

**Parte seconda - N. 137**

**Anno 53**

**8 giugno 2022**

**N. 170**

**Sommario**

**DELIBERAZIONI REGIONALI**

**ATTI DI INDIRIZZO DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**RISOLUZIONE: Oggetto n. 4619** - Risoluzione sui percorsi interni alla rete degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) dell'Emilia-Romagna, rivolti a ragazzi con disturbi dello spettro autistico e altre tipologie di disabilità, al fine di valorizzarne capacità e competenze. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni.....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4988** - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo e al Parlamento di assicurare, nell'ambito della conferma degli impegni internazionali assunti dal nostro Paese e in relazione all'incremento delle spese militari fino al 2% del PIL, un approccio che garantisca gradualità e progressività nel tempo, tenendo conto degli effetti che la crisi economica, conseguente alla guerra russo-ucraina, sta producendo sulla società italiana. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Taruffi.....7

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4991** - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa a esprimere la propria condivisione dei contenuti della risoluzione delle Nazioni Unite "Integrazione della bicicletta tradizionale nei sistemi di trasporto pubblico per lo sviluppo sostenibile" e la Giunta a rafforzare le azioni di promozione e incentivazione della mobilità ciclistica. A firma della Consigliera: Zamboni.....8

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5088** - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere in tutte le sedi istituzionali di presenza e influenza regionali il rafforzamento in maniera continuativa e durevole del ruolo delle donne nei processi di pace, a contribuire alla istituzione di una Conferenza permanente europea per la Pace e i Diritti umani e ad istituire un Comitato regionale permanente per la Pace e i Diritti umani. A firma dei Consiglieri: Mori, Costa, Rossi, Pillati, Montalti, Sabattini, Bulbi, Amico, Costi, Gerace, Soncini, Mumolo, Zappaterra, Caliandro, Daffadà, Marchetti Francesca, Zamboni, Fabbri, Rontini.....9

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5126** - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare con i Comuni interessati e la Provincia di Parma l'opportunità di redigere il Progetto di fattibilità tecnico-economica della ciclovia "Ti-Bre Dolce" e ad individuare le risorse aggiuntive per portarne a termine la realizzazione e promuoverne la conoscenza con le altre ciclovie turistiche regionali di rilevanza nazionale dell'Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Zamboni.....12

**RISOLUZIONE : Oggetto n. 5140** - Risoluzione per impegnare la Giunta a intensificare le azioni per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e a sollecitare il Governo e i Ministeri competenti a dare piena attuazione alla Legge nazionale 71 del 2017. A firma dei Consiglieri: Pillati, Bulbi, Costa, Mori, Zappaterra, Rossi, Rontini, Caliandro, Costi, Mumolo, Gerace, Montalti, Marchetti Francesca, Sabattini, Soncini, Fabbri ..... 13

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5146** - Risoluzione proposta dal Presidente Pompignoli, su mandato della I Commissione, recante: "Sessione Europea 2022. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".....17

**DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE**

**10 GENNAIO 2022, N. 1:** Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della regione Emilia-Romagna.....34

**28 APRILE 2022, N. 636:** Provvedimenti in ordine alla nomina del Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna..... 35

**4 MAGGIO 2022, N. 667:** Collaborazione istituzionale ex articolo 15 legge 241/1990 e ss.mm.ii. per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione - approvazione schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori.....37

**9 MAGGIO 2022, N. 715:** Modifica prescrizione n. 93 del provvedimento di VIA relativo all'"Impianto di produzione biometano" nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna presentato da Herambiente SpA approvato ai sensi della L.R. n. 9/99 con delibera di Giunta regionale n. 353/2017..... 62

**16 MAGGIO 2022, N. 770:** Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà in comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, località Fogliano, proposto dalla Provincia di Reggio Emilia ..... 62

**16 MAGGIO 2022, N. 742:** "Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2103/2021 - Approvazione operazione..... 64

**16 MAGGIO 2022, N. 745:** Piano Aria Integrato Regionale

(PAIR 2020). Adesione al progetto MOVE IN (MOnitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative..... 72

**16 MAGGIO 2022, N. 753:** Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2021..... 81

**16 MAGGIO 2022, N. 757:** Legge regionale n. 14/2021 Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021, art. 7 Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli - Approvazione avviso pubblico..... 106

**16 MAGGIO 2022, N. 768:** Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1303/2021 e determinazione dirigenziale n. 3393/2022 - modifica tempi realizzazione progetti in attuazione del Decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti..... 131

**16 MAGGIO 2022, N. 773:** Approvazione Accordo di partenariato tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l'Università degli Studi di Parma per la realizzazione del progetto "E.R.V.I.S. - Emilia-Romagna Victim Support". - CUP E41J21000070001..... 133

**23 MAGGIO 2022, N. 793:** Aggiornamento e approvazione "Linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale"..... 145

**23 MAGGIO 2022, N. 800:** Nomina a Revisore unico della Agenzia regionale per il lavoro..... 169

**23 MAGGIO 2022, N. 801:** Individuazione degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica di cui al MTR-2 di ARE-RA..... 169

**23 MAGGIO 2022, N. 802:** Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto Deflusso Minimo Vitale (DMV)..... 180

**23 MAGGIO 2022, N. 803:** Termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC e modifica del termine di presentazione della documentazione finale di cui al comma 3, art. 7 delle convenzioni sottoscritte con i soggetti beneficiari interessati..... 183

**23 MAGGIO 2022, N. 812:** Approvazione Bando 2022 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale prioritariamente montano" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata..... 186

**23 MAGGIO 2022, N. 813:** Approvazione dei progetti presen-

tati a valere sulla manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 Asse 1 Azione 1.6.1 approvata con delibera di Giunta regionale n. 377/2022..... 203

**23 MAGGIO 2022, N. 815:** Adozione misure specifiche di conservazione dei siti interessati dal progetto Life Eremita..... 206

**23 MAGGIO 2022, N. 833:** PSR 2014 - 2020. Determinazioni in merito agli avvisi pubblici relativi al tipo operazione 16.1.01 approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1098/2019 e n. 2402/2019..... 213

## DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

### DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

**19 MAGGIO 2022, N. 574:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/3077 del 4/3/2021 presentata dalla società PSGA MEDOLLA - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021..... 213

**19 MAGGIO 2022, N. 575:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/2964 del 4/3/2021 presentata dalla società IMPACT HUB SRL - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021..... 213

**19 MAGGIO 2022, N. 576:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/3025 del 4/3/2021 presentata dalla società IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021..... 214

**19 MAGGIO 2022, N. 577:** Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda di contributo presentata dalla società BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C. ed acquisita con Protocollo CR/2020/11840 del 4/6/2020 - Revoca del contributo concesso con Decreto di concessione n. 1586 del 11 settembre 2020.... 214

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

**23 MAGGIO 2022, N. 86:** Approvazione, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000, dell' "Accordo di programma tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la definizione e la realizzazione delle opere di completamento del nodo mediopadano"..... 215

### DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

**11 MAGGIO 2022, N. 8846:** Conferimento di incarico di lavoro

autonomo di collaborazione per supporto tecnico-specialistico all'autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure di appalto.....215

**11 MAGGIO 2022, N. 8953:** Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo (L.R. n. 13/1999) e delle residenze artistiche ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021 e n. 1199/2021 .....217

#### **DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE**

**13 MAGGIO 2022, N. 9174:** Deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T - Presidio Sanitario Inacqua Centro Medico e Termale S.R.L. Via Caffi, 1-10, Piacenza .....218

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI**

**12 MAGGIO 2022, N. 9072:** Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. MI-PAAF N. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Circolare AGEA n.16 del 11 febbraio 2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza prot.n. 364339 del 11/4/2022.....220

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI**

**24 MAGGIO 2022, N. 9862:** L.R. n. 20/2014, art. 4 - Festival cinematografici triennali (tipologia A) 2021/2023 individuati con DGR 946/2021. Concessione contributi per l'anno 2022 assegnati con DGR n. 545/2022 e assunzione dell'impegno di spesa.....222

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA**

**27 MAGGIO 2022, N. 10243:** FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere" annualità 2021, modifica Allegato 2 della determinazione 23754/2021 .....224

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE**

**19 MAGGIO 2022, N. 9561:** Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 2136/2021. Differimento termini procedurali .....225

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO**

#### **TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE**

**12 MAGGIO 2022, N. 8983:** Concessione del contributo ordinario per l'anno 2022 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (nono anno di finanziamento), dal 2016 (settimo anno di finanziamento), dal 2017 (sesto anno di finanziamento), dal 2018 (quinto anno di finanziamento) e dal 2019 (quarto anno di finanziamento).....228

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE**

**23 MAGGIO 2022, N. 9808:** Reg. UE 1308/2013 - D.M. MI-PAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "EUR.O.P. Fruit Soc. Coop." (codice IT 036), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto.....231

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITA' PUBBLICA**

**25 MAGGIO 2022, N. 9983:** Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa.....234

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE**

**27 APRILE 2022, N. 7871:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 97 "Pediatría sottotetto, rimozione coibentazioni tubazioni" CUP F97H20004320002.....238

**27 APRILE 2022, N. 7872:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 98 "Farmacia, rimozione pavimenti distribuzione farmaci" CUP F97H20004340002.....238

**27 APRILE 2022, N. 7873:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 99 "Ex mensa, rimozione pannellatura pareti esterna" CUP F97H20004310002.....239

**27 APRILE 2022, N. 7874:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 95 "Rasori, rimozione pavimenti contenenti amianto piano primo" CUP F97H20004360002...240

**27 APRILE 2022, N. 7875:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 94 "CED, bonifica amianto pareti esterne e pavimento" CUP F97H20004350002.....241

**4 MAGGIO 2022, N. 8399:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando Regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 89 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Bellaria di Bologna" CUP E37H20002670002 .....242

**4 MAGGIO 2022, N. 8400:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici

ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 90 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale di Bentivoglio" CUP E27H20002220002 .....243

**4 MAGGIO 2022, N. 8401:** FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 92 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Maggiore di Bologna" CUP E37H20002680002..... 244

**16 MAGGIO 2022, N. 9257:** DGR 2218/16: Computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2021 .....245

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA**

**9 MAGGIO 2022, N. 8657:** Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 0360338/2021, art. 3 - D.G.R. 2286/2018 - Albo dei Primi Acquirenti di latte vaccino tenuto in SIAN e relativo Albo Regionale - aggiornamento a seguito di trasferimento della sede legale - comunicazione prot. n. 15/04/2022.0381001.E.....276

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA**

**17 MAGGIO 2022, N. 9379:** Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500463 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN .....277

**17 MAGGIO 2022, N. 9380:** Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n.0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500166 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN .....279

**25 MAGGIO 2022, N. 9967:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta MATR. AGEA 1142 - n. Albo regionale 0803600412.....280

**25 MAGGIO 2022, N. 9968:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1115 - n. Albo regionale 0803600599.....282

**27 MAGGIO 2022, N. 10216:** Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1328 - n. Albo regionale 0803600570.....283

#### **DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA**

**24 MAGGIO 2022, N. 9873:** Approvazione secondo piano degli

interventi strutturali prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici, di cui all'art.2, comma 1, lett. B) dell'ordinanza C.D.P.C. n. 532/2018, secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, finanziato rilevando ulteriori risorse "non utilizzate" o "oggetto di revoca", in modifica del piano già approvato con propria determinazione 18 maggio 2022, n. 9399.....285

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE**

**26 APRILE 2022, N. 7654:** Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): integrazione finanziamento operazioni III anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1009/2021 - Accertamento entrate.....287

**25 MAGGIO 2022, N. 10051:** DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 16/5/2022).....290

#### **DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI**

**16 MAGGIO 2022, N. 9260:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione impianto Power to Gas e upgrading biogas presso area depuratore IDAR" nei comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO), proposto da HERA S.P.A .....296

**16 MAGGIO 2022, N. 9264:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.400,00 KW e potenza di picco pari a 5.728,50 KWP denominato Terre del Reno e opere connesse" localizzato nel comune di Terre del Reno (FE), proposto da SOL.IN. CAL S.R.L.....297

**18 MAGGIO 2022, N. 9386:** L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso antincendio nel comune di Bondeno (FE)" presentato da DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A localizzato presso lo Stabilimento DECO nel comune di Bondeno (FE).....297

**18 MAGGIO 2022, N. 9387:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Soppressione dei passaggi a livello ai km 82+324, 82+806, 83+769 e 84+614 insistenti lungo la linea Alessandria - Piacenza mediante la realizzazione di opere sostitutive" localizzato nel comune di Rottofreno (PC), proposto da R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A .....298

**20 MAGGIO 2022, N. 9620:** LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un centro recupero rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Savignano sul Panaro (MO), proposto da Cave Piumazzo S.r.l. ....299

**25 MAGGIO 2022, N. 9950:** LR 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Soppressione dei passaggi a livello ai km 88+341 e 89+088 insistenti lungo la linea Alessandria-Piacenza nella frazione di San Nicolò in comune di Rottofreno (PC) mediante la realizzazione di opere sostitutive" localizzato a San Nicolò nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.....299

**16 MAGGIO 2022, N. 9265:** Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" dell'integrazione non sostanziale al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativa alla gestione dello spoil del jet-grouting del progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544.....300

#### **DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA**

**17 MAGGIO 2022, N. 9339:** Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1026/2020. Determinazione 14424/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Revoca dei contributi concessi ad un beneficiario per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando.....301

### **COMUNICATI REGIONALI**

#### **COMUNICATI DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO**

Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo "Comparto produttivo Melatello A13-06 - 1° stralcio", con valore di variante al POC, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per attuazione Lotto A1 - Modifiche alle NTA del PUA - deroga ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. per attuazione Lotto A2b. art. 4 L.R. 24/2017 e art. 34 e 35 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. ....304

Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto dell'opera pubblica di "Nuova costruzione di ciclabile in Via Ronchi Inferiore nel tratto posto tra la SP 5 e la Via Marzabotto" comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017.....304

Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dal Comune di Montechiarugolo, per la realizzazione della palestra in Basilicanova in variante alla pianificazione urbanistica vigente - Articolo 53, L.R. 24/2017 .....305

Comune di Polinago (MO). Avviso di conclusione del procedimento mediante Conferenza dei servizi in variante agli strumenti urbanistici comunali art. 53 C. 1 lett. b) L.R. 24/2017 .....305

Comune di Pontenure (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Art. 8 - comma 1 - del D.P.R. n. 160/2010 .....305

Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. realizzazione di viabilità interna al P.P.I.P. CAAR, per il collegamento funzionale della U.A. 7 con la seconda rotatoria interna in Rimini, Via Emilia Vecchia n.75 .....305

Comune di Sissa Trecasali (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017 .....306

Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica espressione posizione definitiva del Comune di Sorbolo Mezzani nell'ambito della C.D.S. per l'esame del progetto definitivo dell'intervento denominato "Potenziamento dell'offerta sportiva: realizzazione centro sportivo di Mezzano Inferiore" da attuare da parte del Comune di Sorbolo Mezzani in Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore, Via Unità d'Italia, comportante variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti e alla Classificazione Acustica dell'ambito territoriale di Mezzani ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 .....306

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	306
ARPAE-SAC PIACENZA.....	308
ARPAE-SAC PARMA .....	316
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	322
ARPAE-SAC MODENA.....	323
ARPAE-SAC FERRARA.....	324
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	324
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	325
ARPAE-SAC RAVENNA.....	325

#### **COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA**

Domanda di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.326

#### **ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI**

ARPAE EMILIA-ROMAGNA .....	326
ARPAE-SAC PIACENZA.....	329
ARPAE-SAC PARMA.....	329
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	330
ARPAE-SAC MODENA.....	331
ARPAE-SAC FERRARA.....	331
ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA.....	331
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	334
ARPAE-SAC RAVENNA.....	339
ARPAE-SAC RIMINI.....	340

#### **PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4**

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA) .....	341
UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA) .....	341
UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO.....	341
COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA).....	342
COMUNE DI REGGIO EMILIA.....	342

#### **ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI**

ATERSIR - Agenzia regionale dell'Emilia-Romagna per i Servizi

idrici e i rifiuti; Provincia di Modena, Provincia di Reggio Emilia; Unione della Romagna Faentina, Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna); Comuni di Cadelbosco di Sopra, Castelvetro di Modena, Felino, Ferrara, Gragnano Trebbiense, Imola, Meldola, Neviano degli Arduini, Noceto, Nonantola, Piacenza, Ravenna, Sala Baganza, Sassuolo, Sestola; Romagna Acque Società delle Fonti SpA.....343

**Modifiche allo Statuto** del Comune di Dozza .....352

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie** dei Comuni di Boretto, Castellarano, Fanano, Predappio, Reggiolo, Sarsina.....353

**Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazioni di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da:** Provincia di Modena, Provincia di Parma; HERA SpA .....376

**Autorizzazione infrastrutture lineari energetiche:** ARPAE-SAC Ferrara .....378

**Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici** presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Modena, ARPAE-SAC Piacenza; E-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia .....378

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4619 - Risoluzione sui percorsi interni alla rete degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) dell'Emilia-Romagna, rivolti a ragazzi con disturbi dello spettro autistico e altre tipologie di disabilità, al fine di valorizzare capacità e competenze. A firma dei Consiglieri: Marchetti Daniele, Stragliati, Pelloni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) sono scuole ad alta specializzazione tecnologica che realizzano percorsi biennali post-diploma per formare tecnici superiori in grado di inserirsi nei settori strategici del sistema economico-produttivo e di portare nelle imprese competenze altamente specialistiche e capacità d'innovazione, tali percorsi affiancano l'offerta terziaria universitaria;

gli ITS Emilia-Romagna sono Fondazioni costituite, ai sensi delle norme nazionali, da istituti tecnici e professionali, enti di formazione professionale accreditati, Università, Enti Locali e imprese che, nella nostra regione, vedono la partecipazione dei centri e dei laboratori di ricerca.

Considerato che

in Emilia-Romagna gli ITS sono sette e propongono percorsi strategici per lo sviluppo economico e la competitività con l'obiettivo di rispondere in modo efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo;

l'Associazione Scuola Politecnica ITS Emilia-Romagna riunisce le sette Fondazioni ITS della regione Emilia-Romagna, allo scopo di sviluppare strategie condivise per essere ancora più organizzati e competitivi nel promuovere la formazione, stimolare il talento, suggerire percorsi professionalizzanti e agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro;

la rete, strumento di sviluppo e di azione, rappresenta l'unico interlocutore di riferimento per la Regione, gli Enti locali, le Università, il sistema scolastico e formativo, le imprese, i centri di innovazione, gli attori sociali territoriali;

l'accesso ai corsi avviene per selezione (test attitudinale e colloquio).

Visto in particolare

il Protocollo d'Intesa tra Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna, con il quale sono state definite le modalità di collaborazione per assicurare l'offerta di interventi ideati e rivolti in modo particolare agli studenti con disabilità dell'ultimo anno di scuola secondaria di 2° grado, finalizzati a fornire loro elementi conoscitivi utili alla progressiva definizione del proprio progetto di vita, con riferimento tanto alla prosecuzione degli studi quanto all'inserimento nel mondo del lavoro.

Ritenuto che

per perseguire i principi delle pari opportunità di accesso all'offerta formativa terziaria, i percorsi di formazione terziaria non universitaria realizzati dalle Fondazioni ITS, unitamente ai percorsi Universitari, devono permettere a tutti i giovani di costruire un proprio percorso formativo e professionale in funzione delle proprie capacità, attitudini e aspirazioni;

al fine di rendere effettivo il diritto di accesso, le autonomie formative devono garantire, anche agli studenti con disabilità e

con disturbi specifici di apprendimento, azioni adeguate e personalizzate per sostenerli nell'accesso, nella piena partecipazione e per accompagnarli al successo formativo e alla transizione verso il lavoro;

gli ITS potrebbero rappresentare un'opportunità per garantire una prosecuzione dell'offerta formativa con maggiore specializzazione, destinata anche a soggetti con diverse tipologie di disabilità che, altrimenti, difficilmente potrebbero completare il ciclo formativo;

sarebbe opportuno prevedere percorsi dedicati all'interno della rete ITS dell'Emilia-Romagna volti alla valorizzazione delle capacità e competenze di ragazzi diversamente abili, favorendo in questo modo l'inclusione sociale e l'inserimento lavorativo.

Impegna la Giunta regionale

a prevedere, nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione e finanziamento dei percorsi formativi, le disposizioni e gli impegni in capo alle Fondazioni ITS, che permettano:

- la rimozione di ostacoli in accesso ai percorsi, che necessariamente prevedono un numero chiuso, attraverso la previsione di modalità e procedure per la selezione, che contemplino, per i giovani con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, adeguate misure compensative;

- la messa in disponibilità di dotazioni e ausili per l'apprendimento e professionalità capaci di sostenere i giovani con disabilità o con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, che saranno ammessi alla frequenza, nei processi di apprendimento e pertanto verso il successo formativo e nel successivo percorso di transizione verso il lavoro;

a sostenere le Fondazioni ITS, valorizzando le modalità di collaborazione tra loro, attraverso l'Associazione Scuola Politecnica dell'Emilia-Romagna:

- nella costruzione dei percorsi individuali che, a partire dall'orientamento in ingresso, permettano l'accesso e la piena partecipazione di tutti i giovani nelle logiche dell'inclusione e delle pari opportunità;

- nel consolidamento e qualificazione delle reti di collaborazione con le autonomie scolastiche del secondo ciclo, con i servizi pubblici e con le associazioni delle persone con disabilità nelle logiche, e a partire da quanto previsto dal Protocollo di Intesa tra l'Agenzia Regionale per il Lavoro e l'Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna.

*Approvata all'unanimità dei votanti nella seduta pomeridiana dell'11 maggio 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4988 - Risoluzione per impegnare la Giunta a chiedere al Governo e al Parlamento di assicurare, nell'ambito della conferma degli impegni internazionali assunti dal nostro Paese e in relazione all'incremento delle spese militari fino al 2% del PIL, un approccio che garantisca gradualità e progressività nel tempo, tenendo conto degli effetti che la crisi economica, conseguente alla guerra russo-ucraina, sta producendo sulla società italiana. A firma dei Consiglieri: Piccinini, Taruffi**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

i provvedimenti nazionali finalizzati a fronteggiare le diverse criticità determinate dalla guerra scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina agiscono su numerosi aspetti, in relazione sia al sostegno alle legittime istituzioni dell'Ucraina e alla resistenza rispetto all'invasione, sia all'accoglienza ai profughi, sia ai sostegni alle imprese e alle filiere più duramente interessate dalle sanzioni rivolte all'economia russa, sia all'attuazione degli impegni internazionali in relazione anche alle spese per i sistemi di difesa.

Richiamata la necessità di

rispettare gli impegni assunti nell'ambito dell'alleanza nordatlantica, anche in relazione al progressivo innalzamento delle spese per la difesa, evitando però allo stesso tempo ricadute negative in questa difficile fase per le imprese e le famiglie, assecondando quindi curve troppo repentine delle spese militari, difficilmente sostenibili.

Vista

anche la presa di posizione del ministro della Difesa Guerini che ha recentemente dichiarato che: "dal 2019 ad oggi abbiamo intrapreso una crescita graduale delle risorse sia sul bilancio ordinario che sugli investimenti, che ci consentirà, se anche le prossime leggi di bilancio lo confermeranno, di raggiungere la media di spesa dei Paesi dell'Unione Europea aderenti alla Nato e poi, entro il 2028, il raggiungimento dell'obiettivo del 2%".

Impegna la Giunta regionale

a richiedere al Governo e al Parlamento di assicurare, nell'ambito della conferma degli impegni internazionali assunti dal nostro Paese ed in relazione all'incremento delle spese militari fino al 2% del PIL, un approccio diretto ad assicurare gradualità e progressività nel tempo, tenendo in debito conto gli effetti che la crisi connessa alle conseguenze economiche della guerra scatenata dall'aggressione russa all'Ucraina sta producendo sulla società italiana, sulle nostre imprese e le famiglie;

a richiedere al Governo e al Parlamento di farsi parte attiva nell'adozione, in questa drammatica fase del conflitto, di iniziative diplomatiche, sollecitando l'Unione Europea a svolgere un ruolo da protagonista per la ripresa di percorsi negoziali finalizzati a fare cessare le ostilità e a ricostituire tavoli per la definizione di una soluzione di pace.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 maggio 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 4991 - Risoluzione per impegnare l'Assemblea legislativa a esprimere la propria condivisione dei contenuti della risoluzione delle Nazioni Unite "Integrazione della bicicletta tradizionale nei sistemi di trasporto pubblico per lo sviluppo sostenibile" e la Giunta a rafforzare le azioni di promozione e incentivazione della mobilità ciclistica. A firma della Consigliera: Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

lo scorso 15 marzo, durante la 61esima riunione plenaria della 76esima sessione dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite al punto 20(i) dell'ordine del giorno, tutti i 193 stati membri hanno adottato la risoluzione A/76/L.35 (portata in aula dal rappresentante del Turkmenistan) intitolata: "Integrazione

della bicicletta tradizionale nei sistemi di trasporto pubblico per lo sviluppo sostenibile";

L'ONU chiede agli stati membri di "integrare la bicicletta nel trasporto pubblico, in ambienti urbani e rurali nei paesi sviluppati e in via di sviluppo". Aumentare l'uso della bicicletta attraverso una migliore sicurezza stradale e promuoverne l'uso come mezzo di trasporto quotidiano aiuterà a raggiungere "lo sviluppo sostenibile, compresa la riduzione delle emissioni di gas serra", si legge nella risoluzione approvata all'unanimità;

più specificamente, la risoluzione incoraggia gli stati membri a "prestare particolare attenzione alla bicicletta nelle strategie di sviluppo trasversali, compresi i servizi di bike sharing", così come quando possibile nelle "politiche e programmi di sviluppo internazionali, regionali, nazionali e subnazionali".

Considerato che

la succitata risoluzione fa seguito a quella del 12 aprile 2018 che, con il voto favorevole di tutti i 193 membri delle Nazioni Unite, istituì per il 3 giugno la Giornata Mondiale della Bicicletta. Con l'istituzione di tale Giornata, l'ONU riconosce che la bicicletta è "un simbolo di trasporto sostenibile che trasmette un messaggio positivo per incoraggiare il consumo e la produzione sostenibile, con effetti benefici sul clima". Nella risoluzione si invitano gli Stati membri a migliorare la sicurezza sulle strade e a inserire la bici e le infrastrutture a essa legate in un programma di mobilità integrata;

secondo il Prof. Leszek Sibilski, ideatore della campagna per promuovere la risoluzione ONU per la Giornata Mondiale della Bicicletta, "l'idea di integrare le biciclette nel trasporto di massa è stata una soluzione trascurata per molti anni. Tuttavia, ora ha un ruolo significativo mentre continuiamo ad affrontare la crisi climatica e pandemica. Dall'inizio della crisi pandemica COVID-19, le esigenze di trasporto e i cambiamenti di comportamento hanno spinto i cittadini di molti ambienti urbani e rurali a ripensare i loro sistemi di trasporto tradizionali. Questa legislazione ha il potenziale per essere un vero e proprio game-changer per la nostra comunità globale di appassionati di biciclette".

Sottolineato che

la European Cyclists' Federation, la più grande organizzazione non governativa europea impegnata affinché l'uso della bicicletta raggiunga il suo pieno potenziale per la mobilità sostenibile e il benessere pubblico (fondata nel 1983, l'ECF ha sede a Bruxelles e raccoglie 60 organizzazioni nazionali di 37 paesi), ritiene che la risoluzione dell'ONU, sebbene non sia vincolante, rappresenti un positivo passo in avanti rispetto alla Dichiarazione sui trasporti di Glasgow della Cop26 del novembre 2021. ECF interpreta il documento delle Nazioni Unite come uno strumento chiave per un'ulteriore advocacy a favore di biciclette, mobilità sostenibile, turismo attivo e trasporti pubblici in vista della Cop27 che si terrà in Egitto;

il Presidente della Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta (FIAB), Alessandro Tursi, ha dichiarato che le Nazioni Unite, con questa risoluzione, "segnano un ulteriore passo avanti, dopo l'istituzione nel 2018 della Giornata Mondiale della Bicicletta che da allora si celebra ogni 3 giugno. Prosegue dunque il percorso di riconoscimento globale della bicicletta come strumento indispensabile per le sfide che l'umanità ha di fronte. Sarà utile anche nel dibattito italiano, dove permangono resistenze culturali e la bicicletta ancora fatica a essere riconosciuta come soluzione persino dinanzi allo scottante tema dell'indipendenza energetica dalla Russia e all'impennata dei costi dei combustibili".



Preso atto che

nel Documento sulla programmazione 2022-2025 per la mobilità sostenibile in Emilia-Romagna, la strategia della Regione punta a realizzare 1.000 nuovi chilometri di piste ciclabili nei prossimi dieci anni, con i seguenti obiettivi: raddoppio della percentuale di spostamenti in bici e a piedi sul territorio, arrivando a una media regionale del 20% rispetto all'attuale 10%; riduzione del tasso di motorizzazione, con particolare riferimento ai veicoli a combustione; nuovi collegamenti tra le piste esistenti, maggiore integrazione treno-bici;

la promozione della ciclabilità urbana, attraverso il progetto dell'Emilia-Romagna Bike to Work, mira a incentivare i trasferimenti casa-lavoro e casa-scuola, a favorire l'avvicinamento dei cittadini a scelte di mobilità consapevoli, disincentivando l'uso del mezzo motorizzato privato;

la Regione Emilia-Romagna ha confermato l'intenzione di sviluppare la ciclabilità turistica, realizzando le tre ciclovie del Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche presenti sul territorio (VEnTO, Sole, Adriatica) e le ciclovie regionali.

Tutto ciò premesso e considerato esprime

la propria condivisione dei contenuti della risoluzione delle Nazioni Unite "Integrazione della bicicletta tradizionale nei sistemi di trasporto pubblico per lo sviluppo sostenibile";

e impegna la Giunta regionale e se stessa,  
per quanto di competenza,

a implementare e rafforzare azioni di promozione e incentivazione della mobilità ciclistica in coerenza con la risoluzione delle Nazioni Unite e gli impegni già presi a livello regionale;

in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta, a relazionare - nell'ambito dei lavori della Commissione assembleare competente - sullo stato di avanzamento degli investimenti e sulla programmazione e attuazione delle politiche regionali in materia di mobilità ciclistica;

a valutare l'opportunità di organizzare, in occasione della Giornata Mondiale della Bicicletta, un incontro di approfondimento, nell'ambito dei lavori della Commissione assembleare competente, sulle politiche regionali in materia di mobilità ciclistica aperto agli stakeholders.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 10 maggio 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5088 - Risoluzione per impegnare la Giunta a sostenere in tutte le sedi istituzionali di presenza e influenza regionali il rafforzamento in maniera continuativa e durevole del ruolo delle donne nei processi di pace, a contribuire alla istituzione di una Conferenza permanente europea per la Pace e i Diritti umani e ad istituire un Comitato regionale permanente per la Pace e i Diritti umani. A firma dei Consiglieri: Mori, Costa, Rossi, Pillati, Montalti, Sabattini, Bulbi, Amico, Costi, Gerace, Soncini, Mumolo, Zappaterra, Caliandro, Daffadà, Marchetti Francesca, Zamboni, Fabbri, Rontini**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

l'Unione europea si fonda sulla difesa dei diritti umani e delle

libertà fondamentali, unitamente ai valori del rispetto della dignità umana, della democrazia, dell'uguaglianza, dello Stato di diritto per promuovere una società caratterizzata dal pluralismo, dalla non discriminazione, dalla tolleranza, dalla giustizia, dalla solidarietà, dalla tutela dei minori e dalla parità tra donne e uomini, prefiggendosi di promuovere la pace e il benessere dei suoi popoli [artt. 2 e 3 del TUE]. L'art. 21 TUE, in particolare, afferma che il rispetto della dignità della persona umana e il principio di universalità e indivisibilità dei diritti umani, nonché i principi di uguaglianza e solidarietà, il rispetto della Carta delle Nazioni Unite e i principi di democrazia e stato di diritto, sono il fondamento dell'azione internazionale dell'UE.

Il Consiglio europeo nell'ambito delle conclusioni relative alle priorità per il periodo 2022-2024 del Partenariato strategico UE-ONU sulle operazioni di pace e la gestione delle crisi, ha ribadito il fermo impegno dell'UE e dei suoi Stati membri a sostegno dell'ordine multilaterale globale fondato su regole che pongono al centro le Nazioni Unite, ampliando il campo all'evoluzione delle minacce e alle sfide trasversali quali i cambiamenti climatici, le tecnologie di rottura e la cattiva informazione, intensificando gli sforzi congiunti UE-ONU in merito all'agenda su donne, pace e sicurezza e alla parità di genere.

Secondo i dati riportati dalla Ong Armed conflict location & event data project (Acled), specializzata nella raccolta, nell'analisi e nella mappatura dei conflitti, al 21 marzo 2022 se ne possono contare 59 in corso nel mondo e dal 30 luglio 2020 al 30 luglio 2021 il nostro Pianeta ha vissuto quasi 100.000 situazioni di conflitto, tra sommosse, scontri armati, proteste, violenze contro civili, attentati.

Nel 2021, l'88,5% della popolazione mondiale viveva in paesi individuati come "chiusi, repressi o ostruiti" [fonte Civicus].

Considerato che

la Risoluzione 1325 su "Donne, Pace e Sicurezza", approvata all'unanimità dal Consiglio di Sicurezza dell'ONU il 31 ottobre del 2000, è stata la prima a menzionare esplicitamente l'impatto devastante della guerra sulle donne ed il loro contributo nella risoluzione dei conflitti per una pace durevole;

la Risoluzione rafforza, estendendoli a tutte le Parti in conflitto e alle Parti "terze", importanti impegni derivanti dalla più ampia "Convention on the elimination of all forms of discrimination against women" (CEDAW), elaborata dalle Nazioni Unite e ratificata dall'Italia sin dal 1985, quali la piena partecipazione delle donne nei processi decisionali, il ripudio della violenza contro le donne e degli stupri, l'esigenza della loro protezione e la valorizzazione delle loro esperienze;

la Risoluzione 1325 riconoscendo in particolare che le donne ed i fanciulli rappresentano la popolazione più colpita dalle conseguenze di un conflitto armato e che le donne svolgono un ruolo fondamentale ed imprescindibile nella prevenzione e risoluzione dei conflitti, nonché nelle attività di ricostruzione della pace, invita gli Stati-membri ad assicurare una maggiore partecipazione delle donne a tutti i livelli decisionali, in particolare nei meccanismi di prevenzione, gestione e risoluzione delle crisi;

dal 2000 ad oggi l'agenda Women, peace and security si è infoltita e ampliata con altre 9 risoluzioni, l'ultima delle quali (la 2493 del 2019) rilancia il ruolo delle donne quali peace builders incoraggiando fra l'altro "fortemente gli Stati membri a creare sistemi sicuri e abilitanti per la società civile, compresa la comunità formale e informale delle donne leader e donne promotrici della pace, ... di svolgere il proprio lavoro in modo indipendente e senza indebite interferenze, anche in situazioni di conflitto

armato e per far fronte a minacce, molestie e violenze e incitamento all'odio contro di loro”;

il IV Piano di Azione Nazionale dell'Italia su Donne Pace e Sicurezza 2020-2024 aggiornato anche sulla base dell'obiettivo 5 di Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile del Pianeta, ne rappresenta l'attuazione formale accanto all'applicazione di tutte le Risoluzioni del Consiglio di Sicurezza ONU che hanno focalizzato il dramma delle violenze sessuali e stupri di guerra, quali la Risoluzione 1820 (2008), la Risoluzione 1882 (per i diritti dei minori, 2009), le Risoluzioni 1888 e 1889 (2009), riconoscendo il nesso tra sicurezza internazionale e violenza sessuale, in quanto quest'ultima, quando utilizzata come tattica di guerra, può esacerbare significativamente i conflitti armati ed impedire il ripristino della pace e della sicurezza internazionale;

elaborato nel rispetto del documento comunitario “Comprehensive EU approach to the implementation of security council resolutions 1325 and 1820 on Women, Peace and Security”, il Piano di Azione nazionale è definito dallo stesso documento in fieri, così come l'apporto del Gruppo di lavoro interministeriale che lo redige e monitora, costituito su impulso del Ministero degli Affari Esteri-Ufficio Diritti Umani e Comitato interministeriale dei diritti umani.

Valutato che

gli obiettivi declinati dal Piano nazionale per l'attuazione della Risoluzione 1325 sono, fra gli altri: proteggere i diritti umani delle donne, dei fanciulli e delle fasce più deboli della popolazione, in fuga dai teatri di guerra e/o presenti nelle aree di post-conflitto (inclusi campi profughi e rifugiati); valorizzare la presenza delle donne nelle Forze Armate Nazionali e consolidare l'inserimento delle donne nelle missioni di pace e negli organi decisionali delle missioni di pace; la partecipazione costante nel tempo di una rappresentante statutale nel NATO Committee on Gender Perspectives (NCGP); attivare adeguate attività formative al fine di favorire una partecipazione altamente qualificata nei team internazionali e l'inclusione della prospettiva di genere in tutte le Peace-Support Operations;

per la partecipazione femminile ai processi di negoziazione verso la pace, si legge l'obiettivo di “Riconoscere la partecipazione delle donne e promuovere la leadership e la formazione delle donne, affinché si rafforzino – in maniera continuativa e durevole – le capacities delle donne leader e/o di organizzazioni di donne delle società civile, in azioni di prevenzione, facilitazione e mediazione, a tutti i livelli, in particolare nei processi nazionali di pace e ricostruzione nei Paesi in pre, post e durante il conflitto, nonché con riguardo alla rappresentanza e alla partecipazione delle donne in ruoli decisionali apicali”.

Valutato inoltre che

il report del segretario generale ONU Women and peace and security pubblicato a 20 anni esatti dalla Risoluzione 1325, assieme ai tanti studi molto documentati, dimostra inequivocabilmente quanto la partecipazione delle donne in negoziati di pace aumenti la sostenibilità e la qualità dei processi;

una delle ricerche più avvalorate, ad esempio, basata sull'analisi di 882 accordi raggiunti in 42 conflitti armati attivi nel periodo tra il 1989 e il 2011 evidenzia che le intese che vedono donne tra i firmatari, sono decisamente più durature, più implementate e contengono in numero maggiore misure mirate a promuovere riforme;

un'altra, condotta su 98 peace agreements raggiunti in 55 paesi tra il 2000 e il 2016, non lascia dubbi sul fatto che gli accordi ottenuti grazie alla partecipazione di donne nelle prime

fasi abbiano una maggiore possibilità di contenere tra i punti di implementazione misure dedicate al rispetto di genere e alla costruzione di una società più giusta nel post conflitto;

i gruppi di pressione femminili della società civile composti da rappresentanti di associazioni, attiviste, donne impegnate in politica, che offrono un contributo a vario titolo al processo che porta alla firma, risultano strumenti straordinariamente efficaci nel far includere all'interno degli accordi, misure contro la disegualianza sociale e il rispetto di genere, la cura dell'infanzia e molto altro;

casi di studio e statistiche presenti sul sito di Council on Foreign Relations attestano che la partecipazione della società civile, in particolare di organizzazioni femminili, diminuisca del 64% le possibilità che un accordo di pace fallisca e che la presenza di donne nei processi di pace in qualità di testimoni, firmatari, mediatrici o negoziatrici, aumenti le possibilità che l'accordo regga almeno 2 anni del 20%, che duri stabilmente del 35%;

nonostante tali evidenze, le presenze attorno ai tavoli negoziali del mondo, in un periodo in cui il numero di conflitti è in crescita costante, restano saldamente e quasi esclusivamente maschili e tra il 1992 e il 2019 la percentuale di donne impiegate come negoziatrici nei processi di risoluzione dei conflitti armati si attesta su un misero 13%, mentre se si parla di ruolo di mediazione diretta o di presenza femminile tra i firmatari, si scende addirittura al 6%.

Evidenziato che

l'aggressione armata russa in Ucraina iniziata il 24 febbraio scorso e l'escalation della guerra alle porte dell'Europa ci consegna ogni giorno che passa la portata inaudita di massacri di civili, stupri e altre atrocità commessi su donne, bambini, persone inermi;

oltre alla fuga di massa delle persone disperate dal territorio ucraino – più di 4 milioni i profughi di cui come è noto la stragrande maggioranza sono donne e minori – e dunque oltre all'impegno di accoglienza e di straordinaria solidarietà da parte dei Paesi europei compreso il nostro, l'impatto di questa guerra è incalcolabile e soprattutto imprevedibile sia in termini di tragedia umanitaria e sofferenze che in termini di recessione economica e sociale, nonché di possibile allargamento del conflitto armato;

alla fine di marzo il Segretario generale Antonio Guterres ha invocato l'uso dei “buoni uffici” e incaricato il Sottosegretario Martin Griffith di esplorare la possibilità di un cessate-il fuoco umanitario tra Russia e Ucraina e ad altri Paesi di adoperarsi per cercare una soluzione pacifica alla guerra in corso, per ora senza esito;

dalle immagini e cronache di Bucha, di Kiev e purtroppo dai numerosissimi teatri di guerra aperti in quel Paese martoriato arrivano prove inequivocabili di una barbarie che richiama fortemente la necessità di tavoli di negoziato tra le Parti, sinora unanimemente definiti inadeguati e infruttuosi, tanto che tutti gli osservatori e le stesse Autorità europee ammettono in queste ore lo stallò;

i cosiddetti tavoli negoziali e ogni tentativo di mediazione internazionale tra regime russo e governo ucraino sono stati finora condotti esclusivamente da uomini, nonostante le democrazie europee, individualmente e collegialmente attraverso la Commissione guidata da Ursula Von Del Leyen e il Parlamento UE, siano impegnati sino in fondo nei pacchetti di sanzioni economiche alla Russia, negli aiuti umanitari e nel sostegno alla resistenza armata ucraina oltre che nell'accelerare l'entrata dell'Ucraina nell'Unione, con l'obiettivo di far raggiungere al Paese aggredito le condizioni minime per un negoziato credibile, un cessate il

fuoco e, in prospettiva, un processo di pace che metta in sicurezza le popolazioni coinvolte;

tra le tragiche conseguenze della guerra vi è la repressione inasprita in Russia di qualsiasi voce dissonante al regime, le migliaia di incarcerazioni di chi manifesta contro l'invasione e i massacri, la chiusura dell'informazione indipendente, le madri russe lasciate senza informazioni rispetto ai loro figli dispersi, un quadro fortemente autoritario dove proprio le donne russe emergono in gesti di coraggio quale fra i tanti la protesta in TV della giornalista Marina Ovsyannikova, che oggi rischia fino a 15 anni di carcere;

innumerevoli sono i contributi femminili qualificati che innervano le attuali mobilitazioni per la pace, tante le associazioni e reti informali di donne italiane, europee, russe, ucraine che elaborano vie di uscita e di supporto concreto in particolare alle donne che stanno perdendo libertà, diritti, integrità ed ogni speranza a causa della guerra;

numerose le militanti per i diritti umani e operatrici delle ONG umanitarie impegnate ai confini, così come le competenze femminili disponibili dentro e fuori le istituzioni e che potrebbero essere utilizzate nella costruzione di scenari positivi di ritrovata sicurezza.

Sottolineato che

la Regione Emilia-Romagna è pienamente inserita nella rete nazionale ed europea di aiuti umanitari alla popolazione ucraina, per l'accoglienza e il supporto delle persone rifugiate e profughe, dando prova in questo frangente inedito non solo di diffusa e concreta solidarietà ma anche di saper mettere a frutto e sintesi l'associazionismo per i diritti umani, i soggetti della cooperazione internazionale, le istituzioni di riferimento;

in forza della L.R. 24 giugno 2002, n. 12 "Interventi regionali per la cooperazione con i Paesi in via di sviluppo e i Paesi in via di transizione, la solidarietà internazionale e la promozione di una cultura di pace", la Regione intende contribuire, nei limiti delle proprie competenze, alla "solidarietà tra i popoli ai fini della pace e della piena realizzazione dei diritti umani ... utilizzando anche proprie risorse umane e finanziarie", per quanto possibile anche "in collaborazione con gli Enti locali ed i soggetti pubblici e privati del proprio territorio, con altri soggetti omologhi esteri pubblici e privati, con le Istituzioni nazionali, internazionali e comunitarie competenti in materia";

tra le misure rese possibili dalla legge regionale "Misure urgenti di solidarietà in favore della popolazione ucraina" vi è la destinazione delle risorse raccolte e disponibili ai progetti umanitari attivati in Ucraina dalle Ong e la possibilità di ricostruire spazi pubblici o di forte valenza sociale e culturale in quel Paese non appena le condizioni lo renderanno possibile.

Preso atto che

in un recente incontro promosso dall'Associazione Orlando presso il Centro delle Donne/Biblioteca Italiana delle Donne a Bologna, alla presenza di una rappresentanza trasversale di associazionismo femminile e femminista, nonché di attiviste e donne delle istituzioni, si è ritenuto importante "richiamare i valori e i principi che le donne nel mondo hanno elaborato in pratiche decennali di approccio non violento ai conflitti, di apporto propositivo nei negoziati di riconciliazione e di pace, nonché di sperimentazione di forme di convivenze possibili tra popoli e gruppi sociali eterogenei", chiedendo "che la Risoluzione 1325 torni in primo piano e che l'Italia, l'Unione Europea e gli Stati membri si impegnino alla sua realizzazione nel conflitto in corso" in particolare per il coinvolgimento delle donne promotrici

di iniziative di pace nei processi di negoziazione, avvertendo "i rischi connessi alla riaffermazione della divisione di compiti e di ruoli tra donne e uomini e al disconoscimento di una forte potenzialità di pace rappresentata dalle donne";

tante sono le prese di posizione affinché la forza della diplomazia e della politica prevalga sulla logica della guerra come soluzione alle controversie tra Nazioni.

Tutto ciò premesso ed evidenziato

si impegna ed impegna la Giunta, per quanto di competenza,

a contribuire a sostenere in tutte le sedi istituzionali di presenza e influenza regionali il rafforzamento in maniera continuativa e durevole del ruolo delle donne nei processi di pace ed in tutti i processi decisionali, accrescendo le sinergie col terzo settore e la società civile, in ottemperanza alla Risoluzione del Consiglio di Sicurezza 1325 (2000) e l'Agenda DPS e il IV Piano d'Azione nazionale su Donne, Pace e Sicurezza (2020-2024);

a contribuire a ridurre nell'esercizio delle proprie funzioni in raccordo con la rete istituzionale, associativa e civile, gli effetti e l'impatto dei conflitti sulle donne ed i bambini, in particolare le bambine, sostenendo a tutti i livelli la partecipazione efficace e trasformativa delle donne nei processi di prevenzione, mitigazione e risoluzione del conflitto, così come nei processi decisionali a tutti i livelli, promuovendo la parità di genere, l'empowerment e la protezione nelle aree di conflitto e post conflitto, partendo dalla guerra in Ucraina;

a contribuire a promuovere la prospettiva di genere nelle progettualità della cooperazione allo sviluppo e di aiuto umanitario e sostenere le Associazioni locali, le Associazioni di donne che operano per la pace e per i diritti umani per prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e sopraffazione basata sul genere e la violenza sessuale;

a contribuire alla istituzione di una Conferenza permanente europea per la Pace e i Diritti umani per un impiego costante, continuo e strutturato delle relazioni tra i popoli per prevenire ogni forma di conflitto armato, per trovare soluzioni alternative oggi alla guerra in Ucraina e sempre alle derive autoritarie che minino la Pace in Europa, violino i diritti umani e mettano a rischio la sicurezza umana e la democrazia;

a consolidare nel territorio dell'Emilia-Romagna l'impegno dell'accoglienza e di empowerment dell'umanità ferita, oppressa e perseguitata come valore universale con pratiche di sostegno e assistenza rispettose dei vissuti delle persone e della loro dignità, partendo dall'emergenza ucraina in corso di gestione;

a istituire un Comitato regionale permanente per la Pace e i Diritti umani che contribuisca a sensibilizzare la Comunità regionale, a rafforzare il dialogo tra le persone, a conoscere le esperienze del Terzo settore, le iniziative e le buone prassi per la promozione e tutela dei diritti umani quale strumento di prevenzione dei conflitti armati;

a consegnare la presente Risoluzione al Parlamento europeo, agli/alle Europarlamentari eletti nel Collegio nord est, alla Commissione europea, al Comitato europeo delle Regioni, all'OSCE Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti umani con sede a Varsavia, al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa, al Comitato interministeriale dei diritti umani CIDU e al Governo italiano, alla Presidenza della Camera e del Senato, alle Commissioni parlamentari competenti, ai/alle Parlamentari dell'Emilia-Romagna, all'Anci nazionale e regionale.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta antimeridiana del 10 maggio 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5126 - Risoluzione per impegnare la Giunta a valutare con i Comuni interessati e la Provincia di Parma l'opportunità di redigere il Progetto di fattibilità tecnico-economica della ciclovia "Ti-Bre Dolce" e ad individuare le risorse aggiuntive per portarne a termine la realizzazione e promuoverne la conoscenza con le altre ciclovie turistiche regionali di rilevanza nazionale dell'Emilia-Romagna. A firma della Consigliera: Zamboni**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Premesso che

il Piano Regionale Integrato dei Trasporti, approvato il 23 dicembre scorso, individua, nella Carta delle Ciclovie Regionali, la Ciclovia Tirrenica (sigla ER9) tra le ciclovie candidate dalla Regione Emilia-Romagna per la rete nazionale ciclabile. Il tracciato della ciclovia che interessa l'Emilia-Romagna per una lunghezza di circa 70 km attraversa la provincia di Parma da nord a sud, andando da Colorno sul Po al Passo della Cisa, fino al confine con la Toscana;

la ER9 Ciclovia Tirrenica corrisponde al tratto emiliano-romagnolo della "Variante Tirrenica" della Ciclovia del Sole. Mentre la Ciclovia del Sole collega il Brennero a Roma passando per Verona, Mantova, Bologna e Firenze, la Variante Tirrenica collega il Brennero al mare Tirreno per la via più diretta e comoda, lasciando Mantova in direzione Parma per puntare al Passo della Cisa, il più agevole valico dell'Appennino Tosco-Emiliano da superare per il ciclovaghiatore che intenda spostarsi in bicicletta da Nord al Mar Ligure e Tirreno e al Centro Sud;

nel tracciato da Verona a Livorno la Ciclovia Tirrenica ER9 è nota anche come Ti-Bre (Tirreno-Brennero) Dolce, in contrapposizione alla Tibre autostradale;

la Ciclovia Ti-Bre Dolce è stata inaugurata e interamente percorsa in bicicletta con la Bicistaffetta Nazionale organizzata da Fiab tra i 3 e il 7 settembre 2011 nel tratto da Verona a Livorno passando per Mantova, Sabbioneta, Casalmaggiore, Colorno, Parma, Sala Baganza, Val Baganza, Berceto, Passo della Cisa, Pontremoli, Sarzana, Versilia, Pisa. L'iniziativa fu patrocinata e sostenuta dalla Regione Emilia-Romagna e dalle amministrazioni locali che contribuirono a iniziare la posa dei segnavie "Ti-Bre Dolce BicItalia 16".

Premesso inoltre che

la Ti-Bre Dolce è tutta pedalabile, ma presenta alcuni nodi critici da risolvere in termini di sicurezza e di continuità ciclistica, in particolare cicloturistica;

ad oggi, in particolare, permane problematico l'attraversamento del Po, tra Colorno e Casalmaggiore, dove, nonostante da anni sia pronto un dettagliato studio di fattibilità tecnico-economica, manca ancora l'interconnessione ciclabile tra la Ti-Bre Dolce e il Ponte sul Po, e l'unico tratto di strada percorribile per arrivare all'imbocco della corsia ciclabile sul Ponte da Colorno e viceversa sono i circa 800 metri della trafficatissima SS 343 Asolana, altamente rischiosa e improponibile per i ciclisti;

un ulteriore punto critico da risolvere è costituito dalla storica Strada Farnese, nel tratto Parma-Sala Baganza (circa 15 km tra Parma, Collecchio e Sala Baganza), che in questi ultimi anni è stata invasa da un crescente traffico motorizzato non più compatibile con la presenza della ciclovia. Alla Strada Farnese andrebbe

riconosciuta la vocazione strategica di tracciato ciclo-pedonale, con divieto di accesso ai mezzi motorizzati, eccetto residenti e mezzi agricoli.

Considerato che

le potenzialità turistiche della Ciclovia Ti-Bre Dolce, ovvero ER9, sono particolarmente elevate sia per il valore paesaggistico e culturale dei luoghi attraversati, sia per la capacità di collegare tra loro questi territori a misura degli spostamenti in bicicletta;

nel solo tratto emiliano la ciclovia collega tra loro tre residenze ducali: la Reggia di Colorno, il complesso della Pilotta e del Parco Ducale di Parma e il Casino dei Boschi di Sala Baganza (nel cuore del Parco Regionale Boschi di Carrega), ovvero i tre complessi monumentali più rappresentativi del territorio parmense e del suo paesaggio naturale, storico e culturale, lungo la direttrice dei torrenti Parma e Baganza. Il percorso prosegue poi verso sud nel paesaggio agrario collinare parmense fino al passo della Cisa, lungo un percorso che coincide con un tratto dell'antica via Francigena contrassegnato da borghi e chiese medievali;

rispetto alla connettività alla rete delle altre ciclovie anche di interesse nazionale ed europeo, il tratto emiliano della Ti-Bre Dolce raccorda tre percorsi della Rete ciclabile europea EuroVelo: l'EV5 (Canterbury-Roma) Ciclovia Francigena, l'EV7 (Capo Nord-Malta) Ciclovia del Sole, l'EV8 (Gibilterra-Atene) Ciclovia del Po, Vento. Inoltre, la Ti-Bre Dolce è collegata alla rete ferroviaria nazionale e regionale, in particolare alla linea Pontremolese (Parma-Pontremoli-La Spezia), alle linee Parma-Piadena-Brescia e Piadena-Mantova-Verona, che offrono un utile supporto ai cicloturisti in ottica di intermodalità bici-treno.

Considerato inoltre che

da diversi anni, nonostante la crisi del turismo dovuta alla pandemia da Covid 19, il settore del cicloturismo è invece in costante espansione. Il rapporto annuale ISNART-Legambiente del 2020 stima che il settore del cicloturismo in Italia abbia movimentato nel 2019 complessivi 4,7 miliardi di euro, di cui 3 spesi da turisti esteri;

in relazione al cicloturismo, nel rapporto si afferma che siamo di fronte al formarsi di "macro nicchia" le cui dimensioni sono probabilmente destinate a crescere con l'aumento e l'affinarsi delle infrastrutture disponibili, dei servizi di ospitalità specializzati e di una oculata attività di promozione.

Osservato che

le ciclovie turistiche sono percorsi misti che corrono di volta in volta su sede ciclabile propria, strade promiscue rurali, strade a bassa o nulla intensità di traffico motorizzato, e, anche dove non necessitano di interventi per completare il percorso, richiedono comunque interventi coordinati per garantirne la unitaria riconoscibilità, sia rispetto al tracciato in opera, con la manutenzione e l'installazione della segnaletica, sia rispetto all'identità paesaggistica della ciclovia in quanto infrastruttura per il turismo lento, responsabile, storico-culturale e naturalistico;

anche la Ti-Bre Dolce, oltre agli interventi richiesti per risolvere i su esposti nodi critici, necessita di un costante lavoro di manutenzione, di integrazione con i servizi ferroviari e di promozione;

nel gennaio scorso, in seguito all'avvio del cantiere per la costruzione della cassa di espansione del Torrente Baganza - lavori diretti da AIPO e finanziati dalla Regione Emilia-Romagna - la ciclovia Ti-Bre Dolce ha subito una interruzione per un tratto di circa 800 metri fra i comuni di Sala Baganza e di Collecchio, nei pressi di Strada Farnese in località Villa Ortensia.

In quell'occasione né AIPO, né la Regione, né i Comuni coinvolti hanno provveduto alle doverose segnalazioni, a tutela dell'incolumità dei ciclisti, dell'interruzione della ciclovia e del percorso ciclabile alternativo provvisorio da compiere.

Osservato inoltre che

le competenze relative alla pianificazione, alla realizzazione, alla manutenzione e alla promozione delle ciclovie sono in capo a diversi enti e non è chiaramente identificabile un soggetto incaricato del ruolo di coordinamento e di stimolo dello sviluppo delle ciclovie turistiche;

a seguito delle deliberazioni delle Assemblee legislative delle quattro Regioni coinvolte (per l'Emilia-Romagna tramite l'approvazione, il 22 luglio, della Legge Regionale 12/2021) nel dicembre scorso sono state ampliate le competenze dell'Agenzia interregionale per il Fiume Po (AIPO), che ha assunto funzioni relative alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione delle infrastrutture per la mobilità ciclistica nelle aree demaniale di competenza.

Ricordato che

a partire dal 2016 lo Stato ha iniziato a finanziare interventi per la realizzazione di ciclovie turistiche, stanziando fondi dedicati alla realizzazione di 10 ciclovie nazionali, tre delle quali coincidono con i tratti italiani delle ciclovie della rete ciclabile europea EuroVelo (EV5/Francigena, EV7/Ciclovia del Sole, EV8/Ciclovie del Po). Ulteriori fondi sono stati stanziati a questo scopo con il PNRR;

nonostante la Ti-Bre Dolce - indicata formalmente come ciclovia regionale e interregionale di rango nazionale "Tirrenica ER9" - risulti tra le ciclovie candidate dalla Regione Emilia-Romagna a rientrare nella rete ciclabile nazionale, i finanziamenti statali che interessano la nostra regione riguardano finora solo le ciclovie Vento (da Venezia a Torino lungo il corso del Po), la Ciclovia del Sole (da Verona a Firenze passando da Bologna o dalla variante per Modena) e la Ciclovia Adriatica (da Lignano Sabbiadoro al Gargano lungo la costa adriatica passando per Ravenna e Rimini/riviera romagnola).

Ricordato inoltre che

nella risposta all'interrogazione, oggetto 2973, presentata da Europa Verde sul cicloturismo il 14 aprile 2021, l'Assessore alla mobilità, infrastrutture e turismo Andrea Corsini annunciava l'impegno a recuperare risorse per le ciclovie turistiche regionali: "nella programmazione delle priorità degli investimenti, la Regione Emilia-Romagna intende trovare la disponibilità di risorse specifiche atte a finanziare la realizzazione o il completamento delle ciclovie turistiche regionali anche di interesse nazionale, in accordo con gli EE.LL. coinvolti".

Il Documento strategico regionale, approvato il 30 giugno 2021 dall'Assemblea legislativa, afferma che: "Verranno implementate misure specifiche per sostenere l'attrattività delle imprese nelle aree interne e montane, per l'internazionalizzazione dei prodotti turistici regionali, per la qualificazione e l'innovazione delle strutture ricettive e balneari, per sostenere il cicloturismo e, tramite la mobilitazione di altri fondi complementari, la realizzazione della rete delle ciclovie regionali, per supportare il turismo culturale ed esperienziale con attenzione anche alle imprese nelle aree interne e montane".

Nel Documento di Economia e Finanza Regionale 2022, approvato il 21 luglio del 2021, nel capitolo dedicato a sostenere e promuovere la mobilità ciclabile e la mobilità elettrica, è indicato che oltre che alla realizzazione delle ciclovie nazionali la Regione si impegna a promuovere la "realizzazione della rete delle ciclovie regionali".

Nel dicembre 2021 in sede di approvazione della Legge di Bilancio, l'Assemblea legislativa ha approvato un Ordine del Giorno presentato dal Gruppo Europa Verde che impegna la Giunta "ad intervenire in fase di revisione delle linee guida triennali della promo/commercializzazione turistica per inserire la promozione sui mercati interni ed esteri del cicloturismo in Emilia-Romagna come offerta di prodotto specifica e modalità sostenibile di scoperta e valorizzazione culturale ed economica del territorio regionale".

Nel documento ricognitivo e programmatico delle attività inerenti alla mobilità sostenibile "Mobilità sostenibile - Programmazione 2022-2025 per la transizione ecologica", approvato dall'Assemblea legislativa il 23 dicembre 2021 contestualmente al Prit 2025, vengono indicati due ambiti strategici per lo sviluppo della mobilità ciclistica, necessariamente da intendersi fra loro coordinati: il primo relativo alla promozione della mobilità ciclistica urbana, il secondo allo sviluppo della ciclabilità turistica, in particolare: "realizzando le 3 ciclovie del Sistema Nazionale Ciclovie Turistiche presenti sul territorio (VEnTO, Sole, Adriatica) e le ciclovie regionali".

Tutto ciò premesso e considerato

impegna la Giunta regionale

a valutare con i Comuni interessati e la Provincia di Parma l'opportunità di redigere il Progetto di fattibilità tecnica-economica della ER9 "Ti-Bre Dolce", definendo in particolare i lavori di completamento e messa in sicurezza del tracciato al fine di risolvere le criticità indicate in premessa;

a promuovere la conoscenza del tracciato della Ti-Bre Dolce per valorizzare, in ambito di cicloturismo, i luoghi che attraversa;

ad individuare le risorse, aggiuntive a quelle nazionali, necessarie per portare a termine la realizzazione e a promuovere la conoscenza delle ciclovie turistiche regionali e di rilevanza nazionale che attraversano l'Emilia-Romagna.

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana del 10 maggio 2022*

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5140 - Risoluzione per impegnare la Giunta a intensificare le azioni per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo e a sollecitare il Governo e i Ministeri competenti a dare piena attuazione alla Legge nazionale 71 del 2017. A firma dei Consiglieri: Pillati, Bulbi, Costa, Mori, Zappaterra, Rossi, Rontini, Caliandro, Costi, Mumolo, Gerace, Montalti, Marchetti Francesca, Sabbatini, Soncini, Fabbri**

## L'Assemblea Legislativa dell'Emilia-Romagna

### Premesso che

il quadro legislativo comunitario volto ad affrontare le sfide poste dai contenuti digitali nella società dell'informazione contiene disposizioni sulla protezione dei minori;

in particolare, con la decisione N. 1351/2008/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008, relativa a un programma comunitario pluriennale per la protezione dei bambini che usano Internet e altre tecnologie di comunicazione, è stato stabilito un programma comunitario volto a promuovere un uso più sicuro di Internet, di altre tecnologie di comunicazione - in particolare a favore dei bambini - e a contrastare contenuti illeciti e comportamenti dannosi connessi;

con la Legge 71 del 2017 lo Stato ha definito un nuovo obiettivo strategico: contrastare il fenomeno del cyberbullismo in tutte le sue manifestazioni, con azioni a carattere preventivo e con una strategia di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti, assicurando l'attuazione degli interventi senza distinzione di età nell'ambito delle istituzioni scolastiche;

l'aggiornamento delle Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo (Decreto ministeriale 18 del 13 gennaio 2021 emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021), previste dalla suddetta legge, consente a dirigenti, docenti e operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambine e bambini, ragazze e ragazzi, con nuovi strumenti.

### Considerato che

la Regione Emilia-Romagna è impegnata da anni nella prevenzione e contrasto del bullismo e cyberbullismo, fenomeni che affronta all'interno di diverse politiche, a partire da quelle per le nuove generazioni e per la promozione della salute, del benessere della persona in ambito sanitario con disposizioni specifiche, che coinvolgono anche la scuola, sia per la sua funzione educativa intrinseca, poiché l'istruzione è di per sé un fattore che predispone a sani stili di vita, sia per le opportunità che essa può offrire per progetti integrati e specifici di educazione alla salute rivolti ai bambini e agli adolescenti, specie a fronte di problematiche tipiche di queste fasce d'età, come la sedentarietà, le cyberdipendenze, le conseguenze sulla salute del cyberbullismo. Più precisamente:

con la Legge regionale n. 14 del 2008 "*Norme in materia di politiche per le giovani generazioni*" la Regione, all'art. 12, "promuove l'educazione ai media e alle tecnologie [...]." A questo scopo "sostiene iniziative di ricerca e progetti di formazione rivolti alle giovani generazioni riguardanti l'educazione alla comprensione e all'uso dei linguaggi medial, anche rivolti al contrasto della dipendenza e del cyberbullismo"; si tratta di azioni "svolte anche attraverso convenzioni con centri studi, poli specialistici, università, scuole e associazionismo." La Regione, inoltre, assegna al Comitato regionale per le comunicazioni (CORECOM) e al Garante per l'infanzia e l'adolescenza il compito di promuovere "iniziative informative, formative, nonché protocolli volti alla diffusione di codici di autoregolamentazione in materia di comunicazione, stampa, trasmissioni radiotelevisive e internet in rapporto alla rappresentazione dei minori e ad iniziative di comunicazione e programmi radiotelevisivi loro rivolti";

con la Legge regionale n. 19 del 2018, "*Promozione della salute, del benessere della persona e della comunità e prevenzione primaria*", all'art. 13, dove si prevede la valorizzazione del ruolo del sistema formativo, scolastico e universitario ai fini della promozione della salute e della prevenzione, il comma 4 lettera f) stabilisce che tra le iniziative prioritarie da sviluppare in collaborazione con la scuola vi sia "la prevenzione delle conseguenze sulla salute dei giovani del cyberbullismo e degli atti di cui all'articolo 1, comma 2, della Legge 29 maggio 2017, n. 71 (Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo)"; all'art. 20, nell'ambito delle azioni di prevenzione e contrasto delle dipendenze legate alle nuove tecnologie, si prevedono "azioni di prevenzione specifiche, volte a contrastare le conseguenze sanitarie del cyberbullismo, delle cyberdipendenze e delle dipendenze e devianze comportamentali derivanti da utilizzo improprio di nuove tecnologie, in particolare tra bambini, adolescenti e giovani." Tali azioni vengono realizzate valorizzando non solo il ruolo del sistema formativo, scolastico e universitario, ma anche "dei soggetti che promuovono attività motoria e pratica sportiva, nonché delle associazioni delle famiglie, in particolare per quanto attiene alla prevenzione delle dipendenze tecnologiche e della conseguente sedentarietà nei bambini e nei giovani";

con la Legge regionale n. 15 del 2019 "Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere", all'art. 3 comma 1, è previsto che la Regione promuova e sostenga attività di formazione e aggiornamento rivolto al personale docente in merito alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo;

con la Legge regionale 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili", sono stati disciplinati vari ambiti che rientrano

nelle politiche di promozione della legalità, tra cui ricadono anche le attività di prevenzione del bullismo e del cyberbullismo; in particolare:

- all'art. 7 "Accordi con enti pubblici", alla lettera b) del primo comma si prevede di "promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani";
- all'art. 9 comma 1) si prevede che la Regione promuova e stipuli "convenzioni con le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale operanti nel settore dell'educazione alla legalità, della cittadinanza responsabile e del contrasto alla criminalità organizzata e mafiosa."; mentre al comma 2) che vengano concessi "contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di cui al comma 1, iscritte nei registri regionali e dotate di un forte radicamento sul territorio, per la realizzazione di progetti volti a diffondere la cultura della legalità, nonché alla promozione della cittadinanza responsabile";
- all'art. 16 si prevede che la Regione promuova e sostenga iniziative finalizzate al rafforzamento della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile, con la collaborazione delle istituzioni scolastiche autonome di ogni ordine e grado;

la Regione, affrontando i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo attraverso le suddette norme, ha esercitato le proprie competenze nell'ambito della "promozione culturale e politica socio-assistenziale, senza trascinare nel campo della tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza, spettante in via esclusiva allo Stato" come indicato dalla Corte costituzionale (Sentenza n. 116 del 2019);

la legislazione regionale in tema di bullismo e di cyberbullismo, così come quella nazionale, inserisce il minore, la famiglia e la scuola al centro di un percorso di consapevolezza sul fenomeno, rafforzando un sistema integrato di azioni in ambito culturale, socioeducativo e sanitario.

#### **Rilevato che**

secondo i dati del monitoraggio dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo nelle scuole Italiane (765 scuole statali secondarie di secondo grado) a cura della Piattaforma ELISA per l'anno scolastico 2020/21, il 22,3% degli studenti e delle studentesse delle scuole secondarie di secondo grado è stato vittima di bullismo da parte dei pari (19,4% in modo occasionale e 2,9% in modo sistematico); il 18,2% ha preso parte attivamente a episodi di bullismo verso un compagno o una compagna (16,6% in modo occasionale e 1,6% in modo sistematico); l'8,4% ha subito episodi di cyberbullismo (7,4% in modo occasionale e 1% in modo sistematico); il 7% ha preso parte attivamente a episodi di cyberbullismo (6,1% in modo occasionale e 0,9% in modo sistematico);

il report della Piattaforma ELISA puntualizza, inoltre, che una quota degli episodi di bullismo sono basati sul pregiudizio: il 7% risulta aver subito prepotenze a causa del proprio background etnico (5,5% occasionale e 1,5% sistematico), il 6,4% risulta aver subito prepotenze di tipo omofobico (5% occasionale e 1,4% sistematico) mentre il 5,4% risulta aver subito prepotenze per una propria disabilità (4,2% occasionale e 1,2% sistematico);

la Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale (SIPPS), in occasione della Giornata Nazionale contro il Bullismo e il Cyberbullismo, celebrata il 7 febbraio 2020, ha rivelato che oltre il 50% dei ragazzi tra gli 11 e 17 anni ha subito episodi di bullismo, e tra chi utilizza quotidianamente il cellulare (85,8%), ben il 22,2% riferisce di essere stato vittima di cyberbullismo.

#### **Evidenziato che**

alla Legge 71 del 2017 "*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*" non è stata data piena attuazione: il Tavolo tecnico, previsto dalla stessa, non ha attuato il Piano di azione integrato; non è stato redatto il Codice di co-regolamentazione "a cui devono attenersi gli operatori che forniscono servizi di social networking e gli altri operatori della rete internet"; non si è dato vita al Comitato di monitoraggio rispetto alla rimozione dei contenuti lesivi che i giovani stessi o i loro genitori possono segnalare;

occorre portare avanti programmi di educazione e formazione sui corretti comportamenti da tenere online, per rendere la rete un luogo più sicuro per tutti;

tra le azioni da intraprendere per migliorare la civiltà online, occorre un maggiore intervento volto a rimuovere contenuti offensivi da parte delle piattaforme social e l'abolizione dell'anonimato assoluto, ovvero non dovrebbe essere possibile postare contenuti in forma assolutamente anonima;

la figura del docente referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo è poco conosciuta all'interno della comunità scolastica, soprattutto tra gli studenti e occorre, quindi, che tutte le scuole individuino nel proprio

organico la figura di tale docente referente, con il compito di coordinare realmente le iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo, e che pubblicizzino adeguatamente tra gli studenti tale figura;

occorre dare maggiore valorizzazione all'istituto dell'ammonimento, di cui all'art. 7 della Legge n. 71/2017, poiché ad oggi l'istituto sembra non essere stato debitamente valorizzato ed attuato, nonostante contenga un percorso di responsabilizzazione del minore autore di comportamenti di cyberbullismo;

occorre che le istanze a tutela della dignità del minore, di cui all'art. 2 della Legge n. 71/2017, siano realmente pubblicizzate e, conseguentemente, applicate (ad oggi si registrano esigue segnalazioni);

relativamente a quest'ultimo punto il minore, seppure quattordicenne, difficilmente ha le conoscenze e capacità per redigere le istanze di oscuramento, sulla base del modello proposto dal Garante della privacy, di cui all'art. 2 della Legge 71/2017, circostanza che vanifica la portata innovatrice della suddetta Legge, salvo che le Istituzioni si adoperino a incentivare attività formative per comprendere e gestire le istanze di oscuramento nelle scuole rivolte in primis ai docenti e poi agli alunni.

#### **Valutato positivamente che**

non essendo richiesta alle Regioni la definizione di un intervento legislativo specifico in materia, ma piuttosto di svolgere funzioni suppletive rispetto alla norma nazionale, la Regione Emilia-Romagna ha scelto di operare nell'ambito delle proprie competenze sulle politiche socio-sanitarie, socio-educative e sulla promozione della cultura della legalità attraverso l'attività programmatica, supportando le politiche nazionali con risorse aggiuntive a livello locale;

è attivo un protocollo di intesa per la promozione congiunta di progetti formativi non onerosi sull'uso consapevole delle nuove tecnologie da parte dei giovani e sulla prevenzione del cyberbullismo sottoscritto dal Corecom Emilia-Romagna, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, il Dipartimento di Psicologia dell'Università di Bologna, l'Ufficio scolastico regionale, la Questura di Bologna e il Compartimento di Polizia postale;

l'Università di Bologna ha aperto uno sportello online gratuito di ascolto psicologico per tutti i ragazzi coinvolti in episodi di bullismo e cyberbullismo e per i loro genitori;

di recente è stata approvata dalla Giunta regionale la graduatoria del bando uscito lo scorso luglio in attuazione della Legge regionale 14 del 2008 "*Norme in materia di politiche giovanili*" e finalizzato proprio a promuovere, attraverso iniziative educative e di sostegno, il benessere e la coesione sociale di preadolescenti e adolescenti, in particolare con difficoltà di socializzazione o a rischio di dispersione scolastica. Tra i progetti finanziati, vi sono anche quelli finalizzati a promuovere un uso più consapevole delle nuove tecnologie, a contrastare le discriminazioni di genere e a prevenire il bullismo, anche in ambito informatico.

#### **Impegna se stessa e la Giunta regionale, per quanto di competenza**

a intensificare le azioni per la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo attraverso il potenziamento della normativa già esistente e le conseguenti azioni, non attraverso l'emanazione di nuove e specifiche leggi regionali, ma mantenendo, anche in linea con l'indirizzo politico assunto con la Risoluzione n. 2689 del 13 luglio 2016, un approccio trasversale al tema e agendo attraverso l'attività programmatica nell'ambito delle politiche socio-educative e socio-sanitarie e di promozione della cultura della legalità, ovvero dando primario rilievo alle azioni contro il bullismo e cyberbullismo in atti di programmazione quali il Piano pluriennale per l'adolescenza, il Piano sociale e sanitario regionale, il Piano Regionale della Prevenzione e il Piano integrato delle azioni regionali per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile;

a sollecitare il Governo ed i Ministeri competenti a dare piena attuazione a tutte le misure previste dalla Legge nazionale 71 del 2017 e a favorirne la conoscenza.

*Approvata a maggioranza dalla Commissione V Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro, Sport e Legalità nella seduta del 26 maggio 2022*



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## ATTO DI INDIRIZZO

**RISOLUZIONE - Oggetto n. 5146 - Risoluzione proposta dal Presidente Pompignoli, su mandato della I Commissione, recante: "Sessione Europea 2022. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione Europea".**

L'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

**Visti** l'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno dell'Assemblea legislativa e l'articolo 5 della legge regionale n. 16 del 2008;

**vista** la legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea);

**vista** la legge regionale 28 luglio 2008, n. 16 (Norme sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'unione europea, sulle attività di rilievo internazionale della Regione e sui suoi rapporti interregionali. Attuazione degli articoli 12, 13 e 25 dello Statuto regionale);

**vista** la Relazione approvata dalla I Commissione assembleare ai sensi dell'articolo 38, comma 2, del Regolamento interno ed i pareri delle Commissioni competenti per materia approvati ai sensi del medesimo articolo 38, comma 1, allegati alla Relazione;

**visto** il Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022 "Insieme per un'Europa più forte" – COM (2021) 645 del 19 ottobre 2021;

**viste** le risultanze dell'udienza conoscitiva svolta dalla I Commissione sul programma di lavoro della Commissione europea per l'anno 2022 nella seduta del 23 febbraio 2022;

**vista** la Relazione della Giunta regionale sullo stato di conformità in relazione agli atti normativi e di indirizzo emanati dagli organi dell'Unione europea (anno 2021);

**visto** il Rapporto conoscitivo della Giunta regionale per la Sessione europea 2022 (delibera della Giunta n. 511 del 4 aprile 2022);

**vista** la Risoluzione n. 3328 del 11 maggio 2021 "Sessione europea 2021. Indirizzi relativi alla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente del diritto dell'Unione europea";

**considerato** che la legge regionale n. 16 del 2008, all'articolo 5, disciplina la Sessione europea dell'Assemblea legislativa quale occasione istituzionale annuale per la riflessione sulla partecipazione della Regione Emilia-Romagna alla fase ascendente e discendente delle politiche e del diritto dell'Unione europea nelle materie di competenza regionale e per l'espressione di indirizzi generali alla Giunta relativamente all'attività della Regione nell'anno di riferimento;

**considerato** inoltre che la stessa legge, all'art. 3 *ter*, prevede che la Regione Emilia-Romagna, al fine di garantire la partecipazione degli enti locali, dei portatori di interesse e dei cittadini del territorio emiliano-romagnolo alle proprie attività di partecipazione alla formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, promuove "anche mediante strumenti informatici, consultazioni sulle singole iniziative e proposte di atti legislativi dell'Unione europea, in particolare su quelle segnalate in esito ai lavori della sessione europea dell'Assemblea legislativa" e che a questo scopo si avvalga anche della Rete europea regionale;

**considerato** l'interesse della Regione Emilia-Romagna in riferimento a determinati atti e proposte preannunciati dalla Commissione europea per il 2022 ed individuati a seguito dell'esame del Programma di lavoro della Commissione europea svolto dalle Commissioni assembleari per le parti di rispettiva competenza;

**considerato quanto riportato nella** Relazione della Giunta sullo stato di conformità dell'ordinamento regionale per il 2021, ai fini del successivo adeguamento dell'ordinamento regionale;

**considerato, inoltre, quanto riportato nel Rapporto conoscitivo** per la Sessione europea 2022 in merito alle priorità della Giunta regionale relative alla fase ascendente e discendente;

**considerato** il ruolo delle Assemblee legislative regionali nella fase di formazione delle decisioni europee ai sensi del Protocollo n. 2 sull'applicazione del principio di sussidiarietà e proporzionalità allegato Trattato di Lisbona e della legge 234 del 2012 che regola la partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea;

**considerata** l'importanza del rafforzamento degli strumenti di collaborazione tra le Assemblee legislative, a livello nazionale ed europeo, sul controllo della sussidiarietà e sul controllo di merito degli atti e delle proposte dell'Unione europea;

**considerata** altresì l'opportunità di contribuire a favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni sulle attività svolte in fase ascendente, già a partire dagli esiti dell'esame del Programma di lavoro annuale della Commissione europea;

**considerato altresì** che la Sessione europea 2022 si svolge in un quadro di grande incertezza, in cui si registra, oltre alla crisi socioeconomia causata dalla pandemia del covid-19 che non può certo considerarsi conclusa, l'aggressione militare della Russia a danno dell'Ucraina. È un contesto complesso, caratterizzato da una crisi globale causata da fattori di natura diversa, a cui si somma una guerra che si sta combattendo nel cuore stesso dell'Europa. Una tragedia, prima di tutto umanitaria, che sta mettendo in discussione l'ordine sovranazionale e, di conseguenza, i principi politici ed economici che da 70 anni regolano le nostre democrazie. Sullo sfondo vi sono le grandi sfide del nostro tempo, cioè la transizione verde e digitale che stanno ridefinendo le modalità e l'ambito dell'agire dei cittadini in rapporto all'ambiente, al lavoro, alla sanità.

Riprendendo le considerazioni emerse nel corso del dibattito politico nelle diverse Commissioni assembleari sulle tematiche di rilevanza europea,

**1) Con riferimento alla programmazione 2023-2027 della Politica Agricola Comune, si richiamano** i regolamenti chiave di riordino della PAC approvati nel 2021 (Regolamenti (UE) n. 2021/2115, n. 2021/2116 e n. 1306/2013) e le principali novità di attuazione introdotte dalla riforma. A questo proposito **si evidenzia** in particolare che:

ciascuno Stato membro è chiamato ad elaborare un Piano strategico nazionale (PSN) le cui azioni dovranno concorrere al raggiungimento di nove obiettivi specifici e di un obiettivo trasversale, attraverso la programmazione e l'attuazione degli interventi previsti in entrambi i pilastri della PAC (finanziati dal FEAGA e dal FEASR);

al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi del *Green Deal*, nonché in coerenza con la Strategia europea sulla biodiversità, almeno il 35% dei fondi per lo sviluppo rurale deve essere destinato a misure di contrasto dei cambiamenti climatici e almeno il 25% dei pagamenti diretti deve essere destinato ai regimi ecologici;

viene introdotto quello che è stato definito come il terzo pilastro della politica agricola comune: il pilastro sociale in base al quale si prevede una condizionalità sociale che vincola i finanziamenti alle aziende al rispetto dei contratti e delle leggi in materia di condizioni di lavoro, in linea con le sfide lanciate dalla strategia "Farm to Fork".

**2) Si evidenzia** altresì che il PSN, inviato dal Governo italiano alla Commissione europea il 1° gennaio 2022, come previsto dal Regolamento (UE) n. 2115/2021, una volta approvato, costituirà la cornice programmatica di riferimento per l'utilizzo delle risorse finanziarie disponibili a livello nazionale. Su questo aspetto **si richiamano** le osservazioni formulate in fase ascendente dalla Regione Emilia-Romagna su quelle che all'epoca erano le proposte di regolamento sulla nuova PAC 2021-2027 (risoluzione oggetto n. 7208 del 24 settembre 2018) e **si rileva** che le Regioni continueranno a svolgere il ruolo di Autorità di Gestione in cooperazione e a sostegno dell'Autorità di Gestione Nazionale e che il modello di governance proposto dalle Regioni e Province Autonome al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) per il periodo 2023-2027 prevede:

per gli interventi a pagamento diretto: programmazione e gestione da parte del Mipaaf in convenzione con Regioni e Province Autonome;

per gli interventi di settore: programmazione del Mipaaf in accordo con le Regioni e Province Autonome e la gestione delle Regioni e Province Autonome.

per gli interventi di Sviluppo Rurale: programmazione e gestione delle Regioni e Province Autonome, ad eccezione di alcuni interventi di rilevanza nazionale (es. *risk management*).

Il PSN proposto ha già designato le autorità e gli organi di governo, che saranno composti dall'Autorità Competente (Mipaaf), dalle Autorità di Gestione Nazionali e Regionali, dagli Organismi di Controllo e dagli Organismi di Pagamento Nazionali e Regionali. Restano da dettagliare i rispettivi compiti.

In tale contesto, **si auspica** che il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali (Mipaaf) accolga la richiesta delle Regioni e delle Province Autonome di formalizzare una cabina istituzionale di indirizzo e coordinamento politico-strategico, al fine di definire un quadro di *governance* che consenta il raggiungimento degli obiettivi fissati, così come definiti nel nuovo modello e **si invita** la Giunta a continuare ad impegnarsi nei tavoli di lavoro previsti in questo senso.

Considerato inoltre che ai regolamenti chiave della nuova PAC seguirà nel corso del 2022 l'adozione degli atti di esecuzione e delegati, **si invita** la Giunta a monitorare tali iniziative, a partecipare ai tavoli di lavoro previsti sia a livello nazionale che europeo e a tenere informata la commissione assembleare competente sugli sviluppi del quadro normativo del settore, anche alla luce dell'importante dotazione finanziaria riservata alla nuova Politica Agricola Comune, pari a 387 miliardi di euro di cui 34 destinati all'Italia per il periodo 2023-2027.

**3) Con riferimento al settore "Qualità delle produzioni", si segnala** che la Commissione europea ha recentemente adottato la Proposta di regolamento relativo alle indicazioni geografiche (IG) dell'Unione europea di vini, bevande spiritose e prodotti agricoli (COM/2022/134 del 31 marzo 2022), già indicata tra quelle di interesse nella risoluzione oggetto n.3328 "Sessione europea 2021" del 11 maggio 2021 e citata anche in occasione dell'udienza conoscitiva della I Commissione assembleare "Bilancio, affari generali ed istituzionali" sul Programma di lavoro della Commissione europea tenutasi il 23 febbraio 2022. **Si sottolinea** che la proposta di riforma IG intende superare le criticità dell'attuale sistema, rafforzandone l'ambizione, e rappresenta pertanto una grande opportunità per consolidare la politica sulla qualità agroalimentare europea. **Si ribadisce** pertanto l'interesse rispetto a questa iniziativa e **si chiede** alla Giunta e all'Assemblea, ognuna

per le proprie competenze, di approfondire i contenuti della proposta, considerato che nel territorio dell'Emilia-Romagna si contano 44 Dop e Igp di prodotti alimentari e 30 riguardanti i vini e che tra queste, sono comprese IIGG di grande valore economico e di vasta popolarità, che rappresentano una notevole incidenza sul sistema delle produzioni di qualità nazionale ed europeo.

**4) Rispetto al tema dell'energia, si richiama** quanto già espresso in occasione dell'esame del pacchetto "Pronti per il 55%" (risoluzione oggetto n. 4235 del 10 novembre 2021) e della proposta sulla Prestazione energetica per l'edilizia (risoluzione oggetto n. 4995 del 30 marzo 2022) ribadendo l'importanza di continuare a perseguire gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti fissati a livello di Unione europea; **si invitano** pertanto Giunta e Assemblea a monitorare l'iter delle iniziative citate e gli sviluppi della strategia del *Green deal*, anche alla luce dei cambiamenti degli equilibri geopolitici che, come noto, stanno incidendo profondamente sul sistema di approvvigionamento di fonti energetiche e materie prime e che richiedono un'ulteriore accelerazione verso soluzioni che perseguano l'obiettivo della rapida transizione alle fonti rinnovabili e alla conseguente indipendenza energetica europea, nazionale e regionale.

**5) La Regione, alle luce dei nuovi e sfidanti obiettivi** assunti dalla Comunità internazionale in materia di clima ed energia ed in linea con la normativa europea in materia, ha deciso di accelerare fortemente la transizione ecologica, individuando le linee di intervento prioritarie su cui concentrare la propria azione: con la sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima ha confermato il proprio impegno a guidare la transizione energetica attraverso la condivisione di un'unica strategia in grado di generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la decarbonizzazione prima del 2050 e il 100% di energie rinnovabili entro il 2035.

Occorre inoltre segnalare come, all'interno del nuovo *Piano Triennale di attuazione 2022-2024 del Piano Energetico regionale* vengano rafforzati gli obiettivi della Regione Emilia-Romagna in materia di economia verde, di risparmio ed efficienza energetica, di sviluppo di energie rinnovabili, di interventi su trasporti, ricerca, innovazione e formazione, facendo propri gli obiettivi europei al 2030 e al 2050 in materia di clima ed energia, come driver di sviluppo dell'economia regionale.

Le nuove sfide poste dal Patto per il lavoro e per il clima rappresentano il punto di partenza del nuovo Piano Triennale di attuazione 2022-2024 del Piano Energetico Regionale, che definirà per il prossimo triennio:

obiettivi da raggiungere;  
misure attraverso le quali raggiungerli;  
risorse a disposizione per la sua realizzazione.

L'attenzione, in particolare, è posta sui seguenti elementi strategici:

la riduzione delle emissioni climalteranti;  
l'incremento della quota di copertura dei consumi attraverso l'impiego di fonti rinnovabili;  
l'incremento dell'efficienza energetica.

**6) Su questa complessiva situazione**, ha inciso e sta incidendo il cambio di scenari cui abbiamo assistito negli ultimi due anni: la ripresa dell'economia mondiale dopo la pandemia ha determinato un notevole aumento della domanda di materie prime, energetiche e non, che a sua volta ha determinato un'impennata dei prezzi a partire dalla seconda metà del 2021. Questi rincari hanno inciso maggiormente in quei Paesi che non hanno una concreta differenziazione nell'approvvigionamento di fonti energetiche e materie prime. Nel 2022 i cambiamenti degli equilibri geopolitici connessi al conflitto russo-ucraino condurranno presumibilmente ad un riassetto degli approvvigionamenti energetici in Europa e nel Mondo di cui le azioni europee, nazionali e regionali in materia dovranno tenere necessariamente conto, come recentemente emerso anche in sede di G7 e presente prioritariamente nell'agenda europea.

**7) Tra i molteplici strumenti individuati dal Patto per il Lavoro e per il Clima** per il raggiungimento degli obiettivi prioritari per la transizione energetica, è stata prevista l'adozione di una Legge regionale sulle comunità energetiche, al fine di dotare la Regione di uno strumento finalizzato alla promozione e al sostegno della costituzione di comunità energetiche rinnovabili, con particolare riguardo a quelle a forte valenza sociale e territoriale, che pongano persone fisiche, imprese, enti territoriali e autorità locali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale al centro della transizione energetica.

Attraverso il progetto di legge regionale, volto a proseguire dunque nella direzione tracciata dal Legislatore europeo con la Direttiva UE n. 2001 dell'11 dicembre 2018 e dal legislatore nazionale (prima con l'art. 42-bis del Decreto Legge n. 162 del 30 Dicembre 2019, che ha parzialmente recepito i contenuti della Direttiva 2018/2001/UE e, successivamente, con l'emanazione del Decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, che li ha compiutamente attuati), si intende dotare la Regione di uno strumento legislativo volto alla promozione e al sostegno dell'autoconsumo collettivo e delle comunità energetiche rinnovabili che ponga persone fisiche, PMI, enti territoriali e autorità locali, ivi incluse le amministrazioni comunali, enti di ricerca e formazione, enti religiosi, enti del terzo settore e di protezione ambientale, nonché le amministrazioni locali contenute nell'elenco delle amministrazioni pubbliche divulgato dall'ISTAT, al centro della transizione energetica.

Tale progetto di legge è attualmente all'esame della competente Commissione assembleare.

**8) Con riferimento alla nuova programmazione dei fondi europei 2021-2027, si ricorda** che dopo un confronto con enti locali e partenariato economico e sociale, sono stati approvati in Assemblea legislativa i

**programmi regionali FESR e FSE+** (Delibere n. 68 e 69 del 02 febbraio 2022). Per ciascun Programma regionale le risorse a disposizione ammontano a 1.024.214.641 euro, di cui la quota UE è pari a 409.685.857 euro a cui si sommano 614.528.605 euro di risorse nazionali e regionali. Complessivamente, quindi, le risorse superano i 2 miliardi di euro, 780 milioni in più rispetto al precedente settennato.

**Si sottolinea** altresì che *trasformazione ecologica e digitale, inclusione sociale, piena parità di genere, protagonismo delle nuove generazioni e ricucitura delle disuguaglianze territoriali* sono gli obiettivi che la Regione Emilia-Romagna persegue attraverso i programmi FESR e FSE+ che si inseriscono nel disegno strategico definito dal Patto per il lavoro e per il clima, dal Documento strategico regionale 2021-2027, dalla Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027, dalla Strategia regionale Agenda 2030 e dall'Agenda Digitale Emilia-Romagna.

Entrambi i programmi sono definiti in stretta coerenza con le principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri dello sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzandone la coesione. Inoltre, rispetto al quadro nazionale, i programmi si inseriscono nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, rispondono alle sfide indicate nelle "raccomandazioni specifiche paese 2020" e nell'Allegato D al Country Report 2019 ed infine agiscono in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per evitare il sovrapporsi degli interventi e individuare strategie comuni in grado di migliorare gli impatti dei singoli Programmi e garantire continuità delle politiche.

Per quanto riguarda il FESR, quasi un terzo delle risorse, pari a 307 milioni di euro, è destinato a sostenere progetti per una economia verde e resiliente; mentre per quanto riguarda l'FSE+ il 50%, pari a 502 milioni di euro, è destinato direttamente all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche per la pandemia. Inoltre, almeno il 10% di tutti i fondi dovrà coprire progetti riguardanti i territori più fragili, in particolare aree interne e montagna.

Nel quadro dell'accordo di partenariato, che è stato presentato dall'Italia il 17 gennaio e che sarà approvato entro il 17 maggio, i programmi ora sono in attesa della approvazione definitiva da parte della Commissione.

Alla luce delle considerazioni sopra espresse, **si ribadisce** il forte interesse a proseguire il percorso informativo e di confronto già avviato e **si invita** la Giunta ad informare l'Assemblea sullo sviluppo dell'iter di approvazione dei Programmi regionali FESR e FSE+ e della loro messa a terra.

**9) Nell'ottica di combattere lo spopolamento dei territori più fragili**, anche garantendo la presenza di servizi bancari in particolare nelle aree interne e di montagna, si coglie l'occasione della revisione in atto del quadro normativo europeo per il recepimento nell'Unione Bancaria degli Accordi finali di Basilea 3 plus per evidenziare l'opportunità di rivedere il quadro regolamentare bancario europeo, in particolare quanto previsto dall'art. 40 del Regolamento (UE) n. 468/2014, allo scopo di prendere in considerazione, successivamente, la possibilità di riconoscere forme di proporzionalità che sostengano la natura mutualistica derivante dall'articolo 45 della Costituzione italiana e della loro peculiarità localistica.

A tal fine si invita la Giunta a valutare la opportunità di sollecitare un intervento unitario della Conferenza delle Regioni e del Comitato europeo delle Regioni, nei confronti del Governo italiano e del Parlamento Europeo.

**10) Nel quadro delle risorse messe a disposizione dal Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), si richiama** inoltre il progetto "Mille esperti - Piano territoriale dell'Emilia-Romagna" sul quale nella seduta del 20 aprile, nell'ambito del Coordinamento tra le Commissioni assembleari I e II, si è svolta un'informativa del direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni e l'audizione degli esperti regionali PNRR con focus sulle diverse province.

**Si evidenzia** che il Piano si pone l'obiettivo di realizzare un percorso di collaborazione interistituzionale e di consultazione con tutti i rappresentanti locali. Partendo dai tavoli negoziali già esistenti, il percorso mira a dare concreta attuazione alle azioni di riforma in materia di semplificazione e velocizzazione delle procedure amministrative pedepedeutiche all'implementazione dei progetti previsti nel PNRR.

**Si sottolinea** che nella definizione dei fabbisogni, il piano territoriale segue le sei missioni del PNRR (Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; Rivoluzione verde e transizione ecologica; Infrastrutture per una mobilità sostenibile; Istruzione e ricerca; Inclusione e coesione; Salute) e si concentra in primis sul nucleo degli investimenti già finanziati a valere sul PNRR e sul Piano complementare. Un aspetto qualificante nella pianificazione dei fabbisogni è la sinergia tra la programmazione dei Fondi europei per la Coesione 2021-27, i fondi per lo sviluppo rurale per il biennio transitorio e per il 2023-27 e gli investimenti previsti dal PNRR, per massimizzare l'impatto degli investimenti a livello territoriale, assicurare l'integrazione dei fondi ed il loro contributo congiunto al raggiungimento degli obiettivi strategici regionali.

Considerato l'eccezionale ammontare delle risorse derivanti dal PNRR e dalla nuova programmazione 2021-2027, **si invita** la Giunta a tenere informata l'Assemblea sull'andamento del Piano territoriale dell'Emilia-Romagna e sul raggiungimento degli obiettivi previsti;

**11) Con riferimento alla Cooperazione territoriale europea sostenuta dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR)**, per il ciclo 2021-2027 la Regione Emilia-Romagna intende promuovere la partecipazione attiva del territorio regionale e del suo sistema alle opportunità che verranno messe a disposizione con la futura programmazione, ribadendo il suo impegno nei diversi programmi con l'assunzione di ruoli di rappresentanza e coordinamento delle altre Regioni italiane. In questa ottica è stato mantenuto il ruolo di Autorità unica di gestione del programma ADRION e si è data continuità ai ruoli di indirizzo e di coordinamento assunti nei Programmi di cooperazione territoriale transfrontalieri (Italia-Croazia), transnazionali (MED e Central Europe) e interregionali (Interreg Europe, Espon, Urbact, Central Europe). In questo quadro, si **invita**

la Giunta a tenere informata l'Assemblea sulle risorse che verranno destinate alle attività di cooperazione territoriale europea.

**12) Con riferimento all'attuazione della strategia "Green Deal europeo", si richiamano** le osservazioni già formulate nella risoluzione oggetto n. 4235 del 10 novembre 2021, in occasione dell'esame del pacchetto di misure denominato "Pronti per il 55%" e, nel ribadire l'importanza di continuare a perseguire gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni climalteranti fissati a livello di Unione europea, **si conferma** in generale l'interesse rispetto alle iniziative collegate all'attuazione della strategia *Green Deal*; a questo scopo **si chiede** alla Giunta e all'Assemblea, ognuna per le proprie competenze, di continuare a seguire gli sviluppi del pacchetto "Pronti per il 55%" e di monitorare le iniziative del nuovo Pacchetto "Inquinamento zero" al fine di valutare l'opportunità di esprimere osservazioni sulle proposte che la Commissione europea presenterà.

**13) Sempre nell'ambito delle iniziative di attuazione del Green Deal, si richiama** la Comunicazione "Strategia dell'UE per il suolo per il 2030" del 17 novembre 2021, nella quale la Commissione europea ha illustrato le iniziative che intende mettere in campo nei prossimi anni per proteggere e ripristinare i suoli e garantire che siano utilizzati in modo sostenibile; a questo proposito **si evidenzia** che il processo di riforma del sistema di governo del territorio avviato con la legge regionale n. 24/2017, volto al contenimento del consumo di suolo attraverso il riuso e la rigenerazione dei tessuti urbani ed al raggiungimento al 2050 dell'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero, è coerente con gli obiettivi definiti dal 7° Programma di Azione Ambientale (PAA) e in linea con la Strategia dell'UE per il suolo per il 2030 e **si invitano** la Giunta e l'Assemblea a monitorare anche le future proposte collegate alla tale strategia;

**14) In riferimento alle direttive sulla prestazione energetica nell'edilizia** (direttive 2010/31/UE, 2018/844/UE e 2012/27/UE), **si invita** la Giunta a tenere conto, in fase di attuazione, anche delle previsioni contenute nella Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sulla prestazione energetica nell'edilizia (rifusione) – COM (2021) 802 del 15 dicembre 2021 che va a modificare, sostituire e abrogare la vigente direttiva 2010/31/UE. A questo proposito **si ricorda** che su questa iniziativa la Regione Emilia-Romagna si è recentemente espressa con la Risoluzione oggetto n. 4995 del 30 marzo 2022.

**15) Per quanto riguarda la mobilità e i trasporti, si rileva** che la Regione Emilia-Romagna promuove da anni lo sviluppo della mobilità elettrica e la sperimentazione di carburanti alternativi al diesel sia per il trasporto privato che pubblico e **si conferma** l'importanza di impegnarsi affinché anche il settore dei trasporti contribuisca in modo sostanziale agli obiettivi di riduzione delle emissioni fissati per il 2030 e 2050; tuttavia, in particolare rispetto alla Proposta di regolamento sulla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e che abroga la direttiva 2014/94/UE (COM/2021/559) del 14 luglio 2021, **si ribadiscono** gli elementi di criticità in merito al rapido superamento dei carburanti fossili e alla realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi al 2025 per la rete di navigazione interna, già evidenziati nella Risoluzione oggetto 4235 del 10 novembre 2021, in occasione dell'esame del pacchetto di misure denominato "Pronti per il 55%". **Si ritiene** di particolare interesse il tema della mobilità sostenibile e intelligente rispetto agli obiettivi di miglioramento della qualità dell'aria e della sicurezza della circolazione. **Si valutano** positivamente le azioni intraprese dalla Regione per promuovere le opportunità date dall'evoluzione dei sistemi di trasporto intelligente (ITS) e infomobilità e le iniziative assunte per incentivare l'uso del trasporto pubblico, soprattutto tra i più giovani. Alla luce dell'interesse espresso, **si chiede** a Giunta e Assemblea di continuare a monitorare le eventuali proposte europee in materia.

**16) Con riferimento all'economia circolare e alle materie plastiche, si ricorda** il nuovo Piano Regionale di gestione Rifiuti e Bonifica delle aree inquinate (attualmente giunto alla fase di adozione con la delibera di Giunta n.2265 del 27 dicembre 2021 recante "Adozione della proposta di Piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate (PRRB) 2022-2027). **Si sottolinea** inoltre l'attiva partecipazione della Giunta nei tavoli tecnici per l'attuazione della Direttiva (UE) 2019/904 sulla "Riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente" ("single-use plastics-SUP", recepita con Dlgs n. 196/2021 e che ha portato all'adozione del D.M. 2 settembre 2021 contenente il Programma sperimentale Mangiaplastica) e della Direttiva 2019/883/UE relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi (recepita con DLgs n. 197/2021) e **si invita** la Giunta a tenere informata l'Assemblea sugli sviluppi dei lavori.

**17) Con riferimento all'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali, si sottolineano** le numerose e importanti attività messe in campo dalla Regione nel 2021 sulla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza in coerenza con i principi affermati nel Pilastro europeo dei diritti sociali (n. 11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori") e con gli indirizzi espressi dalla Commissione europea nella "Strategia dell'Unione sui diritti dei minori" - COM(2021)142 e nella Proposta di raccomandazione che istituisce una garanzia europea per l'infanzia - COM(2021)137 del 24 marzo 2021. **Si ritiene** importante evidenziare il fatto che la "Strategia dell'Unione sui diritti dei minori" è perfettamente in linea con la Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza ed in particolare con la Convenzione Onu sui diritti delle persone con disabilità. Richiamata inoltre la legge regionale 14/2008, ed in particolare gli artt. 17 e 18, **si osserva** che il Tavolo regionale per la qualificazione del sistema di cura e accoglienza dei minori, istituito con delibera di Giunta n. 1444/2020, ha concluso nel 2021 i lavori sulle indicazioni regionali per la strutturazione e il raccordo delle *équipe* territoriali e di secondo livello che hanno il compito di intervenire sulle situazioni più complesse anche legate a situazioni di maltrattamenti, abusi e violenza assistita (delibera di Giunta n. 1627/2021); **si rileva**

altresi che lo stesso Tavolo nel 2022 proseguirà la propria attività con l'obiettivo di arrivare alla definizione dei requisiti e delle procedure per l'accreditamento dei servizi e delle strutture che accolgono minori; **si invita** pertanto la Giunta a tenere informata la Commissione sui lavori del Tavolo, sia rispetto al monitoraggio del lavoro delle diverse equipe sul territorio, sia in riferimento agli sviluppi della definizione dei requisiti per l'accreditamento delle strutture che accolgono i minori.

Con riferimento all'ambito dei minori, **si valutano** positivamente le Linee Guida Regionali sui Centri per le famiglie e **si auspica** che la Giunta prosegua la promozione della genitorialità, in particolare nel valorizzare e sostenere le competenze ed il protagonismo delle famiglie quali attori sociali che svolgono un ruolo fondamentale nella costruzione di legami fiduciari e dei processi identitari che sono alla base di una società inclusiva e coesa.

**18) Rispetto all'emergenza collegata alla guerra in Ucraina, si sottolinea** con soddisfazione il forte slancio di accoglienza e di aiuto che la collettività regionale ha espresso in questa situazione e, con particolare riferimento all'accoglienza dei minori, **si valuta positivamente** sia il rafforzamento delle forme di accoglienza e tutela già esistenti, sia le iniziative promosse dalla Regione con il Tribunale per i minorenni, la Procura della Repubblica presso il Tpm, la Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza e una rappresentanza dei servizi sociali dei Comuni al fine di arrivare ad una rapida definizione di linee guida per orientare l'attività degli enti coinvolti nel sistema di accoglienza dei minori stranieri, soprattutto in riferimento a quelli non accompagnati. Si presterà particolare attenzione, come previsto dalle recenti normative nazionale e regionale, a favorire un sistema di accoglienza diffusa coinvolgendo gli enti del terzo settore, i Centri di servizio per il volontariato, gli enti e le associazioni iscritte al registro di cui all'articolo 42 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, gli enti religiosi civilmente riconosciuti, le Organizzazioni della società civile.

**19) Rispetto agli interventi a favore dell'adolescenza, si evidenzia** che le azioni svolte e le iniziative intraprese dalla Regione nel 2021 sono in linea con gli indirizzi espressi dal Piano d'azione UE per l'attuazione del Pilastro europeo diritti sociali adottato dalla Commissione europea il 4 marzo 2021. A questo proposito, tra gli obiettivi da raggiungere entro il 2030, **si richiama** in particolare quello di *"garantire che almeno il 78% della popolazione tra i 20 e i 64 anni abbia un lavoro attraverso azioni che contrastino il divario di genere a livello occupazionale, aumentino l'offerta di servizi per la prima infanzia e migliorino le prospettive per i giovani che non lavorano e non studiano (NEET)"* e **si invita** la Giunta a tenere informata l'Assemblea sugli sviluppi delle attività del gruppo di lavoro costituito nel 2021 sulla prevenzione e contrasto del fenomeno del ritiro sociale che vede la partecipazione di 50 professionisti appartenenti ai Servizi sociali territoriali, Servizi sanitari, Spazi giovani, Centri per le famiglie, Servizi educativi, mondo della Scuola e della Formazione professionale.

**20) Con riferimento alle politiche per la salute, si sottolinea** l'impegno della Regione per proteggere la salute dei cittadini contro la pandemia COVID-19 e **si evidenzia** che le politiche messe in atto sono coerenti con il quadro europeo e nazionale; rispetto all'impatto che la pandemia ha avuto su molti servizi riconosciuti come essenziali, fra cui gli *screening*, **si evidenzia** la necessità di proseguire nel monitoraggio routinario sull'andamento dei programmi di *screening* in regione. Al fine di garantire il recupero delle liste di attesa per prestazioni sanitarie ancora in sospeso, sarà utile valorizzare le misure migliorative adottate nel periodo pandemico, anche stabilizzando il personale assunto nel corso di tale periodo, e garantendo la copertura dei servizi che saranno introdotti grazie ai finanziamenti erogati per mezzo dei fondi PNRR.

**21) Rispetto alla sicurezza dei lavoratori, si sottolinea** che la Regione Emilia-Romagna ha da sempre grande attenzione alla protezione dei lavoratori e della popolazione in generale dalla presenza di amianto e **si concorda** sulla necessità di abbassare il valore limite di esposizione per l'amianto. Richiamate pertanto le recenti direttive UE in materia di salute e sicurezza sul lavoro (n. 2019/1832 sulle protezioni individuali, n. 2019/1834 sull'assistenza medica a bordo delle navi, n. 2019/1833 agenti biologici sul luogo di lavoro e n. 2019/130 esposizione ad agenti chimici) e il *Quadro strategico dell'UE in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2021-2027. Sicurezza e salute sul lavoro in un mondo del lavoro in evoluzione – COM (2021)323* adottato dalla Commissione europea il 28 giugno 2021, **si invita** la Giunta a seguire l'evoluzione delle norme e delle iniziative nazionali ed europee relative ai rischi collegati all'amianto, con l'impegno di dare attuazione nel contesto delle diverse politiche regionali alle azioni previste.

**22) Con particolare riferimento alla nuova iniziativa del Programma di lavoro della Commissione europea 2022, "Strategia europea per l'assistenza - Comunicazione su una strategia europea per l'assistenza, accompagnata dalla revisione degli obiettivi di Barcellona e da una proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)"** **si rileva** che, sulla base degli insegnamenti tratti dalla pandemia, che ha messo in luce l'esigenza di creare un'Unione Europea della Salute, si rende ancora più necessaria l'adozione di una strategia comune per migliorare globalmente l'assistenza. La nuova strategia europea sarà destinata sia a coloro che prestano assistenza che a coloro che la ricevono, dall'assistenza all'infanzia all'assistenza a lungo termine. L'auspicio è quello che vi sia un cambiamento culturale che, dal concetto prestazionale dell'assistenza, passi alla presa in carico della persona nell'intero arco della sua vita, attraverso un'assistenza sostenibile a lungo termine che garantisca a tutti un accesso migliore e più economico a servizi di qualità. **Si richiama** su questo tema la legge regionale n. 2/2014 "Norme per il riconoscimento e il sostegno dei *caregiver* familiare" con cui la Regione Emilia-Romagna riconosce e valorizza la **figura del caregiver familiare** in quanto componente informale della rete di assistenza alla persona e risorsa del sistema integrato dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

**23) Con riferimento alla Decisione (UE) 2021/2316 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 dicembre 2021 relativa a un Anno europeo dei giovani (2022), si sottolinea** che il Parlamento europeo e il Consiglio hanno ritenuto di accogliere la proposta della Commissione europea di designare l'anno 2022 come «Anno europeo dei giovani» al fine di stimolare un processo di riflessione sul futuro dei giovani e sulla loro partecipazione attiva alla costruzione del futuro dell'Europa dopo due anni di restrizioni dovute alla pandemia del Covid-19 che ha sospeso, e in alcuni casi anche interrotto, il loro percorso di crescita con riferimento a istruzione, occupazione e inclusione sociale, con ricadute anche sulla loro salute mentale.

**Si ricorda** che la V Commissione "Cultura Scuola Formazione Lavoro Sport e Legalità", nell'ambito dei lavori per la Sessione europea 2022, ha dedicato un approfondimento alle iniziative dell'Anno europeo dei giovani nella seduta del 21 aprile 2022, con i contributi della dott.ssa Rosaria Giannella, del Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha relazionato su "Obiettivi, eventi e iniziative per il 2022 - Anno europeo dei giovani" e della Vicepresidente della Regione Elly Schlein, che ha completato il quadro con un'informativa sulle iniziative della Regione Emilia-Romagna collegate all'anno europeo dei giovani. Ritenendo il tema di grande interesse, si riporta di seguito una sintesi di quanto emerso in seduta.

L'obiettivo di questa iniziativa è di coinvolgere attivamente i giovani, soprattutto quelli con minori opportunità, nella costruzione di un'Europa più inclusiva, verde e digitale attraverso azioni e strumenti messi in campo con un approccio trasversale sia in senso verticale che orizzontale, cioè coinvolga tutti i livelli di governo e i diversi settori politici. Ai giovani dovranno essere messe in luce sia le nuove opportunità che deriveranno dalla transizione verde e digitale, sia i programmi e le opportunità esistenti che, soprattutto nei contesti più disagiati, non sono particolarmente noti ma che potrebbero aiutare i ragazzi nei loro percorsi di formazione professionale.

Per questi obiettivi è stato messo a disposizione un Budget minimo 8 M€ (di cui una parte per supporto a coordinamenti nazionali) e sono state create le condizioni per un lascito che vada oltre il 2022 che sarà da individuare nel QFP 2021-2027. La maggior parte delle risorse sono drenate dal programma Erasmus e gestite direttamente dalla Commissione europea e solo una piccola parte è a disposizione dei coordinamenti nazionali. Con la legge di bilancio il governo italiano ha inoltre previsto delle risorse specifiche all'anno assegnate al Dipartimento delle Politiche giovani della Presidenza del consiglio.

Come richiesto dalla Commissione europea, il Capo del Dipartimento per le Politiche Giovanili è stato designato come coordinatore nazionale per l'Italia dell'Anno Europeo dei Giovani 2022 e attraverso incontri con le parti interessate, garantisce un attivo coinvolgimento al fine di costruire percorsi condivisi di iniziative. A dicembre 2021 è stato quindi istituito un tavolo interistituzionale, con l'intento di stimolare un approccio partecipato finalizzato ad individuare le principali iniziative promosse dalle amministrazioni centrali e locali, Anci Upi, il Consiglio nazionale giovani e l'Agenzia nazionale giovani per le organizzazioni giovanili. Il tavolo si riunisce periodicamente e ha funzione di confronto continuo tra i diversi soggetti per individuare le strategie migliori e le iniziative da porre in essere durante l'anno europeo dei giovani.

L'evento di lancio dell'Anno Europeo dei Giovani 2022 del dipartimento si è tenuto il 24 Marzo 2022 a Roma, presso l'Auditorium Ara Pacis. Purtroppo, l'evento non si è svolto come era stato progettato, ma è stato ridimensionato a causa dello scoppio della guerra in Ucraina. In quell'occasione sono state presentate interessanti iniziative tra cui il Circuito Carta Giovani Nazionale (CGN) per i giovani dai 18 ai 35 anni che mira ad incentivare i "consumi" culturali e formativi, a sostenere la mobilità e la socialità dei giovani; il Progetto Matching Youth Competence (MYC) che partirà nei prossimi mesi in 7 città da nord a sud isole comprese e faciliterà la transizione di giovani tra i 14 e i 35 anni tra scuola e lavoro; il Progetto "Spazi civici di comunità" per favorire la partecipazione alla vita democratica alla co-costruzione di progettualità e iniziative attraverso la creazione di 100 nuovi spazi civici di comunità all'interno di associazioni sportive su tutto il territorio nazionale in cui giovani tra i 14 e i 35 anni potranno praticare varie attività, non solo sportive, guidati da personale appositamente formato anche per fornire supporto psicologico. Infine, l'Agenzia Nazionale Giovani e il Dipartimento per le politiche giovanili e il Servizio Civile hanno lanciato l'*Ambassador Network*, al fine di celebrare e sostenere le nuove generazioni, per cogliere le opportunità emerse con la transizione verde e quella digitale. Il network è composto da 46 giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, residenti in tutte le regioni italiane, che saranno coinvolti nelle iniziative del dipartimento così che in una logica peer to peer possano favorire la diffusione delle informazioni e opportunità offerte dall'Unione europea nelle scuole e nelle università, con particolare riferimento ai Programmi europei Erasmus+: Gioventù e Corpo Europeo di Solidarietà.

A livello europeo, è stato predisposto un portale [https://europa.eu/youth/year-of-youth\\_it](https://europa.eu/youth/year-of-youth_it) in cui si trovano informazioni su opportunità, programmi, iniziative e notizie sui diversi eventi. Le principali iniziative saranno legate a temi quali il lavoro e l'inclusione (*ALMA*), l'ambiente (*Green Track*), il digitale (*strategie digitali per i giovani*), la cultura (*angolo dei giovani nel nuovo schema di mobilità per gli artisti nell'UE*), la salute, il benessere e lo sport («*HealthyLifeStyle4Youth*»).

A livello nazionale, esiste il portale *Giovani2030* <https://giovani2030.it/anno-europeo-della-gioventu-2022/>, in cui confluiscono tutte le opportunità che si trovano su siti diversi essendo quella dei giovani una politica trasversale e tutti gli eventi e le iniziative presenti sul territorio nazionale relative all'Anno europeo dei giovani.

**Rispetto alle iniziative della Regione Emilia-Romagna per l'anno europeo dei giovani**, si è ricordato che i giovani sono stati duramente colpiti dalla pandemia e in questi due anni hanno vissuto una vera e propria sospensione della socialità e in parte anche della continuità educativa. Questo ha portato la Regione a rendere sempre più complementari tra loro le politiche di contrasto e prevenzione di quei fenomeni di disagio che purtroppo la pandemia sta acuendo. Gli operatori e le operatrici sul campo raccontano di fenomeni di maggiore

stress, tendenza alla depressione e addirittura in qualche caso fenomeni di autolesionismo. Dal punto di vista della salute mentale la situazione con la pandemia non è migliorata anzi così come sono aumentate le disuguaglianze sono purtroppo aumentate anche i fenomeni di disagio, motivo per cui nel contesto del percorso per la riscrittura del Piano sociale e sanitario è stato fatto un *focus* che ha coinvolto tutte le competenze e le energie di chi lavora quotidianamente a contatto con le fasce di giovani. È stata l'occasione per raccogliere gli spunti utili a scrivere le schede sul benessere degli adolescenti e dei preadolescenti e dei giovani che confluiranno nel Piano socio-sanitario. L'obiettivo è quello di affinare le politiche per renderle migliori rispetto ai bisogni che stanno cambiando, così come i giovani stessi continuano a mettere in luce nei loro interventi, chiedendo alle amministrazioni di essere più reattive. La Regione mira a realizzare spazi dove quelle politiche sono costruite insieme.

Sono state poi illustrate le attività di YOUZ, il primo Forum Giovani dell'Emilia-Romagna, che la Regione ha voluto creare nonostante la pandemia e che date le premesse è stato un grandissimo successo con una partecipazione di oltre 2000 giovani nelle 11 tappe territoriali, tenutesi anche online, fino a quella di sintesi che si è tenuta a Bologna a novembre 2021. La piattaforma YOUZ è ancora attiva e fornisce una cornice reale di confronto sui temi che sono anche quelli del patto per il lavoro per il clima. Non si può parlare di NextGenerationEU senza coinvolgere direttamente i giovani per sentire cosa ne pensano, di cosa hanno bisogno, quali sono le preoccupazioni, quale le critiche, quali le speranze per il futuro. Dal percorso fatto sono emerse molte proposte che la Giunta regionale si è impegnata a concretizzare. Le prime 10 hanno costituito un decalogo portato in Giunta, discusso con tutti gli assessori e poi presentato come impegni reali da concretizzare. Il decalogo entrerà nelle nuove linee guida delle politiche giovanili che verranno portate presto all'attenzione dell'Assemblea legislativa. È stato anche fatto un accenno al bando di circa 640.000 € che sarà pubblicato a breve e che sarà accessibile anche a gruppi di giovani associazioni che vorranno mettersi insieme e presentare una progettualità. Da maggio a settembre ci saranno una serie di *workshop* di progettazione territoriale tenuti dai servizi regionali, "YOUZ Officina", per supportare ragazzi e ragazze nella predisposizione di un progetto da candidare al bando. I progetti del decalogo di YOUZ, alcuni dei quali sono già in fase di realizzazione, sono i seguenti:

- 1) Potenziamento sportelli d'ascolto scolastici.
- 2) Potenziamento Spazi giovani e assistenza psicologica gratuita.
- 3) Certificazione competenze Open Badge. Verrà attivato un sistema di attestazione digitale delle esperienze maturate nell'ambito del volontariato e del servizio civile, e di altre ancora, in modo che possano essere inserite nel curriculum e condivise sui *social*, a partire da quello dedicato all'impiego, LinkedIn.
- 4) Carovana del cambiamento, accorciamo le distanze - Il percorso YOUZ diventerà una piattaforma aperta e stabile, attraverso un servizio mobile varato dalla Regione, uno spazio itinerante che ha l'obiettivo di unire i territori, scoprire nuovi talenti e migliorare l'accesso ai servizi e alle opportunità, garantire l'orientamento al lavoro e, in particolare, rispondere a bisogni e idee in ambito creativo e artistico.
- 5) Ingresso gratuito ai musei.
- 6) Piattaforma delle idee – Spazio web che permetterà ai giovani di proporre idee e progetti da sviluppare nelle imprese culturali e creative.
- 7) Ecocashback - Per i tredici Comuni dell'Emilia-Romagna con più di 50mila abitanti sono previsti finanziamenti importanti per la facilitazione e il sostegno alla mobilità dolce. Fino al 20% di questi fondi potranno essere utilizzati per iniziative che incentivano l'utilizzo della bicicletta, con premi e riconoscimenti: bonus chilometrico per gli spostamenti casa-lavoro, riduzione sia del costo di deposito bici nelle velostazioni sia di quello del *bike sharing*.
- 8) *Bike sharing* e ciclopiste - Nei 194 Comuni con meno di 50mila abitanti i contributi regionali saranno destinati alla costruzione di percorsi ciclabili e alla messa in sicurezza delle strade più vicine alle scuole.
- 9) Estensione del trasporto pubblico locale gratuito agli studenti universitari – Una delle richieste più forti arrivate da YOUZ: allargare agli universitari l'agevolazione già in vigore per gli studenti fino a 19 anni.
- 10) Servizio civile ambientale.

Le prossime tappe del percorso, come già accennato sopra, prevedono la redazione delle nuove Linee guida regionali per le politiche giovanili, che dopo l'approvazione da parte della Giunta regionale approderanno in Assemblea legislativa per il varo definitivo.

Il focus è stata anche l'occasione per sottolineare l'entusiasmo, l'interesse dei giovani a partecipare a queste esperienze ed evidenziare la vitalità delle loro idee. Di fronte alla negatività della pandemia e ora anche della guerra, i giovani dimostrano una forte resilienza e voglia di riscatto per ripartire, alla quale occorre dare risposte.

Alla luce di quanto sopra riportato, **si sottolinea** come l'Anno europeo dei giovani sia una tappa importante in rapporto anche alla realizzazione del Pilastro europeo dei diritti sociali e del patto con le nuove generazioni che è il Next GenerationEU, **si chiede** che vengano raggiunti i giovani di tutto il territorio per intercettare situazioni di particolare disagio e fragilità e **si invita** la Giunta ad informare l'Assemblea circa le iniziative che la Regione Emilia-Romagna attuerà nell'ambito del progetto Youz e nel più ampio quadro dell'Anno europeo dei giovani, gli obiettivi che saranno raggiunti e le relative risorse impiegate.

**24) Con riferimento alla parità di genere e di diritti, si sottolinea che** la Regione Emilia-Romagna è da sempre impegnata per la piena attuazione dei principi di uguaglianza e parità e si **ritiene** che i progetti e gli interventi per le pari opportunità e a favore delle donne nel mondo del lavoro siano in linea con i principi sanciti dai Trattati e dal Pilastro europeo dei diritti sociali e con gli indirizzi formulati dall'Unione europea in materia, nel più ampio quadro dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 dell'ONU "Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze"; a questo proposito **si richiama** in particolare la Strategia



per la parità di genere 2020-2025, adottata dalla Commissione europea il 5 marzo 2020 e la strategia per l'uguaglianza delle persone LGBTQI 2020-2025 del 13 novembre 2020.

**Si evidenzia** inoltre che la Regione Emilia-Romagna si è dotata negli anni di un solido e articolato quadro normativo caratterizzato da un approccio trasversale, intersezionale e concreto alle politiche di genere. Tra le principali leggi regionali in materia **si richiamano**: n.15/2019 (Legge regionale contro le discriminazioni e le violenze determinate dall'orientamento sessuale o dall'identità di genere), n.14/2014 (Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna), n.6/2014 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), n.2/2014 (Norme per il riconoscimento ed il sostegno del caregiver familiare).

**25) Con particolare riferimento all'obiettivo 10 "Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione", si esprime interesse** relativamente al programma di iniziativa della Giunta regionale "Ragazze digitali" che, nell'ambito dell'ottava sfida dell'Agenda Digitale ER "Donne e digitale: una risorsa indispensabile", ha come obiettivo quello di abbattere il "gender divide" nei settori scientifici e tecnologici attraverso attività da svolgersi durante *summer camp* realizzati in collaborazione con le Università di Bologna, Ferrara, Parma, Modena e Reggio Emilia e il supporto di Art-ER, e **si chiede** alla Giunta di monitorare i risultati di questa prima edizione sperimentale.

**26) Si esprime** inoltre apprezzamento per l'approccio *gender mainstreaming* delle strategie delineate nei programmi regionali FESR e FSE+ in cui il contrasto alle disuguaglianze è obiettivo trasversale e qualificante per assicurare il pieno coinvolgimento delle donne ai processi di crescita e coesione, sostenibilità e innovazione, transizione ecologica e digitale del sistema regionale, contrastando le molteplici dimensioni della discriminazione che le penalizzano e concorrendo alla realizzazione di un nuovo *women new deal* in linea con il Patto per il Lavoro e per il Clima.

**27) Si ricorda** che in Commissione è stata recentemente avviata la disamina sulla clausola valutativa della legge regionale n. 6/2014 (Legge quadro per la parità e contro le discriminazioni di genere), la seconda dall'approvazione della legge. A questo proposito **si mette in luce** l'impianto ancora attuale della norma regionale nella quale, fin dal 2014, con lungimiranza, sono stati introdotti strumenti adeguati volti a gestire il carattere fortemente intersettoriale delle politiche di genere e ad evitare azioni frammentate; la correttezza di quelle scelte è ancora più evidente oggi se si considerano gli strumenti di condizionalità trasversale che il PNRR ha inserito per sostenere l'occupazione femminile giovanile; **si ribadisce** l'importanza di valutare negli anni i risultati degli interventi normativi messi in campo, perché questo permette di risolvere le criticità emerse adeguando dove serve le disposizioni; **si evidenzia** la necessità di avere un quadro normativo condiviso ed aggiornato anche a livello nazionale e, con un particolare riferimento alla definizione di linee guida per il funzionamento dei centri per gli uomini autori di violenza, **si sottolinea** la partecipazione dell'Emilia-Romagna al tavolo aperto dalla Conferenza Stato-Regioni e **si chiede** alla Giunta di continuare ad impegnarsi in tal senso.

**28) Si sottolinea** inoltre l'importanza di continuare a lavorare affinché sia garantita alle donne sempre di più la possibilità di conciliare i tempi della vita familiare con le opportunità della vita professionale, nella logica della condivisione delle responsabilità di cura e dell'innovazione dei modelli sociali secondo il dettato di cui alla legge regionale n. 6/2014. A fronte di un netto miglioramento da molti punti di vista, questo aspetto rappresenta ancora una criticità, soprattutto per le libere professioniste, anche in Emilia-Romagna che è una regione molto avanzata; **si rileva** che l'autonomia economica delle donne costituisce una pre-condizione alla libertà di scelta e di realizzazione personale, da continuare a sostenere mediante strumenti mirati quali, ad esempio, il fondo per l'imprenditoria femminile e il reddito di libertà attivati e integrati dall'Assemblea legislativa regionale.

**29) Si evidenzia** che i dati indicano chiaramente che la pandemia ha inciso in modo particolarmente negativo e da molti punti di vista sulle donne; l'Assemblea **si impegna** pertanto a continuare a lavorare per orientare le risorse economiche a prevenire e contrastare le disparità di genere, applicando in particolare la valutazione d'impatto di genere ex ante per migliorare la qualità e l'efficacia delle leggi regionali. Inoltre, a tale proposito e **con riferimento all'obiettivo 18 "Reddito minimo", si ricorda** il reddito di libertà nazionale, la misura di sostegno per le donne che hanno subito violenza, sul quale in sede di approvazione della manovra di bilancio 2022-2024 la Regione Emilia-Romagna ha destinato 1 milione di euro che, in aggiunta ai 300mila euro messi a disposizione dal Governo, consentirà di aumentare l'assegno mensile per sostenere l'autonomia e il recupero delle donne vittime di violenza.

**30) Rispetto al contrasto alle ostilità anti-LGBTQI, si condivide** l'approccio intersettoriale e multidimensionale al problema e si **valuta positivamente** l'istituzione di un Tavolo tecnico di monitoraggio sul fenomeno delle discriminazioni e violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere. **Si apprezza** altresì la sottoscrizione della convenzione con l'Università di Padova per la realizzazione della ricerca sulle discriminazioni e sulle violenze determinate dall'orientamento sessuale e dall'identità di genere e **si invita** la Giunta ad attuare i punti qualificanti della legge regionale 15 del 2019 ed informare la competente commissione assembleare sugli esiti della ricerca, che dovrebbe concludersi entro la fine del 2022, al fine di condividere elementi utili per la definizione di strategie efficaci sul territorio regionale contro le ostilità anti-LGBTQI.

**31) Infine, relativamente al rafforzamento del ruolo e dell'indipendenza degli organismi di parità, si sottolinea** che l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna ha scelto di incardinare la figura della Consigliera di parità regionale di nomina ministeriale nell'ambito della struttura afferente agli organismi di garanzia di competenza consigliare, perseguendo propriamente ed effettivamente tale obiettivo.

**32) Rispetto alla qualità della legislazione**, in generale, **si giudicano** da ulteriormente intensificare le attività di semplificazione normativa e l'applicazione degli strumenti di *better regulation* sul patrimonio normativo regionale, in linea con i principi e gli indirizzi europei del programma "Legiferare meglio", anche attraverso la stesura di testi unici dedicati.

**Si ricorda**, a tal proposito, la legge regionale 20 maggio 2021, n. 5 (Disposizioni collegate alla legge europea 2021 – abrogazioni e modifiche di leggi e disposizioni regionali) finalizzata a semplificare il sistema normativo regionale, in attuazione del principio di miglioramento della qualità della legislazione contenuto nella legge regionale 7 dicembre 2011, n. 18 (Misure per l'attuazione degli obiettivi di semplificazione del sistema amministrativo regionale e locale. Istituzione della sessione di semplificazione) e del principio di revisione periodica della normativa previsto a livello europeo dal "Programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione (*Regulatory Fitness and Performance Programme (REFIT)*)" - di cui alla Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni "Adeguatezza della regolamentazione dell'Unione europea" COM (2012) 746 - mediante l'abrogazione espressa di leggi e di singole disposizioni normative regionali già implicitamente abrogate o comunque non più operanti o applicate, nonché mediante disposizioni di modifica connesse a specifiche esigenze di adeguamento normativo di leggi regionali.

Per le attività collegate alla valutazione ex-ante, **si richiama** in particolare l'art. 42 bis "Valutazione dell'impatto di genere ex ante" della legge regionale 6/2014 introdotto nel 2021 con la legge regionale 4/2021 ed, in particolare, il comma 4 del medesimo che prevede che "La Giunta, previa intesa con l'ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, adotta il regolamento attuativo per l'applicabilità delle valutazioni dell'impatto di genere ex ante entro 180 giorni dall'entrata in vigore della presente norma, a seguito del quale sarà individuato il Nucleo Operativo d'Impatto (NOI), necessario per rendere efficace il presente articolo" e **si rileva** che il regolamento attuativo è in fase di perfezionamento e che successivamente verrà istituito il Nucleo Operativo.

**33) Per quanto riguarda le attività di valutazione dell'efficacia delle leggi, si evidenzia** che nel 2021 la Giunta ha trasmesso all'Assemblea Legislativa 22 relazioni su clausole valutative di altrettante leggi regionali e **si esprime** apprezzamento per l'impegno profuso dalle competenti strutture, sottolineando l'importanza per il legislatore di poter verificare l'efficacia delle proprie scelte e conseguentemente, avere gli strumenti per modificarle, quando necessario, al fine di perseguire una migliore e più utile applicazione della norma.

**34) Con riferimento al tema della Partecipazione, si evidenzia che la Conferenza sul Futuro dell'Europa**, inaugurata il 9 maggio 2021 in occasione della Giornata dell'Europa, a Strasburgo nella sede del Parlamento europeo, è in fase di chiusura; a questo proposito **si ricorda** che l'Assemblea legislativa ha avuto un ruolo molto importante poiché il Centro Europe Direct dell'Emilia-Romagna, che ha sede presso l'AL, è stato nominato *hub* della Conferenza, insieme ad altri centri europei, ed è stato chiamato dalla Direzione generale comunicazione della Commissione europea a coordinare in Emilia-Romagna le attività relative a questo importante appuntamento. **Si rileva** che in Emilia-Romagna all'11/4/2022 sono stati registrati in piattaforma 58 eventi così suddivisi: Bologna 20 eventi, Ferrara 14 eventi (13 eventi Ferrara; 1 evento Pontelagoscuro), Forlì/Cesena 6 eventi (4 eventi Forlì; 1 evento Cesena; 1 evento Gambettola), Modena 5 eventi (3 eventi Modena; 1 Formigine; 1 Sassuolo), Ravenna 5 eventi (3 eventi Ravenna; 1 evento Faenza; 1 evento Cervia), Reggio Emilia 4 eventi, Piacenza 4 eventi, Rimini 3 eventi, Parma 1 evento; valuta pertanto positivamente il lavoro svolto.

**Si sottolinea** che la Conferenza sul Futuro dell'Europa ha rappresentato un primo esperimento di partecipazione collettiva alla definizione delle priorità a cui devono tendere le Istituzioni europee secondo i cittadini per garantire ai popoli europei un futuro sostenibile, sicuro, inclusivo e democratico; **si ritiene** importante non concludere questa stagione con la dichiarazione finale della Conferenza, ma mantenere aperto questo canale per costruire una modalità di relazione costante e proficua, possibilmente in grado di comunicare in maniera fluida ed efficace altre esperienze di consultazione dei cittadini che possono essere attive nei diversi territori dell'Unione; **si sottolinea** l'interesse rispetto a questa iniziativa di partecipazione e **si invitano** pertanto le competenti strutture di Giunta e Assemblea a proseguire anche in futuro l'impegno sulle attività ad essa collegate.

**35) Con riferimento al coinvolgimento dei portatori di interessi al processo decisionale dell'Unione europea ed in particolare all'art. 3 ter della legge regionale 16/2008** che disciplina la partecipazione della RER al processo di formazione e attuazione delle politiche e del diritto dell'Unione europea, **si rileva** che, in attuazione degli indirizzi espressi da questa Assemblea legislativa nella risoluzione oggetto n. 3328 - "Sessione Europea 2021", sono in corso sulla piattaforma della Regione Emilia-Romagna "PartecipAzioni", le attività collegate alle consultazioni pubbliche sui seguenti atti del Programma di lavoro della Commissione europea del 2021: proposta di regolamento riguardante norme armonizzate sull'accesso equo ai dati e sul loro utilizzo (Data act) del 23 febbraio 2022 (consultazione aperta dal 4 aprile al 1 maggio) e Proposta di direttiva sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica dell'8 marzo 2022 (apertura consultazione prevista nel mese di maggio); a questo proposito **si invitano** le competenti strutture di Giunta e Assemblea ad informare le competenti commissioni sulle modalità di coinvolgimento della Rete europea regionale e sugli

esiti delle consultazioni, possibilmente nell'ambito dei lavori per la partecipazione in fase ascendente della Regione Emilia-Romagna su ciascuna delle due proposte legislative.

**Si ricorda** che la Rete europea regionale è stata convocata il 15 settembre 2021, per la presentazione delle iniziative su cui sono state attivate le consultazioni sopra richiamate, e il 17 gennaio 2022 per la presentazione del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2022, nell'ambito di un evento organizzato da Europe Direct Emilia-Romagna dedicato alla nuova governance dell'Unione Europea. Si ricorda altresì che il 23 febbraio la I Commissione assembleare, competente in materia di rapporti con l'Unione europea, ha convocato l'udienza conoscitiva sul programma di lavoro della Commissione europea, per raccogliere le osservazioni dei portatori di interesse del territorio che hanno così contribuito ai lavori delle commissioni assembleari. Grazie alla consueta collaborazione tra l'Assemblea legislativa e l'Ufficio di informazione del Parlamento europeo a Milano, in questa occasione sono intervenuti i seguenti parlamentari europei: on. Paolo De Castro e on. Elisabetta Gualmini.

**36) Rispetto alle consultazioni da attivare sulle iniziative annunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro 2022**, alla luce del dibattito svolto e considerate le tempistiche di adozione annunciate dalla Commissione europea, si ritiene particolarmente rilevante la seguente iniziativa:

**Obiettivo n. 18 - Reddito minimo**

Raccomandazione sul reddito minimo (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Si chiede** pertanto all'Assemblea e alla Giunta di monitorare l'iniziativa segnalata e di valutare, al momento della effettiva presentazione dell'atto, l'opportunità di attivare la consultazione ai sensi dell'art. 3 ter della legge regionale n.16/2008.

**37) Considerato il quadro sopradescritto, si invitano la Giunta e l'Assemblea legislativa a continuare ad impegnarsi per:**

**a) ampliare la partecipazione** della società civile, dei cittadini e delle imprese del territorio, sia durante i lavori della Sessione europea sia, successivamente, in occasione della partecipazione regionale alla fase ascendente sulle singole iniziative dell'UE, attraverso l'attivazione delle consultazioni.

**b) rafforzare le relazioni istituzionali** con il Parlamento nazionale finalizzate a realizzare un'attività di programmazione che consenta di organizzare in tempo utile e coordinato i lavori parlamentari e delle Assemblee regionali, per la redazione dei pareri espressi nell'ambito della verifica del rispetto del principio di sussidiarietà e proporzionalità delle proposte di atti legislativi europei e del dialogo politico con le Istituzioni europee;

**c) rafforzare le relazioni con il Parlamento europeo**, attraverso il costante "dialogo strutturato" con i parlamentari europei, in particolare gli eletti sul territorio emiliano-romagnolo, a partire dalla condivisione degli esiti della Sessione europea 2022 e nella prospettiva di porre le basi per una collaborazione più diretta e costante con il Parlamento europeo, divenuto a seguito del rafforzamento delle sue prerogative di intervento nei processi decisionali, un interlocutore fondamentale per i territori;

**d) rafforzare nell'ambito delle proprie competenze le relazioni con i diversi soggetti istituzionali coinvolti, a livello nazionale ed europeo**, nei processi di formazione e attuazione delle politiche e del diritto europeo; **si ricorda** a questo proposito che la Giunta regionale partecipa, già dal 2019, al progetto RegHub. Tale iniziativa, promossa dal Comitato delle Regioni, ha previsto la creazione di un network di istituzioni regionali e locali europei e dei relativi *stakeholders* territoriali, per raccogliere le esperienze di questi *hub* nell'attuazione della legislazione europea. La Rete coinvolge ad oggi 46 regioni ed enti locali, tra cui la Regione Emilia-Romagna. Con la nuova piattaforma della Commissione "Fit for future", il ruolo del Comitato delle Regioni e il contributo della rete RegHub alla *Better Regulation* Europea sono stati ulteriormente rafforzati. La nuova fase del progetto RegHub 2.0 è stata avviata nel marzo 2021. Per ognuno dei provvedimenti normativi europei selezionati dal Comitato europeo delle regioni per la consultazione, è stato inviato agli *hub* regionali un questionario, che questi ultimi hanno elaborato e completato dopo aver contattato e consultato i portatori d'interesse pubblici e privati coinvolti, per attinenza tematica, allo stesso. Il valore aggiunto apportato da tale consultazione è, soprattutto, la creazione di una rete formata da vari attori a livello regionale e locale (autorità pubbliche, ONG, associazioni di imprese e altri soggetti), portatori degli interessi e dei bisogni del livello regionale e locale verso il livello europeo, per quel che concerne l'attuazione della legislazione dell'UE. Nel 2021 la Regione Emilia-Romagna ha partecipato ai seguenti questionari RegHub: questionario Reghub infrastrutture I, questionario Reghub infrastrutture II, questionario sulla direttiva Inspire, questionario RegHub sull'attuazione dell'e-procurement a livello locale e regionale. Attualmente sono in fase di preparazione i questionari sulla strategia per l'interoperabilità e sulla revisione della direttiva "veicoli fuori uso".

**CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALLA FORMAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**38) Alla luce delle considerazioni sul dibattito politico svolto e di quanto indicato nel Rapporto conoscitivo per la Sessione europea 2022, si rileva l'interesse prioritario della Regione Emilia-Romagna per gli atti e le iniziative preannunciate dalla Commissione europea nel Programma di lavoro per il 2022 di seguito elencate:**

Allegato I: "Nuove iniziative"

*Green Deal europeo*

**Obiettivo n. 1 - Pacchetto "inquinamento zero"**

Revisione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 2° trimestre 2022)

Gestione integrata delle risorse idriche – elenchi riveduti degli inquinanti delle acque superficiali e sotterranee (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2021)

Revisione della legislazione dell'UE sulla qualità dell'aria ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 2 - Pacchetto "misure climatiche"**

- a) Revisione delle norme dell'UE sui gas fluorurati a effetto serra (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022)
- b) Quadro dell'UE per la misurazione armonizzata delle emissioni dei trasporti e della logistica (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articoli 91 e 100, paragrafo 2 TFEU, 4° trimestre 2022)
- c) Revisione delle norme in materia di emissioni di CO2 per i veicoli pesanti (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022)
- d) Certificazione degli assorbimenti di carbonio (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 4° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 3 - Economia circolare**

Iniziativa sul diritto alla riparazione (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 4 - Pacchetto "materie plastiche"**

- e) Quadro strategico per la bioplastica e la plastica "biodegradabile" o "compostabile" (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022)
- f) Restrizione sulle microplastiche (carattere non legislativo, 4° trimestre 2022)
- g) Misure per ridurre il rilascio di microplastiche nell'ambiente (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 5 - Strategie di biodiversità e "dal produttore al consumatore"**

Utilizzo sostenibile dei pesticidi – revisione delle norme dell'UE (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto articolo 192, paragrafo 1 TFUE, 1° trimestre 2022)

*Un'Europa pronta per l'era digitale*

**Obiettivo n. 6 - Ciberresilienza**

Legge europea sulla ciberresilienza (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 7 – Semiconduttori**

Legge europea sui semiconduttori (carattere legislativo o non legislativo, 2° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 8 – Sicurezza e difesa**

Tabella di marcia in materia di tecnologie di sicurezza e difesa (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 10 - Competenze digitali nell'istruzione**

- h) Raccomandazione sul miglioramento dell'offerta di competenze digitali nell'istruzione e nella formazione (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)
- i) Raccomandazione sui fattori che favoriscono il successo dell'istruzione digitale (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 11 - Mercato unico**

Strumento per le emergenze nel mercato unico (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 1° trimestre 2022)

**Obiettivo n.12 - Mobilità digitale multimodale**

Servizi di mobilità digitale multimodale (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 91 TFUE, 4° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 13 - Protezione dei lavoratori**

Protezione dei lavoratori dai rischi connessi all'esposizione all'amianto durante il lavoro (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 153, paragrafo 2 TFUE, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 14 - Piccole e medie imprese:**

Facilitare l'accesso al capitale per le piccole e medie imprese (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022)

*Un'economia al servizio delle persone*

**Obiettivo n. 15 – Pagamenti istantanei**

Iniziativa sui pagamenti istantanei nell'UE (carattere legislativo o non legislativo, 2° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 16 – Consolidamento dell'Unione dei mercati dei capitali**

Iniziativa sull'armonizzazione di alcuni aspetti del diritto sostanziale in materia di procedimenti concorsuali (carattere legislativo o non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n.18 - Reddito minimo**

Raccomandazione sul reddito minimo (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 19 - Regioni ultraperiferiche**

Partnership strategico rinnovato e rafforzato con le regioni ultraperiferiche dell'UE (carattere non legislativo, 2° trimestre 2022)

*Un'Europa più forte nel mondo*

**Obiettivo n. 20 - Regolamento di blocco**

Modifica del regolamento di blocco (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, 2° trimestre 2022)

*Promozione dello stile di vita europeo*

**Obiettivo n. 24 - Strategia europea per l'assistenza**

Strategia europea per l'assistenza - Comunicazione su una strategia europea per l'assistenza, accompagnata dalla revisione degli obiettivi di Barcellona e da una proposta di Raccomandazione del Consiglio sull'assistenza a lungo termine (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 27 - Screening dei tumori**

Aggiornamento della raccomandazione sullo screening dei tumori (carattere non legislativo, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 28 – Pacchetto "Istruzione"**

- j) Strategia europea per le università (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022)
- k) Costruire ponti per una cooperazione efficace in materia di istruzione superiore (carattere non legislativo, 1° trimestre 2022)

*Un nuovo slancio per la democrazia europea*

**Obiettivo n. 29 - Libertà dei media**

Legge europea per la libertà dei media (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 31 - Riconoscimento della genitorialità tra gli Stati membri**

Riconoscimento della genitorialità tra Stati membri (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 81, paragrafo 3 TFUE, 3° trimestre 2022)

**Obiettivo n. 32. Organismi per la parità**

Rafforzare il ruolo e l'indipendenza degli organismi per la parità (carattere legislativo, articoli 19 e 157 TFUE, 3° trimestre 2022)

Allegato II – Iniziative REFIT

1. Revisione della direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane (carattere legislativo, con valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 2° trimestre 2022)
2. Revisione - restrizione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettroniche (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 TFUE, 4° trimestre 2022)

3. GreenData4All - Revisione della direttiva che istituisce un'Infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE) e della direttiva sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2022)

6. Revisione della direttiva sui veicoli fuori uso e della direttiva sull'omologazione dei veicoli a motore (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 114 e/o articolo 192 TFUE, 4° trimestre 2022)

17. Revisione delle statistiche europee sul quadro legislativo in materia di popolazione (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 338, paragrafo 1 TFUE, 2° trimestre 2022)

23. Revisione dell'acquis in materia di diritti delle vittime (carattere legislativo, con una valutazione d'impatto, articolo 82, paragrafi 2 TFUE, 4° trimestre 2022)

**39) Si impegnano conseguentemente l'Assemblea e la Giunta a valutare**, al momento della effettiva presentazione degli atti, l'opportunità di inviare osservazioni al Governo ai sensi della legge n. 234 del 2013, articolo 24, comma 3, per gli aspetti di competenza regionale, anche ai fini della partecipazione al dialogo politico di cui all'art. 9 della medesima legge, oltre all'eventuale esame della sussidiarietà delle proposte legislative da parte dell'Assemblea;

**40) Si impegnano l'Assemblea e la Giunta ad assicurare** il massimo raccordo in fase ascendente, informandosi tempestivamente e reciprocamente all'avvio dell'esame degli atti, sia di quelli indicati nella Sessione europea sia degli ulteriori atti eventualmente presi in esame.

**41) Con riferimento all'Allegato III** del Programma di lavoro della Commissione europea, contenente l'elenco delle proposte legislative prioritarie in sospeso, **si segnalano** le iniziative del Pacchetto "Pronti per il 55%" (sulle quali la Regione ha formulato osservazioni di fase ascendente risoluzione oggetto n. 4235 del 10 novembre 2021) **e si invita** la Giunta ad attivarsi nelle opportune sedi per sollecitare la conclusione dell'iter di adozione in tempi brevi, aggiornandola di conseguenza.

**42) Si sottolinea** l'importanza di assicurare, da parte della Giunta regionale, l'informazione circa il seguito dato alle iniziative dell'Unione europea sulle quali la Regione ha formulato osservazioni e sulle posizioni assunte a livello europeo e nazionale, in particolare in sede di Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

#### **CON RIFERIMENTO ALLA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA ALL'ATTUAZIONE DEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA,**

**43) Si richiama la legge 23 dicembre 2021, n. 238** (Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione Europea - Legge europea 2019-2020) Rispetto ai 48 articoli che modificano o integrano disposizioni vigenti nell'ordinamento nazionale per adeguarne i contenuti al diritto europeo, **si segnalano**, ai fini della verifica della necessità di aggiornare l'ordinamento regionale, le disposizioni relative in particolare a:

regolamento (UE) 2017/2394 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 dicembre 2017, sulla **cooperazione tra le autorità nazionali responsabili dell'esecuzione della normativa che tutela i consumatori** (articolo 37);

regolamento (UE) 2017/1128, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 giugno 2017, relativo alla **portabilità transfrontaliera di servizi di contenuti online nel mercato interno** (articolo 34);

regolamento (UE) n. 528/2012, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 22 maggio 2012, relativo alla **messa a disposizione sul mercato e all'uso dei biocidi** (articolo 32);

regolamento (CE) n. 1223/2009, del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009, sui **prodotti cosmetici** (articolo 31);

direttiva 2013/55/UE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, recante modifica della direttiva 2005/36/CE relativa al **riconoscimento delle qualifiche professionali e del regolamento (UE) n.1024/2012** relativo alla cooperazione amministrativa attraverso il sistema di informazione del mercato interno («regolamento IMI») (articolo 6);

direttiva 2004/28/CE, del Parlamento europeo e del Consiglio, del 31 marzo 2004, che modifica la direttiva 2001/82/CE recante un **codice comunitario relativo ai medicinali veterinari** (articolo 29);

recepimento della rettifica della direttiva 2001/112/CE, in materia di **etichettatura dei succhi di frutta ed altri prodotti analoghi destinati all'alimentazione umana** (articolo 8);

direttiva (UE) 2019/633 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 aprile 2019, in materia di **pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare** (articolo 9);

**44) Con riferimento al recepimento da parte dello Stato dell'ordinamento dell'Unione europea, si segnala che la legge di delegazione europea 2021** è in via di approvazione al Senato. Il disegno di legge si

compone di 20 articoli e di un allegato contenente le deleghe per il recepimento di 10 direttive europee e per l'adeguamento a 19 regolamenti europei, oltre ad una raccomandazione del Comitato europeo per il rischio sistemico. **Si invita** la Giunta a monitorare l'iter di approvazione della legge e verificare gli adempimenti eventualmente necessari per adeguare l'ordinamento regionale (attuazione), ricorrendo laddove possibile allo strumento della legge europea regionale, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 16 del 2008, con particolare riferimento alle seguenti:

direttiva (UE) 2019/2161 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 che modifica la direttiva 93/13/CEE del Consiglio e le direttive 98/6/CE, 2005/29/CE e 2011/83/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per una migliore applicazione e una modernizzazione delle **norme dell'Unione relative alla protezione dei consumatori** (Testo rilevante ai fini del SEE);

direttiva (UE) 2020/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 luglio 2020, che stabilisce norme specifiche per quanto riguarda la direttiva 96/71/CE e la direttiva 2014/67/UE sul **distacco dei conducenti nel settore del trasporto su strada** e che modifica la direttiva 2006/22/CE per quanto riguarda gli obblighi di applicazione e il regolamento (UE) n. 1024/2012;

direttiva (UE) 2020/1828 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2020 relativa alle **azioni rappresentative a tutela degli interessi collettivi dei consumatori** e che abroga la direttiva 2009/22/CE (Testo rilevante ai fini del SEE);

regolamento n. 1071/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce **norme comuni sulle condizioni da rispettare per esercitare l'attività di trasportatore su strada** e abroga la direttiva 96/26/CE del Consiglio;

regolamento n. 1072/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa **norme comuni per l'accesso al mercato internazionale del trasporto di merci su strada** (rifusione);

regolamento n. 1073/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che fissa **norme comuni per l'accesso al mercato internazionale dei servizi di trasporto effettuati con autobus** e che modifica il regolamento (CE) n. 561/2006 (rifusione);

regolamento (CE) n. 1099/2009 del Consiglio, del 24 settembre 2009, relativo alla **protezione degli animali durante l'abbattimento**;

regolamento (UE) 2018/848 sulla **produzione biologica e sull'etichettatura dei prodotti biologici e il regolamento (UE) 2017/625** sui controlli ufficiali e le altre attività ufficiali, per la parte sulla produzione biologica e sull'etichettatura dei prodotti biologici;

regolamento (UE) 2019/4 sulla **fabbricazione, immissione sul mercato e utilizzo di mangimi medicati**;

regolamento (UE) 2019/6 sui **medicinali veterinari**, entrambi aggiornano il quadro normativo in materia ormai obsoleto;

regolamento (UE) 2019/1009 che apporta **modifiche sostanziali al settore dei fertilizzanti** prevedendo una maggiore responsabilità per gli operatori economici, introducendo obblighi puntuali sui controlli di processo e di prodotto e rafforzando il sistema dei controlli;

regolamento (UE) 2020/1055 del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (CE) n. 1071/2009, (CE) n. 1072/2009 e (UE) n. 1024/2012 per adeguarli **all'evoluzione del settore del trasporto su strada**

**45) Con riferimento ai regolamenti europei definitivamente approvati nel 2021, si invita** la Giunta a monitorare l'adozione di eventuali disposizioni attuative da parte dello Stato e a verificare la necessità di adeguamento dell'ordinamento regionale. Si segnalano in particolare:

*(Politica di Coesione 2021-2027):*

Regolamento (UE) 2021/1056 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo per una transizione giusta**

Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al **Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura**, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al **Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione**

Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'**obiettivo «Cooperazione territoriale europea»** (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno

Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il **Fondo sociale europeo Plus (FSE+)** e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013

Regolamento (UE) 2021/691 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 sul **Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione** per i lavoratori espulsi dal lavoro (FEG) e che abroga il regolamento (UE) n. 1309/2013

*(Riordino della PAC):*

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante **norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica**

agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul **finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune** e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;

Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 **che modifica i regolamenti** (UE) n. 1308/2013 recante **organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli**, (UE) n. 1151/2012 sui **regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari**, (UE) n. 251/2014 concernente la **definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati** e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

*Inoltre:*

Regolamento (UE) 2021/782 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2021, relativo ai **diritti e agli obblighi dei passeggeri nel trasporto ferroviario**

Regolamento (UE) 2021/888 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2021, che **istituisce il programma «corpo europeo di solidarietà»** e abroga i regolamenti (UE) 2018/1475 e (UE) n. 375/2014

Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 giugno 2021 che **istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica** e che modifica il regolamento (CE) n. 401/2009 e il regolamento (UE) 2018/1999 («**Normativa europea sul clima**»)

Regolamento (UE) 2021/1139 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 che **istituisce il Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura** e che modifica il regolamento (UE) 2017/1004

Regolamento (UE) 2021/1229 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 luglio 2021 relativo allo **strumento di prestito per il settore pubblico nel quadro del meccanismo per una transizione giusta**

Regolamento (UE) 2021/2282 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 dicembre 2021 relativo alla **valutazione delle tecnologie sanitarie** e che modifica la direttiva 2011/24/UE

**46) Con riferimento alle direttive europee che hanno concluso di recente il loro iter di approvazione**, si segnala infine la seguente direttiva sulla quale la Regione ha formulato osservazioni con la Risoluzione oggi n. 7211/2018 nell'ambito dell'esame del cosiddetto III Pacchetto mobilità, adottato dalla Commissione europea nel 2018 per una mobilità sostenibile, sicura, interconnessa e pulita:

- direttiva (UE) 2021/1187 del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 luglio 2021 sulla **razionalizzazione delle misure per promuovere la realizzazione della rete transeuropea dei trasporti (TEN-T)**.

**47) Si invita** la Giunta a continuare a monitorare l'iter delle proposte di atti legislativi europei sui quali la Regione si è pronunciata in fase ascendente, così da verificare, una volta approvate, le eventuali disposizioni di competenza regionale e garantire il rapido adeguamento dell'ordinamento ricorrendo, laddove possibile, allo strumento della legge europea regionale, previsto dalla legge regionale n. 16 del 2008;

**48) Si rinnova l'invito** alla Giunta regionale ad adoperarsi nelle opportune sedi affinché sia data rapida attuazione al comma 5 dell'articolo 40 della legge n. 234 del 2012, che prevede espressamente che: *“Il Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro per gli affari europei ogni sei mesi informa le Camere sullo stato di recepimento delle direttive europee da parte delle regioni e delle province autonome nelle materie di loro competenza, secondo modalità di individuazione di tali direttive da definire con accordo in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano”, così da facilitare l'individuazione delle direttive, o altri atti legislativi europei, che incidono su materie di competenza statale e regionale.*

**49) Si evidenzia**, infine, che soprattutto con riferimento alle direttive europee più complesse e che intervengono trasversalmente in più settori in cui, sul piano interno, si intrecciano competenze legislative dello stato e delle regioni, una partecipazione sistematica da parte delle regioni alla fase ascendente potrebbe facilitare non solo l'applicazione del citato art. 40, comma 5, della legge 234 del 2012, consentendo di avere con congruo anticipo informazioni utili per la successiva individuazione delle competenze relative alle direttive da recepire, ma anche la definizione della posizione delle regioni in sede di Conferenza delle regioni e province autonome, anche ai fini dell'eventuale richiesta dell'intesa di cui all'art. 24, comma 4, della legge 234 del 2012.

**50) Al fine di favorire la massima circolazione orizzontale e verticale delle informazioni,**

a) **si segnala la sezione del sito internet dell'Assemblea legislativa “L'Assemblea in Europa”** che costituisce il punto di raccolta unitario, per i cittadini e gli altri soggetti interessati, delle informazioni e dei risultati sulle attività di partecipazione della Regione ai processi decisionali europei;



b) **si impegna l'Assemblea legislativa** a mantenere un rapporto costante con il Parlamento europeo, il Comitato delle Regioni, il Network Sussidiarietà e la rete REGPEX, e le altre Assemblee legislative regionali, italiane ed europee, anche attraverso la partecipazione alle attività della CALRE, favorendo lo scambio di informazioni sulle rispettive attività, la collaborazione e lo scambio di buone pratiche per intervenire efficacemente nel processo decisionale europeo;

c) **si ribadisce** l'impegno a verificare nelle sedi più opportune il seguito dato alle osservazioni formulate sugli atti e le proposte legislative della Commissione europea e trasmesse con Risoluzione al Governo e al Parlamento nazionale, ai sensi della legge n. 234 del 2012, per contribuire alla definizione della posizione italiana da sostenere nei negoziati presso le Istituzioni europee, considerato che la stessa legge prevede che il Governo riferisca delle osservazioni che riceve dalle Regioni, del seguito dato e delle iniziative assunte nella Relazione consuntiva annuale al Parlamento nazionale;

d) **si sottolinea** l'importanza di dare attuazione, con continuità e nei tempi stabiliti dalla legge, all'articolo 24, comma 2 della legge 234 del 2012 che assicura, nelle materie di competenza delle regioni, l'informazione qualificata e tempestiva da parte del Governo sui progetti di atti legislativi dell'Unione europea, attraverso l'invio anche ai Consigli regionali e alle Giunte, tramite le rispettive Conferenze, delle relazioni elaborate dall'amministrazione con competenza prevalente per materia e inviate alle Camere dal Dipartimento per le politiche europee entro 20 giorni dalla trasmissione del progetto di atto legislativo, ai sensi dell' articolo 6, comma 4;

e) **si impegna** l'Assemblea legislativa ad inviare la presente Risoluzione al Senato, alla Camera, al Governo – Dipartimento politiche europee, al Parlamento europeo e ai parlamentari europei della circoscrizione nord-est, al Comitato delle Regioni e ai suoi membri emiliano romagnoli, alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza delle Assemblee legislative regionali europee (CALRE).

*Approvata a maggioranza dei presenti nella seduta pomeridiana dell'11 maggio 2022*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 GENNAIO 2022, N. 1

**Adeguamento delle tariffe relative alle strutture che erogano prestazioni a favore delle persone con dipendenze patologiche della Regione Emilia-Romagna**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il D.Lgs. 30/12/1992, n. 502 e s.m.i. "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"; e ss.mm.ii.;

- il D.P.C.M. 12/1/2017 "Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502";

- il "Piano sociale e sanitario 2017-2019 approvato con Deliberazione Assembleare n. 120 del 12 luglio 2017;

- il D.P.R. n. 309/90 e ss.mm.ii. "Testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza", che, agli artt. 115 e 116 definisce le modalità di collaborazione tra le Aziende sanitarie e gli Enti che svolgono, senza fini di lucro, attività nei confronti di persone con dipendenze patologiche;

Richiamata la legge regionale n. 22 del 6 novembre 2019: "Nuove norme in materia di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie pubbliche e private. Abrogazione della legge regionale n. 34 del 1998 e modifiche alle leggi regionali n. 2 del 2003, n. 29 del 2004 e n. 4 del 2008";

Vista la circolare del Ministero della salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 ad oggetto Aggiornamento sulle misure di quarantena e di isolamento raccomandate alla luce della circolazione delle nuove varianti SARS-CoV-2 in Italia ed in particolare della diffusione della variante Delta";

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1718/2013 "Approvazione dell'accordo generale per il triennio 2014 - 2016 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari in materia di prestazioni erogate a favore delle persone dipendenti da sostanze d'abuso e requisiti specifici per l'accreditamento del percorso residenziale nel trattamento delle dipendenze patologiche;

- n. 915/2018 "Approvazione proposta di accordo generale per il triennio 2018-2020 tra la regione Emilia-Romagna e il coordinamento enti ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche;

- n. 1378/2019 "Approvazione proposta di "Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021";

- n. 1484/2020 "Integrazione dell'accordo approvato con la delibera di giunta regionale n. 1378/2019 "Approvazione proposta di Accordo generale triennale tra la Regione Emilia-Romagna e il Coordinamento Enti Ausiliari (CEA) in materia di prestazioni erogate a favore delle persone con dipendenze patologiche per gli anni 2019-2021 mediante revisione delle tariffe per l'isolamento dei nuovi utenti ai fini della prevenzione del contagio Sars-Cov 2";

Considerato che la revisione delle tariffe di cui alla propria deliberazione n. 1484/2020 citata in precedenza, prevedeva il

riconoscimento di quote aggiuntive pro/die e pro/capite, in funzione della durata del periodo di isolamento pari a 14 giorni, ai sensi delle indicazioni fornite con Circolare del Ministero della Salute del 12 ottobre 2020;

Preso atto che, ai sensi della nuova Circolare del Ministero della Salute n. 36254 dell'11 agosto 2021 sopra richiamata, la durata del periodo di isolamento risulta attualmente pari a 10 giorni per i soggetti non vaccinati ed a 7 giorni per i soggetti vaccinati;

Ritenuto pertanto di dover adeguare i termini di durata del periodo di isolamento indicati nella Delibera di Giunta regionale n. 1484/2020 alle nuove indicazioni contenute nella circolare ministeriale, confermandone per il resto il contenuto;

Considerato che, le tariffe di cui all'accordo approvato con propria deliberazione n. 1378/19, risultano invariate dal 2013, ad eccezione di un piccolo aumento per la sola tipologia delle strutture terapeutiche-riabilitative residenziali e semiresidenziali, e non tengono conto degli aumenti contrattuali intervenuti ad oggi e della rivalutazione del costo della vita;

Considerato quanto previsto dalle proprie deliberazioni n. 1803/2020 e n. 767/2021 in tema di Direttore Sanitario;

Ritenuto pertanto opportuno rideterminare le tariffe pro/die pro/capite per tipologia di struttura di cui alla propria deliberazione n. 1378/2019 come riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Tariffa
Pedagogico/Riabilitativa semiresidenziale	44,46
Pedagogico/Riabilitativa residenziale	64,33
Terapeutico/Riabilitativa semiresidenziale	63,13
Terapeutico/Riabilitativa residenziale	82,71
Supporto in caso di ricovero ospedaliero	33,08
Struttura Madre/Bambino	90,50
Modulo Madre/Bambino	88,65
Struttura Doppia diagnosi	149,75
Modulo Doppia diagnosi	124,73
Struttura per la gestione della crisi e la rivalutazione diagnostica	124,80
Modulo per la gestione della crisi e la rivalutazione diagnostica	90,06

Precisato che l'adeguamento della tariffa per gli Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna decorrerà dal 01.01.2022;

Precisato altresì che, a fronte dell'aumento tariffario, l'incremento del budget previsto per la sottoscrizione degli accordi locali di fornitura tra Azienda USL e Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna, non potrà superare il 10% rispetto all'importo dei contratti attualmente in vigore;

Viste:

- la L.R. 23 dicembre 2013 n. 29 "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 concernente "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-

Romagna” e le relative circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute, e welfare n. 20202 del 13 novembre 2020 ad oggetto “Conferimento dell’incarico di Responsabile del Servizio Assistenza Territoriale della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020: “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di rideterminare, per le motivazioni citate in premessa, le tariffe pro/die pro/capite per tipologia di struttura di cui alla

propria deliberazione n. 1378/2019 come riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Tariffa
Pedagogico/Riabilitativa semiresidenziale	44,46
Pedagogico/Riabilitativa residenziale	64,33
Terapeutico/Riabilitativa semiresidenziale	63,13
Terapeutico/Riabilitativa residenziale	82,71
Supporto in caso di ricovero ospedaliero	33,08
Struttura Madre/Bambino	90,50
Modulo Madre/Bambino	88,65
Struttura Doppia diagnosi	149,75
Modulo Doppia diagnosi	124,73
Struttura per la gestione della crisi e la rivalutazione diagnostica	124,80
Modulo per la gestione della crisi e la rivalutazione diagnostica	90,06

2. di prevedere che la rideterminazione delle tariffe per gli Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna, di cui al punto 1, decorrerà dal 1/1/2022;

3. di confermare l’accordo di cui alla propria deliberazione n. 1378/2019 in ogni altra sua parte prorogandone la validità fino all’adozione del nuovo accordo;

4. di rideterminare, la durata del periodo di isolamento di cui alla propria deliberazione n. 1484/2020 in giorni 10 per i soggetti non vaccinati ed in giorni 7 per i soggetti vaccinati, facendo salve nuove disposizioni nazionali in merito e confermando il contenuto della delibera per la restante parte;

5. di precisare che, a fronte dell’aumento tariffario, l’incremento del budget previsto per la sottoscrizione degli accordi locali di fornitura tra Azienda USL e Enti accreditati della Regione Emilia-Romagna, non potrà superare il 10% rispetto all’importo dei contratti attualmente in vigore;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni citate in narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 APRILE 2022, N. 636

### Provvedimenti in ordine alla nomina del Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la legge 1° aprile 1999 n. 91 recante “Disposizioni in materia di prelievi e trapianti di organi e tessuti”;

Vista e richiamata la Legge regionale 4 settembre 1995, n. 53, recante “Norme per il potenziamento, la razionalizzazione ed il coordinamento dell’attività di prelievo e di trapianto d’organi e tessuti”, e s.m.i., la quale stabilisce che la Regione Emilia-Romagna:

- nell’ambito della propria programmazione sanitaria, al fine di tutelare lo stato di salute dei cittadini nel rispetto della dignità della persona, promuove e sostiene ogni attività diretta ad assicurare ai pazienti, con grave compromissione delle funzio-

ni primarie, prospettive di vita e di recupero della salute tramite procedure terapeutiche di trapianto;

- assume come proprio obiettivo la formazione di una più ampia coscienza civile per la donazione di organi e tessuti come elemento di responsabilità e di solidarietà umana e sociale essenziale per la collettività

- disciplina i criteri e le procedure per lo sviluppo e l’ottimizzazione delle attività di prelievo e trapianto nel territorio regionale e per un loro più efficace coordinamento operativo

- fissa tra i propri obiettivi:

l’adozione in tutti gli ospedali sede di prelievo di organi e tessuti di codici comportamentali diretti a sostenere la famiglia del donatore nelle sue esigenze di informazione e di assistenza e, più in generale, ad assicurare la trasparenza sulle procedure dell’accertamento della morte e del prelievo;

il potenziamento dei reparti di rianimazione e terapia intensiva impegnati nell’assistenza dei pazienti affetti da lesioni encefaliche, ed in particolare dei reparti di ospedali con unità operative di neurochirurgia;

l’adeguamento dei reparti, servizi e settori sanitari diretta-

mente impegnati nelle attività di prelievo e trapianto di organi e tessuti o che concorrono a tali attività, compresi quelli medico-legali;

L'organizzazione della attività trapiantologica in forma dipartimentale, anche interaziendale, al fine di ottenere un miglior coordinamento tra le diverse unità specialistiche e una elevata qualità delle prestazioni sul piano assistenziale e scientifico;

- disciplina le funzioni del Centro regionale di riferimento per i trapianti, e all'art. 4, comma 3, stabilisce che il Direttore del Centro regionale di riferimento per i trapianti è nominato dall'Assessore regionale alla sanità;

Richiamate nel loro testo integrale le proprie deliberazioni:

- n. 2284/1999 relativa alla nomina dei coordinatori locali alla donazione, prelievo e trapianto di organi e tessuti;

- n. 2286/1999 istitutiva del Centro Riferimento Trapianti e della Banca delle Cornee;

- n. 665/2017 recante indicazioni alle Aziende sanitarie regionali in ordine al potenziamento della rete donativo-trapiantologica dell'Emilia-Romagna;

- n. 2118/2018 di approvazione del progetto di riorganizzazione della Banca delle Cornee;

- n. 1313/2019 recante disposizioni in ordine alla implementazione della rete donativo trapiantologica regionale;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 854/2015, n. 666/2017, n. 727/2019 e n. 644/2020, con le quali è stato attribuito l'incarico di Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti della Regione Emilia-Romagna alla dott.ssa Gabriela Sangiorgi;

Dato atto della avvenuta scadenza di tale incarico, e verificata la necessità di adottare ulteriori provvedimenti;

Considerato che:

- con decreto del Ministro per la Salute 02/04/2015, n. 70 è stato approvato il Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera;

- nell'ambito della definizione del programma di riordino ospedaliero avviata da questa Amministrazione è prevista una revisione della rete trapiantologica;

- tale organizzazione è in corso di adeguata definizione;

- in questo quadro si ritiene opportuno correlare, come già previsto dalle richiamate proprie deliberazioni nn. 854/2015, 666/2017 e 727/2019, l'attribuzione dell'incarico di coordinatore del CRT-ER alla ridefinizione dell'organizzazione sopra riportata;

Ritenuto di confermare l'affidamento dell'incarico di cui si tratta alla Dr.ssa Gabriela Sangiorgi, in ragione dei positivi risultati conseguiti e della collaborazione che la stessa assicura, anche in riferimento alla definizione dei possibili riassetto della rete regionale trapianti a supporto di questa Amministrazione e avuto riguardo alla necessità della garanzia dell'efficace coordinamento della rete per il superamento della emergenza pandemica da COVID-19;

Ritenuto che la dott.ssa Gabriela Sangiorgi, sia in possesso dei requisiti previsti dall'articolo 11, comma 1, della Legge n. 91/99 per la nomina a coordinatore delle attività del Centro di cui trattasi;

Acquisita la disponibilità della dr.ssa Sangiorgi a mantenere l'incarico di cui si tratta per un ulteriore periodo fino al 20/6/2023;

Richiamati:

- la L.R. n. 19/1994 "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517" e successive modifiche;

- la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468/2017 inerente al sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e le relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017, PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017;

- n. 111/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- n. 324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamate infine le determinazioni dirigenziali:

- n. 2335/2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33/2013-Anno 2022";

- n. 6229/2022 "Riorganizzazione della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute

delibera

per le motivazioni riportate in premessa:

1) di confermare la nomina, già disposta con proprie deliberazioni n. 854/2015, n. 666/2017, n. 727/2019 e n. 644/2020, quale Coordinatore del Centro di Riferimento per i Trapianti dell'Emilia-Romagna, per le motivazioni espresse in premessa e ai sensi della L. n. 91/99 e della L.R. n. 53/1995, alla dott.ssa Gabriela Sangiorgi;

2) di dare atto che tale incarico, in ragione della definizione del programma di riordino ospedaliero attualmente in corso presso questa Amministrazione, il quale comprende tra l'altro una revisione della rete trapiantologica regionale, avrà termine finale stabilito alla data del 20 giugno 2023, ferma restando la conclusione anticipata di tale incarico qualora la riorganizzazione della rete ospedaliera sopra richiamata si concluda anteriormente a tale data;

3) di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate

te in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 MAGGIO 2022, N. 667

### **Collaborazione istituzionale ex articolo 15 legge 241/1990 e ss.mm.ii. per l'attuazione delle politiche sociali finanziabili con il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione - approvazione schema di accordo tra Regione Emilia-Romagna e Azienda Regionale per il Diritto agli Studi Superiori**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge n. 431 del 9/12/1998, ed in particolare l'art. 11, che ha istituito il Fondo nazionale per la locazione per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, di seguito denominato Fondo nazionale, e successive modifiche;

- la Legge Regionale n. 24 del 8/8/2001 e ss.mm.ii., ed in particolare gli artt. 38 e 39 che hanno istituito il Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 7/6/1999, con il quale sono stati fissati i criteri minimi di accesso al fondo nazionale;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 14 settembre 2005 che ha definito i criteri di riparto alle Regioni delle risorse presenti sul Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione di cui alla legge n. 431/1998;

- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 12/8/2020 che ha ripartito alle Regioni le somme stanziare sul Fondo nazionale, assegnando alla Regione Emilia-Romagna, come Quota Fondo locazioni, la somma di € 11.600.203,82, e che ha introdotto modifiche ai requisiti di accesso al contributo;

Considerato che:

- la legge Regione Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 24, stabilisce all'articolo 2, comma 3 che "la Regione favorisce il raccordo della programmazione degli interventi abitativi con le politiche sociali e sanitarie" e, per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei meno abbienti, istituisce il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione, disciplinato dagli articoli 38 e 39 della medesima legge;

- sono di prossima attuazione anche per l'anno 2022, le disposizioni degli artt. 38 e 39 della Legge Regionale n. 24/2001 e ss.mm.ii., in merito al Fondo regionale per l'accesso all'abitazione in locazione;

- per la realizzazione di una nuova piattaforma web regionale da implementare e per semplificare ed efficientare il processo di verifica delle domande presentate la Regione Emilia-Romagna possa avvalersi, attraverso gli istituti di collaborazione interistituzionale previsti per legge, della esperienza maturata da AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI (ER.GO) (di seguito denominata ER.GO) e della collaborazione del servizio web di cooperazione applicativa "INPS 2015" di cui ER.GO è titolare;

Valutato pertanto necessario, al fine di facilitare la presentazione delle istanze da parte dei cittadini titolari dalla partecipazione

all'approvando Bando regionale "Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione", e di agevolare il successivo lavoro istruttorio e la rendicontazione finale, avviare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 con l'Azienda Regionale ER.GO per il supporto nello sviluppo della nuova piattaforma web regionale dedicata al Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione anche attraverso l'utilizzo della cooperazione applicativa con INPS di cui ER-GO titolare in merito all'ISEE;

Considerato che:

- sussiste già un rapporto di collaborazione istituzionale tra ER.GO e Regione Emilia-Romagna finalizzate all'utilizzo della cooperazione applicativa con INPS di cui ER-GO titolare in merito all'ISEE, approvata con deliberazione 1310/2021;

- ER.GO è un ente dipendente della Regione Emilia-Romagna con personalità giuridica di diritto pubblico, con autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, gestionale, contabile e finanziaria, nonché statutaria e regolamentare;

Verificata la disponibilità di ER.GO a collaborare con la Regione nelle fasi di controllo previste, sia al momento della presentazione della domanda e sia in fase successiva se necessario, anche al fine di prevedere l'acquisizione dell'ISEE dei partecipanti al Bando contributi per l'affitto, di prossima pubblicazione, come da richiesta prot. 0005579 del 5/1/2022 e da loro riscontro positivo prot. 0007254 del 10/1/2022;

Preso atto quindi di tali espresse disponibilità di ER.GO a collaborare con la Regione, al percorso di implementazione di applicativi informatici necessari a permettere il processo di interrogazione e verifica del requisito ISEE, attraverso la cooperazione applicativa "INPS 2015" di cui ER.GO è titolare;

Ritenuto opportuno, pertanto, formalizzare tale collaborazione tra Regione Emilia-Romagna ed ER.GO in apposito Accordo in cui definire la cornice di riferimento della collaborazione e le modalità operative dell'iniziativa in merito alla verifica del requisito richiesto dell'ISEE per le attività di verifica e rendicontazione dei dati contenuti nelle istanze di partecipazione al Bando Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione di prossima edizione;

Dato atto che l'art. 15 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii. stabilisce che:

- le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune;

- un'autorità pubblica può adempiere ai propri compiti anche in collaborazione con altre amministrazioni, in alternativa allo svolgimento di procedure di evidenza pubblica di scelta del contraente, cui affidare l'attività di interesse;

Viste le delibere ANAC n. 567 del 31 maggio 2017 e n. 619 del 4 luglio 2018 che confermano l'esclusione dalla disciplina dei contratti pubblici delle convenzioni/accordi conclusi tra soggetti pubblici finalizzati alla reciproca collaborazione, in quanto assume rilievo la posizione di equiordinazione tra le stesse, una sinergica convergenza su attività di interesse comune, nel perseguimento del fine pubblico anche se diverso. Tale coordinamento può anche implicare la regolamentazione di profili di carattere economico, ma ciò come necessario riflesso delle attività amministrative che in esso sono regolate, senza cioè che il rapporto

assuma il carattere della patrimonialità;

Dato atto che l'interesse di cui ai precedenti punti può qualificarsi come interesse comune ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii. e che esistono presso ER.GO le competenze specifiche e le strutture adeguate allo svolgimento delle attività di cui ai punti precedenti;

Ritenuto, sulla base di quanto sopra esposto, di attivare con ER.GO un rapporto di collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della richiamata L. 241/90 e ss.mm.ii., per concorrere alla realizzazione delle finalità sopra descritte, attraverso un apposito "Accordo di Collaborazione" che non comporta alcun onere finanziario per Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto di approvare apposito schema di "ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90 PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE" tra le parti con validità dalla data di sottoscrizione fino al completamento di tutte le procedure attinenti al bando, allegato 1 alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale;

Considerato che nel corso di validità dell'Accordo di collaborazione potranno essere previsti aspetti migliorativi che non determineranno l'aggiornamento della Accordo sottoscritto, tenuto conto dei risultati emersi, finalizzati sia a perfezionare il processo, sia a favore dell'utenza, utili ad una fluidificazione dello scambio e acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) ed in particolare- l'art. 28, che disciplina il "Responsabile del trattamento";

- il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" come novellato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR;

- la propria deliberazione del 16 luglio 2018, n. 1123 recante "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Rilevata, altresì, l'opportunità, in ordine al trattamento dei dati personali ed al ruolo del Responsabile del trattamento di cui al Regolamento UE) 2016/679 (GDPR), di procedere all'approvazione dello schema di "Accordo per il trattamento dei dati personali" per la designazione del Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 Regolamento UE 2016/679, nella formulazione di cui all'Allegato 2 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale, in quanto la designazione del responsabile del trattamento, quale atto di natura negoziale, costituisce allegato parte integrante delle convenzioni/accordi di collaborazione per la conservazione di documenti informatici di che trattasi;

Dato atto che alla sottoscrizione sia dell'Accordo di collaborazione con ER.GO, sia dell'"Accordo per il trattamento dei dati personali" provvederà, per la Regione, in attuazione della normativa vigente, il Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente, apportando modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s. m.;

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 324 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la D.G.R. 7 marzo 2022, n. 325 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", la quale modifica l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituisce i Settori a decorrere del 1/4/2022;

- la D.G.R. 21 marzo 2022, n. 426 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 "Riorganizzazione della direzione generale cura del territorio e dell'ambiente. istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.";

- la D.G.R. 31 gennaio 2022, n. 111 "PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021";

- la determinazione 9 febbraio 2022, n. 2335 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le motivazioni indicate in premessa e che qui siintendono integralmente richiamate:

1. di dare attuazione, in merito alla disponibilità di ER.GO, alla collaborazione istituzionale con Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di una nuova piattaforma web regionale da utilizzare per l'acquisizione delle domande di concessione del contributo per l'affitto, perseguendo l'obiettivo della semplificazione e dell'accelerazione amministrativa, di cui all'articolo 39 della L.R. 24/2001;

2. di formalizzare tale disponibilità di ER.GO in apposito "Accordo di collaborazione", ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/90 e ss.mm.ii., sussistendo e qualificandosi come interesse comune, atto a rafforzare l'integrazione di ulteriori politiche e attori coinvolti nell'ambito del welfare con la condivisione delle finalità sociali e dello spirito di servizio nei confronti della comunità territoriale e delle persone con maggiore fragilità abitative, oltre che a favorire l'utilizzo di approcci e strumenti innovativi e comuni a diverse parti dell'amministrazione regionale (welfare, partecipazione, cultura, ambiente);

3. di approvare lo schema di “ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90 PER L’ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL FONDO REGIONALE PER L’ACCESSO ALL’ABITAZIONE IN LOCAZIONE” tra le parti con validità dalla data di sottoscrizione e con scadenza fino al completamento di tutte le procedure attinenti al bando, Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, accordo che non comporta alcun onere finanziario per Regione Emilia-Romagna;

4. di approvare lo schema di “Accordo per il trattamento dei dati personali” con il quale le parti regoleranno i trattamenti di dati personali necessari e conseguenti alla sottoscrizione di convenzioni ed accordi di che trattasi, ai sensi di quanto disposto dall’art. 28 GDPR, nella formulazione di cui all’allegato n. 2 al presente atto, quale parte integrante del medesimo e che costituirà allegato sostanziale allo schema di accordo di cui al precedente punto 3.;

5. di prevedere che nel corso di validità dell’”Accordo di collaborazione”, potranno essere necessari aspetti migliorativi tenuto conto dei risultati emersi che non determineranno l’aggiornamento della Accordo sottoscritto, finalizzati sia a perfezionare il processo, sia a favore dell’utenza, utili ad una fluidificazione dello scambio e acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;

6. di demandare al Direttore Generale Cura del Territorio e

dell’Ambiente, anche in applicazione della deliberazione n. DGR. 324 del 07/03/2022 la sottoscrizione degli atti succitati, nel rispetto dell’art. 15, comma 2-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii, autorizzandolo ad apportare modifiche non sostanziali che si rendessero eventualmente necessarie, sia l’” ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90 PER L’ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL FONDO REGIONALE PER L’ACCESSO ALL’ABITAZIONE IN LOCAZIONE” con ER.GO, sia l’”Accordo per il trattamento dei dati personali” per la designazione del Responsabile del trattamento ai sensi dell’art. 28 Regolamento UE 2016/679, con cui le parti disciplineranno il trattamento dei dati personali ai sensi del Regolamento(UE) 2016/679, necessari e conseguenti alla sottoscrizione dei medesimi (art. 28 GDPR);

7. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà all’assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dell’art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni ai sensi dell’art. 7 bis comma 3) secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazioni previsti nel medesimo decreto legislativo;

8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**Allegato 1**

Schema di

ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ARTICOLO 15 LEGGE 241/90  
PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE SOCIALI FINANZIABILI CON IL  
FONDO REGIONALE PER L'ACCESSO ALL'ABITAZIONE IN LOCAZIONE

Tra

**Regione Emilia-Romagna** (di seguito Regione), con sede legale in Bologna, viale Aldo Moro, n. 52, in persona del direttore generale della direzione Cura del territorio e dell'ambiente, ing. **Paolo Ferrecchi**, autorizzato alla sottoscrizione del presente accordo ai sensi delle disposizioni di cui alla Delibera DGR. 426 del 21/03/2022,

e

**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI** (di seguito ER.GO), con sede legale in Bologna, via Santa Maria Maggiore, 4, nella persona della Direttrice legale rappresentante Dott.ssa Patrizia Mondin, che agisce in virtù dei poteri conferiti dallo Statuto aziendale;

**Premesso che:**

- la legge regionale Emilia-Romagna 8 agosto 2001, n. 24, stabilisce all'articolo 2, comma 3 che *"la Regione favorisce il raccordo della programmazione degli interventi abitativi con le politiche sociali e sanitarie"* e che, per favorire l'accesso al mercato delle locazioni dei nuclei meno abbienti, istituisce il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione, disciplinato dagli articoli 38 e 39 della medesima legge;
- ER.GO, istituita con la Legge Regionale n.15/2007 e s.m.i., avente ad oggetto *"Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione"*, è un ente dipendente dalla Regione Emilia-Romagna, dotato di personalità giuridica, di autonomia amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e



finanziaria, a cui è affidato il compito di erogare servizi ed interventi volti a rendere effettivo il diritto di raggiungere i più alti gradi dell'istruzione;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- Regione ed ER.GO intendono attivare una collaborazione coerente con i fini istituzionali delle parti e volta a condividere le specifiche competenze nell'attività di elaborazione e attuazione degli strumenti necessari ad utilizzare il fondo per l'accesso all'abitazione in locazione;
- a tal fine entrambe le parti esprimono un reciproco interesse alla stipula di un accordo ai sensi dell'art.15 della Legge 241/1990;
- in particolare, per la Regione sussiste la necessità di qualificare i processi di presentazione da parte dei cittadini e di istruttoria da parte degli enti locali delle domande di contributo per l'affitto mediante collegamento telematico da realizzare attraverso la cooperazione applicativa con INPS; mentre, per ER.GO, i cui uffici hanno già maturato le necessarie competenze ed esperienze in questo specifico ambito, risulta utile confermare e rafforzare il proprio impegno nell'ambito delle politiche regionali di welfare, in coerenza con la propria missione istituzionale;
- in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale \_\_\_\_\_. si sottoscrive il presente accordo, ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

**si conviene e si stipula quanto segue**

**ART. 1 - OGGETTO**

1. Costituisce oggetto della collaborazione istituzionale tra Regione ed ER.GO la realizzazione di una nuova piattaforma web regionale da utilizzare per l'acquisizione delle domande di concessione del contributo per l'affitto, perseguendo l'obiettivo della semplificazione e dell'accelerazione amministrativa, di cui all'articolo 39 della legge regionale 24/2001.

2. La collaborazione di cui al comma 1 è volta anche a rafforzare l'integrazione di ulteriori politiche e attori coinvolti nell'ambito del welfare con la condivisione delle finalità sociali e dello spirito di servizio nei confronti della comunità territoriale e delle persone con maggiore fragilità abitative oltre che a favorire l'utilizzo di approcci e strumenti innovativi e comuni a diverse parti dell'amministrazione regionale (welfare, partecipazione, cultura, ambiente).

**ART. 2 - COMPITI E FUNZIONI**

1. Le attività di ER.GO si articolano in:

- attività propedeutiche all'elaborazione della piattaforma;
- attività di supporto nella gestione delle domande pervenute.

2. ER.GO collabora con Regione Emilia-Romagna all'analisi preliminare del contesto, allo sviluppo e alla attivazione della nuova piattaforma web regionale da utilizzare per la presentazione delle domande di contributo del Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione.

3. ER.GO collabora con Regione Emilia-Romagna nella fase di acquisizione delle domande presentate dai cittadini avvalendosi del servizio web di cooperazione applicativa "INPS 2015" di cui è titolare.

4. Regione Emilia-Romagna promuove e collabora alla realizzazione delle attività mediante l'apporto delle proprie competenze e specificamente di quelle della Direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente - Settore Governo e Qualità del Territorio- Area di lavoro Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare e dell'area di Adempimenti amministrativi e trasversali.

#### **ART. 3 - PROCEDURA**

1. Le domande di contributo sono caricate dagli interessati sulla piattaforma regionale, alla quale accedono con identità digitale SPID, Carta d'identità elettronica (CIE) o Carta nazionale dei servizi (CNS). La Regione trasferisce i codici fiscali così ottenuti ad ER.GO mediante chiamata REST con modalità criptata HTTPS.

2. ER.GO sulla base dei dati ricevuti dalla Regione interroga il data base di Inps in cooperazione applicativa; scarica i dati contenuti nell'Attestazione ISEE e nella relativa Dichiarazione sostitutiva unica (DSU), li trasferisce alla piattaforma regionale tramite protocollo criptato HTTPS e ne conserva una copia nel rispetto delle disposizioni contenute nell'Accordo di designazione del responsabile.

3. La Regione abbina, per ogni richiedente, i dati caricati dal cittadino e quelli trasferiti da ER.GO, li memorizza fino al completamento di tutte le procedure attinenti al proprio Bando Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione e li rende disponibili agli Enti territoriali per le successive fasi di istruttoria, ammissione in graduatoria e liquidazione.

#### **Art. 4 - SICUREZZA E RISERVATEZZA**

1. Le parti s'impegnano a mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale e amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente accordo o comunque in relazione ad esso, di non divulgarli in alcun modo e in

qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo.

2. ER.GO è esclusivo responsabile delle attività svolte mediante "INPS 2015" nel rispetto dei rapporti esistenti con INPS.

**ART. 5 - DESIGNAZIONE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEL REGOLAMENTO U.E. 679/2016**

1. In esecuzione della presente convenzione, ER.GO effettua trattamento di dati personali di titolarità della Regione.

2. In virtù di tale trattamento, le parti stipulano l'accordo allegato al fine di disciplinare oneri e responsabilità in aderenza al Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio europeo n. 2016/679 (di seguito, anche "GDPR") e da ogni altra normativa applicabile.

3. ER.GO è, pertanto, designato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna quale Responsabile del trattamento dei dati personali ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del Regolamento, il quale si obbliga a dare esecuzione al contratto suindicato conformemente a quanto previsto dall'accordo allegato al presente contratto.

4. Le parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui all'accordo allegato, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

**ART. 6 - DURATA**

1. Il presente accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione fino al completamento di tutte le procedure attinenti al Bando regionale *Fondo per l'accesso all'abitazione in locazione*.

2. Il presente accordo potrà essere prorogato esclusivamente a seguito di accordo scritto tra le parti.

**ART. 7 - ONERI FINANZIARI**

1. Le attività contemplate dal presente accordo di collaborazione non comportano oneri a carico delle parti.

**ART. 8 - REFERENTI**

1. Per Regione Emilia-Romagna è referente e responsabile dell'attuazione dell'accordo il Responsabile dell'Area di lavoro Rigenerazione Urbana e Politiche per l'abitare.

2. Per ER.GO i referenti dell'attuazione dell'accordo sono la Dott.ssa Patrizia Pasini (referente amministrativo) e il Dott. Roberto Palumbo (referente tecnico).

**Art. 9 - CONTROVERSIE**

Ogni controversia nascente da o comunque connessa con quanto previsto nel presente accordo, sarà devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale di Bologna.

**Art. 10 - ONERI FISCALI**

Il presente "accordo" è soggetto a registrazione in caso d'uso, ai sensi degli artt. 5 e 39 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte che richiede la registrazione.

Il presente accordo di collaborazione ex art. 15, L.214/90 é composto di pagine -----.

Il presente accordo è sottoscritto mediante firma digitale a norma del d. lgs. 179/2012 convertito nella l. 221/2012.

Letto, confermato e sottoscritto

**AZIENDA REGIONALE PER IL DIRITTO AGLI STUDI SUPERIORI, (ER.GO)**

-----

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

-----

**Allegato 2****Accordo per il trattamento di dati personali**

Il presente accordo costituisce allegato parte integrante dell'accordo siglato tra la Giunta della Regione Emilia-Romagna ed ER.GO, soggetto esterno designato Responsabile del trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 28 del GDPR.

**Premesse**

(A) Il presente accordo si compone delle clausole di seguito rappresentate e dall'Allegato 1: Glossario.

(B) Le presenti clausole lasciano impregiudicati gli obblighi cui è soggetto il titolare del trattamento a norma del regolamento (UE) 2016/679.

(C) Le presenti clausole non garantiscono, di per sé, il rispetto degli obblighi connessi ai trasferimenti internazionali conformemente al capo V del regolamento (UE) 2016/679

(D) Le presenti clausole vanno lette e interpretate alla luce delle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679.

(E) Le presenti clausole non devono essere interpretate in un senso che non sia conforme ai diritti e agli obblighi previsti dal regolamento (UE) 2016/679 o che pregiudichi i diritti o le libertà fondamentali degli interessati.

(F) In caso di contraddizione tra le presenti clausole e le disposizioni di accordi correlati, vigenti tra le parti al momento dell'accettazione delle presenti clausole, o conclusi successivamente, prevalgono le presenti clausole.

Le Parti convengono quanto segue:

## 1. Descrizione del trattamento

### 1.1 Finalità per le quali i dati personali sono trattati per conto del titolare del trattamento

Il trattamento dei dati mira a facilitare la presentazione delle istanze da parte dei cittadini titolati dalla partecipazione all'approvando Bando regionale *Contributi per l'affitto*, sia di agevolare il successivo lavoro istruttorio e la rendicontazione finale da parte degli Enti Locali.

I dati personali trattati sono il codice fiscale dei cittadini istanti e una selezione di informazioni contenute nelle loro attestazione e dichiarazione sostitutiva unica (DSU) per l'ISEE.

### 1.2 Categorie di interessati i cui dati personali sono trattati

- Dipendenti/Consulenti
- Utenti
- Soggetti che ricoprono cariche sociali
- Beneficiari o assistiti
- Pazienti
- Minori
- Persone vulnerabili
- Migranti
- Studenti maggiorenni
- Lavoratori
- Cittadini

### 1.3 Categorie di dati personali trattati

- Dati personali di natura particolare
- Dati personali comuni
- Dati personali relativi a condanne penali e reati

## 2. Trattamento dei dati nel rispetto delle istruzioni della Giunta della Regione Emilia-Romagna

2.1 Il Responsabile del trattamento, relativamente a tutti i dati personali che tratta per conto dell'Ente garantisce che:

2.1.1 tratta tali dati personali solo ai fini dell'esecuzione dell'oggetto del contratto, e, successivamente, solo nel rispetto di quanto eventualmente concordato dalle Parti per iscritto, agendo pertanto, esclusivamente sulla base delle istruzioni documentate e fornite dall'Ente;

2.1.2 non trasferisce i dati personali a soggetti terzi, se non nel rispetto delle condizioni di liceità assolute dall'ente e a fronte di quanto disciplinato nel presente accordo;

2.1.3 non tratta o utilizza i dati personali per finalità diverse da quelle per cui è conferito incarico dall'Ente, financo per trattamenti aventi finalità compatibili con quelle originarie;

2.1.4 prima di iniziare ogni trattamento e, ove occorra, in qualsiasi altro momento, informerà l'Ente se, a suo parere, una qualsiasi istruzione fornita dall'Ente si ponga in violazione di normativa applicabile.

2.2 Al fine di dare seguito alle eventuali richieste da parte di soggetti interessati, il Responsabile del trattamento si obbliga ad adottare:

2.2.1 procedure idonee a garantire il rispetto dei diritti e delle richieste formulate all'Ente dagli interessati relativamente ai loro dati personali e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;



2.2.2 procedure atte a garantire l'aggiornamento, la modifica e la correzione, su richiesta dell'Ente dei dati personali di ogni interessato e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.3 procedure atte a garantire la cancellazione o il blocco dell'accesso ai dati personali a richiesta dall'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia;

2.2.4 procedure atte a garantire il diritto degli interessati alla limitazione di trattamento, su richiesta dell'Ente e/o a conformarsi alle istruzioni fornite dall'Ente in materia.

2.2.5 nel caso in cui il Responsabile del trattamento sia tenuto alla raccolta di dati personali per conto dell'Ente, lo stesso deve somministrare agli interessati l'informativa per il trattamento dei dati personali utilizzando il fac-simile messo a disposizione dal Titolare.

2.3 Il Responsabile del trattamento deve garantire e fornire all'Ente cooperazione, assistenza e le informazioni che potrebbero essere ragionevolmente richieste dalla stessa, per consentirle di adempiere ai propri obblighi ai sensi della normativa applicabile, ivi compresi i provvedimenti e le specifiche decisioni del Garante per la protezione dei dati personali.

2.4 Il Responsabile del trattamento, anche nel rispetto di quanto previsto all'art. 30 del Regolamento, deve mantenere e compilare e rendere disponibile a richiesta della stessa, un registro dei trattamenti dati personali che riporti tutte le informazioni richieste dalla norma.

2.5 Il Responsabile del trattamento assicura la massima collaborazione al fine dell'esperimento delle valutazioni di impatto ex art. 35 del GDPR che l'Ente intenderà esperire sui trattamenti che rivelano, a Suo insindacabile giudizio, un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

### 3. Le misure di sicurezza

3.1 Il Responsabile del trattamento deve adottare e mantenere appropriate misure di sicurezza, sia tecniche che organizzative, per proteggere i dati personali da eventuali distruzioni o perdite di natura illecita o accidentale, danni, alterazioni, divulgazioni o accessi non autorizzati.

3.2 Nei casi in cui il Responsabile effettui trattamenti di conservazione dei dati personali del Titolare nel proprio sistema informativo, garantisce la separazione di tipo logico di tali dati da quelli trattati per conto di terze parti o per proprio conto.

3.3. Il Responsabile del trattamento conserva, nel caso siano allo stesso affidati servizi di amministrazione di sistemi non gestiti direttamente dall'Ente, direttamente e specificamente, per ogni eventuale evenienza, gli estremi identificativi delle persone fisiche preposte quali amministratori di sistema;

3.4 L'Ente attribuisce al Responsabile del trattamento il compito di dare attuazione alla prescrizione di cui al punto 2 lettera e) "Verifica delle attività" del Provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali del 27 novembre 2008 "Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema";

3.5 Il Responsabile del trattamento deve adottare misure tecniche ed organizzative adeguate a salvaguardare la sicurezza di qualsiasi rete di comunicazione elettronica o dei servizi forniti al Titolare, con specifico riferimento alle misure intese a prevenire l'intercettazione di comunicazioni o l'accesso non autorizzato a qualsiasi computer o sistema.

3.6 Conformemente alla disposizione di cui all'art. 28 comma 1 del Regolamento e alla valutazione delle garanzie che il Responsabile del trattamento deve presentare, lo stesso Responsabile attesta, a mezzo della sottoscrizione del presente accordo, la conformità della

propria organizzazione almeno ai parametri di livello minimo di cui alle misure di sicurezza individuate da AGID la circolare n. 2/2017<sup>1</sup>.

3.7 Il Responsabile del trattamento mette in atto almeno le misure tecniche e organizzative per garantire la sicurezza dei dati personali, in aderenza alle seguenti policy dell'Ente:

- Disciplinare tecnico per la gestione degli incidenti di sicurezza e data breach
- Disciplinare tecnico per l'esercizio dei diritti dell'interessato sui propri dati personali nella Giunta regionale e nell'Assemblea legislativa
- Disciplinare tecnico in materia di sicurezza delle applicazioni informatiche nella Giunta e nell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna
- Disciplinare per l'accesso ai locali

Le stesse sono trasmesse al Responsabile a seguito della firma del presente accordo.

3.8 Nel valutare l'adeguato livello di sicurezza, le parti tengono debitamente conto dello stato dell'arte, dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche dei rischi per gli interessati.

#### 4. Analisi dei rischi, privacy by design e privacy by default

4.1 Con riferimento agli esiti dell'analisi dei rischi effettuata dall'Ente sui trattamenti di dati personali cui concorre il Responsabile del trattamento, lo stesso assicura massima cooperazione e assistenza al fine di dare effettività alle azioni di mitigazione previste dall'Ente per affrontare eventuali rischi identificati.

4.2 Il Responsabile del trattamento dovrà consentire all'Ente, tenuto conto dello stato della tecnica, dei costi, della natura,

---

<sup>1</sup>[http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie\\_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG](http://www.gazzettaufficiale.it/do/atto/serie_generale/caricaPdf?cdimg=17A0239900200010110001&dgu=2017-04-04&art.dataPubblicazioneGazzetta=2017-04-04&art.codiceRedazionale=17A02399&art.num=1&art.tiposerie=SG)

dell'ambito e della finalità del relativo trattamento, di adottare, sia nella fase iniziale di determinazione dei mezzi di trattamento, che durante il trattamento stesso, ogni misura tecnica ed organizzativa che si riterrà opportuna per garantire ed attuare i principi previsti in materia di protezione dati e a tutelare i diritti degli interessati.

4.3 In linea con i principi di privacy by default, dovranno essere trattati, per impostazione predefinita, esclusivamente quei dati personali necessari per ogni specifica finalità del trattamento, e che in particolare non siano accessibili dati personali ad un numero indefinito di soggetti senza l'intervento di una persona fisica.

4.4 Il Responsabile del trattamento dà esecuzione all'accordo in aderenza alle policy di privacy by design e by default adottate dall'Ente e specificatamente comunicate.

#### 5. Soggetti autorizzati ad effettuare i trattamenti - Designazione

5.1 Il Responsabile del trattamento garantisce competenze ed affidabilità dei propri dipendenti e collaboratori autorizzati al trattamento dei dati personali (di seguito anche incaricati) effettuati per conto dell'Ente.

5.2 Il Responsabile del trattamento garantisce che gli incaricati abbiano ricevuto adeguata formazione in materia di protezione dei dati personali e sicurezza informatica, consegnando all'Ente le evidenze di tale formazione.

5.3 Il Responsabile del trattamento, con riferimento alla protezione e gestione dei dati personali, impone ai propri incaricati obblighi di riservatezza non meno onerosi di quelli previsti nell'accordo di cui il presente documento costituisce parte integrante. In ogni caso il Responsabile del trattamento è direttamente ritenuto responsabile per qualsiasi divulgazione di dati personali dovesse realizzarsi ad opera di tali soggetti.

#### 6. Documentazione e rispetto

6.1 Le parti devono essere in grado di dimostrare il rispetto delle presenti clausole.

6.2 Il responsabile del trattamento risponde prontamente e adeguatamente alle richieste di informazioni del titolare del trattamento relative al trattamento dei dati conformemente alle presenti clausole.

6.3 Il responsabile del trattamento mette a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie a dimostrare il rispetto degli obblighi stabiliti nelle presenti clausole e che derivano direttamente dal regolamento (UE) 2016/679. Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento consente e contribuisce alle attività di revisione delle attività di trattamento di cui alle presenti clausole, a intervalli ragionevoli o se vi sono indicazioni di inosservanza. Nel decidere in merito a un riesame o a un'attività di revisione, il titolare del trattamento può tenere conto delle pertinenti certificazioni in possesso del responsabile del trattamento.

6.4 Il titolare del trattamento può scegliere di condurre l'attività di revisione autonomamente o incaricare un revisore indipendente. Le attività di revisione possono comprendere anche ispezioni nei locali o nelle strutture fisiche del responsabile del trattamento e, se del caso, sono effettuate con un preavviso ragionevole.

6.5 Su richiesta, le parti mettono a disposizione della o delle autorità di controllo competenti le informazioni di cui alla presente clausola, compresi i risultati di eventuali attività di revisione.

## 7. Ricorso a Sub-Responsabili del trattamento di dati personali

7.1 Nell'ambito dell'esecuzione dell'accordo, il Responsabile del trattamento è autorizzato alla designazione di altri responsabili del trattamento (d'ora in poi anche "sub-responsabili"), previa informazione al Titolare, fornendo allo stesso le informazioni necessarie per consentirgli di esercitare il diritto di opposizione.

7.2 L'autorizzazione generale di cui al punto che precede è subordinata al possesso da parte del "sub-responsabile" dei seguenti requisiti:

- a) sede legale in uno degli Stati membri dell'UE

- b) non siano trasferiti i dati in Paesi extra UE
- c) il sub-responsabile è subappaltatore o partner del Responsabile del trattamento sulla base di contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura
- d) il sub-responsabile sia in possesso della certificazione ISO/IEC 27001 o, parimenti, presenti garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del presente regolamento e garantisca la tutela dei diritti dell'interessato dello stesso livello del Responsabile del trattamento
- e) i compiti e le responsabilità correlate al trattamento dei dati personali di titolarità dell'Ente siano disciplinate da atto scritto tra Responsabile e Sub-responsabile

7.2 Qualora il responsabile del trattamento ricorra a un sub-responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento (per conto del responsabile del trattamento), stipula un contratto che impone al sub-responsabile del trattamento, nella sostanza, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati imposti al responsabile del trattamento conformemente alle presenti clausole. Il responsabile del trattamento si assicura che il sub-responsabile del trattamento rispetti gli obblighi cui il responsabile del trattamento è soggetto a norma delle presenti clausole e del regolamento (UE) 2016/679.

7.3 Su richiesta del titolare del trattamento, il responsabile del trattamento gli fornisce copia del contratto stipulato con il sub-responsabile del trattamento e di ogni successiva modifica. Nella misura necessaria a proteggere segreti aziendali o altre informazioni riservate, compresi i dati personali, il responsabile del trattamento può espungere informazioni dal contratto prima di trasmetterne una copia.

7.4 Il responsabile del trattamento rimane pienamente responsabile nei confronti del titolare del trattamento dell'adempimento degli obblighi del sub-responsabile del trattamento derivanti dal contratto che questi ha stipulato con il responsabile del

trattamento. Il responsabile del trattamento notifica al titolare del trattamento qualunque inadempimento, da parte del sub-responsabile del trattamento, degli obblighi contrattuali.

7.5 Il responsabile del trattamento concorda con il sub-responsabile del trattamento una clausola del terzo beneficiario secondo la quale, qualora il responsabile del trattamento sia scomparso di fatto, abbia giuridicamente cessato di esistere o sia divenuto insolvente, il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto con il sub-responsabile del trattamento e di imporre a quest'ultimo di cancellare o restituire i dati personali.

## 8. Trattamento dei dati personali fuori dall'area economica europea

8.1 L'Ente non autorizza il trasferimento dei dati personali oggetto di trattamento al di fuori dell'Unione Europea.

## 9. Assistenza al Titolare del trattamento

9.1 Il responsabile del trattamento notifica prontamente al titolare del trattamento qualunque richiesta ricevuta dall'interessato. Non risponde egli stesso alla richiesta, a meno che sia stato autorizzato in tal senso dal titolare del trattamento.

9.2 Il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento nell'adempimento degli obblighi di rispondere alle richieste degli interessati per l'esercizio dei loro diritti, tenuto conto della natura del trattamento. Nell'adempiere agli obblighi di cui alle lettere a) e b), il responsabile del trattamento si attiene alle istruzioni del titolare del trattamento.

9.3 Oltre all'obbligo di assistere il titolare del trattamento in conformità della clausola che precede, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento anche nel garantire il rispetto dei seguenti obblighi, tenuto conto della natura del trattamento dei dati e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento:

- a) l'obbligo di effettuare una valutazione dell'impatto dei trattamenti previsti sulla protezione dei dati personali

(«valutazione d'impatto sulla protezione dei dati») qualora un tipo di trattamento possa presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche;

- b) l'obbligo, prima di procedere al trattamento, di consultare la o le autorità di controllo competenti qualora la valutazione d'impatto sulla protezione dei dati indichi che il trattamento presenterebbe un rischio elevato in assenza di misure adottate dal titolare del trattamento per attenuare il rischio;
- c) l'obbligo di garantire che i dati personali siano esatti e aggiornati, informando senza indugio il titolare del trattamento qualora il responsabile del trattamento venga a conoscenza del fatto che i dati personali che sta trattando sono inesatti o obsoleti;
- d) gli obblighi di cui all'articolo 32 regolamento (UE) 2016/679.

## **10. Notifica di una violazione dei dati personali**

10.1 In caso di violazione dei dati personali, il responsabile del trattamento coopera con il titolare del trattamento e lo assiste nell'adempimento degli obblighi che incombono a quest'ultimo a norma degli articoli 33 e 34 del regolamento (UE) 2016/679, tenuto conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento.

10.2 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal titolare del trattamento, il responsabile del trattamento assiste il titolare del trattamento:

- a) nel notificare la violazione dei dati personali alla o alle autorità di controllo competenti, senza ingiustificato ritardo dopo che il titolare del trattamento ne è venuto a conoscenza, se del caso, a meno che sia improbabile che la violazione dei dati personali presenti un rischio per i diritti e le libertà delle persone fisiche;
- b) nell'ottenere le seguenti informazioni che, in conformità all'articolo 33, paragrafo 3, del regolamento (UE) 2016/679, devono



essere indicate nella notifica del titolare del trattamento e includere almeno:

- i. la natura dei dati personali compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati in questione nonché le categorie e il numero approssimativo di registrazioni dei dati personali in questione;
- ii. le probabili conseguenze della violazione dei dati personali;
- iii. le misure adottate o di cui si propone l'adozione da parte del titolare del trattamento per porre rimedio alla violazione dei dati personali, se del caso anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

c) nell'adempire, in conformità dell'articolo 34 del regolamento (UE) 2016/679, all'obbligo di comunicare senza ingiustificato ritardo la violazione dei dati personali all'interessato, qualora la violazione dei dati personali sia suscettibile di presentare un rischio elevato per i diritti e le libertà delle persone fisiche.

10.3 In caso di una violazione dei dati personali trattati dal responsabile del trattamento, quest'ultimo ne dà notifica al titolare del trattamento senza ingiustificato ritardo dopo esserne venuto a conoscenza. La notifica contiene almeno:

- a) una descrizione della natura della violazione (compresi, ove possibile, le categorie e il numero approssimativo di interessati e di registrazioni dei dati in questione);
- b) i recapiti di un punto di contatto presso il quale possono essere ottenute maggiori informazioni sulla violazione dei dati personali;

c) le probabili conseguenze della violazione dei dati personali e le misure adottate o di cui si propone l'adozione per porre rimedio alla violazione, anche per attenuarne i possibili effetti negativi.

Qualora, e nella misura in cui, non sia possibile fornire tutte le informazioni contemporaneamente, la notifica iniziale contiene le informazioni disponibili in quel momento, e le altre informazioni sono fornite successivamente, non appena disponibili, senza ingiustificato ritardo.

## **11. Inosservanza delle clausole e risoluzione**

11.1 Fatte salve le disposizioni del regolamento (UE) 2016/679, qualora il responsabile del trattamento violi gli obblighi che gli incombono a norma delle presenti clausole, il titolare del trattamento può dare istruzione al responsabile del trattamento di sospendere il trattamento dei dati personali fino a quando quest'ultimo non rispetti le presenti clausole o non sia risolto l'accordo. Il responsabile del trattamento informa prontamente il titolare del trattamento qualora, per qualunque motivo, non sia in grado di rispettare le presenti clausole.

11.2 Il titolare del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali conformemente alle presenti clausole qualora:

- i. il trattamento dei dati personali da parte del responsabile del trattamento sia stato sospeso dal titolare del trattamento in conformità della lettera a) e il rispetto delle presenti clausole non sia ripristinato entro un termine ragionevole e in ogni caso entro un mese dalla sospensione;
- ii. il responsabile del trattamento violi in modo sostanziale o persistente le presenti clausole o gli obblighi che gli incombono a norma del regolamento (UE) 2016/679;

iii. il responsabile del trattamento non rispetti una decisione vincolante di un organo giurisdizionale competente o della o delle autorità di controllo competenti per quanto riguarda i suoi obblighi in conformità delle presenti clausole o del regolamento (UE) 2016/679.

11.3 Il responsabile del trattamento ha diritto di risolvere il contratto per quanto riguarda il trattamento dei dati personali a norma delle presenti clausole qualora, dopo aver informato il titolare del trattamento che le sue istruzioni violano i requisiti giuridici applicabili, il titolare del trattamento insista sul rispetto delle istruzioni.

11.4 Dopo la risoluzione del contratto il responsabile del trattamento, a scelta del titolare del trattamento, cancella tutti i dati personali trattati per conto del titolare del trattamento e certifica a quest'ultimo di averlo fatto, oppure restituisce al titolare del trattamento tutti i dati personali e cancella le copie esistenti, a meno che il diritto dell'Unione o dello Stato membro non richieda la conservazione dei dati personali. Finché i dati non sono cancellati o restituiti, il responsabile del trattamento continua ad assicurare il rispetto delle presenti clausole.

## 12. Responsabilità e manleve

12.1 Il Responsabile del trattamento tiene indenne e manleva l'Ente da ogni perdita, costo, sanzione, danno e da ogni responsabilità di qualsiasi natura derivante o in connessione con una qualsiasi violazione da parte del Responsabile del trattamento delle disposizioni contenute nel presente accordo.

12.2 Le Parti riconoscono e convengono che il rispetto delle istruzioni di cui al presente accordo, nonché alle prescrizioni della normativa applicabile, non producono l'insorgere di un diritto in capo al Responsabile del trattamento al rimborso delle eventuali spese che lo stesso potrebbe dover sostenere per conformarsi.

## Allegato 1

### GLOSSARIO

**"Garante per la protezione dei dati personali"**: è l'autorità di controllo responsabile per la protezione dei dati personali in Italia.

**"Dati personali "**: qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile («interessato»); si considera identificabile la persona fisica che può essere identificata, direttamente o indirettamente, con particolare riferimento a un identificativo come il nome, un numero di identificazione, dati relativi all'ubicazione, un identificativo online o a uno o più elementi caratteristici della sua identità fisica, fisiologica, genetica, psichica, economica, culturale o sociale.

**"GDPR" o "Regolamento"**: si intende il Regolamento UE 2016/679 sulla protezione delle persone fisiche relativamente al trattamento dei dati personali e della loro libera circolazione (General Data Protection Regulation) che sarà direttamente applicabile dal 25 maggio 2018.

**"Normativa Applicabile"**: si intende l'insieme delle norme rilevanti in materia protezione dei dati personali, incluso il Regolamento Privacy UE 2016/679 (GDPR) ed ogni provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali e del WP Art. 29.

**"Appendice Security"**: consiste nelle misure di sicurezza che il Titolare determina assicurando un livello minimo di sicurezza, e che possono essere aggiornate ed implementate dal Titolare, di volta in volta, in conformità alle previsioni del presente accordo.

**"Reclamo"**: si intende ogni azione, reclamo, segnalazione presentata nei confronti del Titolare o di un Suo Responsabile del trattamento.

**"Titolare del Trattamento"**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che, singolarmente o insieme ad altri, determina le finalità e i mezzi del trattamento di dati personali; quando le finalità e i mezzi di tale trattamento sono determinati dal diritto dell'Unione o degli

Stati membri, il titolare del trattamento o i criteri specifici applicabili alla sua designazione possono essere stabiliti dal diritto dell'Unione o degli Stati membri.

**"Trattamento"**: qualsiasi operazione o insieme di operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione.

**"Responsabile del trattamento"**: la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta dati personali per conto del titolare del trattamento.

**"Pseudonimizzazione"**: il trattamento dei dati personali in modo tale che i dati personali non possano più essere attribuiti a un interessato specifico senza l'utilizzo di informazioni aggiuntive, a condizione che tali informazioni aggiuntive siano conservate separatamente e soggette a misure tecniche e organizzative intese a garantire che tali dati personali non siano attribuiti a una persona fisica identificata o identificabile.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 MAGGIO 2022, N. 715

**Modifica prescrizione n. 93 del provvedimento di VIA relativo all'"Impianto di produzione biometano" nei comuni di Sant'Agata Bolognese e di San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna presentato da Herambiente SpA approvato ai sensi della L.R. n. 9/99 con delibera di Giunta regionale n. 353/2017**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

a) di accogliere, per le motivazioni espresse nella parte narrativa del presente atto, l'istanza della Società Herambiente S.p.A. di richiesta di modifica della prescrizione 93 della propria deliberazione n. 353/2017 così come richiesta nella nota acquisita dalla Regione Emilia – Romagna al prot. PG.2022.0290854 del 23 marzo 2022;

b) di sostituire, pertanto la prescrizione 93 della DGR 353/2017 del deliberato *“la linea di trattamento della frazione organica, proveniente da raccolta differenziata del rifiuto urbano è autorizzata a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 135.000 t/anno così suddivisi: 100.000 t/anno di rifiuti identificati dal EER 200108 - rifiuti biodegradabili da cucine e mense, e 35.000 t/anno di rifiuti identificati dal EER 200138 - legno diverso di quello di cui alla voce 200137 e dal EER 200201 - rifiuti biodegradabili”* con la seguente prescrizione: *“la linea di trattamento della frazione organica, proveniente da raccolta differenziata del rifiuto urbano è autorizzata a trattare un quantitativo massimo di rifiuti pari a 135.000 t/anno”*;

c) di confermare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nella più volte citata propria deliberazione n. 353/2017 e successive proroghe dei tempi di attuazione;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29, del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di confermare quanto già riportato nella propria deliberazione n. 353/2017 e che la relazione di verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere presentata come stabilito nella suddetta propria deliberazione;

f) di trasmettere copia della presente determina a Herambiente S.p.A., ARPAE di Bologna - AACM, Città metropolitana di Bologna, Comune di Sant'Agata Bolognese, Comune di San Giovanni in Persiceto e AUSL Bologna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 770

**Art. 20, LR 4/2018: Provvedimento Autorizzatorio Unico comprensivo del provvedimento di VIA relativo al progetto denominato "Tangenziale di Fogliano - Due Maestà in comune di Reggio Emilia" da realizzarsi in comune di Reggio Emilia, località Fogliano, proposto dalla Provincia di Reggio Emilia**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni in premessa e con riferimento anche alle valutazioni e conclusioni contenute nel Verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi sottoscritto in data 6 maggio 2022 che costituisce l'**Allegato 1** ed è parte integrante e sostanziale della presente delibera che qui si intendono sinteticamente richiamate:

a) di adottare il Provvedimento Autorizzatorio Unico, che comprende il provvedimento di VIA, sulla base del quale sono stati rilasciati titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l'esercizio del progetto denominato *“Tangenziale di Fogliano – Due Maestà in Comune di Reggio Emilia”* da realizzarsi in Comune di Reggio Emilia, Località Fogliano proposto dalla Provincia di Reggio Emilia, costitutivo della determinazione motivata di conclusione positiva della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 20, comma 2, della L.R. 4/2018;

b) di dare atto che il progetto esaminato risulta ambientalmente compatibile e realizzabile nel rispetto delle condizioni ambientali riportate nel verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, di seguito riportate:

1. in fase di Progetto Esecutivo relativamente al rumore:

- risultano necessarie ulteriori verifiche acustiche in merito alla necessità di eventuali interventi di mitigazione per i ricettori maggiormente impattati dalla nuova viabilità ed eventualmente collocati all'interno di due o più fasce di pertinenza di infrastrutture di trasporto (indicativamente i ricettori n.11, 12, 14, 15), prestando particolare attenzione alla necessità di una progettazione integrata che consideri le eventuali interferenze con altri elementi territoriali - tra cui ad esempio manufatti in progetto (bacini di laminazione, piste di cantiere, vie di accesso alle abitazioni, ecc...) - e provveda alla puntuale risoluzione delle interferenze stesse.

Per interventi di mitigazione si intendono sia le barriere tradizionali, sia le dune o le terre armate oppure combinazioni delle tre tipologie, con il fine di garantire il miglior inserimento paesaggistico-ambientale.

In caso di impatti residui, vale a dire superamenti dei limiti normativi di lieve entità (indicativamente inferiori a 1 dBA), non si esclude la possibilità di sperimentare la posa di asfalti fonoassorbenti a lunga durata purché accompagnati da adeguata manutenzione nel tempo;

- con riferimento al tema della *“concorsualità”* è necessario verificare alcuni limiti riportati nella relazione di impatto acustico nella colonna *“Limiti fasce nuova tangenziale con concorsualità”* nella tabella 5.6 relativa allo scenario di progetto A (pag.62-66), non congrui con quanto riportato nella Delibera SNPA doc.68/CF, in particolare con le tabelle ivi contenute, prese a riferimento per definire i limiti della concorsualità di più infrastrutture di

trasporto; una volta rivisti i limiti (e pure le previsioni dei LAeq in periodo notturno come indicato al trattino precedente) occorre verificarne il rispetto;

2. si prescrive che il piano di monitoraggio ambientale venga integrato tenendo conto di tutte le indicazioni riportate al paragrafo "4.A.2.13 Misure per il monitoraggio degli impatti ambientali" del Verbale conclusivo della Conferenza di servizi che costituisce l'Allegato 1 della presente deliberazione, relative alle diverse matrici, al flusso informativo e alla gestione delle anomalie - in coerenza con le Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006, D.Lgs.163/2006) predisposte dal MATTM nel 2014 - e presentato prima della prevista fase per il monitoraggio di Ante Operam, alla Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna e ad Arpa, per l'approvazione sulle tematiche di competenza.

c) di dare atto che la verifica di ottemperanza per le precedenti prescrizioni del Provvedimento di VIA, nel rispetto delle modalità riportate nelle singole prescrizioni, spetta per quanto di competenza a:

1. ARPAE Area Prevenzione Ambientale - Area Ovest;

2. ARPAE Area Prevenzione Ambientale - Area Ovest e Regione Emilia-Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;

d) di dare atto che oltre alle prescrizioni riportate al precedente punto b) dovranno essere comunicate ad ARPAE SAC di Reggio Emilia e alla Regione Emilia-Romagna Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni le date di inizio e di fine lavori; inoltre, dovrà essere trasmessa alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni e ad ARPAE SAC di Reggio Emilia la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d.lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

e) di dare atto che, visto l'assenso positivo espresso dal Comune di Reggio Emilia (Delibera di Consiglio comunale n. 61 del 19 aprile 2022), del parere sulla variante e sulla Val.SAT espresso dalla Provincia di Reggio Emilia con Atto del Presidente n. 42 del 29 marzo 2022, il PAUR costituisce variante agli strumenti urbanistici del Comune di Reggio Emilia e la sua efficacia decorre dalla pubblicazione sul BURERT del presente provvedimento;

f) di dare atto che il Provvedimento Autorizzatorio Unico, come precedentemente dettagliato nella parte narrativa del presente atto, comprende i seguenti titoli abilitativi e atti di assenso necessari alla realizzazione e alla gestione del progetto, che sono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

1. Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale compreso nel Verbale del Provvedimento Autorizzatorio unico, sottoscritto dalla Conferenza di Servizi nella seduta conclusiva del 6 maggio 2022, che costituisce l'Allegato 1;

2. l'Autorizzazione paesaggistica rilasciata dal Comune di Reggio Emilia con prot. n. PG/2022/0104440 del 29 aprile 2022, che costituisce l'Allegato 2;

3. la Valutazione di incidenza approvata con Determinazione Dirigenziale della Regione Emilia-Romagna n. 100 del 10 gennaio 2022, che tiene conto della "Proposta di ampliamento della ZSC IT4030021 'Rio Rodano, Fontanili di Fogliano e Ariolo e Oasi di Marmiolo' di cui alla Delibera di Giunta regionale della Regione Emilia-Romagna n. 2006 del 29 novembre 2021, che costituiscono l'Allegato 3;

4. la Concessione allo scarico e per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico rilasciata dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale con atto n. 24253 del 3 maggio 2022, che costituisce l'Allegato 4;

5. l'Autorizzazione ai sensi dell'Art.60 del DPR 753/80 rilasciata dalla Regione Emilia-Romagna, Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile con la determinazione dirigenziale n. 3674 del 01 marzo 2022, che costituisce l'Allegato 5;

6. concessione per l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico rilasciata da ARPAE con propria determinazione dirigenziale n. 2113/2022, rettificata con determinazione dirigenziale n. 2169 del 2 maggio 2022, che costituisce l'Allegato 6;

7. l'assenso alle varianti al PSC e POC del comune di Reggio Emilia, Delibera di Consiglio Comunale n. 61 del 19 aprile 2022, che costituisce l'Allegato 7;

8. parere Motivato rilasciato dalla Provincia di Reggio Emilia, con Atto del Presidente n. 42 del 29 marzo 2022, in merito alla variante e al PSC e POC del Comune di Reggio Emilia e relativa valutazione ambientale, che costituisce l'Allegato 8;

g) di dare atto che i titoli abilitativi sopra riportati sono assunti in conformità delle disposizioni del provvedimento di VIA e delle relative condizioni ambientali e che le valutazioni e le prescrizioni degli atti compresi nel Provvedimento Autorizzatorio Unico sono state condivise in sede di Conferenza di Servizi; tali prescrizioni sono vincolanti al fine della realizzazione e gestione del progetto; la verifica di ottemperanza di tali prescrizioni deve essere effettuata dai singoli enti secondo quanto previsto dalla normativa di settore vigente;

h) di dare atto che la Conferenza di Servizi, con riferimento ai pareri ricevuti, ha evidenziato ulteriori condizioni, riportate nel capitolo 5 del verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera, che devono essere rispettate nella successiva fase di realizzazione ed esercizio dell'opera;

i) di dare atto che il Proponente è, inoltre, tenuto al rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate negli atti di assenso riportati nell'Allegato 9 alla presente delibera, la cui verifica di ottemperanza spetta all'Ente che ha rilasciato tali atti; in particolare si fa presente che in sede di Conferenza di Servizi conclusiva l'AUSL ha effettuato una precisazione in merito il proprio parere così come riportato nel capitolo 5 del verbale Conclusivo della Conferenza di Servizi, che costituisce l'Allegato 1 della presente delibera;

j) di precisare che i termini di efficacia degli atti allegati alla presente delibera decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

k) di stabilire l'efficacia temporale, vista la complessità della realizzazione in lotti funzionali dell'opera, in 10anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di VIA deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

l) di trasmettere la presente deliberazione al Proponente Provincia di Reggio Emilia;

m) di trasmettere la presente deliberazione per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza ai partecipanti alla Conferenza di Servizi: Regione Emilia-Romagna - Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane; Comune di Reggio Emilia; ARPAE; AUSL, Servizio Igiene e Sanità Pubblica di Reggio Emilia; Soprintendenza Archeologia,

belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale; Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile; Ferrovie Emilia-Romagna S.r.l.; Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna; Terna S.p.A. - Rete Elettrica Nazionale; Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR); 6^ Reparto Infrastrutture - Ufficio Demanio e Servitù Militari; Comando Militare Esercito "Emilia-Romagna"; Aeronautica Militare Comando 1^ Regione aerea - Reparto Territorio e Patrimonio; Comando Trasporti e Materiali; Comando Forze Operative Nord-Est; Comando marittimo Nord; Ireti Spa; Telecom; E-Distribuzione Spa; Snam;

n) di pubblicare la presente deliberazione integralmente sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna e di pubblicare per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

o) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

p) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 742

**"Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021" di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 2103/2021 - Approvazione operazione**

#### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1/8/2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n.75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredito degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione

e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accreditamento dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1/8/2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n.192/2017 "Modifiche della DGR 177/2003 Direttive in ordine alle tipologie d'azione e alle regole per l'accredito degli organismi di FP";

- n.255/2022 "Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accredito alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria COVID-19 e slittamento della scadenza dal 31 luglio 2022 al 28 ottobre 2022 per la presentazione della documentazione richiesta agli organismi per il mantenimento dell'accredito";

Vista la determinazione dirigenziale n.21092/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Vista altresì la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il Lavoro n.828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accreditamento per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016" e relativi elenchi ed aggiornamenti;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro";

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 "Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. - Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016";

Vista la propria deliberazione n. 715 del 17/5/2021 "Pro-



grammazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 2103 del 13/12/2021 ad oggetto “Approvazione Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all’autoimpiego - Programma Fondo regionale disabili anno 2021”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 2103/2021, si è definito tra l’altro:

- risorse disponibili e vincoli finanziari;
- operazioni finanziabili, articolazione dell’operazione e destinatari;
- priorità;
- soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- procedure e criteri di valutazione, ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all’ambito operazione e all’ambito progetto, e un punteggio totale pari o superiore a 70/100. Le operazioni saranno approvabili se risulteranno approvabili tutti i progetti;

- tempi ed esiti delle istruttorie;

Atteso che nell’Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l’Istruzione, la Formazione e il Lavoro” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ritenute ammissibili in esito alla predetta istruttoria venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA.;

- le operazioni approvabili vadano a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

- in considerazione degli obiettivi generali e delle finalità dell’Invito, sia approvata una sola operazione e, pertanto, l’operazione che avrà conseguito il punteggio più alto in graduatoria;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n.72 del 24/1/2022 ad oggetto “Proroga termini di presentazione dell’Invito a presentare operazioni per rendere disponibili misure di accompagnamento al fare impresa e all’autoimpiego - Programma fondo regionale disabili anno 2021 – di cui alla DGR n.2103/2021”, che ha disposto la proroga della scadenza originariamente prevista per la presentazione delle operazioni in risposta al sopra citato Invito, fissandola alle ore 12:00 del 30/3/2022;

Considerato che con propria deliberazione n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le Posizioni dirigenziali professionali a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale

n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che con Determinazione del Direttore Generale “Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese” n. 6402 del 7/4/2022 sono stati costituiti il gruppo di lavoro ed il Nucleo di valutazione per lo svolgimento delle attività rispettivamente di istruttoria di ammissibilità e di valutazione delle operazioni pervenute in risposta all’Invito di cui all’Allegato 1) della propria deliberazione n. 2103/2021, definendone le relative composizioni;

Preso atto, inoltre, che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito e prorogati con la propria deliberazione n.72/2022, n. 1 operazione per un costo complessivo di euro 500.000,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, infine, che il gruppo di lavoro istruttorio dell’”Area Interventi formativi e per l’occupazione” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione in applicazione di quanto previsto al punto 7. dell’Invito “Procedure e criteri per di valutazione”, ed in particolare al punto 7.1, ed in esito alla suddetta attività istruttoria l’operazione è risultata “ammissibile” a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 4/5/2022 ed ha effettuato la valutazione dell’operazione ammissibile a valutazione, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – Società consorzio per azioni;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, agli atti dell’”Area Interventi formativi e per l’occupazione” a disposizione di chiunque ne abbia diritto, relativamente all’operazione candidata;

Dato atto che dal verbale del suddetto Nucleo si rileva che l’operazione è risultata “approvabile”, come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, in quanto:

- ha ottenuto un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito operazione;

- tutti i progetti da cui è costituita sono risultati approvabili, avendo conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito al criterio “2. Qualità progettuale” relativi all’ambito progetto ed un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- ha conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

Preso atto che, come previsto dalla propria deliberazione n. 2103/2021, le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all’Invito sono complessivamente pari a euro 500.000,00 di cui al Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità ex art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e successive modifiche e che, pertanto, il contributo pubblico richiesto è coerente con le risorse disponibili;

Ritenuto, pertanto, con il presente provvedimento, in attuazione della già più volte citata propria deliberazione n. 2103/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l’Allegato 1) “Operazione approvabile”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’Allegato 2), “Operazione finanziabile”, parte integrante e so-

stanziale del presente atto, per un importo totale di euro 500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

Dato atto che all'operazione finanziabile è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P., come riportato all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la modalità di erogazione in video conferenza con modalità sincrona, attivata al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico:

- ha consentito alle persone di ridurre gli oneri e i costi connessi alla partecipazione in presenza;

- costituisce una modalità organizzativa che consente la conciliazione tra tempi di vita, tempi della formazione e tempi di lavoro;

Valutato di prevedere, per quanto sopra esposto, che nell'erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, e che resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci;

Ritenuto inoltre di prevedere che, al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori dell'operazione e dei singoli progetti che la costituiscono dovranno adeguatamente informare in merito all'eventuale ricorso alla formazione a distanza, prevedendo in ogni caso che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo n.33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.2329/2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della protezione dei dati";

- la propria deliberazione n.771/2021 ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n.111/2022 ad oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza 2022-2024,

di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022." di cui all'Allegato A) della determinazione dirigenziale n. 2335/2022;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.19/2021 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- n.20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- n.21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata la propria deliberazione n.2276/2021, "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamate:

- la Legge Regionale n.43/2001, "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- la propria deliberazione n.2200/2021 "Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell'ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n.324/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n.325/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n.426/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n.5595/2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi  
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare:

- l'Allegato 1) "Operazione approvabile", parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'Allegato 2) "Operazione finanziabile", parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo totale di euro 500.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo a valere sul Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità di cui all'art. 19 della Legge Regionale n.17/2005 e ss.mm.ii.;

2. di stabilire che al finanziamento dell'operazione, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del cronoprogramma delle attività con il riparto tra le varie annualità del finanziamento approvato, ai fini di una corretta imputazione della spesa;

3. di stabilire inoltre che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato con le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- una prima quota pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 40% del finanziamento concesso e su presentazione della regolare nota;

- successiva quota, pari al 40% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 80% di tale finanziamento, comprensivo di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari almeno al 40% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 80% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

4. di prevedere che il Responsabile dell'Area "Liquidazione interventi educazione, formazione, lavoro e supporto all'Autorità di gestione FSE+" o suo delegato:

- procederà all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 3.;

5. di precisare che l'operazione approvata con il presente provvedimento dovrà essere attivata di norma entro 60 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" – e concludersi di norma entro 18 mesi dalla data di avvio. Eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio o della data di termine dell'operazione potranno essere autorizzate dal Responsabile dell'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", attraverso propria nota;

6. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

7. di prevedere inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, che il soggetto attuatore dell'operazione e dei singoli progetti che la costituiscono potranno ricorrere all'erogazione in video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, prevenendo altresì che gli stessi enti, al fine di garantire la massima partecipazione, dovranno adeguatamente informare in merito all'eventuale ricorso alla formazione a distanza, garantendo in ogni caso, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

8. di stabilire che, al fine di facilitare le persone nell'accesso e nella fruizione dei servizi, così come previsto nell'Invito più volte richiamato, il soggetto attuatore dovrà garantire la collaborazione, nelle modalità successivamente concordate, con l'Ufficio del collocamento mirato territorialmente competente;

9. di stabilire che all'operazione approvata e finanziabile, tenuto conto degli obiettivi generali e specifici, non si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018;

10. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dell'operazione approvata e finanziabile, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, all'Area "Interventi formativi e per l'occupazione", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile della suddetta Area con propria nota

11. di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, secondo quanto previsto nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013

12. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 1 )

**OPERAZIONE APPROVABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2103/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2021-16991/RER	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	MESTIERE IMPRESA. Misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego	500.000,00	500.000,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	76,5	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) operazione approvabile

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Allegato 2)

**OPERAZIONE FINANZIABILE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 2103/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2021-16991/RER	11064 WINNER MESTIERI EMILIA ROMAGNA S.C.S.	MESTIERE IMPRESA. Misure di accompagnamento al fare impresa e all'autoimpiego	500.000,00	500.000,00	Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità	E44D21000150002
			500.000,00	500.000,00		

Allegato 2) Operazione finanziabile

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 745

**Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020). Adesione al progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici e disposizioni attuative**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- la direttiva comunitaria 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa;

- il Decreto legislativo 3 agosto 2010, n. 155 "Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

- il Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con deliberazione n. 115 dell'11 aprile 2017 dell'Assemblea Legislativa in attuazione del d.lgs. 155/2010;

- il "Nuovo accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel bacino padano", approvato con propria deliberazione n. 795 del 5 giugno 2017 e sottoscritto in data 25 luglio 2017 dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto;

- la sentenza del 10 novembre 2020, pronunciata dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea nella causa C-644/18 della Commissione europea contro la Repubblica italiana riguardante la violazione degli articoli 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE in materia di qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa ed in particolare per il superamento del valore limite giornaliero di PM10 che, in Emilia-Romagna, riguarda le zone della Pianura est e della Pianura ovest;

- la propria deliberazione n. 2130 del 13 dicembre 2021 che ha prorogato la validità del PAIR 2020 fino all'approvazione del nuovo Piano;

- le proprie deliberazioni n. 33, 189 e 2130 del 2021, con le quali sono state approvate misure straordinarie, sia strutturali che emergenziali, per la tutela della qualità dell'aria al fine di dare attuazione alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia dell'Unione Europea e di conseguire, in tempi rapidi, il rispetto del valore limite giornaliero di PM10 posto dalla normativa comunitaria;

Richiamate le misure di limitazione della circolazione previste a decorrere dal 1/10/2022, in particolare quelle relative ai veicoli privati diesel fino a euro 4 e benzina fino a euro 2 nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti e nei Comuni dell'agglomerato di Bologna, nonché le limitazioni dei veicoli privati diesel fino ad euro 3 e benzina fino a euro 2 nei Comuni delle zone di Pianura Ovest e Pianura Est con popolazione inferiore a 30.000 abitanti;

Richiamata altresì la necessità di rafforzare ulteriormente la sinergia tra le Regioni del Bacino del Po nell'individuazione e realizzazione, in modo coordinato e omogeneo, di ulteriori interventi e progetti condivisi per la tutela della qualità dell'aria, al fine di fronteggiare l'inquinamento atmosferico presente in tale ambito territoriale e assicurare il rispetto degli obblighi comunitari con modalità più efficaci ed efficienti;

In particolare, l'adozione di strumenti comuni darà l'opportunità di acquisire nuovi dati per migliorare gli input ai modelli di definizione delle emissioni. Per quanto riguarda il traffico di persone e merci, una modalità efficace per effettuare la stima delle emissioni può essere rappresentata dal monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli e che tale monitoraggio possa essere effettuato attraverso l'installazione, a bordo degli stessi, di dispositivi telematici già presenti sul mercato e utilizzati per finalità specifiche;

## Preso atto che:

- la Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/2/2019 ha approvato un servizio certificato, in forma sperimentale, di misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, denominato progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti), attraverso l'installazione a bordo di un dispositivo (c.d. "scatola nera" o "*black box*") in grado di fornire i dati di percorrenza reale al fine di introdurre nuove modalità di controllo, che condizionino le percorrenze dei veicoli al loro effettivo potenziale inquinante e riducano quindi le emissioni inquinanti dai veicoli;

- che successivamente la Giunta regionale della Lombardia, con deliberazione n. XI / 4173 del 30 dicembre 2020, recante "Progetto MOVE-IN: aggiornamento della disciplina del servizio e del trattamento dei dati personali - estensione del servizio alle altre regioni del bacino padano e alle zone a traffico limitato (ZTL) dei comuni e in particolare alla ZTL del comune di Milano "AREA B" - addendum alla convenzione trilaterale fra regione Lombardia, l'azienda regionale per l'innovazione e gli acquisti (ARIA SPA) e le società fornitrici dei servizi telematici (TSP), ha approvato il documento: "Descrizione del servizio MOVE IN, modalità di adesione ed effetti", che prevede, tra le altre cose, la possibilità di estensione del servizio MOVE IN alle altre regioni del bacino padano;

- nell'ambito del progetto MOVE IN viene individuato, in funzione della classe emissiva dei veicoli, il numero di chilometri percorribili sulle porzioni di territorio regionale oggetto di limitazioni e viene attribuita, per ciascuna classe di veicolo, una corrispondente soglia annua di percorrenza chilometrica. A tutti i proprietari di veicoli, nelle aree oggetto di limitazioni, viene offerta la possibilità di installare su base volontaria sui propri veicoli una scatola nera, che consente di rilevare le informazioni necessarie attraverso il collegamento satellitare ad un'infrastruttura tecnologica dedicata e abilitata a gestire le limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti;

- il progetto offre eque condizioni di mobilità ai cittadini, applicando limitazioni alla circolazione dei veicoli più inquinanti, graduandole in base all'uso effettivo del veicolo ed al suo contributo all'inquinamento atmosferico;

Considerato che il progetto MOVE IN, ideato dalla Regione Lombardia con il supporto di Lombardia Informatica s.p.a. (ora ARIA s.p.a.), prevede in particolare:

- la collaborazione di ARIA s.p.a., società a totale capitale pubblico di Regione Lombardia nell'ambito dell'istituto dell'*in house providing*, che provvede alla gestione dell'intero sistema informativo della Regione Lombardia;

- l'individuazione dei requisiti richiesti per i fornitori dei servizi telematici e dei dispositivi da installare e un percorso per l'accreditamento dei fornitori idonei ad assicurarne la fornitura alle condizioni specifiche previste dal progetto;

- l'accreditamento dei fornitori dei servizi telematici (*Tele-*



*matic Service Providers*) per il rilevamento e la trasmissione dei dati sulle percorrenze dei veicoli soggetti alle limitazioni alla circolazione sul territorio oggetto del progetto;

- la stipula di una convenzione con la società che avrà chiesto l'accreditamento, per la definizione dei reciproci impegni;

- l'impegno della società accreditata a proporre il servizio di controllo telematico ad un prezzo finale per il cittadino che non potrà superare i seguenti limiti massimi (IVA inclusa), pena decadenza dell'accreditamento:

- primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio); nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo installato a bordo del proprio veicolo, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;

- anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

Dato atto che:

- le misure restrittive sul traffico possono avere impatti negativi sulla competitività imprenditoriale e territoriale, in particolare nell'attuale contesto economico e sociale che vede l'aumento del costo dei carburanti legato al conflitto russo-ucraino e, pertanto, un aggravio della situazione economica in generale;

- al fine di contemperare le esigenze dei cittadini con la finalità di tutela dell'ambiente e della qualità dell'aria, sarebbe quindi auspicabile l'adozione di soluzioni tecnologiche che consentano l'adozione di politiche di qualità dell'aria correlate all'effettivo utilizzo del veicolo per quanto riguarda la limitazione delle emissioni da traffico;

- per sperimentare modalità più efficaci, modulabili ed eque per la riduzione delle emissioni degli inquinanti connessi alla circolazione di persone e merci, è opportuno utilizzare anche in Regione Emilia-Romagna un sistema informativo atto a rilevare e monitorare le percorrenze chilometriche dei mezzi di trasporto soggetti a limitazione del traffico per motivi ambientali, correlandole alle rispettive emissioni;

- a tal fine si potrebbe utilmente utilizzare la stessa infrastruttura tecnologica e lo stesso servizio già messo a punto da Regione Lombardia nell'ambito del progetto MOVE IN (di seguito "piattaforma MOVE IN"), avviando già a partire dal mese di ottobre 2022 il servizio in forma sperimentale e garantendo il monitoraggio dei risultati;

Rilevato che l'adozione della piattaforma e del servizio MOVE IN comporta, anche attraverso la sottoscrizione di una specifica convenzione con Regione Lombardia, tra l'altro, che:

- Regione Lombardia effettui un aggiornamento della piattaforma al fine di garantirne la funzionalità ed i servizi anche per il territorio emiliano romagnolo e condivida tutti i documenti utili all'avvio, alla gestione e al funzionamento della piattaforma MOVE IN estesa al territorio dell'Emilia-Romagna nonché, in via preliminare, ogni sviluppo di nuove funzionalità della piattaforma;

- Regione Emilia-Romagna garantisca una compartecipazione ai costi per l'implementazione del progetto e fornisca i dati e le informazioni necessarie alla personalizzazione della piattaforma MOVE IN per il territorio regionale e il supporto tecnico amministrativo, qualora necessario;

- per estendere il progetto MOVE IN ad altri territori potrà essere necessario condurre la procedura di accreditamento dei fornitori dei servizi telematici (*Telematic Service Providers*) separatamente da parte di ciascun titolare del trattamento dati e

quindi anche in Emilia-Romagna;

Dato atto che, a tal fine, è in corso di elaborazione dalla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente, Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, Area Qualità dell'aria e agenti fisici, un documento tecnico contenente gli elementi necessari per la suddetta implementazione, conforme a quanto già previsto nelle operazioni di accreditamento effettuate in Lombardia e Piemonte, conservato agli atti della suddetta Direzione;

Dato atto, inoltre, che:

- per l'effettuazione dei controlli e per il monitoraggio dell'efficacia delle misure predisposte, il progetto MOVE IN tratta i dati personali finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici e necessari al raggiungimento degli obiettivi del Piano Aria Integrato Regionale in relazione alle limitazioni del traffico a fini ambientali;

- l'accesso alla piattaforma MOVE IN, pertanto, realizza tecnicamente la comunicazione dei dati personali ai sensi dell'articolo 2 ter del decreto legislativo 196/2003;

- la comunicazione, per i trattamenti effettuati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o per l'esercizio di pubblici poteri, è ammessa unicamente se prevista da una norma di legge o da un regolamento;

- per l'adozione del progetto è stato pertanto avviato l'iter normativo per implementare l'ordinamento giuridico regionale con una apposita norma che costituisce la base giuridica per il trattamento dei dati correlati al progetto MOVE IN, a norma e nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196;

- che con la suddetta norma si dispone che con successivo atto di giunta regionale si definiscano le modalità per le operazioni di trattamento dei dati personali, finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici, per effettuare i necessari controlli e per monitorare l'efficacia delle misure predisposte, nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196;

- la piattaforma MOVE IN dovrebbe essere resa operativa per il mese di ottobre 2022, in concomitanza con il periodo di attivazione delle limitazioni alla circolazione, che prevedono dal periodo autunnale l'aumento delle categorie veicolari soggette a limitazione, in funzione della popolazione dei comuni interessati;

- per avere a disposizione la piattaforma nei tempi sopra definiti, è necessario che, nelle more della conclusione del percorso intrapreso per l'adozione della norma di legge che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati personali correlati alla gestione del progetto MOVE IN, si debba dare avvio all'adozione dei preliminari provvedimenti necessari all'implementazione del progetto;

Ritenuto, pertanto, di:

- aderire, adeguandolo alla realtà dell'Emilia-Romagna e per un primo periodo sperimentale a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo con Regione Lombardia, al progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/2/2019;

- demandare, a tal fine, alla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente, Settore tutela dell'ambiente ed economia

circolare, Area Qualità dell'aria e agenti fisici, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'implementazione del progetto, come richiamati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- continuare, il percorso intrapreso per l'adozione della norma di legge che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati personali correlati al progetto MOVE IN, a norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs.30/6/2003, n. 196;
- rinviare a successivi propri atti:

- l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE IN al territorio emiliano-romagnolo, che disciplinerà le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività finalizzate all'adozione e implementazione del progetto sul territorio regionale;

- la definizione della disciplina tecnica di dettaglio di applicazione del progetto MOVE IN sul territorio regionale;

- la definizione delle modalità per le operazioni di trattamento dei dati personali, finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici, per effettuare i necessari controlli e per monitorare l'efficacia delle misure predisposte, nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196;

Dato atto che:

- le risorse necessarie per dare attuazione al presente provvedimento saranno rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024;

- le suddette risorse saranno impiegate per la copertura delle spese necessarie all'adattamento della piattaforma tecnologica e dei relativi applicativi alla Regione Emilia-Romagna e per la compartecipazione alle spese di gestione del servizio MOVE IN, secondo le modalità e tempi che saranno definiti nell'Accordo sopra citato con Regione Lombardia;

Richiamati per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna", da applicare

in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021;

- la determinazione dirigenziale n.2335/2022 "DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO N.33 DEL 2013. ANNO 2022.";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa e protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di aderire, adeguandolo alla realtà dell'Emilia-Romagna e per un primo periodo sperimentale a decorrere dalla sottoscrizione dell'Accordo con Regione Lombardia, al progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per la misurazione e trasmissione delle percorrenze dei veicoli privati, approvato dalla Regione Lombardia con deliberazione della Giunta n. XI/1318 del 25/2/2019;
2. di demandare, a tal fine, alla Direzione generale cura del territorio e dell'ambiente, Settore tutela dell'ambiente ed economia circolare, Area Qualità dell'aria e agenti fisici, l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari all'implementazione del progetto, come richiamati nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di continuare, il percorso intrapreso per l'adozione della norma di legge che costituisca la base giuridica per il trattamento dei dati personali correlati al progetto MOVE-IN, a norma del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196
4. di rinviare, inoltre, a successivi propri atti:
  - l'approvazione dello schema di Accordo di collaborazione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia per il risanamento della qualità dell'aria attraverso l'estensione del progetto integrato MOVE IN al territorio emiliano-romagnolo, che disciplinerà le modalità di realizzazione, monitoraggio e rendicontazione delle attività finalizzate all'adozione e implementazione del progetto sul territorio regionale;
  - la definizione della disciplina tecnica di dettaglio di applicazione del progetto MOVE IN sul territorio regionale;
  - la definizione delle modalità per le operazioni di trattamento dei dati personali, finalizzati a verificare il rispetto dei chilometri percorribili individuati in fase di adesione all'uso dei dispositivi telematici, per effettuare i necessari

- controlli e per monitorare l'efficacia delle misure predisposte, nel rispetto delle norme e delle misure di sicurezza di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/6/2003, n. 196;5.
5. che le risorse necessarie per dare attuazione al presente provvedimento saranno rese disponibili sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024;
  6. che le suddette risorse saranno impiegate per la copertura delle spese necessarie all'adattamento della piattaforma tecnologica e dei relativi applicativi alla Regione Emilia-Romagna e per la compartecipazione alle spese di gestione del servizio MOVE IN, secondo modalità e tempi che saranno definiti nell'Accordo sopra citato con Regione Lombardia;
  7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

**ALLEGATO 1****PROGETTO MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) per il monitoraggio delle percorrenze reali effettuate dai veicoli soggetti alle limitazioni della circolazione mediante installazione di dispositivi telematici****Finalità**

In attuazione del Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2020) approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 115 del 11 aprile 2017, il progetto MOVE IN (MONitoraggio dei VEicoli INquinanti) si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni del settore trasporti, condizionando le percorrenze dei veicoli al loro effettivo potenziale inquinante, attraverso l'utilizzo di tecnologie atte alla verifica delle percorrenze, e offrendo eque condizioni di mobilità ai cittadini, nel quadro della disciplina regionale per il miglioramento della qualità dell'aria.

Il progetto ha altresì la finalità di promuovere un miglior utilizzo dei veicoli attraverso l'assunzione di comportamenti e di stili di guida consapevoli anche delle ricadute sull'ambiente, promuovendo modalità innovative per il controllo dei reali valori di percorrenza in Emilia-Romagna.

In particolare, il progetto prevede l'utilizzo di un'infrastruttura tecnologica che abiliti l'applicazione di un quadro di misure sulla circolazione dei veicoli diesel e benzina non più indirizzato a vietare o limitare – in talune parti del territorio regionale - l'uso dei veicoli più inquinanti, ma che tenga conto dell'uso effettivo del veicolo e dello stile di guida adottato, in modo da non penalizzare coloro che, avendo la necessità di una percorrenza chilometrica limitata, generano un contributo modesto all'inquinamento atmosferico. Una scatola nera (*black-box*), installata sul veicolo, consentirà di rilevare le informazioni necessarie a tale scopo.

La *black-box* è un dispositivo satellitare di piccole dimensioni che può essere installato a bordo di autovetture, autocarri e motocicli. La tecnologia di cui dispone consente di localizzare e registrare dati relativi al veicolo e di erogare servizi info-telematici collegati all'uso dello stesso.

L'utilizzo di questa tecnologia è operato dai TSP (*Telematic Service Providers*). Ogni operatore TSP dispone di una propria Centrale Operativa che raccoglie ed elabora i dati. La centrale è in grado di tracciare il dispositivo e di individuarlo sempre e con precisione grazie al segnale GPS ed alla comunicazione GSM/GPRS.

L'applicazione di tale dispositivo consentirà di rilevare e monitorare le percorrenze dei mezzi di trasporto soggetti a limitazione del traffico per motivi ambientali, confrontandole con soglie chilometriche, specifiche per ciascuna classe emissiva di veicolo, che potranno essere percorse annualmente nelle porzioni del territorio regionale oggetto di limitazioni alla circolazione e che saranno definite attraverso successive disposizioni regionali, con il supporto tecnico-scientifico di ARPAE. La definizione di tali soglie di percorrenza chilometrica annuale per i veicoli soggetti alle limitazioni sarà definita attraverso valutazioni che assicurino, con l'utilizzo del sistema MOVE IN, un bilancio emissivo favorevole alla riduzione degli inquinanti emessi.

È fatta salva l'eventuale disciplina più restrittiva assunta dai Comuni nell'ambito del proprio territorio.

Il presente sistema di concessione di una soglia chilometrica non si applica nel caso di attivazione delle misure emergenziali in previsione di episodi di perdurante accumulo degli inquinanti, comunicata da ARPAE secondo le modalità stabilite nella DGR 33/2021.

Il progetto MOVE IN si avvia in Emilia-Romagna con una prima fase, avente carattere di sperimentazione, volta a sviluppare un nuovo modello di limitazioni dei veicoli inquinanti, secondo i contenuti di massima indicati nel presente documento.

Le operazioni di trattamento dei dati personali, correlate alla gestione del progetto MOVE IN, sono effettuate a norma e nel rispetto delle misure di sicurezza di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, e secondo le modalità definite con deliberazione della Giunta regionale.

### Definizioni

Ai fini del presente progetto si applicano le seguenti definizioni:

- OPERATORE – il TSP accreditato che offre il servizio di rilevazione delle percorrenze;
- INSTALLATORE – soggetto convenzionato con l'operatore e abilitato all'installazione del dispositivo ed all'attivazione del servizio;
- DISPOSITIVO – scatola nera (*black-box*) installata sul veicolo;
- VEICOLO – veicolo per cui vengono rilevate le percorrenze;
- PROPRIETARIO – la persona fisica o giuridica proprietaria del veicolo ed intestataria del contratto di servizio con l'operatore;
- UTENTE DEL SERVIZIO – la persona fisica che, in qualità di proprietario del veicolo o di responsabile nominato dal proprietario, usufruisce del servizio;
- RILEVAZIONE DI PERCORRENZA – registrazione dei km percorsi da un veicolo in un giorno, suddivisi secondo i criteri indicati di seguito.

### Modalità di attuazione

Il progetto MOVE IN prevede, come evidenziato, l'implementazione di tre elementi essenziali quali:

- una piattaforma informativa che consenta gli adeguati flussi di dati verso tutti gli stakeholder interessati dall'attuazione e manutenzione del progetto;
- la definizione di una rete di soggetti che operano sul mercato per poter disporre delle *black box*;
- la partecipazione dei cittadini proprietari di mezzi che sono utilizzati nei Comuni soggetti a limitazioni del traffico a fini ambientali.

La piattaforma tecnologica ed i relativi applicativi sono stati sviluppati da Regione Lombardia con il supporto di ARIA spa (Azienda Regionale per l'Innovazione e gli Acquisti - società *in house* di Regione Lombardia) che attualmente è incaricata della gestione del sistema MOVE IN.

Si ritiene opportuno, pertanto, come già posto in essere anche da Regione Piemonte ed in coerenza con gli Accordi di bacino padano, utilizzare il sistema sviluppato da Regione Lombardia, adeguandolo alla realtà della Regione Emilia-Romagna, anche per non duplicare le banche dati e per minimizzare i flussi di dati.

Per quanto sopra, quindi, la soluzione prevista necessita di stipulare una collaborazione istituzionale ai sensi dell'art 15 della L. 241/1990 tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia al fine di garantire a Regione Emilia-Romagna la disponibilità di un idoneo sistema per l'avvio e la gestione del sistema MOVE IN.

Il progetto, con queste caratteristiche, rappresenta quindi l'estensione dell'applicazione dei servizi MOVE IN, già attivi in Regione Lombardia, anche al territorio emiliano romagnolo, e si pone quale nuovo elemento in attuazione dell'Accordo di bacino padano del 2017 che prevede misure coordinate ai fini del miglioramento della qualità dell'aria tra le diverse Amministrazioni regionali.

Dalla scelta architettuale, tenuto conto dei vincoli dettati dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, discende anche che gli operatori TSP interessati dovranno sottostare ad un processo di accreditamento, basato sulla verifica del possesso dei requisiti e alla stipula di una convenzione che definisca gli impegni che le parti dovranno reciprocamente assumere, garantendone il puntuale adempimento per tutta la durata della convenzione stessa, al fine di consentire la piena operatività del progetto MOVE IN, nonché un adeguato trattamento dei dati.

I criteri per l'accreditamento dei fornitori di servizi telematici (TSP) per il territorio emiliano romagnolo saranno definiti in coerenza con quelli già previsti dalla Regione Lombardia e dalla Regione Piemonte.

Le domande di accreditamento verranno valutate tramite istruttoria, espletata da apposita commissione, che procederà anche alle necessarie verifiche di interoperabilità fra i servizi.

L'accreditamento, basato sulla stipula della convenzione, avrà una durata definita nell'apposito atto e potrà essere comunque revocato in caso di inadempimento da parte dei TSP.

Tutti gli atti necessari al perfezionamento dei rapporti con i TSP saranno definiti con successivo provvedimento.

Nel seguito sono descritti gli elementi essenziali del progetto MOVE IN che discendono dalla scelta architettuale sopra delineata.

### **Installazione e assistenza**

L'adesione degli utenti al servizio offerto da MOVE IN avverrà volontariamente tramite portale web messo a disposizione da Regione Lombardia, in collaborazione con Regione Emilia-Romagna, per il tramite di ARIA spa. Per ogni utente (che dovrà coincidere con il proprietario del veicolo che installerà la black box) verranno raccolti i dati anagrafici e di contatto del proprietario e i dati identificativi relativi del veicolo. L'utente potrà aderire al servizio offerto per il territorio regionale emiliano-romagnolo, piemontese o lombardo. Nel caso l'utente volesse aderire al servizio per più territori dovrà effettuare l'adesione per ognuno di essi.

L'utente, dopo avere accettato adeguata informativa che tenga in considerazione anche le limitazioni ai diritti individuali di soggetti diversi dal proprietario, potrà selezionare dalla lista degli operatori TSP accreditati quello da lui prescelto e procedere al perfezionamento del contratto ed all'attivazione del servizio. L'operatore TSP:

- dovrà individuare i soggetti abilitati all'installazione della black box, convenzionandosi con quelli che assicurano il rispetto delle condizioni previste dal progetto MOVE IN;
- al fine di assicurare adeguata copertura, dovrà garantire la presenza per ciascun territorio regionale sul quale intende fornire il servizio di almeno 30 soggetti abilitati all'installazione della black box, di cui almeno due in ognuna delle province e distribuiti sul territorio di applicazione di MOVE IN;
- sarà tenuto a comunicare ad ARIA s.p.a. la lista dei soggetti convenzionati abilitati all'installazione e a mantenerla costantemente aggiornata;
- dovrà raccogliere, dai soggetti convenzionati, le comunicazioni dell'avvenuta installazione del dispositivo ed il codice IMEI dello stesso, verificando al contempo la correttezza degli estremi del veicolo e del proprietario raccolti in fase di adesione.

L'operatore TSP inoltre:

- ha la responsabilità di garantire che il dispositivo sia correttamente installato e associato al veicolo e mantenga, per tutta la durata di fornitura del servizio, la capacità di effettuare misurazione, registrazione, trasferimento, conservazione, protezione, recupero e consultazione dei dati, con le caratteristiche indicate nella convenzione;
- per essere accreditato dovrà garantire l'erogazione di un adeguato servizio di assistenza di primo livello verso il cittadino, prendendosi carico della risoluzione di ogni malfunzionamento del dispositivo.

L'assistenza dovrà essere fornita almeno tramite i seguenti canali:

- numero verde gratuito, disponibile nei giorni lavorativi in orario d'ufficio;
- indirizzo e-mail dedicato.

L'operatore dovrà inoltre garantire un servizio di assistenza di secondo livello, che possa essere contattato dal servizio di assistenza operato da ARIA s.p.a e che consenta di fare delle verifiche congiunte nel caso in cui la problematica possa coinvolgere i dispositivi e/o i dati forniti dall'operatore stesso.

### **Costo del servizio**

L'operatore TSP dovrà offrire il servizio MOVE IN con un contratto annuale, non rinnovabile automaticamente, che non potrà superare i seguenti limiti massimi, iva inclusa:

- primo anno di installazione: 50 € (di cui 30 € costo di installazione e 20 € fornitura servizio);
- nel caso in cui un cittadino disponga già di un dispositivo installato a bordo del proprio veicolo, il prezzo massimo consentito del servizio sarà di 20 €;
- anni successivi: 20 € (fornitura servizio).

È concesso all'operatore TSP di presentare ulteriori offerte commerciali con rimodulazione del costo del servizio sul triennio, purché economicamente vantaggiose per il cittadino ed in aggiunta all'offerta annuale base sopra descritta.

È consentita all'operatore TSP la vendita di servizi aggiuntivi che facciano uso dello stesso dispositivo installato per il servizio oggetto del presente documento e il costo aggiuntivo di tali servizi dovrà essere chiaramente indicato all'acquirente.

L'operatore, inoltre, potrà veicolare commercialmente il servizio tramite altri soggetti e, per garantire la trasparenza dell'iniziativa ed a garanzia degli utenti, dovrà preventivamente comunicare l'identità di tali soggetti alla Regione per cui ha aderito al servizio, che li renderà pubblici sul sito dedicato all'iniziativa.

La fornitura di eventuali offerte commerciali o servizi aggiuntivi sarà oggetto di apposita e distinta informativa di consenso da parte degli operatori TSP nei confronti degli utenti.

### **Revoca del servizio**

Per revocare l'adesione al servizio MOVE IN, il proprietario del veicolo o la persona delegata, nel caso di veicolo intestato ad un soggetto giuridico, deve accedere con le proprie credenziali alla piattaforma informatica dedicata e selezionare la revoca del servizio.

Nel caso in cui la revoca sia anticipata rispetto alla scadenza annuale, cesserà il monitoraggio delle percorrenze del veicolo, rimanendo però valido il conteggio dei chilometri già percorsi dal veicolo fino a quel momento.

In tal caso, qualora l'utente abbia superato la percentuale del 50% dei chilometri concessi, il veicolo non potrà più essere utilizzato su tutto il territorio dei Comuni aderenti (in qualsiasi fascia oraria e in ogni giorno della settimana) per il tempo residuo di completamento dell'anno di validità inizialmente previsto per il servizio, con conseguente possibilità di incorrere nelle sanzioni previste per i veicoli limitati, in caso di controllo su strada da parte dei soggetti preposti.

Qualora, invece, al momento della revoca anticipata rispetto alla scadenza annuale, l'utente non abbia superato la percentuale del 50% dei chilometri concessi, il veicolo sarà soggetto al sistema ordinario di limitazioni della circolazione per motivi ambientali, vigente per chi non aderisce al progetto MOVE IN con le relative modalità di controllo e previsioni sanzionatorie.

La revoca, dunque, non annulla gli effetti prodotti dall'adesione al servizio MOVE IN fino a quel momento maturati.

### **Rilevazione e trasmissione dei dati**

Ogni operatore TSP dovrà comunicare le percorrenze giornaliere di ogni veicolo per cui è stato attivato il servizio, opportunamente classificate in diverse categorie, differenziate rispetto ai seguenti criteri:

- percorrenza effettuata in ciascun territorio regionale nelle aree soggette a limitazioni di traffico a fini ambientali;
- percorrenza effettuata in ciascuna suddivisione delle suddette aree in urbana ed extraurbana, così come definite appositamente per il servizio di rilevazione delle percorrenze, che potranno essere oggetto di aggiornamento anche successivamente;
- percorrenza effettuata in ciascuna tipologia, autostradale o meno, della tratta percorsa;
- percorrenza relativa allo stile di guida assunto.

Per ogni chilometro percorso è inoltre richiesto all'operatore di determinare se lo stile di guida assunto sia stato rispondente o meno a criteri predefiniti di guida ecologica, che potranno essere differenziati a seconda del tratto stradale o della zona di percorrenza. A tale scopo verrà richiesto all'operatore di calcolare un indice che potrà essere alternativamente basato sul numero di occorrenze in cui i valori di accelerazione supereranno soglie predeterminate, oppure sulla velocità media. Tali parametri, che saranno utilizzati anche per premiare modalità e stili di guida virtuosi dal punto di vista della riduzione dei consumi e delle emissioni del veicolo ("km bonus"), potranno essere oggetto di aggiornamento anche successivamente.

Gli operatori TSP dovranno assicurare un flusso dati da e verso ARIA s.p.a. per mantenere costantemente aggiornate le informazioni riguardanti gli utenti del servizio e le loro percorrenze.

### **Ruolo di ARIA s.p.a.**

ARIA s.p.a. provvede a realizzare e a gestire la piattaforma informatica di raccolta dei dati trasmessi dagli operatori TSP. In particolare, tale piattaforma deve:

- recepire i dati inviati dai TSP tramite web-service;
- archiviare i km percorsi dai singoli veicoli nel territorio regionale;

- assegnare eventualmente un punteggio in grado di aumentare la soglia chilometrica assegnata (ad esempio in funzione dei tratti stradali percorsi in area urbana/extraurbana o dello stile di guida adottato);
- fornire informazioni ai cittadini sul numero di km percorsi e su quelli ancora a disposizione;
- gestire le problematiche di assistenza di concerto con i TSP;
- indicare i superamenti della soglia chilometrica assegnata per ogni veicolo.

ARIA s.p.a. inoltre dovrà fornire all'operatore TSP accreditato le credenziali dedicate tramite le quali quest'ultimo potrà accedere ai seguenti servizi di interoperabilità:

- consultazione dell'elenco di adesioni;
- comunicazione dell'avvenuta installazione e attivazione del servizio;
- trasferimento di un batch di rilevazioni relative ad una pratica e/o di anomalie riscontrate nel funzionamento del dispositivo.

ARIA s.p.a. garantirà l'assunzione delle misure tecniche ed organizzative necessarie al rispetto delle norme e delle misure di sicurezza previste dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196.

#### **Web application e mobile application (App) da smartphone**

La piattaforma telematica che gestisce il servizio MOVE IN è raggiungibile tramite *web application* o tramite *mobile application* (App) da smartphone.

L'utente registrato al servizio MOVE IN può accedere ai dati, relativi al proprio veicolo, sia da *web application* che da App. I dati consultabili dall'utente, per ciascun veicolo registrato, sono relativi in particolare a:

- soglia di chilometri concessi;
- chilometri già percorsi;
- chilometri bonus;
- saldo chilometrico ancora disponibile.

L'utente è tenuto a monitorare l'avanzamento dei chilometri percorsi e quindi il non superamento della soglia di chilometri assegnati su base annuale al proprio veicolo dal sistema MOVE IN, tramite *web application* o tramite App.

#### **Attivazione del servizio MOVE IN**

Per l'attivazione del servizio dovrà essere stipulata apposita una convenzione tra Regione Emilia-Romagna e Regione Lombardia.

Singole convenzioni dovranno infine essere sottoscritte con gli operatori TSP per la disciplina dei servizi forniti.

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 753

**Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall' organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2021**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Visti:

- il Regolamento (UE) n. 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013 e n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio;

- il D.lgs. 2 febbraio 2021, n. 19 "Norme per la protezione delle piante dagli organismi nocivi in attuazione dell'articolo 11 della legge 4 ottobre 2019, n. 117, per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/2031 e del regolamento (UE) 2017/625";

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 3 "Norme in materia di tutela fitosanitaria – Istituzione della tassa fitosanitaria regionale. Abrogazione delle leggi regionali 19 gennaio 1998, n.3 e 21 agosto 2001, n. 31", che detta norme in materia di profilassi, produzione e commercializzazione dei vegetali e prodotti vegetali ai fini della tutela fitosanitaria nel rispetto dei principi stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale;

Visto, in particolare, l'art. 8, comma 1, lettera l) della citata L.R. n. 3/2004, che prevede, fra le funzioni della struttura fitosanitaria regionale, la prescrizione di tutte le misure ritenute necessarie ai fini della protezione fitosanitaria, in applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia;

Richiamato il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali del 30 ottobre 2007 "Lotta obbligatoria contro *Ralstonia solanacearum* (Smith) Yabuuchi et al. Recepimento della direttiva della Commissione 2006/63/CE";

## Considerato:

- che le coltivazioni del pomodoro da industria nella regione Emilia-Romagna sono attuate attraverso la coltivazione di pomodoro da industria propriamente detto e di pomodorino, rappresentato da varietà di pomodoro da industria precoce, di qualità più pregiata, così come riconosciuto dal contratto interprofessionale che stabilisce due differenti prezzi;

- che le coltivazioni di pomodoro nella regione Emilia-Romagna rivestono una grande importanza dal punto di vista economico;

- che l'organismo patogeno *Ralstonia solanacearum*, dannoso per il pomodoro, è classificato come patogeno da quarantena ai sensi del citato Regolamento n. 2031/2016/UE e degli allegati attuativi della direttiva 2000/29/UE del Consiglio ed è regolamentato dalla direttiva 98/57/CE del Consiglio, modificata dalla direttiva 2006/63/CE della Commissione, dal citato decreto ministeriale 30 ottobre 2007 e dall'allegato 2, parte B, del Regolamento di esecuzione n. 2019/2072 della Commissione;

- che, per eradicare o controllare la suddetta malattia al fine di evitarne la diffusione e di ridurre i danni per gli agricoltori, è necessaria una tempestiva distruzione del materiale vegetale infetto;

- che nel corso dei controlli effettuati nel 2021 dal Servizio Fitosanitario sono stati riscontrati casi di *Ralstonia solanacearum* su pomodoro che hanno provocato seri danni alle imprese agricole coinvolte;

- che i primi rinvenimenti dell'organismo nocivo sono stati verificati nel luglio 2021;

- che il Servizio Fitosanitario ha tempestivamente dato corso ad un programma pubblico di prevenzione, controllo ed eradicazione, adottando le misure ufficiali previste nelle direttive e nel decreto ministeriale sopra citato;

- che le misure ufficiali adottate con il programma di eradicazione sono consistite in indagini fitosanitarie mirate, a seguito dei primi rinvenimenti di focolai con ispezioni visive, campionamento e analisi di coltivazioni di solanacee, specie ospiti spontanee e acque superficiali, cui è seguita la prescrizione di distruzione e interrimento delle piante risultate positive, prescrizione di non coltivazione delle specie ospiti per gli anni successivi negli appezzamenti colpiti e il monitoraggio rafforzato delle zone focolaio e di quelle limitrofe;

- che, quindi, con prescrizioni ufficiali finalizzate ad eradicare o, comunque, a contrastare la diffusione dell'organismo nocivo, è stata disposta la distruzione delle coltivazioni di pomodoro risultate infette ed è stata, pertanto, determinata l'impossibilità di raccogliere le relative produzioni da parte degli agricoltori coinvolti;

Vista la determinazione dirigenziale n. 3039 del 22 febbraio 2021 "L.R. n. 28/1999, art. 5 - Aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata: norme generali, norme di coltivazione, parte difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, parte norme agronomiche, norme post raccolta, disposizioni applicative impegni aggiuntivi facoltativi e piano di controlli SQNPI regionale";

Vista, inoltre, la L.R. 23 luglio 2010, n. 6 "Misure di intervento a favore delle piccole e medie imprese del settore agricolo per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie ed infestazioni parassitarie. Abrogazione della Legge regionale 27 luglio 1999, n. 15", che prevede in particolare:

- che la Regione - al fine di compensare i costi e le perdite per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi, per i quali non esistono efficaci metodi di lotta - è autorizzata a concedere contributi alle piccole e medie imprese, singole o associate, del settore agricolo primario che abbiano provveduto ad ottemperare alle prescrizioni di abbattimento ed eventuale distruzione di colture agrarie in produzione;

- che tale intervento è attivato - anche a titolo di anticipazione di risorse previste da norme statali a favore della Regione stessa per il finanziamento di analoghe misure - esclusivamente a fronte di uno specifico programma pubblico di prevenzione, controllo o eradicazione;

- che la Giunta regionale con proprio atto definisca i criteri e le modalità per la concessione dei contributi, l'importo del sostegno e la disponibilità finanziaria da destinare all'intervento;

- che il contributo concedibile non possa superare il cento per cento della perdita subita, commisurata al valore di mercato delle colture distrutte ed alla eventuale diminuzione di reddito dovuta a obblighi di quarantena, difficoltà di reimpianto o coltivazione, dedotte le somme percepite a titolo di indennizzo assicurativo;

Richiamato il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul

funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Richiamato, in particolare, l'art. 26 del citato Regolamento (UE) n. 702/2014 che disciplina l'erogazione di aiuti destinati ad indennizzare danni causati da epizootie ed organismi nocivi ai vegetali, che, tra l'altro, prevede:

- al paragrafo 2, che gli aiuti siano erogati in relazione a misure atte ad eradicare o contenere un organismo nocivo ai vegetali, attuate in conformità alla direttiva 2000/29/CE del Consiglio ed al Regolamento n. 2016/2031/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;

- al paragrafo 5, che gli aiuti possano essere pagati direttamente alle aziende interessate;

- al paragrafo 6, che gli aiuti siano introdotti entro tre anni dalla data in cui sono stati registrati i costi o le perdite causate dall'organismo nocivo ai vegetali e siano erogati entro quattro anni da tale data;

- al paragrafo 8, che, nel caso delle misure di controllo ed eradicazione, gli aiuti finanzino, secondo quanto indicato alla lettera c), i costi per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature;

- al paragrafo 9, che, nel caso di aiuti destinati ad ovviare ai danni causati da organismi nocivi ai vegetali, l'indennizzo sia calcolato in relazione:

a) al valore di mercato dei vegetali distrutti nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b), del Regolamento, stabilito in base al valore delle piante immediatamente prima dell'insorgere, sospetto o confermato, di organismi nocivi ai vegetali;

b) alle perdite di reddito dovute ad obblighi di quarantena e di rotazione obbligatoria delle colture imposta nell'ambito di un programma pubblico di cui al paragrafo 2, lettera b), del Regolamento;

- al paragrafo 10, che gli aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da organismi nocivi ai vegetali siano limitati ai costi ed ai danni causati dagli organismi nocivi ai vegetali dagli organismi nocivi di cui l'autorità competente ha formalmente riconosciuto la presenza;

- al paragrafo 11, che gli aiuti relativi ai costi ammissibili per la distruzione di piante, comprese quelle morte o distrutte a seguito di misure imposte dalle autorità competenti, nonché pulizia e disinfezione dell'azienda e delle attrezzature, siano versati di regola, ai prestatori delle misure di prevenzione e di eradicazione. Gli aiuti relativi ai costi ammissibili di cui alle lettere a) e b) possono essere versati direttamente al beneficiario sulla base del rimborso dei costi effettivamente sostenuti dallo stesso;

- al paragrafo 12, che non siano concessi aiuti individuali ove sia stabilito che la presenza dell'organismo nocivo sia stata causata deliberatamente dal beneficiario o sia la conseguenza della sua negligenza;

- al paragrafo 13, che aiuti ed eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali, unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili di cui ai paragrafi 8 e 9, siano limitati al 100% dei costi ammissibili;

Dato atto che, in ottemperanza all'articolo 26, paragrafo 9, del citato Regolamento (UE) n. 702/2014, i contributi concedibili

devono essere calcolati deducendo i costi non sostenuti a causa delle fitopatie e infestazioni parassitarie, che sarebbero stati altrimenti sostenuti dal beneficiario;

Preso atto della nota del Settore Organizzazioni di mercato qualità e promozione del 25/3/2022, protocollo n.0302389.I contenente informazioni relative al valore di mercato delle produzioni medie di pomodoro rilevate al momento della loro distruzione, effettivamente riscontrate negli areali di produzione interessati, ed agli scostamenti statistici massimi applicabili alle medie regionali per tenere conto di particolari situazioni aziendali;

Ritenuto necessario approvare, in coerenza con quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 702/2014, un avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi previsti, riferito alla distruzione di piante e parti vegetali di pomodori, prescritta nel periodo compreso tra il 1 luglio 2021 ed il 31 dicembre 2021, nella formulazione di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le agevolazioni concesse nell'ambito del regime di aiuto di cui al presente atto sono esenti dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014;

Atteso che ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) n. 702/2014:

a) lo Stato membro comunica alla Commissione Europea - mediante il sistema di notifica elettronica ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (CE) n. 794/2004 - almeno 10 giorni lavorativi prima della sua entrata in vigore una sintesi del nuovo regime d'aiuto, nel formato standardizzato di cui all'allegato II del richiamato regolamento;

b) entro dieci giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta con il numero di identificazione del regime d'aiuto;

Rilevato pertanto che la concessione dei contributi relativi al programma, approvato con il presente atto, è **subordinata** alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che le informazioni relative al regime di aiuto istituito con le presenti disposizioni sono reperibili al link: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-distato/aiuti-si-stato> e che tali informazioni rimarranno disponibili per la consultazione per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

Precisato che:

- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà così come definite dall'art. 2, paragrafo 14, del Regolamento (UE) n. 702/2014, a meno che le imprese non siano divenute in difficoltà a seguito della fitopatia o dell'attacco parassitario e, pertanto, siano ammissibili agli aiuti indicati all'art. 1, paragrafo 6, lett. B), punto ii);

- non saranno liquidati contributi alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto dichiarato illegittimo ed incompatibile da una precedente decisione della Commissione;

Visto, infine, il Regolamento (UE) n. 2021/690 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 aprile 2021 che istituisce il programma relativo al mercato interno, alla competitività delle imprese, tra cui le piccole e medie imprese, al settore delle piante,

degli animali, degli alimenti e dei mangimi e alle statistiche europee (Programma per il mercato unico);

Ravvisata l'opportunità che, in esito alle spese di cui al presente provvedimento, sia dato corso alle procedure previste dal citato Regolamento (UE) n. 2021/690 per l'ottenimento, ove possibile, dei rimborsi dallo stesso disposti per le spese eleggibili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna;

Ritenuto, pertanto, di dare mandato al Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni di disporre gli adempimenti previsti dal citato Regolamento (UE) n. 2021/690;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni;

Viste altresì:

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 avente ad oggetto "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di destinare all'intervento attivato con la presente deliberazione l'importo di Euro 140.000,00 stanziato sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 26 comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare uno specifico "Avviso pubblico relativo all'erogazione di contributi per la distruzione di piante e di produzioni di pomodoro per i danni subiti dall'organismo nocivo *Ralstonia solanacearum* nell'anno 2021" ai sensi della L.R. n. 6 del 2010, nella formulazione di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di destinare al finanziamento dell'Avviso qui approvato la somma di euro 140.000,00 stanziata sul capitolo **12023** "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n.6)" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022;

3) di dare mandato al Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni di disporre gli adempimenti previsti dal Regolamento (UE) n. 2021/690 per gli eventuali rimborsi dallo stesso disposti riferiti alle spese eleggibili sostenute dalla Regione Emilia-Romagna;

4) di subordinare la concessione dei contributi relativi al programma, approvato con il presente atto, alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

5) di dare atto, inoltre, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa e si provvederà altresì a mantenere disponibili, tutte le informazioni, da pubblicare e quelle già pubblicate sul sito: <https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

per la consultazione, per almeno dieci anni dopo la data in cui l'aiuto è stato concesso;

6) di disporre, infine, la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico dando atto che il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni provvederà a darne diffusione anche attraverso il sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**AVVISO PUBBLICO RELATIVO ALL'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER LA DISTRUZIONE DI PIANTE E DI PRODUZIONI DI POMODORO PER I DANNI SUBITI DALL'ORGANISMO NOCIVO RALSTONIA SOLANACEARUM NELL'ANNO 2021.**

Il presente Avviso disciplina l'attuazione dell'intervento contributivo previsto dalla L.R. 23 luglio 2010, n. 6 con riferimento alla distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro contaminati da *Ralstonia solanacearum*.

L'intervento contributivo è volto a riconoscere ai soggetti richiedenti:

- a) i costi derivanti dalla distruzione di piante imposta dalle autorità competenti immediatamente prima della raccolta nel periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021;
- b) gli indennizzi agli agricoltori per il mancato reddito derivante dai prodotti distrutti, calcolato in base al valore immediatamente prima dell'insorgere, sospetto o confermato, della *Ralstonia solanacearum*, riferito alle produzioni di pomodoro contaminato, come prescritto dagli ispettori fitosanitari nel periodo dal 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021;
- c) le perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena, calcolate sulla base dei costi che l'agricoltore deve sostenere per poter avere la disponibilità di terreni irrigui coltivabili a pomodoro in sostituzione di quelli per i quali è stato prescritto il divieto di tali coltivazioni.

Da tale intervento vengono detratti tutti i costi non direttamente collegati agli organismi nocivi che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario, così come previsto dall'art. 26, paragrafo 9, lett. b del Regolamento (UE) n. 702/2014.

**1. Requisiti**

Possono accedere ai contributi previsti dal presente avviso le Piccole e Medie Imprese (PMI), singole o associate, del settore agricolo primario - secondo i criteri di cui all'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014 - che abbiano effettuato distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro infette da *Ralstonia Solanacearum*, accertate dagli Ispettori fitosanitari con verbali datati nel periodo compreso tra il 1° luglio 2021 al 31 dicembre 2021.

Le PMI richiedenti devono essere iscritte all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna di cui al R.R. n. 17/2003, con fascicolo aziendale debitamente validato, ed essere in possesso, al momento della presentazione della domanda, dei seguenti ulteriori requisiti:

- soddisfare le condizioni previste dall'allegato I del Regolamento (UE) n. 702/2014;
- essere iscritte alla Camera di Commercio ed essere in possesso di partita IVA fatti salvi i casi di esclusione previsti dalla normativa vigente in materia;
- non trovarsi in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o essere sottoposti a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- non trovarsi in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014 a meno che le imprese non siano divenute in difficoltà a seguito delle attività di distruzione;
- essere in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali;
- non essere soggette a provvedimenti di esclusione in materia di agricoltura;
- non essere incorsi in cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011;
- non essere destinatarie di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- non aver ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per la distruzione della produzione di pomodoro di cui alla presente domanda;
- rispettare le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;

- essere in regola con la normativa fitosanitaria vigente.

Potranno accedere ai contributi i richiedenti che hanno effettuato la distruzione di piante e prodotti delle colture di pomodoro sulla base delle specifiche prescrizioni degli ispettori fitosanitari.

## **2. Presentazione domande**

Le domande devono essere presentate, a partire dalla data di adozione della deliberazione della Giunta regionale che approva il presente Avviso, entro e non oltre le ore 12 del **20 giugno 2022** direttamente al Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni - Via da Formigine n. 3 - 40128 Bologna, o inviate al predetto Settore tramite PEC all'indirizzo [ompl@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:ompl@postacert.regione.emilia-romagna.it)

In alternativa, è ammessa la presentazione tramite raccomandata A.R., facendo fede in tal caso, ai fini del rispetto del termine, la data del timbro postale.

Le domande dovranno essere redatte secondo il fac-simile allegato al presente Avviso e complete di tutti gli allegati.

Le domande dovranno essere corredate da copia fotostatica di un documento di identità valido del sottoscrittore.

## **3. Parametri per la definizione del contributo**

Il contributo - nel rispetto di quanto previsto all'art. 3 della L.R. 6/2010 - è concesso a copertura della perdita subita, commisurata ai costi sostenuti per la distruzione prescritta, al valore di mercato delle produzioni distrutte nonché alle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena, dedotti i costi non sostenuti a causa della fitopatia che sarebbero stati altrimenti sostenuti (raccolta).

La stima dei danni medi da indennizzare è effettuata tenendo conto:

- dei costi sostenuti per distruggere le piante di pomodoro dichiarate contaminate in esecuzione delle prescrizioni fitosanitarie (Tabella A);
- del valore di mercato delle produzioni medie di pomodoro rilevate al momento della loro distruzione, ed effettivamente riscontrate negli areali di produzione

interessati; per determinare tali valori si è fatto riferimento ad indagini di mercato basate su elementi desunti direttamente dall'Organizzazione Interprofessionale OI Pomodoro da Industria del Nord Italia e dai relativi dati che sono stati messi a disposizione dal Settore Organizzazioni di mercato, Qualità e Promozione con nota del 25/03/2022, protocollo n.0302389.I (Tabella B);

- dei costi non direttamente collegati con l'organismo nocivo che sarebbero stati comunque sostenuti dal beneficiario e che, nel caso specifico, sono riconducibili ai soli costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta, essendo la contaminazione di *Ralstonia* stata accertata immediatamente prima della raccolta stessa (Tabella C);
- delle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena calcolate sulla base dei costi aggiuntivi determinati dai valori medi degli affitti di terreni idonei per la coltivazione di pomodoro detratti i valori medi degli affitti dei terreni seminativi destinabili a colture alternative; tali dati sono desunti dai valori medi riportati nell'ultimo "Annuario dell'agricoltura italiana" edito dal Consiglio per la Ricerca Economico Agraria. Il valore così determinato di € 285/ha per anno, potrà essere riconosciuto solo per gli appezzamenti per i quali sarà dimostrato che al momento della prescrizione erano già in conduzione anche per il periodo oggetto del citato divieto di coltivazione. L'indennizzo potrà essere concesso solo per le annualità di conduzione dimostrata nel periodo di divieto di coltivazione imposto di 4 anni, nei limiti della rotazione imposta dai Disciplinari di produzione integrata della Regione Emilia-Romagna, per un massimo di due annualità per il pomodoro.

I valori riportati nelle Tabelle A, B, C sono valori medi regionali per pomodoro e sono stati stimati sulla base di indagine di mercato.

**Costi ad ettaro per la distruzione (Tabella A)**

<b>Coltura</b>	<b>Costi di distruzione Euro/ha</b>
Pomodoro	100,00

**Valore di mercato medio ad ettaro della produzione immediatamente prima della distruzione (Tabella B)**

<b>Coltura</b>	<b>Produzione media t/ha</b>	<b>Prezzo Euro/t</b>	<b>Valore di mercato produzione distrutta Euro/ha</b>
Pomodoro	80	94,00	7.520,00

**Costi non sostenuti per la mancata effettuazione delle operazioni di raccolta (Tabella C)**

<b>Coltura</b>	<b>Produzione media t/ha</b>	<b>Costo ad ha per la raccolta euro/ha</b>
Pomodoro	80	1.280,00

(X) il costo per la raccolta del pomodoro è stimato sulla base della produzione media regionale 2021 (80t/ha) per il costo medio regionale di raccolta pari a 16 €/t.

Dai valori riportati nelle Tabelle A, B e C deriva l'indennizzo medio globale ad ettaro, come di seguito



descritto, che non considera le perdite di reddito per gli obblighi di quarantena.

#### **4. Modalità per la determinazione del contributo**

Per determinare i contributi definitivamente spettanti a ciascuna impresa beneficiaria verranno utilizzati i valori riportati nel precedente paragrafo 3.

Il contributo definitivamente spettante verrà determinato sulla base della seguente equazione;

$$(Cd/ha + Vmp/ha - Cr/ha) \times N + Pr/ha \times 1 \times NPr\_1 + Pr/ha \times 2 \times NPr\_2$$

Dove:

- Cd/ha = costo ad ettaro per la distruzione del prodotto (Tabella A);
- Vmp/ha = valore di mercato del prodotto medio ad ettaro (Tabella B);
- Cr/ha = costo ad ettaro per la raccolta del prodotto (Tabella C);
- N = numero di ettari di produzione distrutti;
- Pr/ha = valore annuale della perdita di reddito per obblighi di quarantena pari a € 285/ha come riportato dal paragrafo 3, punto 4;
- NPr\_1 = numero di ettari di prodotto distrutti per i quali si riconosce il diritto alla perdita di reddito per obblighi di quarantena per un'annualità;
- NPr\_2 = numero di ettari di prodotto distrutti per i quali si riconosce il diritto alla perdita di reddito per obblighi di quarantena per due annualità;

In alternativa l'impresa potrà presentare specifica documentazione per la dimostrazione delle seguenti condizioni:

- a) produzione media aziendale** ottenuta sull'intera superficie coltivata a pomodoro nel corpo aziendale colpito dalla fitopatologia nel corso del 2021 e dimostrabile sulla base della dichiarazione di produzione supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro delle consegne alle strutture a cui è stata conferita la produzione;

**b) prezzo medio aziendale** effettivamente riconosciuto alle produzioni di pomodoro di cui al punto che precede e dimostrabile sulla base della dichiarazione resa con la modulistica allegata supportata da documentazione ufficiale rilasciata a riscontro dei pagamenti ricevuti da parte delle strutture a cui è stata conferita la produzione.

In tale caso il contributo definitivamente spettante verrà determinato sulla base della medesima equazione di cui sopra, dove i valori Vmp/ha e Cr/ha verranno calcolati come segue:

- Vmp/ha = valore di mercato del prodotto ad ettaro, determinato dalla produzione aziendale media ad ettaro, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto a), moltiplicato per il prezzo aziendale medio a tonnellata, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto b);
- Cr/ha = costo ad ettaro per la raccolta del pomodoro, determinato dalla produzione aziendale media ad ettaro ottenuta, calcolato sulla base della modalità richiamata al precedente punto a), moltiplicato per il costo di raccolta a t come indicato al precedente paragrafo 3, Tabella C (16 €/t).

In tali ipotesi, stante le finalità di intervento di solidarietà del presente avviso, non saranno comunque riconoscibili indennizzi superiori al 26% di quanto stimato come media regionale al precedente paragrafo 3, nella Tabella D, escludendo da tale calcolo le eventuali perdite di reddito determinate dagli obblighi della quarantena.

A prescindere dalle modalità di calcolo, saranno comunque dedotte dall'importo complessivo eventuali somme definitivamente percepite a titolo di indennizzo assicurativo o mutualistico.

I contributi di cui al presente Avviso non sono comunque cumulabili oltre il 100% dei costi ammissibili con eventuali altre forme di aiuto pubblico erogate per la distruzione delle medesime piante.

Gli aiuti e gli eventuali altri pagamenti ricevuti dal beneficiario, compresi quelli percepiti nell'ambito di altre misure nazionali, unionali o in virtù di polizze assicurative per gli stessi costi ammissibili di cui ai paragrafi 8 e 9

dell'articolo 26 del regolamento (UE) n. 702/2014, saranno comunque limitati al 100 % dei costi ammissibili.

#### **5. Disponibilità finanziaria e relativa articolazione**

Al finanziamento del presente avviso è destinata la somma di euro 140.000,00 stanziata sul capitolo 12023 "Contributi a piccole e medie imprese del settore agricolo a compensazione dei costi e delle perdite sostenuti per la prevenzione e l'eradicazione di fitopatie o infestazioni parassitarie causate alle produzioni vegetali da organismi nocivi (L.R. 23 luglio 2010, n. 6)", del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022.

#### **6. Modalità per il finanziamento delle domande ammesse**

L'istruttoria sulle istanze pervenute è effettuata dal Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni.

La Regione si riserva di chiedere, qualora non siano già depositati presso gli uffici ovvero non sia possibile l'accertamento d'ufficio, tutti i documenti ritenuti necessari, in funzione della natura del beneficiario e della tipologia di intervento, atti a comprovare fatti, stati e qualità dichiarati sulla domanda presentata.

Le domande ritenute ammissibili a seguito della verifica del possesso dei requisiti richiesti dal presente Avviso sono inserite in ordine alfabetico, riportando le imprese che hanno realizzato gli interventi prescritti su piante di pomodoro.

In tale elenco è riportato, per ciascuna domanda, il relativo contributo quantificato in relazione ai parametri e criteri esplicitati ai paragrafi 3. e 4.

Entro il 10 settembre 2022 il Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni provvede, con proprio atto, ad approvare il predetto elenco e contestualmente a concedere i contributi spettanti nonché ad assumere il relativo impegno di spesa, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

Qualora la disponibilità finanziaria assegnata non consenta di soddisfare completamente il relativo fabbisogno, si provvede a definire i contributi spettanti applicando una riduzione su base proporzionale su tutte le istanze rispetto all'ammontare della disponibilità.

Entro il 31 dicembre 2022 il Responsabile del Settore Fitosanitario e difesa delle produzioni provvederà, con proprio atto, a liquidare i contributi spettanti, previa richiesta delle modalità di pagamento e verifica dell'assoggettabilità alla ritenuta del 4% IRPEF/IRES.

#### **7. Controlli e Sanzioni**

Tra le imprese agricole aventi titolo all'intervento finanziario, il Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni effettuerà controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000.

L'accertamento di dichiarazioni mendaci comporta la pronuncia di decadenza della domanda di aiuto nonché la trasmissione d'ufficio agli Organi competenti per l'esercizio dell'azione penale.

#### **8. Disposizioni finali**

In relazione alle fasi del procedimento amministrativo, la Regione Emilia-Romagna - Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni applicherà le norme di cui alla L. 7 agosto 1990, n. 241, al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, alla L.R. 30 maggio 1997 n. 15, alla L.R. 6 settembre 2003, n. 32, e successive modifiche ed integrazioni.

Il Responsabile del procedimento è il Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca.

Dell'avvio del procedimento sarà data comunicazione sul sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

Sul medesimo sito sarà consultabile il provvedimento del Responsabile del Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni, con il quale sono approvati gli elenchi delle domande ammissibili e dei contributi spettanti.

Le informazioni relative al regime di aiuto sono reperibili al link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

Tutte le informazioni previste dal Regolamento (UE) n. 702/2014 saranno inserite nel sito sopraindicato o nel Registro nazionale degli aiuti di Stato, secondo quanto stabilito dal Ministero dello Sviluppo Economico con il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni.

La concessione dei contributi relativi al programma, approvato con il presente atto, è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 702/2014.



## ALLEGATO B)

## Informazioni relative alle coltivazioni 2021 di pomodoro NON DISTRUTTE

*Da compilare solo qualora il richiedente abbia chiesto la determinazione dei contributi spettanti sulla base dei valori della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale, come previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico*

<b>IMPRESA</b>	CUAA Azienda
----------------	--------------

**INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COLTIVAZIONI DI POMODORO COLTIVATE IN AZIENDA (DIVERSE DA QUELLE DISTRUTTE A SEGUITO DELLE PRESCRIZIONI FITOSANITARIE RICEVUTE)**

Specie	Varietà	Riferimenti catastali					Superficie effettiva coltivata (ha)	Produzione effettiva ottenuta (t)	Pagamenti effettivi ricevuti (€)	Struttura cui è stata conferita la produzione	Documentazione ufficiale rilasciata a riscontro delle consegne alle strutture e dei pagamenti ricevuti (n. allegati) (*)
		Comune	Foglio	Part.	Sub.	Sup. catastale (ha)					

(\*) Gli allegati a comprova dei conferimenti dovranno essere numerati e in copia resa conforme con timbro e firma leggibile del rappresentante legale della struttura che attesta il conferimento.

Data e Firma del richiedente

**Modello 2022**

Riservato all'Ufficio	<b>Alla Regione Emilia-Romagna Settore Fitosanitario e Difesa delle Produzioni Via da Formigine, n. 3 40128 Bologna</b>	Riservato all'Ufficio
-----------------------	---	-----------------------

**DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI  
IN APPLICAZIONE DELLA L. R. N. 6/2010  
E DELLA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. \_\_\_\_/2022**

Il sottoscritto

\_\_\_\_\_ nato a

\_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_

residente a \_\_\_\_\_

prov. \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n.

\_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_ codice fiscale \_\_\_\_\_ legale

rappresentante dell'impresa \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ ubicata a \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_

CUAA Azienda \_\_\_\_\_ (Codice Unico delle Aziende Agricole – Anagrafe delle aziende agricole – Regolamento Regionale 15 settembre 2003, n. 17)

**TELEFONO** \_\_\_\_\_

**CELLULARE** \_\_\_\_\_

**EMAIL** \_\_\_\_\_

**Chiede**

di accedere ai contributi previsti dalla L.R. n. 6/2010, secondo i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_/2022, in relazione alla distruzione delle coltivazioni di pomodoro colpite da *Ralstonia solanacearum* prescritte dal Servizio Fitosanitario nel periodo compreso tra il 1° luglio 2021 e il 31 dicembre 2021



### **A tal fine**

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, in caso di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e della decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

### **Dichiara:**

- di avere preso atto delle condizioni che regolano la concessione dei contributi di cui alla presente domanda;
- che l'impresa rientra nella definizione di PMI del settore agricolo primario di cui al Reg. UE n. 702/2014 e che soddisfa tutte le condizioni ivi previste;
- che l'impresa è iscritta all'Anagrafe delle aziende agricole della Regione Emilia-Romagna con fascicolo aziendale validato;
- che l'impresa è iscritta alla C.C.I.A.A. di \_\_\_\_\_ ed è in possesso della seguente P. IVA \_\_\_\_\_;
- che l'impresa non è in stato di insolvenza, fallimento, liquidazione coatta o volontaria, concordato preventivo o amministrativo o sottoposta a procedure concorsuali che possono determinare una delle situazioni suddette;
- che l'impresa non si trova in difficoltà secondo la definizione riportata all'art. 2, paragrafo 14 del medesimo del Regolamento (UE) n. 702/2014 a meno che l'impresa non sia divenuta in difficoltà a seguito delle attività di distruzione;
- che non sussistono cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del d. lgs. n. 159/2011 e che a tal fine è stata inserita in Anagrafe delle aziende agricole la dichiarazione per i successivi controlli;
- che l'impresa non è sottoposta a provvedimenti di esclusione e a relativi provvedimenti sanzionatori;
- di non avere ottenuto o chiesto altri contributi pubblici per la distruzione delle piante di cui alla presente domanda;
- che l'impresa non è destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- che l'impresa rispetta le condizioni stabilite dai contratti collettivi nazionali e territoriali di lavoro per il personale dipendente;
- che l'impresa è in regola con la normativa fitosanitaria vigente;

### **Relativamente alla determinazione del valore delle produzioni distrutte**

### **Chiede**

*(barrare l'ipotesi prescelta)*

che per la determinazione dei contributi spettanti siano utilizzati i parametri relativi al valore medio ad ettaro delle produzioni distrutte come definiti nel paragrafo 3 dell'Avviso pubblico;

che per la determinazione dei contributi spettanti siano utilizzati i valori della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale, come previsto nel paragrafo 4 dell'Avviso pubblico;

Ove l'impresa opti per la seconda possibilità,

### **Dichiara**

- che l'azienda richiedente, nel corpo aziendale colpito dalla fitopatia del 2021, ha coltivato pomodoro su appezzamenti, diversi da quelli distrutti per i quali chiede l'intervento contributivo, tutti puntualmente riportati negli allegati alla domanda dove sono trascritti fedelmente i dati sulle produzioni ottenute e sui pagamenti conseguiti con i relativi conferimenti;
- che tali coltivazioni hanno complessivamente fornito una produzione media aziendale 2021 di \_\_\_\_\_ t/ha di pomodoro
- che è stato ricevuto un pagamento medio aziendale per tali produzioni 2021 di \_\_\_\_\_ €/t per pomodoro;
- che tutte le superficie aziendali coltivate nel corpo aziendale colpito dalla fitopatia del 2021 a pomodoro (non distrutte) sono state correttamente dichiarate negli allegati alla domanda, come anche i pagamenti ricevuti per i conferimenti effettuati e che pertanto risulta corretta la determinazione del valore medio delle produzioni aziendali e dei prezzi aziendali conseguiti per unità di prodotto;
- che tali elementi autodichiarati trovano puntuale riscontro nella documentazione ufficiale rilasciata per ciascuna consegna effettuata dalle strutture di commercializzazione e trasformazione delle produzioni, come anche nei tracciati dei pagamenti per le medesime definitivamente conseguiti.

**Relativamente alla determinazione del valore delle perdite di reddito collegate agli obblighi di quarantena** (da compilare solo in caso di possesso dei requisiti)

### **Chiede**

Che tali perdite di reddito gli siano riconosciute nei limiti previsti dall'Avviso pubblico per

- le coltivazioni di POMODORO distrutte ha \_\_\_\_\_ per i quali dichiara di possedere i requisiti per 1 annualità di perdita di reddito;
- le coltivazioni di POMODORO distrutte ha \_\_\_\_\_ per i quali dichiara di possedere i requisiti per 2 annualità di perdita di reddito.

### **Dichiara altresì:**

di non avere percepito alcun indennizzo di tipo assicurativo o comunque mutualistico a fronte delle distruzioni oggetto della presente domanda;

ovvero

di aver percepito a fronte delle distruzioni oggetto della presente domanda un indennizzo assicurativo o mutualistico di Euro \_\_\_\_\_;

che l'impresa è in regola con i versamenti contributivi, previdenziali e assistenziali con il numero di iscrizione INPS \_\_\_\_\_

Ovvero

che l'impresa non è iscritta all'INPS in quanto \_\_\_\_ ai sensi della legge \_\_\_\_

**Dichiara infine:**

di aver ottemperato a tutte le prescrizioni di distruzione e disinfezione stabilite dal Servizio Fitosanitario

**ALLEGA:**

- Allegato A) debitamente compilato;
- Allegato B): *da produrre nel caso sia stata scelta l'opzione relativa ai calcoli del valore della produzione media aziendale e del prezzo medio aziendale;*
- Scheda "dati anagrafici creditore" (\*)
- Fotocopia di un documento di riconoscimento valido

*(da barrare nel caso che la firma non venga apposta alla presenza del funzionario autorizzato)*

(\*) i modelli sono disponibili al seguente indirizzo web:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-impreses/temi/aiuti-di-stato/aiuti-si-stato>

Il sottoscritto dichiara infine di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

***Spazio riservato all'eventuale autentica della firma***

La \_\_\_\_\_ firma \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ Sig. \_\_\_\_\_, identificato/a con \_\_\_\_\_ (estremi del documento) è stata apposta in mia presenza.

Data \_\_\_\_\_ Il Funzionario autorizzato \_\_\_\_\_

## RIFERIMENTI NORMATIVI

**Allegato I del REG. (UE) n. 702/2014**

## DEFINIZIONE DI MICROIMPRESE, PICCOLE E MEDIE IMPRESE

### *Articolo 1*

#### **Impresa**

Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica.

### *Articolo 2*

#### **Effettivi e soglie finanziarie che definiscono le categorie di imprese**

1. La categoria delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI) è costituita da imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di EUR e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di EUR.
2. All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR.
3. All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di EUR.

### *Articolo 3*

#### **Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari**

1. Si definisce «impresa autonoma» qualsiasi impresa non classificata come impresa associata ai sensi del paragrafo 2 oppure come impresa collegata ai sensi del paragrafo 3.
2. Si definiscono «imprese associate» tutte le imprese non classificate come imprese collegate ai sensi del paragrafo 3 e tra le quali esiste la relazione seguente: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più imprese collegate ai sensi del paragrafo 3, almeno il 25 % del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle). Un'impresa può tuttavia essere definita autonoma, dunque priva di imprese associate, anche se viene raggiunta o superata la soglia del 25 %, qualora siano presenti le categorie di investitori elencate qui di seguito, a condizione che tali investitori non siano individualmente o congiuntamente collegati ai sensi del paragrafo 3 con l'impresa in questione:
  - a. società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o

gruppi di persone fisiche esercitanti regolare attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate («business angels»), a condizione che il totale investito dai suddetti «business angels» in una stessa impresa non superi 1 250 000 EUR;

- b. università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c. investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d. autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di EUR e meno di 5 000 abitanti.

3. Si definiscono «imprese collegate» le imprese fra le quali esiste una delle relazioni seguenti:

- a. un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b. un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c. un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d. un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Sussiste una presunzione che non vi sia influenza dominante qualora gli investitori di cui al paragrafo 2, secondo comma, non intervengano direttamente o indirettamente nella gestione dell'impresa in questione, fermi restando i diritti che essi detengono in quanto azionisti. Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma per il tramite di un'altra impresa, o di diverse altre imprese, o degli investitori di cui al paragrafo 2, sono anch'esse considerate imprese collegate. Le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto sono anch'esse considerate imprese collegate, a patto che esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considera «mercato contiguo» il mercato di un prodotto o servizio situato direttamente a monte o a valle del mercato rilevante.

- 4. Salvo nei casi contemplati al paragrafo 2, secondo comma, un'impresa non può essere considerata una PMI se almeno il 25 % del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente.
- 5. Le imprese possono dichiarare il loro status di impresa autonoma, associata o collegata nonché i dati relativi alle soglie di cui all'articolo 2. Tale dichiarazione può essere resa anche se la dispersione del capitale non permette l'individuazione esatta dei suoi detentori, dato

che l'impresa può dichiarare in buona fede di supporre legittimamente di non essere detenuta al 25 %, o oltre, da una o più imprese collegate fra di loro. La dichiarazione non pregiudica i controlli o le verifiche previsti dalle normative nazionali o dell'Unione.

#### *Articolo 4*

#### **Dati utilizzati per il calcolo degli effettivi e degli importi finanziari e periodo di riferimento**

1. I dati impiegati per calcolare gli effettivi e gli importi finanziari sono quelli riguardanti l'ultimo esercizio contabile chiuso e vengono calcolati su base annua. Essi sono presi in considerazione a partire dalla data di chiusura dei conti. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette.
2. Se alla data di chiusura dei conti un'impresa constata di aver superato su base annua le soglie degli effettivi o le soglie finanziarie di cui all'articolo 2, o di essere scesa al di sotto di tali soglie, essa perde o acquisisce la qualifica di media, piccola o microimpresa solo se questo superamento avviene per due esercizi consecutivi.
3. Se si tratta di un'impresa di nuova costituzione i cui conti non sono ancora stati chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso.

#### *Articolo 5*

#### **Effettivi**

Gli effettivi corrispondono al numero di unità lavorative/anno (ULA), ovvero al numero di persone che, durante tutto l'esercizio in questione, hanno lavorato nell'impresa o per conto di essa a tempo pieno. Il lavoro dei dipendenti che non hanno lavorato durante tutto l'esercizio oppure che hanno lavorato a tempo parziale, a prescindere dalla durata, o come lavoratori stagionali, è contabilizzato in frazioni di ULA. Gli effettivi sono composti:

- a) dai dipendenti;
- b) dalle persone che lavorano per l'impresa, in posizione subordinata, e, per la legislazione nazionale, sono considerati come gli altri dipendenti dell'impresa;
  - a. dai proprietari gestori;
  - b. dai soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano di vantaggi finanziari da essa forniti.

Gli apprendisti con contratto di apprendistato o gli studenti con contratto di formazione non sono contabilizzati come facenti parte degli effettivi. La durata dei congedi di maternità o dei congedi parentali non è contabilizzata. 1.7.2014 L 193/68 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea IT

#### *Articolo 6*

#### **Determinazione dei dati dell'impresa**

1. Nel caso delle imprese autonome, i dati, compresi quelli relativi al numero degli effettivi, vengono determinati esclusivamente in base ai conti dell'impresa stessa.
2. Per le imprese associate o collegate, i dati, inclusi quelli relativi al calcolo degli effettivi, sono determinati sulla base dei conti e di altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, sulla base dei conti consolidati dell'impresa o di conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento. Ai dati di cui al primo comma si aggregano i dati delle eventuali imprese associate dell'impresa in questione, situate immediatamente a monte o a valle di quest'ultima. L'aggregazione è effettuata in proporzione alla percentuale di partecipazione al capitale o alla percentuale di diritti di voto detenuti (la più elevata fra le due). Per le partecipazioni incrociate, si applica la percentuale più elevata. Ai dati di cui al primo e al secondo comma si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle eventuali imprese direttamente o indirettamente collegate all'impresa in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento.
3. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A tali dati si aggiunge il 100 % dei dati relativi alle imprese collegate alle imprese associate in questione che non siano già stati ripresi nei conti tramite consolidamento. Ai fini dell'applicazione del paragrafo 2, i dati delle imprese associate dell'impresa in questione risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. Ad essi vengono aggregati in modo proporzionale i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati in proporzione almeno equivalente alla percentuale definita al paragrafo 2, secondo comma.
4. Se dai conti consolidati non risultano i dati relativi agli effettivi di una determinata impresa, il calcolo di tali dati si effettua aggregando in modo proporzionale i dati relativi alle imprese cui essa è associata e aggiungendo quelli relativi alle imprese con le quali essa è collegata.  
1.7.2014 L 193/69 Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

## **INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

### **Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, c.a.p. 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e per ridurre i tempi del riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è il DPO designato dalla Giunta regionale ed è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it).

### **Responsabili del trattamento**

L'Amministrazione regionale può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità, tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Sono formalizzati compiti, oneri e istruzioni in capo a tali soggetti terzi con la designazione dei medesimi nella qualità di "Responsabili del trattamento". Tali soggetti sono sottoposti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **Soggetti autorizzati al trattamento**

I suoi dati personali sono trattati da personale interno della Amministrazione regionale, previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento e a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. concessione ed erogazione di contributi previsti dalla normativa comunitaria e regionale in materia di agricoltura.**



**Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali sono oggetto di comunicazione e diffusione alla Unione europea, al Ministero politiche agricole alimentari e forestali, al Ministero dell'Economia e delle Finanze, al Ministero degli Interni, all'INPS e ai soggetti nazionali e europei incaricati dell'attività di controllo, di rendicontazione e monitoraggio ex artt. 12 e 14 del Regolamento regionale n. 2/2007 (per la comunicazione) e artt. 26 e 27 Dlgs. n. 33/2013 (per la diffusione).

**Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

**Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al procedimento da instaurare o cessato, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

**I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- A. di accesso ai dati personali;
- B. di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- C. di opporsi al trattamento;
- D. di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

**Conferimento dei dati**

Il conferimento dei suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di attivare il procedimento per la concessione e l'erogazione del contributo.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 757

**Legge regionale n. 14/2021 Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021, art. 7 Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli - Approvazione avviso pubblico**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione, che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017, che modifica, tra l'altro, i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione

e sul monitoraggio della politica agricola comune;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n.1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 della Commissione del 26 marzo 2021 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento.

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa numero 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

## Atteso:

- che la Misura 11 del P.S.R. 2014-2020 "Agricoltura biologica" comprende i Tipi di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici e 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici;

- che tale Misura contribuisce al perseguimento degli obiettivi della Priorità 4 del P.S.R. 2014-2020 "Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura" e della Focus Area P4B "Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi";

Considerato che con deliberazione della Giunta regionale n. 2039 del 29 novembre 2021 sono stati approvati i bandi unici regionali per impegni con decorrenza 1° gennaio 2022, relativi ai seguenti Tipi di operazione della Misura 11:

- Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici;

- Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento pratiche e metodi biologici;

nelle stesure di cui agli Allegati 1 e 2.

Atteso che tale deliberazione prevedeva la disponibilità complessiva per il finanziamento dei bandi unici regionali di euro 14,5 Milioni di Euro, di cui 4,5 milioni per il Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici, di cui 3 milioni da risorse EURI e 1,5 milioni da risorse ordinarie, e di 10 milioni per il Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento di pratiche e metodi biologici, finanziato interamente da risorse EURI, per il finanziamento della sola annualità 2022, prevedendo l'utilizzo delle risorse della prossima programmazione 2023-2027 per il finanziamento delle annualità successive;

Dato atto che in fase di istruttoria è previsto il transito delle

domande di sostegno dal Tipo di operazione 11.1.01 al Tipo di operazione 11.2.01 in considerazione della verifica del primo anno di adesione prevalente delle superfici al regime dell'agricoltura biologica;

Considerato inoltre:

- che in esito al bando sopracitato sono state quindi state presentate a seguito del transito sopracitato n. 633 domande per il Tipo di operazione 11.1.01 – Conversione a pratiche e metodi biologici, per un importo complessivo di euro 3.001.460,64 su base annuale e n. 2204 per il Tipo di operazione 11.2.01 – Mantenimento e pratiche metodi biologici, per un importo complessivo di euro 12.913.785,49 su base annuale, per un ammontare totale annuo per i due tipi di operazione pari ad euro 15.915.246,13;

- che è ancora in corso la fase di istruttoria delle domande che potrebbe dare luogo a lievi modifiche degli importi totali sopracitati;

Constatato che il totale delle risorse a disposizione è inferiore alle esigenze rilevate;

Constatato altresì:

- che è in corso la verifica delle economie disponibili per la Misura 11 – Agricoltura biologica e che sono state già riscontrate economie che consentono la copertura integrale del maggiore fabbisogno derivante dalla domande presentate rispetto alla disponibilità del bando, pari a 1.415.246,13 Euro.

Ritenuto - al fine di sostenere le imprese che hanno mantenuto l'adesione all'agricoltura biologica secondo le indicazioni prioritarie fissate nel P.S.R. e dalla nuova programmazione 2023-27 in corso di progettazione – di disporre l'utilizzo di tali risorse per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01, a valere sui bandi con decorrenza impegno dal 1 gennaio 2020 di cui alla deliberazione n. 2439/2019;

Dato atto, infine che le risorse per le annualità successive troveranno copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2023-2027, nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;

Richiamata la Legge Regionale 23 luglio 2001 n. 21, che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001;

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche;

Richiamata la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, avente ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022".

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi

A voti unanimi e palesi,

delibera:

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
2. di disporre l'utilizzo delle risorse derivanti dalle economie a valere sulla Misura 11 a fine programmazione 2014-20 e 2021-22, per la concessione dei sostegni a tutte le domande ritenute ammissibili al termine dell'istruttoria tecnica per entrambi i Tipi di operazione 11.1.01 e 11.2.01, con riferimento ai bandi di cui alla deliberazione n. 2039/2021;
3. di disporre altresì che le risorse riferite alle annualità successive alla prima troveranno eventuale copertura nell'ambito delle risorse messe a disposizione con la nuova programmazione comunitaria 2023-2027, nel rispetto della specifica normativa comunitaria di transizione;
4. di dare atto inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;
5. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che l'Area Agricoltura sostenibile provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

**Regione Emilia-Romagna**

**“Creazione di mercati riservati all'esercizio della vendita diretta dei prodotti agricoli”**

**AVVISO PUBBLICO**

### Riferimenti normativi

- Decreto Ministeriale MIPAAF 20 novembre 2007 “Definizione delle linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del Codice civile, ivi comprese le cooperative di imprenditori agricoli ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228” e successive modifiche e integrazioni;
- Regolamento (UE) della Commissione n. 651 del 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, art. 56 “Aiuti agli investimenti per le infrastrutture locali”;
- Legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 “Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell’ordinamento regionale. modifiche alle leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021”, in particolare l’art. 7;
- Legge regionale 15 novembre 2021, n. 15 “Revisione del quadro normativo per l’esercizio delle funzioni amministrative nel settore agricolo e agroalimentare. Abrogazione della legge regionale n. 15 del 1997 (Norme per l'esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34)”;
- Legge regionale 28 dicembre 2021 n. 20 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)”, in particolare l’art. 20.

### Obiettivi e descrizione dell’intervento

Con il presente avviso pubblico, la Regione Emilia-Romagna disciplina l’attuazione degli interventi previsti all’articolo 7 della Legge regionale n. 14 del 2021, al fine di contribuire al miglioramento delle condizioni socioeconomiche degli imprenditori agricoli e valorizzare le produzioni agricole locali, favorendone la commercializzazione, grazie alla realizzazione di aree attrezzate riservate alla vendita diretta di prodotti agricoli in spazi pubblici dedicati.

Il sostegno, volto a soddisfare l’esigenza di diversificare le forme di vendita come strumento utile per accrescere e consolidare la competitività dell’impresa agricola, sostiene la creazione di filiere corte, attraverso la realizzazione di mercati contadini con l’obiettivo di rafforzare la fase di commercializzazione delle produzioni finali in un ambito di mercato regionale.

A tale scopo, si intende favorire e valorizzare l’aggregazione dell’offerta delle imprese agricole, integrare l’offerta agricola all’interno della filiera agroalimentare ed avvicinare i produttori di base ai consumatori finali, stimolando la creazione di nuovi modelli organizzativi e formule commerciali alternative.

L’opportunità di incontro tra produttori e consumatori, permette una migliore valorizzazione economica delle produzioni agricole e incentiva il consumo di prodotti del territorio. Il sostegno contribuisce quindi ad accrescere la conoscenza rispetto ai prodotti agricoli regionali.

L’intervento prevede pertanto la realizzazione di mercati collettivi di agricoltori, e a tale scopo, il presente avviso disciplina la concessione di contributi volti al recupero/valorizzazione di fabbricati pubblici dismessi, relative aree di pertinenza e spazi aperti pubblici da destinare alla creazione di mercati riservati all’esercizio della vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli.

### Beneficiari

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso i Comuni (singoli ed associati) della Regione Emilia-Romagna.

I richiedenti devono risultare iscritti all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole con posizione debitamente aggiornata e validata. L'iscrizione può essere effettuata tramite un CAA (Centro di Assistenza Agricola) autorizzato ad operare in Emilia-Romagna.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di sostegno e dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Tale requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e in fase di liquidazione.

### **Localizzazione degli interventi**

Gli interventi sono applicabili su tutto il territorio regionale.

### **Disponibilità finanziaria e massimali degli aiuti**

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammissibile, nel limite massimo di 200.000,00 euro per fabbricati pubblici e 50.000,00 euro per le aree pubbliche.

La dotazione complessiva ammonta a 1.000.000,00 di euro.

### **Aiuti di stato e cumulabilità**

L'intervento è attuato compatibilmente con la disciplina in materia di aiuti di stato.

La concessione dei contributi previsti dal presente avviso è subordinata alla verifica di compatibilità ai sensi del Regolamento (UE) n. 651/2014.

### **Tipologie di intervento e spese ammissibili**

Sono ammessi all'aiuto interventi volti al recupero e alla valorizzazione di fabbricati pubblici, relative aree di pertinenza e spazi pubblici esterni da destinare alla realizzazione di mercati agricoli aperti al pubblico al fine di stimolare la vitalità delle aziende agricole del territorio e, nel contempo, migliorare l'accessibilità a prodotti agricoli locali riducendo la distanza tra produttore e consumatore, con ricadute positive sull'ambiente, in termini di riduzione delle emissioni di anidride carbonica dovute ai trasporti e sulla salute dei consumatori che possono utilizzare prodotti stagionali e locali contraddistinti da caratteristiche organolettiche inalterate, grazie al minore tempo di stoccaggio e di trasporto.

Gli interventi dovranno essere realizzati nel rispetto delle norme edilizie e rientrare nell'ambito di un piano di sviluppo comunale o sovraordinato (provinciale, Città Metropolitana, statale) che dovrà essere richiamato nella relazione allegata alla richiesta di sostegno.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti spese:

- a) interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, e di restauro scientifico, interventi di ristrutturazione edilizia, secondo le categorie di intervento ammesse dagli strumenti urbanistici per le tipologie di immobili e strutture oggetto di finanziamento da destinare alle finalità indicate nel presente avviso;

- b) sistemazione, adeguamento e miglioramento delle aree esterne di stretta pertinenza degli immobili oggetto di intervento, limitatamente agli interventi necessari a rendere idoneo e fruibile l'immobile;
- c) ristrutturazione, sistemazione, adeguamento e miglioramento di spazi esterni da destinare alle finalità indicate nel presente avviso;
- d) acquisto ed installazione di impianti, attrezzature e dotazioni funzionali legate alla realizzazione e successiva gestione del mercato per la vendita diretta;
- e) spese generali nel limite massimo del 10% delle spese ammissibili di cui ai punti precedenti, quali onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità.

L'IVA è considerata spesa ammissibile qualora non recuperabile dal soggetto beneficiario. Il pagamento dell'IVA può costituire una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario finale; l'IVA che sia comunque recuperabile non può essere considerata ammissibile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale.

La **spesa massima ammissibile** per ogni progetto presentato è di Euro 200.000,00 per gli interventi che interessano fabbricati pubblici e Euro 50.000,00 per interventi che interessano le sole aree pubbliche di cui alla lettera c). Possono essere presentati progetti di qualsiasi importo di spesa purché superiore al minimo previsto, fermo restando che il contributo concedibile sarà comunque calcolato nel limite massimo di Euro 200.000,00 per gli interventi che interessano fabbricati pubblici e Euro 50.000,00 per interventi che interessano le sole aree pubbliche.

Non saranno considerati ammissibili progetti che prevedono una spesa ammissibile, in sede di concessione del contributo, inferiore a Euro 20.000,00.

I mercati che si svolgeranno nelle aree oggetto di intervento dovranno essere aperti al pubblico, avere un minimo di 12 postazioni e garantire una fruizione annuale minima di almeno 40 giornate.

Devono essere definiti un apposito **regolamento** e un **disciplinare** di mercato che ne regolino le modalità di accesso e la gestione, garantendo la vendita di prodotti tipici e di provenienza locale e regionale. Dovrà essere consentito l'accesso a tutte le imprese agricole in possesso dei requisiti previsti dal regolamento e dal disciplinare, indipendentemente dall'appartenenza ad associazioni o organizzazioni specifiche di produttori.

Per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione, come definito dalla Legge regionale n. 15 del 2021, i beneficiari devono avere la proprietà del bene oggetto di intervento o avere una convenzione/contratto che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico.

**Non sono ammissibili** a contributo:

- interventi di sola manutenzione ordinaria;
- nuove costruzioni, eccetto gli ampliamenti accessori e funzionali rispetto all'intervento principale;
- opere realizzate e materiali acquistati prima della presentazione della domanda;
- acquisto di terreni e immobili;
- acquisti in forma di leasing;
- forniture di beni e di servizi prive di pagamento di un corrispettivo;
- spese non sostenute direttamente dal beneficiario;

- opere realizzate direttamente dal beneficiario in amministrazione diretta;
- incentivi per funzioni tecniche previsti dal Dlgs n. 50 del 2016 (Codice degli Appalti);
- spese per attrezzature usate;
- spese per realizzazione di immagini coordinate, materiali e attrezzature afferenti a marchi privati o campagne commerciali e promozionali già predisposte e attuate;
- investimenti di mera sostituzione;
- acquisto di veicoli;
- costi di gestione;
- lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati.

### **Regolamento comunale e disciplinare di gestione**

I mercati agricoli di vendita diretta istituiti o autorizzati dai beneficiari sulle aree oggetto di intervento devono soddisfare gli standard di cui al decreto 20 novembre 2007 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, che detta le linee di indirizzo per la realizzazione dei mercati riservati alla vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli di cui all'art. 2135 del codice civile, singoli o associati.

Nel rispetto del regolamento comunale in materia, i *farmer's market* devono dotarsi di un disciplinare di mercato che ne regoli il funzionamento assicurando la libera e plurale partecipazione al mercato agricolo delle imprese mediante la predisposizione di regolamenti che consentano la partecipazione diretta delle imprese agricole o loro forme aggregate.

Dovrà essere garantito l'accesso a tutte le imprese agricole in possesso dei requisiti previsti, e nel caso di richieste superiori al numero dei posteggi disponibili, dovrà essere stilata una graduatoria in base a criteri previsti nel regolamento o nel disciplinare.

Con l'intento di valorizzare le produzioni agricole locali, gli operatori ammessi alla vendita devono avere l'ubicazione dell'azienda agricola, nonché la sede di produzione e trasformazione dei prodotti, nell'ambito territoriale individuato dalla convenzione sottoscritta con il soggetto gestore, e comunque non oltre l'ambito regionale.

### **Soggetto gestore del mercato contadino**

Nel caso in cui il Comune beneficiario preveda di affidare la gestione del mercato a un soggetto terzo, deve essere sottoscritta apposita convenzione con il soggetto gestore.

Il beneficiario dovrà individuare il soggetto privato di coordinamento e gestione mediante selezione pubblica, nel rispetto dei principi generali comunitari e nazionali sugli appalti di servizi applicabili, in particolare: correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

Il gestore è composto da produttori agricoli, anche associati, e vi potranno partecipare anche Proloco, Amministrazioni pubbliche e Associazioni di consumatori.

Il soggetto gestore del mercato agricolo di vendita diretta farà riferimento al regolamento e al disciplinare di mercato che regola le modalità di vendita, ed è finalizzato alla valorizzazione della tipicità e della provenienza dei prodotti medesimi.

Compiti del soggetto gestore sono il coordinamento e la gestione del mercato, di cui è responsabile, la gestione del funzionamento, l'attribuzione dei posteggi agli operatori agricoli, la corresponsione



del canone di occupazione di suolo pubblico e l'esercizio di funzioni di controllo dei requisiti degli operatori.

### **Vincoli e obblighi dei beneficiari**

Gli immobili e le aree oggetto di intervento devono essere utilizzati per la valorizzazione dei prodotti agricoli territoriali e non possono essere destinati – per tutta la durata del vincolo - ad altre attività economiche, come indicato nel piano di gestione allegato alla domanda di sostegno.

I beni finanziati non possono essere comunque oggetto di svolgimento di attività economica di rilevanza comunitaria e non possono determinare nel loro complesso, benefici economici netti per il beneficiario durante tutta la durata del vincolo di destinazione.

I beneficiari dovranno garantire che gli immobili o le aree oggetto dell'intervento siano soggetti per l'intera durata di 5 anni del vincolo di destinazione d'uso all'erogazione del servizio di mercato di vendita diretta per la popolazione conformemente al piano di gestione allegato alla domanda di sostegno, come disposto dalla Legge regionale n. 15 del 2021.

Su specifica richiesta del beneficiario, la Regione può autorizzare la dismissione o il mutamento di destinazione e di uso dei beni e delle opere oggetto di contributo prima della scadenza del vincolo, a condizione che le finalità per le quali furono concesse le agevolazioni siano, almeno parzialmente, perseguite. In tal caso le agevolazioni sono ridotte in proporzione al periodo residuo per il quale i beni e le opere non sono stati destinati alla destinazione e uso previsto.

Il vincolo decorre dalla data di pagamento a saldo dei contributi.

I beneficiari devono assicurare la gestione e la manutenzione dei beni oggetto di finanziamento.

Il beneficiario dovrà garantire il rispetto della convenzione sottoscritta con il soggetto deputato al coordinamento e alla gestione del mercato, del disciplinare del mercato, dei regolamenti comunali e l'osservanza delle norme applicabili, in particolare i Regolamenti (CE) n. 852 e n. 853 del 2004, il D.lgs. n. 228 del 2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo", il Decreto attuativo del Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 20/11/2007, la determinazione del Responsabile Servizio Veterinario e Igiene Alimenti n. 14738 del 13/11/2013 recante "Procedura per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale" e la determinazione del Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 8667 del 6 giugno 2018 recante "Approvazione modulo "Notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013"".

Il beneficiario potrà apportare modifiche al regolamento e al disciplinare di mercato, previa comunicazione al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Eventuali cambiamenti al calendario di apertura del mercato per motivate esigenze dovranno essere comunicati al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

### **Criteri di selezione e modalità di applicazione dei punteggi**

Per l'attribuzione dei punteggi verranno utilizzati gli elementi che il richiedente ha dichiarato di possedere nella domanda di sostegno.

La data di riferimento per il riconoscimento dei corrispondenti punteggi è quella della scadenza di presentazione delle domande di sostegno del presente avviso.

Per la formazione della graduatoria saranno applicati i seguenti criteri, corrispondenti a specifici punteggi:

- 1) Interventi per la creazione di nuovi mercati contadini:

Criterio	punteggio
progetto realizzato all'interno di un territorio ove non è ancora presente un mercato contadino ai sensi del DM MipAAF 20 novembre 2007 e smi	8

- 2) Numero di postazioni rese disponibili nel nuovo mercato contadino (*punteggi non cumulabili tra loro*):

Criterio	Punteggio
a) creazione da 13 a 20 postazioni	3
b) creazione di un numero di postazioni maggiore di 20	6

- 3) Numero di giornate di apertura superiori al minimo:

Criterio	punteggio	
a) numero di giorni annuali di vendita superiore a 40	5	
b) periodicità ( <i>punteggi non sono cumulabili tra loro</i> )	settimanale	8
	mensile	5
c) numero di ore di vendita, per giornata di apertura ( <i>punteggi non sono cumulabili tra loro</i> )	da 4 a 6	4
	superiore a 6	6

- 4) Progetti che prevedono l'identificazione del mercato e/o azioni di informazione per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli regionali posti in vendita con una identificazione caratteristica (*i seguenti punteggi sono cumulabili tra di loro*):

Criterio	punteggio
realizzazione all'interno del mercato di azioni di informazione, attività culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli del territorio posti in vendita, e legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, coerentemente con quanto previsto dal disciplinare del mercato	5
organizzazione di attività di degustazioni guidate dei prodotti	3
realizzazione di una identificazione visiva originale e caratterizzate del mercato, non afferente ad immagini o marchi preesistenti: segnaletica, banner, standardi, logo, immagine coordinata	3
attività di promozione del mercato	3

- 5) Progetti presentati da più Comuni in forma associata:

Criterio	Punteggio
progetto presentato da una Unione di comuni e ad uso di almeno due comuni associati (ad esempio: mercato itinerante)	6

- 6) Sostenibilità e mitigazione dell'intervento proposto:

Criterio	punteggio
presenza di elementi per la mitigazione dell'impatto visivo delle strutture rispetto al contesto territoriale in cui saranno collocate	8
impiego di materiali e tecnologie eco-compatibili	6

## 7) Utenza potenziale del mercato:

La popolazione potenziale viene così conteggiata (il numero di abitanti deve essere valutato in base ai dati ISTAT al 31/12/2020. Per i progetti comunali si fa riferimento alla popolazione del comune, per i progetti sovracomunali si fa riferimento alla popolazione complessiva dei comuni interessati) (punteggi non cumulabili tra loro):

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
popolazione da 5.000 a 10.000 abitanti	6
popolazione da 10.001 a 25.000 abitanti	14
popolazione da 25.001 a 60.000 abitanti	10
popolazione da 60.001 a 100.000 abitanti	6

## 8) Cantierabilità del progetto:

<b>Criterio</b>	<b>Punteggio</b>
Presenza di progetto esecutivo	8

## 9) Progetti che intervengono su beni culturali tutelati ai sensi della Parte II del Dlgs 42/2004 e s.m.i. o riconosciuti di valore storico-architettonico, di pregio storico-culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici:

<b>Criterio</b>	<b>punteggio</b>
interventi di ristrutturazione, anche parziale, di immobili tutelati ai sensi del D. Lgs 42/2004 e s.m.i. (*) o riconosciuti di valore storico-architettonico di pregio storico, culturale e testimoniale dagli strumenti urbanistici comunali (*) <i>Gli immobili tutelati sono catalogati e rilevabili nel sito <a href="http://www.patrimonioculturale-er.it">www.patrimonioculturale-er.it</a></i>	5

## 10) Requisiti soggettivi e produttivi delle imprese che partecipano al mercato (i punteggi sono cumulabili tra loro):

<b>Criterio</b>	<b>punteggio</b>
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese gestite da giovani di età inferiore a 40 anni	2
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese condotte da donne	2
regolamento/disciplinare che prevede priorità di accesso alle imprese biologiche	2

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio da 0 a 100.

La procedura di selezione degli interventi di cui al presente avviso è “a sportello”, pertanto l’ordine temporale di protocollazione determinerà l’ordine di esame e di valutazione delle domande, sulla base del quale la Regione Emilia-Romagna procederà fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Saranno finanziate le proposte che raggiungeranno il punteggio minimo di sufficienza, in ordine decrescente di arrivo delle domande di sostegno, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria disponibile. Per essere ammessi a finanziamento la somma dei punteggi ottenuti in istruttoria deve raggiungere la soglia di punti 60.

**Modalità di presentazione delle domande**

Le domande di sostegno, pagamento e variante vanno presentate al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni utilizzando il Sistema Informativo SIAG messo a disposizione dalla Regione Emilia-Romagna.

Le domande di sostegno possono essere presentate a partire dal 6 giugno 2022, fino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili, e comunque entro il termine perentorio del **15 luglio 2022 ore 13.00**, pena la non ammissibilità.

Qualora le domande presentate saturino la dotazione finanziaria prima della suddetta scadenza, verrà disposta la chiusura del sistema informatico, onde evitare l'inserimento di ulteriori domande di sostegno che non potranno comunque essere finanziate. Con determinazione del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni saranno indicate le domande che hanno superato la verifica formale e sarà dato atto dell'eventuale raggiungimento del tetto delle risorse finanziarie a disposizione.

Verrà inoltre ammessa la presentazione di domande per un ulteriore 10% della dotazione al fine di consentire il pieno utilizzo delle risorse del presente avviso, qualora in fase istruttoria siano disposte riduzioni delle spese ammissibili sulle domande che hanno superato la verifica formale.

Le domande presentate in ordine temporale, oltre la soglia del 100% delle risorse e fino al limite del 110% saranno istruite solo nell'eventualità in cui si accertino le suddette riduzioni di spesa. La protocollazione sul Sistema non comporta pertanto, per esse, alcun legittimo affidamento in ordine allo svolgimento dell'iter istruttorio.

Ciascun ente pubblico può presentare una sola domanda di sostegno.

Ogni domanda deve essere presentata unitamente a tutti gli allegati richiesti. Non è ammessa l'integrazione documentale; è consentita la mera regolarizzazione, di cui all'art. 71, comma 3, D.P.R. n. 445 del 2000 e successive modifiche e integrazioni, che si traduce nella rettifica di errori materiali e refusi.

#### Cause di esclusione

Non saranno considerate ammissibili e saranno pertanto escluse dalla fase di valutazione le domande che si trovano in una o più delle condizioni di seguito riportate:

- presentate da soggetto diverso da quelli individuati dal paragrafo beneficiari del presente avviso;
- non inviate secondo le modalità indicate nel presente avviso;
- non firmate digitalmente dal legale rappresentante dell'Ente richiedente;
- prive di uno o più requisiti di partecipazione;
- con posizione previdenziale non regolare;
- presentate da richiedenti che rientrano tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione della Commissione europea (c.d. "impegno Deggendorf");
- prive di uno o più dei documenti richiesti dal presente bando ed elencati nei paragrafi successivi.

#### Domanda di sostegno

Ai fini dell'ammissibilità della domanda di sostegno è necessario allegare la seguente documentazione:

1. **deliberazione di partecipazione** al presente avviso del competente organo del soggetto richiedente;
2. **progetto definitivo o esecutivo**, ai sensi del D. lgs 50/2016 e successive modifiche;
3. **quadro economico dettagliato** dell'intervento, con stima preliminare dei lavori e dei costi per ogni voce di spesa prevista per le seguenti categorie: opere edili e imprevisi, impiantistica, allestimenti, attrezzature, spese tecniche. La voce "imprevisi" potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5%;
4. **relazione illustrativa** della proposta, contenente:
  - a) analisi dell'**area di intervento**: descrizione delle iniziative collegate alla valorizzazione del territorio che possono essere sinergiche al progetto presentato, sottolineando le correlazioni, le integrazioni o la complementarità dell'intervento proposto; valutazione dell'impatto degli investimenti in termini di servizi forniti e di ricaduta per la popolazione dell'area di competenza e al potenziale aumento del flusso turistico;
  - b) dichiarazione attestante la **proprietà** o copia della documentazione **della convenzione/contratto** che regola i rapporti in merito alla titolarità/possesso degli immobili o delle aree su cui viene realizzato l'intervento ai fini della verifica della effettiva disponibilità per tutto il periodo di durata del vincolo di destinazione di cui all'art. 10 della legge regionale n. 15 del 2021, ove tali superfici siano in proprietà di altro ente pubblico o di organismo di diritto pubblico;
  - c) descrizione delle **caratteristiche storico architettoniche** degli immobili e delle strutture, degli interventi proposti e delle scelte progettuali, dei materiali scelti, dei requisiti prestazionali in materia di qualificazione dell'edificio e degli spazi oggetto di intervento;
  - d) descrizione delle **caratteristiche del mercato**: schema di disciplinare di mercato, indicazione del numero minimo e requisiti delle aziende dei produttori agricoli coinvolte, piano di gestione con il calendario dei giorni di apertura e orario di mercato, modalità di controllo e di rilevazione delle presenze, indicazione della gamma dei prodotti agricoli posti in vendita e stima della quantità e relativa stagionalità. Indicare anche eventuali ulteriori requisiti ritenuti necessari;
  - e) **elaborato planimetrico** in cui sono indicate le soluzioni attraverso le quali si intende organizzare il mercato e che dovranno anche essere rappresentate graficamente tramite localizzazione (in scala). La planimetria dovrà mostrare la struttura del mercato, il numero massimo di posteggi, la dimensione e la previsione della tipologia dei posteggi riservati ad ogni categoria di prodotto e/o tipologia di operatore (ad es. stagionale, temporaneo o permanente). Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale o spazio esterno e le attività che verranno svolte;
  - f) **documentazione fotografica** dell'area e degli immobili oggetto dell'intervento (una foto per prospetto e dei più importanti dettagli oggetto di intervento, per documentare lo stato dell'opera);
  - g) **piano finanziario** che riporta le spese, non finanziabili con il presente avviso, da sostenere per la realizzazione dell'intervento, con l'indicazione dei mezzi di copertura della spesa. Il piano dovrà inoltre contenere la descrizione delle spese relative ad attrezzature e dotazioni necessarie per garantire la funzionalità dell'investimento con indicazione del soggetto finanziatore;

- h) per le **spese immateriali** (ideazione immagine coordinata, spese di progettazione, consulenze, ecc.), almeno tre offerte e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta dell'offerta ritenuta valida;
- i) **ulteriori elementi** ritenuti necessari a comprendere l'intervento oggetto di contributo nel suo complesso;
- j) relazione sulle **fasi di realizzazione** del progetto di mercato contenente almeno i seguenti elementi:
  - a. elenco delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti in relazione alla tipologia dell'intervento e/o del soggetto realizzatore, e loro stato di acquisizione. I progetti strutturali insistenti su aree della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) sono assoggettati alla procedura di valutazione d'incidenza ambientale di cui all'art. 2 della L.R. 7/2004 e successive modificazioni;
  - b. diagramma dei tempi di realizzazione delle opere;
  - c. dichiarazione del tecnico competente sulla cantierabilità dell'opera o dei tempi previsti per la sua raggiungibilità;
- l) dichiarazione che identifica la **metodologia di scelta del contraente** nel rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici, per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto, a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo, Allegato A);
- m) documentazione a supporto dei **punteggi** richiesti:
  - a. indicazione di eventuali **elementi di mitigazione** degli impatti delle strutture rispetto al contesto territoriale in cui saranno collocate;
  - b. elenco e descrizione di **materiali e tecnologie eco-compatibili** impiegati;
  - c. numero di giorni annuali di **apertura del mercato**, periodicità, numero di ore per giornata di apertura;
  - d. descrizione delle **azioni** di informazione, **attività** culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori sulle caratteristiche qualitative dei prodotti agricoli del territorio posti in vendita, e legate ai prodotti alimentari, tradizionali ed artigianali del territorio rurale di riferimento, se previste, coerentemente con quanto stabilito nel disciplinare del mercato;
  - e. descrizione delle attività di **degustazioni** guidate dei prodotti, se previste, coerentemente con quanto indicato nel disciplinare del mercato;
  - f. descrizione della **identificazione visiva** originale e caratterizzate del mercato, se prevista, non afferente ad immagini o marchi preesistenti: segnaletica, banner, standardi, logo, immagine coordinata;
  - g. descrizione delle attività di **promozione** del mercato, se previste;
  - h. qualora il progetto sia proposto da **Comuni associati**: atto che regola i rapporti tra gli enti per la realizzazione del progetto; da tale atto dovranno risultare l'approvazione del progetto nella sua globalità e l'individuazione dell'ente locale capofila, titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda le procedure di appalto, gli aspetti economico-finanziari, i rapporti con la Regione e che assicurerà la successiva gestione del bene finanziato.

Le domande di sostegno prive della documentazione di cui ai punti precedenti non saranno considerate ammissibili.

### **Istruttoria delle domande di sostegno**

#### Verifica formale delle domande

Le domande saranno oggetto di una prima verifica formale da parte del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

La verifica formale è volta a esaminare la completezza della domanda, le cause di inammissibilità della stessa, ovvero le cause di esclusione che impediscono di accedere alla successiva fase di valutazione.

Lo stesso Settore provvede inoltre all'accertamento dei punteggi richiesti in ciascuna domanda in base ai criteri di selezione.

Le domande di finanziamento che dovessero risultare non ammissibili a seguito della verifica di cui al precedente punto, saranno escluse e non ammesse alla valutazione di merito di cui alla fase istruttoria successiva. Il Responsabile del procedimento del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni per le istanze non ammissibili espletterà, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza. Dell'esclusione sarà data comunicazione specifica a mezzo PEC all'ente richiedente.

Ai fini dell'avvio del procedimento, le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Potranno accedere alla fase successiva di valutazione esclusivamente le domande istruite positivamente aventi il punteggio minimo di 60 punti sulla base dell'ordine temporale di protocollazione sull'applicativo SIAG.

#### Valutazione, approvazione delle domande e concessione del sostegno

Le domande risultate formalmente ammissibili all'esito della verifica di cui al precedente paragrafo, saranno valutate sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica dal Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni; in particolare per ciascuna domanda formalmente ammissibile sarà verificato il possesso di tutti i requisiti previsti nonché la compatibilità del progetto presentato con gli obiettivi e con le tipologie di intervento previsti nel presente avviso.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria potranno essere richiesti eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione.

In fase di istruttoria potrà essere effettuato un sopralluogo per accertare lo stato del luogo.

La spesa ammissibile è determinata sulla base del piano di investimenti dichiarato in domanda di sostegno.

Gli esiti dei controlli effettuati sono evidenziati in specifiche check list e i risultati dell'istruttoria compiuta sono riportati in un apposito verbale.

La valutazione e approvazione delle domande ritenute ammissibili si conclude entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di sostegno.

Per ogni domanda finanziabile sulla base delle risorse disponibili, il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvede ad approvare l'**atto di concessione** e a svolgere gli adempimenti relativi agli aiuti di Stato.

Nell'atto di concessione del sostegno saranno indicati:

- l'importo di spesa massima ammessa e del sostegno;
- la percentuale di sostegno e relativo importo concesso nonché la tipologia di aiuto;
- il Codice Unico di Progetto (CUP);
- il termine unico di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento a saldo;
- le eventuali prescrizioni tecniche vincolanti atte a garantire che il progetto realizzi pienamente gli obiettivi dell'operazione, nei tempi previsti e nel rispetto delle norme sui contratti pubblici in vigore.

Eventuali **modifiche alla procedura** relativa a verifiche e adempimenti sul rispetto della disciplina degli aiuti di Stato, dovute a adeguamenti disposti da normative, linee guida o circolari ministeriali, potranno essere determinate con successive disposizioni del Responsabile del Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni.

Qualora la somma dei contributi oggetto di concessione non saturi la dotazione complessiva, si procederà all'istruttoria delle domande presentate oltre la soglia del 100% fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Qualora invece non residuino risorse, le suddette domande non verranno istruite e ne verrà data comunicazione ai richiedenti a mezzo PEC.

### **Esecuzione dei lavori, termine e proroghe**

I beneficiari che in fase di domanda di sostegno abbiano presentato il progetto definitivo dovranno presentare il **progetto esecutivo** secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici, unitamente all'atto di approvazione dello stesso come definito all'art. 26 del Decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, entro 90 giorni dal ricevimento della comunicazione della concessione. Nel progetto dovranno essere indicate le destinazioni d'uso di ogni singolo locale o spazio esterno e le attività che in esso verranno svolte.

Il beneficiario dovrà presentare anche il **computo metrico estimativo** calcolato adottando i prezzi unitari previsti per analoghi interventi nella più recente versione dell'Elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche e di difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna. La voce "imprevisti" potrà essere valutata come spesa ammissibile entro la soglia del 5%.

La medesima voce "imprevisti" permetterà anche l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali, come previsto dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per eventuali interventi o spese non contemplate nel suddetto prezzario potrà essere predisposta analisi dei costi da tecnico abilitato. Nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, dovrà essere rispettato il principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica



amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

I lavori dovranno essere conclusi e rendicontati, nonché presentata la domanda di pagamento a saldo entro il **31 dicembre 2023**.

Potranno essere concesse **proroghe** al termine di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di saldo per un massimo di 8 mesi, su specifica e motivata richiesta del beneficiario da trasmettere al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni prima della scadenza del suddetto termine.

Il mancato rispetto del termine unico fissato per la fine lavori, la rendicontazione e la presentazione della domanda di saldo comporta le sanzioni di cui al paragrafo "Riduzioni, revoche e sanzioni" del presente avviso.

### **Varianti**

Il progetto deve essere realizzato nella sua interezza sostanziale e comprensivo di tutte le opere ed attrezzature che hanno inciso sulle priorità e criteri adottati per la formazione del punteggio. Non potranno pertanto essere approvate varianti che incidano sull'ammissibilità e sulla attribuzione del punteggio.

L'autorizzazione ad eseguire eventuali varianti dovrà essere richiesta dal beneficiario al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, utilizzando il Sistema Informativo SIAG, prima della loro realizzazione e del termine di presentazione della domanda di pagamento a saldo.

Il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni provvederà ad approvare la variante e a darne comunicazione per iscritto al richiedente. In caso di varianti che comportino aumento di spesa, la spesa ammessa e il sostegno concesso restano invariati.

Le spese imprevedibili alla data della stipula del contratto di appalto delle opere finanziate e finalizzate al miglioramento e alla sua funzionalità e che non comportino modifiche sostanziali all'opera, possono essere ammesse qualora nel computo metrico già presentato dal beneficiario in sede di domanda di sostegno sia presente la voce "imprevisti" e comunque entro la soglia del 5%; tali spese non sono considerati varianti.

Non sono inoltre considerate varianti gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative purché contenute in un importo non superiore al 10% dell'importo ammesso, al netto della voce spese generali, e che non alterino le finalità del progetto presentato.

In caso di varianti di valore superiore al 10% e per modifiche sostanziali al progetto (anche per importi inferiori al 10%), andrà presentata richiesta di variante.

Non sono ammissibili varianti per cambio di beneficiario o di localizzazione dell'intervento.

La modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno nell'Allegato A rappresenta sempre una modifica sostanziale al progetto e deve essere oggetto di specifica domanda di variante.

Qualora a seguito dei **ribassi d'asta** nelle selezioni effettuate dai beneficiari si rendessero disponibili delle somme, non potranno essere impiegate per l'esecuzione di ulteriori lavori o servizi rendicontabili ai sensi del presente avviso. Tuttavia le somme derivanti da ribassi d'asta possono

essere utilizzate per l'eventuale compensazione delle variazioni significative di prezzo dei singoli materiali secondo le disposizioni previste dal Decreto-legge del 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico", articolo 29, e sue successive modificazioni ed integrazioni.

In sede di istruttoria della domanda sarà verificato che le modifiche apportate al progetto rientrino tra quelle ammissibili.

Eventuali spese per lavori realizzati in difformità sostanziale al progetto presentato e non autorizzate non saranno considerate spese ammissibili in sede di liquidazione finale.

Resta inteso in ogni caso che non potrà essere riconosciuto, in sede di liquidazione, un contributo maggiore di quello concesso.

### **Modalità di rendicontazione e liquidazione**

Il sostegno potrà essere erogato con le seguenti modalità:

- a seguito di specifica domanda di pagamento su stati di avanzamento a rimborso di spese già sostenute fino ad un massimo del 50% del contributo concesso, in base agli atti di liquidazione emessi dal beneficiario con riferimento a stati di avanzamento dei lavori (SAL). Può essere presentata una sola domanda di SAL;
- a seguito di specifica domanda di pagamento a saldo: restante ammontare ad avvenuta omologazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori/di verifica conformità.

Tutte le domande di pagamento dovranno pervenire, tramite il Sistema Informativo SIAG, al Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni, **successivamente alla data del 1° gennaio 2023**.

La domanda di pagamento su stati di avanzamento dovrà essere corredata da:

- a) relazione sullo stato di avanzamento dei lavori a firma del direttore dei lavori;
- b) copia dei SAL (stati di avanzamento dei lavori) e atti di approvazione;
- c) fatture, accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento (copia dei mandati di pagamento e dichiarazione che il pagamento è stato effettuato e incassato dall'esecutore delle opere o dei servizi).

Il beneficiario, entro il termine indicato nella comunicazione di concessione del contributo, deve presentare la domanda di pagamento a saldo unitamente alla richiesta di accertamento finale di avvenuta esecuzione degli interventi, pena le sanzioni di cui al paragrafo "Revoche e sanzioni" del presente avviso.

La domanda di pagamento a saldo conterrà le informazioni e la documentazione relative all'esecuzione dei contratti stipulati a seguito delle procedure di selezione dei fornitori (in particolare eventuali estensioni di appalto e determinazione di nuovi prezzi).

La domanda di pagamento a saldo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

- a) fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- b) dettaglio resoconto delle spese sostenute e computo metrico consuntivo delle opere realizzate con specifici riferimenti ai prezzi e alle voci del prezzario utilizzato in sede di domanda di sostegno nonché alle fatture di cui al punto a). Nel caso di appalti pubblici, ogni singola voce di spesa deve

essere rapportata alle risultanze delle procedure di selezione dell'esecutore delle opere o dei servizi in quanto in sede di rendicontazione saranno ritenuti congrui i prezzi delle gare d'appalto;

c) collaudo statico, se necessario;

d) certificato di regolare esecuzione dei lavori rilasciato dal direttore dei lavori o dal responsabile unico del procedimento (art. 102 del Decreto Legislativo n. 50/2016) nonché di ogni servizio o fornitura effettuata;

e) dichiarazione che tutte le selezioni di opere, forniture o servizi sono state fatte in base alle procedure e con le modalità segnalate in sede di domanda di sostegno o di variante;

f) documentazione atta ad attestare la regolarità delle procedure adottate per la selezione dei fornitori: atto che dispone e attiva la procedura a contrarre; nel caso di "affidamento diretto", atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), nel rispetto del principio di rotazione. Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario dovrà attestare la ragionevolezza dei costi tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

Per ciascuna aggiudicazione: verbale o atto di aggiudicazione; copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni; ogni altra documentazione ritenuta utile;

g) copia dei contratti effettuati con i soggetti selezionati per l'esecuzione delle opere e dei servizi, nonché documentazione relativa a fatti, contenziosi o estensioni d'appalto per l'esecuzione dell'intervento;

h) relazione gestionale che dovrà contenere le modalità di selezione del soggetto che gestirà il mercato o l'esatta individuazione dei soggetti quando possibile;

i) documentazione attestante le eventuali azioni di informazione, attività culturali, didattiche e dimostrative per i consumatori, attività di degustazioni guidate, identificazione visiva originale e caratterizzate, attività di promozione o cronoprogramma di svolgimento di tali attività.

In sede di istruttoria si procederà a verificare:

- che siano state rispettate le prescrizioni, gli obblighi ed i vincoli previsti dal presente avviso e dalla comunicazione di concessione del sostegno che tutte le opere e gli acquisti siano stati regolarmente attuati;
- che la rendicontazione finale sia completa di tutti i documenti richiesti;
- che le spese rendicontate siano congrue rispetto al computo metrico estimativo. Per gli appalti pubblici si ritengono congrui i prezzi fissati con le procedure pubbliche di selezione dell'esecutore delle opere, delle forniture o dei servizi;
- che non siano presenti vizi formali non sanabili.

Le domande di pagamento dovranno contenere tutte le informazioni e la documentazione relativa alle procedure adottate per la selezione dei fornitori al fine di documentarne la regolarità.

Il beneficiario deve mettere a disposizione tutta l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica della corretta realizzazione dell'intervento.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione verranno riassunte in apposite check list allo scopo predisposte e conservate nel fascicolo istruttorio.

Esperate le verifiche finali relative agli interventi realizzati, si procederà ad assumere gli atti formali necessari per la liquidazione.

Gli atti di liquidazione saranno assunti solo a seguito della presentazione della documentazione richiesta per attestare il conseguimento dell'agibilità dell'opera.

#### Tracciabilità dei pagamenti

Tutti i pagamenti inerenti al progetto finanziato devono essere effettuati esclusivamente tramite procedimento tracciato: bonifico o ricevuta bancaria.

Non è mai ammesso il pagamento in contante.

La documentazione di spesa effettuata deve essere riconducibile al beneficiario della domanda e documentatamente riscontrabile; deve essere inoltre garantito il rispetto di quanto previsto dalla legge n. 136 del 13 agosto 2010 e successive modifiche, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

#### **Controlli successivi al pagamento**

Nell'arco dei 5 anni di durata del vincolo di destinazione la Regione potrà disporre dei controlli a campione sugli interventi finanziati.

Il beneficiario deve consentire l'effettuazione dei controlli garantendo l'accesso alle strutture e mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa alle domande e l'ulteriore documentazione tecnica, amministrativa e fiscale che venga ritenuta necessaria ai fini della verifica.

#### **Riduzioni, revoche e sanzioni**

Il beneficiario incorre nella revoca del sostegno concesso, anche se già erogato, qualora:

- non realizzi l'intervento nei termini previsti, o non presenti la domanda di pagamento a saldo nei 90 giorni lavorativi successivi al termine unico indicato nella concessione di fine lavori, di rendicontazione delle spese e di presentazione della domanda di pagamento previsto nell'atto di concessione o nella proroga;
- realizzi opere sostanzialmente difformi da quelle ammesse a sostegno o non osservi eventuali prescrizioni emanate dalla Regione o da altri Enti Pubblici nel rilascio di autorizzazioni o nulla osta;
- non ottemperi a specifiche prescrizioni previste dal presente avviso e nei singoli atti di concessione;
- non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali il sostegno è stato concesso;
- ostacoli il regolare svolgimento dei controlli;
- fornisca indicazioni non veritiere tali da aver indotto l'amministrazione a riconoscere benefici non dovuti;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente avviso e dalla normativa vigente nonché dagli atti regionali.

La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di due punti a titolo di sanzione amministrativa in applicazione della legge regionale n. 15 del 2021.

### **Responsabile del procedimento**

Responsabile del procedimento per le attività istruttorie di concessione dei finanziamenti e di liquidazione delle domande di pagamento è la titolare della Posizione Organizzativa Multifunzionalità e diversificazione delle imprese agricole presso il Settore Programmazione, sviluppo del territorio e sostenibilità delle produzioni della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna.

### **Disposizioni finali**

Per quanto non riportato nel presente avviso si rimanda alla normativa comunitaria, nazionale e regionale in vigore, anche con riferimento al trattamento dei dati personali.

### **ALLEGATI:**

A) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016).

B) Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA.

**A) Dichiarazione contenente le procedure che verranno utilizzate per la selezione del contraente nel rispetto della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016)**

Io sottoscritto (nome)..... (cognome).....  
nato a..... il .....  
in qualità di legale rappresentante del .....

**dichiaro:**

- 1) di essere a conoscenza degli obblighi e delle prescrizioni procedurali definite dalla normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto legislativo n. 50/2016);
- 2) di essere a conoscenza che qualora fossero riscontrate irregolarità nell'applicazione della normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture la Regione potrà procedere all'applicazione di sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso in relazione alla gravità della violazione riscontrata;
- 3) che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di sostegno è intenzione dell'amministrazione beneficiaria utilizzare le seguenti procedure di selezione del contraente:

TIPOLOGIA DI SPESA	DESCRIZIONE DELLE SPESE CON RIFERIMENTO AI COMPUTI METRICI E IMPORTO TOTALE	<sup>1</sup> TIPO DI PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE	<sup>2</sup> MODALITA' DI INDIVIDUAZIONE DEGLI OPERATORI DA INVITARE ALLA PROCEDURA	<sup>3</sup> GESTIONE DELLA PROCEDURA	MERCATO ELETTRONICO		
					Si	No	Definizione (nome)
ACQUISIZIONE PRESTAZIONE PROFESSIONALE							
ACQUISIZIONE SERVIZI							
ACQUISIZIONE ATTREZZATURE							
REALIZZAZIONE DI OPERE							
ALTRO							

**Note generali:**

- a) Gli affidamenti, gli acquisti e la selezione dei committenti devono essere effettuati nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo n. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni vigenti alla data di presentazione del presente modulo.
- b) Non è ammesso realizzare le opere in amministrazione diretta.

**Nota 1:**

- Gli **affidamenti diretti** possono essere realizzati tramite atto che contenga gli elementi descritti nell'articolo 32, comma 2, del decreto legislativo n. 50 del 2016 e smi (oggetto dell'affidamento, importo, fornitore, ragioni della scelta del fornitore, possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, possesso dei requisiti tecnico-professionali ove richiesti), **nel rispetto del principio di rotazione.**

Nell'atto di affidamento di servizi e forniture il beneficiario **dovrà attestare la ragionevolezza dei costi** tramite confronto di preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici, o comparazione dei listini dei mercati elettronici della pubblica amministrazione, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni.

- Altro: con definizione degli estremi legislativi che lo prevedano nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

**Nota 2:**

- Avvisi di preinformazione.
- Individuazione tramite elenchi di operatori economici compatibili con la normativa nazionale e comunitaria.
- Indagini di mercato garantendo i principi generali di trasparenza, rotazione, parità di trattamento e non discriminazione.
- Altre modalità specificando gli estremi legislativi.

**Nota 3:**

- Procedura gestita direttamente dal beneficiario.
- Procedura gestita tramite centrale di committenza.
- Altro (soggetto aggregatore ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 66/2014).

DATA ..... FIRMA.....

**Allegato B****Dichiarazione relativa all'ammissibilità o meno dell'IVA**

Io sottoscritto (nome) ..... (cognome).....

nato a ..... il .....

in qualità di legale rappresentante del .....

in relazione all'art. 69, par. 3, lett. c) del Reg. (UE) 1303/2013

dichiaro:

(barrare la casella pertinente)

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del 2022 **non è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato

che l'IVA collegata agli investimenti proposti nel progetto presentato ai sensi dell'avviso pubblico di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. \_\_\_\_ del 2022 **è recuperabile** dal Comune/Ente rappresentato, nel rispetto della normativa nazionale in materia e pertanto non ammissibile a contributo.

DATA ..... FIRMA.....



INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

### **1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

### **2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento**

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail [urp@regione.emilia-romagna.it](mailto:urp@regione.emilia-romagna.it).

### **3. Il Responsabile della protezione dei dati personali**

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail [dpo@regione.emilia-romagna.it](mailto:dpo@regione.emilia-romagna.it) o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

### **4. Responsabili del trattamento**

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

### **5. Soggetti autorizzati al trattamento**

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

### **6. Finalità e base giuridica del trattamento**

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: Richiesta di contributo in conto capitale per l'attuazione degli interventi previsti all'articolo 7 della Legge regionale n. 14 del 2021 "Promozione dei mercati riservati alla vendita diretta dei prodotti agricoli".

### **7. Destinatari dei dati personali**

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione ai sensi del Regolamento regionale 2/2007 e del D.Lgs. 33/2013.

### **8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE**

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

### **9. Periodo di conservazione**

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene, sino ad effettivo riconoscimento degli importi da parte delle strutture competenti.

**10. I suoi diritti**

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

**11. Conferimento dei dati**

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità all'eventuale riconoscimento degli aiuti/benefici.

---

---

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 768

**Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma Operativo 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura "Investimenti" - delibera di Giunta regionale n. 1303/2021 e determinazione dirigenziale n. 3393/2022 - modifica tempi realizzazione progetti in attuazione del Decreto MIPAAF n. 93924/2022 e disposizioni conseguenti**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

- i Regolamenti delegati (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1 marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno

in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2021/374 della Commissione del 27 gennaio 2021 che modifica il Regolamento delegato (UE) n. 2020/884 recante, per il 2020 in collegamento con la pandemia di COVID-19, deroga ai Regolamenti delegati (UE) n. 2017/891 per l'ortofruitticoltura e (UE) n. 2016/1149 per la vitivinicoltura, e modifica al Regolamento delegato (UE) n. 2016/1149;

- il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo, predisposto sulla base dell'accordo intervenuto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, trasmesso alla Commissione con nota del 1 marzo 2018 dal Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- il Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegati (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli Investimenti";

- il Decreto n. 3843 del 3 aprile 2019 "Modifica del DM n. 911/2017 e del DM del 3 marzo 2017 n. 1411 per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti" ed in particolare i termini di presentazione delle domande di aiuto;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegati (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 - Versione 11.1 - attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2021) 6321 del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che il citato Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 911/2017 prevede tra l'altro:

- la concessione di un sostegno per investimenti materiali e/o immateriali in impianti di trattamento e in infrastrutture vinicole nonché in strutture e strumenti di commercializzazione del vino diretti a migliorare il rendimento globale dell'impresa, ad aumentarne la competitività e riguardanti la produzione e/o commercializzazione dei prodotti;

- l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

Richiamate inoltre:

- la propria deliberazione n. 1303 del 2 agosto 2021, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Approvazione Programma Operativo Annualità 2021/2022 con valenza di Avviso pubblico - Misura Investimenti" che prevede, tra l'altro, che la domanda di sostegno deve indicare la durata del progetto, che può essere annuale o biennale;

- la determinazione dirigenziale n. 3393 del 24 febbraio 2022, relativa al Programma Operativo 2021-2022 della Misura Investimenti, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare le graduatorie riferite alle domande ritenute ammissibili;

Visti inoltre:

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0249006 in data 28 maggio 2021 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.";

- la Circolare AGEA Coordinamento prot. 0040825 del 4 giugno 2021 recante "Vitivinicolo – Integrazione alla circolare di Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019 per quanto riguarda l'applicazione della Misura investimenti";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n. 0093924 del 28 febbraio 2022 "Modifiche ed integrazioni al decreto ministeriale 28 maggio 2021 n. 249006 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19". Anno 2022" che modifica l'articolo 1, comma 3 e l'articolo 3, comma 2 del decreto ministeriale n. 249006 del 28 maggio 2021 come segue:

*"In casi debitamente giustificati collegati alla pandemia di Covid 19 è consentito ai beneficiari di apportare modifiche ai progetti approvati ed ancora in essere a condizione che le stesse non pregiudichino l'ammissibilità di nessuna parte del progetto ed i suoi obiettivi generali. Qualora le modifiche riguardino l'aspetto strategico o l'obiettivo generale del progetto, le stesse vanno comunicate all'Ente istruttore competente che provvede ad approvarle. Le modifiche, siano esse strategiche o meno, sono apportate al massimo entro il 15 ottobre 2022. Ulteriori termini e modalità attuative sono definiti da Agea d'intesa con le Regioni.";*

- la Circolare di AGEA Coordinamento prot. 22109 del 15 marzo 2022 recante "Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 per l'anno 2022";

- la Circolare di AGEA Coordinamento prot. 36537 del 5 maggio 2022, che modifica la Circolare n. 22109 del 15 marzo 2022 aggiungendo, dopo il terzo capoverso, il seguente testo:

*"Per quanto attiene specificatamente alla variazione della durata del progetto da annuale a biennale per la Misura degli Investimenti del PNS, benché essa non incida sull'obiettivo generale dello stesso e non ne pregiudichi l'ammissibilità di nessuna fase, è necessario che tale decisione da parte del beneficiario vada notificata all'Autorità competente e da questa approvata, al fine di consentire una corretta programmazione finanziaria e scongiurare il rischio di perdita di fondi. Con ciò la modifica della durata del progetto si considera tra le varianti strategiche che richiedono l'approvazione da parte dell'Amministrazione competente. La richiesta di variante relativa alla durata del progetto, così come ogni altra eventuale ulteriore variante strategica richiesta, deve essere notificata all'Autorità competente entro i termini di presentazione della domanda di saldo di cui alla Circolare di Agea Coordinamento n. 47789 del 29 maggio 2019.";*

Dato atto che la propria deliberazione n. 1303/2021 prevede al punto 12 che:

*"I lavori dovranno terminare:*

*- Per Progetti con durata Annuale:*

- per le imprese che hanno ricevuto entro il 31 maggio 2022 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 15 luglio 2022;

- per le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2022 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento: entro il 16 agosto 2022;

*- Per i Progetti con durata Biennale: entro il 31 marzo 2023.*

*I soli beneficiari chiamati a confermare la volontà di realizzare l'investimento successivamente alla data del 31 maggio 2022, contestualmente alla conferma di cui al precedente punto 11, potranno modificare i tempi di realizzazione del progetto trasformandolo da annuale a biennale;*

*Non sono ammesse varianti ai progetti iniziali.*

Considerato necessario recepire quanto disposto dall'art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249006/2021, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 93924/2022, offrendo, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia da Covid 19, la possibilità alle imprese beneficiarie di contributi sulle graduatorie di cui alla determinazione n. 3393/2022:

- di apportare **entro il 15 giugno 2022** eventuali modifiche ai progetti **annuali** approvati, anche di natura strategica, nonché di modificare la durata del progetto trasformandolo da annuale a biennale;

- di apportare **entro il 30 luglio 2022** eventuali modifiche ai progetti **biennali** approvati, anche di natura strategica;

disponendo, inoltre:

- che le comunicazioni di modifica della durata del progetto da annuale a biennale nonché le variazioni ai progetti medesimi debbano essere presentate tramite posta elettronica certificata, indirizzata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.;

- che tutte le modifiche ai progetti debbano essere autorizzate da parte del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione;

- che le imprese che modificheranno la durata del progetto da annuale a biennale debbano obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo entro e non oltre le ore 13.00.00 del 31 agosto 2022, così come previsto al punto 14 dell'Avviso pubblico;

Dato atto che restano confermate tutte le altre disposizioni contenute nella deliberazione della Giunta regionale n. 1303/2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024" di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo

n.33 del 2013. Anno 2022”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37 comma 4;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale, a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 325 del 7 marzo 2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale” che ha modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni generali e delle Agenzie e istituito i Settori a decorrere dal 1/4/2022;

- n. 426 del 21 marzo 2022 “Organizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1) di concedere, in applicazione di quanto disposto dall’art. 3 del Decreto Ministeriale n. 249006/2021, come modificato dal Decreto Ministeriale n. 93924/2022, alle imprese beneficiarie di contributi sulle graduatorie di cui alla determinazione n. 3393/2022, relative al Programma Operativo 2021-2022 della

Misura Investimenti dell’OCM vitivinicolo, in casi debitamente giustificati collegati alla pandemia da Covid:

- di apportare **entro il 15 giugno 2022** eventuali modifiche ai progetti **annuali** approvati, anche di natura strategica, nonché di modificare la durata del progetto trasformandolo da annuale a biennale;

- di apportare **entro il 30 luglio 2022** eventuali modifiche ai progetti **biennali** approvati, anche di natura strategica;

2) di disporre, inoltre, relativamente alle imprese che verranno finanziate per effetto di un eventuale scorrimento delle graduatorie successivamente al 31 maggio 2022, che la comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione del progetto debba avvenire contestualmente alla comunicazione di conferma della volontà di realizzare l’investimento;

3) di prevedere altresì:

- che le comunicazioni di modifica della durata del progetto da annuale a biennale nonché qualsiasi variazione ai progetti, anche di natura strategica, debbano essere presentate tramite posta elettronica certificata, indirizzata al Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione pec: agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.;

- che tutte le modifiche ai progetti debbano essere autorizzate da parte del Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione;

- che le imprese che modificheranno la durata del progetto da annuale a biennale debbano obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo entro e non oltre le ore 13.00.00 del 31 agosto 2022, così come previsto al punto 14 dell’Avviso pubblico;

4) di dare atto che resta confermato quant’altro stabilito con la deliberazione n. 1303/2021;

5) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell’innovazione provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 16 MAGGIO 2022, N. 773

**Approvazione Accordo di partenariato tra la Regione Emilia-Romagna e la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l’Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l’Università degli Studi di Parma per la realizzazione del progetto “E.R.V.I.S. - Emilia-Romagna Victim Support”. - CUP E41J21000070001**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di approvare l’Accordo di partenariato, redatto secondo lo schema di cui all’Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e i Partner di progetto ovvero la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l’Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l’Università degli Studi di Parma, per definire le modalità di collaborazione, gli impegni assunti reciprocamente tra i vari soggetti firmatari per la realizzazione delle attività previste dal progetto “E.R.V.I.S. – Emilia-Romagna Victim Support” presentato dalla Regione Emilia-Romagna al Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (“DAG”);

2) che l’Accordo di Partenariato, decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata fino al 31 dicembre 2022, termine prorogabile su apposita richiesta da trasmettere al DAG;

3) di dare atto:

- che alla sottoscrizione dell’Accordo di partenariato provve-

- derà il Capo di Gabinetto;
- che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;
- 4) di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità,

trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

**ACCORDO DI PARTERNARIATO  
TRA  
REGIONE EMILIA ROMAGNA  
E  
FONDAZIONE EMILIANO-ROMAGNOLA PER LE VITTIME DEI REATI, COMUNE DI  
MODENA, COMUNE DI FORMIGINE (MO), UNIONE RENO LAVINO SAMOGGIA  
(BO), UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PARMA**

La **Regione Emilia-Romagna** con sede in Bologna, in viale Aldo Moro n. 52, nella persona del Capo di Gabinetto della Presidenza, Dott. Andrea Orlando, domiciliato per la carica presso la sede della Regione;

e

la **Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati**, con sede in Bologna, rappresentata dal Dott. Carlo Lucarelli in qualità di Presidente della Fondazione, domiciliato per la carica presso la sede della Fondazione;

e

Il **Comune di Modena**, con sede in Modena, rappresentato dalla Dott.ssa Valeria Meloncelli in qualità di Direttrice Generale del Comune, domiciliata per la carica presso la sede del Comune;

e

Il **Comune di Formigine (MO)**, con sede in Formigine, rappresentato dal Sindaco Maria Costi, domiciliato per la carica presso la sede del Comune;

e

L'**Unione Reno Lavino Samoggia (BO)**, con sede c/o il Comune di Casalecchio di Reno (BO), rappresentata da Massimo Bosso in qualità di Presidente dell'Unione, domiciliato per la carica presso la sede del Comune di Casalecchio di Reno (BO);

e

L'**Università degli Studi di Parma**, con sede in Parma, Via dell'Università 12, rappresentata dal Rettore Prof. Paolo Andrei, domiciliato per la carica presso la sede dell'Università;

(di seguito congiuntamente indicate come "*le Parti*")

**Premesso che**

- in data 30/07/2021 è stata trasmessa dal Ministero della Giustizia - Dipartimento per gli Affari di Giustizia (di seguito denominato "DAG"), la nota prot n. 158819.U recante "Invito a presentare proposte per la realizzazione di interventi rivolti all'assistenza e al sostegno delle vittime di qualsiasi tipologia di reato, in ottemperanza alle disposizioni della Direttiva 2012/29/UE. Annualità 2021";
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1516 del 27/09/2021:
  - è stata approvata la partecipazione della Regione Emilia-Romagna all'invito di cui sopra;
  - è stato individuato il Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale quale il responsabile di progetto e referente unico nei confronti del DAG;
  - è stato conferito mandato al medesimo di predisporre la proposta di intervento regionale e di adottare, in caso di approvazione del progetto, tutti gli atti all'uopo necessari per la successiva attuazione della proposta progettuale in caso di approvazione del progetto;

- in data 30/09/2021, con nota prot. 918758, la Regione Emilia-Romagna ha inoltrato al DAG, la proposta progettuale denominata “E.R.Vi.S. – Emilia- Romagna Victim Support”, con l’allegata scheda analitica dei costi di progetto come integrata in data 7.12.2021;
- nel progetto sono indicati come soggetti *Partner*: la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, il Comune di Modena, il Comune di Formigine (MO), l’Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e l’Università degli Studi di Parma;

Visti:

- il provvedimento prot. DAG n. 229583U. del 16/11/2021 con cui il Responsabile del procedimento ammetteva a finanziamento il progetto “E.R.Vi.S. – Emilia- Romagna Victim Support” presentato dalla Regione Emilia-Romagna;
- la successiva nota della Commissione di valutazione istituita presso il DAG che in data 17.11.2021 ha comunicato di aver deliberato l’approvazione della proposta sopraindicata, per un ammontare di € 180.000,00 (euro centottantamila/00);
- il successivo provvedimento del Capo di Dipartimento del 7.12.2021 che comunica di aver preso atto delle modifiche richieste dalla Regione Emilia-Romagna testo della Convenzione già trasmessa in data 18/11/2021 e di accettarle in quanto si possono qualificare come “mere variazioni organizzative” e rinvia il nuovo testo di Convenzione per la successiva sottoscrizione;
- Verificato che la Convenzione tra DAG e Regione Emilia-Romagna è stata sottoscritta dalle parti in data 09/12/2021, di cui al Repertorio RPI 09/12/2021.0000909 per la realizzazione del progetto denominato “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support” per l’assistenza e il sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato, che prevede tra l’altro che il finanziamento concesso sia pari a €. 180.000,00 e che il progetto abbia durata di 12 mesi;

**Tutto ciò premesso e considerato  
si conviene e si stipula quanto segue**

#### **Articolo 1 Premesse**

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell’Accordo.

#### **Articolo 2 Oggetto, durata e disposizioni applicabili**

L’Accordo ha per oggetto la realizzazione, del progetto denominato “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support”.

Il presente accordo entra in vigore dalla data della sua stipulazione, che coincide con la data di apposizione dell’ultima firma digitale e ha durata pari a quella del progetto.

Il progetto dovrà essere realizzato entro il 31 dicembre 2022. Saranno elegibili a finanziamento le spese sostenute a partire dal 1° gennaio 2022.

Potrà essere concessa una proroga alla data di conclusione del progetto, a seguito di motivata richiesta dalle Parti. Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse alla Regione Emilia-Romagna entro un congruo termine dalla scadenza del progetto, al fine di consentirne la successiva trasmissione al DAG, la regolare istruttoria e la valutazione ai fini dell’autorizzazione. Le Parti si impegnano a realizzare gli interventi in modo coerente con quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra DAG e Regione Emilia-Romagna, nel rispetto di tutte le prescrizioni in essa contenute.

### Articolo 3 Obiettivi

Le Parti intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere l'assistenza e il sostegno alle vittime di qualsiasi tipologia di reato;
- mettere a punto o rafforzare modalità di intervento rispettose, professionali, sensibili ai bisogni delle vittime di reato e in rete con il territorio, nello spirito della Direttiva 2012/29UE;
- far conoscere l'esistenza dei Centri al maggior numero di operatori della giustizia, delle forze dell'ordine, sociali e sanitari che professionalmente interagiscono con le vittime di reato, affinché possano orientarle al Centro come luogo in grado di dare risposte ai loro bisogni;
- assicurare ascolto, sostegno, accompagnamento, orientamento, consulenza legale e psicologica alle vittime di reato che si rivolgono ai Centri;
- ridurre eventuali forme di violenza istituzionale o di strumentalizzazione della vittima raccogliendo le segnalazioni delle parti lese e riportandole alla rete più ampia, in modo da tenere conto dei disagi involontariamente procurati e da introdurre elementi correttivi nel modus operandi degli operatori;
- ridurre i casi in cui persone vittime di gravi reati dolosi non vengono prese in carico dalle istituzioni e aumentare l'accoglimento dei loro bisogni da parte della Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, con l'elaborazione di istanze affidate ai Sindaci di riferimento.

### Articolo 4 Quadro economico di riferimento

- L'importo progettuale finanziato dal DAG è pari ad € 180.000,00 (euro centottantamila/00).
- Le tipologie di spese del progetto, suddivise tra le Parti, sono le seguenti:

SPESE CORRENTI:

SOGGETTO	TIPOLOGIA DI SPESA	SPESA
Regione Emilia-Romagna	-----	-----
Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati	SPESE DI PERSONALE € 20.000 €. 9.000 Conduttore laboratori formativi €. 6.000 Elaborazione report finali €. 1.200 Relatori laboratori formativi €. 1.800 Relatori percorso di formazione e condivisione per gli operatori dei centri x le vittime €. 2.000 Elaborazione report finale del percorso rivolto agli operatori  SPESE GENERALI € 5.000	€ 25.000
Comune Modena	SPESE NOLEGGIO BENI E SERVIZI € 75.000 €. 8.000 servizio di promozione e divulgazione attraverso la figura di un giornalista o social media manager €. 12.000 servizio di costruzione della rete a livello regionale e tra i centri per le vittime attraverso l'individuazione di un esperto	€ 75.000



	€. 38.000 servizio gestione sportello supporto vittime, servizi di mediazione culturale €. 8.000 piattaforma on-line per facilitare accesso a vittime €. 3.000 traduzioni materiali €. 6.000 contributo agli sportelli di prossimità Non da Soli	
Unione Reno Lavino Samoggia	SPESE DI PERSONALE € 14.400 €. 14.400 Operatore di continuità SPESE DESTINATARI INTERVENTI € 10.000 €. 10.000 fondo per interventi emergenziali SPESE NOLEGGIO BENI E SERVIZI € 15.600 €. 3.600 noleggio sale e attrezzature €. 12.000 assistenza legale e psicologica	€. 40.000
Università degli Studi di Parma	SPESE DI PERSONALE € 15.000 €. 15.000 Borsa di ricerca per monitoraggio e valutazione	€. 15.000
TOTALI		€. 180.000

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. E41J21000070001.

#### **Articolo 5** **Obblighi e responsabilità**

**La Regione Emilia-Romagna** si impegna a coordinare il progetto “E.R.Vi.S. – Emilia-Romagna Victim Support” e a curarne la gestione amministrativa.

Le Parti si impegnano a collaborare per la realizzazione del progetto ed in particolare a:

- a) assicurare l'esecuzione esatta ed integrale del progetto, unitamente alla corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati o dallo stesso derivanti;
- b) sottoporre, ai fini della necessaria autorizzazione, le eventuali modifiche sostanziali da apportare al progetto e/o al budget di progetto ed a comunicare immediatamente ogni variazione delle modalità di esecuzione del progetto, ivi compresa ogni variazione del cronoprogramma di progetto, per la preventiva valutazione ed eventuale approvazione;
- c) trasmettere, entro il 1<sup>o</sup> giorno del mese successivo a ciascun trimestre progettuale, una relazione sul relativo andamento, tramite posta elettronica certificata, fatto salvo il primo trimestre per il quale le parti dovranno inviarla non appena sottoscritto il presente Accordo;
- d) trasmettere, tramite posta elettronica certificata, la scheda di monitoraggio trimestrale, con particolare riferimento al rispetto del cronoprogramma, utilizzando il modello all'uopo predisposto (vd. allegato);
- e) trasmettere, tramite posta elettronica certificata un rapporto sull'impiego dei fondi ricevuti, inviando con firma digitale la documentazione giustificativa delle spese sostenute, alle seguenti scadenze: - all'atto della richiesta del saldo del finanziamento di progetto, a seguito dell'avvenuto utilizzo, per un importo non inferiore all'80% dei fondi di progetto, della prima quota dei fondi finanziati; - all'atto della conclusione delle attività progettuali nei tempi previsti dal crono-programma o dall'eventuale proroga concessa;
- f) far accedere al controllo sull'attività finanziaria le persone delegate dalla Regione Emilia-Romagna;
- g) predisporre la raccolta, la corretta conservazione e l'invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste;
- h) utilizzare la posta elettronica certificata, quale mezzo per le comunicazioni ufficiali con la Regione Emilia-Romagna;

- i) avviare le attività progettuali entro i tempi stabiliti nella scheda di progetto, comunicando alla Regione Emilia-Romagna la data di inizio delle stesse e la sede di svolgimento delle azioni previste dal progetto;
- j) individuare i soggetti attuatori degli interventi mediante procedure ad evidenza pubblica, nel rispetto della normativa vigente (con particolare riguardo al D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., al D. Lgs. n. 165/2001, alla L. 241/1990, al D.lgs. n. 117/17, alla disciplina ove applicabile in tema di controlli antimafia, nonché sulla tracciabilità dei flussi finanziari ex L. 136/2010), e ad assicurare che il ricorso a professionisti esterni avvenga nel rispetto di criteri adeguatamente selettivi, predefiniti e trasparenti e che l'erogazione delle corrispondenti attività si conformi alla normativa deontologica del settore di riferimento;
- k) gestire tutte le attività nel rispetto delle norme di Contabilità Generale dello Stato, della normativa in materia di appalti pubblici, nonché della normativa di settore;
- l) provvedere agli adempimenti obbligatori di pubblicità e trasparenza di cui alla Legge n. 190/2012 e dal D.lgs. n. 33/2013, come modificati ed integrati dal Decreto Legislativo 97 del 25 maggio 2016 recante la "Revisione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza" e ss.mm.ii.;
- m) rispettare le norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali come previsto dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.;
- n) rispettare le norme sulla sicurezza e sulla salute dei lavoratori;
- o) rispettare il massimale di costo orario di € 25,00 lordi per qualsiasi attività prestata da professionisti esterni (quali ad es. psicologi, operatori sociali, mediatori, consulenti legali, social media manager, giornalisti ecc.) direttamente o in forma di erogazione di servizi;
- p) rispettare, per le figure professionali diverse da quelle citate al punto precedente, le Unità di Costo Standard (U.C.S.) definite dai Decreti Direttoriali della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 406 del 01/08/2018 e n. 319 del 17/09/2019 e alla circolare n. 2 del 2/2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali; per quanto concerne le voci di costo non previste nelle predette unità si farà riferimento ai costi approvati nel progetto; eventuali variazioni, da comunicare con congruo anticipo e con idonea documentazione giustificativa a corredo, dovranno essere preventivamente approvate.

**La Regione Emilia-Romagna** assegna ai partner di progetto i contributi necessari alla sua realizzazione nella seguente misura:

- €. 25.000,00 alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati,
- €. 75.000,00 al Comune di Modena,
- €. 25.000,00 al Comune di Formigine,
- €. 40.000,00 all'Unione Reno Lavino Samoggia,
- €. 15.000,00 all'Università degli Studi di Parma.

Con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

**la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati** si impegna a:

- a) promuovere e organizzare un percorso di approfondimento dei contenuti e delle metodologie più appropriate per il lavoro con le vittime di reato rivolto agli operatori dei Centri territoriali;
- b) collaborare con il soggetto del Terzo Settore individuato dal Comune di Modena alla promozione e organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali e dei laboratori formativi (1 per ciascuna delle 3 aree vaste) rivolti a operatori che a diverso titolo intercettano le vittime di reato;

- c) assicurare che i laboratori vengano svolti con metodologie interattive e partecipative, che valorizzino l'apporto di tutti i partecipanti e mirino alla costruzione di sinergie;
- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- e) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- f) partecipare alla cabina di regia del progetto "Servizi pubblici per la giustizia riparativa e la mediazione penale" promosso dalla Regione Emilia-Romagna a valere sul bando promosso da Cassa Ammende portando l'attenzione sul lavoro con le vittime di reato, e con il medesimo scopo interviene nei seminari di sensibilizzazione sul territorio promossi in quel progetto.

**Il Comune di Modena** si impegna a:

- a) emanare un bando per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore in grado di garantire n. 2 figure professionali, 1 giornalista o social media manager per le attività di comunicazione sul territorio e 1 operatore incaricato di accompagnare il processo di costruzione della rete e di rappresentare il Comune stesso nella cabina di regia regionale;
- b) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- c) sensibilizzare gli altri Enti Locali riguardo al valore dei Centri territoriali di sostegno alle vittime di reato;
- d) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati;
- e) favorire, in collegamento con la Regione Emilia-Romagna, la costruzione di una rete regionale tra gli enti, le istituzioni, i soggetti del terzo settore che operano con le vittime di reato e sensibilizzazione degli amministratori locali;
- f) collaborare con i territori e con la Fondazione emiliano-romagnola vittime dei reati nell'impostazione e organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali e dei laboratori formativi rivolti a tutti gli operatori che lavorano con le vittime di reato, individuandone i destinatari e svolgendo attività di tutoraggio e di coordinamento;
- g) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- h) fungere da raccordo con gli altri centri di Casalecchio e Formigine, la Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati, la cabina di regia e l'Università degli Studi di Parma incaricata della valutazione del progetto;
- i) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri anti violenza, caserme);
- j) organizzare un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- k) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati. La produzione e la gestione dei contenuti web è affidata all'esperto di comunicazione individuato all'interno del soggetto del Terzo settore.

**Il Comune di Formigine (MO)** si impegna a:

- a) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- b) collaborare all'organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali;
- c) favorire la partecipazione ai seminari pubblici e ai laboratori formativi dei target maggiormente coinvolti nel lavoro con le vittime di reato;

- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato;
- e) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- f) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- g) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri antiviolenza, caserme);
- h) organizzazione di un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- i) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati;
- j) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.

**L'Unione Reno Lavino Samoggia (BO)** si impegna a:

- a) promuovere la sperimentazione di un centro territoriale di sostegno alle vittime di reato di stampo generalista coerentemente con quanto disposto dalla Direttiva 2012/29UE;
- b) collaborare all'organizzazione dei seminari pubblici iniziali e finali;
- c) favorire la partecipazione ai seminari pubblici e ai laboratori formativi dei target maggiormente coinvolti nel lavoro con le vittime di reato;
- d) partecipare al percorso di valutazione di processo e di risultato coordinato dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Parma;
- e) partecipare attivamente alla cabina di regia del progetto;
- f) produrre e diffondere, attraverso il Centro, materiale illustrativo da disseminare in luoghi strategici (ospedali, centri antiviolenza, caserme);
- g) organizzare un incontro pubblico per far conoscere nel proprio territorio il progetto regionale e il servizio offerto alle vittime di reato;
- h) implementare o ampliare un sito internet specifico o pagine web raggiungibili all'interno del sito istituzionale ed aperto di profili social dedicati;
- i) favorire la partecipazione dei propri operatori (professionisti e volontari) a un percorso di approfondimento organizzato e promosso dalla Fondazione emiliano-romagnola per le vittime dei reati.

**L'Università degli Studi di Parma** si impegna coerentemente con l'approccio da cui muove l'intero progetto a monitorarne e valutarne l'andamento, attraverso una valutazione partecipativa sia in itinere sia ex post che si concretizza nelle seguenti azioni:

- 1) costituzione di un gruppo di lavoro avente lo scopo di discutere, pianificare le strategie, gli strumenti e i tempi dell'intero processo;
- 2) predisposizione di schede di rilevazione periodica (mensile) per il monitoraggio dei servizi di assistenza alle vittime volte a misurare: - gli accessi al servizio, n° di vittime, n° di casi presi in carico, tipologia della vittima per età, sesso, nazionalità, contesto familiare, residenza, fasce orarie di accesso al servizio on line, tipologia di professionista intervenuto – distinguendo tra accessi online, telefonici o allo sportello territoriale; - il livello di conoscenza del servizio da parte della vittima; - il n° e la tipologia di servizi/professionisti attivati sul territorio; - il n° di ore dei professionisti del servizio impegnati nella prima accoglienza /orientamento della vittima;
- 3) predisposizione di questionari anonimi di valutazione ex post da somministrare ai destinatari della formazione;

- 4) realizzazione di focus group e interviste con un campione di assessori e dirigenti degli enti locali nel settore delle politiche sociali e delle politiche per la sicurezza, per comprendere l'impatto dell'esperienza svolta e le sue possibili ricadute operative.

#### **Articolo 6 Cabina di regia**

Le Parti firmatarie del presente Accordo costituiscono una Cabina di regia, composta da propri referenti individuati rispettivamente in Gian Guido Nobili e Annalisa Orlandi per la Regione Emilia-Romagna, in Elena Zaccherini per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati, in Antonietta De Luca per il Comune di Modena, in Raffaele Candini e Stella Pinelli per il Comune di Formigine (MO), in Silvia Campana per l'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) e in Chiara Scivoletto per l'Università degli Studi di Parma, al fine di coordinare le iniziative e le attività previste dal presente Accordo e per garantire il raggiungimento degli obiettivi quivi previsti.

Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

#### **Articolo 7 Liquidazione del contributo**

In considerazione del comune interesse al perseguimento degli obiettivi di cui in premessa, ogni Parte si impegna a sostenere gli oneri economici gravanti sulla medesima per la realizzazione delle attività oggetto dell'Accordo e comunque a destinare i fondi specificamente oggetto del presente finanziamento in favore delle attività previste in questa sede.

Per il sostenimento delle spese descritte all'articolo 4, la Regione Emilia-Romagna liquiderà i contributi relativi nel seguente modo:

alla sottoscrizione del presente Accordo

- alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati la somma di €. 22.500,00;
- al Comune di Modena la somma di €. 67.500,00;
- al Comune di Formigine (MO) la somma di €. 22.500,00;
- all'Unione Reno Lavino Samoggia (BO) la somma di €. 36.000,00;
- all'Università degli Studi di Parma la somma di €. 13.500,00.

Il saldo finale di importo pari alle somme residue ancora da erogare nell'ambito delle attività progettuali ammesse al finanziamento, sarà erogato solo a seguito dell'esito positivo del controllo sulla rendicontazione e sugli adempimenti trimestrali di cui all'art. 4, lettere c, d, e.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a riversare, all'atto della conclusione del progetto (anche come eventualmente prorogato), delle eventuali disponibilità residue alla Tesoreria dello Stato in conto entrate, con imputazione sul capo XI- capitolo 3530 "entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero della giustizia" - art. 3 "Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" - IBAN IT59D0100003245348011353003 -indicando nella causale, dopo l'indicazione dell'Ente Versante, la dicitura "Per conto di: \_\_\_\_\_ saldo conclusione Progetto\_\_CUP n. E41J21000070001\_\_").

#### **Articolo 8 Utilizzo reciproco dei risultati e riservatezza**

- 1) I dati contenuti nella documentazione acquisita e realizzata nel corso delle attività svolte nel quadro del presente Accordo saranno da considerare di natura "riservata" e conseguentemente si impegnano a:

- a. mantenere le informazioni confidenziali segrete e confidenziali e a non rivelarli a terzi;

- b. limitare l'uso delle informazioni confidenziali alle attività connesse al Progetto e a non estenderne l'uso e/o l'impiego ad altro;
  - c. assicurare la circolazione e la diffusione delle informazioni confidenziali all'interno della propria organizzazione soltanto alle persone direttamente coinvolte nelle attività connesse allo sviluppo del Progetto;
  - d. assicurare che tutte le persone alle quali siano resi disponibili le informazioni confidenziali siano consapevoli della natura confidenziale delle stesse e si conformino ai termini e alle condizioni del presente accordo riguardo la protezione, l'uso e la pubblicazione delle informazioni confidenziali e dei risultati del Progetto.
- 2) Le Parti saranno responsabili per l'osservanza delle obbligazioni di cui al presente articolo.
- 3) Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerati "dati riservati" quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.
- 4) Le Parti potranno utilizzare i risultati ottenuti (eventualmente in forma anonimizzata e/o aggregata) per lo svolgimento di attività di ricerca, anche attraverso la pubblicazione di studi e articoli scientifici.
- 5) Resta ferma la responsabilità di tutti i soggetti che cureranno lo svolgimento delle attività nel caso di mancato rispetto degli accordi e degli obblighi di riservatezza così definiti.

#### **Articolo 9** **Trattamento dei dati personali**

L'Accordo non implica il trattamento di dati personali. Qualora le attività previste dai singoli Progetti di attuazione dell'Accordo dovessero comportare il trasferimento e trattamento di dati personali, lo stesso sarà regolamentato nel rispetto del Regolamento (UE) n. 679 del 2016 – Regolamento generale sulla protezione dei dati – e del d.lgs n. 196 del 2003 e ss.mm.ii., nonché nel rispetto della Direttiva (UE) n. 680 del 2016, relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati, come trasposta in Italia con il d.lgs. n. 51 del 2018 e dai rispettivi regolamenti interni.

#### **Articolo 10** **Controversie**

Le Parti accettano di definire amichevolmente qualsiasi controversia che possa nascere dall'attività oggetto del presente accordo ma, in ogni caso, eleggono per qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione all'interpretazione, all'esecuzione e/o alla validità del presente accordo, quale Foro competente ed esclusivo quello di Bologna.

#### **Articolo 11** **Sicurezza dei luoghi di lavoro e coperture assicurative**

Le Parti assicurano e garantiscono la conformità alla normativa vigente in tema di sicurezza individuale e collettiva sui luoghi di lavoro, dei locali e delle attrezzature messi reciprocamente a disposizione, provvederanno autonomamente alle necessarie coperture assicurative per il proprio personale, che in virtù del presente accordo, verrà chiamato a frequentare la sede dell'esecuzione delle attività.

Il personale di una Parte che in virtù del presente accordo si rechi a qualunque titolo nei locali dell'altra dovrà attenersi ai regolamenti sanitari e di sicurezza in vigore presso quest'ultima ed osservare le regole comportamentali vigenti al suo interno.

### **Articolo 12** **Firma digitale, registrazione e spese**

Il presente accordo è firmato digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. - Codice dell'amministrazione digitale - Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e sarà registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli artt. 5 e 39 del DPR n. 131/86. Le eventuali spese di registrazione saranno a carico della Parte che ne farà richiesta.

L'imposta di bollo del presente atto sarà pari ad un importo di € 16,00 ogni 4 facciate scritte e, comunque, ogni 100 righe ai sensi del D.P.R. 642/1972.

### **Articolo 13** **Comunicazioni**

Le comunicazioni relative al presente accordo potranno essere indirizzate:

se alla Regione Emilia-Romagna

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

se alla Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

se al comune di Modena

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

se al Comune di Formigine (MO)

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

se all'Unione Reno Lavino Samoggia (BO)

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

se all'Università degli Studi di Parma:

- per comunicazioni amministrative: ..... - e-mail ....., PEC

.....

Per la Regione Emilia-Romagna

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per la Fondazione Emiliano-Romagnola per le vittime dei reati

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per Il Comune di Modena

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per il Comune di Formigine (MO)

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per l'Unione Reno Lavino Samoggia

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

Per l'Università degli Studi di Parma

.....

Firmato digitalmente ex art. 24 D.Lgs. 82/2005

---

---



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 793

**Aggiornamento e approvazione "Linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale"**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) 178 del 28/1/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare;

- il Regolamento (CE) 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'Igiene dei prodotti alimentari;

- il Regolamento (CE) 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/4/2004, che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

- il Regolamento (UE) n. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011, relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione;

- il Regolamento (CE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 Marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari (regolamento sui controlli ufficiali);

- la Legge n. 155 del 25 giugno 2003 "Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari e fini di solidarietà sociale" (Legge del Buon Samaritano);

- la Legge n. 166 del 19 agosto 2016 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (Legge Gadda);

- il Decreto legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera a), b), c) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117";

- il Decreto legislativo n. 32 del 2 febbraio 2021 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell'articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n.117";

- la Legge Regione Emilia-Romagna n. 12 del 6 luglio 2007 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale";

Considerato che ogni anno nel mondo si sprecano 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile e che quindi lo spreco alimentare rappresenta una vera e propria emergenza mondiale, alla quale da alcuni anni le maggiori organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura -FAO-, Commissione Europea)

dedicano particolare attenzione;

Ritenuto opportuno sostenere percorsi di donazione per aiutare le persone più fragili dal punto di vista economico e allo stesso tempo promuovere azioni educative per la popolazione e per gli operatori interessati, rivolte alla gestione e alla prevenzione dello spreco alimentare;

Considerato che il Piano regionale della Prevenzione 2021-2025, approvato del Deliberazione di Giunta n. 2144 del 20/12/2021, prevede tra gli obiettivi strategici del Programma "ECO HEALTH SALUTE ALIMENTI, ANIMALI, AMBIENTE":

- la promozione di sani stili di vita e la riduzione dello spreco e dell'impatto ambientale attraverso la ristorazione collettiva (scolastica, aziendale, ospedaliera e socio/assistenziale);

- lo sviluppo del modello della "Salute in tutte le politiche", secondo gli obiettivi integrati dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e l'applicazione di un approccio One Health per garantire l'attuazione di programmi sostenibili di protezione ambientale e di promozione della salute;

- la predisposizione di un documento regionale condiviso sulla gestione delle eccedenze alimentari come strumento di lotta agli sprechi alimentari e inclusione sociale;

Ritenuto necessario, alla luce delle numerose modifiche normative a livello comunitario e nazionale intercorse, procedere all'aggiornamento delle "Linee guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale", approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 367/2014;

Valutato che l'aggiornamento e la ridefinizione delle nuove "Linee guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale", di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sono stati definiti attraverso un percorso di concertazione che ha visto interessate le principali organizzazioni del Terzo settore impegnate nelle attività di recupero delle eccedenze e nella donazione e le Aziende USL del territorio;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 31 gennaio 2022, avente per oggetto "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017, avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- a propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le

strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 325 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto: "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 con la quale si approva l'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione dirigenziale n. 6229 del 31 marzo 2022 avente ad oggetto: "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 6238 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione ulteriore Area di Lavoro e conferimento incarico";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato

di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta della Vicepresidente e Assessora a "Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l'UE" e dell'Assessore alle Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, le "Linee guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini solidarietà sociale" e relativi allegati, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di demandare ai Responsabili delle Aree competenti l'adozione degli atti, eventualmente necessari, per l'attuazione delle Linee guida di cui al precedente punto 1);

3) di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nell'Allegato A) "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022", approvato con determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022;

4) di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## **Linea guida per il recupero, la distribuzione e l'utilizzo di prodotti alimentari per fini di solidarietà sociale**

### **1. Premessa**

Lo spreco alimentare rappresenta una vera e propria emergenza mondiale, alla quale da alcuni anni le maggiori organizzazioni internazionali (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Commissione Europea) dedicano particolare attenzione. Ogni anno nel mondo si sprecano 1,3 miliardi di tonnellate di cibo ancora perfettamente commestibile. Allo stesso tempo si valuta che ogni anno nell'Unione Europea vengano prodotti circa 88 milioni di tonnellate di rifiuti alimentari, i cui relativi costi stimati corrispondono a 143 miliardi di euro. Questi rifiuti, oltre ad avere un rilevante impatto economico e sociale, esercitano una indebita pressione sull'ambiente. Secondo la FAO circa un terzo del cibo prodotto a livello mondiale viene perso prima di raggiungere il mercato o viene sprecato. I rifiuti alimentari generano ogni anno circa l'8% delle emissioni globali di gas a effetto serra.

Nel nostro paese ogni anno vengono gettati nei rifiuti da 70 a 96 kg/pro capite di cibo commestibile.

Lo spreco alimentare assume quindi sempre più una rilevanza non solo economica ma anche culturale, sociale, sanitaria, ambientale, rappresentando, in un mondo dove ogni giorno migliaia di persone muoiono per mancanza di cibo, un problema etico e di sostenibilità.

Scopo del presente documento è quello di fornire indicazioni agli operatori del settore alimentare (eventuali "donatori"), alle organizzazioni benefiche riceventi, e agli operatori dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e Servizi Veterinari delle AUSL territoriali in merito alla donazione e gestione delle eccedenze alimentari, nell'ottica della prevenzione e riduzione dello spreco alimentare e nel sostegno dell'inclusione sociale.

### **2. Riferimenti normativi**

- Regolamento (CE) 178 del 28/01/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28/01/2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità Europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.
- Regolamento (CE) 852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 sull'Igiene dei prodotti alimentari.
- Regolamento (CE) 853 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale.
- Regolamento (UE) N. 1169/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2011 relativo alla fornitura di informazioni sugli alimenti ai consumatori, che modifica i regolamenti (CE) n. 1924/2006 e (CE) n. 1925/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio e abroga la direttiva 87/250/CEE della Commissione, la direttiva 90/496/CEE del Consiglio, la direttiva 1999/10/CE della Commissione, la direttiva 2000/13/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 2002/67/CE e 2008/5/CE della Commissione e il regolamento (CE) n. 608/2004 della Commissione.
- Regolamento (CE) n. 625/2017 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 Marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari (regolamento sui controlli ufficiali).
- Legge n.155 del 25 giugno 2003" Disciplina della distribuzione dei prodotti alimentari e fini di solidarietà sociale" (Legge del Buon Samaritano).
- Legge n.166 del 19 agosto 2016" Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi" (Legge Gadda ).

- Decreto legislativo n. 27 del 2 febbraio 2021 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera a), b), c) ed e) della Legge 4 ottobre 2019, n.117”.
- Decreto legislativo n.32 del 2 febbraio 2021 “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/625 ai sensi dell’articolo 12, comma 3, lettera g) della Legge 4 ottobre 2019, n.117”.
- Legge Regione Emilia-Romagna n.12 del 6 luglio 2007 “Promozione dell’attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale”.

### 3. Definizioni

**Alimento o prodotto alimentare o derrata alimentare:** qualsiasi sostanza o prodotto trasformato, parzialmente trasformato o non trasformato, destinato ad essere ingerito o di cui si prevede ragionevolmente che possa essere ingerito da essere umani (Regolamento 178/2002, articolo 2).

**Eccedenze alimentari:** i prodotti alimentari, agricoli e agroalimentari che, fermo restando il mantenimento dei requisiti di igiene e sicurezza del prodotto sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo: invenduti o non somministrati per carenza di domanda, ritirati dalla vendita in quanto non conformi ai requisiti aziendali di vendita, rimanenze di attività promozionali, prodotti prossimi alla data di scadenza, rimanenze di prove di immissione in commercio di nuovi prodotti, invenduti a causa di danni provocati da eventi metereologici, invenduti a causa di errori nella programmazione della produzione, non idonei alla commercializzazione per alterazioni dell’imballaggio secondario che non inficiano le idonee condizioni di conservazione (Legge 19 agosto 2016, n.166, articolo 2, lettera c).

**Spresco alimentare:** l’insieme dei prodotti alimentari scartati dalla catena agroalimentare per ragioni commerciali o estetiche, ovvero per prossimità della data di scadenza, ancora commestibili e potenzialmente destinabili al consumo umano o animale e che, in assenza di un possibile uso alternativo, sono destinati allo smaltimento (Legge 19 agosto 2016, n.166, articolo 2, lettera d).

**Operatore del settore alimentare (OSA):** la persona fisica o giuridica responsabile di garantire il rispetto delle disposizioni della legislazione alimentare nell’impresa alimentare posta sotto il suo controllo (Regolamento 178/2002).

**Soggetti donatori:** gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono, e realizzano attività di interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi soggetti di cui all’articolo 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n.460 (Legge 19 agosto 2016, n.166, articolo 2, lettera b).

**Impresa alimentare:** ogni soggetto pubblico o privato, con o senza fini di lucro, che svolge una qualsiasi delle attività connesse ad una delle fasi di produzione, trasformazione e distribuzione degli alimenti (Regolamento 178/2002, articolo 3).

**Immissione sul mercato:** la detenzione di alimenti o mangimi a scopo di vendita, compresa l’offerta di vendita o ogni altra forma, gratuita o a pagamento, di cessione, nonché la vendita stessa, la distribuzione e le altre forme di cessione propriamente detta (Regolamento 178/2002, articolo 3).

**Controllo ufficiale:** attività eseguite dalle autorità competenti o dagli organismi delegati o dalle persone fisiche cui sono stati delegati determinati compiti riguardanti i controlli ufficiali a norma del Regolamento (UE) 2017/625 al fine di verificare:

- a) il rispetto da parte degli operatori delle norme del regolamento (UE) 2017/625 e della normativa di cui all’articolo 1, paragrafo 2 e

- b) che gli animali e le merci soddisfino i requisiti prescritti dalla normativa di cui all'articolo 1, paragrafo 2, anche per quanto riguarda il rilascio di un certificato ufficiale o di un attestato ufficiale (Articolo 2, Regolamento (UE) 2017/625) .

**Consumatore finale:** il consumatore di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di una operazione o attività di impresa del settore alimentare (Regolamento 178/2002, articolo 3).

**Pericolo o “elemento di pericolo”:** qualsiasi agente o condizione avente potenziali effetti nocivi sulla salute umana, animale o vegetale, sul benessere degli animali o sull'ambiente (Regolamento (UE) 2017/625, articolo 3).

**Rischio:** una funzione della probabilità e della gravità di un effetto nocivo sulla salute umana, animale o vegetale, su benessere degli animali o sull'ambiente, conseguente alla presenza di un pericolo (Regolamento (UE) 2017/625, articolo 3).

**Rintracciabilità:** la possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione (Regolamento 178/2002, articolo 3).

**Termine minimo di conservazione di un alimento:** la data fino alla quale tale prodotto conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione.

**Data di scadenza:** nel caso di alimenti molto deperibili dal punto di vista microbiologico che potrebbero pertanto costituire, dopo un breve periodo, un pericolo immediato per la salute umana, il termine minimo di conservazione è sostituito dalla data di scadenza. Successivamente alla data di scadenza un alimento è considerato a rischio a norma dell'articolo 14, paragrafi da 2 a 5, del regolamento (CE) n. 178/2002.

**HACCP** (Hazard analysis and critical control point): sistema scientifico utilizzato per la identificazione dei pericoli, la loro valutazione e il relativo controllo lungo la catena di produzione degli alimenti.

**EFSA** (European Food Safety Authority- Autorità Europea per la sicurezza alimentare): l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) fornisce consulenze scientifiche indipendenti sui rischi connessi all'alimentazione; pubblica pareri sui rischi alimentari attuali ed emergenti che confluiscono nella legislazione, nelle regolamentazioni e nelle strategie politiche europee, aiutando così a proteggere i consumatori dai rischi della catena alimentare.

#### **4.Indicazioni della Commissione europea e di EFSA indirizzate agli stati membri.**

La cessione di alimenti a qualsiasi titolo è disciplinata dai Regolamenti comunitari sulla sicurezza alimentare (Regolamento CE 178/00, Reg. CE 852/04 e 853/04) che contengono le norme generali e specifiche inerenti alle strutture, le attrezzature e la gestione delle fasi di produzione, di trasformazione e di distribuzione degli alimenti. Tali norme danno particolare rilevanza alla gestione dei processi secondo i principi dell'HACCP, alla rintracciabilità e all'informazione a tutela dei consumatori, responsabilizzando in proposito gli Operatori del Settore Alimentare (OSA), che diventano in tal modo i primi garanti della sicurezza alimentare degli alimenti da loro prodotti e/o commercializzati.

Esse, avendo come obiettivo primo la salute del consumatore, non prevedono deroghe al rispetto dei requisiti per la sicurezza alimentare, anche in caso di produzione, trasformazione e distribuzione di alimenti senza fini di lucro.

Il Parlamento europeo con la risoluzione "Strategie per migliorare l'efficienza della catena alimentare nell'UE" (2011/2175(INI)5, incoraggia istituzioni pubbliche, strutture ricettive, scuole, ospedali e associazioni a raccogliere e ridistribuire derrate alimentari inutilizzate, ancora commestibili, come misura aggiuntiva e non sostitutiva rispetto agli attuali sistemi di tutela sociale; inoltre, ribadisce che è necessario che i cittadini siano informati non solo sulle cause e conseguenze dello spreco, ma anche sulle modalità per ridurlo.

La Comunicazione della Commissione del 16.10.2017 "Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari", raccomanda che siano predisposti in ciascun stato membro norme e/o orientamenti sulle donazioni alimentari, in modo da chiarire a tutti gli attori interessati disposizioni e procedure operative, ivi comprese le rispettive responsabilità dei soggetti principali, al fine di agevolare l'adempimento degli obblighi e promuovere le migliori pratiche.

Sempre nel 2018 EFSA ha emanato un parere scientifico dal titolo "Approcci per piccoli esercizi al dettaglio e donazione degli alimenti" che rende più semplice per i dettaglianti donare prodotti alimentari. Inoltre, il 12.06.2020 è stata pubblicata la "Comunicazione della Commissione che fornisce orientamenti sui sistemi di gestione per la sicurezza alimentare per le attività di commercio al dettaglio concernenti alimenti, comprese le donazioni alimentari (2020/C 199/01)", la quale riprende i pareri EFSA del 2017 e del 2018. In quest'ultima comunicazione sono definiti in maniera specifica i programmi di prerequisiti, relativi alle donazioni, con particolare riferimento alle attività di commercio al dettaglio.

Con queste indicazioni la Commissione Europea ed EFSA intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- a) agevolare l'osservanza delle disposizioni definite dal quadro normativo dell'UE (ad esempio in materia di sicurezza alimentare, igiene alimentare, rintracciabilità, responsabilità, regime fiscale, ecc.) da parte di chi fornisce e di chi riceve le eccedenze alimentari;
- b) promuovere un'interpretazione comune delle norme dell'Unione applicabili alla ridistribuzione delle eccedenze alimentari.

Vengono inoltre definiti ruoli e funzioni delle "organizzazioni donatrici" e delle "organizzazioni riceventi":

- **Organizzazioni donatrici:** si tratta di operatori del settore alimentare che possono mettere a disposizione eccedenze di cibo provenienti da ogni fase della filiera alimentare (produzione primaria, lavorazione e produzione di generi alimentari, commercio al dettaglio e altri canali distributivi, settore dell'ospitalità e della ristorazione) (Comunicazione della Commissione *Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari 2017/C 361/01*);
- **Organizzazioni riceventi:** sono le organizzazioni che partecipano alla ridistribuzione delle eccedenze alimentari e che possono essere classificate come organizzazioni di «front line» o di «back line» (alcune svolgono entrambe le funzioni). Le organizzazioni di «**back line**» recuperano il cibo donato dagli OSA per trasportarlo, stoccarlo e ridistribuirlo a una rete di organizzazioni di beneficenza affiliate e qualificate, comprese associazioni caritative, ristoranti sociali, imprese sociali ecc. Le organizzazioni di «**front line**» ricevono le donazioni dalle organizzazioni di «back line» e/o direttamente dagli OSA e forniscono il cibo ai loro beneficiari sotto diverse forme (ad esempio pacchi di viveri, mense dei poveri, pasti serviti in ristoranti/bar sociali ecc.). Nel caso che queste organizzazioni si trovino nelle condizioni di dovere a loro volta ridistribuire ad altre organizzazioni riceventi (front-line), in modo continuativo e non per redistribuzioni episodiche legate ad attività di recupero di alimenti (no allo spreco), esse si trasformano in organizzazioni di back -line. (Comunicazione della Commissione *Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari 2017/C 361/01*).

## 5. Quadro Normativo Nazionale e Regionale

Lo Stato italiano con la Legge n. 155 del 16 luglio 2003 "Disciplina della Distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale" (c.d. Legge del Buon Samaritano) equipara al consumatore finale le organizzazioni di volontariato che raccolgono e distribuiscono il cibo a persone indigenti.

A seguito dell'approvazione del Codice del terzo Settore, vengono ampliati i soggetti che possono raccogliere e distribuire alimenti. L'unico articolo della legge "del Buon Samaritano" viene pertanto così modificato *"Gli enti pubblici nonché gli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche e solidaristiche e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività d'interesse generale anche mediante la produzione e lo scambio di beni e servizi di utilità sociale nonché attraverso forme di mutualità, compresi gli enti del Terzo settore di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), che effettuano, a fini di beneficenza, distribuzione gratuita di prodotti alimentari, di prodotti farmaceutici e di altri prodotti agli indigenti, sono equiparati, nei limiti del servizio prestato, ai consumatori finali, ai fini del corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e utilizzo degli stessi"*.

Alle organizzazioni che distribuiscono alimenti gratuitamente a persone indigenti con fini di solidarietà sociale, è consentito, quindi, recuperare prodotti alimentari, anche deperibili, rimasti invenduti nel circuito commerciale o non serviti dalla ristorazione per poi distribuirli ai soggetti bisognosi. Tali organizzazioni, tenuto conto della lettera u) dell'art. 5 del Codice del Terzo settore, (Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117), devono dichiarare negli scopi statutari la seguente attività:

- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo.

Con l'approvazione della Legge 19 agosto 2016, n. 166 "Disposizioni concernenti la donazione e la distribuzione di prodotti alimentari e farmaceutici a fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi", (c.d. Legge Gadda) il Parlamento italiano ha inteso rendere più organico e semplificato il quadro normativo, ampliando contestualmente le possibilità di donazione a più soggetti del terzo settore. La legge Gadda si pone i seguenti obiettivi:

- a) favorire il recupero e la donazione delle eccedenze alimentari a fini di solidarietà sociale; destinandole, nel rispetto della sicurezza alimentare, all'utilizzo;
- a) contribuire alla limitazione degli impatti negativi sull'ambiente e sulle risorse naturali mediante misure volte a ridurre la quantità di rifiuti prodotti;
- b) contribuire al raggiungimento degli obiettivi generali stabiliti dal Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti dal Piano nazionale di prevenzione dello spreco alimentare, previsto dal programma stesso, nonché alla riduzione della quantità dei rifiuti biodegradabili avviati allo smaltimento in discarica;
- c) contribuire ad attività di ricerca, informazione e sensibilizzazione dei consumatori e delle istituzioni, in particolare ai giovani, relativamente alla limitazione degli sprechi e l'uso consapevole delle risorse.

Le misure introdotte in Legge di Bilancio 2018 consentono inoltre di estendere i benefici fiscali previsti dalla L. 166/2016 ad altri prodotti oltre al cibo ed ai farmaci, di fondamentale importanza per rispondere alle esigenze delle persone in condizione di disagio e povertà, come i prodotti destinati all'igiene e alla cura della persona e della casa, i presidi medico chirurgici e i prodotti farmaceutici, gli integratori alimentari, i biocidi, i prodotti di cartoleria e di cancelleria. Per quanto riguarda i farmaci, viene ampliata la platea dei donatori, includendo le farmacie, le parafarmacie, i grossisti e le aziende titolari di autorizzazioni all'immissione in commercio di farmaci.

In attuazione della Legge Gadda, nell'Aprile 2018 sono state approvate dal Ministero della Salute le "Linee di indirizzo rivolte agli enti gestori di mense scolastiche, aziendali, ospedaliere, sociali e di comunità, al fine di prevenire e ridurre lo spreco connesso alla somministrazione degli alimenti"

Tali linee di indirizzo hanno come obiettivo l'individuazione di criteri ed indicatori di valutazione delle procedure di riduzione allo spreco messe in atto dai soggetti gestori delle mense. Questo decalogo, in cui non sono presenti indicatori relativi alle mense sociali e di comunità, è stato articolato a seguito dell'approvazione del Decreto legislativo n.56 del 19 giugno 2017, cd. Decreto "correttivo" al Nuovo Codice degli Appalti, nel quale viene introdotto, all'art. 95, il comma 10 bis, che prevede, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo, la valorizzazione degli elementi qualitativi dell'offerta. Pertanto, tra i criteri di aggiudicazione mediante punteggio di qualità, potranno essere inserite azioni inerenti alla riduzione dello spreco alimentare.

La Regione Emilia-Romagna, con propria legge regionale del 06 luglio 2007, n. 12 "Promozione dell'attività di recupero e distribuzione di prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale", sulla tematica dello spreco alimentare, all'art 4, si è posta i seguenti obiettivi:

- a) ridurre le condizioni di bisogno e di disagio delle persone e delle famiglie legate a necessità di natura alimentare, favorendo una equa distribuzione delle risorse attraverso la raccolta e la distribuzione dei generi alimentari agli enti assistenziali;
- b) promuovere lo sviluppo e la diffusione della cultura di una corretta alimentazione prevenendo quindi le patologie correlate attraverso interventi e servizi formativi;
- c) creare modelli di partenariato attraverso la promozione di accordi di collaborazione tra le aziende del settore alimentare e gli enti assistenziali, al fine di favorire le cessioni di beni non commerciabili, ma ancora commestibili, nel rispetto della tutela dell'ambiente e contribuendo alla riduzione dei rifiuti.

## 6. Gli attori del processo della donazione

### 6.1. I Donatori

**I Donatori** sono in genere Operatori del Settore Alimentare (**OSA**) vale a dire imprese registrate ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento 852/2004 o riconosciute ai sensi dei Regolamenti 852-853/2004 e in quanto tali devono garantire che il prodotto ceduto gratuitamente sia perfettamente edibile e non costituisca un rischio per il consumatore. Il donatore, anche per i prodotti donati, deve inoltre garantire la rintracciabilità secondo quanto previsto dal Reg. CE 178/2002, art 18.

Tutti gli operatori che donano le proprie eccedenze alimentari devono prevedere corrette prassi operative, da inserire nel proprio autocontrollo, al fine di garantire la sicurezza igienico sanitaria degli alimenti, in conformità a quanto stabilito dalla normativa europea in ambito di sicurezza alimentare.

Compatibilmente alle dimensioni dell'impresa, gli operatori del settore alimentare dovranno inserire nel manuale di autocontrollo un'apposita procedura "sulla donazione delle eccedenze alimentari", diversamente documentata a seconda se l'impresa alimentare utilizza un sistema HACCP semplificato o meno. In Regione Emilia-Romagna, con deliberazione 1869/2008 dal titolo "Semplificazione del sistema HACCP per alcune imprese del settore alimentare", si è dato modo ad alcuni operatori del settore alimentare di adottare un autocontrollo semplificato.

L'operatore del settore alimentare "donatore" dovrà indicare:

- a) l'elenco dei prodotti donabili,
- b) la modalità di verifica della qualità igienico sanitaria,
- c) l'identificazione in fase di stoccaggio,
- d) lo spazio utilizzato per conservarli,
- e) la modalità di conservazione,
- f) la frequenza e la modalità di ritiro da parte del donatario,
- g) la documentazione comprovante la cessione alle organizzazioni benefiche riceventi.



## 6.2 Le organizzazioni riceventi

I Soggetti del Terzo Settore devono adottare modalità organizzative e di gestione tali da garantire l'igiene e la sicurezza degli alimenti donati durante tutte le fasi delle attività di raccolta fino alla destinazione finale, dotandosi di idonee procedure e adeguate attrezzature, così come meglio specificato nell'Allegato 1 del presente documento.

Occorre **sottolineare che l'ambito di applicazione degli orientamenti dell'UE in materia di igiene alimentare e di informazione sui prodotti alimentari** esclude operazioni quali la manipolazione, la preparazione, il magazzinaggio e il servizio di prodotti alimentari da parte di privati a titolo occasionale durante manifestazioni quali ad esempio feste parrocchiali o scolastiche o fiere locali. Tali norme si applicano solo alle imprese o ad altri soggetti che svolgono attività continuative e organizzate nel tempo, anche con valenza pubblica e solidaristica.

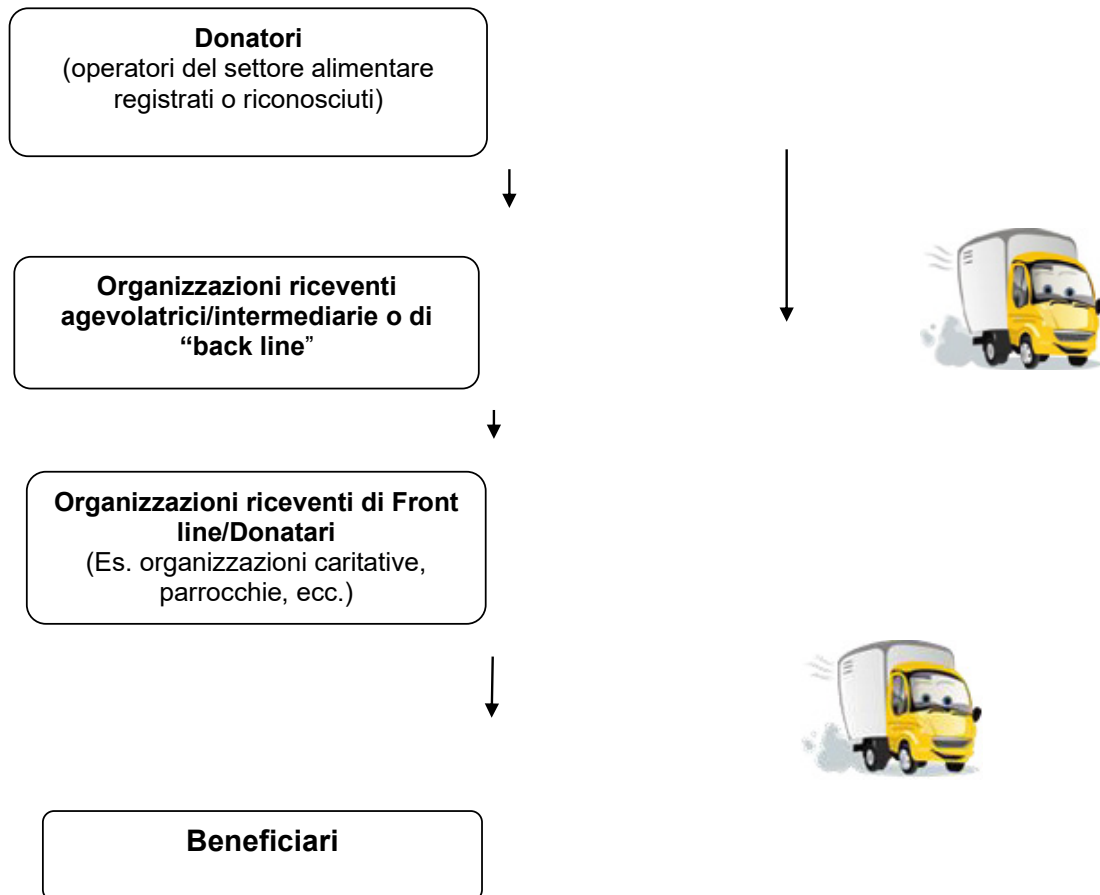
Nelle fasi della donazione e redistribuzione delle eccedenze alimentari, intervengono sempre più frequentemente **«Organizzazioni agevolatrici», denominate dalla Commissione europea di «back line», le quali effettuano in maniera sistematica attività di preparazione, movimentazione, manipolazione, stoccaggio e/o distribuzione di prodotti alimentari.**

Queste organizzazioni sono pertanto operatori del settore alimentare e come tali, assoggettate agli obblighi previsti dalla normativa vigente.

Sono tenuti quindi a presentare:

- 1) apposita notifica ai fini della registrazione, come impresa del settore alimentare (art 6 Reg 852/2004), secondo le modalità specificate nella determinazione del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 8667/2018 "Approvazione modulo Notifica ai fini della registrazione e modificazioni alla precedente propria determinazione n. 14738/2013". Nel caso, ad esempio, che l'attività benefica preveda la gestione diretta di cucine e relativa somministrazione (mense), le Associazioni interessate devono essere registrate ai sensi del Regolamento CE 852/04 e garantire gli obblighi e i requisiti previsti dal Capo secondo del regolamento medesimo. I responsabili della gestione delle suddette mense, nelle quali vengono effettuate operazioni quali: raccolta, conservazione, trasporto, deposito, preparazione dei cibi, devono essere adeguatamente formati secondo quanto previsto dalla DGR 311/2019 "Aggiornamento, alla luce delle modifiche intervenute con L. R. n. 14/2018 alla L.R. n. 11/2003, delle linee guida contenute nella delibera n. 342/2004, relativamente ai criteri e alle modalità per l'organizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento in materia di igiene degli alimenti per gli alimentaristi ". Gli stessi devono garantire, a ricaduta, una formazione interna, rivolta a tutti i volontari coinvolti, affinché il loro operato avvenga nel rispetto delle norme di igiene degli alimenti.
- 2) Istanza di riconoscimento come depositi frigoriferi (Sezione 0) o Stabilimenti di riconfezionamento (rewrapping-RW), secondo le modalità specificate nella determinazione del dirigente del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica n. 14738/2013 "Procedura per la registrazione e il riconoscimento della attività e degli stabilimenti del settore alimentare, dei mangimi, dei sottoprodotti di origine animale (SOA) e della riproduzione animale", qualora effettuino raccolta, lavorazione e conservazione di alimenti di origine animale quali ad esempio carni e/o prodotti della pesca freschi, refrigerati e non confezionati, e siano dotate di idonee strutture e attrezzature, per potere effettuare le operazioni di congelamento o riconfezionamento necessarie al fine della successiva distribuzione alle organizzazioni riceventi (front-line).

### DIAGRAMMA DI FLUSSO DEL PROCESSO DI DONAZIONE



#### 7. Caratteristiche dei prodotti donati

Ai fini delle donazioni alimentari possono essere presi in considerazione i seguenti tipi di alimenti:

- a) alimenti preimballati (preconfezionati) che recano indicazione della data di conservabilità;
- b) alimenti preimballati che non necessitano di tale data;
- c) alimenti non confezionati, che possono dovere essere confezionati o imballati prima della donazione, es. frutta e verdura fresca, carne fresca, pesce fresco, prodotti da forno, eccedenze alimentari provenienti da servizi di ristorazione collettiva e pubblica.

**Non possono essere donati prodotti con la data di scadenza (da consumarsi entro il ...) superata, mentre possono essere utilizzati prodotti con termine minimo di conservazione (da consumarsi preferibilmente entro il ...) superato.**

Pur essendo questi prodotti al di fuori del circuito di vendita, devono essere assicurate le informazioni previste dal Regolamento CE/1169/11, riportandole in etichetta o in documentazione di accompagnamento. Se gli alimenti sono stati donati a causa di errori intervenuti in fase di etichettatura, le informazioni corrette devono essere riportate nella documentazione esplicativa a corredo della partita di prodotto.

Nel caso dei prodotti confezionati è importante che non sia compromessa l'integrità della confezione.

I prodotti non confezionati (sfusi o preimballati su richiesta del consumatore), deperibili e non deperibili, possono essere donati purché siano in perfetto stato e alla idonea temperatura di conservazione, posti in contenitori o materiali idonei a venire a contatto con gli alimenti e protetti dalle contaminazioni.

Se si tratta di prodotti sfusi altamente deperibili (es: carni fresche, pesce fresco) prima di essere consegnati possono essere congelati, utilizzando idonee procedure ed attrezzature, direttamente dal donatore o dall'organizzazione del Terzo Settore/Associazione di "back line" che distribuisce il prodotto ad altre organizzazioni.

In allegato 2 alle presenti linee guida si riporta la nota del Ministero della Salute di aprile 2021 "Misure straordinarie per la rideterminazione della shelf - life dei prodotti alimentari e congelamento carne fresca" che fornisce indicazioni utili per la rideterminazione della shelf life di alcuni prodotti alimentari)

Tali prodotti, freschi o congelati, dovranno essere adeguatamente etichettati nel rispetto della normativa vigente in materia.

Le eccedenze di ristorazione o comunque di cibo cotto, se non immediatamente somministrate, possono seguire due modalità di trattamento:

**prima modalità relativa ai piatti freddi:**

- sottoposte ad abbattimento della temperatura fino a -15°C presso l'OSA che dona e successivamente conservate a 4 gradi dal ricevente per essere utilizzate entro il giorno seguente
- oppure mantenute a -15°C dal ricevente e consumate entro 7 giorni con riattivazione se necessario

**seconda modalità relativa a piatti caldi:**

- arrivo del pasto caldo che viene abbattuto dall'OSA ricevente:

In presenza di abbattitore:

- impostare le tempistiche a seconda dell'attrezzatura e del peso dell'alimento, una volta terminato il ciclo inserire in cella frigorifero (+4C°) o freezer (-15C°)

In assenza di abbattitore

- abbassare la temperatura a +4C° entro 2 ore (mettere i contenitori in acqua fredda/ghiaccio) poi disporre in cella frigo (+4C°) o freezer (-15C°):
  - se conservati a +4C° consumare entro il giorno successivo
  - se conservati a -15 C° consumare entro 7 gg

Mantenimento a caldo (60C°)

Mantenere a caldo e consumare nel più breve tempo possibile

Le indicazioni tecniche specifiche per l'accettazione e la conseguente gestione degli alimenti donati indirizzate alle organizzazioni benefiche che ricevono le donazioni sono riportate in Allegato 1.

La tipologia del mezzo di trasporto utilizzato deve essere adeguata alla natura dei prodotti, per cui è necessaria una particolare attenzione qualora vengano ritirati prodotti freschi, congelati o surgelati. Il rispetto rigoroso della catena del freddo è condizione essenziale per il loro corretto mantenimento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda al "Manuale per corrette prassi operative per le organizzazioni caritative" redatto dalla Caritas Italiana e dalla Fondazione Banco alimentare O.N.L.U.S. e alla nota del Ministero della Salute (Allegato 2).

## **8. Le attività di competenza dei Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e dei Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL.**

Le Autorità competenti per l'esecuzione dei controlli ufficiali nella sicurezza alimentare sono state definite dal decreto legislativo 27/2021, che adegua la normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2017/625, su tre livelli: centrale (Ministero della Salute) Regionale (per la Regione Emilia-Romagna, l'Area di Sanità veterinaria e Igiene degli alimenti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica) e locale (Servizi Igiene Alimenti e Nutrizione e Servizi Veterinari dei Dipartimenti di Sanità Pubblica delle Aziende USL regionali). Le Autorità Competenti locali eseguono i controlli ufficiali presso tutti gli operatori del settore alimentare, compresi quelli che ridistribuiscono alimenti per fini di donazione alimentare, secondo i criteri previsti dal Piano regionale integrato.

Nell'esecuzione dei controlli ufficiali programmati, oltre a promuovere il miglioramento delle caratteristiche strutturali e gestionali delle attività, devono verificare, con un approccio collaborativo con gli operatori "donatori" coinvolti, la gestione in sicurezza della ridistribuzione delle eccedenze alimentari per il consumo umano.

Il Decreto Legislativo 32/2021, emanato in attuazione del Regolamento (UE) 2017 /625, in riferimento alle modalità di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali, all'articolo 1, punto 6, stabilisce che:

*"le tariffe di cui al presente decreto non si applicano:*

- a) agli Enti del Terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n 117;*
- b) alle associazioni di volontariato iscritte nel registro regionale della Protezione Civile di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n.1. "*

Oltre all'attività di controllo, che è contenuta nel Piano regionale Integrato, l'altro strumento a cui gli operatori del Dipartimento di sanità pubblica devono fare riferimento è il Piano Regionale della Prevenzione, che prevede, fra le altre, diverse azioni di supporto e promozione nei confronti degli OSA donatori e delle organizzazioni benefiche donatarie relativamente al tema della riduzione degli sprechi alimentari. Tali azioni prevedono in particolare:

- a) supporto tecnico-scientifico, mediante la predisposizione di materiale informativo utile agli operatori per una adeguata gestione dei prodotti alimentari donati;
- b) promozione gratuita di attività formativa e di aggiornamento al personale volontario addetto all'utilizzo, somministrazione e distribuzione degli alimenti donati;
- c) promozione di attività formativa finalizzata a sensibilizzare gli operatori sulla qualità nutrizionale dei pasti offerti;
- d) promozione, con il coinvolgimento delle Associazioni dei Consumatori, di informazioni relative alla lotta allo spreco in ambito locale e iniziative rivolte al consumatore sul corretto utilizzo degli alimenti e sulla lotta allo spreco in ambito domestico.

**ALLEGATI**

1. Allegato 1: Le fasi del processo di donazione: “buone pratiche” per le organizzazioni riceventi le donazioni
2. Allegato 2: Nota del Ministero della Salute, aprile 2021 “Misure straordinarie per la rideterminazione della shelf- life dei prodotti alimentari e congelamento carne fresca

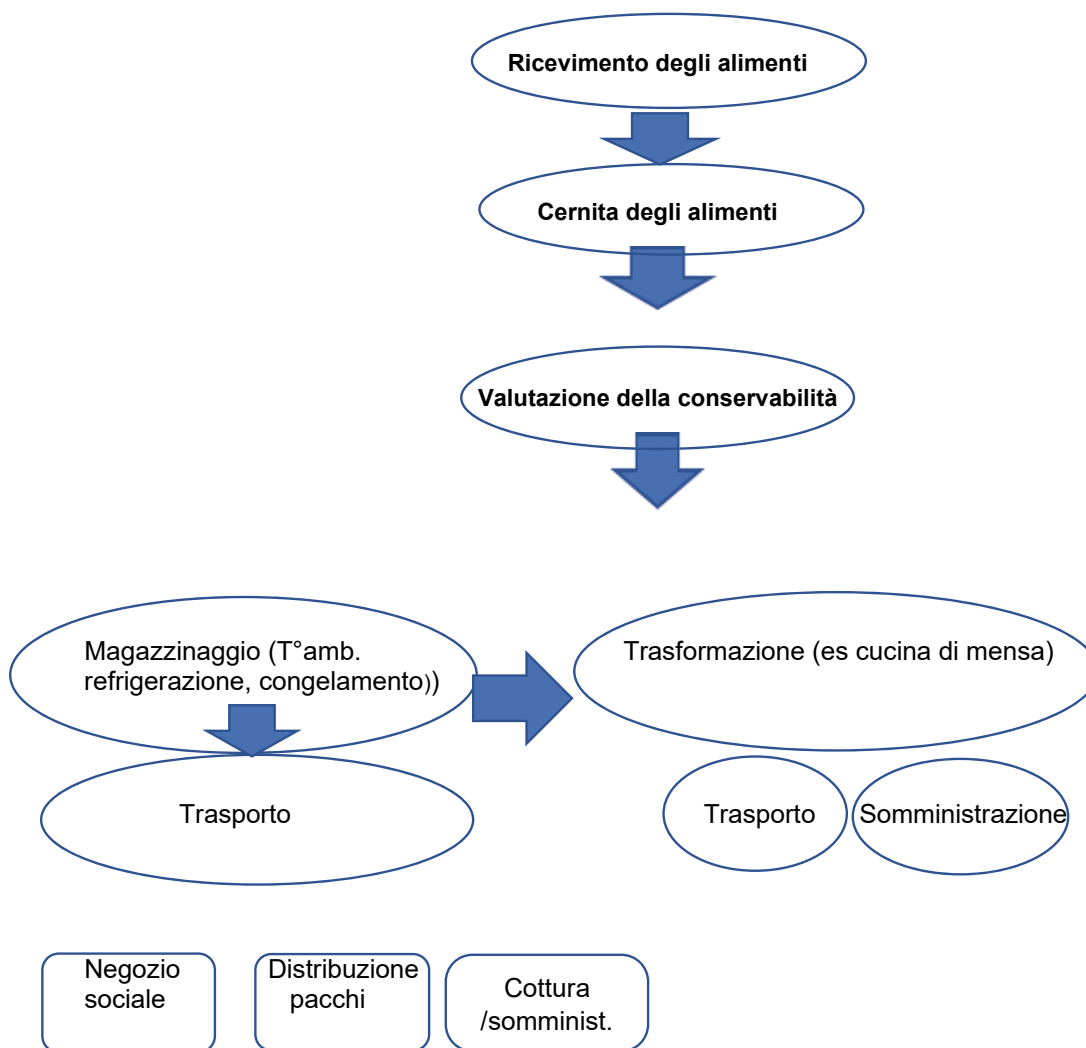
**BIBLIOGRAFIA**

- Comunicazione della Commissione del 16.10.2017 “Orientamenti dell'UE sulle donazioni alimentari”;
- Comunicazione della Commissione Europea che fornisce orientamenti sui sistemi di gestione per la sicurezza alimentare per le attività di commercio al dettaglio concernenti alimenti, comprese le donazioni alimentari. Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea 12 Giugno 2020;
- Recupero raccolta e redistribuzione di cibo ai fini della solidarietà sociale. Manuale per corrette prassi organizzative. Per le organizzazioni caritative. A cura di Caritas Italiana e Fondazione Banco Alimentare Onlus <https://www.caritas.it/caritasitaliana/allegati/6258/ManualeCaritasBancoAlimentare.pdf>;
- Manuale di buone prassi operative per la gestione del recupero delle eccedenze alimentari Regione Veneto ULSS9;
- Istruzioni operative n. 97, aventi oggetto: Regolamento (UE) n. 223/2014. Fondo di aiuti europei agli indigenti (FEAD). Programma Operativo per la fornitura di prodotti alimentari e/o assistenza materiale di base (PO I FEAD) - Misura 1 “Povertà alimentare”. Domanda di adesione al Programma di distribuzione di aiuti alimentari destinati alle persone in condizione di indigenza e definizione delle modalità di gestione e monitoraggio delle attività inerenti alla distribuzione degli aiuti e alle misure di accompagnamento (in applicazione dei Decreti Direttoriali n. 502 del 24/10/2018, n. 15 del 13/02/2019 e n. 116 del 12/05/2020).

Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

**Indicazioni per le organizzazioni riceventi le donazioni al fine della corretta gestione degli alimenti donati.**

### 1. DIAGRAMMA DI FLUSSO DELLE ORGANIZZAZIONI DI BACK LINE



Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

**Fase di ricevimento:** durante questa fase verrà effettuata una verifica della integrità delle confezioni, qualora l'alimento sia pre-imballato. Le confezioni dovranno essere **integre**.

**Fase di cernita:** individuazione della tipologia di alimento, verifica, se presente, della data di scadenza o termine minimo di conservazione indicate dal produttore, eventuale eliminazione degli alimenti non idonei.

**Valutazione delle modalità di conservazione:** a seconda della tipologia di alimento, verrà individuata la corretta modalità di conservazione. Gli alimenti freschi, refrigerati e congelati dovranno essere immessi nei frigoriferi, congelatori, celle a idonea temperatura il più rapidamente possibile.

**Magazzinaggio:** gli alimenti dovranno essere conservati alla idonea temperatura (ambiente, refrigerazione, congelamento)

**Trasformazione:** gli alimenti potranno essere utilizzati per la preparazione di pasti, nel rispetto delle buone pratiche di lavorazione. I pasti potranno essere somministrati in loco o trasportati fino ai beneficiari.

**Trasporto:** gli alimenti possono essere trasportati da una organizzazione ricevente di back line ad una altra organizzazione ricevente di front line. Il trasporto dovrà avvenire tramite idoneo automezzo che dovrà consentire il mantenimento delle temperature.

Per il mantenimento delle idonee temperature potranno essere anche utilizzati contenitori isotermitici dotati di piastre refrigeranti.

#### Alimenti donati da escludere in fase di ricevimento

- Alimenti con data di scadenza superata.
- Alimenti con temperature non conformi al momento del recupero
- Piatti a base di pesce crudo
- Preparazioni o piatti pronti a base di tonno
- Alimenti con farcitura a base di crema
- Salse a base di uova non pastorizzate
- Alimenti con confezioni non integre o alterate che causino un contatto con l'ambiente esterno, tali da comprometterne la sicurezza
- Alimenti con segni evidenti di alterazione (colori e/o odori sgradevoli)

Nelle schede di seguito riportate, gli alimenti vengono classificati in tre categorie, individuate visivamente dai seguenti simboli:



**Alimenti a basso rischio**



**Alimenti a medio rischio**



**Alimenti ad alto rischio**

Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

**Gestione degli alimenti preimballati con termine minimo di conservazione (TMC) in etichetta "da consumarsi preferibilmente entro..."**

Indica la data fino alla quale un prodotto alimentare conserva le sue proprietà specifiche in adeguate condizioni di conservazione. Gli alimenti che hanno superato tale termine **possono essere ceduti** garantendo l'integrità dell'imballaggio primario e le idonee condizioni di conservazione" (Legge n.166 /2016 Art.4)

<b>Tabella 1: Alimenti con TMC RAGGIUNTO O SUPERATO: Conservazione fino a un massimo di 12 mesi oltre il TMC</b>		
<b>Alimenti a lunghissima durata</b>	<b>Non conformità</b>	<b>Indicazioni</b>
Caffè, cacao, the e infusi etc..	Si degradano difficilmente se mantenuti asciutti. Prestare attenzione all'assorbimento di umidità, alla presenza di insetti, acari, muffe visibili, ecc.	<b>Consumo possibile fino a un anno di superamento del TMC previsto</b> , a condizione che il prodotto presenti ancora le sue caratteristiche qualitative e che il prodotto e il suo imballaggio non presentino alcun difetto e non siano contenuti in confezioni già aperte.
Oli e grassi	Alterazione del gusto, del colore e dell'odore Evidenza di irrancidimento.	
Conserve (contenitore in vetro/metallo)	Presenza di attività fermentative (produzione di bollicine/gas/rigonfiamenti) Ossidazione della scatola/coperchio. Presenza di muffa, alterazione di colore o odore.	
Acqua confezionata in bottiglia	Intorbidimento, alterazione del gusto.	

<b>Tabella 2: PRODOTTI ALIMENTARI CON TMC RAGGIUNTO O SUPERATO: Conservazione fino a un massimo di 6 mesi oltre il TMC</b>		
<b>Alimenti a lunga durata</b>	<b>Non conformità</b>	<b>Indicazioni</b>
Bevande UHT (es. succhi di frutta, latte, ecc.)	Alterazione del gusto, del colore, dell'odore, alterazione della confezione, sedimentazione, confezioni non integre.	<b>Consumo possibile fino a 6 mesi dopo il TMC</b> , a condizione che il prodotto presenti ancora le sue caratteristiche di qualità e che il prodotto e il suo imballaggio non presentino difetti.
Prodotti in polvere liofilizzati (latte, orzo, caffè, ecc.) eccetto i prodotti destinati alla prima infanzia	Presenza e/o odore di muffa, confezioni non integre, presenza di insetti.	
Spezie, erbe aromatiche e salse (maionese, ketchup, senape etc....)	Presenza e/o odore di muffa, confezioni non integre, presenza di insetti	



Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

<b>Tabella 3: PRODOTTI ALIMENTARI CON TMC RAGGIUNTO O SUPERATO: Conservazione fino a un massimo di 2 mesi oltre il TMC</b>		
<b>Alimenti a durata limitata</b>	<b>Non conformità</b>	<b>Indicazioni</b>
Pasta secca, riso, cous cous, semola, farine (biscotti secchi, muesli, cereali da prima colazione, corn flakes, cracker, grissini etc.)	Presenza e/o odore di muffa, confezioni non integre, presenza di insetti.	Eliminare i prodotti che presentano non conformità
Dolci confezionati (merendine, panettoni, prodotti dolciari a base di cioccolato etc..)		
Farine e cereali		
Confetture e conserve (legumi, pelati, conserva di pomodoro o di altre verdure etc..)	Alterazione della confezione (rigonfiamenti) alterazione del colore e dell'odore, presenza di muffe, confezioni non integre.	
Prodotti surgelati	Presenza di bruciature da freddo o di cristalli di ghiaccio.	
Prodotti a base di carne (prodotti di salumeria crudi, cotti e stagionati) in pezzi interi.	Presenza e/o odore di muffa, perdita delle caratteristiche sensoriali tipiche, segni di evidenza di irrancidimento della parte grassa.	



<b>Tabella 4: PRODOTTI ALIMENTARI CON TMC RAGGIUNTO O SUPERATO: Conservazione fino a un massimo di 1 mese oltre il TMC</b>		
<b>Alimenti a durata limitata</b>	<b>Non conformità</b>	<b>Indicazioni</b>
Prodotti a base di carne (prodotti di salumeria crudi e stagionati) affettati, confezionati	Confezioni non integre, alterazione della confezione (rigonfiamenti, alterazione del colore, dell'odore, consistenza, presenza di muffe).	Eliminare i prodotti che presentano non conformità.



Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

<b>Tabella 5: PRODOTTI ALIMENTARI CON TMC RAGGIUNTO O SUPERATO: Conservazione fino a un massimo di 1 settimana mese oltre il TMC</b>		
<b>Alimenti a durata limitata</b>	<b>Non conformità</b>	<b>Indicazioni</b>
Uova in guscio	Presenza di crepe nel guscio, cattivo odore all'apertura, cambiamento di colore e/o consistenza del tuorlo.	Eliminare i prodotti che presentano non conformità
Pane confezionato (es Pan carrè, ecc)	Presenza e/o odore di muffa, presenza di insetti	



### Gestione degli alimenti pre-imballati /sfusi senza TMC o data di scadenza

Sono alimenti che possono essere confezionati o imballati prima della donazione, ad es. frutta e verdura fresche e prodotti da forno, carne fresca, pesce fresco, eccedenze alimentari provenienti da servizi di ristorazione collettiva e ristoranti, reparti di gastronomia/pizzerie, ecc.


<b>Tabella 6: alimenti pre-imballati/sfusi senza TMC o data di scadenza</b>			
<b>Categorie di prodotti</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Possibili non conformità rilevabili</b>	<b>Orientamenti e Indicazioni</b>
Ortofrutticoli freschi	Frutta e verdura integri (non lavorati / tagliati/ sbucciati, ecc.)	Muffe, erosioni della buccia tali da corrompere la polpa sottostante, odori e sapori anomali (non tipici)	Vedi <b>Nota 1</b>
Vini, vini liquorosi, spumanti, vini aromatizzati e simili, bevande con un contenuto di alcol pari o superiore al 10% del volume	Vino, vermut, marsala, porto, vodka, gin, grappe, ecc.	Confezioni non integre o aperte o prive di etichettatura completa o prive di analoghe informazioni accompagnatorie	Conservabili anche per anni
Aceti			
Sale da cucina, zuccheri allo stato solido			
Prodotti di confetteria, gomme da masticare e analoghi	Confetti, caramelle dure, gomme da masticare		
Prodotti della panetteria e della pasticceria fresca sfusi	Per loro natura sono normalmente da consumarsi entro le 24 ore successive alla fabbricazione		




Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"


**Nota 1. PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI FRESCHI:** la maggior parte di frutta e verdura si conserva meglio e più a lungo se riposta in frigorifero. Tuttavia, fanno eccezione:

- Pomodori: il loro gusto è migliore se non refrigerati. Stoccati in frigo possono presentare polpa farinosa\pastosa.
- Banane: andrebbero messe in frigo solo se molto mature (da consumare entro 1-2 giorni). La refrigerazione causa annerimento della buccia, ma la maturazione viene rallentata.
- Se molto fresche, mele, prugne, pesche, kiwi, ecc. possono essere conservati a temperature ambiente. In frigorifero si rallenta la maturazione, ma possono durare di più.
- Meglio stoccare le mele lontano da altri frutti poiché ne velocizzerebbero la maturazione.
- Verdure resistenti come cipolle, aglio, patate, patate dolci, possono essere conservate in luoghi freschi e al buio, fuori dal frigorifero.


<b>Tabella 7: Alimenti pre-imballati/sfusi senza TMC o data di scadenza</b>		
<b>PRODOTTI DI MACELLERIA</b>		
		
<b>Tipologia dei prodotti</b>	<b>Possibili non conformità</b>	<b>Orientamenti e Indicazioni</b>
<b>Banco servito</b> Carne fresca, preparazioni e prodotti a base carne esposti nel banco di macelleria.	Variazione di colore e/o odore	Eliminare i prodotti che presentano non conformità
<b>Libero servizio</b> Carne fresca, preparazioni e prodotti a base carne, confezionati nel punto vendita ed esposti nel banco Carne, preparazioni e prodotti a base carne pre-imballati tagli anatomici e preparazioni a base di carne (es. polpettoni.)	Variazione di colore e/o odore  Confezioni non integre	I tagli anatomici devono essere ceduti in confezioni e la data di scadenza dovrà rispettare le indicazioni previste o in etichetta o nel manuale di autocontrollo del reparto di macelleria

<b>Tabella 8. Alimenti pre-imballati/sfusi senza TMC o data di scadenza.</b>		
<b>PRODOTTI DI PESCHERIA</b>		
		
<b>Tipologia dei prodotti</b>	<b>Possibili non conformità</b>	<b>Orientamenti e Indicazioni</b>
Prodotti della pesca freschi (interi, eviscerati, sfilettati, in tranci) sia in banco servito, sia confezionati al libero servizio	Modificazioni di colore e/o odore  Confezioni non integre	Occorre effettuare una accurata valutazione organolettica. I prodotti potranno essere utilizzati immediatamente, previa cottura o congelati. In caso di congelazione dovranno essere etichettati indicando in etichetta la data di congelazione. L'utilizzo dovrà avvenire entro tre mesi.
Prodotti della pesca decongelati		Devono essere utilizzati entro le 24 ore e non possono essere ricongelati .

Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

<b>Tabella 9: Alimenti pre-imballati/sfusi senza TMC o data di scadenza            Eccedenze alimentari provenienti da banchi di gastronomia</b> 		
<b>Tipologia dei prodotti</b>	<b>Possibili non conformità</b>	<b>Orientamenti e Indicazioni</b>
Piatti pronti composti (pasta fresca ripiena, lasagne, secondi piatti a base di carne, o di pesce, insalate di riso ecc.) sia da banco servito sia in libera vendita confezionati in unità di vendita, a caldo o a freddo	Modificazioni dell'aspetto, presenza di muffe	Questi alimenti devono essere ceduti entro la data indicata dal produttore. Prodotti freddi: conservati e trasportati a temperatura non superiore a 10° in contenitori chiusi e consumati entro 12 ore. Prodotti caldi: devono essere trasportati a caldo, a temperatura non inferiore a 60° in contenitori chiusi oppure Abbattuti ad una temperatura di - 10° e consumati entro 7 giorni
<b>Nota:</b> prodotti quali roast beef e carpaccio di carne potranno essere donati entro la data di shelf life definita dall'operatore, ed utilizzati previa cottura completa.		

Allegato 1 al documento "linee guida per le donazioni alimentari"

<b>Tabella 10: Alimenti pre-imballati/sfusi senza TMC o data di scadenza.            Eccedenze alimentari provenienti da ristorazione collettiva e pubblica</b> 		
Tipologia dei prodotti	Specifiche dei prodotti	Orientamenti e Indicazioni
Piatti freddi / abbattuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paste asciutte, brodi, minestre e minestrone di verdure e/o legumi, cous cous, lasagne ecc....</li> <li>• Arrostiti, spezzatini di carne, bistecche, polpette, polpettoni di carne o pesce; frittate o altre preparazioni a base di uova, prodotti di salumeria, formaggi e latticini in genere ecc.</li> <li>• Verdure cotte, ripiene e piatti simili</li> <li>• Pizze, focacce e prodotti simili anche farciti, quiche, torte salate.</li> </ul>	Mantenimento a freddo(+4C°) Riattivazione (se necessario) e consumo entro 1gg Congelamento (-15C°) Riattivazione (se necessario) e consumo entro 7gg
Piatti caldi	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Paste asciutte, brodi, minestre e minestrone di verdure e/o legumi, cous cous, lasagne ecc...</li> <li>• Arrostiti, spezzatini di carne, bistecche, polpette, polpettoni di carne o pesce; frittate o altre preparazioni a base di uova, prodotti di salumeria, formaggi e latticini in genere ecc.</li> <li>• Verdure cotte, ripiene e piatti simili</li> <li>• Pizze, focacce e prodotti simili anche farciti, quiche, torte salate.</li> </ul>	Quando il cibo arriva presso il ricevente si può procedere nei seguenti modi: <b>Abbattimento /Mantenimento a freddo</b> In presenza di abbattitore: Impostare le tempistiche a seconda dell'attrezzatura e del peso dell'alimento, una volta terminato il ciclo inserire in cella frigorifero (+4C°) o freezer (-15C°) In assenza di abbattitore Abbassare la temperatura a +4C° entro 2 ore (mettere i contenitori in acqua fredda/ghiaccio) poi disporre in cella frigo (+4C°) o freezer (-15C°) Se conservati a +4C° consumare entro il giorno successivo Se conservati a -15C° consumare entro 7 gg <b>Mantenimento a caldo(60C°)</b> Mantenere a caldo e consumare nel più breve tempo possibile



## *Ministero della Salute*

Direzione Generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e la nutrizione  
Uff. 2 DGISAN  
Viale Giorgio Ribotta, 5 – 00144 Roma

*Trasmissione elettronica  
n. prot. DGISAN in DocsPA/PEC*

Id. n.

### **Alle Associazioni di categoria**

**Agli Assessorati alla sanità Regioni e  
Province autonome**

**Al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali**

**Istituti Zooprofilattici Sperimentali (II. ZZ. SS)**

**Istituto Superiore di Sanità (ISS)**

**A Comando Carabinieri per la Tutela della Salute (NAS)**

### **LORO SEDI**

#### **OGGETTO: Misure straordinarie per la rideterminazione della shelf-life dei prodotti alimentari e congelamento carne fresca.**

In considerazione del protrarsi dell'emergenza legata alla pandemia da SARS COV2 e delle richieste pervenute delle Associazioni di categoria relativamente alla possibilità di rideterminare la durabilità dei prodotti alimentari compresi i prodotti congelati e surgelati, alla modalità di etichettatura dei suddetti prodotti e alla possibilità di congelare la carne fresca invenduta destinata alla ristorazione si rappresenta quanto segue.

#### **1. Rideterminazione della shelf life**

La rideterminazione della shelf life dei prodotti alimentari può essere condotta presso i seguenti stabilimenti diversi da quelli che operano al dettaglio:

1. lo stabilimento che li ha prodotti;
2. uno stabilimento autorizzato per lo stoccaggio e il riconfezionamento;
3. uno stabilimento che procede alla loro trasformazione ai fini della immissione sul mercato.

Fatti salvi i casi degli alimenti la cui durabilità è stabilita da norme specifiche (per esempio uova fresche, latte pastorizzato, ecc), la durabilità è determinata in modo autonomo dall'OSA sulla base dei dati in suo possesso. L'OSA può quindi stabilire un prolungamento della durabilità di un alimento laddove disponga di dati adeguati a

supporto della shelf-life che tengano conto della natura dell'alimento stesso, delle modalità di conservazione previste e delle modalità di consumo. La rideterminazione della shelf-life di un prodotto alimentare deve essere effettuata prima della data di scadenza/TMC ed è applicabile agli alimenti con esclusione di quelli detenuti per la vendita al dettaglio.

Nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento 1169/2011, la nuova data di scadenza /TMC deve essere riportata sulla nuova etichetta del prodotto e ove non fosse possibile eliminarla provvedendo ad annullare la precedente etichetta. In assenza di etichetta la nuova data di scadenza /TMC dovrà essere riportata sui documenti commerciali come specificato dal decreto legislativo 231/2017, nei casi da questo previsti.

Resta inteso che deve sussistere coerenza tra la data riportata sul documento commerciale e quella dell'eventuale etichetta applicata al prodotto, al suo confezionamento o imballaggio.

I suddetti prodotti devono essere destinati alla commercializzazione nazionale.

## **2. Congelamento delle carni fresche**

Il congelamento delle carni fresche, incluse le preparazioni e le carni macinate, come di recente ribadito dalla commissione con nota Ares (2019) 2456574 del 8/4/2019 deve essere condotto senza indebito ritardo presso uno stabilimento riconosciuto ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004 dotato di adeguate attrezzature, quale ad esempio tunnel di congelamento. L'OSA pertanto deve evitare di effettuare la congelazione alla data di scadenza.

Il congelamento delle carni e degli altri prodotti alimentari può essere condotto presso:

1. lo stabilimento che li ha prodotti;
2. uno stabilimento che ha proceduto al loro deposito e/o riconfezionamento;
3. uno stabilimento che procede alla loro trasformazione ai fini della immissione sul mercato.

Al momento del congelamento gli alimenti devono essere in perfetto stato di conservazione e il congelamento deve avvenire con modalità che ne preservino le caratteristiche e che non impattino sulla loro sicurezza. Rimane inteso che l'operazione di congelamento deve in ogni caso essere effettuata in linea con quanto espresso dalla Commissione europea con un congruo anticipo rispetto alla data di scadenza.

Lo stato di conservazione deve essere valutato sulla base di una procedura in cui l'OSA descrive i parametri organolettici e analitici (microbiologia e chimica).

Nel rispetto di quanto stabilito dal regolamento 1169/2011, la nuova data di scadenza /TMC deve essere riportata sulla nuova etichetta del prodotto, o in assenza di questa, sui documenti commerciali come specificato dal decreto legislativo 231/2017, nei casi da questo previsti.

Le suddette carni devono essere destinate alla commercializzazione nazionale.

Le eccedenze alimentari come definite all'articolo 2, punto 1, lettera c, della Legge 19 agosto 2016 n.166, possono comunque, nel rispetto di quanto definito dalla

medesima Legge, essere oggetto di donazione ai fini di solidarietà sociale e per la limitazione degli sprechi alimentari.

Al riguardo si rappresenta che è in corso di valutazione una linea guida concernente la materia trattata nella presente nota.

Le disposizioni della presente nota restano in vigore fino a nuova disposizione.

IL DIRETTORE GENERALE  
Dott. Massimo CASCIELLO

Firmato digitalmente da: CASCIELLO MASSIMO  
Motivo: Autorizzazione  
Luogo: Roma  
Data: 02/04/2021 14:17:50



”

Responsabile procedimento ufficio 2  
Dott. Pietro Noè – [p.no@sanita.it](mailto:p.no@sanita.it)  
Referenti:  
Granitto Giovanni - [g.granitto@sanita.it](mailto:g.granitto@sanita.it)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23  
MAGGIO 2022, N. 800

**Nomina a Revisore unico della Agenzia regionale per il lavoro**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(*omissis*)

delibera

1) di nominare per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate il Dott. Marco Vaccari, nato a Modena il 26/1/1969, quale Revisore Unico dell'Agenzia

regionale per il Lavoro;

2) di dare atto che l'incarico, di durata triennale, decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8 della L.R. n. 24/94 e ss.mm.ii.; pagina 4 di 8

3) di pubblicare, per estratto, la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23  
MAGGIO 2022, N. 801

**Individuazione degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica di cui al MTR-2 di ARERA**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste:

- la Legge Regionale del 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la Deliberazione n. 2265 del 27/12/2021 di adozione della proposta di Piano Regionale di gestione dei Rifiuti e per la Bonifica delle aree inquinate 2022-2027 (PRRB);

- la Legge 27 dicembre 2017, n. 205 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020";

- la Delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021, recante "Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";

- la proposta di Programma Nazionale di Gestione dei Rifiuti (PNGR) pubblicata in data 16/3/2022 per l'avvio della fase di consultazione pubblica;

Richiamato l'articolo 1, comma 527, della Legge 205/2017, che attribuisce ad ARERA le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti ed in particolare quelle di:

- "predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga'" (lett. F);

- "fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento" (lett. G);

Premesso che con la richiamata Delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti ("MTR-2") per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 che:

- disciplina la determinazione delle tariffe di ingresso agli impianti di chiusura del ciclo dei rifiuti urbani e ha previsto una programmazione economico-finanziaria con un aggiornamento a cadenza biennale (anno 2023) ed un periodo regolatorio di durata quadriennale 2022-2025;

- prevede all'art. 3.2 la classificazione degli impianti di chiusura del ciclo, in tre diverse tipologie, come "integrati", "minimi" e "aggiuntivi";

- definisce all'art. 21.4 dell'allegato la fissazione dei criteri di accesso agli impianti di chiusura del ciclo ed in particolare per:

- gli impianti di chiusura del ciclo "integrati", l'applicazione di una regolazione tariffaria tout court;

- gli impianti di chiusura del ciclo "minimi", l'applicazione di una regolazione dei costi riconosciuti e delle tariffe caratterizzata da incentivazioni coerenti con la gerarchia per la gestione dei rifiuti;

- gli impianti di chiusura del ciclo "aggiuntivi", l'assenza di una regolazione tariffaria tout court, ma obblighi di trasparenza sulle condizioni di accesso agli impianti, nonché disincentivi per chi conferisce in discarica o ad incenerimento senza recupero di energia;

- all'art.6 prevede:

- l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi", da parte delle Regioni, nell'ambito delle attività di programmazione settoriale previste dalla normativa vigente, e comunque in tempo utile per la determinazione di entrate tariffarie, corrispettivi e tariffe d'accesso;

- l'esplicitazione, in sede di individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi", dei flussi che si prevede vengano trattati per impianto, anche ove ancora non risultino negli strumenti di programmazione vigenti;

- la distinzione dei flussi secondo il criterio di prossimità che si ritiene utile specificare;

- l'individuazione dei soggetti che si prevede conferiscano agli impianti come da classificazione sopra riportata;

- individua come impianti di chiusura del ciclo gli impianti di termovalorizzazione, le discariche e gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica;

Considerato che con la propria deliberazione n. 2032 del 29 novembre 2021 la Giunta ha:

- individuato gli impianti di chiusura del ciclo di termovalorizzazione e discarica, distinguendo tra quelli "integrati" e quelli "minimi" nonché gli impianti intermedi ad essi afferenti;

- delegato l'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR) quale "Soggetto competente" di cui al punto 7.2 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/Rif;

- rimandato a successivo provvedimento l'individuazione degli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica nonché l'eventuale quantificazione, per

ciascuno di essi, dei relativi flussi di prossimità;

Considerato inoltre che:

- la Proposta di Programma nazionale per la gestione dei rifiuti (PNGR) evidenzia la centralità dei principi cardine di autosufficienza e prossimità, prevedendo che i rifiuti organici debbano essere gestiti all'interno del territorio regionale nel rispetto del principio di prossimità, così da limitarne il più possibile la movimentazione in ragione delle loro caratteristiche di biodegradabilità e fermentescibilità;

- sulla base della produzione di rifiuto organico prevista dagli scenari del Piano di Gestione dei Rifiuti 2022-2027 e della dotazione impiantistica regionale, emerge un sostanziale equilibrio tra il fabbisogno di smaltimento e la capacità di trattamento di tale tipologia di rifiuti;

Ritenuto pertanto, in ragione delle riconosciute condizioni previste dal MTR-2, di dover procedere all'individuazione degli impianti minimi di compostaggio/digestione anaerobica;

Dato atto che nell'ambito della fase istruttoria del procedimento:

- a seguito della propria sopra richiamata Delibera n. 2032 del 29 novembre 2021, sono stati condotti approfondimenti mediante confronto con i gestori del servizio integrato dei rifiuti al fine di individuare gli impianti, presenti sul territorio regionale, dedicati anche al trattamento della FORSU raccolta all'interno dei bacini gestionali dell'Emilia-Romagna;

- sono stati tenuti in considerazione sia gli impianti già in esercizio, sia quelli attualmente autorizzati, la cui attivazione risulta prevista in corso d'anno;

- sulla base della produzione di rifiuto organico prevista dagli scenari del Piano di Gestione dei Rifiuti 2022-2027, in applicazione del principio di prossimità ed in continuità con quanto emerso dalla rilevazione della gestione dell'anno 2021, sono stati stimati, in prima istanza, i quantitativi di rifiuto organico (codice EER 20.01.08) per i quali ciascuno degli impianti individuati potrà essere impegnato (nei limiti della capacità autorizzata) dal servizio pubblico ai fini della chiusura del proprio ciclo;

Dato altresì atto che in relazione alle evidenze emerse durante i confronti svolti con i gestori si è pervenuti all'individuazione dei criteri da utilizzare per la determinazione dei flussi ai singoli impianti:

- i flussi sono stimati sulla base della produzione di rifiuto organico prevista dagli scenari del Piano di Gestione dei Rifiuti 2022-2027;

- per l'anno 2022 si tiene conto dei contratti in essere tra i gestori del servizio e gli impianti anche se localizzati fuori Regione;

- i rifiuti organici prodotti nei Comuni sede di impianto sono destinati prioritariamente e, ove tecnicamente possibile, presso gli impianti stessi, ad eccezione del caso in cui il gestore del servizio di raccolta operante abbia già realizzato un impianto per la chiusura del ciclo della frazione raccolta;

- i flussi sono allocati applicando il principio di prossimità e pertanto nessun flusso è definito di non prossimità ai fini dell'applicazione della tariffa al cancello del MTR-2. Ciò vale anche per i flussi di rifiuti indifferenziati;

- la prossimità è verificata tenendo conto della distanza tra il baricentro del Comune e la sede dell'impianto minimo tenendo anche conto della percorrenza sulla viabilità;

Dato atto, inoltre, che il procedimento si è articolato nel seguente iter:

- in data 31/3/2022 è stato avviato formalmente il procedimento per l'individuazione degli impianti minimi, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990, mediante la trasmissione di una specifica comunicazione ai seguenti soggetti gestori: Sogliano Ambiente S.p.A. (P.G. 2022.324079), Salerno Pietro S.r.l. (P.G. 2022.324075), La città Verde Soc. Coop. Sociale a r.l. (P.G. 2022.324069), Maserati Energia S.r.l. (P.G. 2022.324065), Iren Ambiente S.r.l. (P.G. 2022.324061), Herambiente S.p.A. (P.G. 2022.324058), Aimag S.p.A. (P.G. 2022.324057);

- è stato fissato in 20 giorni, dalla data di trasmissione della citata comunicazione, il termine ultimo per l'esercizio dei diritti previsti dalla L. 241/1990 e dall'art. 21 della Legge Regionale n. 32/1993, ossia in particolare la possibilità di presentare documenti, memorie, e di chiedere di essere ascoltati su fatti rilevanti ai fini della decisione;

- nel citato periodo di 20 giorni sono state formulate osservazioni da parte di: Maserati Energia S.r.l. (P.G. 2022.389038), La città Verde Soc. Coop. Sociale a r.l. (P.G. 2022.366651), Sogliano Ambiente S.p.A. (P.G. 2022.374624), Herambiente S.p.A. (P.G. 2022.382288), Aimag S.p.A. (P.G. 2022.372674);

- a seguito della comunicazione di avvio del procedimento, nella prima parte del mese di aprile sono stati condotti specifici incontri con i gestori del servizio integrato rifiuti e con i titolari degli impianti individuati come "minimi" che ne avevano fatto richiesta;

- nel corso di tali riunioni è stato tra l'altro richiesto ai gestori del servizio di comunicare gli eventuali contratti in essere per l'anno 2022, al fine di tenerne conto nelle valutazioni sui flussi da destinare agli impianti minimi;

- successivamente a tali riunioni sono state ricevute le seguenti comunicazioni da parte dei gestori del servizio integrato dei rifiuti: Iren Ambiente S.r.l. (P.G. 2022.391244), S.A.Ba.R. Servizi S.r.l. (P.G. 2022.431006), Alea ambiente S.p.A. (P.G. 2022.431311), Clara S.p.A. (P.G. 2022.431387 e P.G. 2022.431580), Geovest S.r.l. (P.G. 2022.431293);

- sulla base delle comunicazioni ricevute, in cui erano indicati anche i contratti in essere per l'anno 2022 riguardanti anche conferimenti presso impianti siti fuori Regione, sono stati aggiornati i flussi di rifiuti precedentemente stimati con la quantificazione dei rifiuti organici da conferire nelle annualità 2022-2023 presso ognuno degli impianti di gestione individuati. Tali flussi, articolati per singolo bacino gestionale di provenienza, sono riportati in Allegato 1) alla presente delibera;

- in data 12/5/2022 tali dati sono stati comunicati formalmente ai gestori degli impianti minimi individuati (Sogliano Ambiente S.p.A. - P.G. 2022.460046, Salerno Pietro S.r.l. - P.G. 2022.460030, La città Verde Soc. Coop. Sociale a r.l. - P.G. 2022.460010, Maserati Energia S.r.l. - P.G. 2022.459981, Iren Ambiente S.r.l. - P.G. 2022.459910, Herambiente S.p.A. - P.G. 2022.459887, Aimag S.p.A. - P.G. 2022.459860) e trasmessi mediante comunicazione semplice ai gestori del servizio integrato dei rifiuti;

Ritenuto opportuno che:

- ai flussi di rifiuti organici allocati possano essere aggiunti quelli di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) necessari per stabilizzare la frazione organica, per i quali gli impianti individuati sono prenotati dal servizio pubblico per la chiusura del proprio ciclo. Il quantitativo di rifiuto derivante da sfalci e potature dovrà provenire da uno dei gestori della raccolta del servizio pubblico per essere conteggiato nell'ambito della tariffa regolata;

- sia prevista una flessibilità del 20% rispetto ai quantitativi di rifiuto organico individuati per tenere conto, ad esempio, delle fluttuazioni legate alla stagionalità del rifiuto, di fattori logistici quali le fermate impiantistiche e degli imprevisti;

Dato atto che:

- con riferimento all'annualità 2022, l'individuazione degli impianti è da intendersi su base annuale e quindi a partire dal 1 gennaio, mentre l'individuazione dei flussi ha decorrenza dal 1 luglio 2022; pertanto i quantitativi di rifiuti riportati in Allegato 1) relativi al 2022, fatti salvi eventuali contratti in essere, dovranno essere dimezzati poiché riproporzionati sulle sole mensilità di riferimento;

- i quantitativi prenotati dal sistema pubblico possono essere aggiornati in corso d'anno sulla base della reale produzione dei rifiuti organici;

Ritenuto inoltre di:

- prevedere il monitoraggio in corso d'anno dei rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) e l'eventuale aggiornamento della programmazione dei flussi di cui al presente atto;

- integrare la propria deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 introducendo la rilevazione semestrale anche per i rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01);

- prevedere che i gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica concordino, sulla base della programmazione di cui al presente atto, un cronoprogramma dei conferimenti su base mensile e che, in caso di scostamenti significativi, gli stessi ne diano congiuntamente pronta comunicazione alla Regione (Area Rifiuti e bonifica siti contaminati servizi pubblici dell'ambiente). Ai gestori degli impianti "minimi" è consentito, conseguentemente, utilizzare in autonomia la quota dello scostamento rilevato e comunicato;

- prevedere che entro il mese di novembre di ogni anno, la Giunta regionale possa modificare con deliberazione la programmazione dei flussi qualora emergano, dalle risultanze del monitoraggio o dalle comunicazioni di cui al punto precedente, significativi scostamenti;

Valutato che, in conseguenza di quanto previsto dal MTR-2, non possa più trovare applicazione l'art. 3 commi 8 e 8-bis della L.R. 16/2015 per i rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) rientranti nel campo di applicazione della presente delibera;

Dato atto che ATERSIR, con nota P.G. 2022.0456629, in relazione a quanto disposto con delibera n. 2032 del 29 novembre 2021 circa l'individuazione degli impianti "integrati" di termovalorizzazione e relativi impianti "intermedi", ha comunicato che *"nel caso specifico di Iren Ambiente [...] la classificazione degli inceneritori come impianti minimi (e non integrati) risulta perfettamente coerente con l'analoga definizione a valere per gli impianti di compostaggio e digestione anaerobica, che presentano un medesimo assetto proprietario e sono parimenti esclusi dal perimetro della concessione del servizio"*;

Ritenuto conseguentemente necessario procedere ad un aggiornamento della precedente propria delibera n. 2032 del 29 novembre 2021 con riferimento all'individuazione degli impianti minimi, intermedi ed integrati di termovalorizzazione e discarica, relativamente agli impianti del solo gestore Iren Ambiente S.r.l., prevedendone la classificazione come impianti "minimi";

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le ragioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di disporre che l'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione individua gli impianti di chiusura del ciclo "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica a partire dal 1 gennaio 2022 nonché la quantificazione per ciascuno di essi dei relativi flussi di prossimità per gli anni 2022 (decorrenza dal 1 luglio 2022) e 2023. Con riferimento all'annualità 2022 i quantitativi, fatti salvi eventuali contratti in essere, dovranno essere dimezzati in quanto riproporzionati sulle sole mensilità di riferimento;

2) di disporre altresì che ai flussi di rifiuti organici allocati possano essere aggiunti quelli di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) necessari per stabilizzare la frazione organica, per i

quali gli impianti individuati sono prenotati dal servizio pubblico per la chiusura del proprio ciclo. Il quantitativo di rifiuto derivante da sfalci e potature dovrà provenire da uno dei gestori della raccolta del servizio pubblico per essere conteggiato nell'ambito della tariffa regolata;

3) di prevedere una flessibilità del 20% rispetto ai quantitativi di cui al punto 1) per tenere conto, ad esempio, delle fluttuazioni legate alla stagionalità del rifiuto e di fattori logistici quali le fermate impiantistiche;

4) di dare atto che in conseguenza di quanto previsto dal MTR-2, non trova più applicazione l'art. 3 commi 8 e 8-bis della L.R. 16/2015 per i rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) rientranti nel campo di applicazione della presente delibera;

5) di disporre altresì che l'Allegato 2) *Elenco degli impianti di termovalorizzazione e discarica "minimi", "integrati" e "intermedi"*, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, supera e sostituisce l'Allegato 5) della Delibera n. 2032 del 29 novembre 2021;

6) di stabilire che i flussi di rifiuti indifferenziati e quelli avviati a compostaggio/digestione anaerobica sono allocati secondo il principio di prossimità e pertanto nessun flusso è da considerarsi non di prossimità;

7) di stabilire che i gestori del servizio integrato dei rifiuti urbani e i gestori degli impianti "minimi" di compostaggio/digestione anaerobica concordino, sulla base della programmazione di cui al presente atto, un cronoprogramma dei conferimenti su base mensile e che, in caso di scostamenti significativi, gli stessi ne diano congiuntamente pronta comunicazione alla Regione.

Ai gestori degli impianti "minimi" è consentito, conseguentemente, utilizzare in autonomia la quota dello scostamento rilevato e comunicato;

8) di prevedere il monitoraggio in corso d'anno dei rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01) e l'eventuale aggiornamento della programmazione dei flussi di cui al presente atto;

9) di integrare la propria deliberazione n. 2147 del 10 dicembre 2018 introducendo, al punto b) del paragrafo 4.2.3 e al punto b) del paragrafo 4.3.3 dell'Allegato, la rilevazione semestrale anche per i rifiuti organici (codice EER 20.01.08) e di sfalci e potature (codice EER 20.02.01);

10) di trasmettere la presente deliberazione all'Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE), ad ATERSIR, ai Gestori del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai gestori degli impianti individuati negli Allegati 1) e 2);

11) di prevedere che nell'ambito degli aggiornamenti relativi alle annualità 2024-2025, e anche successivamente, si terrà conto, per l'individuazione degli impianti minimi, dell'andamento del mercato, del valore delle tariffe regolate, della presenza di impianti e della capacità di trattamento rispetto al fabbisogno regionale;

12) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

13) di pubblicare la presente deliberazione in versione integrale, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

## Elenco degli impianti di compostaggio/digestione anaerobica "minimi" e relativi flussi di prossimità

Anno 2022

IMPIANTO	BACINO	2022 (t)
AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Carpi	AIMAG	13.100
	IREN PR RE	30.000
	SABAR	7.200
<b>AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Carpi Totale</b>		<b>50.300</b>
AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Finale Emilia	AIMAG	5.300
	CLARA	1.800
	GEOVEST	5.000
	IREN PR RE	6.100
<b>AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Finale Emilia Totale</b>		<b>18.200</b>
BIORG Spilamberto		-
<b>BIORG Spilamberto Totale</b>		<b>-</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Sant'Agata BO	GEOVEST	7.400
	HERA Bologna	63.100
	HERA Modena	22.700
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Sant'Agata BO Totale</b>		<b>93.200</b>
HERAMBIENTE Compostaggio-Ostellato	CLARA	9.400
	HERA FC RA	3.900
	HERA Ferrara	15.600
	HERA Rimini	500
<b>HERAMBIENTE Compostaggio Ostellato Totale</b>		<b>29.400</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Cesena (ex R.C.)	ALEA	12.900
	HERA FC RA	16.200
	HERA Rimini	3.500
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Cesena (ex R.C.) Totale</b>		<b>32.600</b>
LA CITTÀ VERDE Compostaggio Crevalcore	CLARA	4.600
	GEOVEST	3.600
<b>LA CITTÀ VERDE Compostaggio Crevalcore Totale</b>		<b>8.200</b>
MASERATI ENERGIA Digestione anaerobica Compostaggio-Sarmato	IREN PC	15.000
	IREN PR RE	300
<b>MASERATI ENERGIA Digestione anaerobica Compostaggio Sarmato Totale</b>		<b>15.300</b>

<b>IMPIANTO</b>	<b>BACINO</b>	<b>2022 (t)</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Voltana Lugo	HERA Bologna	9.900
	HERA FC RA	20.600
	HERA Ferrara	200
	HERA Modena	1.200
	HERA Rimini	1.900
	SOELIA	600
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Voltana Lugo Totale</b>		<b>34.400</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Rimini	HERA FC RA	1.400
	HERA Rimini	38.400
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Rimini Totale</b>		<b>39.800</b>
SALERNO PIETRO Compostaggio	ALEA	7.500
<b>SALERNO PIETRO Totale</b>		<b>7.500</b>
SOGLIANO AMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio	MONTEFELTRO SERVIZI	500
	ALEA	2.500
<b>SOGLIANO AMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Totale</b>		<b>3.000</b>
IREN Gavassa	IREN PR RE	10.000
<b>IREN Gavassa</b>		<b>10.000</b>
Extra Regione	IREN PC	5.600
	IREN PR RE	34.000
	SAN DONNINO	2.700
<b>Extra Regione Totale</b>		<b>42.300</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>384.200</b>

**Anno 2023**

<b>IMPIANTO</b>	<b>BACINO</b>	<b>2023 (t)</b>
AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Carpi	AIMAG	13.700
	SABAR	5.000
<b>AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Carpi Totale</b>		<b>18.700</b>
AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Finale Emilia	AIMAG	5.500
	CLARA	1.900
	GEOVEST	5.200
<b>AIMAG Digestione anaerobica Compostaggio Finale Emilia Totale</b>		<b>12.600</b>
BIORG Spilamberto	HERA Modena	16.500
<b>BIORG Spilamberto Totale</b>		<b>16.500</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Sant'Agata BO	GEOVEST	7.700
	HERA Bologna	67.000
	HERA Modena	8.500
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Sant'Agata BO Totale</b>		<b>83.200</b>
HERAMBIENTE Compostaggio-Ostellato	CLARA	9.800
	HERA Ferrara	16.600
	HERA FC RA	1.900
	HERA Rimini	400
<b>HERAMBIENTE Compostaggio Ostellato Totale</b>		<b>28.700</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Cesena (ex R.C.)	ALEA	13.900
	HERA FC RA	16.700
	HERA Rimini	4.700
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Cesena (ex R.C.) Totale</b>		<b>35.300</b>
LA CITTÀ VERDE Compostaggio Crevalcore	CLARA	4.800
	GEOVEST	3.800
<b>LA CITTÀ VERDE Compostaggio Crevalcore Totale</b>		<b>8.600</b>
MASERATI ENERGIA Digestione anaerobica Compostaggio-Sarmato	IREN PC	21.600
<b>MASERATI ENERGIA Digestione anaerobica Compostaggio Sarmato Totale</b>		<b>21.600</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Voltana Lugo	HERA Bologna	9.200
	HERA FC RA	24.200
	HERA Rimini	1.900
	SOELIA	600
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Voltana Lugo Totale</b>		<b>35.900</b>
HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Rimini	HERA FC RA	1.400
	HERA Rimini	39.400
<b>HERAMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Rimini Totale</b>		<b>40.800</b>
SALERNO PIETRO Compostaggio	ALEA	10.000
<b>SALERNO PIETRO Totale</b>		<b>10.000</b>

<b>IMPIANTO</b>	<b>BACINO</b>	<b>2023 (t)</b>
SOGLIANO AMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio	MONTEFELTRO SERVIZI	500
<b>SOGLIANO AMBIENTE Digestione anaerobica Compostaggio Totale</b>		<b>500</b>
IREN Gavassa	IREN PR RE	84.000
	SAN DONNINO	2.800
	SABAR	2.600
<b>IREN Gavassa</b>		<b>89.400</b>
Extra Regione		-
<b>Extra Regione Totale</b>		<b>-</b>
<b>Totale complessivo</b>		<b>401.800</b>



## Elenco degli impianti di termovalorizzazione e discarica “minimi”, “integrati” e “intermedi”

Elenco degli impianti di chiusura del ciclo (termovalorizzazione e discarica) “minimi” / “integrati”

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato
WTE Piacenza	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di PC</li> </ul>	Minimo
WTE Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni delle Province di PR e RE</li> </ul>	Minimo
WTE Modena	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di MO</li> </ul>	Minimo
WTE Ferrara	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni della Provincia di FE</li> </ul>	Minimo
WTE Granarolo Emilia	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comune di Valsamoggia (gestione delle municipalità di Bazzano, Crespellano, Montevoglio e Castello di Serravalle), i rimanenti Comuni della Provincia di BO ad eccezione di quelli conferenti alla discarica di Gaggio Montano</li> <li>Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) *</li> </ul>	Minimo

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto minimo/integrato
WTE Coriano	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Bagno di Romagna, Borghi, Cesenatico, Gambettola, Gatteo, Longiano, Mercato Saraceno, Montiano, Roncofreddo, San Mauro Pascoli, Sarsina, Savignano sul Rubicone, Sogliano al Rubicone, Verghereto (FC)</li> <li>Comuni della Provincia di RN</li> </ul>	Minimo
WTE Forlì	HerAmbiente S.p.A.	Termovalorizzatore (R1) con recupero energia	<ul style="list-style-type: none"> <li>I rimanenti Comuni della Provincia di RA</li> <li>I rimanenti Comuni della Provincia di FC</li> </ul>	Minimo
Discarica Gaggio Montano	RTI costituito tra HERA S.p.A., Giacomo Brodolini Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l.	Discarica	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Alano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia (gestione della municipalità di Savigno), Vergato (BO) **</li> </ul>	Integrato

\* compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

\*\* alla discarica sono conferiti anche rifiuti provenienti dai Comuni toscani aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali

**Note:** In situazioni straordinarie, quali ad esempio di fermo impianto, è ammessa una flessibilità nella gestione dei flussi  
Tutti i WTE, ad eccezione di quello di Forlì, hanno una capacità residua per Rifiuti Speciali

## Elenco degli Impianti "intermedi"

Impianto	Ragione sociale	Tipologia impianto	Provenienza dei flussi	Impianto destinazione
TM Borgo Val di Tarò	Oppimitti Costruzioni S.r.l.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Tarò, Compiano, Fornovo di Tarò, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmazzola, Varano de' Melegari, Varsi (PR)</li> </ul>	WTE Parma
TM Parma	Iren Ambiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>I Comuni della Provincia di RE</li> <li>I Comuni della Provincia di PR che non conferiscono al TM di Borgo Val di Tarò</li> </ul>	WTE Parma
TM Gaggio Montano	RTI costituito tra HERA S.p.A., Giacomo Brodolini Soc. Coop a r.l, ed ECOBI Consorzio Stabile Soc. Coop a r.l.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Alto Reno Terme, Camugnano, Castel d'Aiano, Castel di Casio, Castiglione dei Pepoli, Gaggio Montano, Grizzana Morandi, Lizzano in Belvedere, Marzabotto, Monzuno, San Benedetto Val di Sambro, Valsamoggia (gestione della municipalità di Savigno), Vergato (BO) *</li> </ul>	Discarica Gaggio Montano - Integrato
TM Imola	HerAmbiente S.p.A.	Trattamento meccanico	<ul style="list-style-type: none"> <li>Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel del Rio, Castel Guelfo di Bologna, Castel San Pietro Terme, Dozza, Fontanelice, Imola, Medicina, Mordano</li> <li>Comuni di Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Faenza, Riolo Terme, Solarolo (RA) **</li> </ul>	WTE Granarolo Emilia

\* all'impianto sono conferiti anche rifiuti provenienti dai Comuni toscani aderenti a CO.SE.A. Consorzio Servizi Ambientali  
 \*\* compresi i Comuni toscani di Marradi, Firenzuola e Palazzuolo sul Senio

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 802

**Disposizioni per l'accesso all'istituto della deroga temporanea al rispetto Deflusso Minimo Vitale (DMV)**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Direttiva 2000/60/CE;
- il D Dlgs.152/06;
- il DM 28 luglio 2004;
- il Dlgs 2 gennaio 2018, n. 1 che ha sostituito abrogandola la Legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- la L.R.3/99;
- le Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell'Assemblea legislativa n. 40 del 21 dicembre 2005;
- I DPCM del 27 ottobre 2016 di approvazione del Secondo Piano di Gestione della Acque del Distretto idrografico Padano nonché dell'Appennino Settentrionale e dell'Appennino Centrale;
- Le Delibere CIP (Conferenza Istituzionale Permanente) di adozione del Terzo Piano di Gestione della Acque del Distretto idrografico, del 20 dicembre 2021, n.4 e n.26, rispettivamente del Distretto idrografico Padano e dell'Appennino Centrale;
- Le linee guida sugli indicatori di siccità e di scarsità da utilizzare nelle attività degli Osservatori Permanenti per gli utilizzi idrici – redatte nel giugno 2018 e coordinate dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

Vista inoltre:

- la Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Distretto del Fiume Po n.4 del 14 dicembre 2017 "Adozione della "Direttiva per la Determinazione dei Deflussi Ecologici (DDE)a sostegno del mantenimento/raggiungimento degli obiettivi ambientali fissati dal Piano di Gestione del distretto idrografico e successivi riesami e aggiornamenti", nonché l'analoga Delibera della Conferenza Istituzionale Permanente (CIP) dell'Autorità di Distretto dell'Appennino centrale n.4 del 14 dicembre 2017, ed in particolare quanto disposto all'art.7 comma 1 (di entrambe), che recita:

*"Nel rispetto delle competenze assegnate e delle norme regionali vigenti, le Regioni del Distretto ovvero le Autorità competenti dispongono deroghe temporanee agli obblighi di rilascio per il mantenimento del deflusso ecologico in occasione di circostanze eccezionali ed imprevedibili, qualora il livello di severità idrica, così come definito nell'ambito delle attività svolte dall'Osservatorio permanente sugli Utilizzi idrici nel distretto idrografico del fiume Po:*

- *impedisca o rischi di impedire l'approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfabile;*
- *determini o rischi di determinare gravi carenze di approvvigionamento irriguo, essendo comunque già state poste in atto tutte le possibili strategie di risparmio idrico, contenimento delle perdite ed eliminazione degli sprechi;*
- *richieda il mantenimento di una adeguata capacità di invaso a sostegno dei prioritari usi potabili ed irrigui."*
- Il "Disciplinare per lo svolgimento delle attività dell'Osser-

vatorio Permanente sugli utilizzi idrici nel Distretto Idrografico del Fiume Po" (distretto che interessa oltre il 99% del territorio regionale) approvato il 30 ottobre 2020 ed in particolare:

- l'articolo 3 (Attività dell'Osservatorio) che dispone che, in conformità alle disposizioni del Protocollo d'Intesa del 13 luglio 2016, l'Osservatorio svolga, in particolare, le seguenti attività:

a. individua a scala di distretto gli indicatori, gli indici ed i parametri utili alla caratterizzazione degli scenari di severità idrica, definendo i valori soglia di ciascun indicatore, indice o parametro a supporto della valutazione del livello di severità idrica a scala distrettuale, avvalendosi dei dati resi disponibili dalle Regioni del Distretto idrografico;

b. individua sulla base degli indicatori, degli indici e dei parametri di cui al precedente punto, gli scenari di severità idrica relativi agli ambiti di interesse distrettuale;

c. svolge i compiti conseguenti all'individuazione degli scenari di criticità ad esso attribuiti dal Protocollo d'Intesa;

d. inoltre, nel caso in cui lo scenario di criticità non si riferisca all'intero Distretto, ma a sottobacini o ambiti territoriali diversi, l'Osservatorio viene informato a riguardo e dovrà verificare che:

- i quadri conoscitivi ricostruiti dalle Regioni per la valutazione delle situazioni di severità a scala di sottobacino o ambito territoriale siano coerenti con le linee guida nazionali;

- che le misure che le Regioni ritengono di mettere in atto non incidano negativamente con le condizioni di severità distrettuale ovvero con gli obiettivi generali della pianificazione distrettuale vigente.

- L'articolo 6 (Sedute dell'Osservatorio) che dispone che vengano redatti appositi verbali di ciascuna seduta dell'Osservatorio contenenti le valutazioni dello stato di criticità idrica, nonché le eventuali conseguenti azioni da attuare, che sono immediatamente eseguibili.

Considerato che:

- il DM 28 luglio 2004 all'art. 7.5 dispone come le Regioni possano adottare motivatamente deroghe al Deflusso Minimo Vitale (DMV) per limitati e definiti periodi di tempo, consentendo il mantenimento di portate in alveo inferiori al DMV, esclusivamente nei seguenti casi:

a. *quando sussistano esigenze di approvvigionamento per il consumo umano, non altrimenti soddisfabili;*

b. *quando sussistano esigenze di approvvigionamento per utilizzazioni irrigue limitatamente ad aree caratterizzate da rilevanti squilibri del bilancio idrico preventivamente individuate nel Piano di tutela;*

c. *al verificarsi di situazioni di crisi idrica dichiarate ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, ovvero nel caso di dichiarazioni di stato di emergenza ministeriali;*

- il medesimo articolo stabilisce inoltre che deroghe al rispetto del DMV possano essere assentite a condizione che "siano state adottate tutte le possibili strategie di risparmio idrico, di contenimento delle perdite e di eliminazione degli sprechi previste dal Piano di tutela delle acque, che si sia dimostrata l'impossibilità di individuare altre alternative di approvvigionamento ed avendo messo in atto azioni per rendere minimi gli effetti sulla salute umana e sugli ecosistemi" ed in particolare che "Le deroghe non dovranno comunque pregiudicare l'obiettivo di qualità del corpo idrico";

- l'art.58 delle Norme del Piano di Tutela delle Acque (PTA) approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa n.40 del

21 dicembre 2005, che ha dettato alcune specifiche disposizioni per permettere il rilascio della deroga al rispetto del DMV, con riferimento a quanto disposto dal soprarichiamato DM del 28 luglio 2004;

- il rilascio di autorizzazioni al prelievo di risorsa idrica, per limitati e definiti periodi di tempo, anche nel non rispetto del DMV, è posto in capo ad ARPAE, soggetto competente al rilascio delle concessioni di derivazioni d'acqua pubblica, come stabilito dalla LR 13/15. Tale autorizzazione può essere rilasciata previo parere vincolante della struttura Regionale competente in materia di pianificazione di risorsa idrica al fine di verificare il non pregiudizio dell'obiettivo di qualità definiti per il corpo idrico;

Considerato, altresì, che

- come evidenziato nel DM 28 luglio 2004 gli usi dei prelievi per cui è ammessa la possibilità di deroga al rispetto del DMV sono esclusivamente l'uso "potabile/consumo umano" ed "irriguo";

- risulta opportuno dettare disposizioni specifiche in relazione ai prelievi per cui è richiesta la deroga al rispetto del DMV,

Ritenuto pertanto:

- che l'accesso all'istituto alla deroga sia ammesso a condizione che dall'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici sia riconosciuta una severità idrica di carattere distrettuale e/o locale, e sia conseguentemente prevista l'attivazione di tale istituto di deroga in un ambito territorialmente definito;

- che per accedere all'istituto della deroga al DMV debba essere presentata apposita istanza ad ARPAE in qualità di soggetto competente al rilascio di concessioni di derivazione di acqua pubblica;

- che tale istanza debba essere presentata secondo quanto contenuto:

a. nell'ALLEGATO 1 – qualora si tratti di richiesta per permettere prelievi destinati all'uso potabile/consumo umano

b. nell'ALLEGATO 2 - qualora si tratti di richiesta per permettere prelievi destinati all'uso irriguo consortile e privato

- che la mancata presentazione degli elementi minimi di cui agli allegati 1 e 2, comporta l'improcedibilità dell'istanza medesima;

- che la deroga potrà essere autorizzata assunto il parere degli Enti responsabili al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE ed alla Direttiva 92/43/CEE, ovvero:

a. della Regione Emilia-Romagna – area competente in materia di pianificazione risorsa idrica;

b. dell'Ente parco o il soggetto gestore, qualora le derivazioni, per cui è richiesta la deroga, siano ubicate all'interno, o siano a monte, di parchi e/o di aree protette;

- che il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale può ritenersi assolto a seguito della sussistenza delle condizioni di cui all'art. 7 delle Delibere CIP n. 4/17;

- che con il provvedimento di deroga, potranno essere definite apposite misure di mitigazione e monitoraggi, al fine di garantire che le eventuali deroghe non pregiudichino il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore;

- che qualora, a seguito delle eventuali deroghe assentite per l'uso irriguo si evidenziassero criticità di approvvigionamento idropotabile, le stesse saranno revocate;

- che per i prelievi che permettono l'approvvigionamento sia a fini irrigui sia a fini idropotabili l'eventuale deroga del DMV,

rilasciata ai fini irrigui, dovrà comunque garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze legate al settore potabile;

Richiamati, per gli aspetti organizzativi e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le proprie deliberazioni n. 324 e n. 325 del 7/3/2022, rispettivamente "Disciplina Organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale" e "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", entrambe con decorrenza dal 1/4/2022;

- la propria deliberazione n. 426 del 21/3/2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e dell'Ambiente n. 5615 del 25/3/2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- la propria deliberazione n. 468 del 10/4/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto successivamente dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Dato atto:

- che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile;

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire che l'accesso all'istituto alla deroga sia ammesso a condizione che dall'Osservatorio Permanente sugli utilizzi idrici sia riconosciuta una severità idrica di carattere distrettuale e/o locale, e sia prevista l'attivazione di tale misura in un ambito territorialmente definito, ferme restando le disposizioni di cui al Dlgs 2 gennaio 2018, n. 1 relative alle "dichiarazioni di stato di emergenza";

2. di stabilire che le eventuali deroghe rilasciate non devono pregiudicare il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiet-

tivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore;

3. di stabilire che l'istituto della deroga al rispetto al DMV è ammissibile esclusivamente per i prelievi destinati all'uso potabile/consumo umano ed irriguo;

4. di stabilire che le eventuali deroghe rilasciate devono essere revocate al variare delle condizioni che le hanno determinate o qualora si evidenziasse la compromissione dei soprarichiamati obiettivi;

5. di stabilire che il rilascio di autorizzazioni al prelievo di risorsa idrica, per limitati e definiti periodi di tempo, anche nel non rispetto del DMV, è posto in capo ad ARPAE, soggetto competente al rilascio delle concessioni d'acqua pubblica, assunto il parere degli Enti responsabili al raggiungimento degli obiettivi di cui alla Direttiva 2000/60/CE ed alla Direttiva 92/43/CEE;

6. di dare atto che il parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale possa ritenersi assolto a seguito della verifica della sussistenza delle condizioni previste all'art. 7 delle Delibere CIP n.4/2017 dell'Autorità di Distretto del Fiume Po e dell'Autorità di Distretto dell'Appennino centrale, a seconda dell'ambito di competenza;

7. di stabilire che per accedere all'istituto della deroga al DMV, debba essere presentata apposita richiesta secondo quanto riportato negli Allegati 1 e 2 parte integrante del presente atto;

8. di stabilire che la mancanza presentazione degli elementi di cui agli allegati 1 e 2 comporterà l'improcedibilità dell'istanza;

9. di stabilire che, con il provvedimento di deroga, potranno essere definite apposite misure di mitigazione e monitoraggio, al fine di garantire che le eventuali deroghe non pregiudichino il raggiungimento e/o il mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale fissati dalla pianificazione di settore;

10. di stabilire che qualora si evidenziassero criticità di approvvigionamento idropotabile, a seguito delle eventuali deroghe assentite per l'uso irriguo, le stesse saranno revocate;

11. per i prelievi che permettono l'approvvigionamento sia del settore irriguo sia del settore idropotabile, l'eventuale deroga del DMV, rilasciata ai fini irrigui, deve comunque garantire il pieno soddisfacimento delle esigenze legate al settore potabile;

12. di pubblicare con somma urgenza il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

#### **ALLEGATO 1**

##### **PRELIEVI PER USO POTABILE/CONSUMO UMANO**

##### **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Autocertificazione)**

Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, da parte del richiedente, sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso di Piano di conservazione della risorsa o di analogha documentazione deliberata che attesti l'adozione di un programma rivolto alla conservazione della risorsa;

2) assenza di fonti alternative o l'utilizzo già in corso di fonti alternative che non presentano la necessaria disponibilità di risorsa per i fabbisogni residui;

3) la somma dei quantitativi già prelevati, eventuali stoccati e di quelli richiesti non superano complessivamente il volume concesso;

4) la portata transitante nel corpo idrico al momento della richiesta non consente di esercitare il prelievo per il soddisfacimento delle necessità irrigue, nel rispetto del DMV.

##### **Dati da inserire**

- volumi già derivati dal punto/i di prelievo oggetto di ri-

chiesta di deroga;

- volumi di risorsa necessitante residua complessiva;

altri eventuali dati obbligatori:

- se presenti sistemi di stoccaggio: volume di risorsa ancora disponibile a servizio del sistema (pari o superiore a 0);

- se presenti fonti alternative: volume massimo consentito ancora prelevabile (pari o superiore a 0).

##### **Documentazione da allegare**

- Piano di Conservazione della risorsa o analogha documentazione deliberata che attesti l'adozione di un programma rivolto alla conservazione della risorsa (se il piano è disponibile presso Regione ed ARPAE può essere direttamente dichiarata la data di redazione e l'ubicazione di deposito), dando evidenza delle azioni in corso e/o concluse per la soluzione delle problematiche e di quelle eventuali ulteriori, indicandone le tempistiche previste.

- Relazione di valutazione del fabbisogno idrico da assicurare, comprensiva di:

- indicazioni sulle modalità di stima/misura di portata transitante nel corpo idrico a monte del prelievo, a comprova della necessità di deroga al DMV per l'esercizio del prelievo in relazione alle necessità documentate;
- documentazione relativa all'intero sistema idropotabile interconnesso;
- informazioni relative a invasi e fonti alternative eventualmente presenti, in termini di potenzialità e disponibilità residua;
- EVENTUALI proposte di misure di mitigazione affinché non venga compromesso l'ecosistema fluviale.

#### **ALLEGATO 2**

##### **PRELIEVI PER USO IRRIGUO**

##### **CONSORZI DI BONIFICA**

##### **Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Autocertificazione)**

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000 da parte del richiedente, sotto la propria responsabilità:

1) di essere in possesso di Piano di Conservazione per il risparmio idrico in agricoltura o di analogha documentazione consortile deliberata che attesti l'adozione di un programma rivolto alla conservazione della risorsa;

2) assenza di fonti alternative oppure utilizzo già in corso/effettuato di fonti alternative, tale da non soddisfare le necessità residue (per fonti alternative si intende altri punti di prelievo consortili e/o dei consorziati se conosciuti, e forniture da CER);

3) che la somma dei quantitativi già prelevati, eventuali stoccati e di quelli richiesti non superano complessivamente il volume concesso o desumibile dall'applicazione della DGR 1415/16;

4) che la portata transitante nel corpo idrico al momento della richiesta non consente di esercitare il prelievo per il soddisfacimento delle necessità irrigue, nel rispetto del DMV.

##### **Dati da inserire**

- volumi già derivati dal punto/i di prelievo oggetto di richiesta di deroga;

- volumi di risorsa necessitante residua complessiva;

- portata transitante nel corpo idrico al momento della richiesta (stimata/misurata);

altri eventuali dati obbligatori:

- se presenti sistemi di stoccaggio: volume di risorsa ancora

disponibile (pari o superiore a 0);

- se presenti fonti alternative (consortili o se note dei consorziati): volume massimo consentito ancora prelevabile (pari o superiore a 0);

- portate istantanee necessarie al funzionamento dei sistemi irrigui utilizzati per l'assolvimento delle esigenze irrigue (fermo restando le necessità per l'assolvimento del fabbisogno residuo richiesto).

#### Documentazione da allegare

- Piano di Conservazione per il risparmio idrico in agricoltura o di analoga documentazione consortile deliberata che attesti l'adozione di un programma rivolto alla conservazione della risorsa (se il piano è disponibile presso Regione ed ARPAE può essere direttamente dichiarata la data di redazione e l'ubicazione di deposito), dando evidenza delle azioni in corso e/o concluse per la soluzione delle problematiche e di quelle eventuali ulteriori, indicando le tempistiche previste.

- Relazione di valutazione delle necessità idriche specifiche e stima del fabbisogno residuo, dell'areale interessato dall'istanza di deroga:

- indicazioni sulle modalità di stima/misura di portata transiente nel corpo idrico a monte del prelievo, a comprova della necessità di deroga al DMV per l'esercizio del prelievo in relazione alle necessità documentate;
- sulla base delle colture praticate dovrà essere data evidenza di quali colture necessitino di risorsa idrica per completare il ciclo colturale in atto o del "singolo" ciclo pianificato, stimandone il fabbisogno, ed evidenziando quali siano gli areali/distretti da servire; andranno inoltre fornite informazioni a supporto delle portate istantanee indicate come necessarie al funzionamento dei sistemi irrigui utilizzati per l'assolvimento delle esigenze irrigue;
- qualora presenti sistemi di stoccaggio e fonti alternative, la relazione dovrà contenere anche informazioni in merito, in particolare in termini di potenzialità, diritti ed areali serviti;
- EVENTUALI proposte di misure di mitigazione affinché non venga compromesso l'ecosistema fluviale.

#### UTENZE IRRIGUE PRIVATE

##### Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Autocertificazione)

Dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, da parte del richiedente, sotto la propria responsabilità:

- 1) di aver attuato o avviato misure tese al risparmio idrico;
- 2) assenza di fonti alternative o l'utilizzo già in corso di fonti alternative che non presentano la necessaria disponibilità di risorsa per i fabbisogni residui;

- 3) la somma dei quantitativi già prelevati, eventuali stoccati e di quelli richiesti non superano complessivamente il volume concesso o desumibile dall'applicazione della DGR 1415/16;

- 4) la portata transitante nel corpo idrico al momento della richiesta non consente di esercitare il prelievo per il soddisfacimento delle necessità irrigue, nel rispetto del DMV.

#### Dati da inserire

- volumi già derivati dal punto/i di prelievo oggetto di richiesta di deroga;

- volumi di risorsa necessitante residua complessiva;

altri eventuali dati obbligatori:

- se presenti sistemi di stoccaggio: volume di risorsa ancora disponibile (pari o superiore a 0);

- se presenti fonti alternative: volume massimo consentito ancora prelevabile (pari o superiore a 0);

- portate istantanee necessarie al funzionamento dei sistemi irrigui utilizzati per l'assolvimento delle esigenze irrigue (fermo restando le necessità per l'assolvimento del fabbisogno residuo richiesto).

#### Documentazione da allegare

- Relazione/documentazione comprovante l'attuazione o l'avvio di alcune misure tese al risparmio idrico (realizzazione di invasi di stoccaggio, ammodernamento/ottimizzazione impianti irrigui ....).

- Relazione di valutazione delle necessità idriche specifiche e stima del fabbisogno residuo:

- sulla base delle colture praticate dovrà essere data evidenza di quali colture necessitino, a completamento del ciclo colturale in atto o del "singolo" ciclo colturale pianificato, di risorsa idrica stimandone il fabbisogno; andranno inoltre fornite informazioni a supporto delle portate istantanee indicate come necessarie al funzionamento dei sistemi irrigui utilizzati per l'assolvimento delle esigenze irrigue;
- qualora presenti sistemi di stoccaggio e fonti alternative, la relazione dovrà contenere anche informazioni in merito, in particolare in termini di potenzialità;
- EVENTUALI proposte di misure di mitigazione affinché non venga compromesso l'ecosistema fluviale.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 803

**Termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC e modifica del termine di presentazione della documentazione finale di cui al comma 3, art. 7 delle convenzioni sottoscritte con i soggetti beneficiari interessati**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, che prevede tra le strategie

orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

- la deliberazione assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- la deliberazione assembleare n. 168 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015, che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014-2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015, recante "Presa d'atto del Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2017 C (2017)8767, che approva l'inclusione di un Grande Progetto nazionale per la Banda Ultra Larga nel "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/09/2018 C (2018) 5952, che modifica la decisione di esecuzione C (2015);

#### Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la propria deliberazione n. 1737 del 24/10/2016, concernente "POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione";

- la determinazione dirigenziale n. 18855 del 24 novembre 2016 concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 – Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Concessione dei contributi disposti con delibera di Giunta regionale n. 1737/2016, in attuazione alla deliberazione della Giunta regionale n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 467 del 5 aprile 2018, concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 E 6.7.1). Scorrimento delle graduatorie approvate con delibera di Giun-

ta regionale n. 1737/2016, in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2176/2016 e ss.mm.ii. Approvazione schemi di convenzione, concessione dei contributi...";

- la propria deliberazione n. 938 del 18 giugno 2019 concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5) – Adeguamento tempistiche e deroghe al bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione dei progetti rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna", ove si prevede, tra l'altro, la data del 30 settembre 2022, quale termine massimo improrogabile per la conclusione dei progetti finanziati, come recepito nello schema di convenzione approvato con la medesima propria deliberazione;

- la propria deliberazione n. 157 del 10 febbraio 2020, concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azione 6.6.1). Approvazione progetti e concessione dei contributi ai sensi della propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e in attuazione delle proprie deliberazioni n. 2204/2018 e n. 222/2019 concernenti la Strategia Nazionale Aree Interne rispettivamente del Basso Ferrarese e dell'Appennino Piacentino-Parmense ...";

- la propria deliberazione n. 1261 del 02 agosto 2021, concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5) – Adeguamento tempistiche ai fini della presentazione e realizzazione dei progetti rientranti nella Strategia d'Area Alta Val Marecchia, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.", ove si prevede, tra l'altro, la data del 31 dicembre 2022 quale termine per la conclusione dei progetti finanziati, salvo eventuale motivata proroga compatibile con i termini di certificazione delle risorse POR-FESR, conseguentemente recepito nello schema di convenzione approvato con propria deliberazione n. 2156/2021;

- la propria deliberazione n. 1261 del 2 agosto 2021, concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azione 6.6.1). Approvazione progetti e concessione dei contributi ai sensi della propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. e in attuazione della propria deliberazione n. 2271/2019 concernente la Strategia Nazionale Aree Interne Alta Valmarecchia ...";

- la propria deliberazione n. 1012 del 24 giugno 2019, concernente "POR FESR 2014-2020 (Asse 5 - Azioni 6.6.1 e 6.7.1). Previsione di proroga del termine di conclusione dei progetti";

- la determinazione direttoriale n. 6553 del 8 aprile 2022 concernente "Aggiornamento del documento di descrizione del sistema di gestione e controllo FSC 2014-2020, approvato con determina n. 23640/2019, ai sensi del punto 5 della delibera CIPESS n.02/2021" in esito alla riprogrammazione di parte dei POR FESR ed FSE su risorse FSC a seguito della pandemia Covid 19 come da propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 e, in particolare il punto 3 del dispositivo, ove si conferma per gli interventi ricompresi nella sezione speciale del PSC, il ricorso all'utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FSE e FESR 2014-2020 in essere, così come definiti nei documenti di "Descrizione delle funzioni e delle procedure per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" dei due programmi, la cui versione più recente è stata adottata rispettivamente con Determinazione n. 24792/2021 e n. 24628/2021;

Considerato che diversi progetti finanziati con i sopra richiamati atti hanno riscontrato numerose difficoltà legate al continuo protrarsi dell'emergenza epidemiologica COVID-19, in merito, anche, sia all'approvvigionamento che all'innalzamento dei prezzi di materiali edili che di fatto, hanno determinato una forte dilatazione delle tempistiche realizzative previste;

Ritenuto, al fine di contemperare le sopra evidenziate difficoltà



di conclusione dei progetti nei termini già previsti e assicurare il rispetto dei termini di certificazione delle risorse POR-FESR dell'Asse in questione, in considerazione, anche, dei tempi necessari agli uffici regionali competenti per procedere alle necessarie verifiche amministrative-contabili finalizzate alla liquidazione e al pagamento dei contributi spettanti, di prevedere, anche in deroga a quanto previsto nella propria deliberazione n. 938/2019, la data del 31 dicembre 2023 quale termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020 (termine entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti) e di subordinare l'efficacia della proroga stessa, per i soggetti che alla data della presente, non avessero ancora provveduto, all'affidamento dei lavori attinenti ai progetti finanziati entro e non oltre la data del 31 dicembre 2022 e a condizione che venga garantito il rispetto del suddetto termine massimo prorogabile, riservandosi ove non rispettata di procedere alla revoca del contributo concesso, anche al fine di scongiurare la perdita delle risorse assegnate alla Regione;

Ritenuto, inoltre, al fine di un allineamento dei termini di rendicontazione finale, di modificare il termine di presentazione della documentazione ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, di cui al comma 3, art. 7 delle convenzioni sottoscritte secondo gli schemi approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016, n. 467/2018, n. 938/2019 e n. 2156/2021, con i soggetti beneficiari che procedono alla richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto, prevedendo la relativa trasmissione, mediante l'applicativo web reso disponibile, entro un mese a decorrere dalla data di conclusione del progetto (ossia dalla data del mandato dell'ultimo pagamento effettuato);

Richiamate le convenzioni stipulate, secondo gli schemi approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016, n. 467/2018, n. 938/2019 e n. 2156/2021, tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari dei contributi di cui alla determinazione dirigenziale n. 18855/2016 e alle proprie deliberazione n. 467/2018, n. 157/2019 e n. 2156/2021;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei con-

trolli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 1182 del 25/7/2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 324 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Vista la determinazione n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo e commercio;

A voti unanimi e palesi  
delibera

per le indicazioni e motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di stabilire la data del **31 dicembre 2023** quale termine massimo prorogabile per la conclusione dei progetti finanziati ai sensi delle azioni 6.6.1. e 6.7.1. dell'Asse 5 del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su risorse FSC, termine entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti;

2) prevedere che i soggetti beneficiari che alla data della presente non avessero ancora provveduto, pervengano all'aggiudicazione degli appalti dei lavori, ai sensi della normativa vigente, entro il termine massimo del 31 dicembre 2022 e a condizione che venga garantito il rispetto del termine massimo prorogabile di cui al punto 1), pena la revoca del contributo concesso, ove tale termine non venga rispettato;

3) di modificare il termine di presentazione della documentazione finale ai fini dell'erogazione del saldo del contributo, di cui al comma 3, art. 7 delle convenzioni sottoscritte secondo gli schemi approvati con proprie deliberazioni n. 1737/2016, n. 467/2018, n. 938/2019 e n. 2156/2021, con i soggetti beneficiari che procedono alla richiesta di proroga del termine di conclusione del progetto, prevedendo la relativa trasmissione, mediante l'applicativo web reso disponibile, **entro un mese a decorrere dalla data di conclusione del progetto** (ossia dalla data dell'ultimo mandato di pagamento effettuato);

4) di dare atto che il nuovo termine di conclusione nonché la modifica di cui al punto 2) che precede, da comunicarsi a cura del Servizio regionale competente, in sede di concessione della relativa proroga richiesta, operano in modo automatico senza la necessità di procedere a ulteriore stipula delle convenzioni con i soggetti beneficiari interessati, al fine di evitare un aggravamento formale del procedimento;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative;

6) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 812

#### **Approvazione Bando 2022 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di enti appartenenti al territorio regionale prioritariamente montano" di cui all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013, e modulistica allegata**

##### LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 20 gennaio 2004, n. 2, "Legge per la montagna";
- la L.R. 26 luglio 2013, n. 14, recante "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 21 dicembre 2012, n. 21, avente ad oggetto "Misure per assicurare il governo territoriale delle funzioni amministrative secondo i principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 1734 del 6 settembre 2004 "Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. 2/2004";
- la propria deliberazione n. 1813 del 16 novembre 2009, "Individuazione di ulteriori zone montane";
- la propria deliberazione n. 383 in data 14/3/2022 "Individuazione di ulteriori zone montane ai sensi dell'art. 1, comma 5, L.R. n. 2/2004.";

Considerato che:

- l'art. 8, comma 3 bis, della L.R. n. 14/2013 (così come modificata dalla L.R. n. 25/2016), prevede la facoltà che la Regione conceda ai Comuni e alle Unioni di Comuni contributi ai fini di sostenere le attività di cui all'art. 8 e stabilisce che la Giunta regionale individui i criteri e le modalità per la loro concessione;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 1950 dell'11 novembre 2019 "Approvazione dei criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e liquidazione dei contributi come previsto all'art. 8, comma 3 bis, della L.R. 26/7/2013, n. 14 e ss.mm.ii., per le annualità 2020 e successive", si sono individuati i criteri per l'attribuzione di contributi a favore di Comuni appartenenti a tutto il territorio regionale per l'attuazione di programmi di manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e con determinazione n. 3670 del 3/3/2021 si sono concessi contributi, per l'anno 2021, in attuazione della propria deliberazione n. 1950/2019;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 475 del 12/4/2021 "Approvazione bando 2021 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio montano regionale", di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. n. 14 del 26/7/2013, e modulistica allegata", si sono individuati i crite-

ri per l'attribuzione di contributi a favore di Comuni appartenenti al territorio montano regionale per l'attuazione di programmi di manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e con determinazione n. 14346 del 28/7/2021 si sono concessi contributi, per l'anno 2021, in attuazione della propria deliberazione n. 475/2021;

- all'art. 1, della sopracitata L.R. n. 14/2013, è espressamente richiamato che la Regione Emilia-Romagna promuove la conoscenza, la valorizzazione, la custodia e la salvaguardia del patrimonio escursionistico regionale e disciplina il censimento, il recupero, la manutenzione e le modalità di fruizione della rete escursionistica "quale infrastruttura viaria necessaria alla gestione, al controllo e alla promozione delle aree naturali, rurali e periferiche del territorio regionale e allo sviluppo sostenibile delle zone soggette a maggior criticità economico-sociale";

Ritenuto opportuno:

- in applicazione delle finalità di cui all'art. 1, della L.R. n. 14/2013, destinare contributi per l'annualità 2022, di cui all'art. 8, comma 3 bis, per la manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici a tutti i Comuni del territorio regionale e prioritariamente ai Comuni montani, come classificati dalla propria deliberazione n. 1734 del 6 settembre 2004 "Individuazione delle zone montane dell'Emilia-Romagna ai sensi dell'art. 1, comma 5 della L.R. 2/2004" e successive integrazioni, in quanto prevalentemente collocati in aree particolarmente sfavorite, ove la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici, oltre ad essere maggiormente difficoltosa per motivi fisico - orografici, riveste un ruolo fondamentale per la fruizione turistica sostenibile;
- promuovere la partecipazione dei Comuni con popolazione minore, in quanto per essi risulta oggettivamente più difficoltoso il reperimento delle risorse per la realizzazione delle attività non ritenute essenziali;
- prevedere che in caso di funzioni delegate o conferite in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi, possano partecipare, per conto dei Comuni, anche le Unioni di Comuni;
- favorire programmi di manutenzione che abbiano una componente di cofinanziamento da parte delle Amministrazioni stesse, al fine di stimolare una loro partecipazione attiva nella gestione delle spese inerenti alla manutenzione della rete escursionistica;
- favorire programmi di manutenzione che interessino l'Alta Via dei Parchi al fine di implementare lo sviluppo del turismo sostenibile e la valorizzazione dei tratti che ne sono interessati;
- favorire programmi che prevedano:
  - come indicato all'art. 8, comma 1 della L.R. n. 14/2013, la collaborazione delle associazioni presenti sul territorio e fra queste, per il ruolo attribuito anche dalla legislazione nazionale, il Club Alpino Italiano (CAI);
  - la promozione delle aree protette, delle riserve della Biosfera *Man and Biosphere* (MaB) ai sensi della L.R. n. 6/2005 e dei siti Rete Natura 2000 ai sensi della normativa regionale vigente;
  - ammettere a contributo domande di Comuni di cui all'Al-

legato 5 della determinazione dirigenziale n. 14346/2021 ritenute ammissibili ma non finanziate per l'esaurimento dei fondi concessi con la medesima determinazione;

Viste:

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di Stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Ritenuto di dovere procedere all'individuazione di criteri, termini e modalità per l'assegnazione, la concessione e la liquidazione dei contributi coerenti con le valutazioni sopra richiamate;

Considerato che i contributi destinati al sostegno delle attività di manutenzione ordinaria di cui al comma 3, dell'art. 8, della L.R. n. 14/2013 trovano copertura per euro 360.000,00 sul capitolo di spesa 38019 "Contributi ai Comuni e Unioni di comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici (art. 8, c. 3, L.R. 26 luglio 2013, n.14)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2022 – 2024, per l'esercizio 2022;

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la determinazione dirigenziale n. 5615 del 25/3/2022 avente oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa", con la quale, tra l'altro, è stato conferito l'incarico di Responsabile del Settore Aree Protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane al Dr. Gianni Gregorio;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24/3/2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, avente per oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 3 del 5/1/2021 "Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale";

- n. 111 del 31/1/2022 avente ad oggetto: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- n. 771 del 24/5/2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- n. 324 del 7/3/2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7/3/2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- n. 426 del 21/3/2022, "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022."

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla Montagna, aree interne, programmazione territoriale, pari opportunità;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il "Bando 2022 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale prioritariamente montano", di cui all'art. 8, comma 3, della L.R. n. 14 del 26 luglio 2013 "Rete escursionistica dell'Emilia-Romagna e valorizzazione delle attività escursionistiche" indicandone i criteri, termini e modalità;

2) di stabilire che i contributi di cui al presente atto siano destinati ai Comuni di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3) di approvare la modulistica di cui agli Allegati parte integrante e sostanziale: Allegato 3 "Schema di Domanda di contributo" e Allegato 4 "Schema di preventivo delle spese";

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna telematico.



Allegato 1

**“BANDO 2022 PER L’ATTRIBUZIONE, LA CONCESSIONE E LA LIQUIDAZIONE DI CONTRIBUTI PER PROGRAMMI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DI PERCORSI ESCURSIONISTICI” DI ENTI APPARTENENTI AL TERRITORIO REGIONALE PRIORITARIAMENTE MONTANO, AI SENSI DELL’ART. 8, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 26 LUGLIO 2013, N.14**

## **1. FINALITA’ E DESTINATARI**

Il bando è finalizzato a favorire programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici attraverso la concessione di un contributo regionale.

Possono partecipare al bando tutti i Comuni del territorio emiliano romagnolo. È disposta una riserva per i Comuni montani o parzialmente montani della Regione Emilia-Romagna di cui all’Allegato 2.

Possono partecipare anche le Unioni di Comuni, nel caso siano titolari di funzioni delegate o attribuite dai Comuni in materia di forestazione e/o manutenzione di percorsi escursionistici. In tale caso le Unioni dovranno presentare una domanda indipendente per ciascun Comune interessato dal programma di manutenzione ordinaria.

I Comuni di cui all’Allegato 5 della determinazione dirigenziale n. 14346 del 28/07/2021, con domande ammissibili ma non finanziate a causa dell’esaurimento dei fondi del precedente bando di cui alla deliberazione di giunta regionale n. 475 del 12/04/2021, hanno facoltà di confermare, tramite nota da inviare all’indirizzo PEC [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, l’intenzione di realizzare il programma approvato con la sopra menzionata determinazione n. 14346/2021. La mancata comunicazione scritta viene considerata rinuncia da parte del Comune al finanziamento precedentemente considerato ammissibile.

## **2. OGGETTO DEL CONTRIBUTO E IMPORTO MASSIMO**

1. Sono ammessi a contributo programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici esistenti e attualmente abitualmente utilizzati, segnalati in loco e indicati in almeno una delle seguenti cartografie di riferimento:
  - Carte di sentieri pubblicate dal CAI o da altre associazioni riconosciute a livello nazionale;
  - Carte di sentieri o carte turistiche pubblicate dai Comuni o dalle Unioni di Comuni;
  - Cartografia digitale regionale “Moka Sentieri”:  
<https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/REER/index.html>.
  - Cartografia digitale riferita ai 18 Cammini e Vie di pellegrinaggio mappati nel sito turistico regionale: <https://camminiemiliaromagna.it/it/>
  - Cartografia digitale riferita all’Alta Via dei Parchi mappata nel sito regionale [https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP\\_H5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP_H5/index.html)
2. Saranno ritenuti ammissibili solo interventi di manutenzione ordinaria, ovvero: diradamento della vegetazione (sfalci, tagli, decespugliamenti, defrascamenti ecc.),

manutenzione della segnaletica. Verrà corrisposto un contributo massimo nella misura di:

- per diradamento della vegetazione: **€ 130,00** a Km, esclusivamente su sentieri,
- per manutenzione segnaletica: **€ 50,00** a Km, se su strada carrabile, e **€ 70,00** a Km se su sentiero.

3. Si possono cumulare i lavori di cui sopra sulla stessa tratta: in tale caso il contributo massimo potrà arrivare fino a un massimo di **€ 150,00** a Km. Il totale complessivo del contributo non potrà comunque essere superiore a **7.000,00** euro per ciascun comune.
4. È facoltà degli Enti richiedenti provvedere a cofinanziare il programma.
5. Il programma deve essere completato entro il 31 dicembre dell'anno su cui è previsto il contributo, salvo proroga motivata concessa dal responsabile del procedimento.
6. Il contributo è erogato in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione finale delle spese sostenute, secondo le modalità di cui al presente bando.
7. Relativamente all'intervento di diradamento della vegetazione, si suggerisce che il materiale di risulta possa essere appositamente accatastato per la realizzazione di siepi morte o habitat adatti alla fauna minore, ai sensi della L.R. n. 15/2006.

### **3. SPESE AMMISSIBILI**

1. Sono ammesse a contributo le spese relative ai soli costi esterni all'Ente beneficiario, al lordo dell'I.V.A., effettivamente sostenute.
2. Il contributo deve fare riferimento ad attività che verranno svolte dalla data di concessione del contributo ed entro il 31 dicembre dell'anno solare di riferimento. La documentazione attestante le spese sostenute potrà pervenire entro i due mesi successivi al termine delle medesime attività.

### **4. TERMINI, CONTENUTI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

1. Le domande per ottenere i contributi devono essere rivolte alla Regione Emilia-Romagna entro 40 giorni dalla pubblicazione del bando nel BURERT esclusivamente mediante posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it). Fa fede esclusivamente la data di ricezione della PEC.
2. Le domande – esclusivamente in formato pdf - devono essere presentate sulla base della modulistica allegata al bando e firmate dal legale rappresentante dell'Ente sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. e devono recare:
  - il nominativo del responsabile del procedimento;
  - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria (suddivisi in tratti su sentieri e in tratti su strade carrabili);
  - la lunghezza complessiva in metri dei tratti oggetto di manutenzione ordinaria territorialmente interessati dall'Alta Via dei Parchi;

- l'importo totale delle spese presunte in relazione alle attività previste;
  - l'importo del contributo richiesto;
  - la disponibilità all'eventuale cofinanziamento e il relativo importo;
  - le eventuali forme di collaborazione presenti, con il CAI o con associazioni attive sul tema dell'escursionismo che operano sul territorio; esse devono essere dimostrabili formalmente tramite atto dell'Ente (delibera o determinazione dirigenziale) e allegate al momento della domanda;
  - l'impegno a adempiere a tutti gli obblighi previsti dal bando.
3. Alla domanda devono essere allegate, in formato PDF:
- la localizzazione e individuazione cartografica del tracciato, su CTR 1:25.000, del/dei percorsi escursionistici oggetto di richiesta di contributo;
  - un preventivo delle spese al lordo dell'IVA, sul modello allegato, nel quale devono essere indicati i Km oggetto di manutenzione, suddivisi per: tipologia di tratta (sentieri o strade carrabili), territorialmente interessati all'Alta Via dei Parchi e tipologia di intervento (manutenzione della segnaletica e/o diradamento della vegetazione).
4. La graduatoria resterà valida per 15 mesi dalla sua pubblicazione sul BURERT.
5. Non saranno ritenute ammissibili le domande:
- inviate oltre il termine stabilito dal presente bando;
  - pervenute con modalità diverse da quelle previste dal presente bando;
  - redatte non utilizzando i moduli allegati al presente bando;
  - non sottoscritte.

#### **5. RISERVA E PRIORITA'**

È disposta una riserva per i Comuni montani o parzialmente montani della Regione di cui all'Allegato 2. Pertanto, la graduatoria sarà formulata prevedendo una sezione prioritariamente interessata dai Comuni montani o parzialmente montani in ordine di punteggio, sulla base dei criteri individuati al punto 6 del bando. A seguire, utilizzando i criteri di priorità indicati a punto 7 del bando, gli altri Enti Comunali del territorio regionale.

Viene assegnata una priorità ai progetti presentati dai Comuni o Unioni dei Comuni, che riguardino tratti di Alta Via dei Parchi – specialmente per i tratti proposti in forma coordinata da più comuni – secondo la definizione del percorso contenuta nella banca data dei sentieri al link [https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP\\_H5/index.html](https://servizimoka.regione.emilia-romagna.it/mokaApp/apps/AVP_H5/index.html)

## 6. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI MONTANI O PARZIALMENTE MONTANI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
<b>A</b>	<b>Manutenzione interessante l'Alta Via dei Parchi</b>	<b>Max 40</b>
	Tratti singoli	20
	Tratti coordinati (minimo tra due Comuni)	40
<b>B</b>	<b>Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)</b>	<b>Max 40</b>
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	40
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	30
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	20
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	10
<b>C</b>	<b>Collaborazioni per l'esecuzione del programma</b>	<b>Max 10</b>
	Programma che si avvale, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI.	10
<b>D</b>	<b>Cofinanziamento</b>	<b>Max 10</b>
	Presenza di un cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente: 0.25 punti per ogni punto percentuale di cofinanziamento fino a un massimo di 10 punti	10

2. In caso di parità prevarranno in graduatoria i programmi interessanti i Comuni con popolazione inferiore

## 7. CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE DOMANDE DI CONTRIBUTO PER I COMUNI NON MONTANI

1. La valutazione delle domande di contributo si baserà sui seguenti aspetti, riferiti al singolo territorio comunale:

	<b>CRITERIO DI VALUTAZIONE</b>	<b>PUNTI</b>
<b>A</b>	<b>Lunghezza dei tratti oggetto di manutenzione</b>	
	Per ogni km di percorso oggetto di manutenzione ordinaria	3
<b>B</b>	<b>Popolazione residente dei Comuni (dati ISTAT Censimento permanente)</b>	<b>Max 40</b>
	Comune con popolazione inferiore a 2500 abitanti	40
	Comune con popolazione compresa tra 2501 e 5.000 abitanti	30
	Comune con popolazione compresa tra 5001 e 10.000 abitanti	20
	Comune con popolazione compresa tra 10.001 e 15.000 abitanti	10
<b>C</b>	<b>Collaborazioni per l'esecuzione del programma</b>	<b>Max 20</b>
	Programma che si avvale, tramite accordi o convenzioni o altre forme di collaborazione definite formalmente, di associazioni di promozione sociale o di volontariato o del CAI	10
	Programma che interessa almeno per il 50% del tracciato il territorio o di un'area protetta ai sensi della L.R. 6/2005, di un sito di Rete Natura 2000 o di un'area MaB UNESCO	20
<b>D</b>	<b>Gestione della segnaletica, tabellazione e apposizione di pannelli informativi sui percorsi</b>	<b>Max 20</b>
	Interventi previsti per un valore compreso tra 25 e 50% del totale del programma	10
	Per interventi di valore superiore al 50% del totale del programma	20
<b>E</b>	<b>Cofinanziamento del programma da parte dell'ente richiedente</b>	<b>Max 20</b>
	Cofinanziamento fino al 30%	10
	Cofinanziamento fino al 50%	15
	Cofinanziamento superiore al 50%	20



2. A parità di punteggio prevarranno in graduatoria i programmi con la maggiore lunghezza di tratti oggetto di manutenzione.

## **8. PROCEDIMENTO DI ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

1. L'istruttoria delle domande pervenute viene effettuata provvedendo:
  - a prendere atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - a verificare i requisiti e le condizioni richieste per la ammissibilità delle domande;
  - a realizzare la graduatoria delle domande ammissibili, in ordine di punteggio attribuito per i criteri premiali di cui ai punti 6 e 7 del bando.
2. Il termine per la conclusione del procedimento è di 60 giorni, che decorrono dalla data di scadenza per la presentazione delle domande.
3. Al termine del procedimento il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane con proprio atto, sulla base delle istruttorie effettuate provvede:
  - alla presa d'atto dell'elenco delle domande pervenute;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ritenute non ammissibili con la relativa motivazione;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul Bilancio gestionale 2022-2024, anno previsione 2022 per il presente bando;
  - all'approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi;
  - a concedere ed impegnare il contributo assegnato ai beneficiari ammessi a finanziamento, fino ad esaurimento delle risorse disponibili, nel rispetto dei principi previsti dal Dlgs 118/2011 e s.m.i.
4. L'esito istruttorio sarà pubblicato sul sito web regionale all'indirizzo <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000/bandi/bandi-aperti> con l'elenco delle domande non ammissibili a finanziamento, l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento con indicazione di quelle finanziate e di quelle non finanziate per esaurimento dei fondi. Detta pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica agli interessati.
5. La Regione si riserva la facoltà di procedere, qualora si rendessero disponibili nuove risorse, al finanziamento delle domande ammissibili e non finanziate per carenza di risorse a valere sul presente bando, tramite scorrimento della graduatoria. In questo caso, il Responsabile del Settore procederà a concedere ed impegnare i contributi fino ad esaurimento delle risorse disponibili a favore degli Enti che avranno confermato la disponibilità a realizzare il programma approvato.

## **9. TERMINE E MODALITA' DI RENDICONTAZIONE DELLE SPESE E LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI**

1. I destinatari dei contributi sono tenuti a realizzare i programmi finanziati entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento, salvo proroghe motivate concesse dal Responsabile del Procedimento.
2. Le proroghe e le eventuali variazioni dovranno essere autorizzate dal Responsabile del Procedimento a fronte della presentazione mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it) entro un termine congruo, comunque precedente alla data di chiusura prevista delle attività, di esigenze straordinarie e non preventivabili in fase di programmazione.
3. L'ente destinatario del contributo dovrà richiedere alla Regione la liquidazione del contributo stesso entro due mesi successivi al termine previsto per la realizzazione del programma mediante posta elettronica certificata all'indirizzo [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it).
4. La richiesta di liquidazione del contributo avverrà sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente beneficiario del contributo regionale. La richiesta dovrà avere il seguente contenuto:
  - dichiarazione che il programma è stato realizzato in conformità con quanto ammesso a contributo ed entro i tempi previsti;
  - relazione da cui risultino le modalità di attuazione del programma e i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti; planimetria dei percorsi sui quali sono stati effettivamente eseguiti interventi, rappresentati su CTR a scala 1:25000;
  - documentazione fotografica (in formato digitale) che attesti lo stato dei luoghi oggetto di intervento prima e dopo l'attuazione del programma stesso;
  - indicazione dell'importo complessivo chiesto a liquidazione;
  - elenco degli atti di affidamento a soggetti esterni per lavori, forniture o servizi connessi alla realizzazione del programma e degli atti di liquidazione in favore del/dei soggetti affidatari;
  - elenco delle spese sostenute e regolarmente pagate con riferimento alle attività svolte e ai titoli di spesa (in forma schematica);
  - mandati di pagamento delle spese sostenute (in forma schematica e documentale);
  - dichiarazione che le stesse spese non sono state oggetto di altri tipi di finanziamento o rimborso da parte di soggetti pubblici.
5. Il Responsabile del Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane, ad espletamento delle procedure istruttorie, provvederà con proprio atto alla liquidazione della somma spettante a favore dell'Ente beneficiario.
6. Nel caso il programma sia stato attuato solo parzialmente si procederà alla liquidazione degli importi proporzionalmente alla sola parte realizzata.

7. Nel caso sia stato attuato in modo difforme da quanto ammesso a contributo, anche a seguito di eventuali varianti già autorizzate, dovranno essere indicate le difformità, sulle quali il responsabile del procedimento esprimerà una valutazione in merito alla ammissibilità delle spese rendicontate.

#### **10. CONTROLLI**

La Regione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000) e sulla congruità delle attività realizzate rispetto a quanto previsto nel programma, e sulla relativa documentazione di spesa, al fine di garantire la massima efficacia dell'azione amministrativa e l'individuazione di eventuali irregolarità.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte della Regione e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

#### **11. REVOCA DEI CONTRIBUTI**

Il contributo è revocato, qualora:

- a) il programma non sia stato realizzato entro i termini indicati al presente bando;
- b) il programma sia stato realizzato in modo difforme e comunque non autorizzato; in tal caso la revoca potrà essere totale o parziale, conseguentemente alla valutazione del responsabile del procedimento in merito alla natura ed entità di tali difformità;
- c) dai controlli e/o sopralluoghi effettuati emergesse la non conformità delle attività realizzate rispetto a quanto dichiarato in fase di rendicontazione e liquidato dalla Regione, ovvero la non autenticità delle informazioni rese, ferme restando le conseguenze previste dall'art. 76 del DPR n.445/2000;
- d) l'Ente beneficiario del contributo regionale rinunci formalmente al contributo concesso in suo favore;

In caso di revoca di risorse concesse o di rinuncia al contributo da parte dell'Ente beneficiario prima dell'avvio o durante lo svolgimento delle azioni previste dal programma, le risorse torneranno nella disponibilità della Regione.

In caso di revoca con recupero di importi già erogati, l'Ente beneficiario dovrà restituire, entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento da parte della Regione, tali somme maggiorate degli interessi legali a decorrere dalla data di erogazione.



## Allegato 2

COMUNI MONTANI ex LR 2/2004		PROV.	UNIONI DI COMUNI	AVP	NOTE
1	BOBBIO	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
2	CERIGNALE	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
3	COLI	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
4	CORTE BRUGNATELLA	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
5	OTTONE	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
6	PIOZZANO	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
7	TRAVO	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
8	ZERBA	PC	UNIONE MONTANA VALLI TREBBIA LURETTA		
9	BETTOLA	PC	UNIONE ALTA VALNURE		
10	FARINI	PC	UNIONE ALTA VALNURE		
11	FERRIERE	PC	UNIONE ALTA VALNURE		
12	GROPPARELLO	PC	UNIONE VALNURE VALCHERO		
13	MORFASSO	PC	UNIONE ALTA VAL D'ARDA		
14	VERNASCA	PC	UNIONE ALTA VAL D'ARDA		
15	BEDONIA	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
16	BORE	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
17	BORGO VAL DI TARO	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
18	COMPIANO	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
19	PELLEGRINO PARMENSE	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
20	TORNOLO	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
21	VARSÌ	PR	UNIONE VALLI TARO CENO		
22	LANGHIRANO	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST		
23	LESIGNANO DE' BAGNI	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST		
24	NEVIANO DEGLI ARDUINI	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST		
25	PALANZANO	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST		
26	TIZZANO VAL PARMA	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST		
27	CORNIGLIO	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	X	

28	MONCHIO DELLE CORTI	PR	UNIONE MONTANA APPENNINO PARMA EST	X	
29	CANOSSA	RE	UNIONE COMUNI VAL D'ENZA		
30	CARPINETI	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO		
31	CASINA	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO		
32	CASTELNOVO NE' MONTI	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO		
33	TOANO	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO		
34	VENTASSO	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	X	
35	VETTO	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO		
36	VILLA MINOZZO	RE	UNIONE MONTANA COMUNI APPENNINO REGGIANO	X	
37	BAISO	RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA		
38	VIANO	RE	UNIONE TRESINARO SECCHIA		
39	FRASSINORO	MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO	X	
40	MONTEFIORINO	MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO		
41	PALAGANO	MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO		
42	PRIGNANO SULLA SECCHIA	MO	UNIONE COMUNI DISTRETTO CERAMICO		
43	FANANO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO	X	
44	FIUMALBO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO	X	
45	LAMA MOCOGNO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
46	MONTECRETO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
47	PAVULLO NEL FRIGNANO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
48	PIEVEPELAGO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO	X	
49	POLINAGO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
50	RIOLUNATO	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
51	SERRAMAZZONI	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
52	SESTOLA	MO	UNIONE COMUNI FRIGNANO		
53	GUIGLIA	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI		
54	MARANO SUL PANARO	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI		
55	ZOCCA	MO	UNIONE TERRE DI CASTELLI		
56	MONTE SAN PIETRO	BO	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA		
57	SASSO MARCONI	BO	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA		
58	VALSAMOGGIA	BO	UNIONE COMUNI VALLI RENO LAVINO SAMOGGIA		PM*
59	CASTEL D'AIANO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
60	CASTEL DI CASIO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	X	
61	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	X	
62	MONZUNO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		

63	GAGGIO MONTANO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
64	GRIZZANA MORANDI	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
65	MARZABOTTO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
66	VERGATO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
67	SAN BENEDETTO V. SAMBRO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE		
68	CAMUGNANO	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	X	
69	LIZZANO IN BELVEDERE	BO	UNIONE APPENNINO BOLOGNESE	X	
70	LOIANO	BO	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE		
71	MONGHIDORO	BO	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE	X	
72	MONTERENZIO	BO	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE		
73	PIANORO	BO	UNIONE COMUNI SAVENA-IDICE		
74	BORGO TOSSIGNANO	BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	X	
75	CASALFIUMANESE	BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE		
76	FONTANELICE	BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	X	
77	CASTEL DEL RIO	BO	NUOVO CIRCONDARIO IMOLESE	X	
78	BRISIGHELLA	RA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	X	
79	CASOLA VALSENIO	RA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	X	
80	RIOLO TERME	RA	UNIONE ROMAGNA FAENTINA	X	
81	DOVADOLA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
82	MODIGLIANA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
83	PORTICO E SAN BENEDETTO	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	X	
84	ROCCA SAN CASCIANO	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
85	TREDOZIO	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	X	
86	CIVITELLA DI ROMAGNA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
87	GALEATA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
88	MELDOLA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
89	PREDAPPIO	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
90	PREMILCUORE	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE		
91	SANTA SOFIA	FC	UNIONE COMUNI ROMAGNA FORLIVESE	X	
92	BAGNO DI ROMAGNA	FC	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	X	
93	MERCATO SARACENO	FC	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO		
94	SARSINA	FC	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO		
95	VERGHERETO	FC	UNIONE COMUNI VALLE SAVIO	X	
96	BORGHİ	FC	UNIONE RUBICONE E MARE		
97	RONCOFREDDO	FC	UNIONE RUBICONE E MARE		
98	SOGLIANO AL RUBICONE	FC	UNIONE RUBICONE E MARE		
99	POGGIO TORRIANA	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		PM*
100	VERUCCHIO	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		
101	CASTELDELCI	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	X	

102	MAIOLO	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		
103	MONTECOPIOLO	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	X	
104	NOVAFELTRIA	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		
105	PENNABILLI	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA	X	
106	SAN LEO	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		
107	SANT'AGATA FELTRIA	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		
108	SASSOFELTRIO	RN	UNIONE COMUNI VALCONCA		
109	TALAMELLO	RN	UNIONE COMUNI VALMARECCHIA		

110	ALTA VAL TIDONE	PC	nessuna unione		PM*
111	ALBARETO	PR	nessuna unione		
112	BARDI	PR	nessuna unione		
113	BERCETO	PR	nessuna unione	X	
114	FORNOVO DI TARO	PR	nessuna unione		
115	SOLIGNANO	PR	nessuna unione		
116	VALMOZZOLA	PR	nessuna unione		
117	CALESTANO	PR	nessuna unione		
118	TERENZO	PR	nessuna unione		
119	VARANO DE' MELEGARI	PR	nessuna unione		
120	MONTESE	MO	nessuna unione		
121	ALTO RENO TERME	BO	nessuna unione	X	

\*PM = Parzialmente Montano (tutti gli altri comuni sono Totalmente Montani ai sensi della LR 2/2004 e s.m.i.)

**Allegato 3****DOMANDA DI CONTRIBUTO**

Alla Regione Emilia-Romagna  
 Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo Zone Montane  
 Viale Aldo Moro, 30  
 40127 Bologna  
 PEC: [segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:segrprn@postacert.regione.emilia-romagna.it)

Oggetto: **Domanda di contributo - Contributi regionali per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici. DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.**

Il/La sottoscritto/a \_\_\_\_\_  
 nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_,  
 residente a \_\_\_\_\_ in via/piazza \_\_\_\_\_  
 in qualità di: rappresentante legale dell'Ente \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 con sede a \_\_\_\_\_ Via/Piazza \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_, telefono \_\_\_\_\_, e-mail  
 \_\_\_\_\_, PEC \_\_\_\_\_

**CHIEDE**

la concessione del contributo di cui al "Bando 2022 per l'attribuzione, la concessione e la liquidazione di contributi per programmi di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici di Enti appartenenti al territorio regionale prioritariamente montano", allegato 1 alla DGR n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, di € \_\_\_\_\_ per il programma di manutenzione ordinaria di percorsi escursionistici nel comune di \_\_\_\_\_ a favore del Comune di/Unione di Comuni \_\_\_\_\_.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 e consapevole che chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia, quindi sotto la propria responsabilità personale il sottoscritto rappresentante legale dell'Ente richiedente il finanziamento:

**DICHIARA**

- che le informazioni contenute nella presente Domanda di contributo e negli allegati "preventivo delle spese" e "cartografia" a scala 1:25.000 sono autentiche e veritiere;
- che il programma presentato non è oggetto di altri finanziamenti pubblici;
- che il Responsabile del procedimento è \_\_\_\_\_,  
 mail: \_\_\_\_\_, tel.: \_\_\_\_\_;



- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria è pari a \_\_\_\_\_ Km, di cui \_\_\_\_\_ Km su sentieri non carrabili e Km \_\_\_\_\_ su strade carrabili;
- che la lunghezza complessiva dei tratti di percorsi escursionistici oggetto di manutenzione ordinaria ricadenti sull'Alta Via dei Parchi è pari a \_\_\_\_\_ Km di tratti singoli o a \_\_\_\_\_ Km di tratti coordinati con il Comune di \_\_\_\_\_;
- che l'importo totale delle spese del programma è pari a \_\_\_\_\_,00 euro;
- che il cofinanziamento che l'Ente si impegna a garantire è pari a \_\_\_\_\_,00 euro;
- (*facoltativo*) che il programma sarà realizzato in collaborazione con l'Associazione \_\_\_\_\_, in attuazione dell'accordo (o convenzione, protocollo o altra forma di collaborazione) di cui alla Delibera (o determinazione) \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, con validità fino al \_\_\_\_\_;
- (*relativo ai Comuni non montani*) che il programma sarà realizzato nell'Area Protetta/sito Rete Natura 2000/area MAB Unesco \_\_\_\_\_;
- che l'intervento sarà realizzato entro il \_\_/\_\_/2022;
- di impegnarsi a adempiere alle obbligazioni indicate nel bando e ad accettarne le condizioni;

Allega:

- A. Preventivo delle spese
- B. Cartografia a scala 1:25.000
- C. (*eventuale*) Documentazione comprovante la collaborazione con l'Associazione \_\_\_\_\_,

Data \_\_\_\_\_

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

*La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.*



Allegato 4

**Schema di preventivo delle spese per cui si avanza richiesta di contributo**

Ente richiedente: \_\_\_\_\_

Territorio: Comune di \_\_\_\_\_

Tipologia lavori	Lunghezza tratti in Km	Costo unitario al Km	Importo previsto comprensivo di IVA
Manutenzione segnaletica su strade carrabili		50 €	
Manutenzione segnaletica su sentieri		70€	
Diradamento della vegetazione (solo su sentieri)		130€	
Diradamento della vegetazione e contemporanea manutenzione della segnaletica (solo su sentieri)		150€	
<b>TOTALE</b>			

Firma del legale rappresentante dell'Ente richiedente

\_\_\_\_\_

*La domanda può essere firmata digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate, oppure sottoscritta con firma autografa allegando fotocopia del documento di identità in corso di validità ai sensi del DPR n. 445/2000.*

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 813

**Approvazione dei progetti presentati a valere sulla manifestazione di interesse per interventi per rafforzare la capacità dei Servizi Sanitari Regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 nell'ambito del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 Asse 1 Azione 1.6.1 approvata con delibera di Giunta regionale n. 377/2022**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e ss.mm.ii., relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- la propria deliberazione n. 856/2020 "Approvazione dello schema di Accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242 del Decreto Legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

- D.L. 17 marzo 2020 n. 18 (convertito in legge 24 aprile 2020 n.27) che prevede per le Amministrazioni pubbliche titolari di programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali la possibilità di destinare le risorse disponibili alla realizzazione di interventi finalizzati a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

- l'Accordo stipulato il 16 luglio 2020 tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione Economica, ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del D.L. n.34/2020, secondo lo

schema approvato con propria deliberazione n. 856 del 13/7/2020, per la riprogrammazione sui Fondi SIE di risorse pari a 250,00 milioni di euro, di cui 190,00 milioni di euro a valere sul POR FESR 2014-2020 e 60,00 milioni di euro a valere sul POR FSE 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, per finanziare urgenti misure di contrasto all'emergenza COVID-19;

- la delibera CIPE di assegnazione delle risorse FSC n. 43 del 28 luglio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 224 del 9/9/2020, che ha disposto la riprogrammazione e la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 250 milioni di euro, a copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione;

- la propria deliberazione n. 1174 del 30/11/2020 avente ad oggetto "Riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali per il rafforzamento dei servizi sanitari regionali in relazione all'emergenza epidemiologica covid-19 a seguito dell'accordo sottoscritto tra il governo e la regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n.856/2020 ed in attuazione del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 Variazione di Bilancio";

- le decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 di approvazione della riprogrammazione dei programmi operativi FESR e FSE;

Visti inoltre:

- il "Programma Operativo FESR 2014/2020" della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015)928 del 12.02.2015 e ss.mm.ii.;

- il documento "Criteri di selezione delle operazioni" approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 nella seduta del 9 novembre 2020, nell'ambito della quale sono stati approvati i nuovi criteri di selezione introdotti in relazione all'Azione 1.6.1 "Interventi per rafforzare la capacità dei servizi sanitari regionali di rispondere alla crisi provocata dall'emergenza epidemiologica da COVID-19", disponibile sul sito istituzionale del POR FESR;

Richiamata:

- la propria deliberazione n. 377/2022 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DELLA TERZA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER INTERVENTI PER RAFFORZARE LA CAPACITÀ DEI SERVIZI SANITARI REGIONALI DI RISPONDERE ALLA CRISI PROVOCATA DALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 NELL'AMBITO DEL POR FESR EMILIA-ROMAGNA 2014-2020 ASSE 1 AZIONE 1.6.1" con la quale, tra l'altro, è stata approvata la terza manifestazione di interesse nell'ambito dell'Asse 1, azione 1.6.1 POR FESR Emilia-Romagna 2014-2020 con la relativa modulistica di presentazione di cui agli allegati 1, 1A, 1B, 1C, 1D, parti integranti e sostanziali della citata deliberazione;

- la propria deliberazione n.727/2022 avente ad oggetto "Assegnazione dello Stato per far fronte a calamità naturali e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio";

- la determina dirigenziale n.8603/2022 avente ad oggetto "Variazione di bilancio per utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione 2021";

Dato atto che:

- in risposta alla sopracitata manifestazione di interesse sono pervenute, nel rispetto delle modalità e dei termini previsti, n. 3 proposte di Progetto da parte delle Aziende Sanitarie locali (ASL)

<b>Proponenti</b>	<b>Protocollo</b>
Azienda USL della Romagna	PG n. 353301 inviata il 5/4/2022
Azienda USL di Bologna	PG n. 353307 inviata il 7/4/2022
Azienda USL di Reggio Emilia	PG n. 353310 inviata il 7/4/2022

- con determinazione dirigenziale n. 7882 del 28/4/2022 del Direttore della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa, si è provveduto a costituire:

- un gruppo istruttorio di verifica dell'ammissibilità delle domande presentate sotto il profilo dei requisiti formali e sostanziali;

- un nucleo per la verifica dei progetti candidati, in relazione all'azione di riferimento del POR FESR, ai regolamenti comunitari di riferimento e alla manifestazione d'interesse, sulla base dei criteri di ammissibilità sostanziali individuati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 9/11/2020, e con il compito determinare l'entità del contributo regionale, nel rispetto del massimale previsto dall'Avviso;

- che l'istruttoria formale ha avuto come esito l'ammissione alla fase successiva di valutazione di coerenza del nucleo di tutte le domande pervenute sopra riportate;

- che le risultanze dell'attività istruttoria espletata dal Nucleo di verifica per quanto attiene al merito dei progetti sono contemplate nei verbali delle sedute tenutesi in data 3 e 12 maggio 2022, trattenuti agli atti del Settore competente;

- che l'esame dei progetti esaminati ha dato esito positivo per tutte le proposte pervenute;

Preso atto che, sulla base delle considerazioni sopra esposte, il nucleo di verifica ha definito l'elenco dei progetti presentati come segue:

<b>Proponenti</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Importo richiesto in euro</b>
Azienda USL della Romagna	PG n. 353301 inviata il 5/4/2022	1.437.083,65
Azienda USL di Bologna	PG n. 353307 inviata il 7/4/2022	1.400.000,00
Azienda USL di Reggio Emilia	PG n. 353310 inviata il 7/4/2022	1.437.083,65
<b>TOTALE</b>		<b>4.274.167,30</b>

Considerando che

- l'importo totale del contributo richiesto e ammesso dal nucleo di verifica di coerenza risulta pari a euro 4.274.167,30;

- il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti relativi alla manifestazione di interesse di cui all'allegato 1) della sopracitata deliberazione n.377/2022, risulta pari complessivamente ad un massimo di euro 4.274.167,29, fatto salvo lo stanziamento di ulteriori risorse finanziarie messe a disposizione dalla Giunta regionale;

- tra i due importi risulta un'esigua differenza pari a un centesimo di euro;

Ritenuto pertanto:

- di aumentare conseguentemente l'ammontare delle risorse inizialmente previste al punto 4) della propria deliberazione n.377/2022, modificando e fissando a euro 4.274.167,30 il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti relativi alla manifestazione di interesse di cui alla sopracitata

deliberazione;

- di approvare l'elenco dei progetti ammissibili a contributo regionale ed il relativo budget di spesa per un totale di euro 4.274.167,30, secondo quanto riepilogato nella tabella sopra riportata, dando al contempo atto che le risorse necessarie a dare copertura al presente provvedimento sono allocate sui seguenti capitoli di spesa:

- sul capitolo di spesa n. 23800 per un ammontare complessivo di euro 1.401.694,84 sull'annualità di bilancio 2022;

- sul capitolo di spesa n. 23802 per un ammontare complessivo di euro 981.186,39 sull'annualità di bilancio 2022;

- sul capitolo di spesa n. 23804 per un ammontare complessivo di euro 1.891.286,07 sull'annualità di bilancio 2022;

- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la successiva sottoscrizione delle relative convenzioni e tutti gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

- di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la liquidazione degli stessi e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Richiamati:

- l'art. 12 "Istituzione dell'Organismo strumentale per gli interventi europei" della L.R. 29 luglio 2016, n. 13;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;

- il D.Lgs. n. 159/2011 avente ad oggetto "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13/08/2010, n. 136";

- il D.Lgs. n. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 159/2011;

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 19/2021 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022";

- n. 20/2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2022-2024 (legge di stabilità regionale 2022)";

- n. 21/2021 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2276/2021 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e succ.mod., recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.”, ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 31/1/2022, con la quale è stato approvato il “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA 2022-2024, DI TRANSIZIONE AL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE DI CUI ALL'ART. 6 DEL D.L. N. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

Visti inoltre:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468/2017 avente ad oggetto “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” e le relative Circolari applicative del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017;

- la propria deliberazione n. 1182 del 25 luglio 2016 di costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di Aiuti di Stato, a cui è seguita la determinazione dirigenziale n. 9861 del 20 giugno 2017 con cui si formalizzano le procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di Stato;

- la propria deliberazione n. 2329 del 22 novembre 2019, avente ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la propria deliberazione n. 324 del 7 marzo 2022 avente ad oggetto “DISCIPLINA ORGANICA IN MATERIA DI ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E GESTIONE DEL PERSONALE”;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 ad oggetto “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione dirigenziale n. 6391 del 06/04/2022, avente ad oggetto “Proroga dell'attribuzione delle deleghe di funzioni dirigenziali alla titolare della PO Q0001196 “Ricerca, trasferimento tecnologico e promozione dell'innovazione”;

Attestata la regolarità dell'istruttoria e dell'assenza di conflitti di interesse da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di prendere atto delle proposte progettuali presentate in risposta alla manifestazione di interesse approvata con propria deliberazione n. 377/2022 di seguito riportate:

<b>Proponenti</b>	<b>Protocollo</b>
Azienda USL della Romagna	PG n. 353301 inviata il 5/4/2022
Azienda USL di Bologna	PG n. 353307 inviata il 7/4/2022
Azienda USL di Reggio Emilia	PG n. 353310 inviata il 7/4/2022

2. di prendere atto delle risultanze dell'istruttoria formale svolta del gruppo istruttorio e dell'istruttoria di merito effettuata dal Nucleo di verifica, istituiti con determinazione n. 7882 del 28/4/2022, in ordine ai progetti sopracitati;

3. di aumentare di un centesimo di euro l'ammontare delle risorse inizialmente previste al punto 4) della propria deliberazione n.377/2022, fissando di conseguenza a euro 4.274.167,30 il contributo pubblico complessivo per il finanziamento dei progetti relativi alla manifestazione di interessi di cui alla sopracitata deliberazione;

4. di approvare il seguente elenco di progetti presentati con il relativo contributo spettante:

<b>Proponenti</b>	<b>Protocollo</b>	<b>Importo richiesto in euro</b>
Azienda USL della Romagna	PG n. 353301 inviata il 5/4/2022	1.437.083,65
Azienda USL di Bologna	PG n. 353307 inviata il 7/4/2022	1.400.000,00
Azienda USL di Reggio Emilia	PG n. 353310 inviata il 7/4/2022	1.437.083,65
<b>TOTALE</b>		<b>4.274.167,30</b>

5. di richiamare per ciò che concerne la disciplina sugli aiuti di Stato, la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (C/2016/2946) ed in particolare quanto previsto dal paragrafo 2.4, punti 24 e 25, e pertanto, alla luce di tali considerazioni, i contributi di cui al presente atto non costituiscono aiuti di stato ai sensi della definizione dell'Unione Europea;

6. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la concessione del contributo e la relativa assunzione di spesa a carico del bilancio regionale nel limite delle risorse disponibili, la sottoscrizione delle relative convenzioni;

7. di rimandare a successivi provvedimenti del dirigente competente per materia la liquidazione dello stesso e la richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento e gli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

8. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

9. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 815

**Adozione misure specifiche di conservazione dei siti interessati dal progetto Life Eremita**

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- le Direttive n. 79/409/CEE e 2009/147/CE, “*Uccelli - Conservazione degli uccelli selvatici*” e n. 92/43/CEE “*Habitat - Conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche*” con le quali si prevede che, al fine di tutelare le specie animali e vegetali, nonché gli habitat, indicati negli Allegati I e II, gli Stati membri classifichino in particolare come SIC (Siti di Importanza Comunitaria) e come ZPS (Zone di Protezione Speciale) i territori più idonei al fine di costituire una rete ecologica, definita “Rete Natura 2000”;

- il D.P.R. n. 357/97 “*Regolamento recante attuazione della Direttiva n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*”, successivamente modificato dal DPR n. 120/03, con i quali si dà applicazione in Italia alle suddette direttive comunitarie;

- il Decreto Ministeriale del 3 settembre 2002 che approva le “*Linee guida per la gestione dei siti Natura 2000*” predisposte dal Ministero dell’Ambiente e Tutela del Territorio;

- il Decreto Ministeriale del 17 ottobre 2007 “*Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”;

- la Legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 “*Disposizioni in materia ambientale*” che al Capo I, artt. 1-9, definisce i ruoli dei diversi enti nell’ambito di applicazione della Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE, nonché gli strumenti e le procedure per la gestione dei siti della rete Natura 2000;

- la Legge regionale 17 febbraio 2005, n. 6 “*Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle Aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000*” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2011, n. 24 “*Riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti della rete Natura 2000 e istituzione del Parco regionale dello Stirone e del Piacenziano*” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 “*Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro Testo dell’atto pagina 2 di 12 unioni*” e ss.mm.ii., che all’art. 18, prevede che sono attribuite alla Regione le funzioni di approvazione delle Misure di conservazione o dei Piani di gestione dei siti della rete Natura 2000 di cui all’art. 3 della Legge regionale n. 7/04, su proposta dei rispettivi Enti di gestione;

- la Legge regionale 27 luglio 2011, n. 18 “*Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2018-2020*”, che all’art. 4 sostituisce integralmente l’art. 3 della legge regionale n. 7 del 2004;

- la Legge regionale 20 maggio 2021, n. 4 “*Legge europea per il 2021*” al Capo III, artt. 25-28;

- la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 19 “*Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2022*”, artt. 7-8;

Richiamate le proprie deliberazioni in merito allo sviluppo e gestione della rete Natura 2000 in Emilia-Romagna:

- n. 145/19, n. 2028/19 e n. 245/20, con le quali sono state approvate le intese con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per la designazione dei 139 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) in Zone Speciali di Conservazione (ZSC), recepite successivamente dai DM del 3 aprile 2019, del 16 dicembre 2019 e del 16 giugno 2020;

- n. 1191 del 30.7.2007 “*Approvazione direttiva contenente i criteri di indirizzo per l’individuazione, la conservazione, la gestione ed il monitoraggio dei SIC e delle ZPS, nonché le linee guida per l’effettuazione della valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 2, comma 2, della L.R. 7/04*”;

- n. 667 del 18.05.2009 “*Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)*”;

- n. 112 del 6 febbraio 2017 “*Ripristino delle misure regolamentari inerenti al settore agricolo previste dalle Misure Specifiche di Conservazione e dai Piani di Gestione dei siti Natura 2000 dell’Emilia-Romagna e approvazione della relativa cartografia*”;

- n. 79 del 22 gennaio 2018 “*Approvazione delle Modifiche alle Misure Generali di Conservazione, delle Misure Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, nonché della proposta di designazione delle ZSC e delle modifiche alle Delibere n. 1191/07 e n. 667/09*”;

- n. 1147 del 16 luglio 2018 “*Approvazione delle Misure Generali di conservazione, delle Misure Specifiche di conservazione e dei Piani di Gestione dei Siti Natura 2000, di cui alla Delibera n. 79/18*”;

- n. 65 del 24/1/2022 “*Approvazione dell’accordo tipo tra Regione e parchi nazionali sulla gestione delle porzioni esterne ai parchi nazionali dei siti Natura 2000 ricadenti parzialmente all’interno di aree protette statali*”;

Premesso che:

- è compito della Regione adottare le Misure Generali di Conservazione per le Zone di Protezione Speciale, tese a tutelare le specie protette dalla Direttiva n. 2009/147/CE, ex 79/409/CEE, e per le Zone Speciali di Conservazione, nonché per i proposti Siti di Importanza Comunitaria, tese a tutelare le specie e gli habitat protetti dalla Direttiva n. 92/43/CEE come previsto dal DPR 357/97 e dal DM del 17.10.07;

- è compito della Regione approvare le Misure Specifiche di Conservazione e i Piani di Gestione dei singoli siti Natura 2000;

- la Giunta regionale, sulla base delle linee guida del Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare, adotta l’atto preliminare contenente le misure di conservazione per i siti della rete “Natura 2000, sentiti i rispettivi enti di gestione.

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni in merito al progetto LIFE EREMITA:

- n. 1733 del 12/11/2015 “*Approvazione del progetto “LIFE 14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA - Coordinated actions to preserve residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna”. Approvazione dello schema di accordo di partenariato con i soggetti beneficiari associati*”;

- n. 1732 del 21/10/2019 “*Approvazione della modifica sostanziale al Grant Agreement del progetto “LIFE 14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA – Coordinated actions to preserve*

residual and isolated populations of forest and freshwater insects in Emilia-Romagna”;

Visti gli accordi di partenariato, tra la Regione Emilia-Romagna quale beneficiario coordinatore e, i seguenti beneficiari associati per l’attuazione del progetto nei territori di rispettiva competenza: Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità - Emilia centrale (RPI/2006/39 del 16/2/2016), Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità - Emilia orientale (RPI/2006/40 del 16/2/2016), Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità - Emilia occidentale (RPI/2006/44 del 17/2/2016), Ente per la gestione dei Parchi e della Biodiversità - Romagna (RPI/2006/47 del 19/2/2016), Ente Parco nazionale delle Foreste casentinesi, Monte Falterona e Campigna (RPI/2006/49 del 22/2/2016), Ente Parco nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano (RPI/2006/25 del 29/1/2016);

Dato atto che il progetto “LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA”:

- è finalizzato ad assicurare migliori condizioni di conservazione sul territorio della regione per le popolazioni residuali di due specie di insetti saproxilici prioritari (*Osmoderma eremita* e *Rosalia alpina*) e di due specie di insetti delle acque lentiche e lotiche (*Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellani*), agendo sui fattori di minaccia di origine antropica;

- prevede la realizzazione di azioni di conservazione integrate su base regionale, tra cui in estrema sintesi, per la specie *Osmoderma eremita* di allegato II e IV della Direttiva 92/43/CEE, l’attività di monitoraggio della distribuzione della specie e dei siti idonei sul territorio regionale, l’allestimento di tre centri di allevamento *ex situ*, la cattura in natura di esemplari fondatori degli allevamenti, gli interventi di miglioramento dell’habitat della specie e l’installazione di cassette nido per l’allevamento *in situ*, nonché la successiva immissione degli esemplari nei siti ritenuti idonei per il rinforzo delle popolazioni locali mediante interventi di reintroduzione e ripopolamento (*restocking*) della specie (Azione C5);

- tra le azioni del progetto vi è anche l’azione C8 “Misure di conservazione e Piani di gestione”, che prevede l’aggiornamento delle misure generali e/o specifiche di conservazione, ad integrazione di quelle già esistenti, per la conservazione delle specie target del progetto e il miglioramento dei loro habitat di vita;

- alla definizione di tali misure si è giunti a seguito dell’esperienza realizzata durante il progetto e del processo di discussione e condivisione con tutti i referenti tecnici degli Enti beneficiari sopra richiamati, in particolare nel corso delle attività dei Tavoli tecnici svoltisi nelle date 5/10/2021, 15/12/2021 e 6/4/2022;

- gli Enti beneficiari del progetto sono anche gli Enti di gestione, oltre alla Regione Emilia-Romagna, dei siti interessati dalle misure di conservazione elaborate;

- con prot. n. 376535 del 14/4/2022 e prot. n. 407338 del 26/4/2022, sono stati sentiti gli Enti di gestione dei siti Natura 2000 interessati, al termine dei quali si è giunti alla proposta di misure specifiche di conservazione allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

- in base a quanto stabilito dall’art. 4 della L.R. n. 11/18, con il presente atto si avvia il procedimento di definizione delle Misure specifiche di conservazione dei siti oggetto del progetto LIFE EREMITA adottando la proposta delle stesse in via preliminare (Allegato 1) e rimandandone l’approvazione definitiva ad un successivo atto di giunta regionale, ai sensi dell’art. 3 comma 1 della L.R. n. 7/04 come modificato dalla L.R. n. 18/11;

- la proposta delle Misure specifiche di conservazione contenute nell’Allegato A sono articolate per specie e per obblighi/divieti e interventi attivi finalizzati, in particolare, alla tutela delle specie target del progetto sopra elencate;

Richiamati, anche con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, i seguenti atti:

- la Legge regionale 26/11/2001, n.43 “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii;

- il D. Lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la determinazione del 9/2/2022, n. 2335 contenente la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013”;

- la propria deliberazione del 10/4/2017 n. 468 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13/10/2017 PG/2017/0660476 e del 21/12/2017 PG/2017/0779385 contenenti le indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della sopra citata deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione 23/3/2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31/3/2020 n. 51 di attribuzione dell’incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

- la propria deliberazione 31/1/2022, n. 111, di approvazione del “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del d.l. n. 80/2021”;

- la propria deliberazione 7/3/2022, n. 324 con la quale è stata approvata la “Disciplina Organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale” a decorrere dall’1/4/2022;

- la propria deliberazione 7/3/2022, n. 325 di “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”, che ha modificato l’assetto organizzativo dell’Ente a decorrere dall’1/4/2022;

- la propria determinazione dirigenziale n. 19063 del 24/11/2017 “Provvedimento di nomina del Responsabile del procedimento ai sensi degli articoli 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R.32/1993”;

- la determinazione del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta 28/3/2022, n. 5761 di “Istituzione aree di lavoro dirigenziali, conferimento incarichi dirigenziali, assegnazione personale e proroga posizioni organizzative nell’ambito delle strutture ordinarie del Gabinetto del Presidente della Giunta”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore alla Montagna, Aree interne, Programmazione territoriale, Pari opportunità;

A voti unanimi e palesi  
delibera

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate

in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di adottare le misure specifiche di conservazione per le specie target del progetto LIFE14 NAT/IT/000209 – LIFE EREMITA, *Osmoderma eremita*, *Rosalia alpina*, *Graphoderus bilineatus* e *Coenagrion mercuriale castellanii*, nei siti della rete Natura 2000 individuati, come da Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di dare atto che a tal fine sono stati sentiti i rispettivi enti di gestione delle aree protette;

4. di stabilire, altresì, che, con il presente atto, si avvia il procedimento di definizione delle Misure specifiche di conservazione

dei siti Natura 2000 indicati nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, rimandandone l'approvazione definitiva ad un successivo atto di giunta regionale;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Aree protette, Foreste e Sviluppo zone montane provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sulla pagina web <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/parchi-natura2000>.



<b>Specie: <i>Osmodermma eremita</i></b>			
<b>Obblighi/Divieti</b>	<b>Siti Natura 2000</b>	<b>Interventi attivi</b>	<b>Siti Natura 2000</b>
<p>è vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Osmodermma eremita</i> in tutte le fasi del ciclo biologico</p>	<p>IT4020020 Crinale Appennino Parmense, IT4020021 Medio Taro, IT4020003 Torrente Strone, IT4020026 Boschi dei Ghiardi, IT4020001 Boschi di Carrega, IT4030002 Montagna Nuda Cima Belfiore Passo Cerreto, IT4030002 Ventasso, IT4030001 Monte Acuto Alpe Succiso, IT4030005 Abetina Reale Alta Val Dolo, IT4030009 Gessi Trassici, IT4030007 Fontanilli Corte Valle Re, IT4030004 Val d'Ozola Monte Cusna, IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano, IT4040004 Sassoguidano, IT4040003 Sassi di Roccamalatina, IT4040002 Monte Rondinajo Monte Giovo, IT4050004 Bosco della Frattona, IT4050001 Gessi Bolognesi Calanchi dell'Abbadessa, IT4050002 Cornò alle Scale, IT4050003 Monte Sole, IT4050012 Contrafforte Pilocenico, IT4050016 Abbazia di Montevoglio, IT4050020 Laghi di Suviana e Brasimone, IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno, IT4070011 Vena del Gesso Romagnola, IT4080004 Bosco di Scardavilla, Ravaldino, IT4090001 Orfermo</p>	<p>promuovere la gestione degli alberi habitat di <i>Osmodermma eremita</i> individuati e censiti dall'Ente gestore del sito evitando la competizione e l'ombreggiamento eccessivo</p> <p>promuovere la disponibilità di "alberi habitat", incentivando durante le operazioni di utilizzo forestale, il rilascio di piante sia morte che vive con presenza di cavità</p> <p>promuovere la conversione dei boschi cedui in alto fusto</p> <p>incentivare la presenza di piante nutritive degli adulti di <i>Osmodermma eremita</i> (illegio, pruni e meli) e di contrasto alle specie invasive (robinia, ailanto e vitalba)</p> <p>promuovere politiche di non intervento forestale e l'individuazione di aree a libera evoluzione all'interno del sito</p> <p>incentivare il rinvio del ricambio dei filari degli alberi (gelsi, salici, pioppi, aceri) in ambito agricolo, mediante la sostituzione delle eventuali piante morte</p> <p>promuovere il recupero di castagneti da frutto abbandonati</p>	<p>IT4020020 Crinale Appennino Parmense, IT4020021 Medio Taro, IT4020003 Torrente Strone, IT4020026 Boschi dei Ghiardi, IT4020001 Boschi di Carrega, IT4030002 Montagna Nuda Cima Belfiore Passo Cerreto, IT4030002 Ventasso, IT4030001 Monte Acuto Alpe Succiso, IT4030005 Abetina Reale Alta Val Dolo, IT4030009 Gessi Trassici, IT4030007 Fontanilli Corte Valle Re, IT4030004 Val d'Ozola Monte Cusna, IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano, IT4040004 Sassoguidano, IT4040003 Sassi di Roccamalatina, IT4040002 Monte Rondinajo Monte Giovo, IT4050004 Bosco della Frattona, IT4050001 Gessi Bolognesi Calanchi dell'Abbadessa, IT4050002 Cornò alle Scale, IT4050003 Monte Sole, IT4050012 Contrafforte Pilocenico, IT4050016 Abbazia di Montevoglio, IT4050020 Laghi di Suviana e Brasimone, IT4050029 Boschi di San Luca e Destra Reno, IT4070011 Vena del Gesso Romagnola, IT4080004 Bosco di Scardavilla, Ravaldino, IT4090001 Orfermo</p>
<b>Specie: <i>Rosalia alpina</i></b>			
<b>Obblighi/Divieti</b>	<b>Sito Natura 2000</b>	<b>Interventi attivi</b>	<b>Sito Natura 2000</b>
<p>è vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Rosalia alpina</i> in tutte le fasi del ciclo biologico</p>	<p>IT4010012 Val Boreca Monte Lesima, IT4010003 Monte Nero Monte Maggiorasca La Ciapa Uscia, IT4020008 Monte</p>	<p>promuovere politiche di non intervento forestale e l'individuazione di aree a libera evoluzione all'interno del sito</p>	<p>IT4010012 Val Boreca Monte Lesima, IT4010003 Monte Nero Monte Maggiorasca La Ciapa Uscia, IT4020008 Monte</p>

<p>nelle utilizzazioni forestali dei boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica o privata è obbligatorio prevedere, i seguenti interventi, salvo diverse indicazioni fornite dall'Ente gestore del sito.</p>		<p>promuovere l'aumento della disponibilità di habitat per <i>Rosalia alpina</i> prevedendo, nei boschi a prevalenza di faggio, interventi volti a velocizzare gli ordinari processi evolutivi che portano alla formazione di alberi morti in piedi o a terra (almeno 5 alberi/ha con diametro superiore a 25 cm di diametro)</p>	<p>Ragola Lago Moo Lago Bino, IT4020010 Monte Gottero, IT4020012 Monte Barigazzo Pizzo d'Oca, IT4020007 Monte Penna Monte Trevine Gruppo Groppetto, IT4020020 Cimaale Appennino Parmense, IT4030006 Monte Prado, IT4030003 Monte la Nuda Cima Belfore Passo Cerreto, IT4030001 Monte Acuto Alpe Succiso, IT4030005 Abehna Reale Alta Val Dolo, IT4030004 Val d'Ozola Monte Cusna, IT4040002 Monte Rondinaio Monte Giovo, IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano, IT4050002 Corno alle Scale, IT4080002 Acquacheta, IT4080003 Monte Gemelli Monte Guftone</p>
<p>- il rilascio in loco di almeno un gruppo di 5 faggi/ha abbattuti in modo tale che si accatastino uno sull'altro e senza effettuare il depezzamento: le piante scelte per questi abbattimenti dovranno avere diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, in posizione soleggiata e vicini tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano</p> <p>- la cercinatura di 3 faggi/ha scegliendo piante con diametro di almeno 25 cm e non superiore a 40 cm, in posizione soleggiata e vicini tra loro qualora le condizioni stazionali lo consentano</p>	<p>IT4010012 Val Boreca Monte Lesina, IT4010003 Monte Nero Monte Maggiorasca La Ciapa Liscia, IT4020008 Monte Ragola Lago Moo Lago Bino, IT4020010 Monte Gottero, IT4020012 Monte Barigazzo Pizzo d'Oca, IT4020007 Monte Penna Monte Trevine Gruppo Groppetto, IT4020020 Cimaale Appennino Parmense, IT4030006 Monte Prado, IT4030003 Monte la Nuda Cima Belfore Passo Cerreto, IT4030001 Monte Acuto Alpe Succiso, IT4030005 Abehna Reale Alta Val Dolo, IT4030004 Val d'Ozola Monte Cusna, IT4040002 Monte Rondinaio Monte Giovo, IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano, IT4050002 Corno alle Scale, IT4080002 Acquacheta, IT4080003 Monte Gemelli Monte Guftone</p>		
<p>nelle utilizzazioni forestali di boschi a prevalenza di faggio di superficie maggiore di 1 ha di proprietà pubblica, è obbligatorio effettuare, i seguenti interventi, salvo diverse indicazioni fornite dall'Ente gestore del sito.</p> <p>- la realizzazione di cataste di legna nel numero di 1/ha di superficie oggetto di taglio, dette cataste dovranno essere realizzate con almeno dieci tronchi di diametro non inferiore a 20 cm, con elementi lunghi almeno 1,5 m, sollevati da terra per circa 20 cm e ubicate lontano dalla viabilità</p> <p>- l'esbosco del legname di faggio è vietato dal 1 luglio, tale legname è destinato ad essere abbandonato in bosco, al fine di tutelare le specie di xilofagi dall'effetto trappola correlato all'esbosco di legna da questi utilizzata come siti idonei per la riproduzione</p>			
<b>Specie: <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></b>			
<p><b>Obblighi/Divieti</b></p> <p>è vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i> in tutte le fasi del ciclo biologico</p>	<p><b>Siti Natura 2000</b></p>	<p><b>Interventi attivi</b></p> <p>promuovere il mantenimento e la gestione di ambienti a prateria, prato o pascolo accanto ai piccoli corsi d'acqua</p>	<p><b>Siti Natura 2000</b></p>

<p>sono vietati nuovi allevamenti di animali domestici, anche in piccolo numero, ad una distanza inferiore di 10 m dai corsi d'acqua con presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i> individuati dall'Ente gestore del sito e notificati al soggetto proprietario, salvo autorizzazione dell'Ente gestore del sito</p>	<p>IT4070011 Vena del Gesso Romagna, IT4090002 Torriana Montebello Fiume Marecchia</p>	<p>promuovere il ripristino di aree paludose accanto ai corsi d'acqua, dove è presente <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></p>	
<p>sono vietati nuovi impianti a frutteto e altre colture agrarie a meno di 10 m dai corsi d'acqua con presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i> individuati dall'Ente gestore del sito e notificati al soggetto proprietario, salvo autorizzazione dell'Ente gestore del sito</p>		<p>promuovere la realizzazione di interventi di mantenimento o di miglioramento degli habitat utilizzati dalla specie, quali il decespugliamento manuale o meccanico della vegetazione ripariale; lo sfangamento e l'asportazione dell'eccesso di materiale organico accumulato nei corsi d'acqua</p>	<p>IT4070011 Vena del Gesso Romagna, IT4090002 Torriana Montebello Fiume Marecchia</p>
<p>l'Ente gestore del sito può sospendere la cantonazione delle acque qualora possa determinare il parziale o totale prosciugamento dei corsi d'acqua con presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i> individuati dall'Ente gestore del sito</p>		<p>promuovere interventi di controllo e di eradicazione delle specie e delle popolazioni non autoctone in grado di determinare l'estinzione locale di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></p>	
		<p>favorire le pratiche dell'agricoltura biologica, biodinamica, integrata e che rispettino le norme in materia di condizionalità</p>	
		<p>promuovere la delocalizzazione di allevamenti di animali domestici esistenti che possono interferire con la presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></p>	
		<p>promuovere la delocalizzazione di impianti a frutteto e altre colture agrarie che possono interferire con la presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></p>	
		<p>promuovere il controllo degli scarichi che possono interferire con la presenza di <i>Coenagrion mercuriale/castellani</i></p>	
<b>Specie: <i>Graphoderus bilineatus</i></b>			
<p><b>Obblighi/Divieti</b></p> <p>è vietato danneggiare o distruggere gli esemplari della specie <i>Graphoderus bilineatus</i> in tutte le fasi del ciclo biologico</p>	<p><b>Siti Natura 2000</b></p> <p>IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano</p>	<p><b>Interventi attivi</b></p> <p>promuovere il monitoraggio volto a prevenire e intercettare l'eventuale ingresso nel corpo d'acqua di specie animali o popolazioni animali non autoctone in grado di determinare l'estinzione locale di <i>Graphoderus bilineatus</i></p>	<p><b>Siti Natura 2000</b></p> <p>IT4040001 Monte Cimone Libro Aperto Lago Pratignano</p>
<p>è obbligatoria la rapida eradicazione da parte dell'Ente gestore del sito e/o dell'autorità competente, in caso di comparsa di specie o popolazioni animali non autoctone in grado di determinare l'estinzione locale di <i>Graphoderus bilineatus</i></p>		<p>promuovere la costruzione di barriere che impediscano l'accesso agli animali domestici e agli ungulati nei bacini con presenza di <i>Graphoderus bilineatus</i> individuati dall'Ente gestore del sito</p>	

		<p>promuovere l'acquisizione delle aree di lago e torbiera, corrispondenti alle zone A e ad A1 del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese da parte dell'Ente gestore del sito per consentire una più efficace e operativa gestione delle aree a fini conservazionistici</p>	
		<p>promuovere la modifica della pianificazione delle zone A e A1 del Parco regionale dell'Alto Appennino modenese, al fine di consentire la realizzazione di piccoli interventi manutentivi a favore della specie <i>Graphoderus bilineatus</i></p>	

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 833

**PSR 2014 - 2020. Determinazioni in merito agli avvisi pubblici relativi al tipo operazione 16.1.01 approvati con deliberazioni della Giunta regionale n. 1098/2019 e n. 2402/2019**

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
(omissis)

delibera

1) di modificare il paragrafo 19 "TEMPI DI ESECUZIONE DEI PIANI E PROROGHE" di cui agli allegati 1 e 2 alla propria deliberazione n. 1098/2019 e all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 2402/2019, estendendo a 12 mesi la proroga massima concedibile per la realizzazione dei Piani di innovazione prevista;

2) di stabilire che:

- la proroga in argomento è concedibile ai Piani per i quali,

alla data di approvazione del presente atto, non sia già scaduto il termine di conclusione del Piano;

- nel caso di Piani per i quali sia già stata richiesta la proroga prevista dai relativi Avvisi, è possibile richiedere una ulteriore proroga a condizione che la proroga complessiva non oltrepassi i 12 mesi;

3) di confermare quant'altro stabilito con le citate deliberazioni nn. 1098/2019 e 2402/2019;

4) di stabilire che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione per estratto della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2022, N. 574

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/3077 del 4/3/2021 presentata dalla società PSGA MEDOLLA - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo pari a € 30.022,38 concesso alla società **PSGA MEDOLLA - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA**, con sede legale nel Comune di Medolla (MO), in Via Matteotti n. 83, Codice Fiscale 90045530368 e Partita IVA 03888960360, con il Decreto di concessione n. 765 del 14 maggio 2021;

2. di dare atto che a seguito della revoca del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato un codice COVAR 807433 collegato al codice di concessione RNA (COR) 5339773;

3. che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, la somma di € 30.022,38, concessa con il Decreto di concessione n. 765 del 14 maggio 2021, torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii., rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che il presente provvedimento venga notificato, attraverso l'applicativo SFINGE2020, alla società **PSGA MEDOLLA - SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTICA A RESPONSABILITÀ LIMITATA**, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2022, N. 575

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/2964 del 4/3/2021 presentata dalla società IMPACT HUB SRL - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo pari a € 106.900,00 concesso alla società **IMPACT HUB SRL**, con sede legale nel Comune di Milano (MI), in Via Aosta n. 4, Codice Fiscale e Partita IVA 06608860968, con il Decreto di concessione n. 765 del 14

**maggio 2021;**

2. di dare atto che a seguito della revoca del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato un **codice COVAR 807432** collegato al **codice di concessione RNA (COR) 5339746;**

3. che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **la somma di € 106.900,00**, concessa con il Decreto di concessione n. 765 del 14 maggio 2021, **torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012**, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii., rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che il presente provvedimento venga notificato, attraverso l'applicativo SFINGE2020, alla società **IMPACT HUB SRL**, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2022, N. 576

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda Prot. n. CR/2021/3025 del 4/3/2021 presentata dalla società IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO - Revoca del contributo concesso con Decreto n. 765 del 14 maggio 2021**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/08/2012  
(*omissis*)

decreta

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di revocare il contributo pari a € 63.019,00 concesso alla società **IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO**, con sede legale nel Comune di Finale Emilia (MO), in Via per Ferrara n. 81/A, Codice Fiscale e Partita IVA 03422760367, con il Decreto di concessione n. 765 del 14 maggio 2021;

2. di dare atto che a seguito della revoca del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento

to ha generato un **codice COVAR 807431** collegato al **codice di concessione RNA (COR) 5339744;**

3. che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **la somma di € 63.019,00**, concessa con il Decreto di concessione n. 765 del 14 maggio 2021, **torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012**, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii., rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che il presente provvedimento venga notificato, attraverso l'applicativo SFINGE2020, alla società **IMMOBILIARE GILLI S.N.C. DI GILLI MARCO E MASSIMILIANO**, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

5. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 19 MAGGIO 2022, N. 577

**Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012, di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019 e ss.mm.ii. - Domanda di contributo presentata dalla società BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C. ed acquisita con Protocollo CR/2020/11840 del 4/6/2020 - Revoca del contributo concesso con Decreto di concessione n. 1586 del 11 settembre 2020**

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012  
(*omissis*)

decreta

per le ragioni esposte in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di revocare totalmente, a seguito della rinuncia presentata dalla società **BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.**, con sede legale nel Comune di Cento (FE) – Fraz. Casumaro, in Via Bondenese n. 83, Codice Fiscale e Partita IVA 00951980382, il contributo concesso con il Decreto di concessione n. 1586 del 11 settembre 2020, pari a € 86.820,25;

2. di dare atto che a seguito della rinuncia del contributo concesso, il Settore Innovazione sostenibile, Imprese, Filiere produttive ha provveduto ad aggiornare, nel "Registro Nazionale degli Aiuti (RNA)", i dati relativi agli aiuti di Stato concessi alla società beneficiaria e che tale aggiornamento ha generato un **codice Covar 808244** collegato al **codice di concessione RNA (COR) 2774535;**

3. che, a fronte dell'adozione del presente provvedimento, **la somma di € 86.820,25**, concessa con il Decreto n. 1586 del

**11 settembre 2020, torna nella disponibilità del fondo di cui all'articolo 11 del D.L. n. 74/2012**, come convertito con modificazioni dalla L. n. 122/2012 e ss.mm.ii., rese disponibili per la realizzazione di investimenti produttivi nei territori colpiti dal sisma del 2012;

4. che la società **BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C. non è tenuta al rimborso di eventuali somme riscosse**, maggiorate degli interessi legali, **in quanto essa non ha presentato alcuna domanda di pagamento** per gli interventi coperti da contributo;

5. che il presente provvedimento venga notificato, attraverso l'applicativo SFINGE2020, all'impresa individuale **BAGNI S.N.C. DI BAGNI DOMENICO & C.**;

6. di dare atto, infine, che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni, si provvederà, ai sensi delle disposizioni normative richiamate in parte narrativa, agli obblighi di pubblicazione previsti nel D.Lgs. n. 33 del 2013.

IL COMMISSARIO DELEGATO  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 23 MAGGIO 2022, N. 86

**Approvazione, ai sensi dell'art.34 del D.Lgs. 267/2000, dell' "Accordo di programma tra Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la definizione e la realizzazione delle opere di completamento del nodo mediopadano"**

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 34, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in merito alla disciplina degli Accordi di Programma;

Valutato che la riconosciuta valenza trasportistica e strategica della Stazione AV Mediopadana per il territorio di area vasta cui il servizio si rivolge, richiede di definire, in considerazione degli sviluppi programmatici previsti dagli strumenti di pianificazione, le modalità di individuazione degli interventi e degli obblighi di attuazione, per il completamento del nodo trasportistico e delle opere infrastrutturali sotto viadotto della stazione AV, al fine di migliorare e garantire servizi e funzioni, oggi assenti, che ne realizzino la duplice vocazione di polo di servizi e di nodo del territorio mediopadano;

Ritenuto opportuno e necessario, a tal fine, addivenire alla sottoscrizione di un Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., avente ad oggetto la definizione e la realizzazione delle opere di completamento del Nodo Mediopadano, in ragione dell'oggettivo e rilevante interesse pubblico, dell'assetto delle relative competenze istituzionali e della esigenza di assicurare un'azione integrata e coordinata.

Preso atto che con DGR 413 del 21 marzo 2022:

- è stato approvato lo schema dell'Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., avente ad oggetto la definizione e la realizzazione delle opere di completamento del nodo Mediopadano;

- è stato previsto che, ai sensi di quanto disposto dal comma 4 dell'art. 34, D.Lgs. n. 267/2000, l'Accordo, successivamente alla sottoscrizione delle parti, sia approvato con atto formale del Presidente della Regione Emilia-Romagna e pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

Vista la Delibera di Giunta Comunale di Reggio Emilia ID n.49 del 24/3/2022 di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto;

Dato atto, infine, che il Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, la Regione Emilia-Romagna, il Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., hanno proceduto alla sottoscrizione digitale del medesimo in data 14 maggio 2022;

Ritenuto di provvedere, con proprio atto, all'approvazione dell'Accordo di programma in oggetto, repertoriato dalla Regione RPI 05/05/2022.0000197.E;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare, così come sottoscritto dalle parti, l' "Accordo di Programma tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Comune di Reggio Emilia e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per la definizione e la realizzazione delle opere di completamento del Nodo Mediopadano", di cui alle premesse;

2. di disporre la pubblicazione del presente Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

IL PRESIDENTE  
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 11 MAGGIO 2022, N. 8846

**Conferimento di incarico di lavoro autonomo di collaborazione per supporto tecnico-specialistico all'autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure di appalto**

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

1) di conferire al dott. Calogero Vicario, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 238/2022 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione, per un supporto tecnico-specialistico all'Autorità di Gestione

nell'ambito della rendicontazione dei progetti relativi agli Assi del POR FESR 2014-2020, anche oggetto di riprogrammazione su fondi FSC in esito alla revisione del Programma Operativo Regionale a seguito dell'emergenza determinata dalla pandemia da COVID-19, per attività inerenti alla rendicontazione, al controllo della documentazione amministrativa, tecnica e contabile e alla liquidazione dei contributi concessi, con particolare riferimento alle procedure di appalto, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 30/9/2023;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.Lgs. n. 33/2013 all'art. 15, comma 2, come precisato al punto 11);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso complessivo di € 50.000,00 (compenso € 39.407,32, contributo Cassa dottori commercialisti 4% € 1.576,29 e IVA 22% € 9.016,39) comprensivo delle ritenute di legge;

5) di imputare la spesa complessiva di € 50.000,00 così ripartita:

- quanto a € 12.000,00 registrata al n. **8243** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 8.400,00 registrata al n. **8244** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.600,00 registrata al n. **8245** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 24.000,00, sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a € 13.000,00 registrata al n. **594** di impegno sul Capitolo 22112 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA UE";

- quanto a € 9.100,00 registrata al n. **595** di impegno sul Capitolo 22113 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; DELIBERA CIPE 10/2015) - QUOTA STATO";

- quanto a € 3.900,00 registrata al n. **596** di impegno sul Capitolo 22114 "SPESE PER CONSULENZE AI FINI DELL'ATTUAZIONE DELL'ASSISTENZA TECNICA AL POR FESR 2014/2020 (ASSE 7 POR FESR 2014/2020; REG. CE 1303/2013; DECISIONE C(2015)928) - QUOTA REGIONE";

per complessivi € 26.000,00 sul bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con

deliberazione di G.R. n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, per i capitoli indicati nei precedenti paragrafi, risultano essere le seguenti:

Capitolo 22112 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 3 - SIOPE U.1.03.02.10.001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22113 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 4 - SIOPE U.1.03.02.10.001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

Capitolo 22114 - Missione 14 - Programma 03 - Codice economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 04.8 - Transazioni UE 7 - SIOPE U.1.03.02.10.001 - C.I. spesa 3 - Gest. Ord./Sanitaria 3

7) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 6:

- la somma di € 12.000,00 registrata al n. **1845** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 8.400,00 registrata al n. **1846** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 20.400,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2022;

- la somma di € 13.000,00 registrata al n. **55** di accertamento sul capitolo 4253 "CONTRIBUTO DELL'UNIONE EUROPEA SUL FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)", quale credito nei confronti della UE a titolo di finanziamento comunitario;

- la somma di € 9.100,00 registrata al n. **56** di accertamento sul capitolo 3253 "ASSEGNAZIONE DELLO STATO PER IL COFINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014/2020 FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE OBIETTIVO "INVESTIMENTI A FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - QUOTA CORRENTE (LEGGE 16 APRILE 1987, N. 183, DELIBERA CIPE N. 10 DEL 28 GENNAIO 2015; REGOLAMENTO UE N. 1303 DEL 17 DICEMBRE 2013, DEC. C(2015) 928 DEL 12 FEBBRAIO 2015)" quale credito nei confronti del Ministero



dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale; per complessivi € 22.100,00 del bilancio finanziario per l'esercizio 2023;

8) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con propri atti formali, a presentazione di regolari fatture, con tempi e modalità previsti all'art. 4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n. 231/2002 come modificato dal D.lgs. n. 192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia; le fatture dovranno essere emesse successivamente al rilascio dell'attestazione di regolarità dell'attività svolta da parte della Regione ed i relativi pagamenti avverranno nel termine di 30 gg dal ricevimento delle stesse; le fatture dovranno essere inviate tramite il Sistema di Interscambio (S.d.I.) gestito dall'Agenzia delle Entrate indicando come Codice Univoco dell'Ufficio di fatturazione il codice **ZA2OT0**;

9) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla trasmissione della comunicazione di avvio del rapporto di lavoro autonomo in forma di collaborazione (rif. Art. 2 lett. C) Allegato A della D.G.R. 421/2017) al Centro per l'Impiego competente;

- alla trasmissione alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

10) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. indicando il numero e la data del provvedimento di impegno di spesa, come disposto dalla lett. e) dell'art. 2-bis del DM n. 55/2013;

11) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE  
Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE 11 MAGGIO 2022, N. 8953

**Conferimento di un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo (L.R. n. 13/1999) e delle residenze artistiche ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta regionale n. 293/2021 e n. 1199/2021**

## IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

1) di conferire al Dott. Stefano Marchetti, Codice Fiscale così come indicato e identificato nell'allegato 2 (scheda privacy) parte integrante e sostanziale della presente determinazione, ai sensi dell'art.12 della L.R. 43/2001 e delle deliberazioni della Giunta Regionale n. 293/2021, 1199/2021 e n. 421/2017, un incarico di lavoro autonomo di consulenza da rendersi in forma di prestazione d'opera intellettuale di natura occasionale, per un supporto tecnico-specialistico alle attività di valutazione nelle procedure di evidenza pubblica per la selezione di progetti nell'ambito delle attività di spettacolo dal vivo (L.R. n. 13/1999 "Norme in materia di spettacolo") e delle residenze artistiche, come dettagliato nell'allegato schema di contratto parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di approvare il contratto secondo lo schema allegato e di stabilire che l'incarico in oggetto decorra dalla data di sottoscrizione e termini entro il 31/12/2022;

3) di provvedere alla sottoscrizione del contratto, ai sensi delle delibere della Giunta regionale n.2416/2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n.468/2017, successivamente all'espletamento degli adempimenti previsti dal D.lgs. n.33/2013 all'art.15, comma 2, come precisato al punto 10);

4) di stabilire per lo svolgimento dell'incarico in oggetto un compenso onnicomprensivo di € 4.000,00 non assoggettabile ad IVA, al lordo delle ritenute fiscali e delle eventuali ritenute previdenziali previste dalle leggi in vigore;

5) di imputare la spesa complessiva di € 4.000,00 registrata al n. 8269 di impegno sul Capitolo 02100 "SPESE PER STUDI CONSULENZE E COLLABORAZIONI" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

6) di precisare che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e s.m.i., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, per il capitolo indicato nel precedente paragrafo, risulta essere la seguente:

Capitolo 02100 - Missione 01 - Programma 11 - Codice Economico U.1.03.02.10.001 - COFOG 01.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1030210001 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

7) di provvedere, ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e della deliberazione di Giunta Regionale n.2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del compenso pattuito per le attività dedotte nell'incarico conferito col presente provvedimento, con proprio atto formale, a presentazione di nota di addebito, con tempi e modalità previsti all'art.4 del contratto, nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs. n.231/2002 come modificato dal D.lgs. n.192/2012, conformemente alle modalità e contenuti previsti nella normativa, anche secondaria, vigente in materia;

8) di provvedere, ai sensi della "Direttiva in materia di lavoro autonomo nella Regione Emilia-Romagna", di cui all'Allegato A della citata deliberazione n. 421/2017, ad espletare gli adempimenti previsti, nel rispetto delle normative e delle procedure ivi indicate ed in particolare:

- alla trasmissione all'Anagrafe delle prestazioni del Dipartimento della Funzione Pubblica;

- alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

9) di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii.;

10) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 15 del D.lgs. 14/3/2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione

nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 13 MAGGIO 2022, N. 9174

**Deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura di risonanza magnetica per uso diagnostico operante a 1,5T - Presidio Sanitario Inacqua Centro Medico e Termale S.R.L. Via Caffi, 1-10, Piacenza**

IL DIRETTORE

Richiamati:

- il Decreto-Legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2016, n. 160, e, in particolare, l'art. 21 bis, comma 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla, trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- la propria delibera n. 1308 dell'11 settembre 2017, avente ad oggetto "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi", con la quale la Regione Emilia-Romagna ha adempiuto al dettato normativo previsto dalla L. n. 160/2016, art. 21 bis, comma 2, sopracitato;

- la determinazione dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, avente ad oggetto "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla – Adempimenti normativi" – Costituzione della Commissione Tecnica Regionale";

- la delibera di Giunta regionale n. 1982 del 28 dicembre 2020 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla - Aggiornamento con DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308";

- il Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali e non soggette ad autorizzazione", ove in particolare:

- all'art. 4, co. 4, è disposto che, fatti salvi eventuali obblighi previsti da altre normative, le strutture sanitarie presso cui sono state installate e sono operanti apparecchiature RM devono adeguarsi alle disposizioni tecniche e organizzative previste nell'allegato al Decreto;

- all'Allegato al Decreto Ministeriale in parola, paragrafo

A) rubricato "Disponibilità delle ulteriori dotazioni strumentali diagnostiche richieste", è determinato che alle singole Regioni è consentito, anche in base ad eventuali proprie valutazioni sulla connotazione tecnologica delle strutture sanitarie, derogare dalla necessità della presenza dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata nel caso in cui sia prevista e regolamentata un'integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini;

- la delibera di Giunta regionale n. 2224 del 27 dicembre 2021 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica con campo di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla in attuazione del Decreto del Ministero della Salute 14 gennaio 2021 – Sostituzione delibera 28 dicembre 2020, n. 1982", ove, nello specifico, è previsto che il legale rappresentante di una struttura sanitaria già autorizzata, alla data di adozione del provvedimento, all'installazione e all'uso di apparecchiatura RM fino a 2T, possa richiedere la deroga alla dotazione dell'apparecchiatura di tomografia computerizzata, ove non posseduta, alle condizioni indicate nell'Allegato 1) al provvedimento (sua parte integrante e sostanziale) che di seguito si richiamano:

- l'istanza di deroga deve essere presentata alla Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare entro sei mesi dalla data di pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

- l'istanza di deroga deve recare le procedure di collegamento funzionale con idonea struttura sanitaria, pubblica o privata, situata ad una distanza di norma non superiore a 30 km, compatibile con l'efficace gestione del paziente e la procedura di collegamento funzionale deve essere formalizzata ed assicurata attraverso accordo pattizio sottoscritto dalle parti contraenti recante evidenza delle procedure previste inerenti al collegamento funzionale;

- qualora si tratti di struttura sanitaria accreditata, l'accordo pattizio deve essere sottoscritto esclusivamente con altra struttura sanitaria accreditata;

Vista la domanda presentata in data 16/3/2022, protocollo in ingresso 16/03/2022.0267997, conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Legale rappresentante della società denominata INACQUA CENTRO MEDICO E TERMALE S.r.l., con sede legale in Piacenza (PC), via Cassoli n. 7, C.F./P.IVA 01793500339, PEC: inacquacmt@pec.it e sede operativa in Via Caffi nn. 1-10, Piacenza (PC), ha formulato istanza di deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, ex DGR 2224/2021 in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiature RM fino a 2T;

Preso atto che:

- dall'esame della domanda di deroga e della documentazione allegata sono stati rilevati elementi di incompletezza della documentazione prodotta;

- con nota protocollata 24/03/2022.0298045 del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, sono state richieste al legale rappresentante della società INACQUA Centro Medico e Terma-

le S.r.l. le opportune integrazioni;

- il legale rappresentante, con nota protocollata 06.04.2022. 0347925, ha riformulato l'istanza e ha integrato la documentazione trasmettendo l'accordo pattizio sottoscritto con struttura sanitaria in possesso dell'accreditamento istituzionale concesso con determinazione n. 21044 del 23/11/2020 nonché la procedura di collegamento funzionale;

Ritenuto, alla luce dell'istanza di deroga e della documentazione allegata, integrata con gli elementi richiesti, e conservata agli atti del Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, di esprimere parere favorevole alla deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, ex DGR 2224/2021, in struttura sanitaria già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura di RM per uso diagnostico operante a 1,5 T, presso il Presidio Sanitario denominato Centro Medico INACQUA Centro Medico e Termale S.r.l., in Via Caffi nn. 1-10. Piacenza (PC), autorizzato all'esercizio di attività sanitaria per l'attività / funzione "Diagnostica per immagini, con provvedimento n. 867 del 17/6/2020, rilasciato dal Comune di Piacenza con protocollo n. 2020/0071763 del 18/6/2020, con l'avvertenza che tale deroga decade nel caso in cui i previsti accordi non fossero rinnovati alla scadenza o fossero disdetti per altri motivi o i sottoscrittori perdessero i requisiti previsti;

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della stessa deliberazione n. 468/2017;

- la delibera di Giunta regionale n. 771 del 24 maggio 2021 che conferisce fino al 31/5/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la delibera di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022 – 2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la delibera di Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 325 del 7 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la delibera di Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- la determinazione n. 6229 del 31 marzo 2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento

- incarichi dirigenziali";

- la determinazione dirigenziale n. 7162 del 15 aprile 2022, recante "Ridefinizione dell'assetto delle Aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di concedere la deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata, installata ed operante presso la sede operativa sita in Via Caffi nn. 1-10, Piacenza (PC), alla struttura sanitaria denominata INACQUA CENTRO MEDICO E TERMALE S.r.l., con sede legale in Piacenza (PC), Via Cassoli n. 7, C.F./P.IVA 01793500339, già autorizzata all'installazione e all'utilizzo di apparecchiatura a Risonanza Magnetica operante a 1,5 T con provvedimento n. 867 del 17/6/2020, rilasciato dal Comune di Piacenza con protocollo n. 2020/0071763 del 18/6/2020;

2. di stabilire che la deroga alla dotazione di apparecchiatura di Tomografia Computerizzata di cui al precedente punto 1. decade nel caso in cui i previsti accordi di integrazione con strutture viciniori di diagnostica per immagini non fossero rinnovati alla scadenza, fossero disdetti per altri motivi o i sottoscrittori perdessero i requisiti previsti;

3. di trasmettere la presente determinazione al legale rappresentante della società denominata INACQUA CENTRO MEDICO E TERMALE S.r.l., con sede legale in Piacenza (PC), Via Cassoli n. 7, C.F./P.IVA 01793500339, PEC: inacquacmt@pec.it;

4. di dare atto che, ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 e della determinazione dirigenziale n. 2335/2022, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE

Luca Baldino

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA - AMBITI FORLI'-CESENA, RAVENNA E RIMINI 12 MAGGIO 2022, N. 9072

**Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. MIPAAF N. 0359383 del 26 agosto 2021, art. 3 - Circolare AGEA n. 16 del 11 febbraio 2022. Riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino e aggiornamento dell'Albo in SIAN - registrazione di fabbricante prodotti lattiero-caseari. Istanza prot.n. 364339 del 11/04/2022**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi", così come modificato dall'articolo 41, comma 2 bis, del decreto-legge 30 dicembre 2019 n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 e dall'articolo 224, comma 5, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, il quale stabilisce gli adempimenti a carico dei primi acquirenti di latte crudo;

il D.Lgs. n. 74/2018, come modificato dal D.Lgs. 4 ottobre 2019, n. 116 – art. 15, recante la disciplina del SIAN;

il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0359383 del 26 agosto 2021, recante "Modalità di applicazione dell'articolo 3 del DL 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte ovi-caprino", ed in particolare:

l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

l'articolo 6, relativo agli adempimenti degli acquirenti di latte ovi-caprino e dei fabbricanti di prodotti lattiero-caseari ottenuti da latte ovi-caprino;

le istruzioni operative n. 16, emanate da AGEA in data 11 febbraio 2022, recanti le modalità attuative degli adempimenti a carico degli operatori del settore;

il D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e successive modifiche ed integrazioni;

le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 6328 del 14 dicembre 1993, che ha istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", la quale definisce le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti, articolando la relativa competenza sui Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca ora, a seguito della riorganizzazione dell'Ente, sostituiti dai Settori Agricoltura, Caccia e Pesca;

Vista l'istanza presentata da Officine gastronomiche Spadoni s.r.l., partita IVA e CUAA 02785901204, con sede legale in Ravenna (fraz. di Coccolia), Via Ravegnana n.746, acquisita agli atti con Prot. n. 11/04/2022.0364339.E, con la quale la suddetta Azienda chiede di ottenere il riconoscimento della qualità di primo acquirente di latte ovi-caprino nonché la registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti di questo Servizio, dalla quale si rileva che la documentazione presentata è completa e conforme alla vigente disciplina in materia, indicata in premessa, e che in particolare:

l'insussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del D. Lgs. 6 settembre 2011, n.159 in capo al richiedente, è stata verificata tramite richiesta di comunicazione antimafia nel portale della BDNA - Banca Dati Nazionale Unica della documentazione antimafia (PR\_RAUTG\_Ingresso\_0003443\_20220118) e, essendo decorso inutilmente il termine di trenta giorni dalla richiesta, si procede sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis del Decreto precitato;

la società istante risulta già iscritta all'Albo regionale dei primi acquirenti di latte vaccino con la matricola n. 0803900913 e con la matricola AGEA N. 8138, che verranno utilizzate anche per il riconoscimento di primo acquirente di latte ovi caprino;

sussistono i requisiti richiesti dall'art. 3, comma 2, del richiamato D.M. n. 0359383/2021 per il riconoscimento di primo acquirente latte ovi-caprino del richiedente;

Ritenuto pertanto:

di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino all'azienda Officine gastronomiche Spadoni s.r.l., partita IVA e CUAA 02785901204, con sede legale in Ravenna – fraz. di Coccolia, Via Ravegnana 746, prendendo atto altresì della concomitante richiesta di registrazione in qualità di fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

conseguentemente, di aggiornare l'Albo acquirenti e fabbricanti di prodotti lattiero-caseari tenuto sul SIAN con l'iscrizione della società sopraindicata;

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso l'Ambito di Ravenna del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca Ambiti di Forli'-Cesena, Ravenna e Rimini, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la determinazione dirigenziale n. 12096 del 25 luglio 2016, recante "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, D.Lgs. n. 33/2013", che stabilisce la pubblicazione di tutte le determinazioni dirigenziali regionali, oltre a quelle la cui pubblicazione è già resa obbligatoria dal D.Lgs. n. 33 del 2013;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024" di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n.80/2021;

- l'allegato A di cui alla determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

- il Regolamento Regionale n. 2/2007 "Regolamento per le operazioni di comunicazione e diffusione di dati personali diversi da quelli sensibili e giudiziari di titolarità della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna, dell'AGREA, dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza territoriale e la protezione civile, dell'Agenzia Regionale Intercent-er, dell'I-BACN e dei commissari delegati alla gestione delle emergenze nel territorio regionale";

Dato atto che il presente provvedimento non contiene dati personali e sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT);

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022" come successivamente modificata con determinazione n. 7998 del 29 aprile 2022;

- la determinazione del Responsabile del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, n. 6626 del 11/4/2022 che, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, individua, quale Responsabile del procedimento il collaboratore incaricato della posizione organizzativa "Politiche del Primo Pilastro"

dell'Ambito di Ravenna, Cinzia Levi;

Dato atto che:

- il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

nel richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa:

1) di riconoscere la qualifica di primo acquirente di latte ovi-caprino, in favore della seguente ditta:

Officine gastronomiche Spadoni s.r.l.

sede legale in Ravenna – fraz. Coccolia, Via Ravegnana n.746, CUAA e P.IVA 02785901204

Matricola di iscrizione in Albo regionale n. 080900913

Matricola AGEA settoriale n. 8138;

2) di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti, tenuto sul SIAN, mediante la registrazione del presente riconoscimento, precisando altresì che l'azienda verrà registrata quale fabbricante di prodotti lattiero-caseari;

3) di rendere noto all'interessato che:

- dovrà comunicare tempestivamente al Settore agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini - Ambito di Ravenna ogni variazione relativa al proprio rappresentante legale, alla propria denominazione o ragione sociale e alle proprie sedi, al fine di verificare, in caso di mutamento nella conduzione o nella forma giuridica, il mantenimento dei requisiti che legittimano il riconoscimento in base all'art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021;

- il venire meno dei requisiti di cui al più volte citato art. 3, comma 2, del D.M. n. 0359383/2021, nonché il mancato adempimento agli obblighi di effettuare le registrazioni obbligatorie di cui all'art. 6, commi 2, 3 e 5, del D.M. n. 0359383/2021, darà luogo alla revoca del riconoscimento;

- il mancato acquisto di latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, comporterà la decadenza dal presente riconoscimento, con conseguente revoca dello stesso e cancellazione dall'Albo acquirenti su SIAN;

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato nonché, per gli adempimenti di competenza, al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione;

5) di informare che il presente provvedimento verrà pubblicato, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, come precisato in premessa;

6) di informare che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

7) di disporre altresì la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Alberto Magnani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ CULTURALI, ECONOMIA DELLA CULTURA, GIOVANI 24 MAGGIO 2022, N. 9862

**L.R. n. 20/2014, art. 4 - Festival cinematografici triennali (tipologia A) 2021/2023 individuati con DGR 946/2021. Concessione contributi per l'anno 2022 assegnati con DGR n. 545/2022 e assunzione dell'impegno di spesa**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di concedere ai soggetti realizzatori ricompresi nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo a fianco degli stessi indicato, per un importo complessivo di euro 587.000,00, quale contributo regionale alla organizzazione dell'annualità 2022 dei Festival triennali 2021/2023, che dovranno essere realizzati entro l'esercizio 2022;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 587.000,00 come segue:

- quanto a euro 560.000,00 registrata al n. 8384 di impegno sul capitolo 70574 "Contributi alle istituzioni e associazioni private senza scopo di lucro per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

- quanto a euro 27.000,00 registrata al n. 8385 di impegno sul capitolo 70585 "Contributi ad imprese per progetti di promozione della cultura cinematografica e audiovisiva (artt. 4 e 11, L.R. 23 luglio 2014, n. 20)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2276/2021, che presenta la necessaria disponibilità;

3. che in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, sono le seguenti:

Capitolo 75565 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75585 - Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai codici CUP si rinvia al citato Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. che alla liquidazione della spesa di cui al precedente punto 2 e alla richiesta di emissione dei relativi titoli di pagamento in favore dei soggetti di cui al citato Allegato 1), provvederà con propri atti formali, il Responsabile del Settore ad esecutività del presente provvedimento, e successivamente all'adempimento degli obblighi di cui al punto 8 che segue, con le modalità indicate al punto 12 dell'invito approvato quale allegato 1) alla citata deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021 e succ. mod.;

5. che, nel caso in cui il contributo concesso risulti, a consuntivo, superiore al deficit di finanziamento o al 50% del totale dei costi ammissibili rendicontati, verrà ridotto automaticamente al valore del deficit stesso o al 50% dei costi ammissibili rendicontati;

6. di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento all'invito approvato quale allegato 1) alla deliberazione della Giunta regionale n. 262/2021 e succ. mod.;

7. di vincolare i soggetti beneficiari di cui alla presente determinazione all'osservanza degli obblighi elencati al punto 14 del più volte citato invito;

8. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art.26 comma 2 del D.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza nonché dalla direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D.lgs.;

10. di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Gianni Cottafavi

Allegato parte integrante - 1

CONCESSIONE CONTRIBUTI ANNUALITA' 2022 - Festival triennali 2021/2023									
N°	Soggetto	Codice Fiscale	Sede legale	Titolo Progetto	CUP	Costo ammesso	Contributo concesso	capitolo	
1	ASSOCIAZIONE "FANATIC ABOUT FESTIVALS"	91250190377	Bologna (Bo)	Biografilm Festival -International Celebration of Lives	E39G22000990009	1.050.000,00	460.000,00	70574	
2	SEDI/CICORTO APS	92055360405	Forlì (FC)	SEDI/CICORTO FORLÌ International Film Festival	E69G22000150009	101.450,00	35.000,00	70574	
3	ASSOCIAZIONE CONCORTO APS	91086840336	Pontenure (PC)	CONCORTO FILM FESTIVAL	E89G22000640009	104.000,00	35.000,00	70574	
4	PORRETTA CINEMA APS	91335680376	Alto Reno Terme (BO)	Festival del cinema di Porretta Terme	E59G22000670009	105.700,00	30.000,00	70574	
5	ST/ART - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	00559860390	Ravenna (Ra)	Ravenna Nightmare Film Fest	E69G22000160009	112.200,00	27.000,00	70585	
<b>TOTALE FESTIVAL TRIENNALI</b>						<b>1.473.350,00</b>	<b>587.000,00</b>		

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E SVILUPPO DELLA PESCA 27 MAGGIO 2022, N. 10243

**FEAMP 2014/2020 - Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione - partecipazione a fiere" annualità 2021, modifica Allegato 2 della determinazione 23754/2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, relativo al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il regolamento (UE) n. 1255/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio;

- il "Programma operativo FEAMP ITALIA 2014-2020" (PO FEAMP), nella formulazione approvata da ultimo, dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C (2020) 128 del 13 gennaio 2020 che identifica, tra l'altro, le Regioni quali Organismi intermedi (O.I.) delegati all'attuazione di parte del Programma stesso;

- l'Accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal FEAMP nell'ambito del PO FEAMP 2014-2020, sul quale è stata sancita l'intesa tra il Mipaaf, le Regioni e le Province autonome protocollo n. 15286 del 20 settembre 2016, in particolare l'allegato 2 che riporta le Misure di competenza esclusiva degli O.I. nonché l'elenco delle Misure a gestione condivisa tra O.I. e Autorità di Gestione (AdG);

Viste, inoltre, le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 833 del 6 giugno 2016 recante "Reg. (UE) n. 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014. Presa d'atto del Programma Operativo FEAMP ITALIA 2014-2020 e delle disposizioni attuative emanate dall'Autorità di Gestione. Designazione del Referente dell'Organismo intermedio dell'Autorità di Gestione e disposizioni collegate";

- n. 2326 del 22 novembre 2019, avente per oggetto "Aggiornamento Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Emilia-Romagna in qualità di Organismo Intermedio per le misure delegate in attuazione del Programma Operativo del Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la pesca (FEAMP) 2014/2020";

Dato atto che, con deliberazione di Giunta Regionale n. 1183 del 22 luglio 2021, è stato emanato l'Avviso pubblico relativo al programma FEAMP 2014/2020 - Regolamento (UE) n. 508/2014 di attuazione della Misura 5.68 "Misure a favore della commercializzazione" per la partecipazione a fiere per l'annualità 2021 nel quale tra l'altro al paragrafo 13 sono stabiliti i "Criteri di selezione delle operazioni" per l'assegnazione dei punteggi ai fini della formazione della graduatoria dei progetti ammissibili;

Dato atto altresì, che con determinazione di Giunta Regiona-

le n. 23754 del 14/12/2021, in esito all'Avviso pubblico annualità 2021, si è provveduto:

- ad approvare la graduatoria secondo le risultanze dell'istruttoria compiuta dagli incaricati designati dal Responsabile del Servizio Attività faunistico - venatorie e pesca in ordine ai progetti presentati, come riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- a concedere ed impegnare per l'anno di previsione 2022 la somma complessiva di **Euro 18.479,00** a favore dei beneficiari indicati nell'Allegato 3, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

Preso atto:

- che le check list di ammissibilità relative ai progetti ammessi, sottoscritte dai componenti del gruppo di lavoro, contengono il punteggio assegnato per ogni singolo criterio di selezione e il punteggio totale conseguito da ogni singolo progetto;

- che l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della sopracitata determinazione n. 23754/2021, contiene tra l'altro il punteggio totale ottenuto da ogni singolo progetto;

- che in ordine ai suddetti punteggi, nella fase di aggiornamento del Sistema Informativo sono emersi alcuni errori di calcolo dovuti all'errata assegnazione del punteggio stabilito al paragrafo 13 dell'Avviso pubblico di cui alla deliberazione n. 1183/2021, nonché alla mancanza per tutti i progetti sia dei decimali che della posizione in graduatoria;

- che tali inesattezze sono state riscontrate esclusivamente nell'Allegato 2 della sopracitata determinazione n. 23754/2021 ma, non nelle check list di ammissibilità redatte per ogni singolo beneficiario;

Ritenuto pertanto necessario con il presente atto, assegnare il punteggio esatto nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della più volte citata determinazione n. 23754/2021, apportando le seguenti modifiche al punteggio assegnato ai progetti, come di seguito specificato:

- per il progetto 02/MCO/21 - società "**Consorzio Pescatori di Goro società Cooperativa O.P.**" - posizione in graduatoria 1, un punteggio totale assegnato di 2,900 anziché di 3;

- per il progetto 01/MCO/21 - società "**Consorzio filiera Gorino**" posizione in graduatoria 2, un punteggio totale assegnato di 2,300 anziché di 2;

- progetto 03/MCO/21 - società "**Goro Pesca srl**", posizione in graduatoria 3, un punteggio totale assegnato di 2,300 anziché di 2;

Dato atto che per effetto di tali variazioni di punteggio, la posizione in graduatoria dei sopracitati progetti rimane la medesima stabilita con la determinazione di Giunta regionale n. 23754/2021;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022";



Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", ed in particolare l'allegato A);

- la delibera di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 324, con la quale è stata approvata la disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e di gestione del personale a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la delibera di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n. 325, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", con la quale è stato modificato l'assetto organizzativo delle Direzioni generali e sono stati istituiti i Settori a decorrere dal 1 aprile 2022;

- la delibera di Giunta regionale del 21 marzo 2022 n. 426, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Richiamata inoltre la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di modificare il punteggio totale assegnato ai progetti contenuti nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale della più volte citata determinazione n. 23754/2021, come di seguito specificato:

- per il progetto 02/MCO/21 - società "**Consorzio Pescatori di Goro società Cooperativa O.P.**" - posizione in graduatoria 1, un punteggio totale assegnato di 2,900 anziché di 3;

- per il progetto 01/MCO/21 - società "**Consorzio filiera Gorino**" posizione in graduatoria 2, un punteggio totale assegnato di 2,300 anziché di 2;

- progetto 03/MCO/21 - società "**Goro Pesca srl**", posizione in graduatoria 3, un punteggio totale assegnato di 2,300 anziché di 2;

2) di precisare che la posizione in graduatoria dei sopracitati progetti rimane la medesima stabilita con la determinazione di Giunta regionale n. 23754/2021;

3) di specificare che resta invariato quant'altro disposto con la citata determinazione di Giunta regionale n. 23754/2021;

4) di specificare che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3.

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna E-R Agricoltura e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vittorio Elio Manduca

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E SVILUPPO DELL'INNOVAZIONE 19 MAGGIO 2022, N. 9561

**Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2021 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Ammodernamento di aziende agricole di giovani agricoltori", di cui alla deliberazione n. 2136/2021. Differimento termini procedurali**

#### LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di

controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11.1) approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2021) 6321 final del 23 agosto 2021, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1353 del 30 agosto 2021;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale n. 2136 del 13 dicembre 2021 è stato approvato il Bando unico regionale che ha dato attuazione nell'anno 2021 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola di giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale stabilisce, in particolare nella Sezione III - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del **27 maggio 2022**;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato all'**8 giugno 2022**;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi

alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **2 settembre 2022**;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro cui i Servizi Territoriali competenti provvederanno a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **7 ottobre 2022**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari dovrà formulare la graduatoria generale di merito con atto del Responsabile è fissato al **12 ottobre 2022**;

Preso atto che, con note acquisite al protocollo regionale n. prot. 17.05.2022.0471632.E e n. prot. 17.05.2022.0472424.E alcune Organizzazioni professionali agricole hanno rappresentato difficoltà e rallentamenti nel reperimento delle offerte di mercato stante l'anomala situazione socio-economica nazionale ed internazionale che condiziona i mercati e l'attività dei fornitori, nonché nei rapporti con le Pubbliche Amministrazioni competenti al rilascio delle autorizzazioni necessarie alla realizzazione di alcune tipologie di investimento, tali da non consentire il rispetto del sopra citato termine ultimo fissato per la presentazione delle domande di sostegno, corredate dalla prescritta documentazione a supporto;

Dato atto che il punto 3) del dispositivo della predetta deliberazione n. 2136/2021 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche e chiarimenti di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari (oggi Settore competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione);

Considerate le difficoltà evidenziate dalle Organizzazioni professionali agricole regionali e valutata l'opportunità di offrire al maggior numero possibile di giovani agricoltori la facoltà di fruire dei sostegni dedicati per i Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto necessario, pertanto, differire il termine di presentazione delle domande di sostegno di cui trattasi e, conseguentemente, i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 2136/2021, come di seguito specificato:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande* il termine entro il quale le domande di premio e di eventuale contributo collegato potranno essere presentate è fissato alle ore 13.00.00 del **10 giugno 2022**;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **22 giugno 2022**;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria,

è fissato al **16 settembre 2022**;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno provvedere a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili, con espressa motivazione, è fissato al **21 ottobre 2022**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **26 ottobre 2022**;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e Aiuti di stato in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza della Giunta regionale, recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022 il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 324 del 7 marzo 2022, con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale", riportata nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 325 del 7 marzo 2022, con la quale sono stati, tra l'altro,

definiti i nuovi assetti organizzativi delle Direzioni generali, articolate in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, rappresentati nell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

- n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

Preso, inoltre, atto della determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, con la quale si è provveduto:

- all'istituzione delle Aree di lavoro dirigenziali ed alla definizione delle relative declaratorie, come riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- al conferimento degli incarichi dirigenziali di responsabilità dei Settori e delle Aree di lavoro, in via ordinaria e ad interim, riportati nell'Allegato 2, anch'esso parte integrante e sostanziale della medesima determinazione;

- all'assegnazione ai Responsabili di Settore di cui all'Allegato 2 del personale riprodotto in Allegato 3 affinché provvedano, sulla base degli obiettivi assegnati, a metterli a disposizione delle Aree di lavoro dirigenziali o delle Posizioni Organizzative istituite, oppure direttamente in staff al Settore stesso;

Richiamate inoltre:

- la determinazione n. 6638 del 11 aprile 2022 ad oggetto: "Individuazione dei responsabili di procedimento nell'ambito del settore Competitività delle imprese e sviluppo dell'innovazione della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca, ai sensi degli artt. 5 e ss. Della Legge n. 241/1990 e degli artt. 11 e ss. Della L.R. n. 32/1993;

- la determinazione n.7998 del 29 aprile 2022 ad oggetto: "Proroga e conferimento di incarichi ad interim di posizione organizzativa nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1. di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;

2. di differire la data di scadenza della presentazione delle domande di premio e di eventuale contributo collegato e i termini procedurali definiti dal Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2021, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per i giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 2136/2021, come di seguito riportato:

- al punto 26.1 *Presentazione delle domande*, il termine ultimo per la presentazione delle domande di premio a valere sul tipo di operazione 6.1.01 ed eventuali domande di contributo ad esse collegate sul tipo di operazione 4.1.02 è fissato alle ore 13.00.00 del **10 giugno 2022**;

- al medesimo punto 26.1 il termine ultimo per integrare

documenti che per errore non siano stati inseriti a sistema o caricati incompleti o errati, nonché per perfezionare e validare il fascicolo aziendale digitale, è fissato al **22 giugno 2022**;

- al punto 26.2 *Documentazione da allegare alla domanda di premio/contributo*, il termine per comunicare al Servizio Territoriale di riferimento l'avvenuto rilascio delle autorizzazioni previste per la realizzazione degli interventi ed i dati relativi alle stesse, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria è fissato al **16 settembre 2022**;

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenze, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al **21 ottobre 2022**;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio

Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al **26 ottobre 2022**;

3. di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 2136/2021;

4. di dare atto, inoltre, che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022;

5. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppina Felice

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE COORDINAMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE, PROGRAMMAZIONE, RIORDINO ISTITUZIONALE E SVILUPPO TERRITORIALE, PARTECIPAZIONE, COOPERAZIONE E VALUTAZIONE 12 MAGGIO 2022, N. 8983

**Concessione del contributo ordinario per l'anno 2022 a favore dei Comuni istituiti mediante fusione dal 2014 (nono anno di finanziamento), dal 2016 (settimo anno di finanziamento), dal 2017 (sesto anno di finanziamento), dal 2018 (quinto anno di finanziamento) e dal 2019 (quarto anno di finanziamento)**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Preso atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1 gennaio 2014, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 7 febbraio 2013, n. 1, recante "Istituzione del Comune di Valsamoggia mediante fusione dei Comuni di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno nella Provincia di Bologna";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 18, recante "Istituzione del Comune di Fiscaglia mediante fusione dei Comuni di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Poggio Torriana mediante fusione dei Comuni di Torriana e Poggio Berni nella Provincia di Rimini";

- L.R. 7 novembre 2013, n. 20, recante "Istituzione del Comune di Sissa Trecasali mediante fusione dei Comuni di Sissa e Trecasali nella Provincia di Parma";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di quattro Comuni dal 1° gennaio 2016, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 9 luglio 2015, n. 8, recante "Istituzione del Comune di Ventasso mediante fusione dei Comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto nella Provincia di Reggio Emilia";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 19, recante "Istituzione del Comune di Alto Reno Terme mediante fusione dei Comuni di Granaglione e Porretta Terme nella Città metropolitana di Bologna";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 20, recante "Istituzione del Co-

mune di Polesine Zibello mediante fusione dei Comuni di Polesine Parmense e Zibello nella Provincia di Parma";

- L.R. 23 novembre 2015, n. 21, recante "Istituzione del Comune di Montescudo – Monte Colombo mediante fusione dei Comuni di Monte Colombo e Montescudo nella Provincia di Rimini";

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2017, a seguito dell'approvazione della seguente legge regionale:

- L.R. 19 dicembre 2016, n. 23, recante "Istituzione del Comune di Terre del Reno mediante fusione dei Comuni di Mirabello e Sant'Agostino nella Provincia di Ferrara";

Preso, inoltre, atto dell'istituzione mediante fusione di un Comune dal 1 gennaio 2018, a seguito dell'approvazione della seguente legge regionale:

- L.R. 18 luglio 2017, n. 13, recante "Istituzione del Comune di Alta Val Tidone mediante fusione dei Comuni di Caminata, Nibbiano e Pecorara nella Provincia di Piacenza;

Preso, altresì, atto dell'istituzione mediante fusione di tre Comuni dal 1 gennaio 2019, a seguito dell'approvazione delle seguenti leggi regionali:

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 16, recante "Istituzione del Comune di Tresignana mediante fusione dei Comuni di Formignana e Tresigallo nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 17, recante "Istituzione del Comune di Riva del Po mediante fusione dei Comuni di Berra e Ro nella Provincia di Ferrara";

- L.R. 5 dicembre 2018 n. 18 recante "Istituzione del Comune di Sorbolo Mezzani mediante fusione dei Comuni di Mezzani e Sorbolo nella Provincia di Parma";

Considerato che le singole leggi regionali di fusione, sopra richiamate, prevedono l'ammontare esatto dei contributi regionali da concedere a ciascun Comune istituito mediante fusione;

Visti:

- la L.R. 8 luglio 1996, n. 24, recante "Norme in materia di riordino territoriale e di sostegno alle unioni e alle fusioni di comuni";

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi

di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna” per quanto applicabile;

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante “T.U. in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione” e successive modifiche e integrazioni;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n.20, recante “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022 - 2024” (legge di stabilità regionale 2022)”;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21, recante “Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022 – 2024”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024”;

Richiamate le determinazioni n. 11516 del 26 agosto 2014, n. 15071 del 5 novembre 2015, n. 8426 del 26 maggio 2016, n. 11307 dell’11 luglio 2017, n. 13443 del 21 agosto 2018, n. 13238 del 19 luglio 2019, n. 6384 del 16 aprile 2020, n. 10108 del 28/05/2021 con le quali sono stati concessi i contributi ordinari per gli anni 2014, 2015, 2016, 2017, 2018, 2019, 2020 e 2021 a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1 gennaio 2014 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto, sesto, settimo e ottavo anno di finanziamento), a favore dei quattro Comuni istituiti dal 1° gennaio 2016 (primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1° gennaio 2017 (primo, secondo, terzo, quarto e quinto anno di finanziamento), a favore del Comune istituito dal 1 gennaio 2018 (primo, secondo, terzo e quarto anno di finanziamento) e a favore dei tre Comuni istituiti dal 1 gennaio 2019 (primo, secondo e terzo anno di finanziamento);

Considerato che l’art. 5, comma 2 della L.R. n. 1/2013 prevede che il contributo annuale da erogare al Comune di Valsamoggia sia pari ad euro 705.000,00 per i primi dieci anni successivi alla fusione e pari ad euro 210.000,00 per i successivi cinque anni, mentre, per i Comuni di Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, le rispettive leggi regionali istitutive (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013 e art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013) stabiliscono che l’ammontare del contributo annuale sia costante;

Considerato, inoltre, che anche per i Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello, Montescudo–Monte Colombo, Terre del Reno, Alta Val Tidone, Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani le rispettive leggi regionali istitutive (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015, art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015, art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016 e art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017, art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018, art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018 e art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018) stabiliscono che l’ammontare del contributo annuale sia costante;

Ritenuto che sussistano tutte le condizioni per concedere il contributo ordinario per l’anno 2022 (nono anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2014, settimo anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2016, sesto anno di finanziamento per il Comune istituito dal 2017, quinto anno di finanziamento per il Comune istituito dal 2018 e quarto anno di finanziamento per i Comuni istituiti dal 2019) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- euro 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);

- euro 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);

- euro 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);

- euro 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);

- euro 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);

- euro 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015);

- euro 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);

- euro 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);

- euro 180.000,00 a favore del Comune di Terre del Reno (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);

- euro 107.225,00 a favore del Comune di Alta Val Tidone (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);

- euro 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);

- euro 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);

- euro 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

Ritenuto, inoltre, che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e che, pertanto, gli impegni di spesa possano essere assunti con il presente atto in relazione alla tipologia di spesa prevista;

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, le risorse di cui al presente atto non rientrano nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”, poiché si tratta di contributi espressamente previsti dalle singole leggi regionali di fusione, senza che sia previsto l’obbligo di specificare anticipatamente i singoli progetti cui i contributi stessi saranno destinati;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136” così come aggiornata dalla Delibera ANAC n. 556 del 31 maggio 2017;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche e integrazioni;

Viste le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 111 del 31 gennaio 2022 recante “Piano triennale di pre-

venzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art.6 del D.L. n.80/2021”

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 324 del 7/3/2022 avente ad oggetto “Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7/3/2022 avente ad oggetto “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- n. 426 del 21/3/2022 avente ad oggetto “Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia”;

Vista, inoltre:

- la determinazione n. 2335 del 9/2/2022 del Responsabile del Servizio Affari legislativi e aiuti di stato avente ad oggetto “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”;

- la determinazione dirigenziale n. 5514 del 24/3/2022 “Riorganizzazione della direzione generale politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative”;

- la determinazione n. 6089 del 31/3/2022 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni avente ad oggetto “Micro- organizzazione della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa”;

Attestato che la sottoscritta dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile-spese;

determina

a) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Valsamoggia, Fiscaglia, Poggio Torriana e Sissa Trecasali, istituiti dal 1° gennaio 2014 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2022 (nono anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 705.000,00 a favore del Comune di Valsamoggia (art. 5, comma 2, L.R. n. 1/2013);

- € 195.000,00 a favore del Comune di Fiscaglia (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2013);

- € 115.000,00 a favore del Comune di Poggio Torriana (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2013);

- € 170.000,00 a favore del Comune di Sissa Trecasali (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2013);

b) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Ventasso, Alto Reno Terme, Polesine Zibello e Montescudo – Monte Colombo, istituiti dal 1 gennaio 2016 mediante

fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2022 (settimo anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 247.500,00 a favore del Comune di Ventasso (art. 5, comma 2, L.R. n. 8/2015);

- € 200.000,00 a favore del Comune di Alto Reno Terme (art. 5, comma 2, L.R. n. 19/2015);

- € 72.000,00 a favore del Comune di Polesine Zibello (art. 4, comma 2, L.R. n. 20/2015);

- € 92.000,00 a favore del Comune di Montescudo – Monte Colombo (art. 4, comma 2, L.R. n. 21/2015);

c) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Terre del Reno, istituito dal 1 gennaio 2017 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2022 (sesto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell'importo di € 180.000,00 (art. 4, comma 2, L.R. n. 23/2016);

d) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere al Comune di Alta Val Tidone, istituito dal 1 gennaio 2018 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2022 (quinto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizione di legge, nell'importo di € 107.225,00 (art. 5, comma 2, L.R. n. 13/2017);

e) per le motivazioni richiamate in premessa, di concedere ai Comuni di Tresignana, Riva del Po e Sorbolo Mezzani, istituiti dal 1° gennaio 2019 mediante fusione di preesistenti Comuni, il contributo ordinario per l'anno 2022 (quarto anno di finanziamento) quantificato, secondo disposizioni di legge, nei seguenti importi:

- € 67.389,00 a favore del Comune di Tresignana (art. 4, comma 2, L.R. n. 16/2018);

- € 100.946,00 a favore del Comune di Riva del Po (art. 4, comma 2, L.R. n. 17/2018);

- € 116.654,00 a favore del Comune di Sorbolo Mezzani (art. 4, comma 2, L.R. n. 18/2018);

f) di imputare la spesa complessiva di € 2.368.714,00 sul capitolo U03224 “Contributi ordinari annuali ai comuni derivati da fusione (art. 18 bis, L.R. 8 luglio 1996, n. 24)”, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276/2021 suddivisa a favore dei beneficiari e registrata ai numeri di impegno come di seguito riportato:

COMUNE	C.F.	CONTRIBUTO	IMPEGNO
Valsamoggia	03334231200	705.000,00	8272
Fiscaglia	01912970389	195.000,00	8273
Poggio Torriana	04110220409	115.000,00	8274
Sissa Trecasali	02705440341	170.000,00	8275
Ventasso	91173360354	247.500,00	8276
Alto Reno Terme	03500441203	200.000,00	8277
Polesine Zibello	02781180340	72.000,00	8278
Montescudo– Monte Colombo	91158830405	92.000,00	8279
Terre del Reno	01988940381	180.000,00	8280
Alta Val Tidone	01749870331	107.225,00	8281
Tresignana	02035700380	67.389,00	8282
Riva del Po	02035850383	100.946,00	8283
Sorbolo Mezzani	02888920341	116.654,00	8284

g) che in attuazione del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 18 - Programma 01 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 01.8 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

h) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26 comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e le ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto legislativo;

i) che, successivamente alla pubblicazione di cui alla precedente lettera h), con appositi ulteriori atti, ai sensi del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008, si provvederà alla liquidazione dei contributi di cui alle lettere a), b), c), d), e) sopra riportate;

j) che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Settore coordinamento delle politiche europee, programmazione, riordino istituzionale e sviluppo territoriale, partecipazione, cooperazione e valutazione, le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili nel caso di specie;

k) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7 del D.lgs. n. 118/2011;

l) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Caterina Brancaleoni

---

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE 23 MAGGIO 2022, N. 9808

**Reg. UE 1308/2013 - D.M. MIPAAF 9194017/2020 - Modifica delle condizioni di riconoscimento dell'OP "EUR.O.P. Fruit Soc. Coop." (codice IT 036), estensione riconoscimento per singoli codici NC di prodotto**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

*(omissis)*

determina

per le motivazioni esposte in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate:

- 1) di modificare le condizioni di riconoscimento dell'Organizzazione di produttori "EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP." (codice IT 036), ed in particolare, di riconoscere la suddetta OP per i seguenti codici NC di prodotto:

CODICE NC	PRODOTTI
07020000	Pomodori, freschi o refrigerati
070310	Cipolle e scalogni
0703200000	Aglio
07039000	Porri e altri ortaggi agliacei
07041000	Cavolfiori e cavoli broccoli
0704200000	Cavoletti di Bruxelles
0704901000	Cavoli bianchi e cavoli rossi
07049090	Altri prodotti commestibili del genere Brassica
0705110000	Lattughe a cappuccio
0705190000	Altre Lattughe
0705290000	Altre Cicorie
070690	Altre radici commestibili
07070005	Cetrioli
07081000	Piselli ( <i>Pisum sativum</i> )
07082000	Fagioli ( <i>Vigna spp.</i> , <i>Phaseolus spp.</i> )
07089000	Altri legumi
07092000	Asparagi
0709300000	Melanzane
07094000	Sedani, esclusi i sedani Rapa
0709601000	Peperoni
0709700000	Spinaci, tetragonie (spinaci della Nuova Zelanda) e atreplici (bietoloni rossi o dei giardini)
0709991000	Insalate, diverse dalle lattughe ( <i>Lactuca sativa</i> ) e dalle cicorie ( <i>Cichorium spp.</i> )
0709992000	Bietole da costa e cardi
0709995000	Finocchi
0709931000	Zucchine
0709910000	Carciofi
07099990	Altri ortaggi e legumi
070951	Funghi e tartufi
080211	Mandorle con guscio
0802410000	Castagne e marroni ( <i>Castanea spp.</i> )
080211	Mandorle con guscio
0804400010	Avocadi Freschi
080510	Arance
080520	Mandarini, compresi i tangerini e satsuma (o sazuma)
08052200	Clementine
080550	Limoni ( <i>Citrus Limon</i> , <i>Citrus limonum</i> ) e Limette ( <i>Citrus Aurantifolia</i> , <i>Citrus Latifolia</i> )
08059000	Altri agrumi tra cui: Cedro ( <i>Citrus medica</i> ) e Bergamotto ( <i>Citrus bergamia</i> )
08061010	Uve da tavola, fresche
0807110000	Cocomeri
08071900	Altri meloni
080810	Mele



080830	Pere
0808400000	Cotogne
0809100000	Albicocche
0809290000	Altre ciliege
080930	Pesche, comprese le pesche noci
080940	Prugne e prugneole
0810100000	Fragole
081020	Lamponi, more di rovo o di gelso e morelamponi
0810500010	Kiwi (Actinidia sinensis)
0810500090	Kiwi (Actinidia deliciosa)
081090	Altre frutta fresche (kaki, giuggiole)
0810907530	Melograno
091020	Zafferano
Ex 091099	Timo, fresco o refrigerato
Ex 12119086	Basilico, melissa, menta, origano/maggiorana selvatica (origanum vulgare), rosmarino, salvia, freschi o refrigerati

- 2) di rimandare, per quanto attiene la verifica del mantenimento dei criteri di riconoscimento della medesima OP, ad apposita istruttoria da effettuarsi secondo le modalità e le tempistiche indicate all'art. 24, paragrafo 2, e all'art. 27, paragrafi 2 e 5 lettera a), del Reg. (UE) 2017/892;
- 3) di trasmettere copia del presente provvedimento all'OP "EUR.O.P. FRUIT SOC. COOP.";
- 4) di inviare una comunicazione, in merito all'adozione del presente provvedimento, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e all'Organismo Pagatore Regionale - AGREA;
- 5) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7-bis comma 3 del D.lgs. n. 33 del 2013;
- 6) di pubblicare, per estratto, il presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

Il Responsabile del Settore

Renzo Armuzzi

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA  
25 MAGGIO 2022, N. 9983**Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di Stato. Impegno di spesa**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

## Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n.592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n.1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Considerato che, a seguito della riorganizzazione di cui alla DGR 325/2022:" Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale", le denominazioni dei Servizi sono variate e da qui in avanti saranno indicate come di seguito:

- STACP, ora: Settori Agricoltura, Caccia e Pesca – *ambiti territoriali di competenza*;

- Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, ora: Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'Innovazione;

- Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, ora: Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti;

Dato atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, i Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca competenti per ambito territoriale provvedono a trasmettere al Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Area Sanità Veterinaria e Igiene degli Alimenti, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, il Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Settore Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi Settori territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei

beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca – ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, ha trasmesso la DD 8732 del 9/5/2022 con le quali venivano approvate, tra le altre, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L. 187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2022/463836 del 13/5/2022, si è provveduto a trasmettere al Settore Competitività delle Imprese e Sviluppo dell'innovazione, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Settore, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390 – REG./229642, come da nota PI 469389 del 16/5/2022, comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **5.111,45** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **5.111,45**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., ove applicabile, previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 19 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2022";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 "Approvazione del Documento Tecnico di Accom-

pagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31/1/2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021.";

- la determinazione n. 2335/2022 ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto legislativo n.33 del 2013. anno 2022";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Settore, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Settore;

Ritenuto che ricorrono tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **5.111,45** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento per l'anno 2022 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Viste:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 7 marzo 2022 recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la Delibera di Giunta regionale 325/2022:"Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la Deliberazione di Giunta regionale 426/2022:" Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione n. 6229 del 31/3/2022, avente ad oggetto "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione Aree di Lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";

- la determinazione del Direttore generale Politiche finanziarie n. 5514 del 24 marzo 2022 recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;  
determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da lupi (L.R. n. 27/2000), trasmesse dal Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - ambiti Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di **€ 5.111,45**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di **€ 5.111,45** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di **€5.111,45** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la

perdita di animali causata da cani inselvatichiti e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR n. 2276/2021, così ripartita per singolo beneficiario:

- € 3.933,25 a favore di Azienda Agricola S'Afunte S.S. – Sogliano al Rubicone (FC), registrata al n. **8392** di impegno;

- € 370,00 a favore di Società Agricola Maserà S.S. - Modigliana(FC), registrata al n. **8394** di impegno;

- € 588,20 a favore di Azienda Agricola Zampini Franco – Mercato Saraceno (FC), registrata al n. **8395** di impegno;

- € 220,00 a favore di Azienda Agricola Barranca Mauro – Sogliano al Rubicone (FC), registrata al n. **8393** di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 – Programma 07 – Codice Economico U.1.04.03.99.999 – COFOG 07.4 – Transazioni UE 8 – Cod. gestionale SIOPE 1040399999 – C.I. spesa 3 – Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 4 mesi dalla richiesta, per il tramite dei Settori Agricoltura, Caccia e Pesca competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte del Settore Agricoltura, Caccia e Pesca competente, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Settore scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e nella direttiva degli indirizzi interpretativi ai sensi dell'art. 7 bis del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Giuseppe Diegoli

<b>Denominazione beneficiario</b>	<b>C.F.</b>	<b>Importo da erogare €</b>	<b>CAR</b>	<b>COR</b>	<b>VERCOR/ Deggendorf</b>
Azienda Agricola S'Afunte S.S. – Sogliano al Rubicone (FC)	03317790404	3.933,25	18029	1337500	18403151
Az. Agricola Barranca Mauro - Sogliano al Rubicone (FC)	BRRMRA64M29C573E	220,00	18029	1337501	18403152
Societa' Agricola Masera - Societa' Semplice, Modigliana (fc)	02050070404	370,00	18029	1337502	18403155
Az. Agricola Zampini Franco – Mercato Saraceno(FC)	ZMPFNC58C04F139Z	588,20	18029	1337503	18403156
<b>TOTALE</b>		<b>5.111,45</b>			

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 APRILE 2022, N. 7871

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 97 " Pediatria sottotetto, rimozione coibentazioni tubazioni" CUP F97H20004320002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all' AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, C.F. 01874240342, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 50.470,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell' amianto dal titolo "Pediatria sottotetto, rimozione coibentazioni tubazioni", presente con id numero 97 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0301);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F97H20004320002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 50.470,00 registrata al n. 7947 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102012 - C.U.P. F97H20004320002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 50.470,00 trova copertura:

a. quanto ad € 5.047,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24157 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL

TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 45.423,00 registrati al n. 1793 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 50.470,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 APRILE 2022, N. 7872

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 98 " Farmacia, rimozione pavimenti distribuzione farmaci" CUP F97H20004340002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all' AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, C.F. 01874240342, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 14.420,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell' amianto dal titolo "Farmacia, rimozione pavimenti distribuzione

farmaci”, presente con id numero 98 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0302);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F97H20004340002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 14.420,00 registrata al n. 7946 di impegno sul Capitolo U35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102012 - C.U.P. F97H20004340002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 14.420,00 trova copertura:

a. quanto ad € 1.442,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24158 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 12.978,00 registrati al n. 1794 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del

Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 14.420,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 APRILE 2022, N. 7873

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 99 " Ex mensa, rimozione pannellatura pareti esterna" CUP F97H20004310002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all' AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA di PARMA, C.F. 01874240342, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 43.260,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo “Ex mensa, rimozione pannellatura pareti esterne”, presente con id numero 99 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0303);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F97H20004310002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 43.260,00 registrata al n. 7945 di impegno sul Capitolo U35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102012 - C.U.P. F97H20004310002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 43.260,00 trova copertura:

a. quanto ad € 4.326,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24159 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 38.934,00 registrati al n. 1795 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 43.260,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 APRILE 2022, N. 7874

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 95 " Rasori, rimozione pavimenti contenenti amianto piano primo" CUP F97H20004360002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, C.F. 01874240342, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 21.130,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rasori, rimozione pavimenti contenenti amianto piano primo", presente con id numero 95 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0299);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F97H20004360002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 21.130,00 registrata al n. 7951 di impegno sul Capitolo U35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102012 - C.U.P. F97H20004360002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell'impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 21.130,00 trova copertura:

a. quanto ad € 2.113,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24155 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL



TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 19.017,00 registrati al n. 1796 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell’Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 21.130,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell’art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 27 APRILE 2022, N. 7875

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda Ospedaliero Università Parma - ID. 94 " CED, bonifica amianto pareti esterne e pavimento" CUP F97H20004350002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all’AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA DI PARMA, C.F. 01874240342, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 71.100,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell’amianto dal titolo “CED, bonifica amianto pareti esterne e pavimento”,

presente con id numero 94 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0298);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. F97H20004350002;

3) di imputare la suddetta spesa di € 71.100,00 registrata al n. 7950 di impegno sul Capitolo U35709 “CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI” del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021;

4) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.012 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102012 - C.U.P. F97H20004350002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

5) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

6) che, a fronte dell’impegno di spesa assunto al punto 3), la somma di € 71.100,00 trova copertura:

a. quanto ad € 7.110,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24164 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 63.990,00 registrati al n. 1797 di accertamento sul capitolo E03761 “CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)” del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del

Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

7) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 71.100,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2022;

8) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

9) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

10) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 4 MAGGIO 2022, N. 8399

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando Regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 89 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Bellaria di Bologna" CUP E37H20002670002**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA Id. 89, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 74.400,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Bellaria di Bologna", presente con id numero 89 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0294);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E37H20002670002;

3) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 74.400,00 sul Capitolo **35709** "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 come segue:

- quanto a € 7.440,00 registrata al n. 8113 di impegno, anno di previsione 2022;

- quanto ad € 66.960,00 registrata al n. 586 di impegno, anno di previsione 2023;

4) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 7.440,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

5) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E37H20002670002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 3), la somma di € 74.400,00 trova copertura:

a. quanto ad € 7.440,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24160 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 66.960,00 registrati al n. 54 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione **2023**, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

8) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 74.400,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione

della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 4 MAGGIO 2022, N. 8400

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 90 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale di Bentivoglio" CUP E27H20002220002**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA Id. 90, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 21.400,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale di Bentivoglio", presente con id numero 90 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0295);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E27H20002220002;

3) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 21.400,00 sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 come segue:

- quanto a € 2.140,00 registrata al n. 8114 di impegno, anno di previsione 2022;

- quanto ad € 19.260,00 registrata al n. 587 di impegno, anno di previsione 2023;

4) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati previsti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 2.140,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili,

così come meglio specificato in premessa;

5) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E27H20002220002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 3), la somma di € 21.400,00 trova copertura:

a. quanto ad € 2.140,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24161 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 19.260,00 registrati al n. 52 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

8) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 21.400,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 4 MAGGIO 2022, N. 8401

**FSC 2014-2020 Piano di bonifica amianto. Bando regionale DGR 476/2020 e DGR 1633/2020 edifici ospedalieri. Concessione contributo a favore di Azienda USL Bologna - ID. 92 "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Maggiore di Bologna" CUP E37H20002680002**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di concedere all'AZIENDA USL DI BOLOGNA Id.92, C.F. 02406911202, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 476/2020 e sulla base della graduatoria approvata con determinazione n. 10776/2021, per le motivazioni di cui in premessa, il contributo di € 114.200,00 per la realizzazione del progetto di rimozione e smaltimento dell'amianto dal titolo "Rimozione materiali contenenti amianto presso l'Ospedale Maggiore di Bologna", presente con id numero 92 nella graduatoria definitiva di cui alla medesima determinazione n. 10776/2021 (Cod. Kronos n. DGSTA\_23\_0296);

2) che al progetto oggetto del provvedimento è assegnato il codice CUP n. E37H20002680002;

3) di imputare la suddetta spesa complessiva di € 114.200,00 sul Capitolo 35709 "CONTRIBUTI PER INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014, N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018) - MEZZI STATALI" del Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021 come segue:

- quanto a € 11.420,00 registrata al n. 8115 di impegno, anno di previsione 2022;

- quanto ad € 102.780,00 registrata al n. 588 di impegno, anno di previsione 2023;

4) che, sulla base del percorso amministrativo contabile individuato per rendere operativa l'applicazione dei principi e postulati pervisti dal D.lgs. n. 118 e ss.mm. in tema di attivazione del Fondo Pluriennale Vincolato, per la quota di € 11.420,00 relativa alla esigibilità della spesa per l'anno 2023 sul capitolo 35709 si procederà a porre in essere, con successivo provvedimento, le opportune registrazioni e regolarizzazioni contabili, così come meglio specificato in premessa;

5) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 è la seguente:

Missione 09 - Programma 08 - Codice economico

U.2.03.01.02.011 - COFOG 05.3 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 2030102011 - C.U.P. E37H20002680002 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3

6) che alla liquidazione del contributo si provvederà con successivi propri atti sulla base di quanto previsto dalla normativa contabile vigente, dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e s.m. e secondo le modalità previste dal Bando approvato con delibera di Giunta regionale n. 476/2020 a cui espressamente si rimanda;

7) che, a fronte degli impegni di spesa assunti al punto 3), la somma di € 114.200,00 trova copertura:

a. quanto ad € 11.420,00 nelle somme incassate con bolletta n. 24162 del 29/11/2021 e registrate con accertamento n. 2816 sul capitolo 03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 e confluite nelle quote vincolate del risultato di amministrazione;

b. quanto ad € 102.780,00 registrati al n. 53 di accertamento sul capitolo E03761 "CONTRIBUTO DELLO STATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DA AMIANTO NEGLI EDIFICI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PIANO OPERATIVO AMBIENTE - INTERVENTI PER LA TUTELA DEL TERRITORIO E DELLE ACQUE - SECONDO ADDENDUM, FINANZIATO DAL FONDO SVILUPPO E COESIONE - FSC - 2014-2020 (ART. 1, COMMA 6, LEGGE 27 DICEMBRE 2013 N. 147; ART. 1, COMMA 703, LEGGE 23 DICEMBRE 2014 N. 190; DELIBERE CIPE N. 25/2016, N. 55/2016 E N. 11/2018)" del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, anno di previsione 2023, approvato con deliberazione di G.R. n. 2276 del 27 dicembre 2021, quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di finanziamento statale a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014-2020;

8) che sulla base del cronoprogramma dettagliato acquisito agli atti dello scrivente Servizio, la spesa complessiva di € 114.200,00 risulta interamente esigibile nell'annualità 2023;

9) di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

10) che si provvederà a notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

11) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE 16 MAGGIO 2022, N. 9257

**DGR 2218/16: Computo nella raccolta differenziata dei rifiuti derivanti dal compostaggio dei comuni dell'Emilia-Romagna - Anno 2021**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Decreto del Ministero dell'Ambiente 26 maggio 2016, recante "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani" pubblicato sulla GU Serie Generale n. 146 del 24 giugno 2016;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2218 del 13 dicembre 2016 che ha approvato il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati formulato sulla base di quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 26 maggio 2016 recante le "Linee guida per il calcolo della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani", in ottemperanza all'articolo 32, comma 1 della legge n. 221/2015 ed all'articolo 3, comma 6 della L.R. 16/2015;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2147 del 10 dicembre 2018 che ha aggiornato la propria deliberazione n. 1238/2016 relativa al sistema informativo regionale sui rifiuti alla luce della normativa successivamente emanata, con particolare riferimento alla D.G.R. 2218/2018;

Considerato che:

- il metodo standard della Regione Emilia-Romagna per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati di cui alla D.G.R. 2218/2016 ammette il computo dei rifiuti avviati a compostaggio domestico e di comunità nei quantitativi dei rifiuti differenziati nel rispetto delle indicazioni riportate nell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione;

- il paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla suddetta deliberazione prevede che i Comuni devono avere disciplinato tale pratica in un proprio regolamento e potranno essere conteggiati nella quota di raccolta differenziata i rifiuti avviati a compostaggio domestico qualora ne siano garantiti la tracciabilità e il controllo.

Considerato inoltre che, in base a quanto disposto nel paragrafo 4 dell'Allegato A alla D.G.R. 2218/16, i requisiti richiesti affinché il dato quantitativo avviato a compostaggio domestico possa essere computato nella raccolta differenziata sono i seguenti:

- la pratica del compostaggio domestico deve essere prevista dal regolamento comunale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati o da altro regolamento specifico;

- nel regolamento comunale deve essere prevista una agevolazione tariffaria destinata agli utenti che praticano il compostaggio. Solo i quantitativi di rifiuti da compostaggio prodotti dalle utenze che usufruiscono di tali agevolazioni possono essere computati nella produzione di raccolta differenziata;

- nel regolamento di cui sopra devono essere previsti controlli da effettuarsi da parte dell'amministrazione comunale o di soggetti da essa formalmente delegati, nella misura minima del 5% delle compostiere, cumuli o buche/fosse utilizzate;

- l'istanza di autocertificazione dell'utente che pratica il

compostaggio domestico deve prevedere l'impegno dell'utente a compostare la frazione organica prodotta e l'esplicito consenso da parte dell'utente ad accettare verifiche/controlli che l'amministrazione comunale o i soggetti da esso delegati potranno effettuare;

- le Amministrazioni comunali devono trasmettere alla Regione Emilia-Romagna entro il 31 dicembre 2017 copia dei provvedimenti comunali che regolano l'attività di compostaggio ed i successivi aggiornamenti.

Dato atto che la Regione Emilia-Romagna ha svolto, per l'annuale applicazione della metodologia per la determinazione della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati, un puntuale controllo dei suelencati requisiti previsti dalla D.G.R. 2218/2016 il cui esito è stato inviato ad ARPAE in data 22 aprile 2022 con PG.2022.398007, in ottemperanza a quanto previsto dalla succitata D.G.R. 2147/2018.

Ritenuto opportuno computare nella raccolta differenziata il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni che hanno dichiarato, attraverso la compilazione dell'applicativo O.R.So., una percentuale di controlli sulle compostiere pari o superiore al 5% di quelle in uso.

Preso atto che al termine dell'istruttoria svolta sulla base dei documenti trasmessi alla Regione da parte delle Amministrazioni comunali e di ARPAE è emerso che:

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 1 alla presente determinazione rispettano i requisiti richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi;

- le Amministrazioni comunali elencate in Allegato 2 alla presente Determinazione non rispettano i requisiti minimi richiesti nel paragrafo 4 dell'Allegato 1 alla D.G.R. 2218/16 e pertanto i rifiuti avviati a compostaggio domestico non sono inseriti nel computo della raccolta differenziata dei Comuni stessi.

Visti:

- la L.R. del 26 novembre 2011 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 324 del 07 marzo 2022 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna", da applicare in combinato disposto e coerenza con quanto previsto dalla citata deliberazione n. 324/2022;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 07 marzo 2022 "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e di Agenzia;

- la determinazione del Direttore Cura del Territorio e

dell'Ambiente n. 5615 del 25 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente. Istituzione Aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa";

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto d'accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d'informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e ss. mm. e ii.;

- il D. Lgs 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della DGR n. 468/2017.

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto.  
determina

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

1) di computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2021 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 1 alla presente determinazione;

2) di non computare nel calcolo della raccolta differenziata per l'anno 2021 il dato quantitativo relativo ai rifiuti avviati a compostaggio domestico dei Comuni riportati in allegato 2 alla presente determinazione;

3) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di pubblicare integralmente il testo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
PC	Bobbio	IREN - PC	PG.2021.0374300	20.04.2021	Delibera CC 65/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Borgonovo Val Tidone	IREN - PC	PG.2017.0771223	18.12.2017	Delibera CC 14/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
PC	Cadeo	IREN - PC	PG.2021.0024210	13.01.2021	Delibera CC 16/2010	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Carpaneto Piacentino	IREN - PC	PG.2021.0362173	15.04.2021	Delibera CC 18/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Castell'Arquato	IREN - PC	PG.2021.0365333	16.04.2021	Delibera CC 37/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	Cortemaggiore	IREN - PC	PG.2021.0365394	16.04.2021	Delibera CC NV/2020	Regolamento TARI	X	X	- (non indicata la %)	X	-	14%	SI
PC	Garzola	IREN - PC	PG.2022.0390948	20.04.2022	Delibera CC 13/2021	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
PC	Gragnano Trebbense	IREN - PC	PG.2021.0365552	16.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
PC	Morfasso	IREN - PC	PG.2018.0288370	23.04.2018	Delibera CC n.16/2015	Regolamento TARI	X	X	-	X	-	20%	SI
PC	Piacenza	IREN - PC	PG.2017.0772493	18.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PC	Pianello Val Tidone	IREN - PC	PG.2022.0400644	22.04.2022	Delibera CC 23/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	-	7%	SI
PC	Podenzano	IREN - PC	PG.2018.0263168 PG.2019.0936374	13.04.2018 30.12.2019	Delibera CC 60/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
PC	Rivergaro	IREN - PC	PG.2021.0362051	15.04.2021	Delibera CC 65/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
PC	Rottorreno	IREN - PC	PG.2017.0786470	29.12.2017	Delibera CC 24/2014 Delibera ATO PC 15/2011	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
PC	San Giorgio Piacentino	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 46/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PC	San Pietro in Cerro	IREN - PC	PG.2021.0366008	16.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X (da Internet)	6%	SI
PC	Sarmato	IREN - PC	PG.2021.0375738	20.04.2021	Delibera CC 31/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	8%	SI
PC	Vigolzone	IREN - PC	PG.2018.0263168	13.04.2018	Delibera CC 43/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
PC	Ziano Piacentino	IREN - PC	PG.2020.0796955	02.12.2020	Delibera C.C. 25/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
PR	Bedonia	Montagna 2000	PG.2017.0769970	15.12.2017	Delibera CC 9/2014	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
			PG.2018.0125422	21.02.2018	Delibera CC 9/2008 Delibera CC 64/2017	Regolamento SGRUA				X (non indicata la %)	X	6%	SI
PR	Berceto	Montagna 2000	PG.2017.0705068	07.11.2017	Delibera CC 28/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
PR	Borgo Val di Taro	Montagna 2000	PG.2017.0784820 PG.2019.0897501 PG.2020.0817152 PG.2021.1149458	28.12.2017 09.12.2019 10.12.2020 13.12.2021	(Delibera CC 20/2016) Delibera CC 10/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
PR	Bore	Montagna 2000	PG.2020.0231370	17.03.2020	Delibera CC 12/2018	Regolamento compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	X	X	56%	SI
PR	Busseto	IREN - PR	PG.2021.0215519	12.03.2021	Delibera CC 14 /2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	38%	SI
PR	Collecchio	IREN - PR	PG.2017.0783124	27.12.2017	Delibera CC 23/2015	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	15%	SI
PR	Colorno	IREN - PR	PG.2017.0786472	29.12.2017	Delibera CC n.21/2016 Delibera AT0 PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	15%	SI
PR	Fidenza	San Donnino	PG.2018.0297328 PG.2019.0015098	26.04.2018 10.01.2019	Delibera C.n. 32/2016 Delibera AT0 PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
PR	Fontanelato	IREN - PR	PG.2017.0784388 PG.2019.0935845 PG.2021.0072177	28.12.2017 30.12.2019 28.01.2021	Delibera CC 15/2017 Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	16%	SI
PR	Fontevivo	IREN - PR	PG.2017.0750726	04.12.2017	Delibera CC 04/2008	Regolamento Tariffa	X	X	X (non indicata la %)	X	X	19%	SI
PR	Montechiarugolo	IREN - PR	PG.2022.0400666	22.04.2022	Delibera CC 48/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	19%	SI
PR	Sala Baganza	IREN - PR	PG.2021.0376228	20.04.2021	Delibera CC 15/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
PR	Salsomaggiore Terme	IREN - PR	PG.2017.0775407	20.12.2017	Delibera CC 34/2015	Regolamento TARI	X	X		X (da Internet)		5%	SI



PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
					Delibera AT0 PR 29.11.2010	Regolamento SGRUA			X (non indicata la %)	X (da Internet)			
PR	Sorbolo Mezzani	IREN - PR	PG.0786052 PG.2019.0117216 (post fusione dal 01.01.2019) PG.2020.0068659	29.12.2017 30.01.2019 29.01.2020	Delibera CC 28/2014 Delibera CC 35/2014 Delibera AT0 PR 29.11.2010	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
PR	Tortile	IREN - PR	PG.2019.0780440 PG.2022.0081525	23.10.2019 31.01.2022	Delibera CC 2/2017 Delibera CC 28/2021	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
RE	Boretto	Sabar - RE	PG.2019.0137129 PG.2022.0320740	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 34/2017 Delibera CC 24/2021	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	5%	SI
RE	Brescello	Sabar - RE	PG.2019.0137102 PG.2022.0320750	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 59/2013 Delibera CC 7/2018 Delibera 23/2021	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RE	Campagnola Emilia	IREN - RE	PG.2020.0848616	24.12.2020	Delibera CC 36/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RE	Campagne	IREN - RE	PG.2020.0826305	15.12.2020	Delibera CC 6/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	52%	SI
RE	Correggio	IREN - RE	PG.2017.0783477 PG.2019.0416322 PG.2019.0933060 PG.2020.0854869	27.12.2017 30.04.2019 24.12.2019 30.12.2020	Delibera CC 63/2013 Delibera CC 20/2019	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
RE	Fabbriico	IREN - RE	PG.2022.0390974	20.04.2022	Delibera CC 62/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
RE	Gattatico	IREN - RE	PG.2017.0771230 (dal sito del Comune)	18.12.2017	Delibera CC 3/2014	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	26%	SI
RE	Gualtteri	Sabar - RE	PG.2019.0137147 PG.2022.0320873	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 23/2017 Delibera CC 23/2018 Delibera CC 35/2021	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	6%	SI
RE	Guastalla	Sabar - RE	PG.2019.0137159 PG.2022.0320709	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 19/2021 Delibera CC 55/2017 Delibera CC 98/2014	Regolamento TARI Disciplinare sul compostaggio	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5% (Convenzione GEV)	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RE	Luzzara	Sabar - RE	PG.2019.0137139 PG.2022.0320760	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 64/2016 Delibera CC 16/2021	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	6%	SI
RE	Novellara	Sabar - RE	PG.2017.0767483 PG.2019.0137139 PG.2022.0319893	14.12.2017 06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 36/2013 Delibera CC 46/2014 Delibera CC 27/2021 (dal sito del Comune)	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	9%	SI
RE	Poviglio	Sabar - RE	PG.2019.0137162 PG.2022.0320722	06.02.2019 31.03.2022	Delibera CC 6/2018 Delibera CC 28/2021	Regolamento TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	8%	SI
RE	Quattro Castella	IREN - RE	PG.2017.0772827 PG.2019.0929877 PG.2021.0095145	19.12.2017 23.12.2019 04.02.2021	(Delibera CC 60/2013) Delibera CC 25/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
RE	Reggio nell'Emilia	IREN - RE	PG.2018.0224746	29.03.2018	Delibera CC 198/2016 Delibera CC 191/2017	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RE	Rio Saliceto	IREN - RE	PG.2017.0784590 PG.2018.0731577 PG.2017.0786498 PG.2019.0932952 PG.2021.0058558	28.12.2017 07.12.2018 29.12.2017 24.12.2019 25.01.2021	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 17/2017 Delibera CC 42/2017 Delibera CC 7/2018 Delibera CC 30/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
RE	Reggio	Sabar - RE	PG.2017.0768831 PG.2019.0137179 PG.2022.0320881	15.12.2017 06.02.2019 31.03.2022	Delibera GC 45/2017 Delibera CC 22/2021	Regolamento ad hoc Regolamenti TARI	X	X	X (Convenzione GEV)	X	X	14%	SI
RE	Rolo	IREN - RE	PG.2018.0033398 PG.2020.0833096	19.01.2018 17.12.2020	Delibera CC 45/2015 Delibera CC 8/2020	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	9%	SI
RE	San Martino in Rio	IREN - RE	PG.2019.0113759 PG.2019.0929891 PG.2021.0054724 PG.2022.0149305	29.01.2019 23.12.2019 22.01.2021 17.02.2022	Delibera CC 15/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	81%	SI
RE	San Polo d'Enza	IREN - RE	PG.2022.0389565	20.04.2022	Delibera CC 26/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RE	Scandiano	IREN - RE	PG.2017.0776107 PG.2019.0935799	20.12.2017 30.12.2019	Delibera CC 39/2000 Delibera CC 39/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RE	Toano	IREN - RE	PG.2020.0837755	21.12.2020	Delibera CC 2/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	-	6%	SI
RE	Viano	IREN - RE	PG.2018.0766037	31.12.2018	Delibera CC 63/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
RE	Villa Minozzo	IREN - RE	PG.2021.0366488	16.04.2021	Delibera CC 24/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
MO	Camposanto	Aimag - MO	PG.2021.0394140	26.04.2021	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Carpi	Aimag - MO	PG.2017.0770740	18.12.2017	Delibera CC 62/2017 Delibera ATTO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Castelnovo Rangone	HERA - MO ex META	PG.2017.0776421	20.12.2017	Estratto 43 Delibera IUC Delibera ATTO MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	8%	SI
MO	Castelvetro di Modena	HERA - MO ex META	PG.2017.0784390	28.12.2017	Delibera CC 16/2017	Regolamento TARI	X	X	-	X (da Internet)	X (da Internet)	5%	SI
MO	Cavezzo	Aimag - MO	PG.2020.0851160	28.12.2020	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Concordia sulla Secchia	Aimag - MO	PG.2019.0928469	20.12.2019	Delibera CC 4/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Fanano	HERA - MO ex META	PG.2017.0786351 PG.2020.0771284	29.12.2017 20.11.2020	Delibera CC 9/2020	Regolamento TARI	-	-	-	-	-	38%	SI
MO	Finale Emilia	Geovest - MO	PG.2018.0231111	29.03.2018	Delibera CC 4/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
MO	Fiorenno Modenese	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0745595 PG.2020.0137107 PG.2022.0252898	30.11.2017 17.02.2020 15.03.2022	Delibera CC 7/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Formigine	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0780155	22.12.2017	Delibera CC n.71/2017 Delibera ATTO MO n.9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Gulfiglia	HERA - MO ex META	PG.2021.0142197	18.02.2021	Delibera CC 08/2020	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Lana Mocogno	HERA - MO ex META	PG.2017.0784595	28.12.2017	Delibera CC 16/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
MO	Maranello	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0786443 PG.2022.0066452	29.12.2017 26.01.2022	Delibera CC 51/2017 Delibera CC 45/2021 Delibera AT0 MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	93%	SI
MO	Medolla	Aimag - MO	PG.2020.0857421	31.12.2020	Delibera CC 1/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Milandola	Aimag - MO	PG.2017.0772841 PG.2019.0937563	19.12.2017 31.12.2019	(Delibera CC 41/2015) Delibera CC 18/2018 Delibera AT0 MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI
MO	Montefiorino	HERA - MO ex META	PG.2018.0002925	03.01.2018	Delibera CC 22/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Nonantola	Geovest - MO	PG.2017.0758250 PG.2019.0936851	07.12.2017 31.12.2019	Delibera CC 11/2017 Delibera CC 05/2008	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
MO	Novi di Modena	Aimag - MO	PG.2017.0784597	28.12.2017	Delibera CC 11/2017 Delibera AT0 MO 9/2009	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
MO	Pollinago	HERA - MO ex META	PG.2017.0776585	20.12.2017	Delibera CC 11/2016 Delibera CC 8/2018	Regolamento ad hoc	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
MO	Ravenna	Geovest - MO	PG.2020.0094939	05.02.2020	Delibera CC 06/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	14%	SI
MO	Riolunato	HERA - MO ex META	PG.2017.0786054	29.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X (da Internet)	25%	SI
MO	San Cesario sul Panaro	HERA - MO ex META	PG.2017.0775201 PG.2018.0751820 PG.2020.0011331	20.12.2017 19.12.2018 09.01.2020	(Delibera CC 72/2016 Delibera CC 7/2018) Delibera CC 28/2019	(Regolamento TARI) Regolamento TARI P	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	San Felice sul Panaro	Aimag - MO	PG.2020.0816619	10.12.2020	Delibera CC 14/2017	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	San Possidonio	Aimag - MO	PG.2020.0796938	02.12.2020	Delibera CC 7/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
MO	San Prospero	Aimag - MO	PG.2021.0185724	03.02.2021	Delibera CC 14/2018	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
MO	Sassuolo	HERA - MO ex SAT	PG.2017.0772842	19.12.2017	Delibera CC 03/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
MO	Savignano sul Panaro	HERA - MO ex META	PG.2018.0273984	17.04.2018	Delibera CC n.17/2005	Regolamento Compostaggio	X	X	X (non indicata la %)	X	X	100%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
MO	Soliera	Aimag - MO	PG.2018.0436386	13.06.2018	Delibera CC 18/2017 Delibera AT0 MO 2006	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
BO	Anzola dell'Emilia	Geovest - BO	PG.2018.0008744	09.01.2018	Delibera CC 80/2014 Delibera CC 15/2011	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	22%	SI
BO	Argelato	Geovest - BO	PG.2017.0753015 PG.2019.0934100 PG.2021.0020510 PG.2022.0219775	05.12.2017 27.12.2019 12.01.2021 02.03.2022	Delibera CC 51/2016  (Delibera CC 61/2016) (Delibera CC 57/2018) Delibera CC 22/2020	Regolamento SGRUA  Regolamento TARI	X	X	X	X	X	12%	SI
BO	Bologna	HERA - BO	PG.2018.0027525	17.01.2018	Delibera CC 412/45/2014 Delibera CC 360615/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X (da Internet)	18%	SI
BO	Borgo Tossignano	HERA - BO	PG.2018.0733897 PG.2019.0912258 PG.2020.0839572	10.12.2018 16.12.2019 21.12.2020	Delibera CC 6/2018 Delibera 7/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Budrio	HERA - BO	PG.2017.0765174	13.12.2017	Delibera CC 15/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
BO	Calderara di Reno	Geovest - BO	PG.2017.0766657	14.12.2017	Delibera CC 89/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X (da Internet)	17%	SI
BO	Casalifumane	HERA - BO	PG.2019.0614074 PG.2019.0926920	25.07.2019 20.12.2019	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 2/2018	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
BO	Casalbello di Reno	HERA - BO	PG.2017.0752613 PG.2018.0734181	05.12.2017 10.12.2018	Delibera CC 47/2016 Delibera CC 20/2016	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	100%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
BO	Castel d'Alano	Hera - BO	PG.2020.0231613	18.03.2020	Delibera CC 23/2015 Delibera CC 30/2013	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	11%	SI
BO	Castello d'Argile	HERA - BO	PG.2018.0010146	09.01.2018	Delibera CC 26/2013 Delibera CC 28/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	75%	SI
BO	Castel del Rio	HERA - BO	PG.2019.0580552	04.07.2019	Delibera CC 7/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI
BO	Castel San Pietro Terme	HERA - BO	PG.2017.0780129 PG.2018.0747519	22.12.2017 17.12.2018	(Delibera CC 41/2016) Delibera CC 8/2018 Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Castel Guelfo di Bologna	HERA - BO	PG.2019.0611617 PG.2019.0927754 PG.2020.0811392	24.07.2019 20.12.2019 09.12.2020	Delibera CC 10/2018 Delibera CC 73/2017 Delibera CC 16/2017	Regolamento gestione SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Castel Maggiore	Geovest - BO	PG.2020.0045842	22.01.2020	Delibera CC 59/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
BO	Castenaso	HERA - BO	PG.2017.0758244 PG.2019.0258623 PG.2020.0150161	07.12.2017 15.03.2019 20.02.2020	Delibera CC 17/2016	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	5%	SI
BO	Castiglione dei Pepoli	Hera - BO	PG.2019.0902482 PG.2021.0019014 PG.2022.0072625	11.12.2019 12.01.2021 27.01.2022	Delibera CC 18/2016 Delibera CC 22/2020 Delibera CC 22/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
BO	Crevalcore	Geovest - BO	PG.2018.0224830 PG.2020.0005206	29.03.2018 07.01.2020	(Delibera CC 23/2014) Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	12%	SI
BO	Dozza	HERA - BO	PG.2017.0783503 PG.2019.0890577	27.12.2017 05.12.2019	(Delibera CC 06/2015) Delibera CC 23/2018 (Delibera CC 11/2015) Delibera CC 51/2018	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Fontanelice	HERA - BO	PG.2018.0052397 PG.2018.0764791 PG.2019.0580546	26.01.2018 28.12.2018 04.07.2019	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X	11%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostare controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
BO	Gaggio Montano	Hera - BO	PG.2017.0752623 PG.2022.0062460	05.12.2017 25.01.2022	Delibera CC 12/2016 Delibera CC 18/2015 Delibera CC 28/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
BO	Galleria	HERA - BO	PG.2017.0783298 PG.2019.0936364 PG.2022.0083761	27.12.2017 30.12.2019 31.01.2022	Delibera CC 83/2016 Delibera CC 13/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
BO	Granarolo dell'Emilia	HERA - BO	PG.2017.0786465	29.12.2017	Delibera CC 18/2017	Regolamento TARI	X	X	-	-	-	5%	SI
BO	Grizzana Morandi	Hera - BO	PG.2019.0844912 PG.2020.0853069 PG.2021.0147686	14.11.2019 30.12.2020 22.02.2021	Delibera CC 41/2014	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	11%	SI
BO	Imola	HERA - BO	PG.2017.0786469 PG.2018.0753457 PG.2019.0916196 PG.2020.0838854 PG.2022.0014088	29.12.2017 19.12.2018 17.12.2019 21.12.2020 11.01.2022	Delibera CC 185/2017 Delibera CC 153/2021  (Delibera CC 50/2017) Delibera CC 36/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TARI  Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
BO	Marzabotto	Hera - BO	PG.2017.0786600	29.12.2017	Delibera CC 39/2012	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
BO	Medicina	HERA - BO	PG.2018.0752078 PG.2019.0931097	19.12.2018 23.12.2019	Delibera CC 95/2019 (Delibera CC 33/2015) Delibera CC 25/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	8%	SI
BO	Molinella	HERA - BO	PG.2017.0780169 (PG.2018.0222440)	22.12.2017 (29.03.2018)	Delibera CC 16/2017 Delibera CC 3/2018 (Delibera CC 15/2018)	Regolamento TARI Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Monte San Pietro	HERA - BO	PG.2017.0767967 PG.2017.0741763	12.12.2017 29.11.2017	Delibera CC 03/2015 Delibera CC 26/2014	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (30% Con deliberazione ad hoc)	X	X	10%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
BO	Montenapio	HERA - BO	PG.2017.0784596 PG.2019.0145992	28.12.2017 08.02.2019	Delibera CC 27/2017	Regolamento ad hoc	X	X	X	X	X	13%	SI
BO	Monzuno	Hera - BO	PG.2018.0218050 PG.2021.0740014	28.03.2018 19.08.2021	Delibera CC 23/2018 Delibera CC 3/2021	Regolamento TARI Regolamento compostaggio	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Mordano	HERA - BO	PG.2017.0768788 PG.2018.0725217 e PG.2018.0760054	15.12.2017 05.12.2018 e 21.12.2018	Delibera CC 26/2017 Delibera CC 13/2018 Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
BO	Ozzano dell'Emilia	HERA - BO	PG.2018.0197708 PG.2020.0830347	21.03.2018 16.12.2020	Delibera 24/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
BO	Pianoro	HERA - BO	PG.2017.0783512 PG.2019.0128816 PG.2020.0124772	27.12.2017 04.02.2019 13.02.2020	Delibera CC 44/2012 (internet) Delibera CC 29/2014 (internet)	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	13%	SI
BO	Sala Bolognese	Geovest - BO	PG.2017.0772225	18.12.2017	Delibera 16/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	25%	SI
BO	San Giovanni in Persiceto	Geovest - BO	PG.2017.0769826 PG.2019.0123130 PG.2019.0912888	15.12.2017 01.02.2019 16.12.2019	(Delibera CC 39/2015 Delibera CC 5/2018) Delibera CC 45/2019	Regolamento TARI Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	X	X	11%	SI
BO	San Lazzaro di Savena	HERA - BO	PG.2017.0713285	13.11.2017	Delibera 02/2017 Delibera 41/2017	Regolamento TARI Atto Consigna Compostiere	X	X	X (non indicata la %)	X	X	30%	SI
BO	San Pietro in Casale	HERA - BO	PG.2018.0290408	23.04.2018	Delibera CC n.11/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	14%	SI
BO	San'Agata Bolognese	Geovest - BO	PG.2018.0224230	29.03.2018	Delibera CC 19/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
BO	Sasso Marconi	HERA - BO	PG.2017.0785925	29.12.2017	Delibera CC 31/2014 (da internet) Delibera 73/2007 (da internet)	Regolamento TARI (internet) Regolamento SGRUA (internet)	X	X	X (non indicata la %)	X	X	10%	SI



PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
						Bando incentivazione Compostaggio							
BO	Valsamoggia	HERA - BO	PG.2018.0000527 PG.2018.0753734 PG.2019.0932920	02.01.2018 19.12.2018 24.12.2019	Delibera CC 21/2016 Delibera CC 56/2015	Regolamento Polizia Urbana e rurale Regolamento TARI Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
BO	Zola Predosa	HERA - BO	PG.2018.0186766 PG.2018.0764557 PG.2022.0055879	16.03.2018 28.12.2018 24.01.2022	Delibera 29/2016 Delibera CC 54/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
FE	Argenta	Soella - FE	PG.2017.0381740	23.05.2017	Delibera CC 28/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	10%	SI
FE	Bondeno	CLARA SPA - FE	PG.2017.0781348 PG.2021.1159608 PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	22.12.2017 09.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 39/2020 Delibera CC 63/2021 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TCP Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FE	Cento	CLARA SPA - FE	PG.2017.0781343 PG.2021.1159608 PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	22.12.2017 09.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 37/2020 Delibera CC 40/2021 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TCP Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FE	Codigoro	CLARA SPA - FE	PG.2017.0765940 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	13.12.2017 09.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 11/2016	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI
FE	Comacchio	CLARA SPA - FE	PG.2017.0767019 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	14.12.2017 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 6/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
					Delibera CC 5/2019 Delibera CC 59/2021	Regolamento TCP							
FE	Copparo	CLARA spa - FE	PG.2017.0767023 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	14.12.2017 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 29/2019 Delibera CC 46/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	5%	SI
FE	Fiscaglia	CLARA spa - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 13/2019 Delibera CC 12/2019 Delibera CC 21/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
FE	Goro	CLARA spa - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 11/2019 Delibera CC 27/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	8%	SI
FE	Jolanda di Savoia	CLARA spa - FE	PG.2017.0767035 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	14.12.2017 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 11/2019 Delibera CC 17/2016 Delibera 13/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
FE	Lagossanto	CLARA spa - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 20/2019 Delibera CC 18/2021 Delibera CC 19/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
FE	MasitTorello	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 22/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI
					Delibera CC 21/2019 Delibera CC 15/2021	Regolamento TCP							
FE	Mesola	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 10/2019 Delibera CC 22/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
					Delibera CC 9/2019	Regolamento SGRUA							
FE	Ostellato	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 23/2020 Delibera CC 27/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	7%	SI
					Delibera CC 21/2019	Regolamento SGRUA							
FE	Poggio Renatico	CLARA SPA - FE	PG.2017.0783205 PG.2021.1159608	27.12.2017 15.12.2021	Delibera CC 23/2020 Delibera CC 27/2021	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	9%	SI
					PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	Delibera ATERSIR Regolamento SGRUA							
FE	Portomaggiore	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 14/2019	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
					Delibera CC 13/2019 Delibera CC 20/2021	Regolamento TCP							
FE	Riva del Po	CLARA SPA - FE	PG.2019.0929932 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	23.12.2019 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 10/2019 Delibera CC 14/2019 Delibera CC 20/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
FE	Terre del Reno	CLARA SPA - FE	PG.2017.0782071 PG.2018.0107577 PG.2020.0802420	22.12.2017 03.12.2020	Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI
FE	Tresignana	CLARA SPA - FE	PG.2019.0929932 PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	23.12.2019 27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 16/2019 Delibera 26/2019 Delibera CC 36/2021	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
FE	Vigarano Mainarda	CLARA SPA - FE	PG.2017.0783233 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.12.2017 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 10/2017 Delibera CC 23/2021 Delibera ATERSIR 33/2017	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	10%	SI
FE	Voghera	CLARA SPA - FE	PG.2020.0173398 PG.2020.0802420 PG.2021.1159608	27.02.2020 03.12.2020 15.12.2021	Delibera CC 16/2019 Delibera CC 31/2021	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	9%	SI
RA	Alfonseine	HERA - RA	PG.2017.0785610 PG.2019.0174235 e PG.2019.0230678	28.12.2017 19.02.2019 e 07.03.2019	Delibera CC 17/2016 Delibera CC 11/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
RA	Bagnacavallo	HERA - RA	PG.2017.0786240	29.12.2017	Delibera CC 28/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Bagnara di Romagna	HERA - RA	PG.2021.0346752	12.04.2020	Delibera CC 5/2019	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Brisighella	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 6/2017	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RA	Casola Valente	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA			X (non indicata la %)				
RA	Castel Bolognese	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATTO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Gervia	HERA - RA	PG.2017.0778790	21.12.2017	Delibera CC 22/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Conselice	HERA - RA	PG.2018.0751828	19.12.2018	Delibera CC 13/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Cotignola	HERA - RA	PG.2017.0785611	28.12.2017	Delibera CC 21/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Faenza	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC n. 22/2017	Regolamento TARI							
RA	Faenza	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera ATTO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
RA	Fusignano	HERA - RA	PG.2018.0153493	05.03.2018	Delibera CC 24/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
RA	Lugo	HERA - RA	PG.2018.0763824 PG.2020.	28.12.2018	Delibera CC 22/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Massa Lombarda	HERA - RA	PG.2017.0785701	29.12.2017	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Ravenna	HERA - RA	PG.2017.0775617	20.12.2017	Delibera CC n. 32/54986/2017 Delibera ATTO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostare controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RA	Riolo Terme	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 7/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
RA	Russi	HERA - RA	PG.2017.0774051	19.12.2017	Delibera ATTO RA 5/2005 (ultima revisione 07.12.2011)	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
RA	Sant'Agata sul Santerno	HERA - RA	PG.2018.0154266	05.03.2018	Delibera CC 11/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	9%	SI
RA	Solarolo	HERA - RA	PG.2017.0783443	27.12.2017	Delibera CC 9/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	5%	SI
FC	Bagno di Romagna	HERA - FC	PG.2017.0785609	28.12.2017	Delibera CC 61/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
FC	Bertinoro	Alcoa Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Borghil	HERA - FC	PG.2017.0783178 PG.2020.0780136	27.12.2017 25.11.2020	Delibera CC n. 22/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	10%	SI
FC	Castrocaro Terme e Terra del Sole	Alcoa Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Cesena	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATTO 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
FC	Cesenatico	HERA - FC	PG.2017.0786355 PG.2021.0074107 PG.2022.0034972	29.12.2018 28.01.2021 17.01.2022	Delibera ATTO 8 n. 8/2011	Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	17%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
					Delibera CC 55/2015 Delibera CC 52/2021	Regolamento TARI							
FC	Civitella di Romagna	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Dovadola	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Forlì	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	5%	SI
FC	Forlimpopoli	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Galeata	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Gambettola	HERA - FC	PG.2017.0776096	20.12.2017	Delibera CC 17/2017	Regolamento TARI	X	X (non indicata la %)	X	X	X	9%	SI
FC	Gatteo	HERA - FC	PG.2021.0398680	27.04.2021	Delibera CC 18/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	9%	SI
FC	Longiano	HERA - FC	PG.2021.0323647	07.04.2021	Delibera CC 23/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da Internet)	X (da Internet)	8%	SI
FC	Meldola	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	7%	SI
FC	Mercato Saraceno	HERA - FC	PG.2019.0066500	14.01.2019	Delibera CC 9/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	28%	SI
FC	Modigliana	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Montiano	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATO 8 n. 8/2011 Delibera CC 9/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	53%	SI

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenvolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
FC	Portico e San Benedetto	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Predappio	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Premilcuore	HERA - FC	PG.2018.0015152 PG.2021.0066425 PG.2022.0096843	11.01.2018 26.01.2021 03.02.2022	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 30/2020 Delibera 18/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	100%	SI
FC	Rocca San Casciano	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Roncole Verdi	HERA - FC	PG.2021.0325525	07.04.2021	Delibera CC 14/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	7%	SI
FC	San Mauro Pascoli	HERA - FC	PG.20180764341	28.12.2018	Delibera CC 21/2018	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	22%	SI
FC	Santa Sofia	HERA - FC	PG.2018.0015152 PG.2021.0067647 PG.2022.0107356	11.01.2018 27.01.2021 07.02.2022	Delibera CC 13/2017 Delibera CC 42/2020 Delibera CC 22/2021	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	6%	SI
FC	Sarsina	HERA - FC	PG.2020.0856452	30.12.2020	Delibera CC 45/2014	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	68%	SI
FC	Savignano sul Rubicone	HERA - FC	PG.2019.0212455 PG.2019.03278531	01.03.2019 04.04.2019	Delibera CC 20/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	9%	SI
FC	Sogliano al Rubicone	HERA - FC	PG.2020.0775034 PG.2022.0085320	23.11.2020 31.01.2022	Delibera CC 19/2019 Delibera CC 29/2021	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	50%	SI
FC	Tredozio	Allea Ambiente	PG.2020.0138991	18.02.2020	Delibera CLFC/2019/3 Delibera CMB/2019/10	Regolamento TARI SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
FC	Verghereto	HERA - FC	PG.2017.0783498	27.12.2017	Delibera ATTO 8 n. 8/2011 Delibera CC 6/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	19%	SI
RN	Catolica	HERA - RN	PG.2020.0311745	23.04.2020	Delibera CC ND/2019	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	10%	SI



PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agenziazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RN	Coriano	HERA - RN	PG.2020.0855457	30.12.2020	Delibera CC 41/2019 Delibera CC 21/2019	Regolamento SGRUA Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
RN	Germano	HERA - RN	PG.2018.0765793 PG.2019.0937748	31.12.2018 31.12.2019	(Delibera CC 35/2018) Delibera CC 12/2019	Regolamento TARI Disciplinare ad hoc	X	X	X	X	X	14%	SI
RN	Misano Adriatico	HERA - RN	PG.2020.0824171	14.12.2020	Delibera CC 19/2019	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
RN	Mondaino	HERA - RN	PG.2018.0000992 PG.2020.0846534	02.01.2018 23/12/2020	Delibera CC 9/2017 Delibera CC 34/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	9%	SI
RN	Montegrolfo	HERA - RN	PG.2018.0000543 PG.2021.0073365	02.01.2018 28.01.2021	Delibera CC 6/2017 Delibera CC 24/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	13%	SI
RN	Morciano di Romagna	HERA - RN	PG.2018.0222465 PG.2020.0824028	29.03.2018 14.12.2020	Delibera CC 69/2019	Regolamento TCP Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	6%	SI
RN	Novafeltria	Montefeltro	PG.2019.0123216 PG.2019.0127999 PG.2020.0130041	01.02.2019 04.02.2019 14.02.2020	Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	10%	SI
RN	Poggio Torriana	HERA - RN	PG.2017.0165470 PG.2018.0466692 PG.2018.0545884	13.03.2017 27.06.2018 22.08.2018	Delibera CC 73/2015 Delibera CC 28/2018 Delibera CC 47/2018	Regolamento per il compostaggio domestico	X	X	X	X	X	10%	SI
RN	San Giovanni in Marignano	HERA - RN	PG.2021.0352024	13.04.2021	Delibera CC 15/2021	Regolamento TCP	X	X	X	X	X	6%	SI
RN	San Leo	Montefeltro	PG.2018.0065216 PG.2019.0216612 PG.2020.0057783 PG.2021.0099116	31.01.2018 04.03.2019 27.01./2020 05.02.2021	Delibera CC 12/2017 Delibera CC 5/2018	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	12%	SI
					Delibera CC 14/2018 Delibera CC 38/2011	Regolamento SGRUA Disciplinare sul compostaggio							

PROVINCIA	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio prevista dal regolamento	2. Agevolazione tariffaria	3. Controlli nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controlli	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGIO NELLA RD - ANNO 2021
RN	Sant'Agata Feltria	Montetetro	PG.2018.0765004 PG.2020.0083309 PG.2021.0134377 PG.2022.0206376	28.12.2018 04.02.2020 16.02.2021 28.02.2022	Delibera CC 11/2018 Delibera CC 30/2018	Regolamento TARI Regolamento SGRUA	X	X	X	X	X	16%	SI

PROVINCI	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento o che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agenziazion e tariffaria	3. Control li nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controllo	% Compostier e controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGI O NELLA RD - ANNO 2021
PC	Agazzano	IREN - PC											NO
PC	Alta Val Tidone	IREN - PC											NO
PC	Alseno	IREN - PC	PG.2019.093735	31.12.2019	Delibera CC 36/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Besenzone	IREN - PC											NO
PC	Bettola	IREN - PC	PG.2020.081732	10.12.2020	Delibera CC 21/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Calendasco	IREN - PC	PG.2020.006162	28.01.2020	Delibera CC 44/2014	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Caorso	IREN - PC											NO
PC	Castel San Giovanni	IREN - PC											NO
PC	Castelvetro Piacentino	IREN - PC	PG.2019.093584	30.12.2019	Delibera CC 18/2016	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PC	Cerignale	IREN - PC											NO
PC	Colli	IREN - PC											NO
PC	Corte Brugnatella	IREN - PC											NO
PC	Farini	IREN - PC											NO
PC	Ferriere	IREN - PC											NO
PC	Florenzuola d'Arda	IREN - PC											NO
PC	Gossolengo	IREN - PC											NO
PC	Giopparello	IREN - PC	PG.2018.026316	13.04.2018	Delibera CC 19/2015	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)





PROVINCI	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Inizio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Inizio alla RER del provvedimento o che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agenziazion e tariffaria	3. Control li nella misura minima del 5%	4. Impegn o dell'utente e a compostar e	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/control lo	% Compostier e controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGI O NELLA RD - ANNO 2021
PR	Polesine Zibello	IREN - PR											NO
PR	Roccellana	IREN - PR											NO
PR	San Secondo Parmense	IREN - PR											NO
PR	Sissa Trecasali	IREN - PR	PG.2020.0085631 4	30.12.2020	Delibera ATERSIR 56/2019 Delibera CC 9/2018	Regolamento SGR/UA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	2%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Solignano	Montagna 2000	PG.2017.077340 4	19.12.2017	Delibera CC 8/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X (da internet)	X (da internet)	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Soragna	IREN - PR											NO
PR	Terenzo	Montagna 2000											NO
PR	Tizzano Val Parma	IREN - PR											NO
PR	Tornolo	Montagna 2000											NO
PR	Traversetolo	IREN - PR	PG.2020.078417 9	26.11.2020	Delibera CC 11/2010 Delibera CC 50/2014	Regolamento SGR/UA Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
PR	Valmozzola	Montagna 2000											NO
PR	Varano de' Melegari	Montagna 2000											NO
PR	Varsi	Montagna 2000											NO
RE	Albinea	IREN - RE											NO
RE	Bagnolo in Piano	IREN - RE											NO
RE	Baiso	IREN - RE	PG.2020.004962 7	23.01.2020	Delibera CC 33/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)









PROVINCI	COMUNE	BACINO GESTIONE	N° Protocollo Invio alla RER del provvedimento che regola il compostaggio.	Data Invio alla RER del provvedimento o che regola il compostaggio	Rif. Atto	Tipo Regolamento	1. Pratica del compostaggio o prevista dal regolamento	2. Agenziazioni e tariffaria	3. Controllo nella misura minima del 5%	4. Impegno dell'utente e a compostare	5. Esplicito consenso ad accettare verifiche/controllo	% Compostiere controllate nel 2021	COMPUTO RIFIUTI DA COMPOSTAGGI O NELLA RD - ANNO 2021
BO	Bentivoglio	HERA - BO	PG.2017.078614 1	29.12.2017	Delibera CC 41/2016 Delibera CC 10/2017	Regolamento SGRUA Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X (da Internet)	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
BO	Camugnano	Hera - BO											NO
BO	Castel di Casio	Hera - BO											NO
BO	Lizzano in Belvedere	Hera - BO											NO
BO	Loliano	Hera - BO	PG.2021.013406 8	16.02.2021	Delibera CC 30/2020	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
BO	Maalbergo	Hera - BO											NO
BO	Minerbio	Hera - BO											NO
BO	Monghidoro	Hera - BO	PG.2020.078362 0	26.11.2020	-	-	-	-	-	-	-	-	NO
BO	Pieve di Cento	HERA - BO	PG.2017.077404 5	19.12.2017	Delibera 81/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
BO	San Benedetto Val di Sambro	Hera - BO	PG.2021.014142 6	18.02.2021	Delibera CC 32/2020 Delibera CC 35/2020	Regolamento compostaggio Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
BO	San Giorgio di Piano	HERA - BO	PG.2017.077754 0	21.12.2017	Delibera CC 17/2017	Regolamento TARI	X	X	X (non indicata la %)	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
BO	Vergato	Hera - BO											NO
FE	Ferrara	HERA - FE	(PG.2017.077884 9) PG.2018.074462 9	(21.12.2017) 14.12.2018	Delibera CC 6/122227/15) Delibera CC 158000/17	(Regolamento TARI) Regolamento TARIp	X	X	X	X (da sito Hera)	X (da sito Hera)	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)
RN	Beltraria-ga Marina	HERA - RN	PG.2021.002785 2	14.01.2021	Delibera CC 25/2020	Regolamento TARI	X	X	X	X	X	0%	NO (% di compostiere controllate < 5%)



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI PARMA E PIACENZA 9 MAGGIO 2022, N. 8657

**Reg. (UE) 1308/2013 - D.M. 0360338/2021, art. 3 - D.G.R. 2286/2018 - Albo dei Primi Acquirenti di latte vaccino tenuto in SIAN e relativo Albo Regionale - aggiornamento a seguito di trasferimento della sede legale - comunicazione prot. n. 15/04/2022.0381001.E**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

## Richiamati:

- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1308 del 17 dicembre 2013 che disciplina l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, ed in particolare l'articolo 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari, a carico dei "primi acquirenti, come ivi definiti;
- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2019, n. 44, ed in particolare l'articolo 3;
- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021, ed in particolare quanto previsto all'articolo 3:
  - comma 1, secondo il quale i primi acquirenti di latte sono preventivamente riconosciuti dalle regioni competenti per territorio, in relazione alla sede legale del primo acquirente ove sono rese disponibili le scritture contabili;
  - comma 2, lett. e), secondo il quale il primo acquirente comunica tempestivamente, alla Regione competente, ogni variazione relativa, tra l'altro, alle proprie sedi;
  - comma 4, secondo il quale i riconoscimenti rilasciati ai sensi del decreto-legge 28 marzo 2003, n. 49, convertito dalla legge 30 maggio 2003, n. 119, e del decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali 7 aprile 2015, non revocati o non decaduti alla data di entrata in vigore del medesimo decreto, conservano la loro validità;
  - comma 6, secondo il quale le Regioni registrano i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale", in cui sono definite le disposizioni procedurali relative alle attività di riconoscimento dei primi acquirenti di latte con sede nel territorio regionale e di aggiornamento dell'Albo degli acquirenti;

Vista la nota, acquisita agli atti con Prot. n. 0381001.E del 15 aprile 2022, con la quale il legale rappresentante dell'impresa Parmalat S.p.A., partita IVA 04030970968, ha comunicato il trasferimento della sede legale della società dalla Regione Emilia-Romagna alla Regione Lombardia (in Milano - Via Guglielmo Silva n. 9);

Evidenziato che con determinazione regionale n. 3403 del 17 marzo 2005 si è provveduto al riconoscimento come primo acquirente di latte bovino della sopra individuata società Parmalat S.p.A., partita IVA 04030970968 (con sede legale stabilita all'epoca del riconoscimento in Collecchio (PR), Via O. Grassi n. 26);

Dato atto che, in conseguenza del riconoscimento di cui al precedente capoverso, la società Parmalat S.p.A. è iscritta, con matricola AGEA n. 7631, nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN, nel quale sono, altresì, riportati gli estremi identificativi del riconoscimento regionale e della matricola (n. 0803400878) acquisita al momento dell'iscrizione all'Albo Regionale dei Primi Acquirenti della Regione Emilia-Romagna, istituito con deliberazione della Giunta Regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993;

Atteso che, a seguito del predetto trasferimento della sede legale da parte della società Parmalat S.p.A., viene meno la competenza territoriale della Regione Emilia-Romagna in ordine agli adempimenti prescritti dal citato D.M. n. 0360338/2021;

Evidenziato, inoltre, che nell'Albo dei primi acquirenti tenuto in SIAN, l'indicata Società, pur risultando già identificata con la nuova sede legale (Milano - Via Guglielmo Silva n. 9), è tuttora in carico alla Regione Emilia-Romagna, stante la competenza territoriale stabilita sulla base dell'iscrizione, nel 2005, nel relativo Albo regionale;

Ritenuto, pertanto, con il presente atto, di cancellare la società Parmalat S.p.A., partita IVA 04030970968, dall'Albo Regionale dei Primi Acquirenti della Regione Emilia-Romagna, a seguito di trasferimento, nella regione Lombardia, della propria sede legale;

Ritenuto, inoltre, al fine di consentire il passaggio alla Regione Lombardia delle competenze in ordine agli adempimenti prescritti dal citato D.M. n. 0360338/2021, di aggiornare la posizione della Società Parmalat S.p.A., partita IVA 04030970968, nell'Albo dei primi acquirenti di latte vaccino tenuto in SIAN, mediante inserimento nella sezione "Estremi Iscrizione Albo regionale e attività riconosciuta" degli estremi identificativi del presente provvedimento;

Dato atto che l'aggiornamento di cui al precedente capoverso non comporta la modifica della matricola AGEA, identificativa, sul territorio nazionale, dei Primi Acquirenti di latte bovino, che resta pertanto la medesima (matricola AGEA n. 7631);

Dato atto che la documentazione a supporto del presente provvedimento è conservata agli atti presso la sede di Parma dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari afferente il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca - Ambiti Parma e Piacenza, che ha curato la relativa istruttoria;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";
- le deliberazioni della Giunta regionale:
  - n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
  - n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
  - n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Parma e Piacenza n. 6874 del 13 aprile 2022 di nomina, ai sensi degli artt. 5 e seguenti della L. n. 241/1990 e degli artt. 11 e seguenti della L.R. n. 32/1993, del Responsabile del procedimento a cui afferisce il presente provvedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione del Responsabile del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato n. 2335 del 9 febbraio 2022 avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali;

- sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Attestato che il sottoscritto Dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di cancellare la società "Parmalat S.p.A.", partita IVA 04030970968, dall'Albo Regionale dei Primi Acquirenti della Regione Emilia-Romagna, a seguito di trasferimento, nella Regione Lombardia, della propria sede legale in Milano – via Guglielmo Silva n. 9;

2) di aggiornare, con le modalità di cui in premessa, la posizione della Società Parmalat S.p.A. nell'Albo dei primi acquirenti di latte vaccino tenuto in SIAN, con conseguente passaggio alla Regione Lombardia delle competenze in ordine agli adempimenti prescritti dal D.M. n. 0360338/2021;

3) di precisare che la matricola AGEA n. 7631 - identificativa, sul territorio nazionale, dei Primi Acquirenti di latte bovino – resta invariata a seguito dell'aggiornamento di cui al punto 2);

4) di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, alla società Parmalat S.p.A., nonché trasmetterlo ad AGEA e alla Regione Lombardia per gli adempimenti di competenza;

5) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 ed in base alla disciplina citata in premessa.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Antonio Merli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 17 MAGGIO 2022, N. 9379

**Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF N. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500463 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte

importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

- l'articolo 10, il quale abroga il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 rubricato "Adempimenti degli acquirenti", i cui obblighi restano in vigore sino all'adozione da parte di Agea delle modalità operative per l'attuazione dei predetti adempimenti;

- le istruzioni operative dell'Agencia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Dato atto che la società Manfredini F.Ili Snc (Codice Fiscale e P.I.: 00235890357), con sede in Luzzara (RE), figura nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, approvato con determinazione dirigenziale n. 119/2016 citata, con matricola AGEA 1301 – numero ALBO RER 0803500463;

Rilevato che la società Manfredini F.Ili Snc con nota ad atti protocollo n.0351148 del 7 aprile 2022 ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino in quanto da anni non effettua acquisti ma riceve il latte in "conto lavorazione";

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n.0451164.I del 9 maggio 2022, dalla quale si rileva che la società sopraindicata non ha effettuato dichiarazioni mensili per oltre 12 mesi, come da verifica SIAN;

Rilevato che a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla società "Fratelli Manfredini – Società In Nome Collettivo" (Codice Fiscale e P.I.: 00235890357), con sede in Luzzara (RE) Via Bosa 26, e alla registrazione nel SIAN della presente decadenza, così come previsto al comma 7 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021, n. 0360338;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia n.6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino della società "Fratelli Manfredini – Società In Nome Collettivo" (Codice Fiscale e P.I.: 00235890357), con sede in Luzzara (RE), Via Bosa n.26, MATR. AGEA 1301 – numero ALBO RER 0803500463;

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5. di disporre la altresì pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

6. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE

Alberto Magnani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 17 MAGGIO 2022, N. 9380

**Reg. (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3 primi acquirenti di latte bovino. DGR 2286/2018. Decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino della società numero Albo RER 0803500166 e registrazione della decadenza nell'albo tenuto nel SIAN**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, ed in particolare l'art. 151, relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto-Legge 29 marzo 2019, n. 27 convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2019, n. 44 ed in particolare l'art. 3 "Monitoraggio della produzione di latte vaccino, ovino e caprino e dell'acquisto di latte e prodotti lattiero-caseari a base di latte importati da Paesi dell'Unione europea e da Paesi terzi";

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 avente ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino", ed in particolare:

- l'articolo 3, in base al quale compete alle Regioni (in relazione alla sede legale dell'istante, ove sono rese disponibili le scritture contabili) il riconoscimento della qualifica di primo acquirente di latte bovino, nonché la registrazione dei riconoscimenti, dei mutamenti di conduzione o della forma giuridica e delle eventuali revoche, nell'apposito Albo dei Primi Acquirenti tenuto nel Sistema Informativo Agricolo

Nazionale (SIAN);

- l'articolo 10, il quale abroga il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 2337 del 7 aprile 2015, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 6 rubricato "Adempimenti degli acquirenti", i cui obblighi restano in vigore sino all'adozione da parte di Agea delle modalità operative per l'attuazione dei predetti adempimenti;

- le istruzioni operative dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) n. 16 dell'11 febbraio 2022 contenenti le modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013 relative al settore del latte bovino e al settore del latte ovi-caprino, applicabili a partire dalle produzioni di latte e prodotti lattiero-caseari realizzate dalla data del 1 luglio 2022;

Viste

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14 dicembre 1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la determinazione dirigenziale n. 119 del 11 gennaio 2016, con la quale è stato approvato l'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27 dicembre 2018, recante "Regolamento (UE) n. 1308/2013, Art. 151; DM n. 2337/2015. Approvazione disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo Nazionale";

Dato atto che

- con determinazione dirigenziale n. 2520 del 2/3/2004 del Servizio Produzioni Animali sono state recepite le istruttorie delle Amministrazioni Provinciali relative agli acquirenti di latte bovino in possesso dei requisiti ai sensi dell'art. 23, comma 1 del Decreto ministeriale 31 luglio 2003, tra cui la società Pieve Rossa Latteria Soc. Coop. Arl (P.I.: 00147420350), con sede in Bagnolo in Piano (RE), compresa nel relativo Albo con numero 166;

- con determinazione dirigenziale n. 18321 del 5/12/2005 del Servizio Produzioni Animali in relazione ad alcuni acquirenti è stato disposto l'aggiornamento dell'Albo Regionale, a seguito della variazione della ragione sociale, tra cui la Latteria Sociale Di Pieve Rossa Soc. Coop. Agricola (Codice Fiscale e P.I.: 00147420350) con Sede Legale Via Provinciale Nord 17 Bagnolo In Piano (RE), già Pieve Rossa Latteria Soc. Coop. Arl;

- la Latteria Sociale Di Pieve Rossa Soc. Coop. Agricola (Codice Fiscale e P.I.: 00147420350), con sede in Bagnolo in Piano (RE), in Via Provinciale Nord n.17, figura, con matricola AGEA 1353 e numero ALBO RER 0803500166, nell'elenco delle ditte prime acquirenti di latte bovino riconosciute dalla Regione Emilia-Romagna ed attive al 1 aprile 2015, approvato con determinazione dirigenziale n. 119/2016 citata;

Rilevato che la Latteria Sociale Di Pieve Rossa Soc. Coop. Agricola con nota ad atti protocollo n. 0410000 del 27 aprile 2022 ha chiesto la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti di latte bovino in quanto ha cessato l'attività di trasformazione del latte conferito dai soci;

Vista la relazione istruttoria conservata agli atti con prot. n.0455427.I del 10 maggio 2022, dalla quale si rileva, tramite verifica SIAN, che la società sopraindicata non ha effettuato dichiarazioni mensili per oltre 12 mesi;

Rilevato che a norma dell'art. 3 comma 7 del DM 6 agosto 2021, n. 0360338 citato, qualora il primo acquirente non acquisti

latte dai produttori per un periodo superiore a 12 mesi, il riconoscimento si considera decaduto e le Regioni registrano l'avvenuta decadenza nell'apposito albo;

Ritenuto che sussistono le condizioni per approvare la decadenza del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla "Latteria Sociale Di Pieve Rossa Soc. Coop. Agricola" (Codice Fiscale e P.I.: 00147420350) e alla registrazione nel SIAN della presente decadenza, così come previsto al comma 7 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e Procedimenti Comunitari Modena e Reggio Emilia n.6408 del 7/04/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che il presente provvedimento:

- contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dall'art. 11 commi 3 e 5, del Regolamento Regionale 2007, n. 2 e dall'art. 4, comma 1, del D.L. n. 49/2003, convertito con modificazioni dalla L. n. 119/2003;

- sarà oggetto di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT);

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare la decadenza del riconoscimento regionale di primo acquirente di latte bovino della Latteria Sociale Di Pieve Rossa Soc. Coop. Agricola (Codice Fiscale e P.I.: 00147420350), con sede in Bagnolo in Piano (RE), in Via Provinciale Nord n.17, MATR. AGEA 1353 – numero ALBO RER 0803500166;

2. di aggiornare l'Albo dei primi acquirenti di latte bovino tenuto sul SIAN mediante la registrazione della presente decadenza;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

4. di notificare il presente provvedimento, tramite PEC, all'interessato;

5. di disporre la altresì pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico (BURERT);

6. di rendere noto che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR nel termine di 60 (sessanta) giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto.

IL RESPONSABILE DI AREA DI LAVORO DIRIGENZIALE  
Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 25 MAGGIO 2022, N. 9967

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta MATR. AGEA 1142 - n. Albo regionale 0803600412**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE)



n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l’Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l’aggiornamento dell’Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all’Allegato 1 della deliberazione stessa come “Albo acquirenti”.

Considerato che:

- l’art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell’apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l’aggiornamento dell’Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell’economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l’elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 01/04/2015, tra i quali la ditta “COOPERATIVA CASEARIA VAL DEL DOLO SOCIETA AGR.COOP.” (Codice fiscale e P.I. 00178440368), con sede legale in VIA CHIESA N. 36 – ROMANORO DI FRASSINORO (MO), iscritta all’Albo acquirenti con Matr. AGEA 1142 - N. Albo regionale 0803600412;

- la comunicazione Prot. 12/08/2021.0726189.E ricevuta dalla ditta COOPERATIVA CASEARIA VAL DEL DOLO SOCIETA AGR.COOP. con la quale viene richiesta la cancellazione dall’Albo acquirenti per cessata attività.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall’Albo degli acquirenti della ditta COOPERATIVA CASEARIA VAL DEL DOLO SOCIETA AGR.COOP..

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”.

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e Pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto “Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Responsabile dell’Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto “Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

Caseificio: “COOPERATIVA CASEARIA VAL DEL DOLO

SOCIETA AGR.COOP.”

Partita Iva: 00178440368

Sede legale: VIA CHIESA 36 – ROMANORO DI FRASSINORO(MO)

n. Matricola: 1142

n. Albo acquirenti: 0803600412

Data di cessazione: 31/12/2020

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell’art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall’Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell’atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE D’AREA

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 25 MAGGIO 2022, N. 9968

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall’Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1115 - n. Albo regionale 0803600599**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto “Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio” e in particolare l’art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto “Modalità di applicazione dell’articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell’articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del

14/12/1993, con la quale è stato istituito l’Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l’aggiornamento dell’Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all’Allegato 1 della deliberazione stessa come “Albo acquirenti”.

Considerato che:

- l’art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell’apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca di competenza l’aggiornamento dell’Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell’economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l’elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 1/4/2015, tra i quali la ditta “CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO IN RIO TORTO SOC.AGRICOLA COOP” (Codice fiscale e P.I.01264130368), con sede legale in VIA GIARDINI n. 65 – PAVULLO NEL FRIGNANO (MO), iscritta all’Albo acquirenti con Matr. AGEA 1115 - N. Albo regionale 0803600599;

- la comunicazione Prot. 26/04/2022.0404125.E ricevuta dalla ditta CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO IN RIO TORTO SOC.AGRICOLA COOP con la quale viene richiesta la cancellazione dall’Albo acquirenti per cessata attività.

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall’Albo degli acquirenti della ditta CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO IN RIO TORTO SOC.AGRICOLA COOP.

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’Ente e gestione del personale”;

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”.

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante “Riorganizzazione dell’Ente a seguito del nuovo

modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia”;

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022”.

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

CASEIFICIO SOCIALE SAN PIETRO IN RIO TORTO SOC.AGRICOLA COOP - Partita IVA: 01264130368

Sede legale: VIA GIARDINI n.65 – PAVULLO NEL FRIGNANO(MO)

n. Matricola: 1115 - n. Albo acquirenti: 0803600599

Data di cessazione: 18/3/2022

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE D'AREA

Alberto Magnani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA FINANZIAMENTI E PROCEDIMENTI COMUNITARI MODENA E REGGIO EMILIA 27 MAGGIO 2022, N. 10216

**Regolamento (UE) n. 1308/2013. Decreto MIPAAF n. 0360338 del 6 agosto 2021, art. 3. Primi acquirenti di latte bovino. Delibera di Giunta regionale n. 2286/2018. Revoca riconoscimento primo acquirente e cancellazione dall'Albo tenuto nel SIAN della ditta matr. AGEA 1328 - n. Albo regionale 0803600570**

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, ad oggetto "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 0360338 del 6 agosto 2021 ad oggetto "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari e dell'articolo 3 del decreto-legge 29 marzo 2019, n. 27, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 maggio 2019, n. 44, per quanto riguarda il latte bovino”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 6328 del 14/12/1993, con la quale è stato istituito l'Albo degli acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2286 del 27/12/2018, con la quale sono state approvate le disposizioni per il riconoscimento dei primi acquirenti di latte di vacca e per l'aggiornamento dell'Albo pubblico degli acquirenti riconosciuti, tenuto nel Sistema informativo Agricolo Nazionale (SIAN), definito all'Allegato 1 della deliberazione stessa come "Albo acquirenti”.

Considerato che:

- l'art. 3, comma 6, del citato Decreto Ministeriale n. 0360338/2021 stabilisce che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche, devono essere registrati nell'apposito Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

- la citata deliberazione di Giunta regionale n. 2286/2018 demanda ai Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, Cac-

cia e Pesca di competenza l'aggiornamento dell'Albo acquirenti.

Viste:

- la determinazione del Responsabile del Servizio sviluppo dell'economia ittica e produzioni animali n. 119 del 11/1/2016, con la quale è stato approvato l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti dalla Regione Emilia-Romagna ed attivi al 1/4/2015, tra i quali la ditta "NUOVA COOPERATIVA CASEARIA SPILAMBERTESE SOC. COOP. AGR." (Codice fiscale e P.I. 00809830367), con sede legale in VIA CASTELNUOVO RANGONE, 2925/A – SPILAMBERTO (MO), iscritta all'Albo acquirenti con Matr. AGEA 1328 - N. Albo regionale 0803600570;

- la comunicazione Prot. 26/05/2022.0501506.E ricevuta in data 22/1/2021 dalla ditta "ALBALAT – Società Cooperativa Agricola" con la quale viene richiesta la cancellazione dall'Albo acquirenti della ditta "NUOVA COOPERATIVA CASEARIA SPILAMBERTESE SOC. COOP. AGR." a seguito di fusione con "ALBALAT – Società Cooperativa Agricola".

Ritenuto pertanto di poter procedere alla revoca del riconoscimento di primo acquirente di latte bovino, alla registrazione nel SIAN della presente revoca e alla conseguente cancellazione dall'Albo degli acquirenti della ditta "NUOVA COOPERATIVA CASEARIA SPILAMBERTESE SOC. COOP. AGR.".

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";
- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale".

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della citata deliberazione n. 468/2017.

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione del Responsabile dell'Area Finanziamenti e procedimenti comunitari Modena e Reggio Emilia n. 6408 del 7/4/2022 di nomina, ai sensi degli articoli 5 e seguenti della L. n. 241/90 e degli articoli 11 e seguenti della L.R. n. 32/93, dei Responsabili di Procedimento;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022".

Dato atto che il presente provvedimento contiene dati personali comuni la cui diffusione è prevista dal D.L. 49/2003, convertito con L. 119/2003 – art. 4, comma 1.

Dato atto, inoltre, che il provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come previsto nel sopra richiamato Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT).

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata, infine, la regolarità amministrativa del presente atto.

determina

per le motivazioni esplicitate in premessa,

1. di revocare il riconoscimento di primo acquirente di latte bovino alla seguente ditta:

Caseificio: "NUOVA COOPERATIVA CASEARIA SPILAMBERTESE SOC. COOP. AGR." Partita Iva: 00809830367

Sede legale: VIA CASTELNUOVO RANGONE, 2925/A – SPILAMBERTO (MO)

n. Matricola: 1328 n. Albo acquirenti: 0803600570

Data di cessazione: 1/1/2021

2. di demandare al Responsabile del procedimento la registrazione nel SIAN della presente revoca, secondo quanto previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 6 agosto 2021 n. 0360338;

3. di trasmettere al Settore Organizzazioni di mercato, qualità e promozione copia del presente atto per la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti e relativi adempimenti;

4. di notificare il presente atto alla ditta interessata;

5. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al competente TAR nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013 e in base alla disciplina citata in premessa;

7. di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE D'AREA

Alberto Magnani

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA GEOLOGIA, SUOLI E SISMICA 24 MAGGIO 2022, N. 9873

**Approvazione secondo piano degli interventi strutturali prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico di edifici pubblici strategici, di cui all'art.2, comma 1, lett. B) dell'ordinanza C.D.P.C. n. 532/2018, secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, finanziato rilevando ulteriori risorse "non utilizzate" o "oggetto di revoca", in modifica del piano già approvato con propria determinazione 18 maggio 2022 n. 9399**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamata la propria determinazione 18 maggio 2022 n. 9399 con cui è stato approvato il secondo piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici pubblici strategici di cui all'art. 2, comma 1, lett. b) dell'O.C.D.P.C. n. 532/2018, secondo le disposizioni dell'O.C.D.P.C. n. 675/2020, selezionati scorrendo la graduatoria definitiva delle proposte di priorità approvata con determinazione n. 4259 del 11/3/2021, per complessivi euro 5.932.382,67;

Considerato che nella suddetta determinazione n. 9399/2022:

- si precisa che *le rimanenti risorse "non utilizzate" o "oggetto di revoca" pari ad € 74.493,38, che non vengono assegnate con il citato atto, così come gli eventuali ulteriori residui che dovesse essere rilevati nel rispetto dell'OCDPC n.675/2020, potranno essere impiegati per finanziare l'intervento di miglioramento sismico della Sede della Croce Rossa del Comune di Fontanellato, che risulta essere il successivo intervento individuabile nello scorrimento della graduatoria approvata con determinazione n. 4259 del 11/3/2021, per il quale la progettazione esecutiva risulta affidata con determina del Responsabile del Settore Viabilità e Patrimonio del Comune di Fontanellato n. 545 del 5/11/2020;*

- è stato approvato, fra gli altri, il contributo per l'intervento di miglioramento sismico del Municipio del Comune di Vezzano sul Crostolo per euro 734.700,00;

Preso atto che:

- con nota Prot. 20/05/2022.0484927.U si prende atto della richiesta del Comune di Vezzano sul Crostolo di declassare l'intervento sul Municipio da "miglioramento sismico" a "rafforzamento locale", con conseguente rimodulazione del contributo;

- con nota Prot. 20/05/2022.0485894.E il Comune di Vezzano sul Crostolo ha comunicato l'accettazione dell'importo del contributo ricalcolato, pari ad euro 489.800,00;

- a seguito della rimodulazione del suddetto contributo, risultano nuovamente disponibili risorse "non utilizzate" o "oggetto di revoca" di importo pari ad euro 244.900,00 che, sommati alla quota già rilevata con determinazione n. 9399/2022 di euro 74.493,38, costituiscono il totale dell'importo disponibile pari ad euro 319.393,38;

Ritenuto opportuno destinare le suindicate risorse disponibili al finanziamento dell'intervento di miglioramento sismico della sede della Croce Rossa del Comune di Fontanellato, già individuato con determinazione n. 9399/2022 come intervento finanziabile in caso di disponibilità di ulteriori risorse;

Dato atto, a tal fine, che:

- l'importo del contributo concedibile al Comune di Fontanellato per l'intervento proposto, determinato ai sensi dell'art.8 comma 1 e dell'art. 10 comma 2 dell'O.C.D.P.C. n.532/2018, è

stato rimodulato sulla base dell'importo disponibile;

- con nota Prot. 20/05/2022.0485007.U indirizzata al Soggetto beneficiario, è stato richiesto il Codice Unico di Progetto (CUP), ai sensi dell'art.11 della legge 16 gennaio 2003 n. 3, per l'intervento strutturale ammesso a finanziamento (art.2, comma 1, lett.b) e contestualmente comunicato l'importo del contributo concesso;

- il Comune ha comunicato il codice CUP, n. H63D190000 60004, con nota prot. 23/05/2022.0488427.E;

- la tipologia di intervento risulta essere di miglioramento sismico;

Ritenuto, pertanto, al fine di utilizzare il totale delle risorse attualmente disponibili a questa Amministrazione nei tempi stabiliti dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675 del 18 maggio 2020,

- approvare il secondo piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici pubblici strategici, modificando quello già approvato con determinazione n. 9399/2022, a seguito degli eventi sopra descritti, e in particolare in seguito:

- alla riduzione dell'importo ad euro 489.800,00 del contributo al Comune di Vezzano sul Crostolo in riscontro alla richiesta di declassamento dell'intervento proposto alla tipologia di rafforzamento locale;

- al conseguente inserimento in graduatoria dell'intervento di miglioramento sismico della sede della Croce Rossa del Comune di Fontanellato per euro 319.393,38;

- confermare in ogni altra sua parte la determinazione n.9399/2022;

Viste la determinazione n. 5514 del 24 marzo 2022, recante "Riorganizzazione della Direzione Generale Politiche Finanziarie, conferimento di incarichi dirigenziali, assegnazione del personale e proroga delle posizioni organizzative" e la determinazione 25 marzo 2022, n. 5615 di conferimento, tra l'altro, di incarichi dirigenziali presso la direzione generale Cura del territorio e dell'ambiente e;

Attestato:

- che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

- la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di approvare, al fine di utilizzare il totale delle risorse attualmente disponibili a questa Amministrazione nei tempi stabiliti dall'Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 675 del 18 maggio 2020, il secondo piano degli interventi prioritari di rafforzamento locale o miglioramento sismico su edifici pubblici strategici, in modifica del piano già approvato con propria determinazione 18 maggio 2022 n. 9399, a seguito degli eventi descritti in premessa;

2) di confermare in ogni altra sua parte la propria determinazione 18 maggio 2022 n. 9399;

3) di trasmettere il presente provvedimento ai Comuni interessati;

4) di provvedere alla pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE D'AREA

Sergio Monti

**Allegato A**

**SECONDO PIANO DEGLI INTERVENTI STRUTTURALI PRIORITARI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O MIGLIORAMENTO SISMICO DI EDIFICI PUBBLICI STRATEGICI, DI CUI ALL'ART.2, COMMA 1, LETT. B) DELL'ORDINANZA C.D.P.C. N. 532/2018, SECONDO LE DISPOSIZIONI DELL'O.C.D.P.C. N. 675/2020, MODIFICA DEL PIANO APPROVATO CON DETERMINAZIONE 18 MAGGIO 2022 N. 9399**

<b>N. progr.</b>	<b>Pro v.</b>	<b>Comune</b>	<b>Codice CUP</b>	<b>Denominazione edificio</b>	<b>Tipologia di intervento</b>	<b>Soggetto attuatore</b>	<b>Importo</b>
1	RE	Bibbiano	C69F22000040006	Sede Municipale	Miglioramento Sismico	Comune di Bibbiano	€ 612.000,00
2	MO	Vignola	F59F22000250006	Municipio	Rafforzamento locale	Comune di Vignola	€ 225.966,61
3	RN	Bellaria Igea Marina	E56F22000210002	Scuola media statale Panzini Palestra	Miglioramento Sismico	Comune di Bellaria Igea Marina	€ 549.814,73
4	RA	Bagnara di Romagna	B42C22000160001	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Bagnara di Romagna	€ 429.760,00
5	BO	Castel d'Aiano	F12H22000200002	Municipio	Rafforzamento locale	Comune di Castel d'Aiano	€ 665.028,00
6	PC	Farini	H86C22000060002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Farini	€ 501.552,00
7	PR	Berceto	E46F22000280005	Scuola Infanzia ed Elementare di Ghiare	Miglioramento Sismico	Comune di Berceto	€ 173.712,00
8	RE	Vezzano sul Crostolo	E96C22000040002	Municipio	Rafforzamento locale	Comune di Vezzano sul Crostolo	€ 489.800,00
9	PR	Varano de Melegari	J96C22000060002	Municipio	Miglioramento Sismico	Comune di Varano de Melegari	€ 447.468,00
10	PC	Fiorenzuola d'Arda	E16C22000090002	Sede Comunale	Miglioramento Sismico	Comune di Fiorenzuola d'Arda	€ 1.001.088,00
11	RE	Cavriago	C19F22000060002	Municipio – Uffici	Rafforzamento locale	Comune di Cavriago	€ 422.333,33
12	PR	Bore	G56C22000070002	Sede Comunale	Rafforzamento locale	Comune di Bore	€ 168.960,00
13	PR	Fontanellato	H63D19000060004	Sede Croce Rossa	Miglioramento sismico	Comune di Fontanellato	€ 319.393,38
<b>Importo totale</b>							<b>€ 6.006.876,05</b>

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 26 APRILE 2022, N. 7654

**Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP): integrazione finanziamento operazioni III anni di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1009/2021 - Accertamento entrate**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

omissis

## D E T E R M I N A

per le ragioni espresse in premessa

1. di procedere, in riferimento al Sistema Regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) alla riquantificazione delle risorse e di provvedere contestualmente alla relativa integrazione del finanziamento per le operazioni contraddistinte dal Rif.PA. n. 2020-14665/RER a titolarità Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A. (cod.org. 5044), dal Rif.PA. n. 2020-14709/RER a titolarità CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581), dai Rif.PA. nn. 2020-14714/RER e 2020-14715/RER a titolarità Salesiani Emilia Romagna per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP (cod.org. 600), dal Rif.PA. n. 2020-14746/RER a titolarità TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata (cod.org. 901), dai Rif.PA. nn. 2020-14755/RER e 2020-14757/RER a titolarità Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' (cod.org. 605), approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 1009/2021 e finanziate con determinazione dirigenziale n. 15225/2021 a valere sulle risorse nazionali della Legge n. 144/1999 assegnate alla Regione con i decreti richiamati in parte premessa, con l'indennità di accompagnamento per ogni partecipante aggiuntivo per un importo integrativo complessivo di Euro 56.160,00, e rideterminando così il costo complessivo delle operazioni come dettagliato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di integrare, a fronte di quanto previsto al punto 1., anche in considerazione della natura giuridica dei beneficiari nonché di quanto previsto all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, gli impegni assunti con determinazione dirigenziale n. 15225/2021 per una somma complessiva di Euro 56.160,00 così registrata:
  - per Euro 37.440,00 registrati ad integrazione del n. 938 di impegno assunto sul cap. 75664 "Assegnazione agli enti di formazione per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali",
  - per Euro 18.720,00 registrati ad integrazione del n. 939 di impegno assunto sul cap. 75666 "Assegnazione alle imprese per interventi finalizzati all'obbligo di frequenza di attività formative (art. 68, L. 17 maggio 1999, n.144; art. 1, d.lgs 15 aprile 2005, n.76) - Mezzi statali",
 del bilancio finanziario gestionale 2022 - 2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021;
3. che, in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2022								
Capitolo	Missione	Programma	Cod.Ec.	COFOG	Trans. UE	SIOPE	C.I. Spesa	Gestione Ordinaria
U75664	15	02	U.1.04.04.01.001	09.3	8	1040401001	3	3

U75666	15	02	U.1.04.03.99.999	09.3	8	1040399999	3	3
--------	----	----	------------------	------	---	------------	---	---

e che in relazione ai codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di accertare, a seguito dell'integrazione degli impegni di spesa di cui al punto 2., la somma di euro 56.160,00, ad integrazione del n. 159 di accertamento di cui alla determinazione dirigenziale n. 15225/2021 assunto sul capitolo 2979 "Assegnazione dello Stato per il finanziamento dell'obbligo di frequenza di attivita' formative (art.68, l.17 maggio 1999, n.144)" quale credito nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, del bilancio finanziario gestionale 2022-2024, anno di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n. 2276/2021;
5. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente atto e anche relativamente alle modalità di liquidazione del finanziamento, alla deliberazione di Giunta Regionale n. 1009/2021 più volta citata, nonché alle disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
6. di pubblicare la presente determinazione per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>;
7. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 26 comma 2 del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dalla Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

la Responsabile di Area  
Claudia Gusmani



OPERAZIONI IAFP III ANNI a. s. 2021 - 2022 - INTEGRAZIONI APPORTATE RELATIVI FINANZIAMENTI AGGIORNATI									
RIF PA	CUP	Soggetto attuatore ente		Finanziamento pubblico DD 15/28/2021	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento Impugno 2022	Finanziamento pubblico Integrato	Anno 2021 cap. 75664	Anno 2022 cap. 75664
2020-14665/NER	E63D20003690001	5044	Fondazione San Giuseppe CFP C.E.S.T.A.	138.192,00	Legge 144/1999	4.680,00	142.872,00	41.457,60	101.414,40
2020-14714/NER	E33D20006890001	600	Salesiani Emilia Romagna per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP	249.360,00	Legge 144/1999	9.360,00	258.720,00	74.808,00	183.912,00
2020-14715/NER	E33D20006890001	600	Salesiani Emilia Romagna per la formazione ed il lavoro CNOS-FAP	254.040,00	Legge 144/1999	9.360,00	263.400,00	76.212,00	187.188,00
2020-14755/NER	E93D20003800001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	374.040,00	Legge 144/1999	9.360,00	383.400,00	112.212,00	271.188,00
2020-14757/NER	E93D20003820001	605	Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	124.680,00	Legge 144/1999	4.680,00	129.360,00	37.404,00	91.956,00
<b>TOTALE ENTI</b>				1.140.312,00		37.440,00	1.177.752,00	342.093,60	835.658,40
<b>TOTALE IMPRESE</b>				522.120,00		18.720,00	540.840,00	156.636,00	384.204,00
<b>COMPLESSIVO</b>				1.662.432,00		56.160,00	1.718.592,00	498.729,60	1.257.302,40
RIF PA	CUP	Soggetto attuatore impresa		Finanziamento pubblico DD 15/28/2021	Canale di finanziamento	Integrazione finanziamento Impugno 2022	Finanziamento pubblico Integrato	Anno 2021 cap. 75665	Anno 2022 cap. 75665
2020-14709/NER	E63D20003540001	581	CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	392.760,00	Legge n. 144/1999	14.040,00	406.800,00	117.828,00	288.972,00
2020-14746/NER	E13D20004230001	901	TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	129.360,00	Legge n. 144/1999	4.680,00	134.040,00	38.808,00	95.232,00

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

## DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA INTERVENTI FORMATIVI E PER L'OCCUPAZIONE 25 MAGGIO 2022, N. 10051

**DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richiesta pervenuta il 16/05/2022)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1° agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n.21092 del 9 novembre 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 17211 del 20 settembre 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 1298/2015”;

Vista la determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 533 del 9 maggio 2022 “Approvazione delle domande e delle variazioni dei soggetti accreditati ai servizi per il lavoro di cui alla DGR 1959/2016 pervenute dal 04/04/2022 al 4/5/2022 – elenco n. 4 anno 2022”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’Allegato 1)

della deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC). In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accertamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accertamento tramite colloquio valutativo o esame;

Considerato che con deliberazione di Giunta Regionale n. 325/2022 è stato modificato l’assetto organizzativo delle Direzioni Generali e delle Agenzie e, con decorrenza dal 1 aprile 2022, sono stati soppressi i Servizi e le posizioni Dirigenziali Professional a favore dell’entrata in vigore di un nuovo modello organizzativo strutturato in Settori e Aree di lavoro dirigenziali, con contestuale cessazione tutti gli incarichi dirigenziali precedentemente conferiti, dando mandato ai rispettivi Direttori generali e di Agenzia di istituire le Aree di lavoro dirigenziali e definire le relative declaratorie;

Tenuto pertanto conto che con determinazione dirigenziale n. 5595/2022 è stata istituita l’”Area Interventi formativi e per l’occupazione”, nell’ambito del “Settore educazione, istruzione, formazione, lavoro” afferente alla Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Formazione, Lavoro”, e definita la relativa declaratoria, in cui rientrano, tra le altre, le attività di predisposizione, presidio e gestione delle procedure oggetto del presente atto;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato in data 16 maggio 2022, è pervenuta all’Area Interventi Formativi e per l’Occupazione una richiesta di autorizzazione per la realizzazione di un’operazione, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che la suddetta operazione è finalizzata al rilascio di una “scheda capacità e conoscenze” relativa ad UC della qualifica di Tecnico delle produzioni vegetali del sistema regionale delle qualifiche, per la valorizzazione delle attività formative finanziate da risorse del Fondo interprofessionale “For.Agri” con il coinvolgimento di n.7 lavoratori;

Dato atto pertanto che l’Area:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sull’operazione in esito alla quale la stessa è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica della stessa operazione, che è risultata coerente e congrua rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti dell’Area;

Atteso che per quanto sopra esposto l’operazione è autorizzabile, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022 “Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano integrato di attività e organizzazione di cui all’art. 6 del D.L. n. 80/2021”;

- la deliberazione della Giunta regionalen. 771 del 24 maggio 2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021” con la quale si è proceduto al conferimento dell’incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- la “Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n.33 del 2013. Anno 2022” di cui all’Allegato A) della Determinazione dirigenziale n. 2335 del 9 febbraio2022;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la deliberazione della Giunta regionale n.2200/2021 “Proroga della revisione degli assetti organizzativi dell’ente e degli incarichi dirigenziali e di posizione organizzativa”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 324/2022 “Disciplina organica in materia di organizzazione dell’ente e gestione

del personale”;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022 “Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell’ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale”;

- la determinazione dirigenziale n. 5595/2022 “Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto  
determina

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla deliberazione della Giunta Regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere l’operazione, come indicato nell’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- l’operazione, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovrà essere avviata entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nell’operazione non potranno essere più realizzate;

- all’operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre l’ulteriore pubblicazione ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii secondo quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT) e nella direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo decreto;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DI AREA

Claudia Gusmani

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 1)**

**ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
ZENIT SRL - 8858	Prot. 16.05.2022.0469074.E	2020- 17074/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo For. Agri Aviso 01/2020 Prot. 78/2020	1	7	Soliera (MO) Formigine (MO)	Tecnico delle produzioni vegetali	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

**Allegato 2)**

**ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE**

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
ZENIT SRL - 8858	Prot. 16.05.2022.0469074.E	2020- 17074/RER	Servizio SRF-C correlato al Piano formativo For. Agri Avviso 01/2020 Prot. 78/2020	1	7	Soliera (MO) Formigine (MO)	Tecnico delle produzioni vegetali	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	Autorizzata senza modifiche

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
16 MAGGIO 2022, N. 9260

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione impianto Power to Gas e upgrading biogas presso area depuratore IDAR" nei comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO), proposto da HERA S.P.A**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione impianto Power to Gas e upgrading biogas presso area depuratore IDAR" localizzato nei Comuni di Bologna e Castel Maggiore (BO) proposto da HERA S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. con riferimento alla DAL 51/2011, ed in particolare al punto G), si richiede la predisposizione di un piano di monitoraggio delle emissioni odorigene;

2. in relazione alla componente atmosfera ed energia si chiede di presentare una stima della produzione di biogas immessa in rete, al netto dell'autoconsumo per usi interni. Si dovrà inoltre proporre il monitoraggio di tali quantitativi;

3. in relazione alla componente acqua, suolo e sottosuolo si chiede di presentare un approfondimento sull'idrogeologia locale, attraverso l'analisi di dati più recenti e sito specifici, finalizzati ad escludere potenziali vulnerabilità delle acque sotterranee in caso di fenomeni di inquinamento accidentali;

4. in relazione alla componente rumore dovrà essere redatto un nuovo documento di impatto acustico che richiami ed integri i documenti sin qui prodotti (2018, 07/2020, 01/2022). La nuova documentazione dovrà verificare, presso i ricettori già individuati, l'effettivo contributo delle nuove sorgenti oggetto del presente screening, unitamente a tutte le altre sorgenti sonore interne all'area IDAR/ITFI. Secondo il principio del massimo disturbo il criterio differenziale dovrà essere valutato nell'arco temporale delle ore di morbida (02-05) del traffico e assumendo come rumore residuo il fermo di tutte le sorgenti sonore presso l'area IDAR/ITFI. Se non è possibile fermare una o più sorgenti sonore, il rumore residuo potrà essere reso spegnendo virtualmente dette sorgenti nel modello di calcolo. In alternativa ai monitoraggi nelle ore di morbida potrà essere eseguita la taratura del modello di calcolo sulla base dei livelli percentili descrittivi del rumore di fondo (L90 o L95) con tempi di misura non inferiori ai 60 minuti. Fatto salvo quanto sopra, a seguito della messa a regime dei sistemi power to gas e upgrading biogas, dovranno essere ripetuti i monitoraggi conformemente al D.M. 16/3/1998 presso i medesimi punti ricettori, al fine di determinare sperimentalmente il rumore ambientale derivante dalle aree IDAR/ITFI;

5. in relazione alla componente flora, fauna ed ecosistemi, per gli eventuali abbattimenti di esemplari arborei si chiede di presentare una proposta di compensazione nel lotto, ai sensi del Regolamento del verde Pubblico e Privato (artt. 16-18) del Comune di Bologna, consultabile al seguente link: ([https://sit.comune.bologna.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/a9d2d50a-ebc0-4923-8312-8107c800f49f/RE\\_Allegato\\_RegolamentoVerdePubblicoPrivato\\_APPRweb.pdf](https://sit.comune.bologna.it/alfresco/d/d/workspace/SpacesStore/a9d2d50a-ebc0-4923-8312-8107c800f49f/RE_Allegato_RegolamentoVerdePubblicoPrivato_APPRweb.pdf));

6. in relazione al consumo idrico si chiede di presentare, entro dodici mesi dall'entrata in esercizio dell'impianto, uno studio di fattibilità relativo all'alimentazione dell'elettrolizzatore con acqua industriale, stimando la sostenibilità del consumo idrico aggiuntivo a fronte del risparmio di acqua potabile;

7. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del D. Lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- per i punti 1, 2, 4, 6 e 7, dovrà essere effettuata da ARPAE;

- per i punti 3 e 5, dovrà essere effettuata dal Comune di Bologna;

le prescrizioni dalla 1 alla 5 in caso di PAS (art. 5, D.Lgs. 28/2011) dovranno essere ottemperate preventivamente alla presentazione della dichiarazione al Comune, mentre in caso di AU (art. 12, D.Lgs. 387/2003) dovranno essere presentate in allegato all'istanza di autorizzazione dell'impianto;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente HERA S.p.A., al Comune di Bologna, al Comune di Castel Maggiore, alla Città Metropolitana di Bologna Servizio Amministrativo Pianificazione Territoriale, all'AUSL di Bologna - Dipartimento di Sanità Pubblica, all'ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana di Bologna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
16 MAGGIO 2022, N. 9264

**LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.400,00 KW e potenza di picco pari a 5.728,50 KWP denominato Terre del Reno e opere connesse" localizzato nel comune di Terre del Reno (FE), proposto da SOL.IN. CAL S.R.L.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "impianto fotovoltaico di potenza in immissione pari a 5.400,00 kW e potenza di picco pari a 5.728,50 kWp denominato Terre del Reno e opere connesse", localizzato nel comune di Terre del Reno (FE), proposto da Sol.In. Cal S.r.l., in quanto, per le valutazioni espresse in narrativa, visti i criteri pertinenti indicati nell'Allegato V alla Parte II del D.Lgs 152/06, le osservazioni e i contributi pervenuti, lo stesso non ha impatti ambientali significativi e negativi laddove siano rispettati i requisiti e i vincoli stabiliti dalla DAL 28/2010 e successivi atti di indirizzo attuativi che dovranno essere valutati in sede di autorizzazione e vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. nell'ambito del successivo iter autorizzativo di cui al d.lgs. 387/03, per quanto concerne i campi elettrici e magnetici (L.R. 10/93) si richiede che siano precisati i seguenti aspetti:

- per quanto concerne l'elettrodotto di connessione alla rete di distribuzione, dovranno essere calcolate e rappresentate in planimetria con scala dichiarata le relative DPA/APA, riportandone le distanze dai ricettori, almeno più vicini, con la loro destinazione d'uso. Nel caso in cui le linee elettriche siano in affiancamento ad altre linee esistenti e/o in progetto, si dovrà determinare l'effetto combinato, calcolando ed indicando in planimetria le DPA/APA complessive/risultanti, con le distanze dalla linea, almeno dei ricettori più vicini e la loro destinazione d'uso. Dovranno altresì essere forniti tutti i dati necessari per la verifica delle stesse; inoltre, le tavole progettuali dovranno essere vidimate dall'ente gestore e dovrà essere riportato il codice di rintracciabilità;

- per quanto riguarda tutti i componenti degli elettrodotti interni alle aree di impianto/stazione, escluse le parti in bassa tensione, dovrà essere specificato se le relative DPA ricadono interamente nell'area di proprietà; nel caso in cui tale condizione non sia rispettata, si richiede anche la rappresentazione in planimetria della DPA con i dati per la verifica della stessa e la distanza da eventuali ricettori con la loro destinazione d'uso;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione

di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1 e 2, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Sol.In. Cal S.r.l., al Comune di Terre del Reno, alla Provincia di Ferrara, alla Soprintendenza Archeologia Belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, all'AUSL di Ferrara, all'ARPAE di Ferrara, al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
18 MAGGIO 2022, N. 9386

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso antincendio nel comune di Bondeno (FE)" presentato da DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A localizzato presso lo Stabilimento DECO nel comune di Bondeno (FE)**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi

dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "utilizzo di acque pubbliche sotterranee per uso antincendio nel Comune di Bondeno (FE)" proposto da DECO INDUSTRIE S.COOP.P.A, per le valutazioni espresse in narrativa, per volumi massimi estraibili pari a 1524 mc/annui, con una portata complessiva di 90 l/s;

b) la derivazione di acqua sotterranea dovrà essere svolta coerentemente a quanto dichiarato nello studio preliminare ambientale;

c) di stabilire che la richiesta di concessione di utilizzo di acque pubbliche sotterranee, all'autorità competente al rilascio, dovrà avvenire entro 5 anni; decorso tale periodo senza che sia stata inoltrata la richiesta, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

d) di trasmettere copia della presente deliberazione: al proponente Deco Industrie S.Coop.p.A, e alla ARPAE di Ferrara;

e) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale sul BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

f) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

g) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
18 MAGGIO 2022, N. 9387

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Soppressione dei passaggi a livello ai km 82+324, 82+806, 83+769 e 84+614 insistenti lungo la linea Alessandria - Piacenza mediante la realizzazione di opere sostitutive" localizzato nel comune di Rottofreno (PC), proposto da R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Soppressione dei passaggi a livello ai Km 82+324, 82+806, 83+769 e 84+614 insistenti lungo la linea Alessandria - Piacenza mediante la realizzazione di opere sostitutive", localizzato nel Comune di Rottofreno (PC) proposto da R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica, nelle successive fasi di progettazione, il progetto dovrà essere adeguato alle osservazioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, acquisito agli atti con PG.2022.324882 del 1 aprile 2022, e pubblicato sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;

2. andrà predisposta, nella successiva fase autorizzativa, la documentazione di previsione di impatto acustico ex art. 8 L. 447/1995, secondo i criteri di cui alla D.G.R. 673/2004e dovranno essere previste eventuali opere di mitigazione se necessarie;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della l.r. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- per il punto 1, dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- per il punto 2, dovrà essere effettuata dal Comune di Rottofreno;

- per il punto 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente R.F.I. - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, all'Agenzia Interregionale per il fiume Po, al Consorzio di bonifica di Piacenza, all'A.N.A.S. S.p.a. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE  
Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
20 MAGGIO 2022, N. 9620

**L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Realizzazione di un centro recupero rifiuti non pericolosi" localizzato nel comune di Savignano sul Panaro (MO), proposto da Cave Piumazzo S.r.l.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Realizzazione di un centro recupero rifiuti non pericolosi" localizzato nel Comune di Savignano sul Panaro (MO), proposto da Cave Piumazzo S.r.l., per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. al fine di consentire l'effettiva riduzione dell'impatto prodotto dal traffico indotto, a seguito della modifica di destinazione d'uso, si dovrà effettuare una programmazione dei flussi il più possibile distribuita sui 200 giorni lavorativi e non deve essere superato il limite dei 36 viaggi/giorno, come indicato nelle prescrizioni del PAE;

2. si rende necessaria la realizzazione di una rete di monitoraggio delle acque sotterranee progettata sulla base di specifico studio idrologico ed idrogeologico, corredato da un programma di monitoraggio, con almeno due punti di controllo, da sottoporre al parere di Arpa, così come dovrà essere mantenuto od attuato un sistema di controllo dello scarico delle acque meteoriche ricadenti all'interno dell'area, che verranno veicolate in corpo idrico superficiale. Le modalità del monitoraggio (periodicità e parametri da ricercare) dovranno essere definite in fase di rilascio di AUA;

3. le acque meteoriche di dilavamento che ricadono su rifiuti/materiali stoccati all'aperto, prima di essere convogliate a scarico nel corpo recettore, dovranno essere sottoposte a trattamento con sistemi dimensionati nel rispetto dei criteri indicati per le acque reflue di dilavamento. La ditta in fase di AUA dovrà pertanto adeguarsi a quanto indicato nelle Linee Guida della Direzione Tecnica di Arpa che definiscono i criteri di applicazione della DGR 286/05 e 1860/06;

4. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a), punti 1, 2, 3 e 4, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Cave Piumazzo S.r.l., al Comune di Savignano sul Panaro, alla Provincia di Modena, all'AUSL di Modena, all'ARPAE di Modena;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI  
25 MAGGIO 2022, N. 9950

**L.R. 4/2018, art. 11: provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Soppressione dei passaggi a livello ai km 88+341 e 89+088 insistenti lungo la linea Alessandria-Piacenza nella frazione di San Nicolò in comune di Rottofreno (PC) mediante la realizzazione di opere sostitutive" localizzato a San Nicolò nel comune di Rottofreno (PC), proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.**

## IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "soppressione dei passaggi a livello ai km 88+341 e 89+088 insistenti lungo la linea Alessandria-Piacenza nella frazione di San Nicolò in Comune di Rottofreno(PC) mediante la realizzazione di opere sostitutive" localizzato a San Nicolò nel comune di Rottofreno(PC), proposto da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate

le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. con riferimento agli aspetti di compatibilità idraulica, nelle successive fasi di progettazione, il progetto dovrà essere adeguato alle osservazioni contenute nel parere del Consorzio di Bonifica di Piacenza, acquisito agli atti con PG.2022.55142 del 1 aprile 2022, e pubblicato sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb>;

2. andrà predisposta da parte del Proponente, nella fase di successiva progettazione, la documentazione di previsione di impatto acustico ex art. 8 L. 447/1995, secondo i criteri di cui alla D.G.R. 673/2004 e dovranno essere previste eventuali opere di mitigazione se necessarie;

3. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, entro 30 giorni dalla data di fine lavori, la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) di disporre che la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui alla lettera a):

- per il punto 1, dovrà essere effettuata dal Consorzio di Bonifica di Piacenza;

- per il punto 2, dovrà essere effettuata dal Comune di Rottofreno;

- per il punto 3, dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) di disporre che il progetto dovrà essere realizzato coeren-

temente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 10 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Investimenti, al Comune di Rottofreno, alla Provincia di Piacenza, alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, all'AUSL di Piacenza, all'ARPAE di Piacenza, al Consorzio di bonifica di Piacenza, all'A.N.A.S. S.p.a. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E AUTORIZZAZIONI 16 MAGGIO 2022, N. 9265

**Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" dell'integrazione non sostanziale al Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo relativa alla gestione dello spoil del jet-grouting del progetto denominato "PR-E-1047 - Cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544**

#### IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 324/2022 art. 29 comma 2 che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato Responsabile di SETTORE TUTELA DELL'AMBIENTE ED ECONOMIA CIRCOLARE, CRISTINA GOVONI

(omissis)

determina

a) di dare atto che è stata verificata la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "Criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" per l'integrazione non sostanziale, richiesta con nota PG.2022.252311 del 11 marzo 2022 e relativa alla gestione dello spoil del jet-grouting, relativa al Piano di Utilizzo presentato da AIPO in sede di richiesta di VIA approvata con DGR n. 544 del 16 aprile 2018 e, successivamente

integrato da Strabag AG, in qualità di capogruppo della Società Baganza S.c.a.r.l., azienda esecutrice, con prot. PG.2021.1169215 del 20 dicembre 2021, come riportato nella parte narrativa, relativamente al progetto denominato "PR-E-1047 - cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma";

b) di dare atto che, come specificato nel valutato, i materiali derivanti dagli scavi eseguiti in corrispondenza dei poligoni di Thiessen dovranno avvenire solo ed unicamente in corrispondenza di altri poligoni di Thiessen coincidenti con le opere in progetto con le stesse condizioni del modello concettuale e che ulteriori modifiche o aggiornamenti del PUT di cui art. 15 del DPR 120/17, dovranno essere inviati all'autorità competente e ad ArpaE APAO Servizio Territoriale di Parma, nel rispetto di quanto previsto dal comma 6 dello stesso art. 15 del DPR 120/17;

c) di dare atto che per quanto non previsto nella presente determina, vale quanto riportato nella determinazione n. 424 del 13 gennaio 2022 ad oggetto "Verifica della sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4 del DPR 120/2017 "criteri per qualificare le terre e rocce da scavo come sottoprodotti" sulla base del piano di utilizzo relativo al progetto denominato "PR-E-1047 - cassa di espansione del torrente Baganza nei comuni di Felino, Sala Baganza, Collecchio e Parma" approvato con delibera di Giunta regionale del 16 aprile 2018, n. 544";

d) di dare atto che tale modifica non sostanziale non costituisce aggiornamento, ai sensi del comma 6 dell'art. 15 del D.P.R. n. 120/2017, al Piano di Utilizzo sopra citato;

e) di trasmettere copia del presente atto a Strabag AG in qualità di capogruppo del RTI "Baganza s.c.a.r.l.";

f) di trasmettere, per opportuna conoscenza, copia del presente atto all'ARPAE di Parma, ad AIPO, alla Provincia di Parma e ai Comuni di Parma, Collecchio, Felino e Sala Baganza;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrati-

vo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Cristina Govoni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 17 MAGGIO 2022, N. 9339

**Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazioni n. 1026/2020. Determinazione 14424/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Revoca dei contributi concessi ad un beneficiario per mancato rispetto delle prescrizioni e degli obblighi previsti dal bando**

### IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificata con la predetta L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica limitatamente alle specie e nei territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale, all'interno delle zone di protezione di cui all'art. 19 della citata L.R. 8/1994, nei parchi e nelle riserve naturali regionali, nonché nelle aree contigue ai parchi dove non è consentito l'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

Richiamata la deliberazione 1026 del 3 agosto 2020 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2020", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994, n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 – anno di previsione 2021;

Richiamata la determinazione n.2923/2021 con la quale il Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca ha provveduto alla riapprovazione della graduatoria di cui alla precedente determinazione n. 1607/2021, indicando in particolare:

- all'allegato 1 l'elenco delle domande ammesse e finanziabili, ordinate sulla base dei punteggi di priorità e delle precedenza attribuite, con l'indicazione per ciascuna del relativo contributo concedibile;

- all'allegato 2 l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento del fondo disponibile;

- all'allegato 3 l'elenco delle domande non ammesse per le quali i Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca hanno già espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio;

Richiamata la deliberazione n.356 del 15 marzo 2021 con la quale la Giunta regionale ha modificato il punto 8 della citata deliberazione n. 1026/2020 "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica, ridefinendo alcuni termini procedurali ed in particolare:

- che il beneficiario provveda all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 30 giugno 2021, pena la revoca dell'aiuto;

- che la domanda di liquidazione, pena la revoca dell'aiuto concesso, debba essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro il 30 luglio 2021 indipendentemente dalla data di acquisto;

- che, esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali, la domanda di liquidazione debba essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera - che in ogni caso dovrà essere effettuata entro il mese di settembre 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 30 giugno 2021;

Richiamata, altresì, la propria determinazione dirigenziale n. 14424 del 29 luglio 2021 con la quale fra l'altro:

- si è dato atto che:

- sono finanziabili tutte le domande ammesse senza riserva indicate nell'allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del predetto atto con l'indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

- è stato concesso l'importo complessivo di Euro 7.500,00 favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, parte integrante e sostanziale del medesimo atto;

- è stato assunto l'impegno di spesa al n. 8821 sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, approvato con deliberazione

n. 2004/2020 e ss.mm., sull'anno di previsione 2021;

Richiamati, i sotto citati punti dell'Avviso pubblico approvato con la deliberazione n. 1026/2020 più volte citata:

- punto 3. "Interventi ammissibili", con il quale si stabilisce che le tipologie degli interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica sono ammissibili limitatamente alle specie e ai territori di seguito indicati:

- specie cacciabili di cui all'art. 18 della legge statale nelle Oasi di protezione, nelle Zone di Ripopolamento e cattura, nei Centri Pubblici di produzione della Fauna Selvatica, nelle zone di Rifugio, nei Parchi e nelle Riserve regionali e nelle aree contigue ai Parchi precluse all'esercizio venatorio;

- specie protette o specie il cui prelievo venatorio sia vietato, anche temporaneamente, per ragioni di pubblico interesse, nell'intero territorio agro-silvo-pastorale;

che sono ammissibili le seguenti tipologie di intervento:

- creazione di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico, reti anti-uccello;

- protezione elettrica a bassa intensità;

- protezione acustica con strumenti ad emissione di onde sonore, di suoni o di ultrasuoni, apparecchi radio;

- protezioni visive con sagome di predatori anche tridimensionali e gonfiabili, nastri olografici, palloni predator;

- cani da guardiania;

che è comunque previsto il finanziamento di materiali atti ad ottimizzare dotazioni già presenti in azienda e che la descrizione e le caratteristiche tecniche dei presidi finanziabili, nonché la spesa massima ammessa per l'acquisto sono riportati nell'Allegato A al predetto avviso;

- punto 4. "Obblighi e vincoli", con la quale si stabilisce che l'impresa beneficiaria, pena la revoca dell'aiuto, anche se già erogato, deve:

- concludere l'acquisto del presidio di prevenzione ammesso al contributo entro e non oltre il 15 marzo 2021;

- per un periodo vincolativo di cinque anni decorrenti dalla data di acquisizione dei presidi, fatta eccezione per le recinzioni fisse per le quali viene richiesto un periodo vincolativo di dieci anni, mantenere in condizioni di efficienza il presidio finanziato che non deve comunque essere distolto dalla sua destinazione d'uso. È consentito l'utilizzo dei presidi in appezzamenti diversi a seconda delle esigenze culturali purché ricadenti nella medesima azienda e, per presidi volti alla prevenzione da specie cacciabili, nella medesima zona di protezione che ha determinato l'assegnazione del punteggio per l'ammissione in graduatoria, fatto salvo il caso in cui tale zona venga revocata dall'Amministrazione competente;

- comunicare alla Regione, entro 30 giorni dal suo verificarsi, ogni circostanza che determini modifiche alle condizioni del presidio oggetto dell'aiuto;

- mantenere in condizioni di benessere i cani affidati, nel rispetto della normativa in vigore, impegnarsi a limitare qualunque disturbo questi possano arrecare a terzi e comunicare eventuali decessi;

- rispettare le normative vigenti in materia edilizia applicabili per la realizzazione delle recinzioni di tipo fisso, nonché le eventuali normative di settore se previste (es. Autorizzazione Paesaggistica, Nulla Osta dell'Ente Parco, Valutazione d'Incidenza);

- rispettare quanto comunicato in sede di domanda relativamente ai periodi di messa in opera e di attivazione del presidio o dei presidi richiesti;

- rendersi disponibile a sopralluoghi nel corso del periodo vincolativo da parte di personale autorizzato dalla Regione;

- punto 8. "rendicontazione e liquidazione del contributo", con il quale si stabilisce:

- che il beneficiario dovrà provvedere all'acquisto dei presidi di prevenzione ammessi a contributo entro il 15 marzo 2021, pena la revoca dell'aiuto;

- che saranno considerate eleggibili all'aiuto le spese sostenute dal beneficiario successivamente alla presentazione della domanda di aiuto e supportate da titoli di spesa regolarmente quietanzati;

- che la domanda di liquidazione dovrà essere trasmessa dall'impresa beneficiaria al Servizio Territoriale competente per territorio entro 30 giorni dalla data di acquisto, pena la revoca dell'aiuto concesso;

- che esclusivamente per le protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali la domanda di liquidazione dovrà essere presentata entro 30 giorni dalla data di messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto – che in ogni caso dovrà essere presentata entro il mese di giugno 2021 - pena la revoca dell'aiuto, fermo restando che l'acquisto dovrà comunque avvenire entro il 15 marzo 2021:

- che nell'ipotesi in cui gli interventi ammessi a contributo siano riferiti sia a protezioni meccaniche o elettrificate perimetrali sia ad altri presidi, la domanda di liquidazione dovrà essere unica e presentata entro 30 giorni dalla messa in opera indicata in sede di domanda di aiuto;

- che la domanda di liquidazione dell'aiuto dovrà essere corredata dalla copia delle fatture di acquisto, dalla copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, dalla documentazione riferita alle autorizzazioni ottenute per la messa in opera degli interventi e dall'eventuale dimostrazione della titolarità dell'azienda per il periodo legato al vincolo di destinazione qualora in sede di domanda di aiuto fosse stato inferiore alla durata richiesta dall'intervento;

- che saranno considerate ammissibili esclusivamente le spese pagate con utilizzo di conti correnti bancari o postali, restando vietato l'impiego del contante;

- che il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata alla liquidazione degli aiuti costituita, in particolare, da controlli "amministrativi" su tutte le domande di liquidazione finalizzati a verificare la fornitura dei presidi ammessi a contributo, la realtà della spesa oggetto della domanda e la conformità del materiale acquistato rispetto a quanto previsto, da collaudo "in loco", in tutte le imprese che hanno richiesto recinzioni fisse o elettrificate perimetrali successivamente alla loro messa in opera di cui dare atto in apposito verbale di sopralluogo e dalla verifica della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria;

- che entro 60 giorni dal ricevimento della domanda di liquidazione e dopo aver esperito le verifiche appena descritte, il Servizio Territoriale competente provvederà a redigere specifici atti - da trasmettere al Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca – contenenti i relativi esiti e definendo, tra l'altro, l'entità della spesa ammessa a rendiconto e del relativo aiuto liquidabile;

- che i Servizi Territoriali dovranno inoltre approvare appositi atti relativi alle eventuali revoche da disporre evidenziandone le motivazioni e gli esiti del contraddittorio effettuato ai sensi

della normativa in materia di procedimento amministrativo e che gli atti di liquidazione e di revoca verranno assunti dal Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca;

- punto 10. "Revoche e sanzioni", con il quale si stabilisce che la revoca dell'aiuto concesso, anche se già erogato, sarà disposta con atto formale della Regione nei casi specificatamente previsti nel presente avviso, e che nel caso in cui l'aiuto sia già stato erogato, la revoca comporta l'obbligo della restituzione della somma percepita, con interesse calcolato al tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura;

Richiamato il provvedimento del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Parma n. 4517 dell'11 marzo 2022 dal quale si prende atto della rinuncia inoltrata dall'azienda agricola NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO con nota prot. 09/03/0242013.E;

Preso atto che con determinazione n. 14424/2021 era stata concessa la somma complessiva di Euro **2.500,00** a favore del predetto beneficiario;

Ritenuto, pertanto, opportuno di provvedere con il presente atto:

- alla revoca del contributo complessivo concesso con determinazione n. 14424/2021 per Euro **2.500,00** a favore dell'azienda agricola NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO;

- all'autorizzazione del disimpegno - a norma di quanto previsto dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. - in quanto economia di spesa della somma complessiva di Euro **2.500,00** sull'impegno n. **8821/2021** assunto sul capitolo **U78073** con determinazione n. 14424/2021;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna. Abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 20 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2022-2024 (Legge di stabilità regionale 2022)";

- la L.R. 28 dicembre 2021, n. 21 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2276 del 27 dicembre 2021 ad oggetto: "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2022-2024";

Richiamati:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 31 gennaio 2022, recante "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di attività e organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 del Servizio

Affari Legislativi e Aiuti di Stato avente ad oggetto "Direttiva di Indirizzi Interpretativi degli Obblighi di Pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Dato atto che in base a quanto previsto dagli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, si è provveduto alla pubblicazione ivi contemplata, secondo le disposizioni indicate nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;

Dato atto altresì, che il presente provvedimento sarà oggetto di pubblicazione ulteriore, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. 33/2013 come previsto nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/2013;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 324 del 7 marzo 2022, recante "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'Ente e gestione del personale";

- n. 325 del 7 marzo 2022, recante "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto "Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022";

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Settore Attività Faunistico venatorie e Sviluppo della Pesca n. 6274 del 4 aprile 2022 recante "Ulteriore proroga delle deleghe di funzioni dirigenziali alle titolari delle Posizioni Organizzative codice Q0001495 "Pianificazione faunistica e osservatorio per la gestione della fauna selvatica" e codice Q0001496 "Programmazione e gestione degli interventi comunitari nel settore della pesca e dell'acquacoltura";

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1) di disporre la revoca totale del contributo concesso con la determinazione n. 14424/2021 per l'importo complessivo di Euro **2.500,00** a favore dell'azienda agricola NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO;

2) di accertare, autorizzandone il disimpegno, a norma del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la somma di Euro **2.500,00** in quanto economia di spesa con riferimento all'impegno n. **8821/2021**;

3) di disporre l'ulteriore pubblicazione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013, secondo quanto previsto dalla Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli

obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013, come precisato in premessa.

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-

Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca;

LA P.O. CON INCARICO DIRIGENZIALE  
Maria Luisa Zanni

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Forlimpopoli (FC). Approvazione di variante sostanziale al Piano Urbanistico Attuativo "Comparto produttivo Melatello A13-06 - 1° stralcio", con valore di variante al POC, ai sensi dell'art. 4, comma 4, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. per attuazione Lotto A1 – Modifiche alle NTA del PUA - deroga ai sensi dell'art. 20 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. per attuazione Lotto A2b. art. 4 L.R. 24/2017 e art. 34 e 35 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.**

Si avvisa che con con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 19 maggio 2022, immediatamente esecutiva, è stata approvata la variante specifica denominata "VARIANTE SOSTANZIALE AL PUA "COMPARTO PRODUTTIVO MELATELLO A13-06 1° STRALCIO" CON VALORE DI VARIANTE AL POC AI SENSI DELL'ART. 4, COMMA 4, della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii. PER ATTUAZIONE LOTTO A1 – MODIFICHE ALLE NTA del PUA - DEROGA AI SENSI DELL'ART. 20 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. PER ATTUAZIONE LOTTO A2b."

La variante al PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione.

La variante specifica, approvata ai sensi degli art. 34 e 35 della L.R. n. 20/2000, in combinato disposto con gli artt. 3, 4, 29 e 79 della L.R. n. 24/2017, assume valore di Piano Operativo Comunale (POC) e contiene il documento di valutazione ambientale VAS/VALSAT, di cui all'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii..

La variante al PUA approvata:

- è depositata per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati presso il VI Settore Edilizia Privata, Territorio e Ambiente del Comune di Forlimpopoli (FC), Piazza Fratti n. 2 nei seguenti orari (previo appuntamento):

martedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e giovedì dalle ore 9:00 alle ore 12:00.

Responsabile del procedimento: Arch. Patrizia Pollini

- può comunque essere visionata consultando il sito istituzionale del Comune di Forlimpopoli, <http://www.comune.forlimpopoli.fc.it>, seguendo il seguente percorso: Settori e uffici/Edilizia Privata Territorio e Ambiente/Avvisi,

altresì raggiungibile dalla sezione PUA.

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Minerbio (BO). Avviso di avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi sul progetto dell'opera pubblica**

**di "Nuova costruzione di ciclabile in Via Ronchi Inferiore nel tratto posto tra la SP5 e la Via Marzabotto" comportante l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità secondo il procedimento unico di cui all'art. 53 della legge regionale 24/2017**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 2017, con Deliberazione n. 33 del 15/4/2022 si è conclusa positivamente la Conferenza dei Servizi relativa al Procedimento Unicoper l'approvazione, ai sensi dell'art. 53 della L.R. n.24 del 21/12/2017 e smi, del progetto dell'opera pubblica in oggetto di cui il Comune di Minerbio è Amministrazione proponente e per competenza, rispetto alla natura dell'opera medesima, anche precedente.

Il Comune di Minerbio, con atto n. 9 del 28/3/2022 del Consiglio comunale, ha deliberato l'assenso alla localizzazione dell'opera di "Nuova costruzione di ciclabile in via Ronchi inferiore nel tratto posto tra la SP 5 e la Via Marzabotto", in variante specifica allo strumento urbanistico, ai sensi dell'art. 53, comma 5 della L.R. n. 24/2017.

La determinazione motivata di conclusione della conferenza di servizi adottata dalla deliberazione di Giunta comunale n. 33 del 15/4/2022, produce i propri effetti ai sensi dell'art. 53, comma 10 della L.R. 24/2017 dalla pubblicazione del presente avviso e comporta per il caso di specie anzidetto, l'approvazione del progetto definitivo in variante specifica allo strumento urbanistico, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, secondo il combinato disposto del 2° comma, dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e dell'art. 15 comma 1, lett. a), della L.R. n.37 del 19/12/2002, ed è inoltre sostitutiva di tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni o servizi pubblici interessati, ai sensi dell'art.14-quater della L. 241/1990 e del 2° comma dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Copia del provvedimento di approvazione e degli atti allegati sono depositati per la libera consultazione, presso il Comune di Minerbio, sul proprio sito web, in particolare nella sezione sottosezione "Atti di governo del territorio (art. 39 c. 1 lett. a)" della sezione "Pianificazione e governo del territorio" del portale dell'Amministrazione trasparente al link <http://minerbio.terredipianura.it/L190/atto/lista?idSezione=17805&sort=&activePage=&search=> e presso il Servizio al Territorio, sito in Via Garibaldi n.44, previa richiesta di appuntamento telefonando al 0516611785 o inviando una email a: [lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it](mailto:lavoripubblici@comune.minerbio.bo.it).

Si informa che la responsabilità unica del procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica e del procedimento espropriativo è in capo alla Responsabile del 2° Settore "Servizi al Territorio", Dott.ssa Elisa Laura Ferramola.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli



## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Montechiarugolo (PR). Approvazione Procedimento Unico ex art. 53 della L.R. 24/2017 presentato dal Comune di Montechiarugolo, per la realizzazione della palestra in Basilicanova in variante alla pianificazione urbanistica vigente - Articolo 53, L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 29/3/2022 è stato chiuso il procedimento di variante ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio dichiarazione di pubblica utilità dell'opera relativo alla realizzazione della Palestra in Basilicanova in variante alla pianificazione urbanistica vigente.

Il procedimento produce i suoi effetti dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è pubblicato sul sito web del Comune di Montechiarugolo [www.comune.montechiarugolo.pr.it](http://www.comune.montechiarugolo.pr.it)

La documentazione relativa al procedimento in oggetto è depositata per la libera consultazione presso gli uffici del Settore Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente del Comune di Montechiarugolo e sul portale web del sito istituzionale dedicato all'urbanistica: sezione "Sostenibilità e Sviluppo" – sottosezione "Urbanistica".

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Polinago (MO). Avviso di conclusione del procedimento mediante Conferenza dei servizi in variante agli strumenti urbanistici comunali art. 53 C. 1 lett. b) L.R. 24/2017**

Si rende noto che in data 26/5/2022 si è conclusa positivamente la procedura di conferenza dei servizi attivata ai sensi ai sensi dell'art. 8 del DPR n. 160/2016 e dell'art. 53 c. 1 lett. b) della L.R. 24/2017 da parte di:

- SOC. AGRICOLA 3 C, in qualità di PROPRIETARIA, P. IVA: 02799710989;

- BALDINI LUCA, in qualità di Legale rappresentante, residente a SASSUOLO, VIA OMINANO N.24, nato a SASSUOLO il 15/2/1991, Codice Fiscale: BLDLCU91B1514620;

- CAVAGNINI GIUSEPPE, in qualità di Legale rappresentante, residente a MILZANO, CASCINA MULETTO, N.16, nato a MONTIRONE il 7/11/1956, Codice Fiscale: CVGGPP56S07F680M;

- PATTAROZZI CLAUDIO, in qualità di Legale rappresentante, nato a PAVULLO NEL FRIGNANO il 21/11/1963, Codice Fiscale: PTTCLD63S21G393C;

per permesso di costruire in variante alla strumentazione urbanistica vigente SITO in Polinago - Via Borelli, Catastalmente identificati al Fg.49 Map.213 - Map.234 - Map.235 - Map.243 -Map.332 - Map.333 oltre al terreno posto nel Comune di Lama Mocogno al Fg.11 - Map.222.

La presente variante acquisisce validità dalla data della presente pubblicazione.

Copia del provvedimento di approvazione ed atti allegati sono disponibili sul sito del Comune di Polinago al seguente link: <http://www.comune.polinago.mo.it/Home/Menu?IDDettaglio=190201>

IL RESPONSABILE DELL' AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Pontenure (PC). Approvazione di variante al Piano Strutturale Comunale (PSC). Articolo 32, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 - Art. 8 - comma 1 - del D.P.R. n. 160/2010**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 6 del 8/4/2022 è stata approvata, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui dell'art. 8 - comma 1 - del D.P.R. n. 160/2010, la variante al Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Pontenure (PC).

La Variante al PSC è in vigore dalla di pubblicazione del presente avviso, ed è depositata per la libera consultazione presso l'Ufficio Tecnico Edilizia Urbanistica del Comune di Pontenure (PC) Via Moschini n. 16 nonché disponibile sul sito informatico dell'Ente.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA  
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E  
TUTELA DEL PAESAGGIO

**Comune di Rimini. Avviso di conclusione del Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017. realizzazione di viabilità interna al P.P.I.P. CAAR, per il collegamento funzionale della U.A. 7 con la seconda rotatoria interna in Rimini, Via Emilia Vecchia n.75**

Come previsto dall'art. 53 comma 10 della L.R. 24/2017, si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico - art. 53 della citata L.R. 24/17 - del progetto per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria all'interno del P.P.I.P. CAAR, consistenti in un tratto di viabilità interna di collegamento funzionale della U.A. 7 con la seconda rotatoria interna del CAAR in Rimini, Via Emilia Vecchia n.75 (Catasto Terreni F. 49 Mapp. li 1135-1258-1260), di cui alla determinazione conclusiva del Settore Governo del Territorio prot.n. 34239 del 1/2/2022 ed alla deliberazione di Consiglio comunale n. 43 del 28/4/2022, portante Variante urbanistica al PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA CAAR (variante generale approvata con Del. C.C. 69/2009).

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini alla seguente pagina:<https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/art-53-lr-242017-realizzazioni-di-opere-di-urbanizzazione>.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR.n.24/17, che consistono nella:

- approvazione del progetto definitivo;
- variante cartografica alle previsioni di Piano Particolareggiato.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 43 del 28/4/2022 di ratifica, è depositata presso il Settore Governo del Territorio per la libera consultazione del pubblico, nei giorni di apertura, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704400 (codice 1), mail: sara.pavani@comune.rimini.it.

IL RESPONSABILE DELL'AREA

Roberto Gabrielli

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO.

#### **Comune di Sissa Trecasali (PR). Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG). Articolo 46, L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 10/5/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Sissa Trecasali.

Il Piano approvato è depositato per la libera consultazione presso la sede operativa del Comune di Sissa Trecasali, Piazza Fontana n. 1, Loc. Trecasali – Sissa Trecasali (PR) – IV Settore, Pianificazione Territoriale ed Ambientale, Suap nei seguenti orari: Mercoledì e Giovedì dalle ore 9.00 alle ore 13.00.

Il Piano approvato è in vigore dalla data di pubblicazione sul BURERT del presente avviso ed è integralmente pubblicato sul sito web del Comune.

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Roberto Gabrielli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### **Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico e antincendio mediante n. 1 pozzo in comune di Vigolzone (PC). Prat. n. PC07A0129**

Con determinazione n. 2553 del 19/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società Agricola Al.Be.Ro. s.r.l., con sede legale in Comune di Piacenza (PC), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso zootecnico e antincendio da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 25 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 25.000 mc, nel rispetto

## REGIONE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E TUTELA DEL PAESAGGIO

#### **Comune di Sorbolo Mezzani (PR). Ratifica espressione posizione definitiva del Comune di Sorbolo Mezzani nell'ambito della C.D.S. per l'esame del progetto definitivo dell'intervento denominato "Potenziamento dell'offerta sportiva: realizzazione centro sportivo di Mezzano Inferiore" da attuare da parte del Comune di Sorbolo Mezzani in Sorbolo Mezzani (PR), località Mezzano Inferiore, Via Unità d'Italia, comportante variante al Piano Strutturale Comunale e al Regolamento Urbanistico Edilizio vigenti e alla Classificazione Acustica dell'ambito territoriale di Mezzani ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 28/4/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, si è preso atto del verbale conclusivo espresso nella Conferenza di Servizi indetta dal Comune di Sorbolo Mezzani e si è ratificata l'espressione positiva definitiva del Comune stesso in merito alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica comunale (PSC –RUE - POC stralcio) nell'ambito del procedimento unico, ex art. 53 della L.R. 24/2017, riguardante la realizzazione del centro sportivo di Mezzano Inferiore sulla base del progetto definitivo presentato dal Comune di Sorbolo Mezzani.

La Provincia di Parma ha espresso parere motivato positivo in occasione della prima e seconda seduta della Conferenza di Servizi del 2/2/2022 e 13/4/2022, non rilevando elementi ostativi alla realizzazione del progetto in esame.

La variante al PSC - RUE, il POC stralcio e la variante alla classificazione acustica, tutti relativi all'ambito territoriale di Mezzani, entrano in vigore dalla data della presente pubblicazione ed il materiale relativo è depositato per la libera consultazione presso la sede decentrata dell'Ufficio Urbanistica – Edilizia, posta in loc. Casale di Sorbolo Mezzani, Strada della Resistenza n.2.

Gli elaborati sono pubblicati ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 nel sito istituzionale del Comune di Sorbolo Mezzani, nella sezione dedicata alla Pianificazione e Governo del Territorio, nonché alla sezione Sportello Unico Edilizia.

IL RESPONSABILE DELL' AREA

Roberto Gabrielli

delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

#### **Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale mediante 1 pozzo in Comune di Pieve Modolena (RE), Prat. n. RE02A0500**

Con determinazione n. 2248 del 4/5/2022, la Responsabile

del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Yama Immobiliare S.r.l. con sede legale in Comune di Reggio Emilia (RE), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4,60 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 480, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031\_.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Correggio (RE), località Fosfondo Prat. n. RE07A0105**

Con determinazione n. 2552 del 19/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito all'impresa individuale Storchi Silvano con sede legale in Comune di Correggio (RE), il rinnovo di concessione di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 350,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione preferenziale di prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio e irrigazione aree verdi mediante pozzo in via Solombrini in comune di Forlì (FC) Prat. n. FC07A0379**

Con determinazione n. 2508 del 18/05/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Aeronautica Militare - 2° Gruppo Manutenzione Autoveicoli con sede legale in Comune di Forlì (FC), la concessione preferenziale di prelievo di acqua pubblica sotterranea per uso antincendio e irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante pozzo per una portata massima di 8,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 500,00, nel rispetto delle modalità nonché

degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31 dicembre 2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo-irriguo mediante 1 pozzo in comune di Russi (RA), fraz. Chiesuola. Prat. n. RA01A0034**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-2554 del 19/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Padovani Ercole, con sede legale in Comune di Russi (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo-irriguo (trattamenti fitosanitari) da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 50,4, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo prevalente e igienico e assimilati mediante n. tre pozzi in comune di Faenza (RA), fraz. Santa Lucia. Prat. n. RA01A0337**

Con determinazione n. 2652 del 25/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Azienda Agricola Ca' di Pe' di Foschini S.S. con sede legale in Comune di Faenza Via Sbirra 5 (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo prevalente e igienico sanitario da esercitarsi mediante tre pozzi, aventi una portata massima di 9,0 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 14.580, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Cervia (RA). Prat. n. RA01A0160**

Con determinazione n. 2510 del 18/5/2022, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla ditta La nueva playa del carmen s.n.c. di Giordani Elisa & C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 2 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.380,96, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2026.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

## COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee tramite tre pozzi ad uso irriguo nel Comune di Poggio Torriana (RN) – Codice Pratica RNPPA2394 (L.R. 7/2004 art. 50)**

Richiedente: Società Agricola ZAVOLI S.S. sede legale nel Comune di Poggio Torriana (RN)

Data di arrivo domanda di rinnovo concessione: 7/1/2008

Portata massima: 30 l/s complessiva dei tre pozzi

Portata media: 10 l/s complessiva dei tre pozzi

Volume annuo: 56.192,50 mc complessivo dai tre pozzi

Ubicazione prelievi: Comune di Poggio Torriana (RN):

- Coordinate UTM-RER POZZO 3 x: 773.758 y: 883.604; foglio 1 mappale 42 del N.C.T.
- Coordinate UTM-RER POZZO 4 x: 773.991 y: 883.291; foglio 1 mappale 50 del N.C.T.
- Coordinate UTM-RER POZZO 5 x: 774.102 y: 883.228; foglio 1 mappale 1050 del N.C.T.
- Corpo idrico: Uso-Piasciatello-Rubicone confinato superiore (amalgamato al corpo idrico di Pianura alluvionale confinato inferiore 2700ER-DQ2-PACI)
- codice: 0565ER-DQ2-CCS

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o

richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE-SAC PIACENZA

## DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 12/05/2022 N. 2403

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 28 - Rosa S.r.l. Società Agricola. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata a Bonetti Maria Angela per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza (PC), località Quartazzola, ad uso irriguo - Proc. PC01A0321 - SINADOC 14292/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 del R.R. 41/2001, alla ditta Rosa S.r.l. Società Agricola, con sede in Comune di Piacenza, Strada Comunale di Gossolengo s.n.c. (C.F. e P.I. V.A. 01715660336), fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rinnovata, con atto n. 15315 del 16/11/2011, all'Impresa Individuale Bonetti Maria Angela (C.F. BNTMNG47R48F205F e P.I. V.A. 00888660339), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 01A0321, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 50;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 53.493. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 12/05/2022 N. 2407

**Reg. Reg. n. 41/01 artt. 27 e 36 – Alba Società agricola s.s.. Rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC), località Pievetta, ad uso promiscuo agricolo - Proc. PC16A0035 – SINADOC 35182/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta ALBA Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01705720330), con sede in Comune di Castel San Giovanni (PC), Località Dogana Po - Pievetta n. 31, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con procedura semplificata della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC16A0035, ai sensi de gli artt. 27 e 36 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo agricolo (irriguo, lavorazione e trasformazione prodotti agricoli);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.000; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 12/05/2022 N. 2408

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Birroteca S.r.l. concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, via Mafalda di Savoia, ad uso industriale (produzione e vendita birra artigianale) - Proc. PC21A0059 – SINADOC 28688/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta BIRROTECA S.r.l. ( C. F. e P.IVA 01606680336 ), con sede in Comune di Piacenza, Frazione Mon-

tale, Strada alla Motta Vecchia n. 31, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0059, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso industriale (produzione e vendita birra artigianale);
  - portata massima di esercizio pari a l/s 2;
  - volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 25.000; (omissis)
2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 12/05/2022 N. 2418

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 – Agribeta di Bergamaschi Ettore e Tambellini Nadia S.S. Società Agricola. Rinnovo concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di San Giorgio P.no (PC), località Paderna, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0627 - SINADOC 14799/2022**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Agribeta di Bergamaschi Ettore e Tambellini Nadia S.S. Società Agricola (C.F. e P.I.V.A. 00154670335), con sede in Comune di Pontenure (PC), Frazione Valconasso, Via Firenze n. 3, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0627, ai sensi dell'art. 27 R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 20;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 35.580; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 17/05/2022 N. 2488

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 36 - Grossi Fabio. Concessione con procedura semplificata di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelvetro Piacentino (PC) loc. Croce Santo Spirito ad uso irriguo - Proc. PC21A0077 (EX PC01A0612) - SINADOC 33302/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire a Grossi Fabio, residente in Comune di Castelvetro Piacentino (PC), Via Rapari Pallavicini n.36 - C.F. GRSFBA65C17D150X, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea con procedura semplificata, codice pratica PC21A0077 (ex PC01A0612), ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 2;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1.150 (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2026; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati.

(omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 19/05/2022 N. 2563

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Azienda agricola Bassi Mario Società agricola s.s. variante non sostanziale (modifica dell'uso della risorsa demaniale) alla concessione, rilasciata con atto n. 16052 del 06/11/2014, già variata con atti n.ri 1604 del 1/4/2019 e 4039 del 3/9/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), frazione Baselicaduce, località I Ronchi, ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico e sanitario) - Proc. PC01A0785 - SINADOC 13292/2021.**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi de gli art. 31 R.R. 41/2001, all'Azienda Agricola Bassi Mario Società Agricola S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01598450334), con sede in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Mischi n. 7, fatti salvi i diritti di terzi, la variante non sostanziale - modifica dell'uso della risorsa demaniale da "zootecnico" a "igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario)" - alla concessione, in precedenza rinnovata con atto regionale n. 16052 del 6/11/2014, successivamente variata (sostituzione pozzo malfunctionante) con atti di questo Servizio n.ri 1604 del 1/4/2019 e 4039 del 3/9/2019, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC01 A0785, avente ora le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (zootecnico e igienico-sanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3.33;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 26.003,13; (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

#### ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/05/2022 N. 2564.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - PIARA S.N.C. di F.Ili Singh Parmjit e Singh Tarlochan. Concessione per la deriva-**

**zione di acqua pubblica sotterranea in comune di Piacenza, S.P. 28 per Gossolengo ad uso igienico ed assimilati - Proc. PC21A0076 - SINADOC 34950/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Piara S.n.c. di F.Ili Singh Parmjit e Singh Tarlochan, con sede in Comune di Ossago Lodigiano (LO), S.P. 107 Lodi-Livraga km 6+467 - C.F. e P.IVA 08766140969, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A0076, ai sensi dell'art. 5 e ss R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 3;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 10.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2031; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7 - obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA - 19/05/2022 N. 2565.

**Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 - Ferrari Enrico e Ferrari Raffaella. Subentro all'istanza presentata da Gardella Maria per l'ottenimento del rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Carpaneto Piacentino (PC) ad uso irriguo - Proc. PCPPA0717 - SINADOC32909/2021**

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 27 e 28 R.R. 41/2001, ai sig.ri Ferrari Enrico (C.F. FRRNRC63T09G535T), residente in Comune di Pontenure (PC), Via Stradella n. 18, e Ferrari Raffaella (C.F. FRRRFL58T43G535E), residente in Comune di Cadeo (PC), Via Emilia n.73, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC PPA0717, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 32.043.(omissis)

nui 32.043.(omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; (omissis)

**Estratto disciplinare (omissis)**

articolo 7- obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo e variante sostanziale (aumento prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata dalla R.E.R. con D.D. n. 15135 del 23/11/2011 ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio P.no (PC) - Codice Pratica PC01A0234**

Richiedente: Impresa Individuale Risoli Ivo

C.F./P.IVA: RSLVIO57L13H887L/00872020334

Data di arrivo della domanda di concessione 4/4/2022

Portata massima: 21 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 112.850 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 560005 Y: 4979608

Comune: San Giorgio P.no (PC) – foglio 3 mappale 73

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.

n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Podenzano (PC) - Codice Pratica PC01A0337**

Richiedente: Impresa Individuale Cella Alberto - C.F./P.IVA: CLLLRT77H22G535L/017246140961

Data di arrivo della domanda di concessione 21/4/2022

Portata massima: 30 lt/s

Portata media: 3,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 140.107 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia - Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 553755 Y: 4983234

Comune: Podenzano (PC) – foglio 4 mappale 5

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gossolengo (PC) - Codice Pratica PC01A0338**

Richiedente: Impresa Individuale Cella Alberto - C.F./P.IVA: CLLLRT77H22G535L/017246140961

Data di arrivo della domanda di concessione 21/4/2022

Portata massima: 40 lt/s

Portata media: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 129.198 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia - Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 550435 Y: 4982515

Comune: Gossolengo (PC) – foglio 10 mappale 57

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di variante sostanziale (aumento di prelievo e superficie irrigata) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee rilasciata da ARPAE con D.D. n. 5205 del 12/11/2019 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC01A0669**

Richiedente: Impresa Individuale Barocelli Schianchi Giuseppe - C.F./P.IVA: BRCGPP77S24G535Y/01343540330

Data di arrivo della domanda di concessione 28/4/2022

Portata massima: 24 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 303.900 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032ER-DQ1-CL - "Conoide Trebbia - Luretta" - libero

Coordinate UTM X: 544094 Y: 4987168

Comune: Gragnano T.se (PC) – foglio 1 mappale 45

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di



martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Piacenza (PC), Località Gargatano. Codice del procedimento PC07A0142. Sinadoc n. 20337/2022**

Richiedente: SOCIETÀ AGRICOLA B & B S.R.L. - (C. FISC e P. IVA 01215220334)

Data di arrivo della domanda di concessione: 19/5/2022

Portata massima: 24,00 lt/s - Volume annuo richiesto: 253.200 mc

Ubicazione del prelievo: Piacenza (PC), Località Gargatano, Foglio 21 mappale 7. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 562819 y= 4991145

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera**

**esistente, ad uso irrigazione agricola nel Comune di Borgonovo V.T. (PC) - Codice Pratica PC22A0027**

Richiedente: Az. Agr. Mercedola S.S. Società Agricola - C.F./P. IVA: 01305520338

Data di arrivo della domanda di concessione 5/4/2022

Portata massima: 20 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 140.329 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0010ER-DQ1-CL - "Conoide Tidone" - libero

Coordinate UTM X: 538186 Y: 4984051

Comune: Borgonovo V.T. (PC) – foglio 24 mappale 20

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee, da opera esistente, ad uso antincendio e alimentazione servizi igienici nel Comune di Piacenza (PC) - Codice Pratica PC22A0030**

Richiedente: AF Corse S.r.l. - C.F./P. IVA: 03702150966

Data di arrivo della domanda di concessione 13/4/2022

Portata massima: 7,5 lt/s

Portata media:

Volume annuo richiesto: 830 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0040ER-DQ1-CL - "Conoide Nure" - libero

Coordinate UTM X: 557455 Y: 4984233

Comune: Piacenza (PC) – foglio 104 mappale 320

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici e antincendio)

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopc@cert.arpa.emr.it, è depositata di

concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da pozzo esistente ubicato in Comune di Carpaneto P.no, Cascina Codogno, Foglio 16, mappale 136. Codice procedimento PC22A0031. Sinadoc n. 10915/2022**

Richiedente: TABACCHERIA GLORIA DI FILIPPI PIETRO IMPRESA INDIVIDUALE

(C. FISC FLPTR71H22D611E e P. IVA 01460520339)

Data di arrivo della domanda di concessione: 1/3/2022

Portata massima: 28,00 l/s

Volume annuo richiesto: 36.300 mc

Ubicazione del prelievo: Carpaneto P.no (PC), Cascina Codogno, Foglio 16 mappale 136. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 564525 y= 49 75293

Uso: irrigazione agricola

Nome corpo idrico: "Pianura Alluvionale - confinato inferiore"

Cod. corpo idrico: 2700ER-DQ2-PACI

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001).

Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee tramite escavazione di n. 1 pozzo ad uso irriguo nel Comune di Cadeo (PC) - Codice Pratica PC22A0040**

Richiedente: GALLI LUIGI E ETTORE SOC. AGRICOLA SEMPL.

P. IVA 00156490336

Data di arrivo della domanda di concessione 16/5/2022.

Portata massima: 26 l/s

Volume annuo richiesto: 160.500 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0630ER-DQ2-PPCS - Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore

Coordinate UTM X: 570.277 Y: 4.982.428

Comune: Cadeo (PC) – foglio 13 mappale 8

Uso: IRRIGUO

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee da opera esistente ad uso irrigazione agricola nel Comune di San Giorgio Piacentino (PC) - Codice Pratica PC22A0041**

Richiedente: AZ. AGR. GIUDEO DI BINELLI S.S. SOCIETÀ AGRICOLA - C.F./P. IVA 00320270330

Data di arrivo della domanda di concessione 30/3/2022

Portata massima: 25 l/s

Volume annuo richiesto: 49.050 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 2310ER-DQ2-CCI - Conoide Nure - confinato inferiore

Coordinate UTM X:559.999 Y: 4.976.141

Comune: San Giorgio Piacentino (PC) – foglio 20 mappale 303

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo da perforare, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Gossolengo (PC), Località Caratta. Codice del procedimento PC22A0044. Sinadoc n. 19962/2022**

Richiedente: BOSCO ATRO DI GIOVANNI FONTANA IMPRESA INDIVIDUALE - C.F. FNTGNN97E12F205PP. IVA 01842080333

Data di arrivo della domanda di concessione 20/5/2022

Portata massima: 4,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 9.400 mc

Ubicazione del prelievo: Comune di Gossolengo (PC), Località Caratta, Foglio 26 mappale 161. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 548556 y= 4979576

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'av-

vio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione di domanda di rinnovo con cambio di titolarità e variante sostanziale (aumento prelievo) alla concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee e rilasciata dalla R.E.R. con D.D. n. 15487 del 28/11/2011 ad uso irrigazione agricola nel Comune di Carpaneto P.no (PC) - Codice Pratica PCPPA0592**

Richiedente: Impresa Individuale Biasini Paolo

C.F./P.IVA: BSNPLA74L02G5235S/01615790332

Data di arrivo della domanda di concessione 1/4/2022

Portata massima: 15 lt/s

Portata media: 1,05 lt/s

Volume annuo richiesto: 33. 00 0 mc

Ubicazione prelievo:

Cod. corpo idrico: 0332ER-DQ2-CCS -"Conoide Chiavenna-Nure" - confinato superiore

Coordinate UTM X: 562718 Y: 4970458

Comune: Carpaneto P.no (PC) – foglio 37 mappale 158 (ex 58)

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico", Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea da pozzo esistente, ad uso irrigazione agricola, in Comune di Fioren-**

**zuola d'Arda (PC), Località Mascudiera Piccola. Codice del procedimento PCPPA0885. Sinadoc n. 14451/2022**

Richiedente: BARBIERI ALESSANDRO (C. FISC. BRBLSN79D24G535C) E BARBIERI GIUSEPPE (C. FISC. BRBGPP81B21G535U)

Data di arrivo della domanda di concessione 29/3/2022

Portata massima: 30,00 lt/s

Volume annuo richiesto: 50.351 mc

Ubicazione del prelievo: Fiorenzuola d'Arda (PC), Località Mascudiera Piccola, Foglio 28 mappale 738. Coordinate (sistema ED50 UTM32) x= 575417 y= 4975276

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Titolare dell'Incarico di Funzione "PC-Demanio Idrico" Giovanna Calciati

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE  
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2385 DEL 11/5/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Società Agricola Rossi Giuseppe, Andrea ed Emanuele - Domanda 28/3/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dal torrente Parma in comune di Corniglio (PR), loc. Beduzzo. Concessione di derivazione. Proc PR22A0010. SINADOC 14086**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire allla Società Agricola Rossi Giuseppe, Andrea ed Emanuele Società semplice, con sede in Comune di Corniglio (PR), Strada Val Parma n. 190, PEC rossigae@legalmail.it, Codice Fiscale80016620348, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata, codice pratica PR22A0010, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

- prelievo da esercitarsi mediante motopompa mobile;
- ubicazione del prelievo: Comune di Corniglio (PR), località Beduzzo, su terreno di proprietà demaniale, censito al fg. n. 19, antistante mapp. n. 158; coordinate UTM RER x 592.864; y: 932.405;
- CORPO IDRICO: Superficiale Codice 0117000000003ER,

Torrente Parma;

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 4;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 530;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2385 del 11/5/2022

(omissis)

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026.
  - 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
  - 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
  - 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.
- (omissis)

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2386 DEL 11/5/2022

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 16 - Reggiani Giorgio e Reggiani Pierino domanda 27/9/2021 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Fontanellato (PR), loc. Paroletta. Concessione di derivazione. Proc PR21A0041. SINADOC 26689**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire ai Signori Reggiani Giorgio, C.F. RGGGRG47C21D673A, residente nel Comune di Fontanellato Prov. PR, via L. Azzali n.25 e Reggiani Pierino C.F. RGGPRN41T01D673R, residente nel Comune di Fontanellato Prov. PR, Fraz. Paroletta n. 66 e Reggiani Angelo, C.F. RGGN-

GL30C28D673D, residente nel Comune di Fontanellato Prov. PR, Fraz. Paroletta n. 66, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0041, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 130;

– ubicazione del prelievo: Comune di FONTANELLATO (PR), Località PAROLETTA Dati catastali: foglio 5 mappale 11; COORD. Geogr. (UTM RER) x 590.565, y 973.566;

– corpo idrico interessato: Codice: 2700ER-DQ2-PACI, Nome: Pianura Alluvionale

– confinato inferiore (alimentazione appenninica);

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 30;

– volume d'acqua pari a mc/annui 90.000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2386 del 11/5/2022

*(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2387 DEL 11/5/2022

**Oggetto: Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 artt. 5, 6 e 16 - Società Agricola La Nave SS - Domanda 10/3/2021 di con-**

**cessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Vigatto. Concessione di derivazione. Proc PR21A0007. SINADOC 11349**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Società Agricola La Nave s.s., con sede legale in Provincia di PARMA, Via STRADA LOGHERETTO n.11, CAP 43124 Comune di PARMA, PEC lanave@arubapec.it, C.F. 02247710342, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PR21A0007, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante pozzo, avente profondità di m 83;

– ubicazione del prelievo: Comune di Parma (PR), località Vigatto, su terreno di proprietà del richiedente, censito al fg. n. 35, mapp. n. 360; coordinate UTM RER x: 604.421, Y: 4.952.763;

– corpo idrico interessato: Codice: 0080ER-DQ1-CL, Nome: Conoide ParmaBaganza - libero (alimentazione appenninica);

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 15;

– volume d'acqua richiesto pari a mc/annui 42000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2031;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario;

*(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2387 del 11/05/2022

*(omissis)*

Articolo 5 - Durata della Concessione/Rinnovo/Rinuncia

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2031.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2412 DEL 12/5/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n.41/2001 artt. 5, 6 e 36 - Patate di Selvola di Ghiozzi Gianluigi - Domanda 29/3/2022 di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dal torrente Anzola in comune di Bedonia (PR), loc. Dal Mulino. Concessione di derivazione. Proc PR22A0011. SINADOC 14091**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Ditta Patate di Selvola di Ghiozzi Gianluigi, con sede in Comune di Bedonia (PR), Località Selvola n. 49, PEC ghiozzi.gianluigi@pec.it Codice Fiscale GHZGLG67L31B042X, P. IVA 02734310341, la concessione di derivazione di acqua pubblica superficiale con procedura semplificata, codice pratica PR22A0011, ai sensi dell'art. 36, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte:

– prelievo da esercitarsi mediante tubo a caduta in polietilene diametro 50 mm;

– ubicazione del prelievo: Comune di Comune di Bedonia (PR), località Dal Mulino, su terreno di proprietà demaniale, censito al fg. n. 58, antistante mapp. n. 246; coordinate UTM RER x 541.571; y: 931.678;

– CORPO IDRICO: Superficiale Codice Non classificato (affluente di 011518000000 1 ER ), Torrente Anzola;

– destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;

– portata massima di esercizio pari a l/s 2;

– volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 1000;

2. di stabilire che la concessione sia valida fino al 31/12/2026;

3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario; *(omissis)*

Estratto del Disciplinare di concessione, parte integrante della Determina DET-AMB-2022-2412 del 12/5/2022

*(omissis)*

Articolo 5 - Durata della concessione

- 1. La concessione è valida fino al 31/12/2026.
- 2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
- 3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
- 4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione

o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

*(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2419 DEL 13/5/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27, 36 - Azienda Agricola Biologica Vittorio Lombatti - Domanda 17/12/2020 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola in comune di Berceto (PR) dal Rio Del Lago Grosso. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PR16A0030. SINADOC 32661**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire all'azienda Azienda Agricola Biologica Vittorio Lombatti, con sede in Comune di Parma (PR), via Don Luigi Sturzo n.6, pec vittorio.lombatti@legalmail.it, Codice Fiscale LMBVTR80L16G337K il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica dal Rio del Lago Grosso, codice pratica PR16A0030, ai sensi dell'art. 5 e ss., R.R. 41/2001, con le caratteristiche di cui alla determina DET-AMB-2017-1177 del 08/03/2017 e relativo disciplinare d'uso sottoscritto per accettazione dal concessionario.

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2026;

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

## ARPAE-SAC PARMA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE DI ARPAE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA DET-AMB-2022-2539 DEL 19/05/2022

**Demanio idrico acque, R.R. n. 41/2001 art. 27 - Domanda 18/3/2022 di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua pubblica, per uso irrigazione agricola, dalle falde sotterranee in comune di Parma (PR), loc. Via Argini. Rinnovo concessione di derivazione. Proc PRPPA1933. SINADOC 19775**

Sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire alla Signora Vecchi Marisa, residente in Parma (PR), Strada Argini n. 145, pec marisa.vecchi@pec.coldiretti.it, c.f. VCCMRS58L55G007B, il rinnovo la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PRPPA1933, ai sensi dell'art. 27, r.r. 41/2001, con le caratteristiche e le prescrizioni di cui alla Determinazione DET-AMB-2018-4847 del 24/9/2018,

2. di stabilire che la concessione è rinnovata fino al 31/12/2027 *(omissis)*

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante 2 pozzi in comune di Torrile, loc. San Polo Prat. n. PRPPA0084**

Con determinazione n.2713 del 30/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Ditta Glaxo SmithKline Manufacturing Spa, con sede nel Comune di Torrile, loc. San Polo il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 32 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 650000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domande di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PR00A0161 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: F.lli Galloni – S.p.A., Sede legale Langhirano (PR), Via Roma 84 CAP 43013, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00145840344;

Data di arrivo domande 26/11/2015 e 30/3/2022;

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 30000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano (PR) fg. 34, mapp. 145;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domande di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PRPPA0329 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: F.lli Galloni – S.p.A., Sede legale Langhirano (PR), Via Roma 84 CAP 43013, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00145840344;

Data di arrivo domande 26/11/2015 e 30/3/2022;

Portata massima: 4 l/s

Volume annuo: 20000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano (PR) fg. 41, mapp. 92;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domande di rinnovo con variante sostanziale di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Langhirano (PR) – Codice Pratica PRPPA0330 (R.R. 20 novembre 2001, n.41, art. 11)**

Richiedente: F.lli Galloni – S.p.A., Sede legale Langhirano (PR), Via Roma 84 CAP 43013, Codice fiscale e n.iscr. al Registro Imprese 00145840344;

Data di arrivo domande 26/11/2015 e 30/3/2022;

Portata massima: 6 l/s

Volume annuo: 20000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Langhirano (PR) fg. 41, mapp. 239;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC [aoopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aoopr@cert.arpa.emr.it), è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate

dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R.41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale mediante 1 pozzo in comune di Fontevivo loc. Castelguelfo (PR), Prat. n. PRPPA0478**

Con determinazione n.2500 del 17/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Proda Alimenti Spa, con sede nel Comune di Fontevivo il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso industriale da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 35000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale e contestuale cessazione di due pozzi - concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante pozzo in comune di FONTANELLA-TO (PR), loc. PAROLETTA. Prat. n. PRPPA0785**

Con Determinazione n. DET-AMB-2022-2486 del 17/5/2022, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a PASQUALI ANGELO, CF PSQNGI50B19D673D il rinnovo con cambio titolarità e variante non sostanziale e contestuale cessazione di due pozzi, della concessione PRPPA0785 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante un pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a 2160 mc, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e zootecnica mediante 2 pozzi in comune di Fontanellato, Prat. n. PRPPA1657**

Con determinazione n.2670 del 26/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Società agricola Pasquali Roberto e Giorgio, con sede nel Comune di Fontanellato il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e zootecnica da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 20 l/s per l'irriguo e 1,8 l/s per lo zootecnico ed un volume complessivo annuo pari a mc 5782, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo mediante 1 pozzo in comune di Soragna (PR), Prat. n. PRPPA2276**

Con determinazione n.2475 del 17/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Gandolfi Stefano, con sede nel Comune di Soragna il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 13 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 9340, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante 2 pozzi in comune di Polesine Zibello, Prat. n. PR01A0171**

Con determinazione n.2556 del 19/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bernardini Artemio, con sede nel Comune di Polesine Zibello il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante 2 pozzi aventi una portata massima totale di esercizio pari a 30 l/s ed un volume



complessivo annuo pari a mc 6912, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi mediante 1 pozzo in comune di Busseto, Prat. n. PR08A0004**

Con determinazione n.2566 del 20/5/2022, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito al Comune di Busseto, con sede nel Comune di Busseto il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione aree verdi da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima totale di esercizio pari a 17 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12000, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2031.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale di concessione - Derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso zootecnico nel Comune di Parma (PR) – Codice Pratica PR20A0029 (R.R. 20 novembre 2001, n. 41, art. 11)**

Richiedente: Società Agricola San Paolo SS, c.f. 01911570982, con sede legale in Comune di San Paolo (BS), Strada Padernello, Pec sanpaoloss@legalmail.it;

Data di arrivo domanda di concessione 24/5/2022;

Portata massima: 7 l/s;

Volume annuo: 56300 mc;

Ubicazione prelievo: Comune Parma, Sez 6 fg. 50, mapp. 20;

Uso: zootecnico.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso promiscuo agricolo nel Comune di Fontanellato (PR) – Codice Pratica PR22A0017 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Nuova Sant'Antonio Soc. Agricola, C.F.01661280345, sede legale in Provincia di Parma, Loc. Gramignazzo n. 17, Comune di Sissa Treccasali, PEC latterria-nuovasantantonio@parmapec.com;

Data di arrivo domanda di concessione 23/5/2022;

Portata massima: 2 l/s;

Portata media: 2 l/s;

Volume annuo: 8165 mc

Ubicazione prelievo: Comune Fontanellato fg. 7 mapp. 169;

Uso: promiscuo agricolo.

Responsabile del procedimento: Dott. Paolo Maroli

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale nel Comune di Felino (PR) – Codice Pratica PR22A0018 (R.R. 20 novembre 2001 n.41, art. 11)**

Richiedente: Salumificio Aurora S.R.L., C.F. 00163750342, Sede legale Felino (PR), Via G. Verdi 15;

Data di arrivo domanda di concessione 23/5/2022;

Portata massima: 2 l/s;

Portata media: 2 l/s;

Volume annuo: 8000 mc

Ubicazione prelievo: Comune Felino, fg. 12, mapp.380;

Uso: industriale.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

Presso ARPAE – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1 CAP 43121, PEC aopr@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni decorrenti dalla ricezione della domanda (art. 24 R.R. 41/2001).

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA, N. DET-AMB-2022 – 2472 - DEL 17 MAGGIO 2022.

**Variante sostanziale e cambio della titolarità della concessione di derivazione acque pubbliche da falde sotterranee con procedura ordinaria ad uso irrigazione area verde aziendale in comune di Reggio Emilia (RE) località Via Luciano Brevini - Codice Procedimento RE18A0029. Titolare: Dana Motion Systems Italia S.r.l.**

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti dei terzi, alla ditta Dana Motion Systems Italia S.r.l., C.F./P.IVA 00262750359 con sede in Comune di Reggio Emilia la variante sostanziale e riconoscere la titolarità della concessione a derivare acqua pubblica da falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località via Luciano Brevini da destinare all'uso irrigazione area verde, già assentita con Determinazione n. DET-AMB-2019-4866 in data 22/10/2019 e scadenza il 31/12/2028;

b) di stabilire che la concessione continui ad essere esercitata e di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di **l/s 2,4** corrispondente ad un volume complessivo annuo di **m<sup>3</sup> 8.300** nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al **31 dicembre 2028**

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 17 maggio 2022 n. DET-AMB-2022-2472

(omissis)

**7.1 Dispositivo di misurazione** - entro il 31 gennaio di ogni anno il concessionario dovrà **comunicare** alle Amministrazione di seguito indicate, **la quantità d'acqua prelevata desunta dalla lettura dello strumento di misurazione** già installato al pozzo, nonché garantire il buon funzionamento della stessa strumentazione:

- **ARPAE - SAC di Reggio Emilia**- Piazza Gioberti 4, 42121 **REGGIO EMILIA** -pec: aore@cert.arpa.emr.it;
- **Regione Emilia-Romagna** - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8, 40127 **BOLOGNA** - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

#### ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C. (SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20056/2022 – RE22A0021**

Richiedente: C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli

C.F./P.IVA 00131570350

Sede Legale in Comune di Novellara (RE)

Data di arrivo della domanda 20/5/2022

Derivazione da: n. 2 pozzi esistenti

Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Corte Nuova - Fg 46 - mappale 162

Portata massima richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 19.640

Uso: Zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aore@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL S.A.C.  
(SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI) DI  
REGGIO EMILIA

**Avviso relativo alla presentazione della domanda di concessione di derivazione d'acqua pubblica sotterranea in Comune di Novellara (RE) - procedura ordinaria - Pratica n. 20043/2022 - RE22A0022**

Richiedente: C.I.L.A. Cooperativa Intercomunale Lavoratori Agricoli

C.F./P.IVA 00131570350

Sede Legale in Comune di Novellara (RE)

Data di arrivo della domanda 20/5/2022

Derivazione da: n. 2 pozzi esistenti

Ubicazione: Comune Novellara (RE) - località Podere "Perrugina" - Fg 47 - mappale 132

Portata massima richiesta: l/s 5,0

Volume di prelievo: metri cubi annui: 52.720.

Uso: Zootecnico

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del Procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Copie della domanda e degli elaborati progettuali sono depositate, a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018 presso l'Unità Gestione Demanio Idrico del SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4.

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4 - pec: aoo-re@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, al SAC di Reggio Emilia, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Domanda di variante alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MOPPA2865**

Domanda di variante alla concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO PPA 2865

Richiedente: ABK GROUP S.P.A.

Data domanda di concessione: 20/5/2022

Ubicazione del prelievo: comune di Castelvetro di Modena (MO)

Dati catastali: foglio n. 3 mappale n. 85

Uso: Industriale I

Portata massima richiesta: 6,8 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 1 36.857 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30)

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

La durata del procedimento è di 150 giorni. Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE

Barbara Villani

## ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (AR-  
PAE)

**Avviso di deposito relativo alla presentazione della domanda di concessione per la derivazione/utilizzo di acqua pubblica sotterranea ad uso zootecnico (allevamento suinicolo) - procedura di concessione ordinaria mediante un pozzo esistente, MOPPA3210 - ex 3379/S, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento regionale n. 41/2001**

Pozzo esistente - Codice procedimento: MOPPA3210 - ex 3379/S.

Richiedente: Società Agricola LA SORGENTE s.s. – C.F. 02397070364 – con sede a Formigine (MO), in Via Viazza di Sopra n. 25.

Data domanda di concessione (integrazioni tecniche): 30/6/2016

Tipo di derivazione: acque sotterranee

Ubicazione del prelievo:

- corpo idrico di pianura:

• Conoide Tiepido – confinato inferiore

• codice: 2400ER-DQ2-CCI

- comune di Formigine (MO), in via Viazza di Sopra n. 25, presso il centro zootecnico aziendale di proprietà della ditta richiedente medesima, su terreno catastalmente identificato al foglio n. 55 mappale 104 del N.C.T. del comune di Formigine (MO)

Uso: uso zootecnico (allevamento suinicolo)

Portata richiesta: complessiva nominale massima dal pozzo = 0,2 l/s

Volume idrico complessivamente richiesto: 5.000 m<sup>3</sup>/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE – S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 (Direzionale 70) 41124 Modena, pec: aoomo@cert.arpa.emr.it, è

depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30). Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del regolamento regionale n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione per la derivazione di acqua pubblica superficiale. Codice procedimento: MO22A0007**

Richiedente: "PICCIOLI TOMASO - impresa individuale"

Data di arrivo della domanda di concessione: 18/2/2022

Portata massima: 0,20 l/s - Volume annuo: 250 mc

Ubicazione prelievo: fg. 37, mapp. 669 Comune di Zocca (MO)

Il punto di prelievo è ubicato all'interno dell'area naturale protetta contigua a zona ZSC-ZPS IT4040003 denominata "Parco Regionale Sassi di Roccamalatina"

Uso: igienico e assimilati

Responsabile del Procedimento: Berselli Angela

Presso ARPAE - SAC di MODENA, Via GIARDINI n.472/L - CAP 41124 - MODENA - PEC: aoomo@cert.arpa.emr.it è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, previo appuntamento.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni ed osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R. R. n. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R. D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R. R. 41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

#### **Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0045**

Domanda di concessione ordinaria per la derivazione di acqua pubblica sotterranea. Codice procedimento: MO22A0045

Richiedente: FERRARI S.P.A.

Data domanda di concessione: 20/5/2022

Ubicazione del prelievo: comune di MARANELLO (MO)

Dati catastali: foglio n. 4 mappale n. 300

Uso: Industriale

Portata massima richiesta: 1,0 l/s

Volume idrico massimo prelevabile: 30.000 m3/anno

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Berselli, incaricata di funzione "Unità Demanio Idrico" del S.A.C. di Modena

Presso ARPAE - S.A.C. di Modena Via Giardini n. 472 scala L è depositata la domanda di concessione sopra indicata ed i documenti allegati, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di apertura degli uffici (lunedì e mercoledì dalle ore 9.00 alle ore 12.30).

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

#### ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

#### **Avviso relativo al rilascio della concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso geotermico in Via Piangipane 81 nel Comune di Ferrara (FE) - pratica n. FE17A0008**

Concessionario: Segretariato Regionale del Ministero per i Beni e le Attività Culturali per l'Emilia-Romagna (C.F. 91220990377), con sede legale in Strada Maggiore 80 nel Comune di Bologna (BO)

Proc. n. FE17A0008

Determina n. DET-AMB-2022- 2545 del 19/5/2022

scadenza 31/12/2031

Opere di presa: 2 pozzi della profondità di 47 m

Ubicazione: Via Piangipane 81, nel Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 380, Mappale 72

Portata massima concessa: 9 l/s

Volume di prelievo assentito: 55.000 mc/anno

Uso: geotermico

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Marina Mengoli.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione domanda di rinnovo di concessione con variante sostanziale di derivazione acqua pubblica superficiale**

**(torrente Quanderna) in Comune di Medicina (BO) - Procedimento BO08A0183/15RN01**

Procedimento n. BO08A0183/15RN01

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2015/885741

Data: 22/12/2015

Richiedente: ditta Brini Daniele

Tipo risorsa: acque superficiali

Corpo idrico: 06204000000-4ER / Torrente Quaderna – Sez. Barabana

Opera di presa: pompa mobile

Ubicazione risorse richieste: Comune di Medicina (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 54 mappali 80 e 14

Portata max. richiesta (l/s): 20

Volume annuo richiesto (mc): 11.000

Uso: agricolo irriguo

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via S. Felice 25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpae.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001). Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA**

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA – SAC BOLOGNA (O SUO DELEGATO)

**Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Castenaso (BO) - Procedimento BO21A0053**

Determinazione di concessione: n. 2647 del 25/5/2022

Procedimento: n. BO21A0053

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Luppi Giordano

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpo idrico: 0462ER-DQ2-CCS/ Conoide Savena – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Comune di Castenaso (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 24 Mappale 397

Portata max. concessa (l/s): 10

Volume annuo concesso (mc): 43.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2031

IL RESPONSABILE

Ubaldo Cibin

**ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA**

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA - AREA EST

**Avviso dell'avvenuto rilascio di concessione con procedura ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea con n. 2 nuovi pozzi perforati in comune di Cesenatico (FC). Pratica n. FC21A0045**

Con determinazione n. DET-AMB-2022-2529 del 18/5/2022 la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena – Area Est ha assentito alla Società GLAMPING CESENATICO S.r.l. (C.F. e P.IVA 03441720400) la concessione ordinaria di derivazione di acqua pubblica sotterranea tramite due nuovi pozzi, ad uso igienico ed assimilati (irrigazione area verde campeggio).

I due nuovi pozzi sono ubicati su aree di altrui proprietà, identificate al Catasto terreni del Comune di Cesenatico al Foglio 3, mappali n. 1387 e n. 1390.

La quantità di acqua massima complessiva da derivare è pari a 46.000 mc/anno, nel rispetto delle modalità, nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31.12.2031.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

**ARPAE-SAC RAVENNA**

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Domanda di rinnovo concessione preferenziale con variante sostanziale per aumento di prelievo per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Faenza (RA) – Proc. RA01A0322**

Richiedente: Savini Roberto

Sede: Faenza (RA)

Data di arrivo domanda: 16/7/2007

Procedimento: RA01A0322

Derivazione da: acque sotterranee

Opere di presa: 1 pozzo

Ubicazione pozzo: Comune di Faenza (RA)

Foglio: 189 mappale: 158

Profondità: m 70

Diametro: mm 100

Portata max richiesta: 3 l/sec

Volume di prelievo in domanda 12.700 mc/annui

(Volume precedentemente assentito: 7000 mc/annui)

Uso: irrigazione agricola

Termine per la conclusione del procedimento: 150 giorni dalla presentazione della domanda.

Responsabile del procedimento: Il Titolare Indennità di Funzione Demanio Idrico (RA)

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 15 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Le domande concorrenti alla citata concessione devono pervenire, in forma scritta, ad ARPAE - SAC di Ravenna - entro 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso nel BURERT.

Presso ARPAE - SAC di Ravenna con sede in Piazza Caduti per La Libertà n.2 - Ravenna - Area Demanio Idrico e Risorse Idriche - è depositata copia della domanda e degli elaborati progettuali, per chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, al numero 331-4010831 o mail (amaffi@arpae.it).

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE NAVIGAZIONE INTERNA 16/2022

**Domanda di rinnovo della concessione n. 171 del 30/5/2016 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Monticelli D'Ongina (PC), località Tinazzo LR 7/2004 DGR 639/2018**

Richiedente: Ass. I Pasgat

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Monticelli D'Ongina (PC)

Località: Tinazzo

Identificazione catastale: fronte mapp.le 27 fg 40

Data d'arrivo della domanda: prot. 00011886 del 18/5/2022

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Uso richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato da pontile galleggiante per ormeggio imbarcazioni, per un ingombro complessivo di mq. 78 di spazio acqueo e mq 190 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Navigazione Interna - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13,00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 - cell. 348/2438366.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04.

IL DIRIGENTE  
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Ongina in Comune di Polesine Zibello (PR) e Comune di Villanova sull'Arda (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber S.p.A.

Data presentazione istanza: 10/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Ongina

Ubicazione e identificazione catastale: Polesine Zibello (PR), foglio 12 fronte mappale 85 e nel Comune di Villanova sull'Arda (PC), foglio 30 fronte mappale 30.

Uso richiesto: attraversamento staffato a ponte con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: PR22T0047

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE  
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Braie in Comune di Palanzano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI spa

Data presentazione istanza: 10/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Braie

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Palanzano (PR), foglio 8 fronte mappale 122 e foglio 8 fronte mappale 126. Uso richiesto: nuovo attraversamento superiore zancato ponte

Codice procedimento: PR22T0048

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Termina di Castione, Rio della Valle, Fosso Colonna in Comune di Traversetolo e Neviano degli Arduini (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Richiedente: E-Distribuzione S.p.A.

Data presentazione istanza: 16/02/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Termina di Castione, Rio della Valle e Fosso Colonna

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune Traversetolo, Torrente Termina di Castione, f. 50 fronte mappale 168 e f. 44 fronte mappale 86, f. 50 fronte mappale 186 e f. 44 fronte mappale 89, Torrente Termina di Castione, f. 50 fronte mappale 173 e f. 44 fronte mappale 90; Fosso Colonna, f. 52 fronte mappale 242 e f. 52 fronte mappale 233; Torrente Termina di Castione, f. 54 fronte mappale 493 e f. 56 fronte mappale 41, f. 54 fronte mappale 256 e f. 56 fronte mappale 41, f. 54 fronte mappale 243 e f. 56 fronte mappale 158, f. 54 fronte mappale 426-427-311 e f. 56 fronte mappale 116, f. 55 fronte mappale 125 e f. 56 fronte mappale 92; Rio della Valle, f. 55 fronte mappale 77 e fg 55 fronte mappale 87, f. 55 parte mappale 92 e f. 56 parte mappale 146.

Comune di Neviano degli Arduini, Torrente Termina di Castione, f. 14 mappale 361 e f. 14 fronte mappale 228, f. 13 fronte mappale 264 e f. 13 fronte mappale 265, f. 23 mappale 104 e f. 20 mappale 176, f. 23 mappale 67 e f. 20 mappale 104; Fosso Colonna, f. 23 mappale 123 e f. 23 mappale 284.

Uso richiesto: sostituzione su medesimo tracciato di 16 attraversamenti superiori con elettrodotto aereo a 15 kV

Codice procedimento: PR22T0046

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo

o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Canale senza nome, Rio delle Zolle e Rio della Zolletta in Comune di Montechiarugolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 25/1/2021

Corso d'acqua di riferimento: Canale senza nome, Rio delle Zolle e Rio della Zolletta

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Montechiarugolo (PR), f. 46 fronte mappale 345, f. 39 fronte mappali 1 - 8, f. 25 fronte mappale 188 e f. 24 fronte mappale 100.

Uso richiesto: 3 attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: PR21T0108

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

## ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Torrente Vesale, Fosso dell'Acqua Forte, Fosso Gorabusa (Fosso Asinaro) in**

### **Comune di Sestola (MO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A.

Data presentazione istanza: 22/3/2022

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Vesale, Fosso dell'Acqua Forte, Fosso Gorabusa (Fosso Asinaro).

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune di Sestola (MO), Torrente Vesale, catastalmente identificato con il foglio 25 parte mappali 77 e 109; Fosso dell'Acqua Forte, catastalmente identificato con il foglio 19 parte mappale 433 e foglio 26 parte mappale 234; Fosso Gorabusa (Fosso Asinaro) catastalmente identificato con il foglio 19 parte mappale 393 e foglio 19 parte mappale 419

Usò richiesto: sostituzione di elettrodotto in cavo aereo (linea M.T.)

Codice procedimento: MO22T0024

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza dei corsi d'acqua Fosso di Landrino, Rio Acerreta, Rio Albano, Fosso del Pollaio, Fosso di Signani in Comune di Modigliana (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Open Fiber SpA

Data presentazione istanza: 13/5/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fosso di Landrino, Rio Acerreta, Rio Albano, Fosso del Pollaio, Fosso di Signani,

Ubicazione e identificazione catastale:

Comune Modigliana (FC), f. 59 fronte mappali 84 - 66, f. 59 fronte mappali 187 - 29, f. 59 fronte mappale 205 e f. 49 fronte mappale 133, f. 49 fronte mappali 129-50, f. 49 fronte mappali 124-54, f. 40 fronte mappali 89-1216, f. 40 fronte mappali 1147 - 77 - 1165, f. 43 fronte mappali 59 - 2.

Usò richiesto: attraversamenti con cavi di fibra ottica

Codice procedimento: FC22T0014

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

### **Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Ravenna e Cervia (RA) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: SNAM Rete Gas S.p.A.

Data presentazione istanza: 27/1/2022

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Ravenna (RA), foglio 67 fronte mappale 15, Comune Cervia (RA) foglio 76 fronte mappale 85.

Usò richiesto: Attraversamento in subalveo con condotta gas

Codice procedimento: RA22T0028

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [dirgen@cert.arpa.emr.it](mailto:dirgen@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli



## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE DI PIACENZA

**Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Chiavennone in comune di Carpaneto Piacentino (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo e contestuale cambio di titolarità – Codice Procedimento:PCPPT1753 - SINADOC: 10846/2022**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo (e contestuale cambio di titolarità) della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PCPPT1753;
- Codice Sinadoc: 10846/2022;
- Corso d'acqua: Rio Chiavennone;
- Comune: Carpaneto Piacentino (PC), Località Madonna della Quercia, Frazione di Ciriano;
- Uso: mantenimento in essere della tombinatura di tratto del Rio Chiavennone ed utilizzo dell'area di risulta per usi vari (giardino, cortilivo, area di manovra);
- Identificazione catastale: foglio 26, fronte mappali 192p, 193, 153 e 156 (sponda sinistra) e fronte mappale 123 (sponda destra);
- Estensione: lunghezza tratto pari a circa 205 m. - superficie di risulta pari a circa 307,5<sup>2</sup>;
- Richiedenti: Campana Patrizio e Campana Stefania

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO DELLA DIRIGENTE RESPONSABILE DI ARPAE – SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PIACENZA

**Pubblicazione, ai sensi della L.R. n. 7/2004 e ss.mm.ii., di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Tidone in comune di Alta Val Tidone (PC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo con variante (aumento superficie) – Codice procedimento: PC17T0008 – codice SINADOC: 10832/2022**

Si rende noto che, presso gli uffici dell'Agenzia Regionale per la Protezione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE)- SAC di Piacenza, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo della concessione per l'occupazione di aree demaniali di seguito descritta, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì (previo appuntamento).

- Codice procedimento: PC17T0008;
- Codice Sinadoc: 10832/2022;
- Corso d'acqua: Torrente Tidone (sponda sinistra);
- Comune: Alta Val Tidone (PC), Località Molino Noce del Gallo;
- Uso: depositi inerti;
- Identificazione catastale: foglio 17, mappale 135 e fronte mappale 135/p e foglio 18, mappale 600 e fronte mappale 600 N.C.T. Comune di Alta Val Tidone alla sezione A;
- Estensione: superficie complessiva pari a 24.530 mq circa;
- Richiedente: Valtidone Scavi società a responsabilità limitata enunciabile anche Valtidone Scavi S.r.l.;

Ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela, idraulica ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 della L.R. 7/2004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate all'indirizzo della sopra citata sede operativa SAC sede di Piacenza o alla PEC: [aoppc@cert.arpa.emr.it](mailto:aoppc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni, e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

La Responsabile del procedimento è Giovanna Calciati, Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO  
Anna Callegari

## ARPAE-SAC PARMA

## COMUNICATO DEL DIRIGENTE ARPAE SAC PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Cinghio**

**in Comune di Parma (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso attraversamento con ponte ad 1 corsia**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di Ente competente in base all' articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Parma

Codice procedimento: SINADOC 20809/2022

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Cinghio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Parma (PR) Sez F "Vigatto" fg. 25 fronte mappale 32

Uso richiesto: occupazione con ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz La durata del procedimento è disciplinata dall' art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Gambiolo nel Comune di Fornovo di Taro, per cui è stata presentata richiesta di Concessione PR22T0045 - Rich. Iossa-Tagani**

Si rende noto che presso gli Uffici dell' Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all' articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: Iossa Giovanni Celeste, Tagani Michela;

Codice procedimento: PR22T0045- Sinadoc n. 18160/2022

Corso d'acqua di riferimento: Rio Gambiolo;

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Fornovo di Taro, fg. 33 fronte mappale 90 sponda destra;

Uso richiesto: Manufatto per scarico acque.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aopr@cert.arpa.emr.it](mailto:aopr@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004. Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio.

La durata del procedimento è disciplinata dall' art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE  
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Modolena chieste in concessione ad uso scarico acque meteoriche. Procedimento n. RE08T0055**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Comune di Quattro Castella P.Iva 00439250358 con sede in Quattro Castella (RE)

Data di arrivo della domanda: 17/5/2022

Corso d'acqua: Torrente Modolena

Ubicazione: Comune Quattro Castella (RE) Località Montecavolo

Identificazione catastale: Foglio 32 mappale 20 e fronte mappale 20

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( [aopre@cert.arpa.emr.it](mailto:aopre@cert.arpa.emr.it)), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell' art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell' avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di utilizzo aree demaniali del Torrente Crostolo chieste in concessione ad uso orto familiare, agricolo e ricovero attrezzi. Procedimento n. RE13T0036**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, presso gli Uffici dell' Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) - SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4 - in qualità di ente competente in base all' articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336018-027.

Richiedente: Liquori Pasquale - Residente a Reggio Emilia

Data di arrivo della domanda: 13/11/2013

Corso d'acqua: Torrente Crostolo

Ubicazione: Comune Reggio Emilia (RE) Località Rivalta

Identificazione catastale: Foglio 235 mappale 143

Uso richiesto: orto familiare, agricolo e ricovero attrezzi

Responsabile del procedimento: Vincenzo Maria Toscani.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate, al medesimo indirizzo o alla PEC ( aooore@cert.arpa.emr.it), opposizioni, osservazioni e domande concorrenti, in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004).

Con il presente avviso si dà **comunicazione dell'avvio del procedimento** ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA RESPONSABILE SAC  
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI MODENA (ARPAE)

**Domanda di concessione per l'occupazione di area del demanio idrico. Codice procedimento: MO22T0022**

Richiedente: Hera spa

Data della domanda: 10/5/2022

Corso d'acqua: Rio Pissarotta e Rio dei Boschi

Comune: Spilamberto e Castelvetro di Modena

Ubicazione: via Poggioli

Uso richiesto: attraversamento con condotte acquedottistiche

Copia della domanda e degli elaborati sono depositati presso la sede del Servizio autorizzazioni e Concessioni di Modena (Arpae) - Via Giardini n.472/L - Modena, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore d'ufficio.

Opposizioni ed osservazione possono essere presentate all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli.

LA RESPONSABILE  
Barbara Villani

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Po di Primaro in Comune di Ferrara, Via Ravenna per cui è stata presentata**

**istanza di concessione ad uso strumentale / prioritario - Codice Procedimento: FE22T0004**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L. R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE22T0004

Corso d'acqua di riferimento Po di Primaro

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Ferrara Foglio 195 senza numero di mappale.

Uso richiesto: Posa due pozzetti e un armadio ad uso di infrastrutture digitali (già realizzate).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

La responsabile del procedimento è La dott.ssa Marina Mengoli

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Marina Mengoli

ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fosso della Borra e Fosso della Paroncella in Comune di Gaggio Montano (BO) - Loc. Silla Procedimento BO15T0132**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0132

Tipo di procedimento: Concessione per attraversamento con ponte stradale

Data Prot. Domanda: 25/8/2015

Richiedente: ANAS S.p.A.

Comune risorse richieste: Gaggio Montano (BO) - Loc. Silla

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 antistante i Mappali 78 - 118 e 119 - 79

Corso d'acqua: Fosso della Borra

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 61 antistante i Mappali 81 - 84 - 82 - 85 - 83 - 86

Corso d'acqua: Fosso della Paroncella

Uso richiesto: ponte di strada statale

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'A-

rea Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Rio Senza Nome in Comune di Grizzana Morandi - Procedimento BO22T0052**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0052  
Tipo di procedimento: concessione per pertinenza  
Data Prot. Domanda: 5/4/2022  
Richiedente: Consorzio della Bonifica Renana  
Comune risorse richieste: Grizzana Morandi località Prassolo  
Coordinate catastali risorse richieste:  
Foglio 31 mappale 38  
Uso richiesto: n.2 manufatti per scarico acque  
Corso d'acqua: Rio Senza Nome  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Pianoro - Procedimento BO22T0061**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di

occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0061  
Tipo di procedimento: concessione per pertinenza  
Data Prot. Domanda: 14/4/2022  
Richiedente: Toni Claudio  
Comune risorse richieste: Pianoro  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 antistante mappale 489/p  
Uso richiesto: area cortiliva  
Corso d'acqua: Torrente Savena  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

#### ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

#### **Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena in Comune di Pianoro - Procedimento BO22T0062**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0062  
Tipo di procedimento: concessione per pertinenza  
Data Prot. Domanda: 14/4/2022  
Richiedente: Giardi s.r.l.  
Comune risorse richieste: Pianoro  
Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 1 antistante mappale 489/p  
Uso richiesto: area cortiliva e tettoia  
Corso d'acqua: Torrente Savena  
Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO  
Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Alto Reno Terme (BO) – Loc. Granaglione Procedimento BO22T0064**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0064

Tipo di procedimento: Concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 26/4/2022

Richiedente: Ditta R.F.I. S.p.A.

Comune risorse richieste: ALTO RENO TERME (BO) – LOC. GRANAGLIONE

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 10B antistante Mapp. 151 - 222

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Rio Verde in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO22T0066**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0066

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/4/2022

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: SASSO MARCONI (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 60 Mappale 271, Foglio 62 Mappale 114

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Rio Verde

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Sasso Marconi (BO) - Procedimento BO22T0067**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0067

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/4/2022

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: SASSO MARCONI (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 78 Mappale 3, Foglio 79 Mappale 528, Foglio 64 Mappale 67

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Torrente Setta in Comune di Sasso Marconi (BO) e Monzuno (BO) Procedimento BO22T0069**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0069

Tipo di procedimento: concessione per manufatti di scarico

Data Prot. Domanda: 27/4/2022

Richiedente: Ditta HERA S.p.A.

Comune risorse richieste: SASSO MARCONI (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 80 Mappale 51, Foglio 89 Mappale 44, Foglio 91 Mappale 252, Foglio 95 Mappale 702

Comune risorse richieste: MONZUNO (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 20 Mappale 89, Foglio 14 Mappale 950 – 627, Foglio 8 Mappale 131, Foglio 15 Mappale 176

Uso richiesto: Manufatti per scarico

Corso d'acqua: Torrente Setta

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

## ARPAE-SAC AREA METROPOLITANA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

**Pubblicazione istanza di concessione per occupazione e/o mantenimento di aree appartenenti al Demanio Idrico, Fiume Reno in Comune di Bologna (BO) – Procedimento BO22T0073**

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO22T0073

Tipo di procedimento: Concessione per opere di cantierizzazione ed esecuzione della movimentazione del materiale ghiaioso per interventi di sistemazione idraulica finalizzati difesa spondale,

Ponte autostrada A14 al Km 9

Data Prot. Domanda: 12/05/2022

Richiedente: Autostrade per l'Italia S.p.A.

Comune risorse richieste: BOLOGNA (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 12 Mappali 161 – 45 e aree demaniali antistanti

Uso richiesto: opere di cantierizzazione

Corso d'acqua: Fiume Reno

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro 30 giorni dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1586, e-mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

## ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Torrente Voltre in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0077**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpa) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0077

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Voltre

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola foglio 77 fronte mappale 206

Uso richiesto: Area cortiliva

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Balbate in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0108**

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Balbate in Comune di Meldola per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT0108 Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT0108

Corso d'acqua di riferimento: rio Balbate

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Meldola foglio 25 fronte mappali 71 122

Uso richiesto: attraversamento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1058**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1058

Corso d'acqua di riferimento: Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC) foglio 138 fronte mappali 587 589

Uso richiesto: piazzale

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC

Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area di pertinenza del corso d'acqua Borello in Comune di Mercato Saraceno (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1068**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1068

Corso d'acqua di riferimento: Borello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Mercato Saraceno foglio 10 fronte mappali 231

Uso richiesto: orto domestico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004. La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua fiume Savio in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FCPPT1565**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FCPPT1565

Corso d'acqua di riferimento: fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, foglio 96 fronte mappali 191 e 515 - Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua torrente Pisciatello**

**in Comune di Cesena (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0069**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n. 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0069

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Pisciatello

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. Macerone, Foglio 102 fronte mappale 190

Uso richiesto: corte dell'abitazione

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Pisciatello in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC07T0109**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC07T0109

Corso d'acqua di riferimento: Pisciatello



Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena foglio 102 fronte mappali 2648

Uso richiesto: fabbricato, cortile, scarico

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio dell'Acqua in Comune di Cesena per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC09T0086**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC09T0086

Corso d'acqua di riferimento: Rio dell'Acqua

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Cesena, Loc. San Vittore, sez. A foglio 161 fronte mappale 1276

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Bevano in Comune di Forlì (FC) per cui è stata presentata istanza di variante concessione ad uso prioritario - Codice Pratica FC13T0060**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di variante della concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC13T0060

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Forlì, foglio 81 mappali 29 – 1009 foglio 82 mappale 44 foglio 83 mappale 6 – 210 foglio 105 mappale 11 - 1

Uso richiesto: attraversamento con ponte stradale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 giorni dalla data di scadenza del termine di 10 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Rio Salso in Comune di Bertinoro, Loc. Fratta Terme (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0006**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore, 20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano

pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0006

Corso d'acqua di riferimento: Rio Salso

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC) Loc. Fratta Terme

Foglio 60 fronti mappali 68, 32, 33, 34, 69, 31, 42, 43, 51, 52, 55, 56

Foglio 66 fronti mappali 9, 72

Uso richiesto: uso agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Savio in Comune di Bagno di Romagna (FC) per cui è stata presentata istanza di rinnovo - Codice Pratica FC15T0007**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di rinnovo di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Ai sensi dell'art. 18 L.R. 7/2004 al concessionario che abbia presentato domanda di rinnovo è riconosciuto il diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'art. 15 L.R. 7/2004.

Codice Procedimento: FC15T0007

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna (FC) foglio 156/A fronte mappali 181

Uso richiesto: scarico acque meteoriche

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza dei corsi d'acqua denominati: Limisano, Montebello, fosso delle Bandinelle, fosso di Garzana, fosso di Sant'Antonio in Comune di Rocca san Casciano Località Monte Chioda - Codice Pratica FC22T0020**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC [aofc@cert.arpa.emr.it](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it) in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L.R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione delle aree disponibili del demanio idrico indicate nel seguito:

- area demaniale di pertinenza dei corsi d'acqua Limisano, Montebello, fosso delle Bandinelle, fosso di Garzana, fosso di Sant'Antonio identificata ai Fogli 3 4 9 10 13 14 15 17 Località Monte Chioda

Comune di Rocca San Casciano (FC) Estensione mq. // Uso consentito: Azienda Faunistico Venatoria;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità

- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese di istruttoria pari ad € 75,00. Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali

al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale disponibile di pertinenza del corso d'acqua fiume Bidente in Comune di Civitella di Romagna (FC) - Codice Pratica FC22T0021**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Bidente identificata al Foglio 71 fronte mappali 73 - 2103 Comune di Civitella di Romagna (FC) Estensione mq. 60

Uso consentito: orto domestico

Durata della concessione 6 anni;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link:

<https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dellamministrazione/concessioni-edemanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena - è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione delle aree demaniali avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO FC  
Milena Lungherini

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Tagiuri Roberto - Procedimento RAPPT0257/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0257/03RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 15.

Coordinate UTM-RER X= 758177 y= 935946

Uso richiesto: capanno da pesca n. 46.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione da parte del Sig. Talenti Roberto - Procedimento RAPPT0263/03RN01**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015,

è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0263/03RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda destra

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Ravenna, foglio 53, antistante il mappale 15.

Coordinate UTM-RER X= 759475 y= 935752

Uso richiesto: capanno da pesca n. 20.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RAVENNA

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiumi Uniti nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso prioritario (art. 15, c.4, lett. b) della L.R. N. 7/2004) da parte del Comune di Ravenna - Procedimento RAPPT0323**

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0 323

Corso d'acqua di riferimento: Fiumi Uniti

Catasto Comune di Ravenna – Sez. A – F. 126 – antistante mapp.le 55 e 58

Uso richiesto: passerella ciclo pedonale

Entro il termine di 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpae.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 50 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE  
Ermanno Errani

#### ARPAE-SAC RIMINI

#### COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI- AREA EST

**Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di istanze di concessione in variante per l'occupazione di aree del demanio idrico. Pratica RN21T0013**

L'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Rimini - Area Est, con sede in Via Settembrini n. 17/d - PEC: aorn@cert.arpae.emr.it, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, rende noto ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004 e articoli 7 e 8 della L.241/1990 che sono state presentate le seguenti domande di concessione di aree del demanio idrico:

Richiedente: Sig. Seripa Pier Paolo

Data di arrivo domanda: 18/5/2022

Procedimento: RN21T0013-Variante

Corsi d'acqua: fiume Marecchia e torrente San Marino

Ubicazione: Comune di Poggio Torriana (RN), loc. Santo Marino in sponda sinistra f. Marecchia e Comune di San Leo (RN), loc. C. Siepe di Rosa in sponda sinistra t. San Marino

Identificazione catastale: Comune di Poggio Torriana Sez. A Poggio Berni foglio 10 particella 91/parte, ant. particella 137 (area invariata). Comune di San Leo foglio 8 particelle 176/parte e 177/parte, ant. particelle 83-152-51-50 (area in variante); foglio 8 ant. particella 35.

Superficie: 18.019,00 m2 totali, di cui 3.550,00 m2 relativi all'area invariata in sinistra f. Marecchia e 14.469 m2 relativi all'area in sinistra t. San Marino, in cui 1.373 m2 vengono incrementati in un'unica area, con contestuale rinuncia di pari superficie dell'altra area più a Nord precedentemente concessionata (foglio 8 ant. particella 35)

Uso richiesto: agricolo (seminativo).

Presso gli uffici del S.A.C. di Rimini - Unità Gestione Demanio Idrico in Via Settembrini n.17/D (piano terra), sono depositate le domande sopra indicate a disposizione di chiunque volesse prenderne visione, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9:00 alle ore 12:30 previo appuntamento da chiedere al numero telefonico 0541 319160 (Gelati Luca), indirizzo email lgelati@arpae.it.

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta da indirizzarsi al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini – Area Est Via Settembrini n.17/D - 47923 Rimini, PEC: aorn@cert.arpae.emr.it.

La durata del procedimento è di 150 gg a partire dal termine dei trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso (art. 16, comma 8 della L.R. 7/2004). Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Maria Casadei.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Stefano Renato De Donato

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di rilascio di A.I.A. in comune Mercato Saraceno e in comune di Sogliano al Rubicone, loc. Bivio Montegelli - Ditta: Agricola Santamaria S.r.l. (D. LGS 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2022-2345 del 10/5/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta AGRICOLA SANTAMARIA S.R.L. per l'impianto di allevamento sito in Comune di Mercato Saraceno e in Comune di Sogliano al Rubicone in loc. Bivio Montegelli.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, sito in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Avviso di rilascio di A.I.A. in Via Delle Motte n.850 - Cesena - Ditta: Serra Marco Impresa Individuale (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004 - DGR 497/2012)**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 10 comma 9 della L.R. 11/10/2004, n. 21, con Determina di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA n. 2022-2416 del 12/5/2022 è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla ditta SERRA MARCO IMPRESA INDIVIDUALE per l'impianto di allevamento sito in Comune di CESENA, VIA DELLE MOTTE n.850.

Validità: 10 anni

È possibile prendere visione degli atti presso il Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpa, sito in Piazza Morgagni n. 9 - Forlì - pec: aofc@cert.arpa.emr.it.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) Ditta Delta S.R.L. Società Agricola, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - L.R. 21/2004, relativa dell'attività di allevamento di suini, sito Via Cantoncino n. 2, Argenta (FE)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni Valli e Delizie avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 19/5/2022, Autorizzazione Unica 39/2018, alla Ditta Delta S.R.L. Società Agricola, con sede legale in via sede legale in Via Regina Della Scala 2 Soncino (Cr) e allevamento di suini sito in Via Cantoncino n. 2, Argenta (FE), per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 96739 del 4/12/2009 - Atto DAMB/2022/ 2364 del 11/5/2022, rilasciata dall'ARPAE - SAC

di Ferrara, relativa all'impianto per la generazione di energia elettrica mediante combustione di biomasse.

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippe-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI VALLI E DELIZIE (FERRARA)

COMUNICATO

**Avviso dell'avvenuto rilascio del Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e L.R. 21/2004, a SOCIETÀ COMMERCIALE VICENTINA S.R.L. (C.F./P.IVA: 04030710406), con sede legale in Via Del Rio n. 400, San Vittore di Cesena (FC), relativa all'allevamento intensivo di pollame con più di 4000 posti sito in Strada San Carlo Trava, loc. Portoverrara di Portomaggiore (FE)**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive dell'Unione dei Comuni 'Valli e Delizie' avvisa che, è stata rilasciata, tramite PEC, in data 24/5/2022, Autorizzazione Unica SUAP n. 955/2018 e con Atto di ARPAE DET-AMB-2022-2003 del 20/4/2022, alla Ditta SOCIETÀ COMMERCIALE VICENTINA S.R.L., per il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. 99245 del 16/12/2009, relativa all'allevamento intensivo di pollame con più di 4000 posti sito in Strada San Carlo Trava, loc. Portoverrara di Portomaggiore (FE).

Il provvedimento è valido 10 anni dal rilascio.

Il documento integrale di Riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale è visibile e scaricabile presso il Portale Regionale IPPC all'indirizzo internet: <http://ippe-aia.arpa.emr.it>.

UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO

COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) - D.Lgs. 152/2006 s.m.i. - L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 e s.m.i. Atto di Revoca dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui all'atto n.1081 del 20/5/2013 e s.m.i. per l'impianto della Ditta AGITEC S.r.l. sito in Comune di Borgo Val di Taro, loc. Piani di Tiedoli**

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) dell'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno (PR) presidio Alta Valle del Taro avvisa che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. e della L.R. 21/2002 s.m.i., è stata revocata alla Ditta AGITEC S.r.l. con provvedimento DET-AMB-2022-2039 del 22/4/2022 l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Determina dirigenziale Det.1081 del 20/5/2013, da ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma e correlato Provvedimento Unico del SUAP della Comunità Montana Valli Taro e Ceno n. 24 (Pratica 089/2012/CMO) del 14/6/2013 relativamente al seguente impianto:

Impianto: IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEL PERCOLATO DI DISCARICA

localizzato: Loc. Piani di Tiedoli - 43043 Borgo Val di Taro (PR);

Comune interessato: Borgo Val di Taro;

Provincia interessata: Parma;

Autorità competente: ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma - Piazzale della Pace n.1 – Parma.

Responsabile del SUAP: Dellapina Ing. Ernesto

## COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

### COMUNICATO

**Autorizzazione Integrata Ambientale/IPPC – D.Lgs.152/06 e smi, Parte II, Tit. III Bis - L.R. 21/04. Avviso di rilascio di nuova A.I.A. a seguito di procedura di riesame per l'impianto in capo alla società Casalasco Società Agricola SpA, sito in Comune di Fontanellato (PR), Via Ghiara n. 24**

Si avvisa che è stata rilasciata, ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., parte II, titolo III-bis ("Procedure per il rilascio dell'AIA"), dall'Autorità competente, ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma, con provvedimento n. DET-AMB-2022-2390 del 11/5/2022, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), a seguito di procedura di riesame con valenza di rinnovo ai sensi dell'art. 29-octies del medesimo Decreto, alla società CASALASCO SOCIETÀ AGRICOLA SPA per l'installazione sita in Comune di Fontanellato, Via Ghiara n. 24, per lo svolgimento dell'attività di cui al punto 6.4/b.3 dell'Allegato VIII del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. Parte II (trattamento e trasformazione di materie prime vegetali) il cui gestore è il Sig. Andrea Scazza.

L'impianto interessa il territorio del Comune di Fontanellato (Provincia di Parma).

L'Autorità Procedente, Responsabile del Procedimento, è lo Sportello Unico Attività Produttive SUAP del Comune di Fontanellato, mentre l'Autorità Competente è ARPAE – Struttura Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Parma per conto della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti interessati possono prendere visione del documento integrale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) sul sito web "Osservatorio IPPC-AIA" della Regione Emilia-Romagna.

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IREN AMBIENTE SPA, per l'istallazione sita in via Raffaello n. 40 nel Comune di Reggio Emilia (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II: cod. 5. lett.b) della Ditta IREN AMBIENTE SPA, per l'istallazione sita in via Raffaello n. 40 nel Comune di Reggio Emilia (RE), a seguito di istanza di riesame presentata dalla Ditta, conseguentemente ad emanazione della Decisione UE 2018/1147 sulle BAT per il trattamento rifiuti, e coerentemente al calendario regionale di cui alle Determinazioni Dirigenziali n. 9114 del 24/5/2019 e n. 12314 del 5/7/2019.

Il gestore dell'installazione è il Sig. Eugenio Bertolini.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio

Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Attilio Giacobbe Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse Rifiuti ed Effluenti del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia.

Il Dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia: Lorena Belli

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta IRONCASTINGS SPA per l'installazione sita in Via Napoli n.12 nel Comune di Reggio Emilia (RE) - L. n. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II) della Ditta IRONCASTINGS SPA per l'installazione sita in via Napoli n.12 nel Comune di Reggio Emilia, a seguito di istanza presentata dalla Ditta IRONCASTINGS SPA.

Il gestore dell'installazione è il Sig. Massimo Sambuchi

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D. Lgs n.152/2006 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/ippc-aia/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, valutazione Impatto ambientale ed energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE di Reggio Emilia.

Il dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia: Lorena Belli.

## COMUNE DI REGGIO EMILIA

### COMUNICATO

**Avviso di avvio del procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta INALCA SPA per l'installazione sita in Via Due Canali n.13 nel Comune di Reggio Emilia (RE) - L. n. 241/1990 art. 7 e 8**

Il SUAP del Comune di Reggio Emilia avvisa che ha dato avvio al procedimento di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II) della Ditta

INALCA SPA per l'installazione sita in Via Due Canali n.13 nel Comune di Reggio Emilia (RE), a seguito di istanza di riesame presentata dalla Ditta INALCA SPA, conseguentemente ad emanazione della decisione di esecuzione UE 2019/2031 sulle BAT per le industrie degli alimenti, delle bevande e del latte, e coerentemente al calendario regionale di cui alla Determinazione regionale n. 12943 del 24/7/2020.

Il gestore dell'installazione è il Sig. Paolo Boni.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs n.152/2006 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n.4, Reggio Emilia e pubblicata presso

l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, valutazione Impatto ambientale ed energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE Reggio Emilia.

Il Dirigente del Servizio Sportello Attività Produttive ed Edilizia: Lorena Belli

ATERSIR – AGENZIA REGIONALE DELL'EMILIA-ROMAGNA PER I SERVIZI IDRICI E I RIFIUTI

COMUNICATO

**Approvazione ai sensi dell'art. 158bis del D.lgs. 152/2006 del Progetto definitivo "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola" anche identificato con ID ATERSIR 2021RAAC0001. Pubblicazione con finalità urbanistica relativa al procedimento di variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna (RA)**

L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e i rifiuti (ATERSIR)

Premesso che:

- in seguito alla esigenza, da parte di ANAS, di ampliare la sede stradale della S.S.67 "Tosco-Romagnola" nel tratto compreso tra il km 218,550 ed il km 223,700, si è ravvisata la necessità di spostare la condotta acquedottistica esistente attualmente ancorata al viadotto su Via Classicana in corrispondenza dell'attraversamento del corso d'acqua Fiumi Uniti in Comune di Ravenna;
- il tracciato della condotta subirà un allontanamento dall'area di sedime della S.S. 67 Via Classicana che sarà oggetto di adeguamento, garantendo la completa indipendenza della stessa dalla struttura dell'impalcato che, in quanto oggetto anch'esso di adeguamento strutturale e dimensionale, non potrà accogliere nella fase di cantiere la condotta onde evitare disservizi all'erogazione idrica;
- l'intervento prevede la realizzazione di una condotta di bypass alla condotta esistente di circa 450 m di lunghezza, da posare al di sotto dei Fiumi Uniti con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC) e dei collegamenti con la condotta esistente mediante la posa di due tratti in trincea con scavo a cielo aperto per una lunghezza complessiva di circa 625 metri;
- l'intervento risulta inserito nel programma quadriennale di pianificazione degli interventi del Sistema Idrico Integrato approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 40 del 28/9/2020 e n. 44 del 26/10/2020, a seguito del Nulla Osta ATERSIR PG.AT/2021/0009680 del 25/10/2021 (prot. R.A.11198 del 27/10/2021), per un importo complessivo di 1.500.00000 €, ed è individuato dal seguente ID ATERSIR: 2021RAAC0001;
- ATERSIR, ha delegato, con addendum alla Convenzione di

servizio sottoscritto in data 6/8/2015, Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. all'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui l'Agenzia medesima risulta titolare ai sensi e per gli effetti dell'articolo 158 – bis del D.lgs. n. 152/2006 e previsti dalla vigente normativa nazionale e regionale in materia (D.P.R. n. 327/2001 e L.R. Emilia-Romagna n. 37/2002);

- visto il D.lgs. 152/2006 ed in particolare l'articolo 158 bis "Approvazione dei progetti degli interventi e individuazione dell'Autorità espropriante";
- considerato che, ai sensi del suddetto articolo, l'approvazione tramite Conferenza di Servizi dei progetti definitivi degli interventi previsti nei piani di investimenti compresi nei piani d'ambito (di cui all'art. 149 del D. Lgs. 152/2006) comporta apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, dichiarazione di pubblica utilità, costituisce titolo abilitativo alla realizzazione delle opere e, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, esclusi i piani paesaggistici;
- vista l'istanza di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. con la quale viene richiesta l'attivazione della conferenza di servizi istruttoria e trasmessa la documentazione progettuale al fine dell'approvazione, da parte di ATERSIR, del progetto definitivo delle opere ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006, agli atti di questa Agenzia al PG.AT/2022/0003202-3213 del 30/3/2022 e PG.AT/2022/0003249 del 31/3/2022;
- considerato che l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento comporterà apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna (RA);
- considerato che l'intervento, in base alle risultanze catastali, interessa fondi di soggetti privati nel Comune di Ravenna, secondo il piano particellare di esproprio allegato al progetto definitivo;
- considerato altresì che in considerazione della particolare complessità della determinazione da assumere, comprendente procedure di variante urbanistica ed espropriazione per pubblica utilità, la Responsabile dell'Area Servizio Idrico Integrato di ATERSIR, Ing. Marialuisa Campani con PG.AT/2022/0003544 dell'8/4/2022 ha indetto la Conferenza di Servizi istruttoria, ai sensi dell'art.14 comma 1 della L. 241/1990, finalizzata a definire le attività istruttorie propedeutiche all'approvazione del progetto definitivo "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola";

- in esito alla Conferenza di Servizi istruttoria:
- 1. L'Amministrazione Comunale ha validato i documenti urbanistici relativi alla variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna (RA);
- 2. ATERSIR ha rilasciato a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. il nulla osta all'avvio delle attività espropriative;
- ritenuto che il progetto definitivo contenga gli elementi conoscitivi, descrittivi e progettuali idonei all'avvio delle procedure di variante urbanistica e apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento;

#### AVVISA

che l'approvazione, ai sensi dell'art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006, del progetto definitivo dell'intervento "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola" anche identificato con ID ATERSIR 2021RAAC0001, in comune di Ravenna, avverrà mediante Conferenza di Servizi decisoria che sarà convocata da ATERSIR e comporterà titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna, apposizione di vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che l'Autorità precedente per l'approvazione del progetto definitivo ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006 è ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità urbanistiche compete ad ATERSIR;

che la pubblicazione per le finalità espropriative compete a Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., delegata dall'Autorità espropriante ATERSIR ai sensi dell'art.158 bis del D. Lgs. 152/2006;

che l'intervento scaturisce dalla necessità di spostare la condotta acquedottistica esistente attualmente ancorata al viadotto su via Classicana in corrispondenza dell'attraversamento del corso d'acqua Fiumi Uniti in Comune di Ravenna in seguito ai lavori previsti da Anas per ampliare la sede stradale della S.S.67 "Tosco-Romagnola" nel tratto compreso tra il km 218,550 ed il km 223,700;

che ATERSIR mette a disposizione la documentazione relativa al progetto definitivo e alla proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna oltre che il Nulla Osta rilasciato dall'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità-Delta del Po per la realizzazione dell'intervento proposto, al seguente link: [urly.it/3nvh9](http://urly.it/3nvh9)

che la variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, di cui al presente avviso, riguarda il Piano Operativo Comunale di Ravenna (POC13) "Ricognizione dichiarazione di pubblica utilità" e la contestuale apposizione del vincolo preordinato all'esproprio nelle aree interessate dall'infrastruttura acquedottistica e dalle opere accessorie come riportato nell'elaborato 10.02 "Planimetria catastale" che individua il tracciato della condotta con evidenza delle aree sottoposte a servitù, dall'elaborato 10.03 "Elenco ditte e dettaglio analitico delle indennità" che costituisce il piano particellare con l'individuazione delle ditte interessate dall'esproprio e dal documento 10.01 "Piano particellare di esproprio".

È inoltre presente l'elaborato 06.02 "Planimetria urbanistica Comune di Ravenna, la relazione 06.04 "Proposta di variante agli strumenti urbanistici comunali", l'elaborato 06.05 "PSC e RUE comune di Ravenna - inquadramento urbanistico delle opere", l'elaborato 06.1a "Documento di Valsat" e l'elaborato 06.1b

"Sintesi non tecnica";

che il progetto definitivo è pertanto corredato dagli allegati in cui sono individuate le aree interessate dall'apposizione del vincolo espropriativo, i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali, la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire, e che beneficiario dell'esproprio è Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.;

che presso la sede di ATERSIR in Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO) e presso la sede di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. in Piazza Orsi Mangelli n.10 - 47122 Forlì (FC), è depositato, per 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, il progetto definitivo delle opere comprensivo dei documenti costituenti la proposta di variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale;

che tale documentazione è pubblicata anche sul sito istituzionale del Comune di Ravenna al link: <http://trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/menu-trasparenza> nella sezione "Pianificazione e Governo del Territorio";

che il presente avviso è pubblicato, inoltre, sul sito web di ATERSIR, oltre che sul sito istituzionale del Comune di Ravenna;

che la presa visione della documentazione potrà avvenire presso la sede di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A., Piazza Orsi Mangelli n.10 - 47122 Forlì (FC), previo appuntamento telefonico al numero 0543-38411 e presso la sede di ATERSIR Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO), previo appuntamento telefonico al numero 051-6373448;

che per chiarimenti di carattere tecnico, è necessario prendere appuntamento con il referente di Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.: Sara Cortesi – [scortes@romagnacque.it](mailto:scortes@romagnacque.it) – tel.0543 38447;

che gli interessati potranno presentare le osservazioni in merito alla variante degli strumenti urbanistici e territoriali del Comune di Ravenna ad ATERSIR entro 60 (sessanta) giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso, inviandole per PEC all'indirizzo [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it) ovvero per posta (raccomandata A/R) all'indirizzo: Via Cairoli n.8/F - 40121 Bologna (BO), indicando come dicitura l'oggetto del presente avviso;

che non verranno valutate osservazioni pervenute oltre il termine di 60 giorni successivi alla pubblicazione nel BURERT del presente avviso;

che al termine del periodo di deposito ATERSIR provvederà alla indizione della Conferenza di Servizi decisoria per l'approvazione del progetto definitivo "4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola" in Comune di Ravenna (RA), comportante titolo abilitativo alla realizzazione delle opere, variante alla pianificazione urbanistica e territoriale del Comune di Ravenna, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio/asservimento e contestuale dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

che il Responsabile del procedimento amministrativo ex art. 158 bis del D. Lgs. 152/2006 è l'ing. Marialuisa Campani di ATERSIR.

LA DIRIGENTE AREA SERVIZIO IDRICO INTEGRATO  
Marialuisa Campani



## PROVINCIA DI MODENA

DELIBERA DI CONSIGLIO PROVINCIALE N.31 DEL 8/4/2022

**Provvedimento di classificazione a strada provinciale del tratto della strada comunale tra Passo delle Radici e S. Pellegrino in Alpe in comune di Frassinoro (MO)**

## IL CONSIGLIO

delibera

1. di dare atto che con delibera del Consiglio Comunale di Frassinoro n. 5 del 26/3/2022, dichiarata immediatamente eseguibile, il Comune di Frassinoro ha deliberato la cessazione della qualifica di "strada comunale" del tratto di strada comunale tra Passo delle Radici (SP 324) e S. Pellegrino in Alpe dell'estensione di complessiva di circa ml 1.000 (come da elaborato grafico allegato alla presente deliberazione), e contestualmente ne richiede la sua classificazione a "strada provinciale";
2. di disporre, per le motivazioni esposte in premessa e qui richiamate, la classificazione a strada provinciale del citato tratto di strada comunale tra Passo delle Radici (SP 324) e S. Pellegrino in Alpe dell'estensione complessiva di circa ml 1.000;
3. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Modena per 15 giorni consecutivi, con la precisazione che gli interessati potranno presentare opposizione contro il presente provvedimento di classificazione entro i 30 giorni successivi alla scadenza di detto termine ai sensi della Legge Regionale n. 35/1994 sopraccitata;
4. di dare atto che, decorso il termine per eventuali opposizioni, il presente provvedimento di classificazione sarà diventato definitivo e la Provincia di Modena provvederà ad inviare la presente deliberazione alla redazione del Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna per la sua pubblicazione, come previsto dall'art. 4 comma 1 della L.R. n. 35/1994;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento di classificazione a strada provinciale del predetto tratto di strada avrà effetto dall'inizio del secondo mese successivo quello nel quale lo stesso sarà pubblicato nel Bollettino regionale;
6. di dare atto che il passaggio di proprietà alla Provincia di Modena del tratto stradale in oggetto decorre dalla data di efficacia del provvedimento di classificazione a strada provinciale del medesimo tratto;
7. di dare atto che si provvederà, ai sensi dell'art. 2 del Codice della Strada e degli artt. 2 e 4 del Regolamento di attuazione del Nuovo Codice della Strada, alla numerazione, denominazione e classificazione del tratto stradale oggetto del trasferimento con uno specifico Atto del Presidente della Provincia di Modena;
8. di dare atto che successiva comunicazione all'U.O. Contabilità Economica e Organismi Partecipati si provvederà ad indicare la data effettiva a decorrere dalla quale il citato tratto stradale sarà inserito nel demanio stradale provinciale;
9. di dare atto che le parti provvederanno alla redazione di un apposito verbale di consegna nel quale sarà indicata la data a partire il tratto stradale in oggetto diverrà di competenza della Provincia di Modena.

(omissis)

## PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

## COMUNICATO

**Atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma tra Provincia di Reggio Emilia e comune di Reggio Emilia, finalizzato alla realizzazione della variante alla SP467R in località Fogliano-Due Maestà in comune di Reggio Emilia e definizione dell'accordo attuativo del 1° lotto funzionale**

Il Dirigente rende noto che, in data 30/5/2022, è stato sottoscritto tra la Provincia di Reggio Emilia e il comune di Reggio Emilia l'atto integrativo e modificativo dell'accordo di programma stipulato il 24/4/2019, finalizzato alla realizzazione della variante alla SP467R in località Fogliano-Due Maestà in comune di Reggio Emilia e definizione dell'accordo attuativo del 1° lotto funzionale.

Chiunque sia interessato può prenderne visione presso l'ufficio del Dirigente stesso, in Corso Garibaldi n. 26, 2° piano, a Reggio Emilia, durante gli orari di apertura al pubblico e precisamente: dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.45 alle ore 12.45 e nelle giornate di martedì e giovedì, anche dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Valerio Bussei

## UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

## COMUNICATO

**Comune di Faenza - Accorpamento al demanio stradale porzione di Via San Cristoforo di Mezzeno**

Con deliberazione del Consiglio comunale n.11 del 24/2/2022, il Comune di Faenza ha disposto la cessione gratuita e l'accorpamento al "demanio strade" di due particelle site in via San Cristoforo di Mezzeno identificate con le seguenti particelle: Catasto Terreni Foglio 86 Particelle 205 e 208. L'area in oggetto è parte integrante della via San Cristoforo di Mezzeno ed è ad utilizzo pubblico da oltre 20 anni.

La suddetta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Faenza per quindici giorni consecutivi, e precisamente, dal 10/3/2022 al 25/3/2022.

Nel periodo di pubblicazione e nei trenta giorni successivi non sono state presentate osservazioni – opposizioni.

Il provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 5, della L.R. 35/94, avrà effetto all'inizio del secondo mese successivo a quello nel quale è stato pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRIGENTE SETTORE LAVORI PUBBLICI

Patrizia Barchi

## UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

## COMUNICATO

**Deposito di proposta di modifica a insediamento produttivo esistente in variante al Piano (IPEV). Articolo 53, comma 1, lett. b), comma 2 lett. b) comma 6 L.R. 24/2017**

Si avvisa che:

- in data 3/3/2022 con prot. n. 4487 è stato presentato il pro-

getto di “Nuova costruzione di fabbricato per ampliamento di attività produttiva insediata nel Comune di Baricella, Via Bianchetta” ai sensi dell’art. 53, comma 1, lett. b) della L.R. 24/2017.

- il progetto, comprensivo del documento di Valsat ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 24/2017 e s.m.i., è depositato per 60 gg a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l’Ufficio di Piano dell’Unione Terre di Pianura ed è pubblicato sul sito web dell’Unione Terre di Pianura accedendo al seguente percorso: Settore Governo del Territorio – Ufficio di piano – Strumenti Urbanistici – Comune di Baricella – BARICELLA - PROPOSTA ART. 53 L.R. N. 24\_2017 oppure accedendo direttamente alla pagina:

<https://www.terredipianura.it/it-it/strumenti-urbanistici?fb&path=914618802&file=servizibaricella-xml>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell’art. 56 della LR 15/2013.

Entro il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni che dovranno essere redatte sulla specifica modulistica ed inoltrate alla pec del Servizio all’indirizzo: [unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it](mailto:unioneterredipianura@cert.provincia.bo.it).

L’esito positivo della conferenza dei servizi costituisce proposta di adozione della variante alla strumentazione urbanistica vigente del Comune di Baricella.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all’art. 18 LR 24/2017.

L’esame del progetto e l’iter del procedimento seguiranno all’art. 53 della L.R. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è l’Ing. Irene Evangelisti, responsabile del Settore Governo del Territorio – Ufficio di Piano; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell’art. 45, comma 3 LR 24/2017 è il Geom. Saverio Montanari.

Per eventuali comunicazioni è possibile contattare il geom. Ilaria Brunelli (tel. 051/6004211 e-mail: [urbanistica@terredipianura.it](mailto:urbanistica@terredipianura.it)).

IL RESPONSABILE DEL SETTORE GOVERNO DEL TERRITORIO  
Irene Evangelisti

COMUNE DI CADELBOSCO DI SOPRA (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Lavori di realizzazione di percorso ciclopedonale in via Prampolini a Cadelbosco di Sopra (RE). Rettifica parziale del decreto di esproprio n. 1 del 10 gennaio 2022**

Si comunica che con Decreto del Responsabile dell’Area Lavori Pubblici e Patrimonio del Comune di Cadelbosco di Sopra, Ing. Giuseppe Sanfelici, n. 8 del 17/5/2022 è stata disposta la rettifica del decreto di esproprio n. 1 del 10 gennaio 2022, nella sola parte in cui viene identificato l’immobile oggetto di esproprio a favore del Comune di Cadelbosco di Sopra (RE), di proprietà del n. ord. 4 (...*omissis*...)

Di confermare il proprio decreto n. 1 del 10 gennaio 2022 in ogni altra sua parte, ad eccezione di quanto previsto al precedente punto 1).

Il presente atto verrà notificato nelle forme degli atti proces-

suali civili e nei termini di legge, ai proprietari ablati.

La scrivente Autorità espropriante provvederà, altresì, senza indugio, a tutte le formalità necessarie per la trascrizione nonché volturazione del presente atto presso la competente Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia.

Un estratto del presente Decreto, ai sensi dell’art. 23 comma 5 del DPR 327/2001 e s.m.i., sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Di dare atto che l’immissione nel possesso ha già avuto luogo per effetto del citato decreto n. 1/2022 come da verbale in data 24/2/2022, mentre la registrazione del decreto presso l’Agenzia delle Entrate di Reggio Emilia è avvenuta in data 3 maggio 2022.

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al competente T.A.R. entro 60 (sessanta) giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 (centoventi) giorni dallo stesso termine.

IL RESPONSABILE DI SETTORE  
Giuseppe Sanfelici

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Comunicazione avviso di deposito del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato “Viviana”**

Il Responsabile del Settore rende noto che con delibera di G.C. n. 104 del 27/12/2021 è stata autorizzata la presentazione del Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata, in Variante al P.R.G. ai sensi dell’art. 3 della L.R. 46/1988, denominato “VIVIANA” posto in Castelvetro di Modena a Nord-Ovest del Centro Storico, tra la Via Ghiarone e la Via Bacuccola, di Proprietà Merli Fernanda, Merli Francesco, Merli Orfeo e Merli Rosanna - Soggetto attuatore Immobiliare San Polo SRL.

Il piano e gli atti relativi rimangono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal 8/6/2022 (data di pubblicazione nel BUR Emilia-Romagna e all’albo pretorio online del Comune di Castelvetro di Modena) fino al 07/08/2022, e possono essere consultati anche sul sito web [www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it).

Durante tale periodo, chiunque fosse interessato potrà prenderne visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all’indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena - Piazza Roma n.5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o in via telematica, entro le ore 12.00 del 7 agosto 2022.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE URBANISTICA-  
EDILIZIA RESIDENZIALE E SUAP  
Denis Bertocelli

COMUNE DI CASTELVETRO DI MODENA (MODENA)

COMUNICATO

**Avviso di deposito Piano particolareggiato di iniziativa privata “C4 – Levizzano”**

Il Responsabile del Settore rende noto che con delibera di G.C. n. 110 del 30/12/2021 è stata autorizzata la presentazione del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato “C4

– LEVIZZANO” posto in Castelvetro di Modena di Proprietà Venturelli Camilla, Boni Marta, Donnini Pier Gianni, Franciosi Giordano, Franciosi Vainer.

Il piano e gli atti relativi rimangono depositati presso la Segreteria Comunale per 60 giorni a partire dal **8/6/2022** (data di pubblicazione sul BUR Emilia-Romagna e all’albo pretorio online del Comune di Castelvetro di Modena) fino al **7/8/2022**, e possono essere consultati anche sul sito web [www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it](http://www.comune.castelvetro-di-modena.mo.it).

Durante tale periodo, chiunque fosse interessato potrà prendere visione e formulare eventuali pertinenti osservazioni, che dovranno pervenire in esenzione del bollo all’indirizzo: Comune di Castelvetro di Modena - Piazza Roma n. 5 - 41014 Castelvetro di Modena (MO) o in via telematica, entro le ore 12.00 del **7 agosto 2022**.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE  
Denis Bertoncelli

## COMUNE DI FELINO (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Piano Integrato Operativo denominato PIO 03 in variante al PRG - Adozione**

Si avvisa che con atto di Consiglio comunale n. 61 del 28/12/2021 è stato adottato il Piano Integrato Operativo denominato “PIO 03” in variante al PRG, collocato a Nord Ovest dell’abitato di Felino in prossimità del comparto direzionale e commerciale di via Calestano.

Il Piano adottato è pubblicato all’Albo Pretorio del Comune di Felino e sul sito web del comune di Felino. Il piano adottato è depositato per sessanta giorni consecutivi a decorrere dal giorno 8/6/2022 presso l’ufficio urbanistica e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: martedì e venerdì ore 8.30 - 12.30 e giovedì ore 14.30 - 17.00

Entro il 7/8/2022 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti del Piano adottato le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Luciano Mattioli

## COMUNE DI FERRARA

### COMUNICATO

#### **Avviso di deposito istanza di Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per l’approvazione del progetto di ampliamento dell’esistente concessionaria auto sita in Via Copparo n. 1, da realizzarsi tra Via Copparo e Via Guido Carli, in variante al II POC, presentato dalle società PADANAUTO S.R.L. e PADANAUTO2 S.R.L.**

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – UO Pianificazione Attuativa, il progetto di ampliamento dell’esistente concessionaria auto sita in Via Copparo n. 1, da realizzarsi tra Via Copparo e Via Guido Carli, in variante al II POC, presentato dalle società Padanauto S.r.l. e Padanauto2 S.r.l. - Procedimento unico ai sensi

dell’art. 53 comma 1 lett. b) della L.R. 24/2017 e s.m.i.

Il progetto è liberamente consultabile ai sensi di legge, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal 8/6/2022, data di pubblicazione dell’avviso di deposito nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, e fino al 7/8/2022, al seguente link:

<https://drive.google.com/drive/folders/1tltw4CkfAx7zHVGI-WB96A-vBMojX4Yf?usp=sharing>

Il progetto è altresì consultabile presso gli Uffici della UO Pianificazione Attuativa - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP e Pianificazione Territoriale del Comune di Ferrara, Piazza del Municipio n. 21, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato, previo appuntamento da concordarsi, scrivendo al seguente indirizzo mail: [pianificazioneattuativa@comune.fe.it](mailto:pianificazioneattuativa@comune.fe.it)

Ai sensi del comma 8 dell’art. 53, chiunque può presentare osservazioni, inviandole in formato cartaceo all’indirizzo: Comune di Ferrara - Servizio Qualità Edilizia SUE SUAP Pianificazione Territoriale – Piazza del Municipio n. 21 – 44121 Ferrara, allegando fotocopia fronte retro di un valido documento di identità, oppure ai seguenti indirizzi:

mail: [pianificazioneattuativa@comune.fe.it](mailto:pianificazioneattuativa@comune.fe.it)

PEC: [serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it](mailto:serviziopianificazioneterritoriale@cert.comune.fe.it)

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all’art. 18 LR 24/2017.

La responsabile del procedimento è l’Arch. Barbara Bonora, responsabile della UO Pianificazione Attuativa; il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell’art. 45, comma 3 LR 24/2017 è l’Arch. Silvia Mazzanti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO QUALITÀ EDILIZIA SUE SUAP  
E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE  
Fabrizio Magnani

## COMUNE DI GRAGNANO TREBBIENSE (PIACENZA)

### COMUNICATO

#### **Assunzione variante al Piano delle Attività Estrattive comunale (PAE) ai sensi della L.R. 17/1991 e smi e della L.R. 24/2017 - Rettifica pubblicazione nel BURERT n. 157 del 25/5/2022**

Per mero errore materiale si sostituisce il testo della precedente pubblicazione con il sottostante.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 9/5/2022 è stata assunta variante al piano delle attività estrattive comunale (PAE) del Comune di Gragnano Trebbiense (PC).

La variante assunta è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso l’Ufficio Tecnico Comunale e può essere visionata previo appuntamento telefonando al numero 0523/788758.

I suddetti elaborati possono essere consultati in formato elettronico anche sul sito web comunale al seguente indirizzo: [www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it](http://www.comune.gragnanotrebbiense.pc.it)

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione.

La variante assunta è comprensiva degli elaborati previsti in materia di valutazione ambientale strategica (Valsat/Rapporto ambientale e Sintesi non tecnica).

Ai fini dell'applicazione, sin dalla predisposizione della proposta di piano delle norme di salvaguardia, che trova applicazione quanto disposto dall'articolo 27, comma 2 della L.R. 24/2017, in base al quale l'amministrazione precedente dispone che gli effetti della salvaguardia di cui al comma 1 siano prodotti sin dalla assunzione della presente proposta di piano.

Ai fini della valutazione ambientale, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazione anche fornendo ulteriori elementi conoscitivi e valutativi ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Le osservazioni, indirizzate al Sindaco del Comune di Gragnano Trebbiense, devono essere inviate via PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.gragnanotrebbiense.pc.it o presentate in carta semplice, in triplice copia, all'Ufficio Protocollo del Comune di Gragnano Trebbiense. Le osservazioni pervenute saranno valutate prima dell'adozione definitiva.

LA RESPONSABILE SERVIZI TECNICI

Simona Cerutti

## COMUNE DI IMOLA (BOLOGNA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito e pubblicazione – Permesso di costruire in variante allo strumento urbanistico vigente RUE per l'ampliamento di un fabbricato produttivo esistente in zona agricola – ambito N92 mediante Procedimento unico ai sensi art. 53, comma 1, lett. b della LR 24/2017: Imballaggi industriali di Bombardini Renato & C. snc - Imola**

Si avvisa che è depositato presso il Servizio Pianificazione, Edilizia Privata e Ambiente il Permesso di costruire in variante allo strumento urbanistico vigente (RUE) consistente nell'ampliamento del fabbricato produttivo esistente ubicato in Via Montanara n. 116/A mediante la realizzazione di una tettoia pari al 20% del Volume totale, presentato dalla ditta Imballaggi industriali di Bombardini Renato & C. snc di Imola (BO).

Gli elaborati comprensivi della valutazione preventiva della sostenibilità ambientale e territoriale (ValsAT) sono depositati per 45 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna durante i quali, ai sensi del comma 8 dell'art. 53 della L.R. 24/2017 chiunque può presentare osservazioni, inviandole alla pec: comune.imola@cert.provincia.bo.it.

La documentazione è altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo:

<https://imola.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/papca-g/-/papca/display/7099105>

anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 56 della LR 15/2013.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale (VALSAT) di cui all'art. 18 L.R. 24/2017. L'istruttoria verrà condotta ai sensi dell'art. 14 e seguenti della Legge 241/1990 ed in ottemperanza dell'art. 53 della L.R. 24/2017.

Il responsabile del procedimento è la dott.ssa Federica Degli Esposti, responsabile del Servizio Sviluppo Economico e progetti Europei – SUAP.

IL DIRIGENTE

Alessandro Bettio

## COMUNE DI MELDOLA (FORLÌ-CESENA)

### COMUNICATO

**Variante a Piano Urbanistico Attuativo relativo ad accordo urbanistico con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R.20/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 della L.241/1990 e s.m.i. relativo alla scheda POC n.49 “Area Fornaci – Viale Roma” con effetto di variante al Piano Operativo Comunale (POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 40 del 24/5/2022 è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo (PUA) “ Variante sostanziale a Piano Urbanistico Attuativo relativo ad accordo urbanistico con privati ai sensi dell'art. 18 della L.R. 20/2000 e s.m.i. e dell'art. 11 della L. 241/1990 e s.m.i. relativo alla scheda POC n.49 “Area Fornaci – Viale Roma” con effetto di variante al Piano Operativo Comunale” sito in Meldola, S.P. n. 4, Via Dante Alighieri, Via Canale Doria, censito al Catasto Foglio 11 Mappale 480, 1076, 1077, 1080, 1081, 1108, 2427, 2429, 2430, 2439, 2442, 2443, 2530, 2584, 2586 ” con effetto di variante al Piano operativo comunale (POC).

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio tecnico comunale e può essere visionato liberamente.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Francesco Zucchini

## COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

### COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett.b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per la realizzazione di una Stalla a stabulazione libera per allevamento bovini da latte a servizio di attività economica già insediata, in variante alla pianificazione comunale – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017 e s.m.i, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della Società Agricola Bertini Eugenio & Valerio s.s., nonché proprietario delle aree, pervenuta tramite posta certificata al Protocollo del Comune di Neviano degli Arduini in data 2/4/2021 prot. 2663 sostituita integralmente con nota pervenuta in data 13/7/2021 al Protocollo Generale n. 5349, e successivamente integrata a seguito delle richieste pervenute dagli Enti coinvolti in data 2/1/2022 con nota Prot. 19;

il Comune di Neviano degli Arduini ha provveduto ad attivare in data 22/7/2021, con nota prot. 5722, il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i.), per l'approvazione del progetto di realizzazione, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di costruzione di Stalla a stabulazione libera per allevamento bovini da latte a servizio di attività economica già insediata, situata in Loc. Bazzano, Strada le Piane, 2.

Il procedimento comporterà anche effetti di variante agli strumenti comunali (P.S.C. e R.U.E.)

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, degli elaborati del progetto completi delle integrazioni, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Gli elaborati del progetto in argomento sono pubblicati sul

sito web del Comune di Neviano degli Arduini – autorità procedente e autorità competente per il procedimento urbanistico ed edilizio, e visionabili sul sito del Comune al seguente indirizzo:

<http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-di-pianificazione>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può pendere visione del progetto e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, inviandole:

- a mezzo PEC: [protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it).

- a mezzo posta ordinaria: Comune di Neviano degli Arduini, Piazza IV Novembre n.1– 43024 Neviano degli Arduini (PR)

che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Per ottenere informazioni si forniscono i seguenti recapiti:

Dott. Botti Enrico: tel. Ufficio 0521 - 345475 - e-mail: [botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Neviano degli Arduini.

IL RESPONSABILE SERVIZIO URBANISTICA ED EDILIZIA

Enrico Botti

## COMUNE DI NEVIANO DEGLI ARDUINI (PARMA)

### COMUNICATO

**Procedimento unico ai sensi dell'art. 53 comma 1 lett.b) della L.R. 24/2017 e s.m.i., per ampliamento in corpo separato di capannone artigianale a servizio di attività economica già insediata, in variante alla pianificazione territoriale vigente – Avviso di deposito**

Ai sensi dell'art. 53, comma 1, lett b) della L.R. n. 24/2017 e s.m.i, si avvisa che, a seguito della richiesta del legale rappresentante della ditta ISOL-MEC S.a.s. di Rivieri Gianluigi & C., pervenuta tramite posta certificata al Protocollo del Comune di Neviano degli Arduini il 14/8/2021 con nota prot. n. 6475, sostituita integralmente con note pervenute in data 23/12/2021 al prot. n. 10497 e 10498, e successivamente integrata a seguito delle richieste pervenute dagli Enti coinvolti in data 6/4/2022 al prot. 3091;

il Comune di Neviano degli Arduini ha provveduto ad attivare in data 29/12/2021, con nota prot. 10654 e 10655, il procedimento unico (come disposto dall'art. 53 della L.R. 24/2017 e s.m.i.), per l'approvazione del progetto, in variante alla pianificazione territoriale vigente, di ampliamento in corpo separato di capannone artigianale a servizio di attività economica già insediata, situata in Loc. Isolanda, Strada Bazzano, 9.

Il procedimento comporterà anche effetti di variante agli strumenti comunali (P.S.C. e R.U.E.)

A tal fine e per quanto previsto dall'art. 53 comma 6 lett. b) della L.R. 24/2017, si provvede al deposito per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso, degli elaborati del progetto completi delle integrazioni, per la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

Gli elaborati del progetto in argomento sono pubblicati sul sito web del Comune di Neviano degli Arduini – autorità procedente e autorità competente per il procedimento urbanistico ed edilizio, e visionabili al seguente indirizzo:

<http://www.comune.neviano-degli-arduini.pr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-di-pianificazione>

Entro il citato termine di 60 giorni chiunque può pendere visione del progetto e formulare osservazioni, ai sensi dell'art. 53 comma 8 della L.R. n. 24/2017, inviandole:

- a mezzo PEC: [protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:protocollo@postacert.comune.neviano-degli-arduini.pr.it).

- a mezzo posta ordinaria: Comune di Neviano degli Arduini, Piazza IV Novembre n.1– 43024 Neviano degli Arduini (PR)

che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Per ottenere informazioni si forniscono i seguenti recapiti:

Dott. Botti Enrico: tel. Ufficio 0521 - 345475 - e-mail: [botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it](mailto:botti@comune.neviano-degli-arduini.pr.it)

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia del Comune di Neviano degli Arduini.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Enrico Botti

## COMUNE DI NOCETO (PARMA)

### COMUNICATO

**Approvazione del Piano urbanistico attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata denominato NOC\_R5 SUB A in Noceto Via San Lazzaro**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 73 del 5/5/2022 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "NOC\_R5" in Noceto via San Lazzaro.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente o visionabile mediante collegamento al link:

<http://www.comune.noceto.pr.it/municipio/uffici/urbanistica/piani-urbanistici-attuativi-pua>

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Edoardo Sicilia

## COMUNE DI NONANTOLA (MODENA)

### COMUNICATO

**Avviso di deposito di variante al Piano particolareggiato di iniziativa privata a destinazione commerciale-direzionale, zona D, sottozona D6 "Fondo Consolata", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988**

Si avvisa che è stato disposto il deposito del Piano Particolareggiato di iniziativa privata a destinazione commerciale-direzionale, zona D, sottozona D6 "Fondo Consolata", in variante al PRG ai sensi dell'art. 3 della L.R. 46/1988, sito a Nonantola, Via Provinciale Ovest, angolo Via Gazzate, ai sensi del combinato disposto dell'art. 25 della L.R. 47/1978, dell'art. 41 della L.R. 20/2000, dell'art. 4 della L.R. 24/2017.

La variante al piano attuativo, in variante al PRG, è depositata in libera visione per trenta giorni dalla data di pubblicazione

del presente avviso, ovvero dal 8/6/2022 al 8/7/2022. Gli atti sono consultabili presso il Comune, Area Tecnica, Ufficio di Supporto Operativo Urbanistica, sede municipale temporanea in Via Vittorio Veneto n.85 e, in formato digitale, sul sito istituzionale dell'Ente, sezione Amministrazione trasparente, Pianificazione e governo del territorio.

Decorso tale termine, sino a trenta giorni dopo la scadenza del periodo di deposito, ovvero sino al 7/8/2022, chiunque può presentare osservazioni al Comune sui contenuti della variante al piano, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL DIRETTORE AREA TECNICA  
E RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Gianluigi Masetti

## COMUNE DI PIACENZA

### COMUNICATO

#### **Adozione del Piano della Mobilità ciclistica comunale (Biciplan) del Comune di Piacenza - Avviso di deposito**

Si comunica che il Comune di Piacenza ha adottato, con deliberazione di Giunta comunale 12 maggio 2022, n. 151, efficace ai sensi di legge, il "Piano della Mobilità Ciclistica Comunale - BICIPLAN", redatto ai sensi della Legge 11 gennaio 2018, n. 2.

Il presente avviso di deposito pubblicato in data odierna anche all'Albo Pretorio on-line del Comune di Piacenza per 30 giorni, dà avvio alla fase di consultazione del BICIPLAN.

Gli elaborati del BICIPLAN, così come adottati, sono depositati e pubblicati digitalmente all'Albo Pretorio on-line del Comune di Piacenza per 30 giorni, nonché nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale per eventuali osservazioni da presentarsi nei successivi 30 giorni, al seguente link:

<https://trasparenza.comune.piacenza.it/L190/atto/show/1150271?sort=&search=&idSezione=70&activePage=>

Gli elaborati del BICIPLAN, così come adottati, sono altresì depositati presso il Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale - Viale Beverora n.57 e possono essere visionati, da chiunque, liberamente, negli orari di ricevimento del pubblico entro il termine sopra indicato:

lunedì dalle ore 8:45 alle ore 13:00

mercoledì e venerdì dalle ore 8:45 alle ore 13:00

**previo appuntamento da concordarsi scrivendo ai seguenti indirizzi mail:**

[stefano.comovi@comune.piacenza.it](mailto:stefano.comovi@comune.piacenza.it)

[simona.devoti@comune.piacenza.it](mailto:simona.devoti@comune.piacenza.it)

[massimo.sandoni@comune.piacenza.it](mailto:massimo.sandoni@comune.piacenza.it)

**Entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso**, chiunque può formulare osservazioni in forma scritta e in carta libera, sul BICIPLAN, consapevole che tali osservazioni, che saranno valutate per l'approvazione definitiva del Piano medesimo, potranno essere pubblicate nei documenti di Piano.

Le osservazioni devono essere indirizzate al Comune di Piacenza, Ufficio Protocollo Generale – Viale Beverora n.57 – 29121 PIACENZA, oppure inviate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo: [protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it](mailto:protocollo.generale@cert.comune.piacenza.it) allegando fotocopia fronte-retro di un valido documento di identità.

È anche possibile formulare osservazioni utilizzando l'ap-

posito modulo predisposto dal Comune di Piacenza, scaricabile collegandosi al seguente link e consultando la sezione "ulteriori informazioni"

<https://www.comune.piacenza.it/documenti-e-dati/documenti-tecnici-di-supporto/documenti-relativi-a-mobilita-e-ambiente/biciplan>

Il Dott. Massimo Sandoni, Dirigente del Servizio Pianificazione Urbanistica e Ambientale, è responsabile del procedimento in oggetto.

IL DIRIGENTE  
Massimo Sandoni

## COMUNE DI RAVENNA

### COMUNICATO

#### **Approvazione Piano Urbanistico Attuativo - Comparto S17 a Lido di Savio Nord - PUA 2° stralcio - (scheda COS17 POC)**

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 235 del 24/5/2022, p.g. n. 107255/2022, è stato approvato il Piano Urbanistico Attuativo - Comparto S17 a Lido di Savio Nord - PUA 2° Stralcio - (Scheda COS17 POC).

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini, n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente" del sito internet comunale.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Maurizio Fabbri

## COMUNE DI SALA BAGANZA (PARMA)

### COMUNICATO

#### **Avviso di approvazione della variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione residenziale denominato P.P.20**

Si avvisa che, con Delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 21/4/2022, è stata approvata la Variante n. 1 al Piano particolareggiato di iniziativa pubblica a destinazione residenziale denominato PP20, su area di proprietà della società Ferroni Giulio s.r.l.

IL RESPONSABILE DELL'AREA  
Mauro Bertozzi

## COMUNE DI SASSUOLO (MODENA)

### COMUNICATO

#### **Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R.24/2017, finalizzato all'approvazione del progetto definitivo avente titolo "Lavori di realizzazione della rotatoria stradale all'intersezione tra la provinciale SP 19, Via San Michele, Via del Bacino, nella frazione di San Michele dei Mucchietti", in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente (POC).**

Si avvisa che il Comune di Sassuolo, con prot. n. 21652 del 27/5/2022 ha indetto e convocato conferenza di servizi per la

promozione di Procedimento Unico, volto all'approvazione di progetto definitivo, che comporta la localizzazione dell'opera in variante alla pianificazione urbanistica comunale vigente (POC), l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Il Procedimento unico è pubblicato sul sito web <https://www.comune.sassuolo.mo.it> all'area tematica "Edilizia e territorio" alla sezione "Procedimenti unici" e all'Albo Pretorio *on line*.

Il progetto definitivo unitamente alla Valsat, al piano particellare espropri ed alla variante urbanistica è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la sede comunale in Via Fenuzzi n. 5 e può essere visionato liberamente, previo appuntamento, presso i seguenti uffici:

- Settore II – Ambiente e Territorio – Servizio Ufficio di Piano Urbanistica e Cartografia - referente per gli aspetti urbanistici
- Settore II – Ambiente e Territorio – Servizio - Servizio Patrimonio Immobiliare -- referente per gli aspetti espropriativi
- SGP srl - referente per gli aspetti tecnici progettuali;

Il Piano in variante risulta, inoltre, integralmente pubblicato, ai sensi degli artt. 39, comma 1, lett. a) D.Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 53 comma 6 lett. c) LR 24/2017, sul sito web del Comune di Sassuolo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio".

Ai sensi dell'art. 53, comma 8, della L.R. n. 24 del 2017, entro il termine di 60 giorni naturali consecutivi dalla pubblicazione nel BURERT chiunque può formulare osservazioni in forma scritta mediante raccomandata a/r ovvero Pec all'indirizzo: [comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it](mailto:comune.sassuolo@cert.comune.sassuolo.mo.it)

Delle osservazioni si terrà conto nella determinazione motivata di conclusione della Conferenza di Servizi, che l'Amministrazione Comunale adotterà in esito al Procedimento Unico.

L'esame del progetto e lo svolgimento del procedimento avverrà ai sensi della L. 241/1990 e smi artt. 14 e seguenti. Ad avvenuta conclusione della conferenza di servizi, l'efficacia dell'atto di approvazione del progetto dell'opera pubblica in questione comporterà anche, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett b) e c) della L.R. 24/2017, la localizzazione dell'intervento, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Ai fini della Legge Regionale 37/2002 artt. 8, 11 e 16, il progetto è corredato da elaborati in cui sono elencate le aree, occorrenti alla realizzazione dell'opera, interessate dal vincolo espropriativo e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Si precisa che la presente pubblicazione non tiene luogo delle comunicazioni individuali di avvio di procedimento che verranno effettuate ai singoli soggetti interessati dalle procedure espropriative con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero mediante posta elettronica certificata o altre soluzioni tecnologiche individuate in conformità all'articolo 48 del decreto legislativo n. 82 del 2005, i quali potranno formulare eventuali osservazioni entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione.

Il soggetto proponente è il Comune di Sassuolo.

Il Responsabile del presente Procedimento e garante delle pubblicazioni e comunicazioni è l'Arch. Andrea Illari, Direttore del Settore II "Ambiente e Territorio" del Comune di Sassuolo.

IL DIRETTORE  
Andrea Illari

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

### **Proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito NIS4 Golf Sestola**

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 45 del 28/11/2019 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'attuazione dell'Ambito NIS4 GOLF SESTOLA è stata depositata sul sito web del Comune di Sestola ai fini della trasparenza e partecipazione.

Valutata la conformità della proposta di accordo alla disciplina vigente e raggiunta la condivisione dei suoi contenuti, si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica del Comune di Sestola e possono essere visionati liberamente sul sito web del Comune di Sestola e presso l'ufficio del Servizio Urbanistica, Edilizia privata, Ambiente di Sestola.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
Giovanni Cerfolgi

ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI SPA

COMUNICATO

### **Acquedotto della Romagna - 4LSUB24-C-V Interconnessione rete con Ravenna – Risoluzione delle problematiche di interferenza fra la condotta Standiana-Ravenna e la S.S. 67 Tosco-Romagnola” - CUP E67H2100453005 - Codice ARSI 2021RAAC0001 – Comunicazione ex art. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della L.R. Emilia-Romagna 19 dicembre 2002, n. 37 e ss.mm.i. di avviso di deposito del progetto definitivo dell'opera**

Il Responsabile del procedimento, visti: il D.P.R. n. 327/2001; la L.R. n. 37/2002 e l'art. 158 bis del D.Lgs n. 152/2006, rende noto:

CHE Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. ha predisposto il progetto definitivo delle opere in oggetto, così come definito dall'art. 23 del d.lgs. 50/2016, individuato dal seguente ID ATERSIR: 2021RAAC0001 ed inserito nel Programma degli Interventi, approvato da "ATERSIR" con delibera del Consiglio d'Ambito n. 40 del 28/9/2020 e n. 44 del 26/10/2020 ed integrato a seguito del Nulla Osta ATERSIR PG.AT/2021/0009680 del 25/10/2021;

CHE detto progetto prevede di realizzare una condotta di bypass alla condotta esistente in acciaio DN 900 che collega i due impianti di potabilizzazione del ravennate (NIP1 e Standiana), da posare al di sotto dei Fiumi Uniti con la tecnica della trivellazione orizzontale controllata (TOC), di lunghezza di circa 450

m e di eseguire i collegamenti con la condotta esistente mediante la posa di due tratti in trincea con scavo a cielo aperto per una lunghezza complessiva di circa 625 metri. L'intervento si rende necessario per permettere ad ANAS l'esecuzione dei lavori di adeguamento della S.S. 67 "Tosco-Romagnola" da Classe al porto di Ravenna;

CHE ai sensi degli artt. 8, comma 2 e artt. 9, 11, 15 e 16 della sopra citata legge regionale n. 37/2002 e ss.mm.ii, e - per quanto d'occorrenza ed applicabili ex art. 33 della stessa L.R. 37/2002 - delle disposizioni del D.P.R. 327/2001 e della legge 241/1990, in relazione a quanto previsto dall'art. 158-bis, commi 1 e 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., si è dato avvio al procedimento diretto all'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui trattasi che comporterà l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti urbanistici del comune interessato e la dichiarazione di Pubblica Utilità dell'opera;

CHE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 comma 2 e dell'art. 16 comma 1 della sopra citata legge regionale **presso ROMAGNA ACQUE SOCIETÀ DELLE FONTI S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10, a Forlì (FC) nonché presso il Comune di Ravenna e presso ATERSIR (Bologna) è stato depositato il progetto definitivo dei lavori in oggetto**, completo di un allegato in cui sono indicate le aree da espropriare, asservire ed occupare, i nominativi dei proprietari secondo le risultanze dei registri catastali ed una relazione che indica la natura, lo scopo e la spesa presunta e il finanziamento dell'opera da eseguire;

CHE, l'intervento in base alle risultanze catastali, interesserà i fondi di ditte private in: comune di RAVENNA (RA) secondo il Piano Particolare d'Esproprio del Progetto.

CHE, **entro 20 giorni** dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque ne abbia interesse potrà prendere visione degli atti che compongono il progetto definitivo e **nei succes-**

**sivi 20 giorni** potrà formulare osservazioni scritte indirizzate a "Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10 - 47122 Forlì (FC)", con la precisa indicazione dell'oggetto del presente avviso;

che la presa visione del progetto depositato presso questa Società - Ufficio Espropri in Piazza Orsi Mangelli n. 10 a Forlì (FC), potrà avvenire nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì dalla ore 9:00 alle ore 12:30;

la presa visione potrà avvenire altresì presso il sito istituzionale del Comune di Ravenna al link: [http://trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/menu-trasparenza\\_sottosezione](http://trasparenzaealbo.comune.ra.it/web/trasparenza/menu-trasparenza_sottosezione) "Pianificazione e Governo del territorio".

Che, la scrivente Società eserciterà tutti i poteri espropriativi e, più in generale, ablatori - anche di natura interinale e/o temporanea, che sono stati delegati da ATERSIR; a tal fine si precisa che per tutti i poteri che verranno esercitati da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. svolgerà le funzioni di Responsabile del Procedimento il sottoscritto ing. Guido Govi.

CHE lo stesso intervento prevede la variante agli strumenti urbanistici vigenti nel comune interessato, come meglio illustrato negli appositi elaborati progettuali del Progetto Definitivo depositato;

CHE ATERSIR con sede in Viale Cairoli n. 8/F - 40121 Bologna (BO) tel. 051 - 6373411, P.E.C. [dgatersir@pec.atersir.emr.it](mailto:dgatersir@pec.atersir.emr.it), provvederà all'indizione e conduzione della Conferenza di Servizi di cui all'art. 158-bis del d.lgs. n.152/2006 finalizzata all'approvazione del progetto definitivo comportante apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera, e, anche ai sensi e per gli effetti degli artt. 8 - 14 e degli artt. 15 - 19 della LR n. 37/2002.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Guido Govi

COMUNE DI DOZZA (BOLOGNA)

COMUNICATO

### Modifiche all'art. 5 dello Statuto comunale di Dozza

Con Deliberazione Consigliare n. 20 del 28/04/2022, esecutiva ai sensi di Legge, il Consiglio Comunale di Dozza (Bo) ha approvato modifiche all'art. 5 dello Statuto Comunale, riformulandolo come segue:

Art. 5. Sede, Stemma e gonfalone

I. La sede del Comune di Dozza è situata nel Palazzo Comunale. Il Consiglio e la Giunta di norma si riuniscono nella sede municipale. Solo in casi eccezionali e motivati, e fatto salvo il rispetto del principio della pubblicità delle sedute per le riunioni del Consiglio, possono riunirsi in altra sede, sempre nell'ambito del territorio comunale.

II. Il Consiglio comunale e la Giunta sono di norma convocati in presenza. In casi debitamente motivati, il Presidente del Con-

siglio, sentiti i Capigruppo, può convocare la seduta in modalità di videoconferenza o mista, secondo le norme del Regolamento sul funzionamento del Consiglio. Parimenti il Sindaco può disporre la convocazione in videoconferenza o in modalità mista della Giunta. Lo svolgimento delle sedute in videoconferenza o in modalità mista deve in ogni caso garantire il rispetto dei criteri di trasparenza, tracciabilità, identificazione con certezza dei partecipanti, sicurezza e protezione dei dati personali, regolare svolgimento delle sedute nonché, per quanto riguarda il Consiglio Comunale, di adeguata pubblicità delle stesse

III. Il Comune di Dozza ha come stemma la raffigurazione di un grifo che si disseta da una doccia, su campo color oro, il tutto sovrastato da una corona turrata e contornato da fronde intrecciate di alloro e quercia.

IV. La riproduzione e l'uso dello stemma e del gonfalone comunali sono consentiti previa autorizzazione della Giunta.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Simonetta D'Amore



COMUNE DI BORETTO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Boretto per l'anno 2022 – Conferma**

Il Comune di Boretto (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di Giunta comunale n. 46 del 5/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal al 14/5/2022 al 29/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link:

<https://boretto.comuneweb.it/ServiziOnLine/AlboPretorio/AlboPretorio?TipoDocumento=Deliberazione+di+Giunta+Comunale>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AFFARI GENERALI

Monica Azzali

Allegato

- Pianta Organica in formato PDF priva dell'allegato cartografico



# COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: [protocolloboretto@legalmail.it](mailto:protocolloboretto@legalmail.it)

## ALLEGATO 1 – SCHEMA DI PIANTA ORGANICA

La PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI BORETTO con popolazione di nr. 5311 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale), Azienda USL di Reggio Emilia - Distretto di Guastalla è stabilita come segue:

### SEDE FARMACEUTICA N. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

APERTA

PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Umberto I - Numero civico 2

Denominata Farmacia Sarzi Amadè

Cod. identificativo 35005006

della quale è titolare: Sarzi Amadè Elisa iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 1434 dal 19/07/2010;

Avente la seguente sede territoriale:

- con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I° che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
- con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che da via Argine Cisa attraversa il PO nel tratto di ubicazione del ponte sul PO e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- confina con il Comune di Poviglio: via Umberto I, via Roma, via Giovanni XXIII linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.



# COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: [protocolloboretto@legalmail.it](mailto:protocolloboretto@legalmail.it)

## SEDE FARMACEUTICA N. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

APERTA

PRIVATA

Ubicata in località Santa Croce di Boretto

In VIA Anteo Carrara n. 59

Denominata Farmacia Santa Croce s.n.c.

Cod. identificativo 35005201

della quale sono titolari:

1. Bonfanti Luisa iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Mantova al n. 1161 dal 22/01/1993;
2. Rossi Sara iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 1263 dal 11/01/2005;
3. Tarana Alessandra iscritta all'Albo Professionale dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Reggio Emilia al n. 933 dal 10/01/1990.

Ubicata in località Santa Croce di Boretto.

Avente la seguente sede territoriale:

con il Comune di Brescello: strada Anteo Carrara, che si immette su via F.Ili Cervi sino al confine di Brescello;

- con il Comune di Poviglio: strada Tre Ponti, linea retta immaginaria che raggiunge la variante SP 111 (ex S.P. 358) fino ad incontrare il confine del Comune di Poviglio;
- con il Comune di Viadana (regione Lombardia): via Anteo Carrara, che si immette su via F.Ili Cervi, linea retta immaginaria che raggiunge variante SP. 111 (ex S.P. 358) ponte sul Po sino al Comune di Viadana;
- con la vecchia sede farmaceutica: esiste un confine di demarcazione territoriale che è costituito dal canale derivatore di Bonifica il quale per la sede farmaceutica esistente Farmacia Sarzi



# COMUNE DI BORETTO

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

P.zza San Marco, 5 42022 BORETTO C.F. 00439040353 P.IVA 00439040353

Casella di posta elettronica certificata: [protocolloboretto@legalmail.it](mailto:protocolloboretto@legalmail.it)

Amadè individua i nuovi confini nel modo seguente:

- con il Comune di Gualtieri: strada comunale via Umberto I che si immette su via della Cisa ex (SP 62), via Bigliardi, via F.lli Manfredi, via Bardello, via Marchesi, linea diretta immaginaria che segue la delimitazione del Canale di Bonifica, fino al Comune di Gualtieri;
- con la Regione Lombardia: linea diretta immaginaria che attraversa il Po e raggiunge il confine con la Lombardia e provincia di Mantova;
- con il Comune di Poviglio: via Umberto I, via Roma, via Giovanni XXIII linea diretta immaginaria che segue la delimitazione di territorio tracciata dal canale di Bonifica, sino ad incontrare il Comune di Poviglio.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Castellarano per l'anno 2022**

Il Comune di Castellarano (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b) della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con delibera di Giunta Comunale n. 42 del 5/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11/5/2022 al 26/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://albo.comune.castellarano.re.it/>

IL CAPO SETTORE 4

Enrico Ferrari

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE  
DEL COMUNE DI CASTELLARANO**

Popolazione (dati ISTAT al 01/01/2021): **15.364** abitanti

Sedi farmaceutiche totali: **4**

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 1</b>	
<b>URBANA</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI NORD N. 14</b>
denominata	<b>FARMACIA ALESSANDRINI</b>
codice identificativo	<b>35014016</b>
titolare	<b>FARMACIA ALESSANDRINI SRL del DR. ALESSANDRINI ALESSANDRO</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : Via Manganella fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	
<u>verso Ovest</u> : confine con i Comuni di Viano e Baiso;	
<u>verso Sud</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3 fino al confine con il Comune di Baiso e l'incontro con il Rio delle Viole;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 2</b>	
<b>RURALE</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NELLA FRAZIONE DI ROTEGLIA</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI IN MONTE N. 41/A</b>
denominata	<b>FARMACIA SAN GIUSEPPE</b>
codice identificativo	<b>35014087</b>
titolare	<b>TADDEI DR.SSA PAOLA</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine con Baiso fino ad incontrare il Rio delle Viole; da questo punto linea retta immaginaria fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : confine territoriale con il Comune di Baiso;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 3</b>	
<b>RURALE</b>	
stato	<b>APERTA PUBBLICA</b>
ubicazione	<b>FRAZIONE DI TRESSANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI IN PIANO N. 35</b>
denominata	<b>FARMACIA COMUNALE DI TRESSANO</b>
codice identificativo	<b>35014200</b>
titolare	<b>COMUNE DI CASTELLARANO</b>
cessionario	<b>FILIPPI DR.SSA PAOLA</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord</u> : confine territoriale con il Comune di Casalgrande;	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con il Comune di Sassuolo;	
<u>verso Sud e Ovest</u> : con Via Manganella fino alla frazione di Telarolo ed al confine con il Comune di Scandiano;	

<b>SEDE FARMACEUTICA N. 4</b>	
<b>URBANA</b>	
stato	<b>APERTA PRIVATA</b>
ubicazione	<b>NEL CAPOLUOGO CASTELLARANO</b>
indirizzo	<b>VIA RADICI SUD N. 7</b>
denominata	<b>FARMACIA RADICI</b>
codice identificativo	<b>35014211</b>
titolare	<b>FARMACIA RADICI SNC dei Dottori Ferretti Stefano, Manfredotti Giancarlo, Femia Eti Alessandra</b>
Sede territoriale:	
<u>verso Nord e Ovest</u> : Viale Don Reverberi fino all'intersezione con Via Roma all'altezza del civico 7; Via Roma dal civico 7 al civico 53 fino all'intersezione con Via Migliorini; Via Migliorini fino all'intersezione con Via Santa Caterina; Via Santa Caterina fino all'intersezione con Viale della Pace; Viale della Pace dall'intersezione con Via Santa Caterina fino alla congiunzione con Via Barcaroli; Via Barcaroli fino alla congiunzione con la strada vicinale di Via Barcaioli; Via Barcaioli fino all'intersezione con Via Rontano; Via Rontano fino alla congiunzione con la linea di delimitazione della Zona 3;	
<u>verso Sud</u> : Linea retta immaginaria che delimita a nord la Zona 3, tracciata dall'intersezione tra il confine del Comune di Baiso con il Rio delle Viole fino ad incontrare la confluenza del Rio della Pioppa nel Fiume Secchia	
<u>verso Est</u> : con la SP 486 ed il fiume Secchia che separa dalla Provincia di Modena ed in specifico con i Comuni di Sassuolo e Prignano sulla Secchia;	

COMUNE DI FANANO (MODENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Fanano per il biennio 2022/2023**

Il Comune di Fanano (MO) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Deliberazione di G.C. n. 45 del 12/5/2022, è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per il biennio 2022/2023, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 16/5/2022 ed è consultabile al seguente link: <https://www.comune.fanano.mo.it/comune/Servizi-on-line/Albo-Pretorio.html>.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Maria Chiara Belletini





## **COMUNE DI FANANO**

Piazza Marconi n. 1 – 41021 Fanano (MO)  
[www.comune.fanano.mo.it](http://www.comune.fanano.mo.it)

### Area Affari Generali

#### **LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI FANANO (MO)**

Con popolazione di nr. **2.951** abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con nr. **1** sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL di **Modena** Distretto di **Pavullo**

è stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA NR. 1 (UNICA) RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: **aperta - PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In **PIAZZA VITTORIA N. 18**

Denominata **Farmacia BERGAMINI**

Cod. identificativo **36011022**

Della quale è titolare:

**FARMACIA BERGAMINI S.N.C. DEI DOTTORI BERGAMINI ALESSANDRO E ANDREA  
(legale rappresentante BERGAMINI ANDREA)**

Avente la seguente sede territoriale:

**L'INTERO TERRITORIO COMUNALE**

(Adottata con deliberazione di G.C. n. 45 del 12.05.2022)



Tel. 0536-68803 - Fax 0536-68954

E mail [info@comune.fanano.mo.it](mailto:info@comune.fanano.mo.it) – [PEC\\_comune@cert.comune.fanano.mo.it](mailto:PEC_comune@cert.comune.fanano.mo.it)

C.F. 00562780361

COMUNE DI PREDAPPIO (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Predappio per l'anno 2022**

Il Comune di Predappio (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 5/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 5/5/2022 al 20/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <http://www.comune.predappio.fc.it/>

IL RESPONSABILE

Roberto Battistini



## COMUNE DI PREDAPPIO

*(insignito del titolo di CITTÀ con D.P.R. 18/07/2006)*

Provincia di Forlì – Cesena

Area Socio Produttiva

### CONFERMA DELLA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO - ANNO 2022

*(articoli 3 e 4 della L.R. n. 2/2016)*

**(approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 54 del 05/05/2022)**

#### LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI PREDAPPIO

con popolazione di nr. 6.183 abitanti (dati ISTAT al 1/1/2021) e con **nr. 3 sedi farmaceutiche**

Azienda USL della Romagna Distretto di Forlì

**è stabilita come segue:**

##### **SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta pubblica

Ubicata nel capoluogo in Piazza Sant'Antonio N. 7

Denominata: Opera Pia Piccinini

Cod. identificativo: **40032070**

Della quale è titolare: Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con il comune di Meldola fino ad intersecare la strada statale n. 9 ter nei pressi di Rocca delle Caminate; da questo punto linea retta immaginaria che raggiunge i confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole passando sulla quota più elevata del monte Agostino; detta linea immaginaria, confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino a raggiungere la linea retta immaginaria descritta all'inizio (come definita nella cartografia allegata)

##### **SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO: aperta privata

Ubicata nella frazione di Fiumana in Piazza Pertini n. 5

Denominata: Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Cod. identificativo: **40032071**

Della quale è titolare: Società Farmacia Del Rabbi della Dott.ssa Billi Anna Maria e c. S.a.s.

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota piu' elevata del monte Agostino, raggiunge i confini con il comune di Meldola nel punto di intersezione con la strada statale n. 9 ter nei pressi di Rocca delle Caminate; detta linea immaginaria, confini con i Comuni di Meldola, Forlì e Castrocaro-Terra del Sole (come definita nella cartografia allegata).

### **SEDE FARMACEUTICA NR. 3 RURALE**

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO: vacante

Avente la seguente sede territoriale:

confini con il comune di Castrocaro e Terra del Sole fino ad intersecare una linea retta immaginaria che, passando sulla quota più elevata di monte Testa, raggiunge il punto di incontro dei comuni di Predappio, Civitella di Romagna e Meldola; detta linea immaginaria, confini con i comuni di Civitella di Romagna, Galeata, Rocca San Casciano, Dovadola e Castrocaro e Terra del Sole fino ad incontrare la linea retta immaginaria sopra descritta (come evidenziato nella cartografia allegata).

Allegati:

- elenco dispensari

Tipologia Esercizio	Denominazione	Ubicazione
Dispensario permanente (art. 8, comma 4, L..R. n. 2/2016)	Dispensario Opera Pia Piccinini (Assegnato con delibera G.C. n. 43/2019 a Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini, titolare sede farmaceutica n. 1)	Via S. Francesco D'Assisi n. 33A - frazione San Savino – 47016 Predappio (FC)
Dispensario permanente (art. 8, comma 1, L..R. n. 2/2016)	Dispensario Opera Pia Piccinini (Assegnato con delibera G.C. n. 136/2020 a Azienda Servizi alla Persona del Forlivese O.P. Piccinini, titolare sede farmaceutica n. 1)	Piazza Cavour n. 16 - frazione Predappio Alta – 47016 Predappio (FC)

COMUNE DI REGGIOLO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

**Revisione biennale della Pianta organica delle farmacie del Comune di Reggiolo per l'anno 2022**

Il Comune di Reggiolo (RE) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con Delibera di Giunta comunale n. 61 del 2/5/2022 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio comunale per l'anno 2022, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 4/5/2022 al 19/5/2022 ed è consultabile sul sito istituzionale del Comune al seguente link: <https://reggiolo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/albo-pretorio>

LA RESPONSABILE AREA AFFARI GENERALI  
Elisabetta Fantini

**LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI REGGIOLO**

Con popolazione di 9072 abitanti (dati 01.01.2021) e con n. 3 sedi farmaceutiche (totale),

Azienda USL di Reggio Emilia, Distretto di Guastalla

È stabilita come segue:

**SEDE FARMACEUTICA N. 1 URBANA**

**ISTITUITA CON CRITERIO DEMOCRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In Via **MATTEOTTI**, Numero Civico, **47**

DENOMINATA: “**Farmacia San Venerio SNC**”

Cod. Identificativo: 3503253

Della quale è titolare: “**FARMACIA SAN VENERIO DEI DR.RI DINA FIAMMINGHI E FRANCESCO MANFREDI SNC**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Il Comune di Gonzaga;
- Strada Pironda (numeri dispari) fino all'incrocio con Via Mozart
- Via Respighi nell'intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri pari)
- Via Pironda fino a intersezione con Via Cappelletta
- Via Cappelletta
- Via Togliatti (numeri pari)
- Via De Nicola fino a intersezione con Via Gavello
- Via Gavello (numeri civici dispari)
- Via San Venerio (tratto compreso tra Via Bandini e Via Gavello)
- Via Bandini (numeri civici pari) fino a intersezione con Via Cantone
- **Piazza Martiri (numeri civici dispari)**
- Via Regina Margherita (numeri pari)

- Via Volta (numeri civici pari)
- Via Cattanea (numeri civici pari)

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntiva istruite della Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della, L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale.



SEDE FARMACEUTICA N. 2 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel **CAPOLUOGO** di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA MARTIRI**, Numero Civico, 52

DENOMINATA: "**Farmacia Montaldi Dallaglio SNC**"

Cod. Identificativo 3503254

Della quale è titolare: "**FARMACIA MONTALDI DALLAGLIO SNC DR. RI MONTALDI CRISTINA DALLAGLIO PAOLO**"

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Comune di Novellara fino all'intersezione con Strada San Venerio e fino a Piazza Martiri;
- Comune di Luzzara;
- Comune di Gonzaga;
- Via Cattanea (numeri civici dispari) fino a intersezione Via Volta;
- Via Volta (numeri dispari)
- Via Regina Margherita (numeri civici dispari)
- **Piazza Martiri (numeri civici pari)**
- Via Cantone fino a intersezione con Via Bandini;
- Via Bandini (numeri civici dispari)
- Strada San Venerio (numeri pari)
- Comune di Campagnola
- Comune di Guastalla

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco, redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L. R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

SEDE FARMACEUTICA N. 3 URBANA

ISTITUITA CON **CRITERIO DEMOGRAFICO**

STATO: aperta **PRIVATA**

UBICATA nel CAPOLUOGO di Reggiolo (RE)

In **PIAZZA LIDIO ARTIOLI**, Numero Civico 3,

DENOMINATA: “**Farmacia Reggiolo SNC**”

Cod. Identificativo 35032229

Della quale è titolare: “**FARMACIA REGGIOLO SNC DI ZAVARONI MARCO E MARASTONI SARA**”

Avente la seguente sede territoriale

CONFINI: Area confinante con:

- Strada San Venerio (numeri dispari)
- Via Gavello (numeri civici pari)
- Viale De Nicola (numeri dispari)
- Viale Togliatti (numeri dispari) fino all'incrocio con Via Trieste
- Via Cappelletta
- Strada Pironda fino a intersezione con Via Paisiello
- Via Paisiello (numeri dispari)
- Via Respighi
- Via Mozart
- Strada Pironda (numeri pari)
- Comune di Fabbrico
- Comune di Gonzaga
- Comune di Moglia
- Comune di Rolo
- Comune di Campagnola

Si allega: **Cartografia delle sedi**

Allegare elenco redatto come segue, indicante eventuali farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L. R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:

Tipologia *	Denominazione	Ubicazione
/	/	/
/	/	/
/	/	/

(\*) Specificare se farmacia aggiuntiva, se dispensario permanente, se dispensario stagionale, se farmacia succursale

---

COMUNE DI SARSINA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

**Adozione Pianta organica delle farmacie del Comune di Sarsina**

Il Comune di Sarsina (FC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo 2016, n. 2, con deliberazione G.C. n. 72 del.19/05/2022 ha provveduto a confermare la pianta organica delle farmacie ubicate sul proprio territorio.

IL RESPONSABILE  
Lorenzo Ortolani

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

**SARSINA**

con popolazione di nr..3301 abitanti ( al 1/1/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna – ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 1 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: DEMOGRAFICO

STATO:

- **aperta** : PRIVATA

Ubicata NEL CAPOLUOGO

In VIA Roma Numero civico 19

Denominata Farmacia PIANORI

Cod. identificativo 40044101

Della quale è titolare: Dott. Stefano Pianori

Avente la seguente sede territoriale:

CAPOLUOGO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL FIUME SAVIO

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL COMUNE DI

## SARSINA

con popolazione di nr.3301 abitanti (al 01/01/2021) e con nr. 2 sedi farmaceutiche (totale)

Azienda USL della Romagna - Ambito di Cesena

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. 2 RURALE

ISTITUITA CON CRITERIO: TOPOGRAFICO

STATO:

- **VACANTE**

Avente la seguente sede territoriale:

FRAZIONE DI RANCHIO e TERRITORIO RICADENTE NELLA VALLATA DEL BORELLO

**Elenco farmacie aggiuntive istituite dalla Regione nei luoghi ad alto transito ai sensi dell'art. 7 della L.R. 2/2016, dispensari farmaceutici permanenti, dispensari farmaceutici stagionali e farmacie succursali ubicati nel territorio comunale:**

Tipologia Esercizio (*)	Denominazione	Ubicazione
dispensario permanente	Dispensario Pianori	Loc. Ranchio Piazza del Mercato, 4 Sarsina

## PROVINCIA DI MODENA

## COMUNICATO

**Progetto denominato “Completamento della variante cosiddetta Pedemontana alla S.P 467 - S.P. 569 nel tratto Fiorano Spilamberto - 4° stralcio: dalla località S.Eusebio al ponte sul Torrente Tiepido - Lotti: 3B e 4 - Via Del Cristo - S.P.17” – Estratto della determinazione di impegno, liquidazione e pagamento dell’indennità definitiva d’esproprio accettata, spettante alla ditta BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A. - INTESA SANPAOLO S.P.A.**

Il Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena, in conformità all’art. 26 comma 7 del D.P.R. n. 327 del 8/6/2001, come modificato dal D.Lgs. n. 302 del 27/12/2002, avvisa che, con Determinazione dirigenziale n. 726 del 4/5/2022, è stato disposto il pagamento delle indennità provvisorie per l’esproprio di aree interessate alla realizzazione del progetto di cui all’oggetto, spettanti a ditta concordataria, come segue:

- liquidazione e pagamento dell’indennità provvisoria accettata come sotto riportato, con le modalità, tempi e condizioni di cui agli artt. 20 e 26 del D.P.R. 327/2001.

BNP PARIBAS LEASE GROUP S.P.A. - INTESA SANPAOLO S.P.A.

area soggetta ad esproprio in Comune di Castelvetro di Modena (MO), Fg. 4, Mapp. 794 (ex 276 parte) di mq. 29.

Indennità liquidata per terreni in esproprio € 2.900,00

Il provvedimento di cui trattasi diventa esecutivo decorsi 30 giorni dalla pubblicazione nel B.U.R. del presente avviso, se non è proposta da terzi opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia.

Se è proposta una tempestiva opposizione, l’Autorità espropriante dispone il deposito anche delle indennità accettate o convenute presso la Cassa depositi e prestiti.

La determinazione 726/2022, è a disposizione degli interessati presso l’Ufficio Espropri della Provincia di Modena, via Barozzi n. 340, Modena.

Il Responsabile del Procedimento per la progettazione e la realizzazione delle opere progettate è il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità della Provincia di Modena.

Il Responsabile del Procedimento espropriativo è il dott. Matteo Rossi, Responsabile dell’U.O. Espropri della Provincia di Modena.

IL RESPONSABILE DELL’U.O. ESPROPRI  
Matteo Rossi

## PROVINCIA DI PARMA

## COMUNICATO

**“PR 02 Variante Strada Provinciale n° 8 di Sissa” comportante la realizzazione della tangenziale sud occidentale al centro abitato di Trecasali - Assoggettamento ad occupazione temporanea terreni di proprietà di n. 2 ditte catastali: determinazione indennità provvisoria ai sensi articolo 50 D.P.R. 08 giugno 2001 n. 327 - Determinazione provvisoria indennizzi per frutti pendenti n. 11 ditte catastali**

Si informa che - con la determinazione n. 517 del 12 maggio 2022 - sono state approvate, visti gli articoli 49 e 50 del D.P.R.

8 giugno 2001 n. 327, le indennità provvisorie di occupazione temporanea nonché gli indennizzi forfetari a ristoro dei frutti pendenti da riconoscersi per la cantierizzazione dell’opera pubblica denominata “PR 02 Variante Strada Provinciale n.8 di Sissa” comportante la realizzazione della tangenziale sud occidentale al centro abitato di Trecasali relativamente alle seguenti proprietà e per gli importi a margine specificati:

Ditta catastale AGOTTANI MAURIZIO € 154,70 per frutti pendenti

Ditta catastale AVANZINI FRANCO € 924,12 per frutti pendenti

Ditta catastale BELLINI PAOLA € 46,41 per frutti pendenti

Ditta catastale BELLINI ROBERTO € 319,43 per frutti pendenti

Ditta catastale BOCCHI ANGELO - RIZZI PAOLA € 54,06 per frutti pendenti

Ditta catastale COLLA ANDREINA COLLA FEDERICA - COLLA MANFREDO € 11,05 per frutti pendenti

Ditta catastale FERRARI MARINA € 11,90 per frutti pendenti

Ditta catastale LA GRANDE S.R.L. € 1.162,37 di cui € 801,03 per occupazione temporanea ed € 361,34 per frutti pendenti

Ditta catastale PEZZANI MARIO € 196,01 per frutti pendenti

Ditta catastale SOCIETÀ AGRICOLA GHISONI REMO, GIORGIO E CAVALLI VANDA S.S. € 7.353,69 di cui € 3.030,50 per occupazione temporanea ed € 4.323,19 per frutti pendenti

Ditta catastale TESSONI IDA € 163,54 per frutti pendenti

agli aventi diritto che condivideranno gli importi prospettati si provvederà a corrispondere le indennità e gli indennizzi accettati, previo espletamento degli obblighi di informazione disposti dall’articolo 26, comma 7, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

di dare atto che entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso chi vi abbia interesse potrà (visto l’articolo 26, comma 8, del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327) proporre opposizione per l’ammontare dell’indennità o per la garanzia indirizzandola all’Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma);

copia integrale della determinazione è depositata l’Ufficio Espropri della Provincia di Parma (Viale Martiri della Libertà n. 15 - Parma).

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Alfredo Marchesi

HERA S.P.A.

## COMUNICATO

**Estratto Decreto di esproprio e occupazione temporanea. “Potenziamento/adeguamento del depuratore Guiglia Lama” nel Comune di Guiglia (MO). WBS R.2140.11.04.00044 ODL 11700458618. ID ATERSIR 2014MOHA0030**

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di esproprio e occupazione temporanea prot. n. 45327 del 16/5/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell’art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del



D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto, **l'espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà e l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Guiglia (MO)**, con sede in Piazza Gramsci n.1 - 41052 Guiglia (MO) C.F. 00641440367 - P.IVA 00641440367, quale beneficiario dell'espropriazione, delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in Comune di Guiglia (MO) di seguito elencate:

**DITTA 1 BONVICINI ENRICO - PROPRIETÀ 1/1**

- Terreno censito al Catasto del Comune di Guiglia (MO) Foglio 9 mappale 521- frutteto- frutteto

Confini: a Nord: Comune di Guiglia; a Est: medesima ditta; a Sud: medesima ditta; a Ovest: F.lli Bonvicini Società Semplice di Bonvicini Mauro, salvo altri

**Espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 444,00**

**Indennità di esproprio** depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 1.132,20 (millecentotrentadue/20).

**DITTA 3 F.LLI BONVICINI SOCIETÀ SEMPLICE DI BONVICINI MAURO - PROPRIETÀ 1/1**

- Terreno censito al Catasto del Comune di Guiglia (MO) Foglio 9 mappale 519- frutteto- frutteto

Confini: a Nord: Comune di Guiglia; a Est: Comune di Guiglia e Bonvicini Enrico; a Sud: medesima ditta; a Ovest: medesima ditta, salvo altri

**Espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 628,00**

**Indennità di esproprio** depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti – MEF - Ragioneria territoriale dello Stato di Bologna: euro 1.690,65 (milleseicentonovanta/65)

- Terreno censito al Catasto del Comune di Guiglia (MO) Foglio 9 mappale 518- frutteto- frutteto

**Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 1.040.**

**Indennità di occupazione temporanea** €/mese 18,42 da quantificarsi a fine lavori.

Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Susanna Zucchelli

HERA S.P.A.

COMUNICATO

**Estratto decreto di esproprio/asservimento/occupazione temporanea. Progetto definitivo "Adeguamento della rete fognaria in località Focomorto in Comune di Ferrara". WBS R.2190.11.03.00115 ODL 11800054126**

HERA S.p.A. con sede in Viale Carlo Berti Pichat n.2/4 – 40127 Bologna, C.F. 04245520376, P. IVA 03819031208, Capitale Sociale i.v. Euro 1.489.538.745,00, rende noto che con il Decreto di esproprio, asservimento e occupazione temporanea prot. n. 48444 del 24/5/2022, sotto la condizione sospensiva che il medesimo sia successivamente notificato nelle forme di legge e che sia eseguito ai sensi dell'art. 23, comma 1, lettere g) e h), 24 e 49 del D.P.R. n. 327/2001 mediante l'immissione in possesso delle aree indicate e con redazione del verbale di cui all'art. 24 del citato D.P.R., ha disposto, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, comma 11, dell'art.23 e dell'art. 49 del DPR n. 327/2001, **l'espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà, l'imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità, l'occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti, a favore del Comune di Ferrara (FE)**, con sede Piazza del Municipio n. 2 – 44121 Ferrara, Codice fiscale 00297110389, quale beneficiario dell'espropriazione delle aree interessate dalla realizzazione delle opere in oggetto, poste in Comune di Ferrara (FE) di seguito elencate:

**DITTA 3 PIVA DANIELA - PROPRIETÀ 1/1**

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 165 mappale 16 - seminativo

**Imposizione di servitù permanente di condotta fognaria, di passaggio ed inedificabilità per complessivi mq. 93.**

**Indennità di asservimento pagata** : euro 186,00 (centotantasei/00)

**Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio** necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 279,00

**Indennità di occupazione temporanea** €/mese 5,81 da quantificarsi a fine lavori

**DITTA 8 LODI ANDREA - PROPRIETÀ 1/1**

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 166 mappale 514 - seminativo

Confini: a Nord: medesima; a Est: medesima; a Sud: via della Crispa; a Ovest: Scolo diversivo Scorsura, salvo altri

**Espropriazione con trasferimento del diritto di proprietà per complessivi mq. 325,00**

**Indennità di esproprio pagata:** euro 975,00 (novecento-settantacinque/00)

- Terreno censito al Catasto del Comune di Ferrara (FE) Foglio 166 mappale 513 - seminativo

**Occupazione temporanea delle aree non soggette ad esproprio** necessarie per la corretta esecuzione dei lavori previsti per complessivi mq. 765,00

**Indennità di occupazione temporanea pagata:** euro 500,00 (cinquecento/00).

Responsabile del Procedimento per la procedura espropriativa è la dott.ssa Susanna Zucchelli.

DIREZIONE ACQUA - IL DIRETTORE  
Susanna Zucchelli

## ARPAE-SAC FERRARA

## COMUNICATO

**Rilascio autorizzazione unica metanodotto Derivazione per Ferrara n 250 (10") – variante dn 250 (10") per rif. Attr. FS Bologna-Padova (progr. Km 42+720) e spostamento impianti monte/valle in comune di Ferrara (FE)"**

Si comunica che, a seguito dell'istanza di SNAM Rete Gas Spa acquisita in data 7/12/2021 con PG 2021/155144 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ferrara, il procedimento finalizzato al rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del Metanodotto ' Derivazione per Ferrara DN 250 (10") – Variante DN 250 (10") per rifacimento attraversamento FS Bologna-Padova (progr. Km 42+720) e spostamento impianti monte/valle in comune di Ferrara (FE)" si è concluso con esito positivo della Conferenza di Servizi, approvazione del progetto

e rilascio dell'Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio. La stessa ha valenza di dichiarazione di pubblica utilità, inamovibilità, appone il vincolo preordinato all'esproprio.

Detta Autorizzazione Unica è stata rilasciata con Atto DET-AMB-2022 - 2677 del 26/05 /2022 dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE Ferrara e trasmessa al Comune di Ferrara e alla Società SNAM RETE GAS nella medesima data.

L'Autorizzazione Unica è prodotta e conservata in originale informatico, firmata digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale", ed è visualizzabile sul sito di ARPAE <http://www.arpae.it> nella sezione "Amministrazione Trasparente" "Provvedimenti".

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI  
Gabriella Dugoni

## ARPAE-SAC BOLOGNA

## COMUNICATO

**Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – L.R. 10/93 e s.m.i. -Linea elettrica aerea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per modifica di impianto MT aereo esistente collegato alla cabina "IDR. BAGNETTO" e relativa demolizione di linee interferenti nei Comuni di Sala Bolognese (BO), Castello d'Argile (BO) e San Giovanni in Persiceto (BO)**

Arpae – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-2505 del 18/5/2022, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-Distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Linea elettrica aerea a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo per modifica di impianto MT aereo esistente collegato alla cabina "IDR.BAGNETTO" e relativa demolizione di linee interferenti nei Comuni di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni in Persiceto - Rif. AUT\_ 2126648\_ 3572/3296.

L'autorizzazione costituisce variante agli strumenti urbanistici dei Comuni di Sala Bolognese, Castello d'Argile e San Giovanni in Persiceto per l'apposizione del vincolo espropriativo e per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (distanza di prima approssimazione), ed ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità dell'opera, ai sensi della L.R. 10/1993 e s.m.i. e del D.P.R. 327/2001 e s.m.i..

LA RESPONSABILE AREA AUTORIZZAZIONI  
E CONCESSIONI METROPOLITANA - SAC BOLOGNA  
Patrizia Vitali

## ARPAE-SAC MODENA

## COMUNICATO

**Avviso di avvenuto rilascio dell'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di una nuova linea elettrica denominata Piano resilienza: costruzione elettrodotto in cavo sotterraneo a 15 kV denominato MT CANALE-RANGON per richiusura tra PTP esistente n. 434887 "FR. ROMAGNOLI" e la CS****n. 502169 "CA' BIANCA", nei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO). Rif. 3575/3798.**

Con determinazione n. 2694 del 27/5/2022, l'incarico di Funzione del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di ARPAE Modena, ha autorizzato E-Distribuzione spa, con sede legale in Via Darwin n. 4, Bologna (BO), alla costruzione ed all'esercizio di una nuova linea elettrica denominata Piano resilienza: costruzione elettrodotto in cavo interrato a 15 kV denominato MT CANALE-RANGON per richiusura tra PTP esistente n. 434887 "FR. ROMAGNOLI" e la CS n. 502169 "CA' BIANCA", nei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO), in Provincia di Modena.

Tale opera comporta variante ai vigenti strumenti urbanistici dei Comuni di Camposanto e Finale Emilia (MO).

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.  
Anna Maria Manzieri

## ARPAE-SAC PIACENZA

## COMUNICATO

**Avviso di deposito dell'istanza di E-Distribuzione S.p.A. per il rilascio dell'autorizzazione ex art. 3 L.R. 10/1993 costruzione di nuova linea elettrica mt a 15 kv interrata e di una campata aerea per allaccio nuovo PTP in località Rosara Grande nel comune di Borgonovo Val Tidone (PC)**

Il presente avviso è pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 della legge regionale n.10 del 22/2/1993 e dell'art.16 della legge regionale n. 37 del 19/12/2002.

Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni sede di Piacenza rende noto che E-Distribuzione S.p.A., ai sensi dell'art. 3 della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i., ha presentato istanza - Rif. AUT\_2467484 - UT/35710/639 - prot. Arpae nn. 70912, 70920, 70926, 70932, 70938, del 29/04/2022 e completata con nota assunta al protocollo Arpae al n. 72697 del 2/5/2022, per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio della seguente linea elettrica: Costruzione di nuova linea elettrica MT a 15 kV interrata e di una campata aerea per allaccio nuovo PTP in Località Rosara Grande nel Comune di Borgonovo Val Tidone (PC).

Per l'infrastruttura in oggetto, E-Distribuzione S.p.A., ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità e di inamovibilità ai sensi dell'art. 4 bis della L.R. 10/1993 e s.m.i. e dell'art. 52 quater del D.P.R. 327/01 "Testo unico sugli espropri" e s.m.i., l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, a tal fine ha depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree su cui si intende realizzare l'opera e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il provvedimento autorizzatorio comporta variante allo strumento urbanistico del Comune di Borgonovo Val Tidone(PC), per l'individuazione dell'infrastruttura e della Dpa (Distanza di prima approssimazione).

Gli originali della domanda ed i documenti allegati sono depositati presso Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 - 29121 Piacenza, per un periodo di 20 giorni consueti, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

I titolari di interessi pubblici o privati, i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, nonché i soggetti interessati dai vincoli espropriativi potranno presentare osservazioni ad Arpae – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza (in carta semplice o utilizzando l'indirizzo PEC: aoppc@cert.arpa.emr.it), nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di pubblicazione nel BURERT.

Il procedimento per il rilascio dell'autorizzazione si concluderà, ai sensi di legge, entro 180 giorni dalla data di pubblicazione nel BURERT.

La Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Iaria, titolare dell'incarico di funzione dell'Unità "AUA – Autorizzazioni Settoriali ed Energia" - del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAAE sede di Piacenza, la competenza al rilascio del provvedimento autorizzatorio è della dott.ssa Anna Callegari Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) ARPAAE di Piacenza.

LA RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
Angela Iaria

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Integrazione Provincia di Parma**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata

dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà al Servizio Autorizzazioni e Concessioni istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 56 in data 2/3/2022.

**Denominazione Impianto:** – Costruzione nuova linea elettrica MT a 15 kV in cavo sotterraneo per aumento di potenza stabilimento BORMIOLI – Fidenza.

**Comune di:** Fidenza (PR)

**Caratteristiche Tecniche Impianto:**

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 500 A.

- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x1x240 Cu, lunghezza 3.150 m

**Estremi Impianto:** Fidenza, Cabina Primaria in Strada Rovacchia, Fidenza Stabilimento Bormioli Viale Martiri della Libertà.

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA  
COMUNICATO

**Programma interventi Anno 2022 – Integrazione Provincia di Piacenza**

La scrivente E-Distribuzione S.p.A. - Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Area Regionale Emilia-Romagna - Programmazione e Gestione - Progettazione Lavori-Autorizz.ni - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. n. 05779711000 e P.I. 15844561009 avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993, come modificata dalla L.R. 19/12/2002, n. 37, richiederà al Servizio Autorizzazioni e Concessioni istanza di autorizzazione per i seguenti impianti.

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 56 in data 2/3/2022.

**Denominazione Impianto:** – Costruzione nuova linea elettrica e rifacimento MT a 15 kV in cavo aereo e sotterraneo denominata "Bonovo".

**Comune di:** Borgonovo Val Tidone (PC)

**Caratteristiche Tecniche Impianto:**

- tensione 15 KV; frequenza 50 Hz; corrente max 290 A.

- linea in cavo sotterraneo: Cavo MT 3x1x185 Al, lunghezza 1.650 m

- linea in cavo aereo: Cavo MT 3x1x35 Al, lunghezza 50 m

**Estremi Impianto:** CP Borgonovo VT – cabina IME ENEL

UN PROCURATORE  
Gianluca Chierici